

**Parte seconda - N. 51**

**Anno 53**

**16 marzo 2022**

**N. 67**

**Sommario**

**DELIBERAZIONI REGIONALI**

**ATTO DI INDIRIZZO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 4761** - Risoluzione per impegnare la Giunta a richiedere l'adeguamento dei trasferimenti dello Stato relativi al Servizio Sanitario Regionale a fronte delle prestazioni per il COVID-19. A firma della Consigliera: Piccinini .....5

**DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE**

**31 GENNAIO 2022, N. 107:** L.R. n. 43/1997 e ss.mm.ii.- Primo Programma Operativo 2022 per migliorare le condizioni di accesso al credito di conduzione attraverso la concessione, tramite gli organismi di garanzia, di un aiuto sotto forma di concorso interessi a favore delle imprese attive nella produzione primaria di prodotti agricoli.....7

**7 FEBBRAIO 2022, N. 162:** P.S.R. 2014-2020.. Misura M01 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione". Avviso pubblico per l'accesso al sostegno per il Tipo di operazione 1.1.01 "Sostegno alla formazione professionale ed acquisizione di competenze" - Focus Area 5e. Annualità 2022 e 2023 .....25

**14 FEBBRAIO 2022, N. 172:** Approvazione direttiva della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 2, co. 1, lett. a) della L.R. 29 luglio 2004, n. 19, in materia di riordino dell'esercizio dell'attività funebre e di accreditamento delle imprese funebri operanti in strutture di ricovero e cura pubbliche e nelle strutture socio-sanitarie a carattere residenziale pubbliche - sostituzione delibera 14/10/2019, n. 1678.....56

**14 FEBBRAIO 2022, N. 185:** Elenco interventi finanziabili - art. 5 del D.M. n. 343/2021 di definizione dei criteri di riparto, su base regionale, delle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza e delle modalità di individuazione degli interventi - Delibere di Giunta regionale n. 2174/2021 e n. 2257/2021.....69

**14 FEBBRAIO 2022, N. 186:** Edilizia scolastica della Regione Emilia-Romagna - Approvazione della ricognizione dei fabbisogni inerenti asili nido e scuole dell'infanzia di cui alla delibera di Giunta regionale n. 2175/2021 - D.M. n. 343/2021.....86

**21 FEBBRAIO 2022, N. 198:** Linee di indirizzo per la rete regionale dell'aritmologia ed elettrofisiologia cardiologica nella regione Emilia-Romagna ..... 113

**21 FEBBRAIO 2022, N. 206:** L. n. 97/1994 e L.R. n. 2/2004 e ss.mm.ii. - Fondo nazionale per la montagna - Disposizio-

ni in materia di termini di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1213/2021 per la presentazione delle istanze e la conclusione delle attività.....132

**21 FEBBRAIO 2022, N. 207:** L.R. n. 2/2004 e ss.mm.ii. - Programmi triennali di investimento 2021-2023 - Annualità 2021 e precedenti - Fondo regionale per la montagna - Disposizioni in materia di termini di cui alle delibere di Giunta regionale n. 349/2021 e n. 392/2018 per la conclusione e la rendicontazione delle attività.....135

**21 FEBBRAIO 2022, N. 211:** Sistema regionale IeFP. Approvazione dell'elenco degli Istituti professionali e relativa offerta di percorsi triennali per la qualifica professionale e di percorsi di IV anno per il diploma professionale attivabili nell'a.s. 2022/2023 - DGR n. 2016/2021 .....138

**21 FEBBRAIO 2022, N. 212:** Sistema regionale di IeFP - accesso all'esame per il rilascio di una qualifica professionale - art. 4 dell'Accordo RER - USR del 29/11/2018.....152

**21 FEBBRAIO 2022, N. 226:** Sostituzione di un Consigliere nel Consiglio Direttivo dell'ATC PC03.....154

**25 FEBBRAIO 2022, N. 236:** Reg. (UE) 1308/2013 e L.R. 4 marzo 2019, n. 2. Programma regionale triennale 2020-2022 per il miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura. Terza annualità 2021/2022. Modifica del piano finanziario approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1181/2021 .....154

**28 FEBBRAIO 2022, N. 261:** Proroga termini di presentazione dell'Invito a presentare progetti per l'autonomia e l'inserimento al lavoro di giovani e adulti con disabilità di cui alla delibera di Giunta regionale n. 2185/2021.....157

**28 FEBBRAIO 2022, N. 266:** PSR 2014-2020 Regione Emilia-Romagna. Approvazione Bando e norme tecniche della Misura 08, Tipo operazione 8.3.01 "Prevenzione delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici", annualità 2021/2022. Modifiche e integrazioni alla delibera di Giunta regionale n. 2255/2021.....158

**28 FEBBRAIO 2022, N. 274:** Invito rivolto ai Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti a presentare progetti di promozione culturale - Anno 2022 .....195

**7 MARZO 2022, N. 295:** L.R. n. 6/2004 e ss.mm.ii. Approvazione del bando per la concessione di contributi a Comuni ed Unioni di Comuni per la realizzazione di progetti con il Land Assia nell'ambito del 30° anniversario della collaborazione con la Regione Emilia-Romagna.....215

**7 MARZO 2022, N. 297:** Approvazione bando 2022 per la concessione di contributi ai Comuni di pianura per la realizzazione di interventi di forestazione urbana.....239

## DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

### DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIALE

**3 MARZO 2022, N. 21:** L.R. n. 4/2017 e ss.mm.ii. - Art. 4 - Modifica Comitato regionale Consumatori e Utenti .....266

**4 MARZO 2022, N. 22:** Determinazione del numero dei rappresentanti nel Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Romagna, Forlì-Cesena e Rimini .....267

### DETERMINAZIONE DEL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

**28 FEBBRAIO 2022, N. 3634:** D.G.R. 184/2022. Nomina commissione giudicatrice per la valutazione dei progetti presentati per la concessione dei contributi previsti all'art. 15, comma 2 lettere b) e c), della L.R. 24/2003 e ss.mm.ii., per corpi e servizi di Polizia locale.....303

### DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

**23 FEBBRAIO 2022, N. 3343:** Approvazione degli elenchi delle domande di riconoscimento di tecnico competente in acustica, ai fini dell'iscrizione nell'Elenco nominativo nazionale .....304

### DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE

**22 FEBBRAIO 2022, N. 3206:** Reg. (UE) n. 1305/2013 - P.S.R. 2014-2020 - Misura 10 "Pagamenti agro-climatico-ambientali" - Tipi di operazioni 10.1.09, 10.1.10 e Misura 11 "Agricoltura biologica" - Tipi di operazioni 11.1.01, 11.2.01 - Deliberazioni n. 2041/2021 e n. 2039/2021: differimento termini di presentazione delle domande di sostegno ..... 311

**4 MARZO 2022, N. 4032:** Aggiornamento, alla data del 28/2/2022, dell'"Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica" di cui alla DGR. n. 2061/2009 e sua approvazione .....313

### DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA

**1 MARZO 2022, N. 3640:** Approvazione del corso di formazione per Guardie Ecologiche Volontarie e delle relative attività di svolgimento proposta dal Raggruppamento GELA di Legambiente di Parma .....317

### DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E PESCA

**28 FEBBRAIO 2022, N. 3620:** DGR. n. 85/2022. Provvedimenti relativi all'attività venatoria e alla ricerca dei tartufi per la prevenzione della diffusione della peste suina africana con validità fino al 31 marzo 2022 .....326

### DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTRATTIVITÀ E INTERNAZIONALIZZAZIONE

**28 FEBBRAIO 2022, N. 3572:** Approvazione dello schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese tra la

Regione Emilia-Romagna e E80 GROUP S.P.A. - L.R. n.14/2014, art. 6 (D.G.R. n. 863/2021 e s.m.i.; D.G.R. n. 2235/2021)....334

**28 FEBBRAIO 2022, N. 3577:** Approvazione dello schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese tra la Regione Emilia-Romagna e AMMAGAMMA S.R.L. - L.R. n.14/2014, art. 6 (D.G.R. n. 863/2021 e s.m.i.; D.G.R. n. 2235/2021).....355

**28 FEBBRAIO 2022, N. 3588:** Approvazione del Manuale di Rendicontazione. Bando 2021 (DGR 863/2021 e s.m.i.) Accordi regionali di insediamento e sviluppo delle imprese art. 6 L.R. n. 14/2014. POR FESR 2014-2020.....376

### DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO

**22 FEBBRAIO 2022, N. 3164:** Finanziamento delle operazioni presentate in risposta all'Invito, di cui alla DGR n.2102/2021 ed approvate con la determinazione n.2161/2022, rivolto ai soggetti promotori di tirocini per richiedere l'impegno ad attivare le azioni di continuità dei percorsi per l'inserimento lavorativo - Risorse FRD - 2^ Provvedimento.....412

**22 FEBBRAIO 2022, N. 3194:** DGR 1/2020 - Autorizzazione attività non finanziata afferente il Sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze - (Richiesta pervenuta il 21/1/2022).....415

**22 FEBBRAIO 2022, N. 3225:** Finanziamento delle operazioni pervenute in risposta all'invito di cui alla deliberazione di Giunta regionale n.640/2021, parzialmente modificata dalla deliberazione di Giunta regionale n.2151/2021, per il servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n.1005/2019 e ss.mm.ii. e approvate con propria determinazione n.13249/2021. 2^ Provvedimento .....421

**3 MARZO 2022, N. 3869:** Approvazione Operazioni presentate alla seconda scadenza a valere sul bando di cui alla DGR 2102/2021 .....428

### DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROALIMENTARI

**24 FEBBRAIO 2022, N. 3393:** Regolamento (UE) n. 1308/2013 - Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo - Programma operativo 2021/2022 con valenza di avviso pubblico - Misura "Investimenti" - delibera di Giunta regionale n. 1303/2021 e determinazione dirigenziale n. 2625/2022 - Approvazione graduatorie.....437

### DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI

**28 FEBBRAIO 2022, N. 3559:** FSC 2014-2020 Piano di bonifica amianto. Bando regionale D.G.R. 476/2020 edifici scolastici. Concessione contributo a favore del comune di Morciano di Romagna (RN) id. 17 "Rimozione amianto nel solaio di copertura presso Istituto comprensivo scolastico Valle del Conca - palestra - Scuola secondaria di 1° grado" CUP E62G20000950004.....446

**28 FEBBRAIO 2022, N. 3583:** FSC 2014-2020 Piano di bonifica amianto. Bando regionale DGR476/2020 edifici sco-

lastici. Concessione contributo a favore del Comune di Bellaria Igea Marina (RN) ID.8 “Bonifica amianto camino, canna fumaria e cappello presso Scuola dell’infanzia “Allende” CUP E58B20001490005 ..... 446

**3 MARZO 2022, N. 3969:** FSC 2014-2020 Piano di bonifica amianto. Bando regionale D.G.R. 476/2020 edifici scolastici. Concessione contributo a favore del Comune di Bellaria-Igea Marina (RN) ID. 9 “Bonifica amianto pavimentazione linoleum presso Scuola dell’Infanzia “Cervi” CUP E58B20001480005 ..... 447

#### **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA**

**3 MARZO 2022, N. 3930:** Reg. (UE) n. 1308/2013 e ss.mm.ii. e L.R. 4 marzo 2019, n. 2. Miglioramento produzione e commercializzazione prodotti dell’apicoltura. Deliberazioni di Giunta regionale n. 1181/2021 e n. 236/2022. Avviso pubblico annualità 2021/2022, periodo ordinario. Approvazione graduatorie regionali e contestuale concessione aiuto all’Alma Mater Studiorum - Università di Bologna ..... 448

#### **DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA**

**23 FEBBRAIO 2022, N. 3262:** Rimborso indennizzi agli imprenditori agricoli dovuti a danni da lupi (art. 26 L.R. 27/00) in regime aiuti di Stato. Impegno di spesa ..... 481

**3 MARZO 2022, N. 3974:** Parziale rettifica della determinazione n. 22525 del 23/11/2021 ..... 485

**7 MARZO 2022, N. 4151:** Rimborso indennizzi agli imprenditori agricoli dovuti a danni da lupi (art. 26 L.R. 27/00) in regime aiuti di Stato. Impegno di spesa ..... 486

#### **DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DELL’ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE, DEL LAVORO E DELLA CONOSCENZA**

**11 FEBBRAIO 2022, N. 2499:** Finanziamento a favore degli Istituti professionali per la realizzazione dell’azione regionale per l’integrazione progettuale e operativa di supporto al Sistema regionale IeFP L.R. n. 5/2011 e s.m.i. in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1950/2021 - accertamento entrate. Quarto Provvedimento ..... 490

**23 FEBBRAIO 2022, N. 3315:** Sistema regionale di IEFP. Richiesta agli istituti professionali non accreditati di ricognizione delle domande di accesso all’esame per il rilascio di una qualifica professionale accordo RER -USR del 29/11/2018 art. 4 in attuazione della DGR n. 212/2022 ..... 492

**2 MARZO 2022, N. 3817:** Approvazione degli elenchi “RFC - EPV - EAPQ” in attuazione delle DGR. 70/2014, n. 1467/2007, n. 1499/2014, n. 1666/2016 e n. 1700/2018. Autorizzazione a ricoprire i ruoli previsti dal SRFC ..... 501

#### **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO LOCALE INTEGRATO**

**18 FEBBRAIO 2022, N. 3034:** PSR 2014/2020 - Misura 19 - Approvazione proposta di modifica del Piano d’Azione e del relativo Piano finanziario del GAL del Ducato Soc. Cons. a r.l. per allocazione risorse aggiuntive assegnate con determinazione n. 17110 del 17/9/2021 del Servizio Programmazione e Sviluppo Locale Integrato ..... 515

#### **DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE**

**1 MARZO 2022, N. 3739:** L.R. 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto per “Realizzazione di nuovo impianto di recupero plastiche rigide”, localizzato nel comune di Modena (MO), e proposta da Aliplast S.p.A. .... 518

**1 MARZO 2022, N. 3740:** LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto per “Cessione effluenti a terzi di allevamento”, localizzato nel comune di Forlì (FC), e proposta da Società Agricola Santamaria S.r.l. .... 518

**4 MARZO 2022, N. 4006:** Modifica condizioni ambientali determina dirigenziale regionale n. 23110/2021 riguardante il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al “progetto di un edificio artigianale in via Emilia per Melatello/via Pisacane”, localizzato nel comune di Forlimpopoli (FC), presentato da Antonelli Edilizia S.r.l. .... 519

**4 MARZO 2022, N. 4061:** LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto di “Installazione di una nuova linea di lavorazione panati/arrosti in uno stabilimento produttivo esistente”, nei comuni di Galeata e Santa Sofia (FC) - proposto da AVI.COOP S.C.A. .... 519

#### **DETERMINAZIONI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL MALATTIE INFETTIVE E PROGRAMMI DI PREVENZIONE COLLETTIVA**

**23 FEBBRAIO 2022, N. 3260:** Iscrizione all’Elenco regionale di Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra della Associazione Sportiva Dilettantistica “La Fratellanza 1874” di Modena (MO), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016 ..... 520

**23 FEBBRAIO 2022, N. 3272:** Iscrizione all’Elenco regionale di Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute della Palestra “Polivalente 87 & Gino Pini” di Modena (MO), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016 ..... 521

#### **DETERMINAZIONI DEL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA PIANIFICAZIONE FAUNISTICA E OSSERVATORIO PER LA GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA**

**21 FEBBRAIO 2022, N. 3087:** Legge 157/1992 e L.R. 8/1994. Deliberazioni n. 888/2020. Contributi - in regime de minimis ai sensi del Reg. (UE) 1408/2013, così come modificato dal Reg. (UE n. 316/2019 e D.M. politiche agricole, alimentari e forestali 195/2020- per l’utilizzazione dei fondi rustici ai fini della gestione programmata della caccia. Revoca dei contributi concessi a determinati beneficiari per mancato rispetto delle prescrizioni e degli obblighi previsti dal bando ..... 522

**25 FEBBRAIO 2022, N. 3507:** Rettifica della determinazione n. 11860 del 23/06/2021 ..... 524

## COMUNICATI REGIONALI

### COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Unione dei Comuni della Bassa Romagna. Comune di Lugo (RA). Approvazione della modifica del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) dei Comuni dell'Unione della Bassa Romagna ai sensi della L.R. 20/2000 e s.m.i. - Area sita in Comune di Lugo, Via d'Annunzio, individuata nel piano alienazioni. .... 525

Comune di Montechiarugolo (PR). Approvazione di Accordo Operativo (AO). Articoli 4 e 38, commi 1- 16, L.R. 24/2017526

Comune di Montechiarugolo (PR). Approvazione di Accordo Operativo (AO). Articoli 4 e 38, commi 1- 16, L.R. 24/2017 ..... 526

Comune di Monticelli d'Ongina (PC). Approvazione di variante al Piano Strutturale Comunale (PSC). Articolo 4 comma 4a) LR 24/2017, Articolo 32-bis LR 20/2000 ..... 526

Comune di Monticelli d'Ongina (PC). Approvazione di variante al Piano Strutturale Comunale (PSC). Articolo 4 comma 4a) LR 24/2017, Articolo 32 LR 20/2000 ..... 526

### ATTI E COMUNICAZIONI RELATIVI A CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE

ARPAE EMILIA-ROMAGNA ..... 527

ARPAE-SAC PIACENZA..... 529

ARPAE-SAC PARMA ..... 533

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA..... 533

ARPAE-SAC MODENA ..... 534

ARPAE-SAC FERRARA ..... 535

ARPAE-SAC BOLOGNA ..... 535

ARPAE-SAC RAVENNA..... 537

### COMUNICATI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE NAVIGAZIONE INTERNA DELL'AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

Domande di concessione per l'occupazione di spazio acqueo ..... 540

### ATTI E COMUNICAZIONI RELATIVI A CONCESSIONE DI BENI DEL DEMANIO IDRICO TERRENI

ARPAE-SAC PARMA..... 541

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA ..... 542

ARPAE-SAC MODENA ..... 544

ARPAE-SAC FERRARA ..... 544

ARPAE-SAC BOLOGNA ..... 546

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA..... 547

ARPAE-SAC RAVENNA..... 549

ARPAE-SAC RIMINI..... 550

### PROCEDURE IN MATERIA DI DIMPATTO AMBIENTALE L.R. 20 APRILE 2018, N. 4

ARPAE-SAC BOLOGNA ..... 552

UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA..... 553

UNIONE TERRE D'ARGINE (MODENA)..... 553

COMUNE DI CASALGRANDE (REGGIO EMILIA)..... 553

COMUNE DI MELDOLA (FORLÌ-CESENA)..... 554

COMUNE DI MODENA ..... 554

COMUNE DI SARMATO (PIACENZA)..... 554

### ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

Agenzia Interregionale per il Fiume Po - Parma; Comuni di: Benvoglio, Calderara di Reno, Cesena, Forlì, Galliera, Gragnano Trebbiense, Monticelli d'Ongina, Novellara, Polinago, Rimini, San Giovanni in Persiceto, Sogliano al Rubicone, Savignano sul Rubicone, Sorbolo-Mezzani ..... 555

**Modifiche Statuto** del Comune di Serramazzone (Modena) .563

**Revisione biennale delle Piante organiche delle farmacie** dei Comuni di: Rottofreno, Varsi ..... 563

**Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti eterzi, pronuncia di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio** presentate dalle Province di Modena, Parma; dai Comuni di: Ferrara, Formigine, da ANAS S.p.A. 567

**Comunicazioni relative ad impianti fonti rinnovabili** presentate da ARPAE-SAC Ferrara, ARPAE-SAC Piacenza ..... 586

**Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici** presentate da ARPAE-SAC Parma, ARPAE-SAC Ravenna..... 587

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## ATTO DI INDIRIZZO

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 4761 - Risoluzione per impegnare la Giunta a richiedere l'adeguamento dei trasferimenti dello Stato relativi al Servizio Sanitario Regionale a fronte delle prestazioni per il Covid-19. A firma della Consigliera: Piccinini**

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

**Premesso che**

il nuovo livello del fabbisogno sanitario nazionale, che rappresenta il finanziamento complessivo della sanità pubblica e accreditata in Italia, è stato fissato dalla legge 30 dicembre 2021, n. 234, (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024) in 124.061 milioni di euro per il 2022, 126.061 milioni per il 2023 e 128.061 milioni per l'anno 2024<sup>1</sup>;

si tratta di importi nettamente superiori a quelli dei periodi precedenti la pandemia se pensiamo che nel 2019 l'ammontare complessivo per l'assegnazione alle Regioni si è attestato a 113.810 milioni di euro;

l'insorgere della pandemia, in forma particolarmente severa, già nei primi mesi del 2020 ha trovato risposta nel riparto delle risorse per la sanità avvenuto già nel mese di maggio, per un importo innalzato immediatamente a 117.407,2 milioni di euro, al quale hanno poi fatto seguito ulteriori incrementi;

la legge n. 178 del 2020, (legge di bilancio per il 2021) ha ulteriormente accresciuto il livello di finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale portandolo a 121.370,1 milioni;

gli incrementi sono stati (e continuano ad essere) determinati dalla necessità di fare fronte al "*ricorso in maniera flessibile, da parte di Regioni e Province autonome, di prestazioni aggiuntive in ambito sanitario riferite in particolare ai ricoveri ospedalieri e a prestazioni aggiuntive di specialistica ambulatoriale e di screening*", nonché al di finanziamento per la sperimentazione in nove regioni, fra le quali anche l'Emilia-Romagna, dei nuovi servizi erogati dalle farmacie<sup>1</sup>;

in altri termini l'enorme sforzo sostenuto dalle Regioni e dalle Province autonome per fronteggiare la pandemia ha rappresentato il punto di riferimento per la rideterminazione del livello di finanziamento del fabbisogno sanitario;

le Regioni e le Province Autonome hanno con determinazione rappresentato l'esigenza di tenere conto del significativo scostamento della spesa registrata a causa dell'ammontare dell'emergenza sanitaria anche nel 2021<sup>2</sup>;

l'esigenza avanzata con forza dalle Regioni e dalle Province Autonome richiede risposte ulteriori rispetto a quanto già definito con l'approvazione della legge n. 234 del 2021 (Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024);

in coerenza con questa esigenza e con l'obiettivo di "*far fronte alle spese sostenute per l'emergenza sanitaria*"<sup>3</sup>, le Regioni e Province autonome hanno richiesto, la possibilità di utilizzare il contributo per l'emergenza sanitaria anche a copertura delle spese già sostenute per l'esercizio 2021 così da salvaguardare gli equilibri dei sistemi sanitari regionali, "*alla luce del fatto che le Regioni e le Province autonome hanno fatto fronte nell'esercizio 2021 a una maggiore spesa sanitaria a causa del protrarsi dell'emergenza sanitaria rispetto agli stanziamenti statali per l'emergenza erogati nello stesso esercizio finanziario*".

**Ritenuto necessario**

assicurare la massima attenzione ai confronti interistituzionali fra Stato e Regioni/Province Autonome in merito alla totale copertura delle spese Covid sostenute dai Servizi Sanitari Regionali;

operare affinché a livello nazionale siano determinati i trasferimenti necessari, evitando quindi ripercussioni inaccettabili e pesanti proprio sui servizi delle realtà i cui sistemi hanno fatto fronte da subito agli effetti della pandemia, garantendo più elevati livelli di territorialità ed assicurando da sempre bilanci in ordine.

**Impegna la Giunta regionale**

a richiedere al Governo e al Parlamento l'adeguamento dei trasferimenti alle Regioni per fare fronte all'insieme di servizi e prestazioni garantite dai Servizi Sanitari regionali connessi, anche in via indiretta, agli effetti della pandemia da Covid-19;

a sostenere questa richiesta in tutte le sedi e nei tavoli interistituzionali fra Regioni e Stato;

ad operare nei confronti del Governo e del Parlamento affinché, riconoscendo come "*la mancanza di idonei stanziamenti per la gestione della pandemia nell'anno 2022 rappresenti per le Regioni un forte elemento di criticità ed incertezza tale, da mettere in discussione la possibilità di garantire un'adeguata attuazione di tutti gli interventi necessari per contrastare la pandemia, dalle vaccinazioni ai ricoveri ospedalieri in primis, al fine di evitare un collasso del Sistema Sanitario Nazionale*", siano assunti da parte dello Stato i provvedimenti necessari a garantire trasferimenti alle Regioni adeguati per ammontare e modalità d'utilizzo alle finalità richiamate<sup>4</sup>;

a comunicare la presente risoluzione ai Parlamentari eletti alla Camera e al Senato nei collegi dell'Emilia-Romagna.

*Approvata all'unanimità dei votanti nella seduta pomeridiana del 22 febbraio 2022*

---

<sup>1</sup> Servizio Studi della Camera dei Deputati, (XVIII Legislatura) *Il Livello di finanziamento del Servizio sanitario nazionale*, 2 febbraio 2022: <https://www.camera.it/temiap/documentazione/temi/pdf/1104197.pdf>.

<sup>2</sup> Posizione delle Regioni e Province autonome in merito al parere ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera a) del Decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul DdL Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024" (S 2448): [https://www.quotidianosanita.it/governo-e-parlamento/articolo.php?articolo\\_id=100946](https://www.quotidianosanita.it/governo-e-parlamento/articolo.php?articolo_id=100946).

<sup>3</sup> Sintesi della posizione delle Regioni e Province Autonome rispetto al DL Sostegni ter: <http://www.regioni.it/home/dl-sostegni-ter-far-fronte-alle-spese-per-lemergenza-sanitaria-2925/>.

<sup>4</sup> Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome, *Riflessioni in ordine alla gestione dell'attuale fase pandemica*, 4 gennaio 2022 <http://www.regioni.it/conferenze/data-20220104/>.

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 GENNAIO 2022, N. 107

**L.R. n. 43/1997 e ss.mm.ii.- Primo Programma Operativo 2022 per migliorare le condizioni di accesso al credito di conduzione attraverso la concessione, tramite gli organismi di garanzia, di un aiuto sotto forma di concorso interessi a favore delle imprese attive nella produzione primaria di prodotti agricoli**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la L.R. 12 dicembre 1997, n. 43 "Interventi a favore di forme collettive di garanzia nel settore agricolo. Abrogazione della L.R. 14 aprile 1995, n. 37", ed in particolare:

- l'art. 1, comma 2, lett. b), che prevede il concorso nel pagamento degli interessi sui finanziamenti concessi alle imprese agricole socie;

- l'art. 3, comma 5, che stabilisce che l'aiuto finanziario regionale interviene:

a) sul credito a breve termine, per una durata massima di dodici mesi nel rispetto delle condizioni fissate dalla normativa comunitaria vigente all'atto della concessione;

b) sul credito a medio - lungo termine, per una durata massima di cinque anni e nel rispetto dei criteri di ammissibilità, delle limitazioni e delle esclusioni previste dalla normativa comunitaria che disciplina gli aiuti agli investimenti delle aziende agricole;

- il Reg. (UE) n. 1408/2013 del 18 dicembre 2013 "relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti *de minimis* nel settore agricolo";

- gli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020, pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C 204 del 1 luglio 2014;

Considerato che il citato Reg. (UE) n. 1408/2013 sugli aiuti "*de minimis*" prevede espressamente:

- l'applicazione del regime alle sole imprese attive nella produzione primaria di prodotti agricoli;

- l'attivazione degli aiuti senza l'obbligo di notifica alla Commissione;

Atteso che con Decreto n. 8697 dell'8 agosto 2019, il Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo ha disciplinato la ripartizione fra lo Stato, le Regione e le Province autonome l'importo cumulativo massimo degli aiuti concedibili ai sensi del Reg. (UE) n. 1408/2013 che in tale decreto, l'importo cumulativo degli aiuti concessi nel corso di tre esercizi fiscali sull'intero ambito del territorio nazionale è stato definito per l'Italia in Euro 525.314.343,75 e per la regione Emilia-Romagna è di euro 41.089.863,13;

Rilevato, che le imprese agricole emiliano-romagnole:

- continuano ad essere impegnate nella ristrutturazione dei processi produttivi conseguenti ai danni e ai mancati redditi causati da numerose avversità, fra le quali la cimice asiatica;

- evidenziano problematiche per l'accesso ai finanziamenti bancari, con riferimento alle condizioni, alle garanzie richieste ed ai tempi di erogazione;

Ravvisata, quindi, la necessità:

- di adottare un programma per la concessione del contributo in conto interessi sui prestiti di conduzione a breve e medio termine, contratti con il sistema bancario dalle imprese agricole attive nella produzione primaria, attuabile attraverso un pacchetto di azioni finanziarie facenti leva sulla riduzione del costo del denaro e sulle garanzie consortili;

- di prevedere uguali criteri di priorità tra il credito a breve e a medio termine, ai fini dell'ordine di ammissibilità delle domande, come di seguito esposto:

- imprese:

- che hanno ottenuto una concessione di aiuto a seguito del Programma Operativo di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1476/2019 relativo ai danni causati dall'evento calamitoso cimice asiatica dal 1 gennaio 2019 al 31 dicembre 2019, di cui al Decreto ministeriale di declaratoria danni causati da cimice asiatica 2019 nel territorio della regione Emilia-Romagna n. 2694 del 13 marzo 2020;

- che hanno effettuato domanda per l'ottenimento di contributi per i danni causati a seguito dell'evento calamitoso derivante da maculatura bruna dal 1 luglio 2020 al 30 settembre 2020, di cui al Decreto Ministeriale di declaratoria eccezionalità infezioni causate dal microrganismo fungino *Stemphylium vesicarium* (maculatura bruna) n. 0591217 dell'11 novembre 2021;

- che hanno effettuato domanda per l'ottenimento di contributo per i danni causati a seguito dell'evento calamitoso delle Gelate dal 24 marzo 2020 al 3 aprile 2020, di cui al Decreto Ministeriale di declaratoria eccezionali avversità atmosferiche n. 9376221 del 14 dicembre 2020;

- che hanno effettuato domanda per l'ottenimento di contributo per i danni causati a seguito dell'evento calamitoso delle Gelate dal 1° aprile all'11 aprile 2021 di cui al Decreto Ministeriale di declaratoria eccezionali avversità del 9 agosto 2021;

- imprese agricole condotte da giovani imprenditori, con età inferiore ai 41 anni (che non abbiano ancora compiuto i 41 anni alla data di presentazione della domanda);

- imprese agricole ricadenti nelle zone svantaggiate individuate dalla versione 9.2 del Programma di Sviluppo rurale della Regione Emilia-Romagna;

- altre imprese agricole del territorio regionale;

- data di presentazione della domanda (giorno ed ora di acquisizione al protocollo dell'Organismo di garanzia) che costituisce, all'interno di ciascuna priorità, il criterio aggiuntivo di ordinamento;

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e ss.mm.ii.;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle LL.RR. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1977, n. 4", per quanto compatibile e non in contrasto con i principi e postulati del predetto D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 20 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2022-2024 (Legge di Stabilità regionale 2022)";

- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 21 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

- la propria deliberazione n. 2276 del 27 dicembre 2021 avente ad oggetto "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

Ritenuto, pertanto, di provvedere con il presente atto:

- ad attivare un intervento regionale attraverso gli Organismi di garanzia di cui alla L.R. n. 43/1997 operanti sul territorio regionale, in conformità e secondo i limiti posti dalla normativa comunitaria in materia di aiuti "de minimis";

- ad adottare a tal fine un Programma regionale nella formulazione di cui all'Allegato A), "Primo programma operativo 2022 per migliorare le condizioni di accesso al credito di conduzione attraverso la concessione, tramite gli organismi di garanzia di un contributo sotto forma di concorso interessi a favore delle imprese attive nella produzione primaria di prodotti agricoli", (per brevità "Programma di conduzione 2022 – primo"), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- di destinare all'attuazione del Programma di cui al presente atto, la somma complessiva di **Euro 1.529.593,49** stanziata sul capitolo **U18349** "Finanziamenti alle cooperative di garanzia e ai consorzi fidi e di credito per interventi di concorso sugli interessi su prestiti a breve e medio termine concessi alle imprese agricole socie (art. 1, comma 2, lett. B), L.R. 12 dicembre 1997, n. 43)" del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anni di previsione 2022, 2023 e 2024;

- a stabilire che eventuali specificazioni tecniche possano essere adottate con apposito atto del dirigente competente;

Visti il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26, comma 1;

Richiamata la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 "APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2021-2023", ed in particolare l'allegato D) recante "LA DIRETTIVA DI INDIRIZZI INTERPRETATIVI PER L'APPLICAZIONE DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE PREVISTI DAL D.LGS. N. 33 DEL 2013. ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2021-2023";

Viste:

- la Legge regionale n. 43 del 26 novembre 2001 "Testo unico in materia di riorganizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 37 comma 4;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;

Richiamate, infine, le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli

interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- n. 771 del 24 maggio 2021 avente a oggetto "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

Richiamate le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in una situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

a voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare il "Programma di conduzione 2022 – primo" per migliorare le condizioni di accesso al credito di conduzione attraverso la concessione, tramite gli organismi di garanzia, di un aiuto sotto forma di concorso interessi a favore delle imprese attive nella produzione primaria di prodotti agricoli, ai sensi del Reg. (UE) n. 1408/2013 del 18 dicembre 2013 "relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo", nella formulazione di cui all'Allegato A) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, con una dotazione finanziaria complessiva di **Euro 1.529.593,49**;
2. di dare atto che le predette risorse finanziarie per l'attuazione dell'intervento di cui al punto 2. sono disponibili sul capitolo **U18349** "Finanziamenti alle Cooperative di garanzia e ai Consorzi fidi e di credito per interventi di concorso sugli interessi su prestiti a breve e medio termine concessi alle imprese agricole socie (art. 1, comma 2, lett. b), L.R. 12 dicembre 1997, n. 43)" del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anni di previsione 2022, 2023 e 2024;
3. di dare atto altresì che eventuali specificazioni tecniche potranno essere adottate con specifica determinazione del dirigente competente;
4. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;
5. di disporre che il presente atto venga pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.



**Allegato A)**

**PRIMO PROGRAMMA OPERATIVO 2022 PER MIGLIORARE LE CONDIZIONI DI ACCESSO AL CREDITO DI CONDUZIONE ATTRAVERSO LA CONCESSIONE, TRAMITE GLI ORGANISMI DI GARANZIA, DI UN AIUTO SOTTO FORMA DI CONCORSO INTERESSI A FAVORE DELLE IMPRESE ATTIVE NELLA PRODUZIONE PRIMARIA DI PRODOTTI AGRICOLI.**

**(Reg. (UE) n. 1408/2013 del 18 dicembre 2013 "relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo".**

**Obiettivi**

Con il presente Programma la Regione intende realizzare un intervento specifico di sostegno ai produttori agricoli emiliano-romagnoli finalizzato a ridurre il costo del denaro sia nel breve che nel medio periodo.

L'intervento è realizzato attraverso gli Organismi di garanzia e consiste nella concessione di contributi in conto interessi sui prestiti a breve e medio termine contratti dalle imprese agricole esclusivamente per le necessità legate all'anticipazione delle spese per la conduzione aziendale, fino alla vendita dei prodotti.

Il concorso sugli interessi è concesso sotto forma di aiuti in base al regime "*de minimis*" in applicazione di quanto stabilito dal Reg. (UE) n. 1408/2013.

**1. Dotazione finanziaria**

L'importo destinato al finanziamento del presente Programma è quantificato in:

- **Euro 1.100.000,00** per il concorso negli interessi sui prestiti a breve termine, concessi per un periodo massimo di 12 mesi;
- **Euro 429.593,49 nella misura massima di 143.197,83 euro per ogni anno (2022, 2023 e 2024)**, per il concorso negli interessi sui prestiti a medio termine, concessi per un periodo superiore ai 12 mesi fino a 36 mesi.

**2. Organismi di garanzia beneficiari**

In attuazione dell'art. 1, comma 2, lett. b) della L.R. n. 43/1997 la dotazione finanziaria del presente programma è attribuita agli Organismi di garanzia agricoli operanti sul territorio regionale e che rispondono ai requisiti di seguito indicati.

Tale dotazione deve essere utilizzata, dagli stessi Organismi di garanzia agricoli esclusivamente a favore delle imprese socie per il pagamento del concorso negli interessi sui prestiti a breve e medio termine.

I consorzi fidi e le Cooperative operative di garanzia devono avere sede operativa nel territorio della Regione Emilia-Romagna e possedere i requisiti previsti dalla legge regionale n. 43 del 1997 e successive modifiche.

Oltre ai requisiti specificati nella legge, i Consorzi fidi e le Cooperative di garanzia devono avere una base sociale composta da almeno **100 imprenditori** di cui all'art. 2135 del C.C., così come stabilito dai criteri attuativi della L.R. n. 43/1997, approvati nell'Allegato B della deliberazione n. 2370/2009.

Le Cooperative di garanzia devono inoltre:

- **pena la non ammissibilità o la decadenza del contributo, attivare la garanzia sussidiaria e/o a prima richiesta garantendo almeno il 20% del finanziamento;**
- comunicare immediatamente alla Regione, in caso di scioglimento o di liquidazione, i motivi o le cause che li hanno determinati;
- assoggettarsi alle prescrizioni e rispettare tutte le indicazioni riportate nel presente Programma.

### **3. Imprese beneficiarie**

Possono usufruire dell'aiuto le imprese attive nella produzione primaria di prodotti agricoli che rispettano i requisiti e soddisfano le condizioni di ammissibilità di seguito specificati:

1. siano condotte da imprenditore agricolo, come definito dall'art. 2135 del c.c.;
2. esercitino attività agricola in forma prevalente;
3. richiedano un prestito di conduzione **non inferiore a Euro 6.000,00** per il breve termine e a **12.000,00 euro** per il medio termine. Il prestito sul quale calcolare il concorso interesse non può superare **150.000,00 euro** per il prestito a breve termine e **500.000,00 euro** per il medio termine. L'ammontare del prestito è calcolato con riferimento all'ordinamento produttivo in base ai parametri annuali approvati all'Allegato 1 del presente Programma e moltiplicati per la durata del prestito e comunque, non superiore ai tre anni;

- siano iscritte alla C.C.I.A.A. - sezione speciale imprese agricole;
- siano iscritte all'Anagrafe regionale delle aziende agricole, con posizione debitamente validata **con fascicolo dematerializzato**, come previsto dalla determinazione dirigenziale n. 19019 del 28 novembre 2016 e aggiornata con determinazione n. 3219 del 3 marzo 2017;
- presentino una situazione economica gestionale, dedotta dal bilancio o dal conto economico, in equilibrio;
- non abbiano procedure fallimentari in corso;
- non rientrino nella categoria delle imprese in difficoltà, come definite dalla normativa comunitaria e nazionale;
- **siano in regola con i versamenti contributivi, previdenziali e assistenziali. Tale regolarità è verificata, prima della concessione dell'aiuto, direttamente dagli organismi di garanzia, attraverso il documento unico di regolarità contributiva (DURC);**
- abbiano provveduto al versamento di somme per sanzioni e penalità varie eventualmente irrogate da Enti pubblici nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;

Le Cooperative di lavorazione e trasformazione dei prodotti agricoli che svolgono anche attività di produzione (allevamento di suini) connessa al caseificio e che sono in possesso dei sopra richiamati requisiti, rientrano tra i beneficiari dell'aiuto. L'attività di allevamento dovrà risultare dal certificato di iscrizione nel registro delle imprese della C.C.I.A.A. ed il prestito di conduzione richiedibile sarà limitato alla sola attività di allevamento come rilevabile dal registro di carico e scarico degli allevamenti localizzati in ambito regionale.

#### **4. Spese ammissibili a prestito**

Le spese riconoscibili dagli Organismi di garanzia ai fini della concessione dell'aiuto sono quelle connesse all'anticipazione delle spese di conduzione aziendale fino alla vendita dei prodotti.

La superficie aziendale da prendere a riferimento è quella condotta nell'**annata agraria 2021/2022**, in ambito regionale al momento della domanda di aiuto, mentre il numero di animali allevati, espresso come consistenza media relativa all'ultimo anno solare concluso, è riferito esclusivamente agli

allevamenti localizzati nel territorio regionale. Tali elementi sono quelli desumibili dal fascicolo anagrafico validato.

L'importo del prestito è determinato in modo forfettario mediante un calcolo di tipo sintetico che prende a riferimento l'unità di superficie condotta per coltura e per tipo di prodotto, il numero dei capi allevati e la durata massima in mesi nonché, **limitatamente alle sole operazioni eseguite nell'azienda agricola per preparare il prodotto alla prima vendita**, i costi di lavorazione, trasformazione e conservazione dei prodotti stessi in ambito aziendale. A tale fine sono utilizzati i parametri definiti **all'Allegato 1 "PRESTITI DI CONDUZIONE Costi di gestione"** al presente Programma Operativo.

#### **5. Durata massima del prestito di conduzione**

I prestiti di conduzione che beneficino dell'agevolazione regionale per l'aiuto sotto forma di concorso interesse sono:

- i prestiti a breve termine con durata massima fino a **12 mesi**;
- i prestiti a medio termine con **durata superiore ai 12 mesi fino a 36 mesi. Nel caso in cui il prestito sia di una durata superiore ai 36 mesi, l'agevolazione regionale dell'aiuto può essere concessa esclusivamente fino ai primi 36 mesi.**

La durata effettiva massima in mesi, per le singole voci che caratterizzano le diverse attività di conduzione aziendale, è quella indicata nei parametri richiamati al precedente punto.

Nell'Allegato 1, poiché il volume e la durata del prestito sono complessivamente determinati sull'insieme delle attività svolte in azienda, i valori monetari delle azioni specifiche con durata inferiore all'anno sono stati anche rapportati all'unità moltiplicando la spesa ammessa per il tempo massimo di esposizione espresso in mesi diviso per dodici.

#### **6. Entità e limiti dell'aiuto regionale**

L'abbattimento del tasso di interesse sui prestiti di conduzione è fissato:

- **fino ad un massimo di 2 punti per il breve termine;**
- **fino ad un massimo di 2,5 punti per il medio termine;**

Il TAEG dell'operazione sia per il breve termine che per il

medio termine, comprensivo dell'agevolazione, non potrà essere inferiore a 0 (zero).

Il contributo in conto interessi è liquidato:

- in unica soluzione annuale, per il breve termine, alla prevista scadenza del prestito, direttamente dall'Organismo di garanzia al beneficiario;
- in più soluzioni annuali, per il medio termine, in base alla scadenza delle rate previste dal piano di ammortamento del prestito, dall'Organismo di garanzia al beneficiario.

Per dare maggiore efficacia all'aiuto e rendere più semplici i procedimenti liquidatori in capo agli Organismi, il pagamento del contributo per i prestiti fino a 12 mesi potrà essere effettuato anche in data anteriore rispetto alla prevista scadenza. In tale ipotesi il contributo calcolato nel modo sopra specificato sarà aggiornato al momento della erogazione **utilizzando i tassi di riferimento in vigore alla data della concessione**, fissati periodicamente dalla Commissione Europea e pubblicati sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea.

#### **7. Presentazione delle domande da parte delle imprese**

Le imprese agricole di produzione in possesso dei requisiti indicati al precedente punto 3. possono presentare, all'Organismo di garanzia di appartenenza e all'Istituto bancario prescelto, domanda per un prestito agevolato per le necessità di conduzione aziendale.

La domanda dovrà essere presentata secondo le modalità previste dall'Organismo di Garanzia, **entro il 29 aprile 2022**.

**Ciascuna impresa può presentare a ciascun Organismo a cui è associata per i terreni di pertinenza territoriale, a partire dalla data di adozione della deliberazione che approva il presente Programma, una sola domanda per il breve termine ed una sola domanda per il medio termine, con l'indicazione di un unico Istituto di credito, per ciascuna domanda, pena la non ammissibilità della stessa.**

#### **8. Istruttoria delle domande, criteri di priorità, determinazione della spesa ammissibile e approvazione graduatorie**

**Entro il 13 maggio 2022** gli Organismi di garanzia dovranno istruire le istanze ed approvare le graduatorie di ammissibilità delle domande presentate dalle imprese, una **per il credito a breve termine e una per il medio termine.**

L'ordine di ammissibilità delle domande è determinato attraverso l'applicazione dei seguenti criteri di priorità:

Priorità	P.1	<p><b>Imprese che:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• hanno ottenuto una concessione di aiuto a seguito del Programma Operativo di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1476/2019 relativo ai danni causati dall'evento calamitoso cimice asiatica dal 1° gennaio 2019 al 31 dicembre 2019, di cui al Decreto ministeriale di declaratoria danni causati da cimice asiatica 2019 nel territorio della regione Emilia-Romagna n. 2694 del 13 marzo 2020;</li> <li>• hanno effettuato domanda per l'ottenimento di contributi per i danni causati a seguito dell'evento calamitoso derivante da maculatura bruna dal 1° luglio 2020 al 30 settembre 2020, di cui al Decreto Ministeriale di declaratoria eccezionalità infezioni causate dal microrganismo fungino <i>Stemphylium vesicarium</i> (maculatura bruna) n. 0591217 dell'11 novembre 2021;</li> <li>• hanno effettuato domanda per l'ottenimento di contributo per i danni causati a seguito dell'evento calamitoso delle Gelate dal 24 marzo 2020 al 3 aprile 2020, di cui al Decreto Ministeriale di declaratoria eccezionali avversità atmosferiche n. 9376221 del 14 dicembre 2020;</li> <li>• hanno effettuato domanda per l'ottenimento di contributo per i danni causati a seguito dell'evento calamitoso delle Gelate dal 1° aprile all'11 Aprile 2021 di cui al Decreto Ministeriale di declaratoria eccezionali avversità del 9 agosto 2021;</li> </ul>
Priorità	P.2	<p><i>imprese agricole condotte da giovani imprenditori, con età inferiore ai 41 anni</i></p>

		(che non abbiano ancora compiuto i 41 anni alla data di presentazione della domanda);
Priorità	P.3	imprese agricole ricadenti nelle zone svantaggiate individuate dalla versione 9.2 del Programma di Sviluppo rurale della Regione Emilia-Romagna;
Priorità	P.4	altre imprese agricole del territorio regionale.

La data di presentazione della domanda (giorno ed ora di acquisizione al protocollo dell'Organismo di garanzia) costituisce, all'interno di ciascuna priorità, il criterio aggiuntivo di ordinamento.

Nelle graduatorie approvate dovranno essere indicati le denominazioni delle imprese agricole ed i relativi CUAA, nonché l'ammontare dei prestiti ammessi, la durata, il contributo ammissibile suddiviso per annualità e la data della domanda (data e ora dell'assunzione a protocollo) e il regime di aiuto a cui accede l'impresa.

#### **9. Presentazione della domanda e modalità di riparto delle disponibilità tra gli Organismi di garanzia**

La ripartizione tra gli Organismi di garanzia delle risorse recate dal presente Programma è effettuata a valere sui fabbisogni segnalati dagli Organismi stessi.

Allo scopo, gli Organismi di garanzia presentano - **via pec all'indirizzo: [agrsail@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:agrsail@postacert.regione.emilia-romagna.it)** - **entro il 13 maggio 2022** alla Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca - Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari - domanda di finanziamento per la concessione del concorso in conto interesse previsti dal presente Programma indicando:

- il numero delle domande presentate e risultate ammissibili agli aiuti sulla base dell'istruttoria effettuata, con la indicazione del regime di aiuto al quale l'impresa accede;
- l'importo complessivo dei prestiti ammissibili;
- il fabbisogno di spesa necessario per la concessione degli aiuti.

A corredo della domanda stessa sono trasmesse - in formato elettronico, utilizzando la modulistica predisposta dal Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari - le graduatorie delle istanze ammissibili approvate con le modalità indicate al precedente punto 8. .

Il Responsabile del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari, con propri atti, provvederà al riparto tra gli Organismi di garanzia delle somme:

- **Euro 1.100.000,00.** per il concorso negli interessi sui prestiti a breve termine, concessi per un periodo massimo di 12 mesi;
- **Euro 429.593,49 nella misura massima di 143.197,83 euro per ogni anno (2022, 2023 e 2024)** per il concorso negli interessi sui prestiti a medio termine, concessi per un periodo superiore ai 12 mesi fino a 36 mesi.

utilizzando i criteri di priorità stabiliti al precedente punto 8. .

Lo stesso Dirigente dispone:

- **entro 60 giorni** dalla data di presentazione delle domande da parte degli Organismi stessi, le concessioni, l'assunzione degli impegni di spesa in favore di ciascun Organismo di garanzia dei finanziamenti spettanti;
- successivamente alla pubblicazione prevista all'art. 26, comma 2, del D.Lgs. n. 33 del 2013, la liquidazione dei finanziamenti spettanti come segue:
  - dei prestiti a breve termine;
  - dei prestiti a medio termine. In questo caso le liquidazioni saranno effettuate annualmente in base alle quote annuali di contributo spettante relativamente ai prestiti concessi effettivamente dagli istituti di credito.

#### **10. Concessione del contributo alle imprese associate**

Gli Organismi di garanzia utilizzano le risorse assegnate per concedere, sulla base delle graduatorie approvate secondo le priorità al precedente punto 8., il concorso sugli interessi dei prestiti di conduzione contratti dalle imprese socie con gli Istituti bancari.

Gli Organismi di garanzia, entro trenta giorni dall'approvazione dell'atto dirigenziale regionale con il quale si dispone il riparto delle risorse recate dal presente Programma, procedono a deliberare la concessione del prestito e dell'aiuto sotto forma di concorso sugli interessi.

In particolare, l'atto assunto dall'Organismo di garanzia, oltre a indicare il valore del prestito ammissibile e l'entità del contributo, deve contenere la precisa e completa



indicazione del regime di aiuto a cui l'impresa accede.

In caso di mancata erogazione, la Banca ne dà immediata comunicazione all'Organismo di garanzia, il quale provvede a comunicarlo entro 5 giorni lavorativi al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari all'indirizzo PEC [argsail@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:argsail@postacert.regione.emilia-romagna.it)

Sulla base del riscontro tra i nulla-osta emessi ed i tabulati bancari rendicontativi, gli Organismi di garanzia verificano che le erogazioni non siano precedenti alla domanda di aiuto dell'impresa, nonché la corrispondenza dei valori sui quali è stato calcolato in fase di concessione il concorso sugli interessi e, in presenza di una riduzione degli importi effettivamente erogati, provvedono a ricalcolare il concorso stesso.

L'aiuto è liquidato dagli Organismi di garanzia alle imprese beneficiarie alle relative scadenze, oppure in forma attualizzata con le modalità di calcolo stabilite al punto 6..

#### **11. Rendicontazione**

A conclusione del procedimento l'Organismo di garanzia deve trasmettere al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari i dati di rendicontazione per permetterne l'inserimento massivo nelle banche dati SIAN "Registro degli aiuti di Stato" e R.A. "Registro Aiuti" a banca dati del SIAN "Registro degli aiuti di Stato", secondo le modalità richieste dal Servizio medesimo.

#### **12. Obblighi, limitazioni e esclusioni**

Gli Organismi di garanzia nell'attuazione del presente Programma osservano le prescrizioni necessarie in base al regime "*de minimis*", in applicazione di quanto stabilito dal Reg. (UE) n. 1408/2013 e in particolare:

- l'aiuto è limitato alle sole imprese attive nella produzione primaria dei prodotti agricoli elencati nell'Allegato 1 del Trattato CE, ad eccezione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, che non si trovano in stato di difficoltà;
- l'importo complessivo degli aiuti concessi ad una singola impresa non può superare i limiti previsti dal Reg. (UE) n. 1408/2013. Tale verifica viene effettuata dagli Organismi di attraverso la visura *de minimis*, nell'apposita sezione del registro Nazionale Aiuti;

Nella circostanza in cui l'importo dell'aiuto concesso con il presente Programma porti al superamento dei massimali previsti dal quadro temporaneo o dal Reg. (UE) n. 1408/2013, l'aiuto può essere concesso per la frazione che rientra nel limite massimo.

I contributi previsti dal presente avviso non possono essere concessi qualora risulti il mancato rispetto, da parte del richiedente, delle condizioni stabilite dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro per il personale dipendente.

### **13. Garanzia Confidi**

I prestiti di conduzione devono essere garantiti dagli Organismi stessi.

Tale garanzia deve essere effettuata a libero mercato, mediante l'utilizzo di risorse proprie dei Confidi. È consentito il cumulo dell'agevolazione concessa con altri aiuti di stato, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale.

**Pena la non ammissibilità o la decadenza del contributo, le garanzie sussidiarie e/o a prima richiesta debbono garantire almeno il 20% del finanziamento.**

Per contro, la stessa garanzia dovrà essere opportunamente valorizzata ai fini della determinazione di tassi di interesse di maggiore favore per gli agricoltori.

### **14. Disposizioni finali**

Eventuali ulteriori precisazioni tecniche ed eventuali proroghe sulle scadenze indicate nel presente avviso, che si rendessero necessarie per l'attuazione del presente Programma, saranno definite con atto formale del Responsabile del Servizio Competitività delle imprese agricole e agroindustriali.

## PRESTITO DI CONDUZIONE

## Allegato 1

## Costi di gestione\*

COLTIVAZIONI	Unità di misura	Fabbisogno effettivo		Importo concedibile a tasso agevolato		Importo concedibile a tasso agevolato rapportato a 12 mesi (in Euro)
		Durata (mesi)	Importo (Euro)	Durata (mesi)	Importo (Euro)	
GRANO E ORZO	ha	9	968,61	9	968,61	726,46
SOIA, MEDICA E ALTRE FORAGGERE (orzo, avena, ecc.)	ha	9	748,18	9	748,17	561,13
BIETOLE, MAIS (da granella, ceroso e dolce), GIRASOLE, RISO, ORTAGGI DA INDUSTRIA (piselli, fagiolini, spinaci, carote, cavoli, insalate da seme, ecc.)	ha	9	1.497,06	9	1.497,06	1.122,80
COLTURE ORTICOLE (pomodori, patate, cipolle, aglio, cocomeri, meloni, asparagi, ravanello, zucche, zucchine, ecc.), PIANTE DA SEME E FIORI	ha	9	3.961,16	9	3.961,16	2.970,87
COLTURE PROTETTE E VIVAI (non da frutto)	ha	9	18.485,24	9	18.485,24	13.863,93
FRUTTETO SPECIALIZZATO (compreso castagneto da mensa)	ha	9	9.682,96	9	9.682,96	7.262,22
VIGNETO SPECIALIZZATO	ha	9	5.281,50	9	5.281,50	3.961,12

ALTRE COLTURE PERMANENTI (oliveti, pioppeti, arboree da legno, ecc.)	ha	9	3.961,16	9	3.961,16	2.970,87
FUNGHI (per q.li di substrato anno)	Per q.li di substrato anno	9	7,48	9	7,48	5,61
VIVAI DA FRUTTO (peri, meli, peschi)	ha	9	52.814,98	9	52.814,98	39.611,24
<b>ALLEVAMENTI</b>						
VACCHE PER LA PRODUZIONE DI LATTE O CARNE (esclusa rimonta)	Capi presenti in stalla	12	1.408,70	12	1.408,70	
VACCHE PER LA PRODUZIONE DI LATTE AD USO CASEARIO (esclusa rimonta)	Capi presenti in stalla	12	2.553,18	12	2.553,18	
MANZE, VITELLE E VITELLONI	Capi presenti in stalla	12	968,61	12	968,61	
SVEZZAMENTO VITELLI	Capi presenti in stalla	12	326,13	12	326,13	
CAVALLI	Capi presenti in stalla	12	968,61	12	968,61	
SUINI DA INGRASSO	Capi presenti in stalla	12	229,50	12	229,50	

SCROFE DA RIPRODUZIONE (compresa rimonta e allevamento suinetti fino a 30 Kg.)	Capi presenti in stalla	12	704,39	12	704,39		
POLLI DA CARNE	Capi presenti in stalla	12	2,30	12	2,30		
OVAIOLE	Capi presenti in stalla	12	3,67	12	3,67		
POLLASTRE E ALTRI AVICOLI	Capi presenti in stalla	12	3,67	12	3,67		
OVINI E CAPRINI	Capi presenti in stalla	12	176,65	12	176,65		
CONIGLI (per fattrici, compresa rimonta e allevamento figli fino a 2,5 Kg.)	Capi presenti in stalla	12	61,90	12	61,90		
API	Arnie	12	60,82	12	60,82		
<b>FRUTTA, ORTAGGI, E FIORI (conservazione, trasformazione e lavorazione)</b>							
PATATE, CIPOLLE E ORTAGGI IN GENERE (allo stato fresco)	q.l.	6	6,33	6	6,33		3,16
FRUTTA ESTIVA (allo stato fresco)	q.l.	6	7,48	6	7,48		3,74
FRUTTA INVERNALE (allo stato fresco)	q.l.	6	10,57	6	10,57		5,28

FRUTTA ED ORTAGGI (lavorazione)	q1.	9	61,90	9	61,90	46,43
POMODORO (lavorazione)	q1.	9	12,37	9	12,37	9,27
FIORI PER STELO	n.1000	9	7,48	9	7,48	5,61
FIORI PER BULBO	n.1000	9	19,42	9	19,42	14,56
<b>Latte (lavorazione e trasformazione)</b>						
PRODUZIONE FORMAGGIO E BURRO (per q1. latte)	q1.	12	11,50	12	11,50	
STAGIONATURA FORMAGGIO (per q1. formaggio)	q1.	12	184,99	12	184,99	
LAVORAZIONE LATTE ALIMENTARE (per q1. latte)	q1.	12	7,55	12	7,55	
PASTORIZZAZIONE LAVORAZIONE (per q1. burro)	q1.	12	10,64	12	10,64	
TRASFORMAZIONE LATTE OVINO (per q1. latte)	q1.	12	15,89	12	15,89	
<b>UVA (lavorazione e trasformazione)</b>						
TRASFORMAZIONE UVA	q1.	12	4,03	12	4,03	
IMBOTTIGLIAMENTO	hl	12	19,84	12	19,84	
<b>MACELLAZIONE E LAVORAZIONE CARNI</b>						
SUINI (peso morto compresa la sezionatura in tagli anatomici)	q1.	12	6,26	12	6,26	

BOVINI (peso morto comprese sezionature in tagli anatomici)	q1.	12	11,36	12	11,36	
POLLAME (peso morto)	q1.	12	6,26	12	6,26	
LAVORAZIONE CARNE SUINA (per prodotto finito fresco)	q1.	12	44,58	12	44,58	
STAGIONATURA PROSCIUTTO (peso fresco)	q1.	12	85,49	12	85,49	
LAVORAZIONE UOVA	q1.	12	5,54	12	5,54	
LAVORAZIONE CARNE BOVINA (per prodotto finito)	q1.	12	49,83	12	49,83	
CONIGLI (peso morto)	q1.	12	18,11	12	18,12	
<b>ESSICCAZIONE / STOCCAGGIO</b>						
MAIS (a peso verde)	q1.	6	1,37	6	1,37	0,68
RISO (a peso verde)	q1.	6	2,30	6	2,30	1,15
MEDICA (peso farina)	q1.	6	13,59	6	13,59	6,79
STOCCAGGIO CEREALI	q1.	6	0,79	6	0,79	0,40
<b>MOLITURA E MANGIMISTICA</b>						
MOLITURA CEREALI	q1.	12	1,59	12	1,59	
PIATTURA RISO	q1.	12	1,59	12	1,59	

PRODUZIONE MANGIMI	q1.	12	2,80	12	2,80
<b>SELEZIONE SEMENTI</b>					
GRANO ED ALTRI CEREALI	q1.	9	2,80	9	2,80
MEDICA ED ALTRE FORAGGERE	q1.	9	21,13	9	21,13
ORTAGGI (carote, cipolle, lattuga, cavoli, melanzane, ecc.)	q1.	9	98,93	9	98,93
BIETOLE	q1.	9	30,84	9	30,84
					23,13

\*Valori conduzione approvati nell'anno 1997 rivalutati secondo il coefficiente ISTAT "INDICI NAZIONALI DEI PREZZI AL CONSUMO PER LE FAMIGLIE DI OPERAI E IMPIEGATI - GENERALE" al mese di settembre 2013



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 FEBBRAIO 2022, N. 162

**P.S.R. 2014-2020.. Misura M01 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione". Avviso pubblico per l'accesso al sostegno per il Tipo di operazione 1.1.01 "Sostegno alla formazione professionale ed acquisizione di competenze" - Focus Area 5e. Annualità 2022 e 2023**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1242 del 10 luglio 2017 della Commissione che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di

controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Regolamento (UE) n. 2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica, tra l'altro, i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune;

- il Regolamento (UE) n. 2220 del 23 dicembre 2020 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

- il Regolamento (UE) n. 702 del 25 giugno 2014 della Commissione che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il Regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;

- il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come P.S.R. 2014-2020) attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305/2013, nell'attuale formulazione (Versione 11.1) approvata dalla Commissione Europea con Decisione C(2021) 6321 final del 23 agosto 2021, di cui si è preso atto con propria deliberazione n. 1353 del 30 agosto 2021;

Richiamate altresì:

- la Legge regionale 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;

- la Legge regionale 15 novembre 2021, n. 15 recante la revisione del quadro normativo per l'esercizio delle funzioni amministrative nel settore agricolo e agroalimentare;

Atteso che:

- la Misura 1 – M01 “Trasferimento di conoscenze ed azioni di informazione” del P.S.R. 2014-2020 comprende il tipo di operazione 1.1.01 “Sostegno alla formazione professionale ed acquisizione di competenze”;

- il tipo di operazione 1.1.01 contribuisce trasversalmente al perseguimento degli obiettivi delle Priorità 1,2,3,4,5 e 6 del P.S.R. 2014-2020 e delle relative Focus Area;

Dato atto:

- che il P.S.R. 2014-2020 prevede che la Misura M01 sia attivata per il tramite della implementazione di un catalogo pubblico denominato “Catalogo Verde” per la scelta da parte delle imprese agricole di servizi di formazione e consulenza;

- che le risorse disponibili per la Misura M01 del P.S.R. - nell'ambito della Focus Area 5E - ammontano ad euro 420.000,00;

Ritenuto di completare l'attuazione della Misura M01 del P.S.R. 2014-2020 approvando:

- l'avviso pubblico regionale denominato “CATALOGO VERDE – bando 5E” che fissa le regole e i termini per la pre-

sentazione delle proposte di servizio di formazione e trasferimento della conoscenza e le richieste di riconoscimento dei fornitori a valere sulla Misura M01 “Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione” per il tipo di operazione 1.1.01 “Sostegno alla formazione professionale ed acquisizione di competenze”, nella formulazione di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l'avviso pubblico regionale per l'accesso al sostegno sul tipo di operazione 1.1.01 “Sostegno alla formazione professionale ed acquisizione di competenze”, Focus Area 5E, nella formulazione di cui all'allegato B), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l'elenco delle tematiche che soddisfano i fabbisogni di intervento relativi alla Misura M01 - Focus Area 5E espressi nel P.S.R., nella formulazione di cui all'allegato C), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l'elenco dei ruoli che identificano gli addetti del mondo agricolo, in relazione alla loro iscrizione presso la CCIAA e/o presso l'Anagrafe delle aziende agricole, al fine di consentire la consultazione telematica delle rispettive banche dati, nella formulazione di cui all'allegato D), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che, con riferimento alla Misura M01, nelle schede del P.S.R. è previsto che gli aiuti concessi per operazioni non rientranti nel campo di applicazione dell'art. 42 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (operatori forestali), per interventi programmati nell'ambito della Focus Area 5E, siano attivati ai sensi ed in applicazione dell'art. 38 del citato Regolamento (UE) n. 702/2014;

Dato atto che con l'avviso pubblico di cui alla propria deliberazione n. 1425 del 6 ottobre 2015, è stato tra l'altro istituito uno specifico regime di aiuto in esenzione, per le attività di formazione e scambi e visite nel settore forestale, in seguito approvato dalla Commissione europea in applicazione del citato Regolamento (UE) n. 702/2014 con il numero SA.43410 (2015/XA), esteso con comunicazione registrata con numero SA.54819 dalla Commissione in data 2 luglio 2019, ulteriormente esteso con comunicazione registrata con numero SA.100444 dalla Commissione in data 25 ottobre 2021 e pubblicata il 19 novembre 2021;

Ritenuto, inoltre, opportuno stabilire che eventuali specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nell'avviso pubblico oggetto di approvazione con il presente atto, eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande ed alla tempistica fissata per le fasi procedurali potranno essere disposte con determinazione del Responsabile del Servizio Innovazione, Qualità, Promozione e Internazionalizzazione del Sistema Agroalimentare;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 26, comma 1;

- la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022 recante “Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021”;

Vista la Legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche e integrazioni,

ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate, inoltre, le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modifiche ed integrazioni, per quanto applicabile;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 2013 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN”;

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 recante “Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

- n. 771 del 24 maggio 2021 recante “Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”;

Viste, infine, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della predetta deliberazione di Giunta regionale n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in una situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto, inoltre, dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca Alessio Mammi e dell'Assessore alla Montagna, Aree interne, Programmazione territoriale, Pari opportunità Barbara Lori;

A voti unanimi e palesi  
delibera

1. di approvare l'avviso pubblico regionale denominato “CATALOGO VERDE – Focus Area 5E” che fissa le regole e i termini per la presentazione delle proposte di servizio di formazione e trasferimento della conoscenza e le richieste di riconoscimento dei fornitori a valere sulla Misura M01 “Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione” per il tipo di operazione 1.1.01 “Sostegno alla formazione professionale ed acquisizione di competenze” del P.S.R. 2014-2020, per le annualità 2022 e 2023, nella formulazione di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di approvare contestualmente l'avviso pubblico regionale per l'accesso al sostegno sul tipo di operazione 1.1.01 “Sostegno alla formazione professionale ed acquisizione di competenze” Focus Area 5E del P.S.R. 2014-2020, per le annualità 2022 e 2023, nella formulazione di cui all'allegato B), parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di approvare altresì:

- nella formulazione di cui all'allegato C) al presente atto, parte integrante e sostanziale, l'elenco delle tematiche che soddisfano i fabbisogni di intervento relativi alla Misura M01 Focus Area 5E espressi nel P.S.R. 2014-2020;

- nella formulazione di cui all'allegato D) al presente atto, parte integrante e sostanziale, l'elenco dei ruoli che identificano gli addetti del mondo agricolo, in relazione alla loro iscrizione presso la CCIAA e/o presso l'Anagrafe delle aziende agricole, al fine di consentire la consultazione telematica delle rispettive banche dati;

4. di avvalersi – per l'Avviso di cui all'allegato B) al presente atto - dello specifico regime di aiuto in esenzione già istituito con deliberazione della Giunta regionale n. 1425/2015 ed approvato dalla Commissione europea in applicazione del Regolamento (UE) n. 702/2014 con il numero SA.43410 (2015/XA), esteso con comunicazione registrata con numero SA.54819 dalla Commissione in data 2 luglio 2019, ulteriormente esteso con comunicazione registrata con numero SA.100444 dalla Commissione in data 25 ottobre 2021 e pubblicata il 19 novembre 2021, secondo le modalità e le prescrizioni definite dal medesimo regolamento;

5. di stabilire che eventuali specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nell'avviso pubblico regiona-

le oggetto di approvazione del presente atto, eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande ed alla tempistica fissata per le fasi procedurali potranno essere disposte con determinazione del Responsabile del Servizio Innovazione, Qualità, Promozione e Internazionalizzazione del Sistema Agroalimentare;

6. di stabilire altresì che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D. Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni e delle disposizioni regionali di attuazione;

7. di disporre infine la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Servizio Innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura, Caccia e Pesca.

ALLEGATO A

***PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE  
(P.S.R. 2014-2020)***

Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013

Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 2393/2017

Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 2220/2020

**AVVISO PUBBLICO**

**M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione**

***Tipo-operazione 1.1.01***

***Sostegno alla formazione professionale ed acquisizione di competenze***

***Focus area 5E***

**CATALOGO VERDE**

### **1. Obiettivi generali e finalità**

La Regione Emilia-Romagna intende dare attuazione alla Misura M01 del P.S.R. 2014-2020 proseguendo il sostegno alle attività di trasferimento della conoscenza.

Il presente avviso costituisce pertanto invito a presentare proposte di servizio ed istanze di riconoscimento al fine di implementare il “Catalogo Verde”, per la scelta da parte delle imprese agricole di proposte di servizio di **formazione**.

Sono ammissibili al riconoscimento e al successivo sostegno proposte di servizio afferenti alle attività di **formazione e trasferimento della conoscenza** indicate nel tipo di operazione 1.1.01 “Sostegno alla formazione professionale ed acquisizione di competenze”, della Misura M01, **Focus area 5E**.

### **2. Attività ammissibili e aliquota di sostegno**

Le attività devono essere descritte in apposite proposte di servizio che rispondano a tutti i criteri definiti dal presente avviso.

Ogni singola proposta prevede la tipologia di attività:

- 1.1.01 “Sostegno alla formazione professionale ed acquisizione di competenze”: formazione d’aula, con aliquota di sostegno pari al **100%** della spesa ammissibile.

Le proposte di servizio devono essere riferite alla **Focus Area 5E**.

### **3. Requisiti e condizioni dei fornitori**

Il fornitore deve possedere alla data di presentazione della proposta di servizio e della relativa istanza di riconoscimento il seguente requisito di ammissibilità:

- essere un soggetto giuridico dotato di partita IVA che svolge attività economica di fornitura di servizi di formazione e/o trasferimento della conoscenza, con sede legale nell’Unione Europea.

Ogni fornitore deve, inoltre:

- essere iscritto, con situazione dei dati debitamente aggiornata, all’Anagrafe delle aziende agricole conformemente a quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 17 del 15 settembre 2003;
- non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità previste dal presente avviso.

Il possesso dei predetti requisiti è attestato dal richiedente mediante dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii. ed è verificato d’ufficio sulla base delle risultanze delle visure camerali e/o dei dati disponibili presso le banche dati pubbliche di riferimento (Anagrafe delle aziende agricole, Agenzia delle Entrate, uffici IVA, Albi ordini professionali, ecc.).

### **4. Requisiti del personale**

Il fornitore deve disporre di personale adeguatamente qualificato e regolarmente formato in relazione alle proposte presentate.

La formazione d'aula può essere proposta esclusivamente da organismi accreditati nell'ambito della formazione continua e permanente, ai sensi della Legge Regionale 30 giugno 2003, n. 12, in materia di istruzione e formazione professionale.

L'accreditamento ottenuto e mantenuto ai sensi della citata normativa regionale in vigore è considerato elemento sufficiente a dimostrare, in relazione a tutte le attività formative, la necessaria competenza e disponibilità di personale qualificato e regolarmente formato.

Il possesso dell'accreditamento verrà dichiarato dal soggetto richiedente.

### **5. Incompatibilità**

Sono incompatibili e quindi non possono essere riconosciuti quali fornitori:

- pubbliche amministrazioni;
- soggetti ed organismi commerciali che, sulla base delle visure camerali, risultano effettuare la vendita di mezzi tecnici come attività esclusiva o prevalente. Tale incompatibilità si applica anche ai loro dipendenti;
- soggetti pubblici e/o privati che svolgono funzioni di controllo, finalizzate all'erogazione di finanziamenti pubblici in agricoltura e nel settore agroalimentare, nonché alla verifica sulla legittimità e regolarità delle predette erogazioni compresi i controlli sanitari secondo quanto stabilito dall'art. 1-ter, comma 3, del D.L. 24 giugno 2014, n. 91 convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116.

Sono inoltre incompatibili e quindi non possono essere riconosciuti quali consulenti:

- persone abilitate dalla Regione Emilia-Romagna e da AGREA alla gestione del fascicolo aziendale dell'Anagrafe delle aziende agricole.

### **6. Informazioni relative al personale del fornitore**

Tutti i fornitori dovranno produrre le seguenti informazioni relative ad ogni persona utilizzata nella erogazione dei servizi:

- dati anagrafici (nome, cognome, codice fiscale);
- ruolo (tutor/docente/consulente);
- posizione lavorativa (titolare, dipendente, prestatore d'opera intellettuale).

### **7. Contenuti della proposta di servizio**

La proposta di servizio deve essere redatta seguendo gli appositi schemi del modulo informatico "Catalogo Verde" - SIAG, dove viene richiesto di specificare:

- tipo di operazione;
- focus area 5E;
- tematica affrontata dalla proposta;
- tipologia di strumento e aliquota di sostegno (corso 100%);
- titolo breve;
- descrizione della proposta formativa: obiettivi formativi, finalità che sottendono alla proposta formativa, individuazione precisa dell'utenza target, dei destinatari e delle

loro caratteristiche, coerenza con il fabbisogno rilevato, docenti, competenze o risultati in esito, moduli con dettaglio della durata e degli argomenti trattati;

- descrizione delle metodologie didattiche;
- verifiche didattiche.

#### *Proposte formative*

I materiali didattici sono un importante elemento della valutazione qualitativa e pertanto devono essere dettagliatamente descritti nella proposta formativa. I materiali didattici devono essere allegati alla proposta formativa nel rispetto dei limiti dimensionali consentiti.

Anche le verifiche didattiche sono un importante elemento della valutazione qualitativa e pertanto di esse deve essere descritta la metodologia ed allegato il data-base (elenco) completo delle domande, da cui estrarre il sottoinsieme da somministrare nei test. Ove previsti, prove pratiche ed elaborati vanno descritti nelle modalità di svolgimento e di formalizzazione del risultato.

Il data-base delle domande deve contenere almeno una domanda significativa per ogni ora di lezione. In fase di test finale le domande non possono essere meno di un terzo di quelle che compongono il data-base.

Il controllo pubblico può essere effettuato in loco ovvero tramite appositi collegamenti telematici audio-video bidirezionali.

Inoltre, in tutte le attività formative d'aula il beneficiario deve sottoporre ad ogni partecipante uno specifico questionario di gradimento, sul modello messo a disposizione sul sito del Catalogo Verde.

#### **8. Parametri di definizione dei costi della proposta**

Nel caso di attività computate a tempo, la congruità dei costi è determinata moltiplicando la durata dell'attività inserita nella proposta per il valore standard corrispondente.

Nel caso di spese forfettarie su base oraria o giornaliera il costo è definito moltiplicando la durata prevista per il corrispondente valore forfettario.

Per le spese forfettarie riferite a quantità diverse dalla durata temporale si moltiplicano i rispettivi costi per le corrispondenti unità di misura.

Al fine di determinare la congruità dei costi di ogni proposta di servizio devono essere utilizzate le seguenti tabelle standard di costi unitari o somme forfettarie.

Per le attività di **formazione** il sostegno è determinato dall'applicazione della tabella standard di costi unitari composta dai seguenti quattro valori (UCS) riferibili ad aule composte da non più di 20 partecipanti:

- a) valore di spesa ammissibile pari a 24,76 euro per allievo e per ogni ora di partecipazione a corsi di durata uguale o inferiore a 29 ore;
- b) valore di spesa ammissibile pari a 21,68 euro per allievo e per ogni ora di partecipazione a corsi di durata compresa tra 30 e 89 ore;
- c) valore di spesa ammissibile pari a 13,69 euro per allievo e per ogni ora di partecipazione a corsi di durata compresa tra 90 e 100 ore;

- d) valore di spesa ammissibile pari a 8,43 euro per allievo e per ogni ora di partecipazione a corsi di durata superiore a 100 ore.

### **9. Modalità di presentazione delle proposte**

La presentazione della proposta di servizio e contestuale richiesta di riconoscimento dovrà avvenire esclusivamente attraverso il sistema informatico SIAG tramite il modulo “Catalogo Verde”, secondo le modalità e le specifiche tecniche contenute nel manuale di supporto pubblicato da AGREA.

Al fine di essere abilitati all’uso del sistema, i soggetti che non dispongano di credenziali già concesse dovranno inviare la richiesta all’indirizzo:

[agreautenze@regione.emilia-romagna.it](mailto:agreautenze@regione.emilia-romagna.it)

contenente lo specifico modulo denominato “Richiesta di accesso al SIAG” scaricabile all’indirizzo:

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/azienda-agricola/temi/formazione/area-fornitori>

completo di tutte le informazioni richieste e delle fotocopie dei documenti di identità.

Le istanze di riconoscimento, le proposte formative e le relative dichiarazioni saranno presentate previa identificazione digitale del legale rappresentante a norma del Codice della Amministrazione Digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii.), secondo la “Procedura operativa generale per la presentazione delle domande” definita da AGREA.

Tutte le proposte già pubblicate sul “Catalogo Verde” rimangono eleggibili a valere sulla Focus Area 5E, fatta salva la possibilità per il proponente di ritirarle anticipatamente.

Nuove proposte di servizio ed istanze di riconoscimento potranno essere presentate, per il tipo di operazione 1.1.01 Focus area 5E, dalle ore 12:00 del **1° marzo 2022** sino alle ore 12:00 del **31 maggio 2023**.

### **10. Riconoscimento fornitori e valutazione proposte**

Ogni proposta di servizio e contestuale richiesta di riconoscimento sarà sottoposta ad una specifica procedura di valutazione e selezione.

La valutazione prevede una verifica di ammissibilità del fornitore in termini di sussistenza dei requisiti e una sulla ammissibilità delle proposte contrattuali, sulla base di quanto previsto dal presente avviso.

Dopo aver effettuato la verifica circa il possesso dei requisiti del fornitore e del personale verrà effettuata la valutazione di merito sui contenuti della proposta e sulla congruità in termini di verifica della corretta applicazione dei costi standard e/o delle spese forfettarie e di durata delle attività, anche in raffronto ad attività analoghe o corrispondenti.

Il Responsabile del Servizio Innovazione, Qualità, Promozione e Internazionalizzazione del Sistema Agroalimentare, a cadenza mensile ed entro comunque entro i 90 giorni successivi alla presentazione della proposta di servizio e contestuale richiesta di riconoscimento, sulla base delle istruttorie di valutazione, con proprio atto, provvede contestualmente ad approvare le proposte ammissibili e a riconoscere il fornitore. Nel medesimo atto saranno indicate anche le proposte non ammissibili.



Le istruttorie di valutazione sono effettuate da un apposito Gruppo di valutazione istituito dal Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca nell'ambito del Gruppo di pilotaggio previsto per la Misura 1 dal P.S.R. 2014-2020 di cui al successivo paragrafo 16.

Le attività istruttorie sono sintetizzate in appositi verbali inseriti nel sistema "Catalogo Verde" - SIAG.

Le proposte approvate sono pubblicate e mantenute eleggibili nel "Catalogo Verde".

#### **11. Svolgimento delle attività**

Il fornitore che offre servizi attraverso il "Catalogo Verde" è tenuto ad avviare, svolgere e concludere i servizi secondo i tempi, i contenuti e le modalità della proposta approvata e pubblicata sul "Catalogo Verde".

#### **12. Variazioni del personale**

Eventuali variazioni del personale impiegato nei servizi sono ammissibili, a condizione che detto personale sia sostituito con altro in possesso di idonei requisiti di esperienza e professionalità, secondo le seguenti regole:

- il personale degli enti di formazione accreditati può essere sostituito da altro con analogo ruolo purché già inserito a SIAG nell'elenco fornitori dell'ente stesso;
- la corretta sostituzione del personale sarà verificata in fase di controllo amministrativo della eventuale domanda di pagamento. L'erogazione del sostegno è comunque condizionata all'esito favorevole delle suddette verifiche da parte dei Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca.

#### **13. Controlli**

Le dichiarazioni rese verranno controllate in sede di ammissibilità secondo la normativa vigente.

#### **14. Revoche e decadenze**

La perdita dei requisiti nel corso di validità della proposta comporta la revoca del riconoscimento e la decadenza della proposta dal "Catalogo Verde".

Il fornitore incorre nella revoca del riconoscimento e nella decadenza della proposta dal "Catalogo Verde" anche qualora fornisca indicazioni non veritiere tali da indurre la Regione in grave errore. In tale ipotesi il soggetto fornitore non potrà ripresentare richiesta di riconoscimento per la restante durata della programmazione.

#### **15. Responsabile del procedimento amministrativo**

Il Responsabile del procedimento amministrativo è il titolare della P.O. "Sviluppo del sistema della conoscenza, formazione e consulenza in agricoltura" del Servizio Innovazione, Qualità, Promozione e Internazionalizzazione del Sistema Agroalimentare — Regione Emilia-Romagna, Viale della Fiera, n. 8, 40127, Bologna – Tel: +39.051.5274843 - Fax: +39.051.5274524. PEC: agrissa@postacert.regione.emilia-romagna.it

**16. Gruppo di pilotaggio**

Le attività di coordinamento e valutazione, di cui al presente Avviso, vengono svolte dal gruppo di “pilotaggio”, già costituito in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 1150/2021.

**17. Disposizioni finali**

Per quanto non riportato nel presente avviso pubblico si rimanda alla normativa comunitaria, statale e regionale in vigore, ed in particolare alle norme sul procedimento e sulla tutela della riservatezza e per quanto applicabile alla deliberazione di Giunta regionale n. 1298 del 14 settembre 2015 sulle attività formative che attua la L.R. n. 12/2003.

Per informazioni tecniche è possibile consultare le pagine all’indirizzo:

<https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/aiuti-impresetemi/catalogo-verde/area-fornitori>

ovvero inviando la richiesta di assistenza all’indirizzo e-mail:

[psrformazioneeconsulenza@regione.emilia-romagna.it](mailto:psrformazioneeconsulenza@regione.emilia-romagna.it)

ALLEGATO B

***PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE  
(P.S.R. 2014-2020)***

Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013

Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 2393/2017

Reg. (UE) della Commissione n. 702/2014

Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 2220/2020

**AVVISO PUBBLICO**

**M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione**

***Tipo operazione 1.1.01***

***Sostegno alla formazione professionale ed acquisizione di competenze***

***Focus Area 5E***

### **1. Attuazione ed istituzione regimi di aiuto**

Con le presenti disposizioni la Regione Emilia-Romagna intende attivare la Misura M01 declinata nel tipo di operazione 1.1.01 “Sostegno alla formazione professionale ed acquisizione di competenze” per la Focus Area 5 E.

Le disposizioni che seguono definiscono l’iter di presentazione delle domande di sostegno e del relativo procedimento amministrativo fino all’erogazione dei contributi ai fornitori di servizi, relativamente alle attività realizzate a favore degli addetti del mondo agricolo per le attività rientranti nello sviluppo rurale.

I fornitori reperiscono, senza alcuna discriminazione, i destinatari finali che intendono partecipare alle attività e presentano la domanda di sostegno che sarà inserita in graduatoria sulla base di una selezione di merito.

### **2. Attività ammissibili**

I contributi sono concessi esclusivamente per la fornitura di servizi di **formazione e trasferimento di conoscenza** alle imprese agricole e forestali offerti tramite proposte di servizio selezionate dalla Regione ed inserite nel “Catalogo Verde”.

L’imposta sul valore aggiunto (IVA) non è ammissibile agli aiuti, salvo nel caso in cui non sia recuperabile ai sensi della legislazione nazionale sull’IVA.

### **3. Massimali di sostegno e cumulo**

Ogni singola proposta prevede la tipologia di attività:

- 1.1.01 “Sostegno alla formazione professionale ed acquisizione di competenze”: formazione d'aula, con aliquota sostegno pari al **100%** della spesa ammissibile.

Le domande di sostegno devono essere riferite alla **Focus Area 5E**, in cui è pubblicata la proposta di servizio.

La soglia minima di sostegno pubblico per ogni domanda di sostegno è pari a **200 €**.

### **4. Beneficiari del sostegno e partecipanti**

I beneficiari del sostegno sono i **fornitori di servizi di formazione**, le cui proposte sono inserite nel “Catalogo Verde”.

Sono ammissibili quali soggetti partecipanti ai servizi formativi gli addetti agricoli e forestali.

Sono considerati addetti le persone fisiche che svolgono un ruolo lavorativo, gestionale, tecnico o di controllo presso una impresa agricola o forestale e sono registrate nell’Anagrafe delle aziende agricole in uno dei ruoli previsti dalla tabella “RUOLI PERSONE” (allegato D).

L’impresa è ammissibile se, oltre ad essere iscritta con fascicolo validato all’Anagrafe delle aziende agricole, è identificata presso la CCIAA da almeno uno dei codici ATECO del sottogruppo 01 – “Agricoltura, caccia e relativi servizi” o del sottogruppo 02 “Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali”.

È ammissibile quale partecipante la persona con cui l’impresa abbia instaurato negli ultimi 12 mesi un rapporto di lavoro quale coadiuvante familiare ovvero di lavoro dipendente

verificabile presso la banca dati del sistema informativo lavoro della Regione Emilia-Romagna (SILER).

Ai fini dei controlli di ammissibilità si utilizzano le registrazioni relative al ruolo della persona già definito presso la CCIAA competente.

Ove tale registrazione non sia già stata definita presso la CCIAA, il CAA dovrà acquisire, digitalizzare e archiviare nel fascicolo documentale elettronico dell'Anagrafe delle aziende agricole idoneo documento indicizzandolo col codice "CA", che dimostri la corrispondenza del ruolo, consolidando poi tale dato nella tabella "PERSONE" dell'Anagrafe stessa.

Ai soli fini del presente procedimento i coadiuvanti e i dipendenti sono partecipanti ammissibili quando sono registrati rispettivamente nel ruolo di "RACOF - COLLABORATORE FAMILIARE" e "RADIP - DIPENDENTE" previo inserimento nel fascicolo dell'Anagrafe delle aziende agricole di idonea documentazione che dimostri la regolare contribuzione previdenziale (estratto conto INPS, cedolino busta paga, ecc.). Non sono ammissibili i partecipanti per cui non sia possibile effettuare tale riscontro direttamente sulle rispettive banche dati di riferimento: CCIAA, SILER o Anagrafe delle aziende agricole.

È consentita, sotto la totale ed esclusiva responsabilità dell'Ente di formazione, la frequentazione dei corsi anche a partecipanti che intendono provvedere in proprio al pagamento pro quota dell'intero costo del corso, che non potrà essere inferiore all'importo pro-capite di spesa ammissibile definito nella proposta formativa pubblicata sul "Catalogo Verde".

Tale pagamento deve essere regolarmente tracciato e reso disponibile in sede di domanda di pagamento.

Nel caso in cui eventuali partecipanti paganti dispongano di crediti formativi acquisiti e dimostrati a norma di legge è consentita una riduzione proporzionale dell'importo fatturato a loro carico in relazione ai moduli effettivamente frequentati, escludendo comunque ogni forma di sostegno pubblico a loro vantaggio.

## **5. Gestione delle risorse e aiuto di Stato**

Le residue risorse della misura M01 del P.S.R. 2014-2020 attribuite alla Focus Area 5E ammontano a **420.000,00 euro** e saranno rese disponibili a partire dalle ore 12:00 del **1° marzo 2022**.

L'aiuto previsto dal presente Avviso è concesso in regime di aiuto di stato cofinanziato FEASR - in esenzione dall'obbligo di notifica ai sensi dell'art. 3 e dell'art. 38 del Reg. (UE) n. 702/2014 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 1 luglio 2014 (L193) - attivato con delibera di Giunta regionale n. 1425/2015 e approvato dalla Commissione con il numero SA.43410 (2015/XA), esteso con comunicazione registrata con numero SA.54819 dalla Commissione in data 2 luglio 2019, ulteriormente esteso con comunicazione registrata con numero SA.100444 dalla Commissione in data 25 ottobre 2021 e pubblicata il 19 novembre 2021.

## **6. Presentazione istanze**

Tutte le istanze di sostegno e di pagamento e relative dichiarazioni saranno presentate previa identificazione digitale del legale rappresentante a norma del Codice della Amministrazione Digitale (D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e successive modifiche ed integrazioni), secondo la "Procedura operativa generale per la presentazione delle domande" definita da AGREA.

Le istanze di sostegno potranno essere presentate dalle ore 12:00 del **1° marzo 2022** sino alle ore 12:00 del **30 giugno 2023**, fatto salvo l'esaurimento delle risorse in data antecedente alla suddetta scadenza.

I fornitori iscritti al "Catalogo Verde" presentano tutte le istanze, esclusivamente a mezzo del sistema SIAG, secondo le modalità tecniche contenute nello specifico manuale di supporto reso disponibile da AGREA.

Le domande di sostegno, pena l'inammissibilità, dovranno contenere l'elenco degli imprenditori e delle persone partecipanti e il calendario delle attività, con i seguenti dettagli:

- a) per ogni imprenditore o partecipante vanno indicati: nome, cognome, codice fiscale, cittadinanza, titolo di studio, CUAA dell'impresa di cui sono imprenditori o presso cui risultano addetti;
- b) per il calendario della formazione d'aula vanno indicati per ogni modulo o lezione: provincia di riferimento, indirizzo civico, data e ora di inizio e fine di ogni lezione, tutor, docente/i, dettaglio degli argomenti trattati.

Tutte le attività di verifica didattica e di rilevazione del gradimento devono essere svolte nell'ambito di una delle lezioni finali previste nel calendario.

Nella definizione del calendario occorre tener conto dei vincoli temporali definiti nel successivo paragrafo 8 "Svolgimento attività".

I fornitori dovranno inoltre rispettare le previsioni dei contratti collettivi nazionali o territoriali di riferimento.

Infine, per tutti i soggetti fornitori con obbligo di iscrizione presso INPS-INAIL sarà effettuata d'ufficio la verifica positiva del DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva) ai fini dell'ammissibilità delle domande di sostegno. Il controllo del DURC verrà utilizzato anche per la verifica in ordine al rispetto delle previsioni dei contratti collettivi nazionali o territoriali di riferimento.

Per tutti i soggetti fornitori sarà inoltre verificata la regolare posizione nel Registro Nazionale Aiuti di Stato e nella lista Deggendorf ai fini dell'ammissibilità delle domande di sostegno.

## **7. Competenze, domande di sostegno e di pagamento e relative procedure**

La competenza relativa alle domande di sostegno, alle graduatorie e agli atti di concessione è del Servizio Innovazione, Qualità, Promozione e Internazionalizzazione del Sistema Agroalimentare.

I controlli in itinere successivi alla presentazione delle domande di sostegno e fino alla presentazione della domanda di pagamento sono di competenza dei Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca.

La competenza relativa alle domande di pagamento è di AGREA che la esercita attraverso la delega di funzioni ai sensi del Reg. (UE) n. 907/2014 e P.S.R. capitolo 15.1.2.1. In particolare, saranno delegate ai Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca le funzioni di: controllo amministrativo, controllo in loco, liquidazione e procedimenti sanzionatori.

Tutte le attività istruttorie sono sintetizzate in appositi verbali inseriti nel sistema SIAG.

Ai fini della ammissibilità si considerano pervenute regolarmente entro il termine le domande di sostegno e pagamento inserite e protocollate dal beneficiario nel sito SIAG di Agrea entro le ore 12:00 del giorno di scadenza, fermo restando il diverso termine nell'ipotesi di esaurimento delle risorse, in relazione alle domande di sostegno.

La Regione potrà richiedere eventuali integrazioni necessarie al perfezionamento delle istruttorie, con esclusione di elementi riferiti ai criteri di priorità.

Il fornitore dovrà dare riscontro alla richiesta entro e non oltre 10 giorni dal ricevimento della comunicazione da parte dell'Ufficio competente, pena la decadenza della domanda di sostegno e/o di pagamento.

In particolare, per la domanda di sostegno, il Servizio Innovazione, Qualità, Promozione e Internazionalizzazione del Sistema Agroalimentare effettuerà l'istruttoria finalizzata ad accertare la completezza e correttezza della domanda di sostegno.

L'istruttoria accerta l'ammissibilità dei partecipanti verificando il ruolo dell'addetto nell'impresa attraverso la tabella "RUOLI PERSONE" nell'Anagrafe delle aziende agricole ovvero il rapporto di dipendenza tramite SILER, nonché la coerenza tra Focus Area e il tipo di attività dell'impresa.

Le domande di sostegno che superano la verifica di ammissibilità sono sottoposte a selezione di merito che viene effettuata attribuendo a ciascuna istanza un punteggio definito quale somma di quelli riferibili alla proposta di servizio e quelli riferibili ai partecipanti secondo il seguente schema:

Punteggi riferibili alla PROPOSTA di servizio:

- **Valutazione della coerenza con il P.S.R. 2014-2020;** viene favorita la rispondenza delle proposte alle tematiche di cui alla tabella "TEMATICHE FORMAZIONE" che soddisfano fabbisogni e priorità definiti nel P.S.R. 2014-2020 secondo il seguente criterio:
  - Tematiche fortemente orientate ad obiettivi ambientali e di sostenibilità riferibili ad obiettivi S3 (smart specialization strategy) = 28 punti
  - Tematiche orientate alla competitività riferibili ad obiettivi S3 (smart specialization strategy) = 26 punti
  - Tematiche che soddisfano altri fabbisogni individuati dalle analisi SWOT e di breve termine, non riconducibili a S3 = 24 punti
- **Valutazione della convenienza economica;** viene favorito il minor costo pro-capite dell'attività:  
Costo attività oltre 1500 € punti 0

Costo attività 1000-1499 € punti 1

Costo attività fino a 999 € punti 2

- **Valutazione della qualità tecnica;** vengono adottati i seguenti criteri di qualità:

Coerenza dei contenuti oggetto del trasferimento con la tematica proposta:

Media = punti 0 Buona = punti 2 Alta = punti 4

Completezza della descrizione e qualità dei contenuti oggetto del trasferimento:

Media = punti 0 Buona = punti 2 Alta = punti 4

Qualità e coerenza delle metodologie didattiche proposte:

Media = punti 0 Buona = punti 2 Alta = punti 4

Qualità verifica didattica (corrispondenza tra contenuti progettati e verifica):

Media = punti 0 Buona = punti 2 Alta = punti 4

Utilizzo di metodiche di eccellenza per la verifica didattica nei corsi di formazione (e-testing):

No = punti 0 Si = punti 2

- **Attività svolte in gruppo:**

- per i corsi di formazione vengono attribuiti = 2 punti

#### Punteggi riferibili ai PARTECIPANTI:

Si attribuiscono i seguenti punteggi determinati dalla sede aziendale del partecipante secondo i seguenti criteri:

- sede di lavoro del partecipante ricadente in:
  - comune classificato in zona C “aree rurali intermedie” o almeno in parte ricadente in area critica ai sensi della direttiva nitrati=1 punto;
  - comune classificato in zona D “aree con problemi di sviluppo” o comunque interessato da parchi e riserve naturali = 2 punti.

A parità di punteggio le domande verranno ordinate in relazione al momento della presentazione. La presentazione coincide con la protocollazione che è effettuata direttamente dal beneficiario su SIAG.

**Non saranno ammesse a finanziamento le domande che conseguano un punteggio inferiore a 30 punti.**

Successivamente alle verifiche di ammissibilità si effettuerà la selezione di priorità attribuendo i punteggi sulla base dei criteri sopra indicati al fine di predisporre la graduatoria.

A conclusione dell'attività e in relazione agli esiti istruttori della domanda di sostegno, il Servizio competente assume uno specifico atto formale nel quale sono indicate le domande ammissibili con annessa quantificazione del contributo concedibile e approvata la graduatoria formulata sulla base del punteggio di merito. Nel medesimo atto sono altresì



indicate le domande ritenute non ammissibili indicate con il codice di domanda Agrea e saranno disposte le concessioni dei sostegni ai beneficiari.

Gli atti formali di concessione e la graduatoria saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito istituzionale della Regione con l'esclusione di ogni altra comunicazione formale.

Il Responsabile del procedimento in relazione alle domande di sostegno, alla graduatoria e agli atti di concessione è il titolare della P.O. "Sviluppo del sistema della conoscenza, formazione e consulenza in agricoltura" del Servizio Innovazione, Qualità, Promozione e Internazionalizzazione del Sistema Agroalimentare della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca Regione Emilia-Romagna, Viale della Fiera 8, 40127 Bologna.

La graduatoria sarà approvata a cadenza mensile.

Ogni graduatoria ricomprende le domande pervenute tra le ore 00:00 del primo giorno e le ore 24:00 dell'ultimo giorno di ogni mese. La durata massima del procedimento di concessione è fissata in 90 giorni a decorrere dall'ultimo giorno di presentazione delle domande di ciascun mese.

Al fine di favorire l'accesso alle risorse alle domande di sostegno con punteggi di priorità più elevati, le dotazioni finanziarie per annualità sono ripartite in tre classi:

- **Cassetto A)** con un budget pari al 60% delle risorse destinato a finanziare domande con punteggio superiore a 40 punti definite a priorità molto alta;
- **Cassetto B)** con un budget pari al 30% delle risorse destinato a finanziare domande con punteggio compreso tra 35 e 40 punti definite a priorità alta;
- **Cassetto C)** con un budget pari al 10% delle risorse destinato a finanziare domande con punteggio compreso tra 34 e 30 punti definite a priorità media.

Al fine di monitorare l'utilizzo delle risorse rispettando i budget sopra definiti, in sede di presentazione della domanda il sistema informativo prenota le somme richieste in ordine di arrivo, sulla base di un meccanismo di assegnazione provvisoria del punteggio per ricondurre la domanda al relativo cassetto.

Le risorse finanziarie così prenotate concorrono a raggiungere i limiti di budget previsti, fino al loro esaurimento.

Per garantire comunque l'utilizzo prioritario delle risorse a favore delle domande di maggior qualità, nell'ipotesi di esaurimento del budget riferito al cassetto A, le domande con priorità molto alta possono accedere alle risorse ancora disponibili nel cassetto B e, se esaurito, nel cassetto C.

Analogamente nell'ipotesi di esaurimento del budget riferito al cassetto B, le domande con priorità alta possono accedere alle risorse ancora disponibili nel cassetto C.

Le domande a media priorità possono accedere solo alle risorse del cassetto C.

Non saranno finanziate domande parziali. Al fine di evitare la presentazione di domande che eccedano le risorse disponibili ai beneficiari sarà resa nota in ogni momento ed in tempo reale la disponibilità di risorse relativa ad ogni cassetto.

Esaurite le disponibilità non sarà più possibile presentare nuove domande anche qualora il

termine di scadenza dell'avviso non sia ancora decorso.

### **8. Svolgimento attività**

L'avvio delle attività previste nella domanda di sostegno può avvenire anche prima della data di concessione, ma deve essere posteriore alla data di presentazione della domanda stessa. Anche in questo caso il potenziale beneficiario intraprende le attività a proprio rischio senza alcuna garanzia dell'aiuto.

Il fornitore che offre servizi attraverso il "Catalogo Verde" è tenuto ad avviare, svolgere e concludere i servizi secondo i tempi, i contenuti e le modalità della proposta così come presentata, approvata e pubblicata.

Nei corsi di formazione la docenza ed il tutoraggio possono avvenire in presenza ovvero in collegamento da remoto. In tal caso l'ente dovrà dotarsi di strumentazione idonea ad assicurare la piena fruibilità dei contenuti ai partecipanti.

I partecipanti possono partecipare alla formazione sia in presenza che collegandosi on line all'aula. Sono pertanto ammesse aule "miste" con partecipanti in presenza ed altri a distanza.

Nelle attività formative d'aula il tutor dovrà registrare la presenza dei partecipanti mediante apposita web app (registro d'aula) messa a disposizione dall'amministrazione regionale.

Saranno ritenute valide solo le attività registrate con questa modalità, salvo i casi di malfunzionamenti e/o impossibilità all'utilizzo del mezzo elettronico indipendenti sia dalla volontà sia dalla capacità operativa del fornitore. In tali casi le presenze andranno rilevate su apposito registro cartaceo.

La disponibilità degli strumenti elettronici e di adeguate connessioni internet nonché delle professionalità idonee ad effettuare tali registrazioni è considerato elemento indifferibile di capacità e competenza del fornitore. La mancanza di tale capacità operativa potrà comportare la revoca o la riduzione del sostegno anche se già concesso.

Ai fini della liquidazione dell'aiuto concesso, per ogni partecipante ad attività d'aula devono essere registrate presenze per almeno il 70% del monte ore indicato in proposta, indipendentemente da un eventuale diverso obbligo di frequenza previsto ai fini del rilascio di attestati o qualifiche. Il mancato raggiungimento del monte ore previsto comporta la mancata liquidazione del contributo per la quota relativa al partecipante in difetto.

Avvio, durata ed orari di svolgimento delle attività:

- per tutte le tipologie formative, l'avvio delle attività coincide con l'inizio della lezione di formazione;
- le ore di viaggio per raggiungere il luogo di svolgimento dell'attività formativa non possono essere contabilizzate quali ore effettive di formazione;
- tutte le attività rendicontate ad ore devono essere svolte in un orario compreso tra le 7:00 e le 23:00, dei giorni lavorativi (sabato compreso/domenica esclusa), e devono avere una durata minima di 60 minuti e massima di 8 ore al giorno e non eccedere le 5 ore consecutive. La eventuale pausa deve essere al minimo di 30 minuti.

In relazione alle attività formative è stabilito che l'ente di formazione consenta il controllo dell'amministrazione su tutte le attività didattiche.

Il controllo sulle attività didattiche è svolto a campione e si configura come controllo in itinere. Prevede una fase di identificazione delle persone presenti e una fase di verifica di corretto svolgimento delle attività didattiche.

Le lezioni in cui si svolgeranno le verifiche didattiche devono essere indicate nelle domande di sostegno.

Il fornitore deve dichiarare di possedere e, ove richiesto, mettere a disposizione dell'Amministrazione una dichiarazione liberatoria sulla privacy che autorizza il fornitore stesso e la Regione Emilia-Romagna ad utilizzare i dati del partecipante.

Il controllo in itinere delle attività formative può essere di tipo tradizionale con la presenza del funzionario regionale in situ ovvero effettuato a distanza tramite apposito collegamento audio/video bidirezionale che consenta la reciproca identificazione.

In caso di assenza alle verifiche didattiche di uno o più partecipanti a causa di gravi e giustificati motivi, quali lutti e/o malattie, l'ente di formazione potrà effettuare il recupero in altra data dandone comunicazione al Servizio Territoriale competente, al fine di consentire l'eventuale controllo, prevedendo comunque la presenza sia dei partecipanti assenti che dei loro tutor.

#### **9. Rendicontazione e liquidazione**

Al termine delle attività e comunque entro e non oltre le ore 12:00 del **duecentesimo** giorno naturale consecutivo dalla data di protocollazione a SIAG della domanda di sostegno, pena la decadenza del sostegno, il beneficiario deve presentare domanda di pagamento per richiedere la liquidazione del sostegno spettante.

Nella domanda di "pagamento" devono essere inseriti o allegati a SIAG:

- i dati relativi alla registrazione della partecipazione alle attività di formazione;
- le schede di rilevamento del gradimento e le verifiche didattiche;
- ove prevista, copia della fattura del costo a carico del partecipante.

Riguardo alle rilevazioni effettuate mediante WEB APP nelle attività formative, sono ammissibili solo quelle in cui siano presenti e corrette le rilevazioni di tempo (inizio e fine).

Il fornitore è tenuto a comunicare, appena possibile, al Servizio Territoriale competente, eventuali malfunzionamenti della WEB APP che lo costringano ad effettuare registrazioni di presenza manuali. Nei soli casi in cui siano presenti anomalie di registrazione dovute al mancato funzionamento della WEB APP, il fornitore deve allegare alla domanda di pagamento i registri presenza o il report finale complessivo delle presenze debitamente corretto e firmato dal docente e/o dal tutor d'aula e controfirmato per conferma dal partecipante. Non è consentita la presentazione di domande di pagamento per le quali non siano già inserite a SIAG registrazioni delle presenze sufficienti a garantire il rispetto delle percentuali di frequenza obbligatoria, ovvero per le quali non sia stata inserita o allegata copia del questionario di gradimento e della verifica didattica.

Nei casi di decesso o rinuncia definitiva del partecipante allo svolgimento delle attività relative ad una domanda di sostegno il fornitore non è tenuto ad effettuare alcuna comunicazione.

## **10. Istruttoria domanda di pagamento e atti di liquidazione**

Per le fasi di competenza dei Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca ogni Responsabile di Servizio provvede ad individuare il responsabile del procedimento comunicando contestualmente le ulteriori pertinenti informazioni relative al procedimento stesso.

Il Servizio Territoriale delegato da AGREA effettuerà il controllo amministrativo e l'eventuale controllo in loco, finalizzati ad accertare la completezza e correttezza della domanda di pagamento.

Ove i controlli rilevino non conformità, il Servizio Territoriale notificherà l'esito al beneficiario che entro i successivi 10 giorni potrà contro dedurre o presentare ulteriore documentazione probante.

Il Servizio Territoriale adotta, entro 90 giorni dalla data di protocollazione della domanda di pagamento, l'atto di liquidazione o le decisioni di esclusione dal pagamento.

Il Servizio Territoriale genererà gli elenchi di liquidazione sul sistema SIAG di AGREA il cui layout sarà inserito come parte integrante e sostanziale nell'atto di liquidazione. Una volta adottato l'atto, l'elenco di liquidazione sarà convalidato sul sistema SIAG con l'inserimento degli estremi di adozione.

AGREA, secondo le procedure stabilite, per ogni atto convalidato sul sistema, erogherà il sostegno ai beneficiari.

## **11. Controlli**

Sulle domande di sostegno e su quelle di pagamento, oltre alle verifiche istruttorie, verranno effettuati i controlli su tutte le dichiarazioni rese dai fornitori.

I Servizi Territoriali competenti eseguiranno controlli "in itinere" delle attività anche secondo le indicazioni fornite dal Servizio Innovazione, Qualità, Promozione e Internazionalizzazione del Sistema Agroalimentare. Gli esiti di tali controlli saranno resi disponibili, tramite appositi verbali inseriti a SIAG, agli incaricati dei controlli sulle domande di pagamento, al fine di un riscontro di coerenza con i dati rendicontati e per l'applicazione delle eventuali sanzioni.

I controlli "in itinere" sullo svolgimento dell'attività possono essere effettuati con modalità diverse in base al diverso tipo di attività. In particolare:

- le rilevazioni APP delle attività formative sono monitorate in continuo dai Servizi Territoriali, anche ai fini di decidere l'effettuazione di visite di controllo o altre forme di contatto. Gli esiti saranno comunque valutati in sede di controllo amministrativo della domanda di pagamento escludendo quelli incongruenti per tempo e luogo;
- i controlli in itinere possono essere effettuati dagli istruttori regionali con le modalità tradizionali tramite visita in situ ovvero a distanza tramite videochiamata e/o teleconferenza o, in mancanza, stabilendo un contatto audio (telefonico) ovvero utilizzando un contatto telematico real-time (WhatsApp, mail, SMS, ecc.) reso disponibile dal fornitore stesso e/o del partecipante.

I controlli “amministrativi” sulle domande di pagamento prevedono i seguenti controlli specifici relativi a requisiti generali dei beneficiari, secondo le seguenti modalità:

1. richiesta e verifica positiva del DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva) per tutti i soggetti con obbligo di iscrizione presso INPS-INAIL. L'eventuale inadempienza contributiva riscontrata nel controllo amministrativo della domanda di pagamento deve essere comunicata al beneficiario e segnalata nell'atto di approvazione dell'elenco di liquidazione ad AGREA che provvederà ad effettuare gli adempimenti di cui al comma 3 dell'articolo 31 del D.L. 69/2013;
2. richiesta e verifica positiva del prospetto di vigenza per tutte le imprese iscritte presso la CCIAA in relazione alle procedure concorsuali, fallimentari e sullo stato di difficoltà economica;
3. richiesta ed esito positivo dei controlli attraverso la “Banca Dati Nazionale Antimafia (B.D.N.A.)”.

In particolare, sulle domande di pagamento verranno eseguiti i controlli amministrativi previsti dall'articolo 48 del Reg. (UE) n. 809/2014 volti ad accertare il raggiungimento del monte ore previsto per le attività e la presenza degli elementi di riscontro relativamente a: scheda di gradimento, verifiche didattiche, esiti dei controlli in itinere, ed ogni altro elemento necessario al riscontro della corretta esecuzione delle attività previste.

I controlli in loco sulle domande di pagamento saranno effettuati ai sensi della normativa comunitaria vigente (Reg. (UE) n. 809/2014 artt. 49, 50 e 51) secondo le indicazioni e il campione definito da AGREA, nel rispetto del principio di separazione delle funzioni di cui al secondo comma dell'art. 49 del citato regolamento.

L'esito positivo dei controlli su tutti gli elementi sopra descritti è condizione necessaria per la piena liquidazione dell'aiuto concesso; in caso di non conformità l'aiuto sarà ridotto o rifiutato in relazione a quanto prescritto dall'art. 63 del citato regolamento.

In caso di anomalie riguardanti le sedi, le attività o qualunque condizione o clausola previste nell'atto di concessione, la Regione, AGREA, la Commissione europea possono effettuare ulteriori controlli per accertare la coerenza delle attività con quanto approvato. Il beneficiario è tenuto a garantire l'accesso alle sedi ed alla documentazione che gli addetti al controllo riterranno opportuno visionare, ed in particolare agli originali delle fatture e alle registrazioni degli incassi.

## **12. Revoche e sanzioni**

Oltre alle cause di revoca già individuate nel presente avviso, il soggetto beneficiario incorre nella revoca totale della concessione del sostegno, qualora:

- a) non rispetti gli obblighi imposti dal presente avviso pubblico o le prescrizioni inserite nell'atto di concessione;
- b) realizzi attività in modo difforme rispetto a quanto approvato;
- c) fornisca indicazioni non veritiere tali da indurre l'Amministrazione in errore;
- d) produca impedimento al regolare svolgimento dei controlli ispettivi (in itinere e/o in loco).

La revoca della concessione del sostegno comporta l'obbligo della restituzione delle somme eventualmente già percepite, secondo quanto prescritto dall'art. 7 del Reg. (UE) n. 809/2014.

Nei confronti dei fornitori che incorrono in provvedimenti di revoca per ipotesi collegate ad indicazioni non veritiere tali da indurre l'amministrazione in errore (irregolarità lettera c)) ovvero non consentano l'attività di controllo di cui alla lettera d), il Responsabile del Servizio Innovazione, Qualità, Promozione e Internazionalizzazione del Sistema Agroalimentare attiva d'ufficio un procedimento teso all'esclusione del fornitore dal Catalogo Verde.

La revoca e la conseguente esclusione/sospensione dal Catalogo Verde non si determina qualora siano intervenute cause di forza maggiore ai sensi dell'art. 2, paragrafo 2 del Regolamento (UE) n. 1306/2013, purché le stesse vengano comunicate nei 10 giorni lavorativi successivi al loro verificarsi o dal momento in cui il beneficiario è in grado di comunicarle.

Il soggetto beneficiario incorre nella revoca parziale o totale dei contributi concessi, anche se già erogati, qualora ricorrano le condizioni per l'applicazione delle riduzioni di cui all'art. 63 del Regolamento (UE) n. 809/2014.

A tale categoria di riduzioni, appartengono anche quelle conseguenti all'esclusione di partecipanti richiesti in domanda di pagamento ma risultati privi dei requisiti di ammissibilità al controllo (frequenza minima, pagamenti quote ove previste).

Secondo quanto disposto dall'art. 35 del Reg. (UE) n. 640/2014, e dall'art. 20 del DM n. 2588 del 10 marzo 2020, sono inoltre disposte le seguenti sanzioni amministrative per irregolarità di diversa natura, non direttamente correlabili all'ammissibilità della spesa:

- 1) errata registrazione di uno o più partecipanti dichiarati presenti ma risultanti assenti al controllo, ovvero ove il tutor non sia in grado di fornire prova della presenza propria e/o del partecipante e/o del docente d'aula: sanzione = 100 € per ogni persona assente o irreperibile. In caso di prima recidiva: sanzione = 1.000 € a persona assente o irreperibile, fino al limite del sostegno concesso in domanda. In caso di seconda recidiva: sanzione = revoca integrale del sostegno concesso in domanda. Nel caso particolare di assenza del docente oltre all'applicazione della sanzione l'intera lezione o visita sarà comunque considerata inammissibile.
- 2) aggiornamento con meno di 24 ore di anticipo del calendario d'aula ovvero omessa comunicazione d'urgenza (da inviare in tempo reale al verificarsi di un evento ostativo imprevisto): sanzione 100 €. In caso di prima recidiva: sanzione = 1000 € o fino al limite del sostegno concesso. In caso di seconda recidiva: sanzione = revoca integrale del sostegno concesso, fatti salvi casi documentati di forza maggiore.
- 3) mancata o incongruente rilevazione o inserimento di scheda di gradimento e/o delle previste verifiche didattiche: sanzione = 15% del sostegno ammesso a partecipante.

Per recidiva si intende una infrazione successiva alla prima ove questa sia stata formalmente comunicata al beneficiario.

Le suddette sanzioni ai sensi dell'art. 35 del Reg. (UE) n. 640/2014, sono calcolate a valle delle eventuali sanzioni di cui all'art. 63 del Reg. (UE) n. 809/2014.

**13. Obblighi informativi**

I beneficiari devono dare adeguata informazione e pubblicità sul sostegno ricevuto secondo quanto disposto dal Reg. (UE) n. 808/2014 e dalle norme applicative statali e regionali. In specifico si rimanda a quanto stabilito nella deliberazione della Giunta regionale n. 1630 del 7 ottobre 2016 recante “Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 e Regolamento di esecuzione (UE) n. 669/2016. Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Disposizioni in materia a pubblicità e obblighi d' informazione dei beneficiari del Programma di Sviluppo Rurale”.

**14. Disposizioni finali**

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso, valgono le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

ALLEGATO C

***PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE  
(P.S.R. 2014-2020)***

Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013

Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 2393/2017

Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 2220/2020

Reg. (UE) della Commissione n. 702/2014

**AVVISO PUBBLICO**

**M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione**

***Tipo-operazione 1.1.01***

***Sostegno alla formazione professionale ed acquisizione di competenze***

***Focus Area 5E***

**Tabella TEMATICHE FORMAZIONE**



Focus Area	TEMATICA	PUNTI
5E	Tecniche di verifica e riduzione degli input nei sistemi agricoli	28
5E	Tecniche di sequestro del carbonio in agricoltura	28
5E	Tecniche AIB per la salvaguardia del carbonio forestale	28
5E	Tecniche di gestione e sequestro del carbonio di origine forestale	28
5E	Impianti legnosi per il sequestro del carbonio e gestione del legname	28
5E	Sequestro di carbonio nelle attività forestali di castanicoltura	28

ALLEGATO D

***PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE  
(P.S.R. 2014-2020)***

Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013

Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 2393/2017

Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 2220/2020

Reg. (UE) della Commissione n. 702/2014

**AVVISO PUBBLICO**

**M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione**

***Tipo-operazione 1.1.01***

***Sostegno alla formazione professionale ed acquisizione di competenze***

***Focus Area 5E***

**Tabella RUOLO PERSONE**

NR	CODICE RUOLO	DESCRIZIONE RUOLO (fonte: Infocamere)
1	RATI	TITOLARE
2	RATIT	TITOLARE FIRMATARIO
3	RASOA	SOCIO AMMINISTRATORE
4	RACON	CONSIGLIERE
5	RACOM	SOCIO
6	RAPCA	PRESIDENTE CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE
7	RALER	LEGALE RAPPRESENTANTE
8	RACLT	COLTIVATORE DIRETTO
9	RAVPA	VICE PRESIDENTE CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE
10	RAAUN	AMMINISTRATORE UNICO
11	RAPP	PROCURATORE SPECIALE
12	RASCR	SOCIO RAPPRESENTANTE
13	RASOC	SOCIO ACCOMANDANTE
14	RACOD	CONSIGLIERE DELEGATO
15	RASOR	SOCIO ACCOMANDATARIO
16	RAAMD	AMMINISTRATORE DELEGATO
17	RAPC	PROCURATORE
18	RAAMM	AMMINISTRATORE
19	RAPRE	PRESIDENTE
20	RAPRP	PROPRIETARIO
21	RASOU	SOCIO UNICO
22	RAVIC	VICE PRESIDENTE

23	RARTC	RESPONSABILE TECNICO
24	RALGR	LEGALE RAPPRESENTANTE DI SOCIETA'
25	RAPGC	PREPOSTO AL COMMERCIO INGR. SETTORE ALIMENTARE
26	RAMCE	MEMBRO COMITATO ESECUTIVO
27	RAPG	PROCURATORE GENERALE
28	RASOP	SOCIO DI OPERA
29	RADLF	DELEGATO ALLA FIRMA
30	RACOT	CONDUTTORE
31	RADG	DIRETTORE GENERALE
32	RADT	DIRETTORE TECNICO
33	RASLR	SOCIO E LEGALE RAPPRESENTANTE
34	RALRF	LEGALE RAPPRESENTANTE / FIRMATARIO
35	RAPCO	PRESIDENTE CONSORZIO
36	RAPRS	PREPOSTO
37	RAIN	INSTITORE
38	RAAFF	AFFITTUARIO
39	RASOT	SOCIO CONTITOLARE
40	RAPGD	PRESIDENTE CONSIGLIO DIRETTIVO
41	RAOPN	PRESIDENTE DI CONSORZIO
42	RADR	DIRETTORE
43	RAPGT	PREPOSTO ALLA GESTIONE TECNICAL D.M. 274/97
44	RAPTR	PREPOSTO ALLA GESTIONE TECNICA ART. 7, LN 122/1992
45	RASON	SOCIO DI SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO
46	RAAF	AFFITTUARIO O CONDUTTORE
47	RAMGD	MEMBRO CONSIGLIO DIRETTIVO
48	RAPN	PROCURATORE AD NEGOTIA

49	RACOF	COLLABORATORE FAMILIARE
50	RAMCG	MEMBRO COMITATO DI GESTIONE
51	RAPGS	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI GESTIONE
52	RACPR	SOCIO COMPROPRIETARIO
53	RASPR	SOCIO DI SOCIETA' DI PERSONE RAPPRES.
54	RASAO	SOCIO ACCOMANDATARIO D'OPERA
55	RAPCD	PRESIDENTE COMITATO DIRETTIVO
56	RACMS	COMMISSARIO STRAORDINARIO
57	RADIR	DIRIGENTE
58	RAPCE	PRESIDENTE COMITATO ESECUTIVO SIS
59	RAATI	TITOLARE DELL'IMPRESA ARTIGIANA
60	RADA	DIRETTORE AMMINISTRATIVO
61	RAMGS	MEMBRO DEL COMITATO DI CONTROLLO SULLA GESTIONE
62	RAUM1	RAPPRESENTANTE LEGALE ART. 2 LEGGE REG. 37/1988
63	RADS	DIRETTORE DI STABILIMENTO
64	RAPSS	PREPOSTO DELLA SEDE SECONDARIA
65	RASLA	SOCIO LAVORANTE
66	RAART	AMMINISTRATORE E RESPONSABILE TECNICO
67	RAAMP	AMMINISTRATORE PROVVISORIO
68	RAMA	MANDATARIO
69	RAMCD	MEMBRO COMITATO DIRETTIVO
70	RAPA	PROCURATORE AMMINISTRATIVO
71	RACGE	CONSIGLIERE DI GESTIONE
72	RADIP	DIPENDENTE
73	RADE	DIRETTORE COMMERCIALE
74	RADAM	DIRIGENTE AMMINISTRATIVO

75	RASOL	SOCIO ACCOMANDATARIO E RAPPRESENTANTE LEGALE
76	RAVID	VICE DIRETTORE
77	RACDS	CONSIGLIERE DI SORVEGLIANZA
78	RALR2	LEGALE RAPPRESENTANTE ART.2 L. 25/8/91 N.287
79	RAPES	PREPOSTO ESERCIZIO
80	RASCA	SEGRETARIO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
81	RASFC	SOCIO CON FIRMA CONGIUNTA
82	RATTE	TITOLARE E RESPONSABILE TECNICO
83	RAACR	AMMINISTRATORE CON REQUISITI
84	RAADP	AMMINISTRATORE DELEGATO E PREPOSTO
85	RAAPR	AMMINISTRATORE E PREPOSTO
86	RAAUP	AMMINISTRATORE UNICO E PREPOSTO
87	RACES	COLLABORATORE ESTERNO
88	RACD	CONDIRETTORE
89	RADP	DIRETTORE DEL PERSONALE
90	RADFI	DIRETTORE FINANZE
91	RADCP	DIRIGENTE CON POTERE
92	RAFAT	FATTORE DI CAMPAGNA
93	RAFU	FUNZIONARIO
94	RARFM	LEGALE RAPPRESENTANTE FIGLIO MINORE
95	RAPCG	PRESIDENTE DEL COMITATO DI GESTIONE
96	RAPAD	PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO
97	RAPDC	PRESIDENTE E CONSIGLIERE DELEGATO
98	RARAF	RAPPRESENTATE LEGALE ART. 93 R.D. N. 773/1931
99	RARV	RESPONSABILE ALLE VENDITE
100	RASAB	SOCIO ABILITATO

101	RASOF	SOCIO DI SOCIETA' DI FATTO
102	RASOS	SOSTITUTO DEL TITOLARE
103	RAVIV	VICE PRESIDENTE VICARIO
104	RAOAS	ACCOMANDATARIO DI SAPA
105	RALSA	LEGALE RAPPRESENTANTE ART.2 L.N. 25/8/91 N.287
106	RALRT	LEGALE RAPPRESENTANTE E RESPONSABILE TECNICO
107	RALGT	LEGALE RAPPRESENTANTE INTESTATARIO DEL TESSERINO
108	RAPEO	PRESIDENTE E PREPOSTO
109	RAPTE	PRESIDENTE E RESPONSABILE TECNICO
110	RAPED	PRESIDENTE EFFETTIVO CONSIGLIO DIRETTIVO
111	RAPGE	PRESIDENTE GIUNTA ESECUTIVA
112	RARSS	RAPPRESENTANTE LEGALE DELLE SEDI SECONDARIE
113	RARAP	RAPPRESENTANTE LEGALE ART. 93 R.D. N. 773/1930
114	RASA	SOCIO ACCOMANDATARIO D'OPERA
115	RASAP	SOCIO ACCOMANDATARIO E PREPOSTO

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 FEBBRAIO 2022, N. 172

**Approvazione direttiva della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 2, co. 1, lett. a) della L.R. 29 luglio 2004, n. 19, in materia di riordino dell'esercizio dell'attività funebre e di accreditamento delle imprese funebri operanti in strutture di ricovero e cura pubbliche e nelle strutture socio-sanitarie a carattere residenziale pubbliche - sostituzione delibera 14/10/2019, n. 1678**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la L.R. 29 luglio 2004, n. 19, "Disciplina in materia funeraria e di polizia mortuaria", ed in particolare l'art. 2, co. 1, lett. a), ove è previsto che spetta alla Regione, nell'esercizio delle funzioni di indirizzo, emanare apposite direttive agli Enti locali e alle Aziende sanitarie al fine di garantire comportamenti omogenei in ambito regionale a garanzia dei diritti essenziali della popolazione;

Richiamati in tema di prevenzione del rischio corruttivo in ambito sanitario legato alle attività inerenti al decesso:

- la Legge 6 novembre 2012, n. 190;
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii.;
- la delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 75/2013;
- la determinazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 12 del 28/10/2015 di aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione;
- le successive determinazioni dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 831 del 3/8/2016 di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016 e n. 358 del 29/3/2017;
- le delibere ANAC n. 1134/2017, "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici", e n. 1064/2019, "Piano Nazionale Anticorruzione 2019";
- la propria delibera n. 96/2018, recante "Approvazione schema tipo del codice di comportamento per il personale operante presso le Aziende Sanitarie della Regione Emilia-Romagna";

Richiamata altresì la nota regionale prot. PG 2020/0218569 del 13/3/2020, quanto ai principi in essa enunciati, con la quale si è precisato relativamente alla direttiva approvata con la propria delibera n. 1678/2019, che:

- la disciplina rubricata "*Regolamentazione dell'esercizio dell'attività funebre*" non è applicabile alle strutture sanitarie private accreditate, posto che dette strutture svolgono attività diversa da quella funebre, oggetto di disciplina, "... fatti salvi i principi di prevenzione della corruzione esplicitati all'art. 13, co. 5, L.R. n. 19/2004, ma fatti propri anche da altre fonti del diritto del livello statale, secondo cui "E' vietato l'esercizio di intermediazione nell'attività funebre e che tale attività, se di tipo commerciale deve essere tassativamente svolta al di fuori delle strutture sanitarie pubbliche e private, dei locali di osservazione delle salme e delle aree cimiteriali";

- in coerenza "con l'autonomia organizzativa riconosciuta ai soggetti di diritto privato, la delibera 1678/19 – limitatamente alla parte che introduce una procedura diretta all'accreditamento delle imprese di onoranze funebri che accedono ai locali delle

*camere mortuarie e ai locali annessi delle strutture, e alla valutazione e qualificazione delle procedure adottate in materia funeraria – costituisce per le strutture private accreditate un possibile indirizzo operativo, non necessariamente prescrittivo, per dare attuazione al principio di prevenzione della corruzione rinvenibile nella richiamata normativa regionale, stando al quale esse devono certamente sia garantire di aver adottato ogni misura idonea a impedire l'esercizio di intermediazione nell'attività funebre, sia nell'assicurare che l'attività funebre commerciale sia tassativamente svolta al di fuori della struttura sanitaria e dei locali di osservazione delle salme. Pertanto, in coerenza con l'impostazione non necessariamente mandatoria delle singole misure individuate, la delibera 1678/19 precisa che "le Aziende sanitarie provvedano all'estensione dei principi ... alle strutture convenzionate attraverso specifiche disposizioni da inserire nei contratti di erogazione delle prestazioni", in modo da consentire l'armonizzazione dei singoli mezzi anti corruttivi e dei relativi controlli anche con le dimensioni e la struttura organizzativa della struttura privata";*

Visti i pareri dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato in materia di regolamentazione dell'esercizio dell'attività funebre, in particolare il n. 15 del 12/04/21;

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 1678 del 14/10/2019, recante "Approvazione direttiva della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 2, co. 1, lett. a), della L.R. 29 luglio 2004, n. 19, in materia di riordino dell'esercizio dell'attività funebre e di accreditamento delle imprese funebri operanti in strutture sanitarie pubbliche e private accreditate";
- la propria deliberazione n. 582 del 3/6/2020, recante modifiche ed integrazioni alla deliberazione n. 1678/2019, con cui ne è stata prorogata al 31 dicembre 2020 la data di entrata in vigore in ragione dell'emergenza sanitaria da COVID-19;
- la propria deliberazione n. 1801 del 7/12/2020, che, a seguito del perdurare della situazione eccezionale per il settore sanitario e funebre, determinata dallo stato di emergenza causato dall'epidemia di COVID-19, ha previsto la proroga del termine di entrata in vigore della propria deliberazione n. 1678/2019, così come modificata ed integrata dalla propria deliberazione n. 582/2020, al 31/10/2021;
- la propria deliberazione n. 1670 del 25/10/2021, recante ulteriore proroga del termine di entrata in vigore della delibera n. 1678/2019 al 28/2/2022;

Ritenuto, tutto ciò premesso, di sostituire con il presente atto la propria deliberazione n. 1678/2019, nonché l'allegata direttiva, i cui contenuti e principi sono ripresi in questo provvedimento, aggiornati alle più recenti determinazioni e di prevedere che le disposizioni della delibera in parola, siano da considerarsi non più produttive di effetti con decorrenza dalla data di adozione del presente provvedimento;

Ritenuto altresì:

- di stabilire che i provvedimenti di autorizzazione all'esercizio di attività funebre o i titoli abilitativi per l'avvio dell'attività, a fronte di valida presentazione della dichiarazione di inizio attività (DIA) o di segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) rilasciati ai sensi dell'art. 13, L.R. n. 19/2004 e ss.mm.ii., alle imprese funebri entro la data di adozione del presente provvedimento, conservano validità e ne sono fatti salvi gli effetti;
- di stabilire che i procedimenti amministrativi diretti all'avvio dell'attività delle imprese funebri, non conclusi alla data di



adozione del presente provvedimento, si svolgano nel rispetto delle modalità disciplinate dalle proprie deliberazioni n. 156/2005 e n. 163/2006;

Ritenuto, altresì, necessario confermare l'azione di prevenzione della corruzione legata alle attività successive al decesso nelle strutture di ricovero e cura pubbliche e nelle strutture socio-sanitarie a carattere residenziale pubbliche, conformemente alle indicazioni di cui alla sopra citata nota dirigenziale prot. PG 2020/0218569 del 13/3/2020, attraverso l'introduzione di una procedura diretta all'accreditamento delle imprese funebri e degli operatori delle stesse imprese che accedono ai locali delle camere mortuarie delle strutture sopra richiamate, oltre all'adozione, da parte delle strutture sanitarie, di procedure tese a prevenire condotte corruttive e a potenziare i relativi controlli;

Considerato, pertanto, necessario intervenire in materia, adottando, ai sensi del richiamato art. 2, co. 1, lett. a) della L.R. n. 19/2004, apposita direttiva recante "Regolamentazione dell'esercizio dell'attività funebre" e "Indirizzi e direttive in materia di accreditamento delle imprese funebri operanti nell'ambito delle strutture di ricovero e cura pubbliche e delle strutture socio-sanitarie a carattere residenziale pubbliche ed altre disposizioni in materia di prevenzione della corruzione", al fine di assicurare che l'esercizio dell'attività funebre avvenga secondo criteri uniformi sul territorio regionale così consentendo agli Enti locali e alle Strutture sanitarie di operare in un quadro di maggiore chiarezza e certezza giuridica e di assicurare efficaci interventi di prevenzione della corruzione legati alle azioni successive al decesso;

Valutato infine opportuno, in ragione della complessità della materia, di prevedere la istituzione di un Gruppo di lavoro tecnico diretto a implementare le procedure in ambito sanitario tese a prevenire condotte corruttive legate all'esecuzione del funerale nelle strutture sanitarie;

Ritenuto che il Gruppo di lavoro tecnico di cui al punto precedente sia composto, oltre che da collaboratori della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare, da esperti provenienti dalle Aziende sanitarie della Regione e sia costituito con provvedimento del Direttore Generale della Direzione Cura della Persona, Salute e Welfare;

Dato atto del parere favorevole espresso dal Consiglio delle Autonomie Locali in data 8 febbraio 2022, Protocollo 09/02/2022.0115462.I;

Visti:

- la L.R. 12 maggio 1994, n. 19, "Norme per il riordino del Servizio Sanitario Regionale ai sensi del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, modificato dal Decreto Legislativo 7 dicembre 1993, n. 517" e successive modifiche;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la L.R. 23 dicembre 2004, n. 29, "Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del Servizio Sanitario Regionale" e successive modifiche;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni", e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione del 31 gennaio 2022, n. 111 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024 di transizione al Piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008, avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni;

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017, avente ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell'allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

- la propria deliberazione n. 2013 del 28 dicembre 2020, avente ad oggetto "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- la propria deliberazione n. 2018 del 28 dicembre 2020, avente ad oggetto "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- la propria deliberazione n. 771 del 24 maggio 2021 avente ad oggetto "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e Linee di Indirizzo 2021";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- la determinazione dirigenziale n. 15571 del 14 settembre 2020 avente ad oggetto "Conferimento dell'incarico di Responsabile del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica nell'ambito della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare";

Dato atto che il Responsabile del Procedimento nel sottoscrivere il parere di legittimità attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni esposte in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di approvare l'allegata direttiva della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. a) della Legge regionale 29 luglio 2004, n. 19, recante "Regolamentazione dell'esercizio dell'attività funebre" e "Indirizzi e direttive in materia di accreditamento delle imprese funebri operanti nell'ambito delle strutture di ricovero e cura pubbliche e delle strutture socio-sanitarie a carattere residenziale pubbliche ed altre disposizioni in materia di prevenzione della corruzione", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di dare atto che a seguito dell'emanazione del presente atto, la propria deliberazione n. 1678 del 14 ottobre 2019 è da considerarsi non più produttiva di effetti, con decorrenza dalla data di adozione del presente provvedimento;

3) di modificare la propria deliberazione n. 156 del 7 febbraio

2005, limitatamente ai punti 1, 2 e 4 dell'allegato 1, recanti rispettivamente "Autorizzazione all'esercizio dell'attività funebre", "Requisiti per lo svolgimento dell'attività funebre" e "Svolgimento del servizio di trasporto funebre in modo disgiunto dall'attività funebre", di modificare, inoltre, la direttiva della Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lett. a) della L.R. n. 19/2004, approvata con la deliberazione n. 163 del 13 febbraio 2006, limitatamente al capitolo "Sui requisiti che le imprese pubbliche e private devono possedere ai fini dell'autorizzazione";

4) di stabilire che le strutture di ricovero e cura pubbliche e le strutture socio-sanitarie a carattere residenziale pubbliche e le imprese di onoranze funebri che intendono operare presso tali strutture, per l'esecuzione dei funerali, devono conformarsi alle indicazioni di cui all'allegata direttiva, quanto alle procedure per l'accreditamento, entro mesi sei dalla data di adozione del presente provvedimento;

5) di rinviare le informazioni e le comunicazioni di dettaglio rispetto al tema e alle modalità per l'accreditamento all'indirizzo web reperibile su ER Salute, Portale CAMER <https://salute.regione.emilia-romagna.it/ssr/strumenti-e-informazioni/autorizzazione-e-accreditamento/attivita-funeraria>;

6) di stabilire che i provvedimenti di autorizzazione all'esercizio dell'attività funebre o i titoli abilitativi per l'avvio dell'attività, a fronte di valida presentazione della dichiarazione di inizio attività (DIA) o di segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), rilasciati, ai sensi dell'art. 13, L.R. n. 19/2004 e ss.mm.ii., alle imprese funebri entro la data di adozione

del presente provvedimento, conservano validità e ne sono fatti salvi gli effetti;

7) di stabilire che i procedimenti amministrativi diretti all'avvio dell'attività delle imprese funebri, non conclusi alla data di adozione del presente provvedimento, si svolgono nel rispetto delle modalità disciplinate dalle proprie deliberazioni n. 156/2005 e n. 163/2006;

8) di precisare che la nuova disciplina e l'allegata direttiva approvata con il presente atto, supera anche la propria deliberazione n. 1670/2021, di mera proroga al 28/2/2022 delle previsioni della propria deliberazione n. 1678/2019 e che entrerà in vigore dal 01/03/2022, ad eccezione di quanto stabilito al punto 4) che precede, quanto alle procedure per l'accreditamento che entreranno in vigore entro sei mesi dalla data di adozione del presente provvedimento;

9) di dare mandato al Direttore Generale della Direzione Cura della Persona, Salute e Welfare, di costituire un Gruppo di lavoro tecnico diretto a implementare le procedure in ambito sanitario tese a prevenire condotte corruttive legate all'esecuzione del funerale nelle strutture sanitarie;

10) di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà, ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

11) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

**Direttiva della Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 2, co. 1, lett. a) della legge regionale 29 luglio 2004, n. 19 - Disciplina in materia funeraria e di polizia mortuaria**

Con la legge 29 luglio 2004, n. 19, la Regione Emilia-Romagna ha dettato innovative disposizioni in materia funeraria, disciplinando in particolare le funzioni spettanti ai diversi livelli istituzionali dell'ordinamento e prevedendo norme di regolamentazione dell'esercizio dell'attività funebre. La Regione è inoltre intervenuta in tema di prevenzione del rischio corruttivo in ambito sanitario legato alle attività inerenti al decesso prevedendo specifiche disposizioni.

Preso atto che i Comuni, sia in fase di verifica della sussistenza dei requisiti per lo svolgimento dell'attività funebre, sia in fase di vigilanza, hanno evidenziato difficoltà di natura interpretativa ed applicativa ed hanno chiesto chiarimenti soprattutto in relazione ad alcuni punti della disciplina formatasi in seguito alle deliberazioni di Giunta regionale n. 156/2005 e n. 163/2006, con particolare riguardo alla mancanza di parametri su cui condurre la verifica del raggiungimento, da parte delle imprese funebri, del contingente minimo di operatori funebri ed i controlli sulle imprese funebri in esercizio, qualora le imprese facciano ricorso a rapporti di lavoro a tempo parziale e, soprattutto, quando le imprese funebri, per ottemperare ai requisiti, ricorrano ad altri strumenti giuridici introdotti dalla DGR n. 163/2006.

Preso altresì atto che si è reso necessario potenziare le misure di prevenzione e di contrasto degli eventi corruttivi in ambito funebre, rispetto a quelle attualmente adottate dalle strutture di ricovero e cura e dalle strutture socio-sanitarie a carattere residenziale pubbliche, attraverso l'introduzione di una procedura diretta all'accreditamento delle imprese di onoranze funebri e degli operatori delle stesse imprese che accedono ai locali delle camere mortuarie delle strutture sopra richiamate, oltre al riesame delle procedure attualmente adottate in ambito funebre.

A fronte di quanto sopra espresso si è valutato opportuno intervenire in materia per definire parametri certi di personale e di mezzi di cui le imprese funebri debbono disporre attraverso un provvedimento ricognitivo delle sopra citate deliberazioni e di potenziare le misure di prevenzione e di contrasto degli eventi corruttivi in ambito funebre. Ciò a garanzia dei diritti essenziali della popolazione che legittimano il ricorso della Regione ad ulteriori provvedimenti di indirizzo e coordinamento rivolti agli Enti locali ed alle Aziende sanitarie, come previsto dall'art. 2, co. 1, lett. a) della L.R. n. 19/2004.

**Regolamentazione dell'esercizio dell'attività funebre**

Con il presente provvedimento è modificata la deliberazione n. 156/2005, limitatamente ai punti 1, 2 e 4 dell'allegato 1, recanti

rispettivamente “Autorizzazione all’esercizio dell’attività funebre”, “Requisiti per lo svolgimento dell’attività funebre”, “Svolgimento del servizio di trasporto funebre in modo disgiunto dall’attività funebre” e la direttiva della Giunta regionale, ai sensi dell’articolo 2, comma 1, lett. a) della L.R. n. 19/2004, approvata con la deliberazione n. 163/2006, limitatamente al capitolo “Sui requisiti che le imprese pubbliche e private devono possedere ai fini dell’autorizzazione”.

Le parti modificate sono sostituite dalle seguenti indicate ai successivi punti 1 e 2.

#### 1. Esercizio dell’attività funebre

Il punto 1 dell’Allegato n. 1 della DGR n. 156/2005, modificato con il presente provvedimento è sostituito come segue.

L’art. 43 della L.R. 12 febbraio 2010, n. 4, ha modificato il co. 2 dell’art. 13 della L.R. n. 19/2004, sostituendo l’istituto dell’autorizzazione comunale all’esercizio dell’attività funebre, con la Dichiarazione di inizio attività con efficacia immediata, ai sensi dell’articolo 19, co. 2, della legge 7 agosto 1990, n. 241, poi sostituita, con norma statale, con la segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) ad efficacia immediata.

Il titolo autorizzatorio per l’esercizio dell’attività funebre si forma quindi a seguito della presentazione della SCIA costituita da autocertificazioni.

1.1. Il titolo autorizzatorio per l’esercizio dell’attività funebre formatosi a seguito della presentazione della SCIA di cui all’art.13, co. 2, della L.R. n. 19/2004, è comprensivo delle autorizzazioni, comunque denominate, di competenza del Comune, previste dalle leggi di pubblica sicurezza, da quelle in materia di commercio e di agenzia di affari e abilita anche allo svolgimento del trasporto funebre. Poiché il titolo autorizzatorio all’esercizio dell’attività funebre previsto dall’art. 13 della L.R. n. 19/2004 comprende, ma non sostituisce queste ultime autorizzazioni, restano fermi i requisiti e gli adempimenti già previsti dalla normativa volta a disciplinare le stesse.

1.2. La SCIA, ai sensi dell’art. 13, co. 2 della L.R. n. 19/2004, va presentata al Comune in cui ha sede legale o sede principale l’impresa. La SCIA deve essere corredata della documentazione e delle autocertificazioni in ordine al possesso dei requisiti individuati dalla Giunta regionale. L’utilizzo da parte della stessa impresa di altre eventuali sedi per la trattazione degli affari, ubicate nel medesimo Comune o in Comuni diversi da quello in cui è stata rilasciata - in base al periodo di presentazione dell’istanza - l’autorizzazione all’esercizio dell’attività funebre o è stata validamente presentata la DIA o la SCIA, non comporta il rilascio di ulteriori autorizzazioni all’esercizio dell’attività funebre. I titoli abilitativi, per l’utilizzo di una sede secondaria,

vanno dichiarati mediante presentazione di SCIA diretta all'attivazione di una sede secondaria per la trattazione degli affari, recante, ai fini di cui sopra, la dichiarazione che l'impresa è titolare di autorizzazione per l'attività funebre rilasciata dal Comune ove ha sede legale/principale o che allo stesso Comune ha validamente presentato DIA o SCIA, ai sensi dell'art. 13, co. 2, della L.R. n. 19/2004. La SCIA, diretta all'attivazione di una sede secondaria, va presentata al Comune territorialmente competente. Ai fini dell'esercizio della vigilanza in ordine alla coerenza fra i requisiti dimostrati in sede di autorizzazione o di presentazione della DIA o della SCIA e lo svolgimento dell'attività in ambiti territoriali più vasti, è previsto che il Comune, ove è avviata un'ulteriore sede per la trattazione degli affari, comunichi al Comune, ove ha la sede legale/principale l'impresa, l'avvenuta apertura della sede secondaria, corredata delle indicazioni relative all'ubicazione della sede secondaria, unitamente al nominativo dell'addetto alla trattazione degli affari.

- 1.3. Nel caso di imprese aventi sede legale al di fuori della Regione Emilia-Romagna, ma che esercitano o intendono esercitare stabilmente l'attività funebre sul territorio regionale, queste devono presentare la SCIA per l'esercizio dell'attività funebre, ai sensi dell'art. 13, co. 2, L.R. n. 19/2004, al Comune della Regione Emilia-Romagna ove esercitano o intendono esercitare stabilmente l'attività funebre.

## 2. Requisiti per lo svolgimento dell'attività funebre

Il punto 2 e 4 dell'allegato 1 alla deliberazione n. 156/2005 e il capitolo "Sui requisiti che le imprese pubbliche e private devono possedere ai fini dell'autorizzazione" della Direttiva della Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lett. a) della legge regionale 29 luglio 2004, n. 19, allegato alla deliberazione n. 163/2006, modificati con il presente provvedimento, sono sostituiti come segue.

- 2.1. La L.R. n. 19/2004 all'art. 13, co. 1, definisce l'attività funebre come un servizio che comprende e assicura in forma congiunta le seguenti prestazioni: disbrigo, su mandato dei familiari, delle pratiche amministrative inerenti al decesso, fornitura di casse mortuarie e di altri articoli funebri in occasione di un funerale e trasporto di salma, di cadavere, di ceneri e di ossa umane con la sola prevista eccezione dello svolgimento - in forma disgiunta - del servizio di trasporto funebre. A parte tale ultimo caso, la normativa regionale, attraverso una presunzione di legge, ha dunque ritenuto che solo chi svolge unitariamente le tre attività possa assicurare un servizio tale da corrispondere alle esigenze degli utenti e sia in grado quindi di esercitare l'attività di onoranze funebri e, a tal fine, infatti, ne ha regolamentato i requisiti di idoneità, da ricondursi all'attività complessivamente svolta. Al fine di garantire l'utenza finale dei servizi funebri di rivolgersi a soggetti in grado di svolgere, in qualsiasi

momento, l'attività funebre, è disposto che la procedura SCIA, propedeutica ad autorizzare all'esercizio dell'attività de quo, abiliti all'esercizio della stessa - con carattere di permanenza e continuità - e risulta pertanto necessario che i requisiti minimi di idoneità siano rispondenti ad analoghe caratteristiche di permanenza e continuità. Ne consegue operativamente che il Comune può autorizzare, a fronte della presentazione di SCIA, come impresa funebre, solo chi intenda svolgere le tre attività sopra richiamate e ne dimostri il possesso dei correlati requisiti in grado di garantire in qualsiasi momento l'attività oggetto di autorizzazione. Altri eventuali soggetti che intendano esercitare solo una delle tre attività non possono essere autorizzati quali imprese funebri e non risultano abilitati a svolgere funerali.

2.2. Le imprese che esercitano l'attività funebre devono disporre di almeno una sede idonea per la trattazione degli affari amministrativi, ubicata nel Comune ove ha sede legale o la sede principale l'impresa e al quale è presentata la SCIA con efficacia immediata, ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241, come previsto dalla legge regionale n. 19/2004, art. 13, co. 2. La sede per la trattazione degli affari amministrativi può coincidere con la sede legale o sede principale.

Tale sede, come tutte le eventuali ulteriori sedi per la trattazione degli affari amministrativi di cui è dotata l'impresa, deve avere caratteristiche tali da consentire la trattazione degli affari e il conferimento degli incarichi nelle dovute condizioni di riservatezza e rispetto dei dolenti. La sede principale e quelle secondarie devono essere ad uso esclusivo. Non è ammesso l'uso promiscuo della stessa sede da parte di più imprese. La disponibilità dei beni immobili e mobili che compongono la sede può essere acquisita secondo ogni legittimo negozio giuridico. La trattazione degli affari amministrativi da esercitarsi presso la sede principale o presso le sedi secondarie comprende il disbrigo delle procedure amministrative, le operazioni di vendita di casse e articoli funebri in genere ed ogni altra attività connessa alle pratiche funebri.

2.3. Ogni impresa esercente l'attività funebre deve disporre dei requisiti previsti dalla normativa antimafia e di una persona, specificamente individuata, che svolga le funzioni di responsabile della conduzione dell'attività. Il responsabile della conduzione dell'attività funebre, in possesso dei requisiti formativi di cui al punto 5.1 dell'allegato alla DGR n. 156/2005, è responsabile del corretto svolgimento delle pratiche amministrative e degli altri compiti e funzioni affidati alle imprese esercenti l'attività funebre, ai sensi della L.R. n. 19/2004. Detta funzione può essere assunta anche dal titolare o legale rappresentante dell'impresa autorizzata all'esercizio dell'attività funebre.

2.4. Per l'apertura di sedi secondarie, al fine di garantire all'utenza il servizio, i soggetti esercenti l'attività funebre devono disporre di un addetto alla trattazione degli affari, in

persona diversa da quella impiegata per la sede principale o per altre sedi, che sia in possesso degli stessi requisiti formativi del responsabile della conduzione dell'attività ed impiegato con regolare contratto di lavoro. L'apertura di ulteriori sedi commerciali, filiali, mostre aperte al pubblico, nelle quali avvenga un contatto con i clienti, non comporta la necessità di avvalersi di altri quattro operatori funebri o necrofori, bensì di un solo addetto, per ogni sede, alla trattazione degli affari.

- 2.5. Presso ogni sede commerciale delle imprese esercenti l'attività funebre, deve essere esposto il prezzario di tutte le forniture e prestazioni rese, e lo stesso deve essere esibito a chiunque richieda un preventivo per lo svolgimento del servizio funebre. Inoltre, deve essere resa nota l'eventuale circostanza che l'impresa funebre abbia soddisfatto i requisiti per lo svolgimento dell'attività funebre rivolgendosi ai soggetti di cui al punto 2.9 e con le caratteristiche di cui al punto 2.10.
- 2.6. Le imprese che esercitano l'attività funebre devono disporre, in via continuativa, di almeno un'auto funebre conforme ai requisiti sotto riportati e di almeno una adeguata autorimessa attrezzata per le relative operazioni di pulizia e sanificazione del vano di carico oltre al ricovero di non meno di un carro funebre. I mezzi funebri destinati al trasporto delle salme e dei cadaveri su strada, immatricolati come tali, devono essere rivestiti internamente, nel comparto destinato al feretro, da idoneo materiale impermeabile, facilmente lavabile e disinfettabile, e sono attrezzati in modo da impedire che il feretro si sposti durante il trasporto. Il comparto destinato al feretro deve inoltre essere nettamente separato dal posto del conducente. La vigilanza sull'idoneità delle auto funebri e delle rimesse è effettuata dall'Azienda Unità Sanitaria Locale competente per territorio. L'Azienda USL, previa verifica della sussistenza dei requisiti sopra descritti, rilascia al proprietario dell'auto funebre apposito attestato in cui è indicata anche la rimessa di abituale deposito secondo le previsioni di cui al D.P.R. n. 285/1990, art. 21, co. 1. Sull'attestato è esplicitamente indicato che lo stesso ha validità indefinita, fatta salva la possibilità di sospensione o di revoca della stessa, qualora emerga, dall'attività di controllo espletata, il venir meno di uno o più dei requisiti richiesti per i mezzi funebri e per le autorimesse adibite al ricovero degli stessi. I requisiti relativi alla disponibilità dell'auto funebre e dell'autorimessa si devono intendere soddisfatti anche laddove la disponibilità degli stessi sia assicurata secondo qualsiasi valido rapporto giuridico che consenta in via continuativa ed effettiva di avvalersi del mezzo.
- 2.7. Le imprese che esercitano l'attività funebre devono disporre di almeno quattro operatori funebri, o necrofori, in possesso dei requisiti formativi di cui al punto 5.1 dell'allegato alla DGR n. 156/2005. Detta disponibilità può

essere assicurata secondo le diverse forme di rapporto di lavoro previste dalla normativa vigente, tenuto conto di quanto previsto dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro di categoria. All'atto della presentazione della SCIA l'impresa deve documentare l'esistenza e la regolarità dei rapporti di lavoro, in modo tale da dimostrare la capacità di disporre effettivamente in ogni circostanza di un responsabile della conduzione dell'attività e di almeno quattro operatori necrofori, formati secondo le rispettive mansioni, di cui deve essere assicurata la disponibilità continuativa e permanente. Le forme di rapporto di lavoro che prevedono obblighi del lavoratore secondo tempi e modalità limitate o parziali del proprio impegno, devono risultare coerenti con i volumi di attività effettivamente svolti dall'impresa.

Fermo restando il rispetto del requisito del personale minimo dichiarato all'atto di presentazione della SCIA, resta nella piena disponibilità delle imprese funebri servirsi di ulteriore personale per gestire picchi di lavoro ed esigenze lavorative non programmabili, ricorrendo alle forme contrattuali individuate dalla normativa vigente.

2.8. Qualora il responsabile della conduzione dell'attività funebre intervenga nelle attività operative, può essere computato tra gli operatori funebri o necrofori consentendo così di raggiungere i requisiti minimi di personale previsti al punto che precede, purché le dimensioni quantitative delle attività siano tali da non compromettere il regolare e trasparente svolgimento delle funzioni primariamente a lui attribuite.

2.9. I requisiti tecnico-organizzativi per svolgere l'attività funebre di cui ai paragrafi 2.6 e 2.7, si intendono soddisfatti laddove la relativa disponibilità sia idonea a garantire in via continuativa e permanente l'espletamento dell'attività funebre, sia dall'impresa funebre in forma singola, che in forma associata, ad esclusione dell'Associazione Temporanea tra Imprese (ATI) e del Contratto di rete che non appaiono forme associative idonee alle finalità ed agli obiettivi della L.R. n. 19/2004 e ss.mm.ii, che prevede un'autorizzazione all'esercizio dell'attività funebre (SCIA) avente carattere di permanenza e di continuità. Le altre tipologie di forme associative devono essere dichiarate dall'impresa funebre, tramite SCIA, al Comune in cui ha la sede legale/principale, allegando la documentazione comprovante la sussistenza degli impegni contrattuali in essere. Il ricorso a tali modelli è subordinato al rispetto dei presupposti e delle forme indicate dalla normativa civilistica e fiscale vigente. Fermo restando il divieto di ricorrere ad ATI o a Contratti di Rete per soddisfare il possesso dei requisiti minimi citati ai paragrafi 2.6 e 2.7, resta nella disponibilità per le imprese funebri il ricorso a tali rapporti contrattuali o associazionistici, una volta che le imprese funebri in parola siano in possesso dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività funebre (SCIA)



ottenuta esibendo autonoma disponibilità dei requisiti tecnico organizzativi minimi.

- 2.10. L'impresa quale forma societaria o associativa prevista dal Codice Civile di cui al punto precedente che intenda garantire il possesso dei requisiti di personale e mezzi ad altro esercente l'attività funebre, deve possedere la disponibilità autonoma, senza il ricorso a soci delle stesse o a forniture rese da soggetti esterni, delle seguenti dotazioni minime adeguate alle attività svolte, ovvero almeno otto operatori regolarmente formati, impiegati con regolare contratto di lavoro e due auto funebri.

Tali dotazioni minime sono sufficienti fino a quattro contratti/rapporti societari/associativi. Ogni ulteriore contratto/rapporto societario/associativo stipulato con imprese funebri, oltre il quarto contratto, determina l'incremento del requisito organizzativo del personale nella misura di una unità di personale impiegata con rapporto di lavoro. Ogni tre contratti stipulati con imprese funebri si determina l'incremento di un'auto funebre. I soggetti cedenti i requisiti devono dichiarare tali incrementi di mezzi e personale, allegando la relativa documentazione alla SCIA presentata dall'impresa che vede soddisfatti i requisiti per lo svolgimento dell'attività funebre. Dei contratti e dei rapporti aziendali deve essere data adeguata informazione sia agli utenti, all'atto del conferimento del mandato, sia alle Pubbliche Amministrazioni in occasione della presentazione della richiesta di autorizzazione al trasporto e, comunque, agli organi deputati alla vigilanza e al controllo delle attività funebri, secondo le previsioni di cui alla L.R. n. 19/2004 e ss.mm.ii.

- 2.11. I soggetti di cui ai punti 2.7 e 2.9 che necessitano di attivare nuovi rapporti di lavoro sono tenuti, entro e non oltre sei mesi dall'assunzione di tali rapporti, a garantire i requisiti formativi dei nuovi addetti.
- 2.12. Possono essere considerati nel novero del personale richiesto coloro che, nelle società di persone o di capitali svolgono la propria attività a favore della società di cui sono soci.
- 2.13. Il Comune, in contesti territoriali svantaggiati o di piccole dimensioni, per assicurare la continuità del servizio di onoranze funebri verso la propria collettività, può valutare positivamente la presentazione della SCIA per l'esercizio dell'attività funebre ad imprese che dimostrino il possesso dei requisiti sul personale secondo ulteriori modalità, come accordi o altre forme contrattuali intrattenuti con imprese funebri già in esercizio. Tale facoltà risulta ammissibile esclusivamente qualora sia necessario garantire la continuità del servizio e tenendo conto che un'autorizzazione ottenuta in questo modo non abilita il soggetto ad operare indistintamente in ulteriori ambiti del territorio regionale. In compresenza di più imprese nel medesimo contesto territoriale svantaggiato o di piccole dimensioni, qualora la continuità del servizio

funebre sia già assicurata da una o più imprese in possesso dei requisiti previsti dalla legge regionale, non è ammissibile l'esercizio dell'attività funebre da parte di soggetti che dichiarino requisiti sul personale attraverso i sopra ricordati accordi o altre forme contrattuali.

- 2.14. Non sono ammesse forme di esternalizzazione del personale, effettuate verso soggetti non autorizzati all'esercizio dell'attività funebre e del tutto estranei alla vigilanza e al controllo previsto dalla L.R. n. 19/2004. Infatti, l'avvalimento di personale acquisito attraverso tali soggetti non coglie gli obiettivi di qualificazione delle imprese funebri esplicitati dalla normativa regionale, che devono intendersi soddisfatti solo in presenza di forme che assicurino stabilità e trasparenza nei confronti dei cittadini, e rende inattuabile il controllo complessivo che il Comune è chiamato istituzionalmente ad esercitare sulle imprese di onoranze funebri e che appare impercorribile nei confronti di soggetti esclusi dal campo di applicazione della L.R. n. 19/2004.
- 2.15. Lo svolgimento del servizio di trasporto funebre in modo disgiunto dall'attività funebre di cui alla lettera c) del co. 4 dell'art. 13, L.R. n. 19/2004, comporta che l'impresa presenti al Comune, ove essa ha sede legale/principale, la SCIA prevista al co. 2 della medesima legge e si uniformi, per le caratteristiche dei mezzi da utilizzare, delle rimesse e del personale, a quanto previsto per l'esercente l'attività funebre. L'utilizzo da parte della stessa impresa di altre sedi ubicate in Comuni diversi da quello in cui è stata rilasciata, in base al periodo di presentazione dell'istanza, l'autorizzazione allo svolgimento del servizio di trasporto funebre in modo disgiunto dall'attività funebre o è stata validamente presentata la DIA o la SCIA, non comporta il rilascio di ulteriori autorizzazioni per lo svolgimento del servizio di trasporto funebre in modo disgiunto dall'attività funebre. I titoli abilitativi, tra cui quelli in materia edilizia ed eventualmente altri necessari per l'utilizzo di una sede secondaria, vanno dichiarati mediante presentazione di SCIA diretta all'attivazione di una sede secondaria per lo svolgimento del servizio di trasporto funebre in modo disgiunto dall'attività funebre, recante, ai fini di cui sopra, la dichiarazione che l'impresa è titolare di autorizzazione per lo svolgimento del servizio di trasporto funebre in modo disgiunto dall'attività funebre rilasciata dal Comune della Regione Emilia-Romagna ove ha sede legale/principale o che allo stesso Comune abbia validamente presentato DIA o SCIA, ai sensi dell'art. 13, co. 4, lettera c) della L.R. n. 19/2004. Le imprese che esercitano il trasporto funebre in modo disgiunto dall'attività funebre devono disporre di personale di qualifica e in numero adeguato all'attività svolta. Le imprese di solo trasporto funebre devono documentare la coerenza tra l'attività che intendono svolgere, i mezzi in loro possesso e il personale, di qualifica e numero adeguato, di cui esse dispongono. Ai Comuni spetta valutare tale coerenza utilizzando gli opportuni

strumenti di controllo, quali ad esempio i contratti di servizio e il numero dei servizi effettuati. Le imprese che esercitano l'attività funebre, ai fini della dimostrazione del possesso dei requisiti minimi di cui all'art. 13, co. 4, lett. b), L.R. n. 19/2004 non possono fare ricorso ad imprese svolgenti il solo servizio di trasporto funebre.

- 2.16. Qualora un'impresa funebre intenda far svolgere il servizio di trasporto ad altra impresa di onoranze funebri o di solo trasporto funebre, attraverso apposito contratto di servizio, deve comunque disporre del personale previsto al precedente punto 2.7.
- 2.17. La L.R. n. 19/2004, all'art. 6 co. 3, prevede che il Comune eserciti la vigilanza ed il controllo sull'osservanza delle disposizioni contenute nella stessa legge. Il successivo art. 13, co. 6, prevede un esplicito compito del Comune in materia di vigilanza sulla correttezza dell'esercizio dell'attività funebre con particolare attenzione alle condotte dirette al procacciamento di funerali. Il Comune, cui è presentata la SCIA, deve quindi verificare la sussistenza dei requisiti per lo svolgimento dell'attività funebre ed il mantenimento, da parte delle imprese funebri, sia del contingente minimo di operatori funebri e di mezzi, sia che la dotazione di operatori funebri e di mezzi sia adeguata quantitativamente e qualitativamente allo svolgimento complessivo delle prestazioni da parte delle imprese, in modo da assicurare che nello svolgimento dell'attività funebre sia sempre utilizzato il personale adeguato alle prestazioni di volta in volta eseguite, che per quanto riguarda le operazioni di trasporto del feretro corrisponde di norma al numero di quattro operatori. Allo scopo il Comune può procedere, secondo il proprio impianto regolamentare, al controllo periodico e a campione della sussistenza dei requisiti posseduti dalle imprese funebri in modo da verificare il mantenimento dei requisiti nel tempo.
- 2.18. I provvedimenti di autorizzazione all'esercizio dell'attività funebre e i titoli abilitativi per l'avvio dell'attività, a fronte di valida presentazione di inizio attività (DIA) o di segnalazione certificata inizio attività (SCIA), rilasciati ai sensi dell'art. 13, L.R. 19/2004 e ss.mm.ii., alle imprese funebri, conservano validità e ne sono fatti salvi gli effetti.

**Indirizzi e direttive in materia di accreditamento delle imprese funebri operanti nell'ambito delle strutture di ricovero e cura pubbliche e delle strutture socio-sanitarie a carattere residenziale pubbliche ed altre disposizioni in materia di prevenzione della corruzione**

Con il presente provvedimento finalizzato al potenziamento delle misure di prevenzione e di contrasto degli eventi corruttivi in ambito funebre nelle strutture di ricovero e cura pubbliche e nelle strutture socio-sanitarie a carattere residenziale pubbliche, si prevede l'introduzione di una procedura diretta all'accREDITAMENTO delle imprese di onoranze funebri che accedono ai locali delle camere mortuarie e ai locali annessi delle strutture sopra richiamate e la valutazione e qualificazione delle procedure attualmente adottate in ambito funerario dalle medesime strutture, al fine di favorire l'adozione di modalità operative uniformi per la gestione dei decessi, dirette ad assicurare la conformità alle norme ed alle indicazioni regionali, in materia di prevenzione di condotte corruttive, nonché, attraverso una corretta informazione degli aventi causa, ad assicurare la libera scelta delle imprese di onoranze funebri da considerarsi quale elemento strategico per una scelta razionale dell'impresa e per ridurre di conseguenza i fenomeni corruttivi. Le imprese funebri che intendono svolgere attività inerenti al funerale nell'ambito delle camere mortuarie e locali annessi delle strutture della Regione Emilia-Romagna, sopra richiamate, devono accreditarsi ai fini dell'accesso, attraverso l'inserimento dei dati indicati nell'apposita piattaforma informatica accessibile dal portale E-R Salute, reperibile al seguente indirizzo web <https://salute.regione.emilia-romagna.it/ssr/strumenti-e-informazioni/autorizzazione-e-accreditamento/attivita-funeraria> , cui si rinvia per ogni utile informazione.

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 FEBBRAIO 2022, N. 185

**Elenco interventi finanziabili - art. 5 del D.M. n. 343/2021 di definizione dei criteri di riparto, su base regionale, delle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza e delle modalità di individuazione degli interventi - Delibere di Giunta regionale n. 2174/2021 e n. 2257/2021**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge n. 23 del 11/01/1996, recante “Norme per l’edilizia scolastica” e, in particolare, gli articoli 4 e 7, che contengono norme rispettivamente in materia di programmazione, attuazione e finanziamento degli interventi nonché di anagrafe dell’edilizia scolastica;

- il Decreto-Legge n. 104 del 12/9/2013, convertito con Legge n. 128/2013;

- la Legge n. 107 del 13/7/2015 recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

- il Decreto Interministeriale n. 47 del 3/1/2018 pubblicato nella G.U. del 4/4/2018, adottato ai sensi del comma 1 dell’art. 10 del D.L. n. 104/2013, che stabilisce le tipologie di interventi, le modalità e i criteri di priorità per la definizione di piani triennali di edilizia scolastica, articolati in piani annuali da aggiornare annualmente nei termini assegnati con decreto del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca;

Vista inoltre la Legge regionale n. 13/2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” e ss.mm.ii., ed in particolare l’art. 51, che attribuisce alle Province e alla Città Metropolitana di Bologna la programmazione dell’edilizia scolastica sulla base degli indirizzi della Regione;

Vista altresì la propria deliberazione n. 385 del 9/03/2018 “Criteri per la programmazione di edilizia scolastica triennio 2018-2020 ai sensi dell’art. 1 comma 160 della L. 107/2015 e del D.I. attuativo”;

Richiamante in particolare le proprie deliberazioni:

- n. 2174 del 20/12/2021 “Piano triennale 2018/2020 di edilizia scolastica della Regione Emilia-Romagna - Procedure per l’aggiornamento dell’annualità 2020 di cui alla DGR n. 1833/2020 - DM 343/2021”;

- n. 2257 del 27/12/2021 “Edilizia scolastica D.M. 343/2021 e D.M. 253/2021 – Integrazioni alla delibera di Giunta regionale n. 2174/2021”;

Richiamata in particolare la propria deliberazione n. 112 del 31/1/2022 “Piano triennale 2018/2020 di edilizia scolastica della Regione Emilia-Romagna di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1148/2018 e s.m.i. - Aggiornamento dell’annualità 2020 di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1833/2020”;

Richiamato il Decreto n. 343 del 2/12/2021 del Ministro dell’Istruzione “Decreto per la definizione dei criteri di riparto, su base regionale, delle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza e delle modalità di individuazione degli interventi” e, in particolare, l’Articolo 5 “Missione 4, Componente 1 – Istruzione e ricerca - Investimento 3.3: ‘Piano di messa in sicurezza e riqualificazione delle scuole’”, che ha previsto:

- al comma 1 che, al fine di garantire la messa in sicurezza e la riqualificazione del patrimonio edilizio scolastico esistente, sono destinate risorse complessivamente pari a euro 500.000.000,00 ripartite su base regionale con una quantificazione per l’Emilia-Romagna pari a euro 32.044.670,66, come da allegato 6 del medesimo Decreto Ministeriale n. 343/2021;

- al comma 2, che il 30% delle risorse è destinato alle Province e Città Metropolitane e pertanto il restante 70% è riservato ai Comuni;

- al comma 3, che “L’individuazione degli interventi è effettuata dalle Regioni entro e non oltre il 22 febbraio 2022 nell’ambito della programmazione triennale nazionale vigente in materia di edilizia scolastica, redatta sulla base dei piani regionali, e/o di altra programmazione regionale redatta a seguito di procedura ad evidenza pubblica, in coerenza con le finalità e gli obiettivi del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Nel caso di mancato rispetto del suddetto termine, il Ministero dell’istruzione procede direttamente all’individuazione degli interventi, coerenti con le finalità del Piano nazionale di ripresa e resilienza, nell’ambito della programmazione triennale nazionale in materia di edilizia scolastica 2018-2020 ovvero in altre programmazioni disponibili, già redatte a seguito di procedure selettive e/o nella programmazione triennale regionale 2022-2024, ove già disponibile”;

Richiamata inoltre la nota prot. n. 0049157/2021 del “Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali - Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l’istruzione e per l’innovazione digitale” del Ministero dell’Istruzione, che ha comunicato:

- il riparto regionale delle risorse complessive pari a euro 710.000.000,00, di cui euro 500.000.000,00 già previsti dall’articolo 5 del DM n. 343/2021 ed euro 210.000.000,00 aggiuntivi, di cui al Decreto del Ministro dell’istruzione 6 agosto 2021, n. 253, che concorrono al raggiungimento degli obiettivi e dei target previsti nel PNRR;

- la quota di risorse aggiuntive spettanti alla Regione Emilia-Romagna a valere sulle risorse nazionali di cui al DM n. 253/2021, pari a euro 13.377.711,23;

- il totale delle risorse disponibili spettanti alla Regione Emilia-Romagna, pari a euro 45.422.381,89, entro cui individuare gli interventi da ammettere a finanziamento con le modalità di cui all’art. 5 del DM 343/2021, tenuto conto che le risorse aggiuntive di cui al precedente alinea si sommano alle risorse pari a euro 32.044.670,66 già assegnate dallo stesso art. 5 a valere sul PNRR;

- che le Regioni devono inviare, entro e non oltre il 22 febbraio 2022, all’Unità di Missione per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza del Ministero dell’Istruzione, l’elenco degli interventi ammissibili a finanziamento a valere sulle suddette risorse complessive, ai sensi dell’art. 5 del DM 343/2021, unitamente alla dichiarazione di rispondenza dei progetti agli obiettivi indicati nel PNRR;

Dato atto che, nel rispetto del riparto di competenze di cui alla Legge regionale n. 13/2015, è stato richiesto con propria deliberazione n. 2174/2021, come integrata a seguito della nota ministeriale sopra richiamata con la propria deliberazione n. 2257/2021, alle Province e alla Città Metropolitana di Bologna:

- di individuare gli interventi da ammettere a finanziamento a valere sulla Missione 4, Componente 1 – Istruzione e ricerca – Investimento 3.3: “Piano di messa in sicurezza e riqualificazione

delle scuole” (art. 5 DM n. 343/2021) rientranti nei Piani territoriali 2020 aggiornati, nel limite delle assegnazioni finanziarie previste dalla propria deliberazione n. 385/2018 prevenendo, in applicazione di quanto previsto dal Decreto Ministeriale n. 343/2021, il vincolo di destinazione del 30% alle Province e Città Metropolitane;

- di trasmettere alla Regione gli elenchi degli interventi da ammettere a finanziamento, al fine di poter approvare, con proprio successivo atto, l’elenco complessivo degli interventi di edilizia scolastica finanziabili con le suddette risorse in tempo utile per la trasmissione al Ministero dell’Istruzione in attuazione di quanto disposto al comma 3 dell’articolo 5 del Decreto Ministeriale n. 343/2021;

- di trasmettere alla Regione, unitamente ai suddetti elenchi, le dichiarazioni di rispondenza dei progetti agli obiettivi indicati nel Piano nazionale di ripresa e resilienza, come previsto dalla richiamata comunicazione del Ministero dell’Istruzione prot. n. 0049157/2021;

Dato atto che le Province e la Città Metropolitana di Bologna hanno trasmesso al Servizio “Programmazione delle politiche dell’istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza” gli atti di individuazione degli interventi da ammettere a finanziamento rientranti nel Piano 2020, così come aggiornato con propria deliberazione n. 112/2022, unitamente alla dichiarazione di rispondenza dei progetti agli obiettivi indicati nel Piano nazionale di ripresa e resilienza;

Ritenuto pertanto necessario:

- recepire gli elenchi, approvati per competenza dalle Province e Città Metropolitana di Bologna, degli interventi da ammettere a finanziamento a valere sulla Missione 4, Componente 1 – Istruzione e ricerca – Investimento 3.3: “Piano di messa in sicurezza e riqualificazione delle scuole”, di cui all’art. 5 del DM n. 343/2021, rientranti nei Piani territoriali 2020 aggiornati, nel limite delle assegnazioni finanziarie previste dalla propria deliberazione n. 385/2018 e nel rispetto, in applicazione di quanto previsto dal Decreto Ministeriale n. 343/2021, del vincolo di destinazione del 30% alle Province e Città Metropolitane, di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- approvare l’elenco complessivo regionale degli interventi di edilizia scolastica ammissibili a finanziamento a valere sulla Missione 4, Componente 1 – Istruzione e ricerca – Investimento 3.3: “Piano di messa in sicurezza e riqualificazione delle scuole”, di cui all’art. 5 del DM n. 343/2021, rientranti nel Piano 2020 della Programmazione triennale 2018/2020, come aggiornato con propria deliberazione n. 112/2022, per un importo complessivo richiesto pari a euro 45.387.795,17, nell’ambito delle risorse spettanti alla Regione Emilia-Romagna e comunicate dal Ministero dell’Istruzione con nota prot. n. 0049157/2021, di cui all’Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto altresì di trasmettere all’Unità di Missione per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza del Ministero dell’Istruzione entro il termine del 22 febbraio 2022, come previsto dalla nota del Ministero prot. n. 0049157/2021, il presente atto unitamente:

- all’elenco complessivo regionale degli interventi di edilizia scolastica ammissibili a finanziamento, di cui all’allegato 2) del presente atto, contenente le informazioni previste dalla nota del Ministero prot. n. 0049157/2021;

- alle dichiarazioni, rese dalle Province e dalla Città Metropolitana di Bologna, di rispondenza dei progetti agli obiettivi indicati nel Piano nazionale di ripresa e resilienza;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii;

- la propria deliberazione n. 111 del 28/1/2021 “Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023”, in particolare l’Allegato D) “Direttiva degli indirizzi interpretativi 2021-2023” per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013 ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 111 del 31/1/2022 “Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all’art. 6 del D.L. n. 80/2021”;

Vista la Legge regionale n. 43/2001 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.ii. per quanto applicabile

- n. 87/2017 “Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell’art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa”;

- n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”; - n. 2329/2019 “Designazione del Responsabile della Protezione dei dati”;

- n. 2329/2019 “Designazione del Responsabile della Protezione dei dati”;

- n. 2013/2020 “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell’Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell’IBACN”;

- n. 2018/2020 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

- n.771/2021 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’Ente secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”;

- n. 2200/2021 “Proroga della revisione degli assetti organizzativi dell’Ente e degli incarichi dirigenziali e di posizione organizzativa”;

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamate le determinazioni dirigenziali:

- n. 1174/2017 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa”;

- n. 1358/2022 “Proroga di incarichi dirigenziali in scadenza”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi  
delibera

Per le motivazioni espresse in premessa:

1. di recepire gli elenchi, approvati per competenza dalle Province e Città Metropolitana di Bologna, degli interventi da ammettere a finanziamento a valere sulla Missione 4, Componente 1 – Istruzione e ricerca – Investimento 3.3: “Piano di messa in sicurezza e riqualificazione delle scuole”, di cui all’art. 5 del DM n. 343/2021, rientranti nei Piani territoriali 2020 aggiornati, nel limite delle assegnazioni finanziarie previste dalla propria deliberazione n. 385/2018 e nel rispetto, in applicazione di quanto previsto dal Decreto Ministeriale n. 343/2021, del vincolo di destinazione del 30% alle Province e Città Metropolitane, di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di approvare l’elenco complessivo regionale degli interventi di edilizia scolastica ammissibili a finanziamento a valere sulla Missione 4, Componente 1 – Istruzione e ricerca – Investimento 3.3: “Piano di messa in sicurezza e riqualificazione delle scuole”, di cui all’art. 5 del DM n. 343/2021, rientranti nel Piano 2020 della Programmazione triennale 2018/2020, come aggiornato con

propria deliberazione n. 112/2022, per un importo complessivo richiesto pari a euro 45.387.795,17, nell’ambito delle risorse spettanti alla Regione Emilia-Romagna e comunicate dal Ministero dell’Istruzione con nota prot. n. 0049157/2021, di cui all’Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di trasmettere all’Unità di Missione per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza del Ministero dell’Istruzione entro il termine del 22 febbraio 2022, come previsto dalla nota del Ministero prot. n. 0049157/2021, il presente atto unitamente:

- all’elenco complessivo regionale degli interventi di edilizia scolastica ammissibili a finanziamento, di cui all’allegato 2) del presente atto, contenente le informazioni previste dalla nota del Ministero prot. n. 0049157/2021;

- alle dichiarazioni di rispondenza dei progetti agli obiettivi indicati nel Piano nazionale di ripresa e resilienza rese dalle Province e dalla Città Metropolitana di Bologna;

4. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Allegato 1)

ELENCHI DEGLI INTERVENTI DI EDILIZIA SCOLASTICA,  
APPROVATI DALLE PROVINCE E CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA,  
DA AMMETTERE A FINANZIAMENTO A VALERE SULLA  
MISSIONE 4, COMPONENTE 1 – ISTRUZIONE E RICERCA – INVESTIMENTO 3.3:  
“PIANO DI MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE DELLE SCUOLE”,  
DI CUI ALL'ART. 5 DEL DM N. 343/2021,  
RIENTRANTI NEL PIANO 2020 DELLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE 2018/2020  
AGGIORNATO CON DGR N. 112/2022



ELENCO INTERVENTI FINANZIABILI - CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA											
D.M. n. 343/2021 - ARTICOLO 5											
Regione	Provincia	Ente locale beneficiario	Codice Edificio ARES	Istituzione Scolastica beneficiaria	CUP	Titolo intervento	Tipologia di intervento	Livello di progettazione	Importo di finanziamento richiesto	Eventuale quota cofinanziamento	Costo totale
EMILIA-ROMAGNA	CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	0370220441	I.T.C. "Caduti della Diresissima" Via Toscana, 2, Castiglione dei Pepoli	C12C22000020006	Miglioramento sismico	Miglioramento sismico	documento di fattibilità	1.810.000,00	-	1.810.000,00
EMILIA-ROMAGNA	CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	0370060445	IPAA "A. SERPIERI" Via Peglion, 25-BOLOGNA	C32C22000030006	Miglioramento sismico	Interventi locali	documento di fattibilità	1.096.578,22	-	1.096.578,22
EMILIA-ROMAGNA	CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	COMUNE DI OZZANO DELL'EMILIA	0370460368	SECONDIRIA "PANZACCHI"	H77D18000570005	Nuova scuola media Panzacchi	Nuovo edificio	DEFINITIVO	1.300.000,00	9.685.000,00	10.985.000,00
EMILIA-ROMAGNA	CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	COMUNE DI MONTE SAN PIETRO	0370420345	Istituto comprensivo, Secondaria I grado, Primaria - Calderino	D33H19000140005	Adeguamento sismico primaria e secondaria Calderino	Miglioramento sismico	STUDIO DI FATTIBILITA'	990.000,00	610.000,00	1.600.000,00
EMILIA-ROMAGNA	CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	COMUNE DI ALTO RENO TERME	0370620275	PRIMARIA FORNASINI	B18E18000320006	Adeguamento sismico (del fabbricato in cemento armato delle scuole elementari "Don Giovanni Fornasini" di Porretta Terme, Via Marconi n. 61)	ADEGUAMENTO SISMICO	PROGETTO ESECUTIVO	385.000,00	25.000,00	410.000,00
EMILIA-ROMAGNA	CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO	0370530382	SECONDIRIA "MAMMELI"	D53H18000260006	adeguamento sismico	adeguamento sismico	PROGETTI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA	1.782.000,00	198.000,00	1.980.000,00
EMILIA-ROMAGNA	CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	COMUNE DI BOLOGNA	0370060312	SECONDIRIA di primo grado "BESTA"	F31B21004630006	Nuova costruzione della scuola secondaria di primo grado "Besta"	Demolizione e realizzazione Nuova costruzione	PROGETTI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA	2.000.000,00	7.000.000,00	9.000.000,00
EMILIA-ROMAGNA	CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	COMUNE DI MONTE SAN PIETRO	0370420071	scuola dell'infanzia di Monte San Giovanni	D33H19000130005	Adeguamento sismico scuola materna di Monte San Giovanni	adeguamento sismico	STUDIO DI FATTIBILITA'	315.000,00	35.000,00	350.000,00
									<b>9.678.578,22</b>	<b>17.553.000,00</b>	<b>27.231.578,22</b>

D.M. n. 343/2021 - ARTICOLO 5											
ELENCO INTERVENTI FINANZIABILI - PROVINCIA DI FERRARA											
Regione	Provincia	Ente locale beneficiario	Cofice Edificio ARES	Istituzione Scolastica beneficiaria	CUP	Titolo intervento	Tipologia di intervento	Livello di progettazione	Importo di finanziamenti richiesti	Eventuale quota di cofinanziamento	Costo totale
EMILIA-ROMAGNA	FERRARA	COMUNE DI VOGHIERA	0380230195	I.C. Alberto Manzi (San Bartolomeo)	I4ZE20000050006	Adeguamento sismico della scuola secondaria di I grado	Adeguamento sismico	fattibilità	1.235.700,98	-	1.235.700,98
EMILIA-ROMAGNA	FERRARA	COMUNE DI TRESIGNANA	0380300010	Istituto Comprensivo Don Chendi	H21B22000080001	IC DON CHENDI – SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I° GRADO DE AMICIS – INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SISMICO	Adeguamento sismico e finiture strettamente connesse	Progetto di fattibilità tecnico-economico	1.164.871,90	385.128,10	1.550.000,00
EMILIA-ROMAGNA	FERRARA	PROVINCIA DI FERRARA	0380080233	ITI "Copernico-Carpeggiani", via Pacinotti n.30 - Ferrara (FE)	J71B22000340002	Adeguamento sismico PALESTRA ITI "Copernico-Carpeggiani"	adeguamento sismico	Progetto di fattibilità tecnico economica	1.028.816,95	231.183,05	1.260.000,00
									<b>3.429.389,83</b>	<b>616.311,15</b>	<b>4.045.700,98</b>

**D.M. n. 343/2021 - ARTICOLO 5**  
**ELENCO INTERVENTI FINANZIABILI - PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA**

Regione	Provincia	Ente locale beneficiario	Cofice Edificio ARES	Istituzione Scolastica beneficiaria	CUP	Titolo intervento	Tipologia di intervento	Livello di progettazione	Importo di finanziamento richiesto	Eventuale quota di cofinanziamento	Costo totale
EMILIA- ROMAGNA	FORLÌ- CESENA	PROVINCIA DI FORLÌ- CESENA	0400070463	I.T. AGRARIO "GARIBALDI/DA VINCI" DI CESENA	G12C22000020004	MIGLIORAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'ISTITUTO TECNICO "GARIBALDI/DA VINCI" DI CESENA	MIGLIORAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI	1.321.791,31	6.378.208,69	7.700.000,00
EMILIA- ROMAGNA	FORLÌ- CESENA	UNIONE DEI COMUNI VALLE SAVIO	0400280185	SCUOLA ELEMENTARE PIA CAMPOLI PALMERINI	I48E18000110009	LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA SCUOLA ELEMENTARE PIA CAMPOLI PALMERINI NEL COMUNE DI MONTIANO	ADEGUAMENTO SISMICO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA	PROGETTO ESECUTIVO	1.395.000,00	155.000,00	1.550.000,00
EMILIA- ROMAGNA	FORLÌ- CESENA	COMUNE DI FORLÌ	0400120146	SCUOLA PRIMARIA "P. SQUADRANI"	C68I22000080001	MIGLIORAMENTO SISMICO E RIQUALIFICAZIONE ARCHITETTONICA E FUNZIONALE CON EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA PRIMARIA PIO SQUADRANI, VIA VALERIA 14, FORLÌ	MIGLIORAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA	1.542.089,86	957.910,14	2.500.000,00
EMILIA- ROMAGNA	FORLÌ- CESENA	COMUNE DI SARSINA	0400440411	SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA "PAPA GIOVANNI XXIII" RANCHIO	G21B22001020005	ADEGUAMENTO SISMICO PALESTRA SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA "PAPA GIOVANNI XXIII RANCHIO - PRIMO STRALCIO FUNZIONALE	ADEGUAMENTO SISMICO	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA	147.089,87	22.910,13	170.000,00
									<b>4.405.971,04</b>	<b>7.514.028,96</b>	<b>11.920.000,00</b>

**D.M. n. 343/2021 - ARTICOLO 5  
ELENCO INTERVENTI FINANZIABILI - PROVINCIA DI MODENA**

Regione	Provincia	Ente locale beneficiario	Cofice Edificio ARES	Istituzione Scolastica beneficiaria	CUP	Titolo intervento	Tipologia di intervento	Livello di progettazione	Importo di finanziamento richiesto	Eventuale quota di cofinanziamento	Costo totale
EMILIA- ROMAGNA	MODENA	PROVINCIA DI MODENA	0360300326	"IIS CAVAZZI" di Pavullo n/F	G75I19000230004	IIS Cavazzi di Pavullo - Riqualficazione e messa in sicurezza 1° unità strutturale	Miglioramento sismico	Progetto di fattibilità tecnico economica	2.308.365,45	91.634,55	2.400.000,00
EMILIA- ROMAGNA	MODENA	COMUNE DI MARRANO SUL PANARO	0360201250	SCUOLA PRIMARIA "E. DE AMICIS"	65H190000040005	Nuova costruzione in sostituzione (con demolizione) secondo stralico Scuola primaria De Amicis	Demolizione e ricostruzione	Progetto di fattibilità tecnico economica	1.541.530,05	478.469,95	2.020.000,00
EMILIA- ROMAGNA	MODENA	COMUNE DI MIRANDOLA	0360220041	SCUOLA DELL'INFANZIA "SERGIO NERI"	188E190000000006	Adeguamento sismico ed efficientamento energetico della Scuola dell'infanzia Sergio Neri	Adeguamento sismico ed efficientamento energetico	Progetto di fattibilità tecnico economica	1.079.396,50	462.598,50	1.541.995,00
EMILIA- ROMAGNA	MODENA	COMUNE DI SOLEIRA	0360440082	SCUOLA DELL'INFANZIA "L.A. MURATORI"	138E180003000006	Adeguamento sismico ed efficientamento energetico Scuola d'infanzia "L.A. Muratori"	Adeguamento sismico ed efficientamento energetico	Progetto esecutivo	1.355.200,00	1.834.807,08	3.190.007,08
EMILIA- ROMAGNA	MODENA	COMUNE DI BOMPORTO	0360020275	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "A.VOLTA"	HE3H190010500005	Messa in sicurezza della Scuola secondaria di primo grado "A. Volta" di Bomporto	Miglioramento sismico	Documento preliminare alla progettazione	1.007.593,75	431.825,89	1.439.419,64
EMILIA- ROMAGNA	MODENA	COMUNE DI SPILAMBERTO	0360450249	SCUOLA PRIMARIA "G. MARCONI" SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "S. FABRIANI"	G41B190007400006	Interventi di rafforzamento locale e riduzione della vulnerabilità sismica Istituto Comprensivo Fabriani	Adeguamento sismico	Progetto Definitivo	247.800,00	106.200,00	354.000,00
EMILIA- ROMAGNA	MODENA	COMUNE DI PIEVEPELAGO	0360310215	SCUOLA PRIMARIA "A. GIMORRI" S. ANNA PELAGO	ES1B210041000006	Ristrutturazione per la messa in sicurezza e adeguamento sismico Scuola primaria Gimorri - Frattore Sant'Ampelegio di Pievepelago	Miglioramento sismico	Progetto Definitivo	154.665,75	55.334,25	210.000,00
									<b>7.594.551,50</b>	<b>3.460.870,22</b>	<b>11.155.421,72</b>

**D.M. n. 343/2021 - ARTICOLO 5  
ELENCO INTERVENTI FINANZIABILI - PROVINCIA DI PARMA**

Regione	Provincia	Ente locale beneficiario	Cofice Edificio ARES	Istituzione Scolastica beneficiaria	CUP	Titolo intervento	Tipologia di intervento	Livello di progettazione	Importo di finanziamento richiesto	Eventuale quota di cofinanziamento	Costo totale
EMILIA- ROMAGNA	PARMA	COMUNE DI PARMA	0340270074	scuola primaria Micheli	192C22000010001	adeguamento sismico	Adeguamento sismico ed efficientamento energetico	studio di fattibilità	1.714.500,00	2.085.500,00	3.800.000,00
EMILIA- ROMAGNA	PARMA	COMUNE DI NOCETO	0340250152	IC R. Pezzani	D78E18000390005	adeguamento sismico	adeguamento sismico	studio di fattibilità	1.170.000,00	130.000,00	1.300.000,00
EMILIA- ROMAGNA	PARMA	COMUNE DI FELINO	0340130195	scuola secondaria di Primo grado S. Solari	FA3D18000090005	adeguamento impiantistico	adeguamento impiantistico ed eliminazione barriere architettoniche	studio di fattibilità	101.113,16	49.834,84	150.948,00
EMILIA- ROMAGNA	PARMA	PROVINCIA DI PARMA	0340270224	Liceo Marconi via Gioia di Parma	D99F13000030003	miglioramento sismico Liceo Marconi via Gioia	miglioramento sismico	esecutivo	800.000,00	-	800.000,00
EMILIA- ROMAGNA	PARMA	PROVINCIA DI PARMA	0340270061	Liceo Romagnosi -1° stralcio	D99F13000050003	miglioramento sismico Liceo Romagnosi 1° stralcio	miglioramento sismico	esecutivo	479.548,50	-	479.548,50
									<b>4.265.161,66</b>	<b>2.265.334,84</b>	<b>6.530.496,50</b>

**D.M. n. 343/2021 - ARTICOLO 5  
ELENCO INTERVENTI FINANZIABILI - PROVINCIA DI PIACENZA**

Regione	Provincia	Ente locale beneficiario	Cofice Edificio ARES	Istituzione Scolastica beneficiaria	CUP	Titolo intervento	Tipologia di intervento	Livello di progettazione	Importo di finanziamento richiesto	Eventuale quota di cofinanziamento	Costo totale
EMILIA- ROMAGNA	PIACENZA	COMUNE DI CADEO	0330070116	ISTITUTO COMPRENSIVO DI CADEO - SCUOLA PRIMARIA M.L. UTTINI	B59F19000150005	RIFACIMENTO COPERTURA SCUOLA PRIMARIA	MIGLIORAMENTO SISMICO	ESECUTIVO	300.000,00	-	300.000,00
EMILIA- ROMAGNA	PIACENZA	COMUNE DI PONTENURE	0330370046	SCUOLA INFANZIA "PETER PAN" VIA MARCONI N. 70	C88122000000006	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA SCUOLA DELL'INFANZIA VIA MARCONI N. 70	MIGLIORAMENTO SISMICO/EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	PRELIMINARE	461.011,28	115.252,82	576.264,10
EMILIA- ROMAGNA	PIACENZA	COMUNE DI PIACENZA	0330320059	SCUOLA INFANZIA FARNESIANA E SCUOLA PRIMARIA "CADUTI SUL LAVORO" - VIA CADUTI SUL LAVORO 27	E32C20001580006	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRADORINARIA E RIQUALIFICAZIONE CON MIGLIORAMENTO SISMICO	adeguamento o miglioramento sismico e sostituzione edilizia art. 3 c. 1 punto a)	Preliminare-fattibilità	480.000,00	120.000,00	600.000,00
EMILIA- ROMAGNA	PIACENZA	COMUNE DI GRAGNANO TREBBIENSE	0330240150	SCUOLA PRIMARIA	C48E18000280005	1. Interventi di adeguamento o miglioramento sismico e sostituzione edilizia - Art. 3 comma 1 punto a)	ADEGUAMENTO/MIGLIORAMENT O SISMICO	Preliminare-fattibilità	900.000,00	100.000,00	1.000.000,00
EMILIA- ROMAGNA	PIACENZA	COMUNE DI CORTE BRUGNATELLA	0330170066	SCUOLA ELEMENTARE-MATERNA G. RODARI	G61B21010720001	INTERVENTO DI ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA ELEMENTARE- MATERNA DI MARSAGLIA	ADEGUAMENTO SISMICO	STUDIO DI FATTIBILITA'	110.121,97	57.878,03	168.000,00
EMILIA- ROMAGNA	PIACENZA	PROVINCIA DI PIACENZA	0330320174	ISTITUTO TECNICO AGRARIO "RAINERI- MARCHORA" - CORPO SEGRETARIA	D32C22000190004	1. Interventi di adeguamento o miglioramento sismico e sostituzione edilizia - Art. 3 comma 1 punto a)	MIGLIORAMENTO ANTISISMICO	NESSUNO	964.771,00	39.229,00	1.004.000,00
									<b>3.215.904,25</b>	<b>432.359,85</b>	<b>3.648.264,10</b>

**D.M. n. 343/2021 - ARTICOLO 5  
ELENCO INTERVENTI FINANZIABILI - PROVINCIA DI RAVENNA**

Regione	Provincia	Ente locale beneficiario	Cofice Edificio ARES	Istituzione Scolastica beneficiaria	CUP	Titolo intervento	Tipologia di intervento	Livello di progettazione	Importo di finanziamento richiesto	Eventuale quota di cofinanziamento	Costo totale
EMILIA- ROMAGNA	RAVENNA	COMUNE DI COTTIGNOLA	0390090139	ISTITUTO COMPrensivo "Don Stefano Casadior"	159F18000610006	MIGLIORAMENTO SISMICO SCUOLA PRIMARIA ANGELI DEL SENIO	miglioramento sismico	progetto preliminare	766.911,50	769.088,50	1.536.000,00
EMILIA- ROMAGNA	RAVENNA	PROVINCIA DI RAVENNA (ITF Marconi)	0390120228 (officine IPSJA Manfredi) 0390120241	Polo Tecnico Professionale di Lugo	J41B22001670004	Lavori di sostituzione edilizia delle officine site in via Brunelli, 1/2 del Polo Tecnico Professionale di Lugo con sede in via Lumagni 24/26 - Lugo (RA)	nuova costruzione in sostituzione	//	1.095.587,85	604.412,15	1.700.000,00
EMILIA- ROMAGNA	RAVENNA	COMUNE DI RAVENNA	0390140164	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "G. NOVELLO"	CG20220000000006	MIGLIORAMENTO SISMICO 1° STRALCIO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "G. NOVELLO"	miglioramento sismico	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ECONOMICA	1.022.350,00	127.650,00	1.150.000,00
EMILIA- ROMAGNA	RAVENNA	COMUNE DI FAENZA	0390100119	Scuole dell'infanzia Rodari - Via Corleto 51	J23H19000670006	Scuola dell'infanzia Rodari di Cosina - adeguamento sismico	adeguamento/miglioramento sismico	Progetto definitivo	288.000,00	32.000,00	320.000,00
EMILIA- ROMAGNA	RAVENNA	COMUNE DI RIOLO TERME	0390150152	Scuola primaria Giovanni Pascoli - Via Gramsci, 18	G72E20000040001	Adeguamento/miglioramento sismico della scuola primaria G. Pascoli - Riolo Terme	adeguamento/miglioramento sismico	Progetto di fattibilità tecnica ed economica	478.911,50	53.212,39	532.123,89
									<b>3.651.760,85</b>	<b>1.586.363,04</b>	<b>5.238.123,89</b>

**D.M. n. 343/2021 - ARTICOLO 5  
ELENCO INTERVENTI FINANZIABILI - PROVINCIA DI REGGIO EMILIA**

Regione	Provincia	Ente locale beneficiario	Cofice Edificio ARFS	Istituzione Scolastica beneficiaria	CUP	Titolo intervento	Tipologia di intervento	Livello di progettazione	Importo di finanziamento richiesto	Eventuale quota di cofinanziamento	Costo totale
EMILIA-ROMAGNA	REGGIO EMILIA	PROVINCIA DI REGGIO EMILIA	0350330312	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE FILIPPO RE	C82C22000020001	MESSA IN SICUREZZA DELLA PALESTRA EX-IPSA, VIALE TRENTO E TRIESTE N.2	MIGLIORAMENTO SISMICO	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA	1.661.096,51	-	1.661.096,51
EMILIA-ROMAGNA	REGGIO EMILIA	COMUNE DI CAMPEGINE	0350100241	Scuola secondaria di primo grado "Carlo Levi"	I38E18000350006	Intervento di adeguamento sismico, agibilità e antincendio della scuola secondaria di primo grado "Carlo Levi"	adeguamento sismico	Progetto di fattibilità	1.251.000,00	139.000,00	1.390.000,00
EMILIA-ROMAGNA	REGGIO EMILIA	COMUNE DI CASTELLARANO	0350140230	SCUOLA MEDIA PAPA GIOVANNI PAOLO II DI ROTEGUJA	I71118000030001	INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA STRUTTURALE DELLA SCUOLA MEDIA E PALESTRA DI ROTEGUJA	MIGLIORAMENTO SISMICO	STUDIO DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA	1.458.000,00	200.000,00	1.658.000,00
EMILIA-ROMAGNA	REGGIO EMILIA	COMUNE DI CARPINETI	0350110227	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO "TRICOLORI"	I45B18000980002	MIGLIORAMENTO SISMICO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO DEL COMUNE DI CARPINETI	MIGLIORAMENTO SISMICO	DOCUMENTO PRELIMINARE DI PROGETTAZIONE	1.005.000,00	120.000,00	1.125.000,00
EMILIA-ROMAGNA	REGGIO EMILIA	COMUNE DI TOANO	0350410045	Scuola Primaria e dell'infanzia di Quara	F71B22000470005	MIGLIORAMENTO SISMICO SCUOLA ELEMENTARE E DELL'INFANZIA DI QUARA	miglioramento sismico	progetto di fattibilità	137.520,00	15.280,00	152.800,00
									<b>5.512.616,51</b>	<b>474.280,00</b>	<b>5.986.896,51</b>



D.M. n. 343/2021 - ARTICOLO 5												
ELENCO INTERVENTI FINANZIABILI - PROVINCIA DI RIMINI												
Regione	Provincia	Ente locale beneficiario	Cofice Edificio ARES	Istituzione Scolastica beneficiaria	CUP	Titolo intervento	Tipologia di intervento	Livello di progettazione	Importo di finanziamento richiesto	Eventuale quota di cofinanziamento	Costo totale	
EMILIA-ROMAGNA	RIMINI	PROVINCIA DI RIMINI	0990230359	I.S.I.S. T. Guerra - Nuova Palestra Molari - Via dello Sport, 33 - Novafeltria	F91B22000910004	Realizzazione nuova palestra Molari a servizio dell'ISSS T. Guerra	Demolizione e ricostruzione	Studio di fattibilità	1.060.158,39	939.841,61	2.000.000,00	
EMILIA-ROMAGNA	RIMINI	COMUNE DI CATTOLICA	0990020023	IC Cattolica - Nuova Scuola primaria Piazza della Repubblica - Via della Resistenza, 9 - Cattolica	G61B21009820007	Realizzazione nuova scuola primaria Repubblica	Demolizione e ricostruzione	Fattibilità tecnica/economica	2.248.702,92	2.762.497,08	5.011.200,00	
EMILIA-ROMAGNA	RIMINI	COMUNE DI MONTESCUDO - MONTE COLOMBO	0990290051	IC Coriano - Scuola primaria Croce - Via Panoramica, 1 - Montescudo - Monte Colombo	B64I19000920001	Messa in sicurezza sismica scuola primaria sita in località Croce	Adeguamento/miglioramento sismico	Studio di fattibilità	225.000,00	25.000,00	250.000,00	
									<b>3.533.861,31</b>	<b>3.727.338,69</b>	<b>7.261.200,00</b>	

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Allegato 2)

ELENCO COMPLESSIVO REGIONALE DEGLI INTERVENTI DI EDILIZIA SCOLASTICA  
AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO A VALERE SULLA  
MISSIONE 4, COMPONENTE 1 – ISTRUZIONE E RICERCA – INVESTIMENTO 3.3:  
“PIANO DI MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE DELLE SCUOLE”,  
DI CUI ALL'ART. 5 DEL DM N. 343/2021,  
RIENTRANTI NEL PIANO 2020 DELLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE 2018/2020  
AGGIORNATO CON DGR N. 112/2022

D. M. n. 343/2021 - ARTICOLO 5  
ELENCO COMPLESSIVO INTERVENTI FINANZIABILI - REGIONE EMILIA-ROMAGNA

N. Id	Regione	Provincia	Ente locale beneficiario	Codice Edificio AR5	Istituzione Scolastica beneficiaria	CUP	Titolo intervento	Tipologia di intervento	Livello di progettazione	Importo di finanziamento richiesto	Eventuale quota di cofinanziamento	Costo totale
1	EMILIA-ROMAGNA	METROPOLITANA DI BOLOGNA	CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	03702200441	I.T.C. "Caduti della Direttissima" Via Toscana 2 Castiglioni dei Popoli	CJ2C22000020006	Miglioramento sismico	Miglioramento sismico	documento di fattibilità	1.810.000,00	-	1.810.000,00
2	EMILIA-ROMAGNA	METROPOLITANA DI BOLOGNA	CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	03700500445	IPAA "A. SERPERI" Via Peglion 25-BOLOGNA	C3ZC22000030006	Miglioramento sismico	Interventi locali	documento di fattibilità	1.096.578,22	-	1.096.578,22
3	EMILIA-ROMAGNA	METROPOLITANA DI BOLOGNA	COMUNE DI OZZANO DELL'EMILIA	0370460368	SECONDIRIA "PANZACCHI"	H77D18000570005	Nuova scuola media Panzacchi	Nuovo edificio	DEFINITIVO	1.300.000,00	9.685.000,00	10.985.000,00
4	EMILIA-ROMAGNA	METROPOLITANA DI BOLOGNA	COMUNE DI MONTE SAN PIETRO	0370420345	Istituto comprensivo, Secondaria I grado, Primaria - Calderino	D33H19000140005	Adeguamento sismico primaria e secondaria Calderino	Miglioramento sismico	STUDIO DI FATTIBILITA'	990.000,00	610.000,00	1.600.000,00
5	EMILIA-ROMAGNA	METROPOLITANA DI BOLOGNA	COMUNE DI ALTORENO TERME	0370620275	PRIMARIA FORNASINI	B18E18000320006	Adeguamento sismico (del fabbricato in cemento armato delle scuole elementari "Don Giovanni Fornasini" di Forretta Terme, Via Marconi n. 61)	ADEGUAMENTO SISMICO	PROGETTO ESECUTIVO	385.000,00	25.000,00	410.000,00
6	EMILIA-ROMAGNA	METROPOLITANA DI BOLOGNA	COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO	0370530382	SECONDIRIA "MAMEU"	D53H18000260006	adeguamento sismico	adeguamento sismico	PROGETTI DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA	1.782.000,00	198.000,00	1.980.000,00
7	EMILIA-ROMAGNA	METROPOLITANA DI BOLOGNA	COMUNE DI BOLOGNA	0370060312	SECONDIRIA di primo grado "BESTA"	F31B21004630006	Nuova costruzione della scuola secondaria di primo grado "Besta"	Demolizione e realizzazione Nuova costruzione	FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA	2.000.000,00	7.000.000,00	9.000.000,00
8	EMILIA-ROMAGNA	METROPOLITANA DI BOLOGNA	COMUNE DI MONTE SAN PIETRO	0370420071	scuola dell'infanzia di Monte San Giovanni	D33H19000130005	Adeguamento sismico scuola materna di Monte San Giovanni	adeguamento sismico	STUDIO DI FATTIBILITA'	315.000,00	35.000,00	350.000,00
9	EMILIA-ROMAGNA	FERRARA	COMUNE DI VOGHERA	0380230195	I.C. Alberto Manzù (San Bartolomeo)	I42E2000050006	Adeguamento sismico della scuola secondaria di grado	Adeguamento sismico	fattibilità	1.235.700,98	-	1.235.700,98
10	EMILIA-ROMAGNA	FERRARA	COMUNE DI TRESIGNANA	0380300010	Istituto Comprensivo Don Cheridi	H21B22000080001	Adeguamento sismico della scuola I.C. DON CHERIDI - SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I° GRADO DE AMICIS - INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SISMICO	Adeguamento sismico e finiture strutturalmente connesse	Progetto di fattibilità tecnico-economico	1.164.871,90	385.128,10	1.550.000,00
11	EMILIA-ROMAGNA	FERRARA	PROVINCIA DI FERRARA	0380080233	ITI "Copernico-Carpeggiani" via Padonoti n.30 - Ferrara (FE)	I71B22000340002	Adeguamento sismico PALESTRA ITI "Copernico-Carpeggiani"	adeguamento sismico	Progetto di fattibilità tecnico economica	1.028.816,95	231.183,05	1.260.000,00
12	EMILIA-ROMAGNA	FORLI'-CESENA	PROVINCIA DI FORLI'-CESENA	0400070463	I.T. AGRARIO "GARIBALDI/DA VINCI" DI CESENA	G12C22000020004	MIGLIORAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'ISTITUTO TECNICO "GARIBALDI/DA VINCI" DI CESENA	MIGLIORAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI	1.321.791,31	6.378.208,69	7.700.000,00
13	EMILIA-ROMAGNA	FORLI'-CESENA	UNIONE DEI COMUNI VALLE SAVIO	0400280185	SCUOLA ELEMENTARE PIA CAMPOI PALMERINI	I48E18000110009	LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA SCUOLA ELEMENTARE PIA CAMPOI PALMERINI NEL COMUNE DI MONTIANO	ADEGUAMENTO SISMICO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA	PROGETTO ESECUTIVO	1.395.000,00	155.000,00	1.550.000,00
14	EMILIA-ROMAGNA	FORLI'-CESENA	COMUNE DI FORLI'	0400120146	SCUOLA PRIMARIA "P. SQUADRANI"	G68I22000080001	MIGLIORAMENTO SISMICO E RIGUALIFICAZIONE ARCHITETTONICA E FUNZIONALE CON EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA PRIMARIA PIO SQUADRANI, VIA VALERIA 14, FORLI'	MIGLIORAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA	1.542.089,86	957.910,14	2.500.000,00
15	EMILIA-ROMAGNA	FORLI'-CESENA	COMUNE DI SASSINA	0400440411	SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA "PAPA GIOVANNI XXIII" RANCHIO	G21B22001020005	ADDEGUAMENTO SISMICO PALESTRA SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA "PAPA GIOVANNI XXIII RANCHIO - PRIMO STRALCIO FUNZIONALE	ADEGUAMENTO SISMICO	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA	147.089,87	22.910,13	170.000,00

D. M. n. 343/2021 - ARTICOLO 5  
ELENCO COMPLESSIVO INTERVENTI FINANZIABILI - REGIONE EMILIA-ROMAGNA

N.id	Regione	Provincia	Ente locale beneficiario	Cofre Edificio ARS	Istituzione Scolastica beneficiaria	CUP	Titolo intervento	Tipologia di intervento	Livello di progettazione	Importo di finanziamento richiesto	Eventuale quota di cofinanziamento	Costo totale
16	EMILIA-ROMAGNA	MODENA	PROVINCIA DI MODENA	0360300326	"IIS CAVAZZI" di Pavullo n/f	G75J19000230004	IIS Cavazzi di Pavullo - Riqualficazione e messa in sicurezza 1° unità strutturali	Miglioramento sismico	Progetto di fattibilità tecnico economica	2.308.565,45	91.634,55	2.400.000,00
17	EMILIA-ROMAGNA	MODENA	COMUNE DI MARANO SUL PANARO	0360201250	SCUOLA PRIMARIA "E. DE AMICIS"	63H19000040005	Nuova costruzione in sostituzione (con demolizione) secondo stralcio Scuola primaria De Amicis	Demolizione e ricostruzione	Progetto di fattibilità tecnico economica	1.541.530,05	478.469,95	2.020.000,00
18	EMILIA-ROMAGNA	MODENA	COMUNE DI MIRANDOLA	0360220041	SCUOLA DELL'INFANZIA "SERGIO NERI"	188E19000000006	Adeguamento sismico ed efficientamento energetico della Scuola dell'infanzia Sergio Neri	Adeguamento sismico ed efficientamento energetico	Progetto di fattibilità tecnico economica	1.079.396,50	462.598,50	1.541.995,00
19	EMILIA-ROMAGNA	MODENA	COMUNE DI SOLIERA	0360440082	SCUOLA DELL'INFANZIA "L.A. MURATORI"	138E18000300006	Adeguamento sismico ed efficientamento energetico Scuola di infanzia "L.A. Muratori"	Adeguamento sismico ed efficientamento energetico	Progetto esecutivo	1.355.200,00	1.834.807,08	3.190.007,08
20	EMILIA-ROMAGNA	MODENA	COMUNE DI BOMPORTO	0360202275	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "A. VOLTA"	HE3H190001050005	Messa in sicurezza della Scuola secondaria di primo grado "A. Volta" di Bomporto	Miglioramento sismico	Documento preliminare alla progettazione	1.007.593,75	431.825,89	1.439.419,64
21	EMILIA-ROMAGNA	MODENA	COMUNE DI SPILAMBERTO	0360450249	SCUOLA PRIMARIA "G. MARCONI" SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "S. FABRIANI"	641B19000740006	Interventi di rafforzamento locale e riduzione della vulnerabilità sismica Istituto Comprensivo Fabriani	Adeguamento sismico	Progetto Definitivo	247.800,00	106.200,00	354.000,00
22	EMILIA-ROMAGNA	MODENA	COMUNE DI PIEVEPILAGO	0360310215	SCUOLA PRIMARIA "A. GIMORRI" S. ANNA PILAGO	EB1B12004100006	Ristrutturazione per la messa in sicurezza e adeguamento sismico Scuola primaria Giorri, Frazione Sant'Annabaleggo di PievepiLAGO	Miglioramento sismico	Progetto Definitivo	154.665,75	55.334,25	210.000,00
23	EMILIA-ROMAGNA	PARMA	COMUNE DI PARMA	0340270074	scuola primaria Micheli	192CC22000010001	adeguamento sismico	Adeguamento sismico ed efficientamento energetico	studio di fattibilità	1.714.500,00	2.085.500,00	3.800.000,00
24	EMILIA-ROMAGNA	PARMA	COMUNE DI NOCETO	0340250152	I.C.R. Pezzani	D78E18000390005	adeguamento sismico	adeguamento sismico	studio di fattibilità	1.170.000,00	130.000,00	1.300.000,00
25	EMILIA-ROMAGNA	PARMA	COMUNE DI FELINO	0340130195	scuola secondaria di Primo grado S. Solar	F43D18000090005	adeguamento impiantistico	adeguamento impiantistico ed eliminazione barriere architettoniche	studio di fattibilità	101.113,16	49.834,84	150.948,00
26	EMILIA-ROMAGNA	PARMA	PROVINCIA DI PARMA	0340270224	Liceo Marconi via Gioia di Parma	D99F19000030003	miglioramento sismico Liceo Marconi via Gioia	miglioramento sismico	esecutivo	800.000,00	-	800.000,00
27	EMILIA-ROMAGNA	PARMA	PROVINCIA DI PARMA	0340270061	Liceo Romagnosi - 1° stralcio	D99F19000050003	miglioramento sismico Liceo Romagnosi 1° stralcio	miglioramento sismico	esecutivo	479.548,50	-	479.548,50
28	EMILIA-ROMAGNA	PIACENZA	COMUNE DI CADEO	0330070116	ISTITUTO COMPRENSIVO DI CADEO - SCUOLA PRIMARIA M.L. UTTINI	B59F19000150005	RIFACIMENTO COPERTURA SCUOLA PRIMARIA	MIGLIORAMENTO SISMICO	ESECUTIVO	300.000,00	-	300.000,00
29	EMILIA-ROMAGNA	PIACENZA	COMUNE DI PONTENURE	0330370046	SCUOLA INFANZIA "PETER PAN" VIA MARCONI N. 70	CB8H12200000006	MIGLIORAMENTO SISMICO E RIFACIMENTO COPERTURA SCUOLA DELL'INFANZIA VIA MARCONI N. 70	MIGLIORAMENTO SISMICO/EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	PRELIMINARE	461.011,28	115.252,82	576.264,10
30	EMILIA-ROMAGNA	PIACENZA	COMUNE DI PIACENZA	0330320059	SCUOLA INFANZIA FARNESIANA E SCUOLA PRIMARIA "CADUTI SULLAVORO" - VIA CADUTI SULLAVORO 27	E32C20001580006	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIQUALIFICAZIONI CON MIGLIORAMENTO SISMICO	adeguamento o miglioramento sismico e sostituzione edilizia art. 3 c. 1 punto a)	Preliminare fattibilità	480.000,00	1.20.000,00	600.000,00
31	EMILIA-ROMAGNA	PIACENZA	COMUNE DI GRAGNANO TREBBIENSE	0330240150	SCUOLA PRIMARIA	CA8E18000280005	1. Interventi di adeguamento o miglioramento sismico e sostituzione edilizia - Art. 3 comma 1 punto a)	ADEGUAMENTO/MIGLIORAMENTO SISMICO	Preliminare fattibilità	900.000,00	100.000,00	1.000.000,00
32	EMILIA-ROMAGNA	PIACENZA	COMUNE DI CORTE BRUGNATELLA	0330170066	SCUOLA ELEMENTARE-MATERNA G. RODARI	GG1B1201010720001	INTERVENTO DI ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA ELEMENTARE-MATERNA DI MARSAGLIA	ADEGUAMENTO SISMICO	STUDIO DI FATTIBILITA'	110.121,97	57.878,03	168.000,00

D. M. n. 343/2021 - ARTICOLO 5  
ELENCO COMPLESSIVO INTERVENTI FINANZIABILI - REGIONE EMILIA-ROMAGNA

N. Id	Regione	Provincia	Ente locale beneficiario	Cofre Edificio AR5	Istituzione Scolastica beneficiaria	CUP	Titolo intervento	Tipologia di intervento	Livello di progettazione	Importo di finanziamento richiesto	Eventuale quota di cofinanziamento	Costo totale
33	EMILIA-PIACENZA	PIACENZA	PROVINCIA DI PIACENZA	0390320174	ISTITUTO TECNICO AGRARIO "RAINERI-MARCONI" - CORPO SEGRETARIA	032C22000190004	1. Interventi di adeguamento o miglioramento sismico e sostituzione edilizia - Art. 3 comma 1 punto a)	MIGLIORAMENTO ANTISISMICO	NESSUNO	964.771,00	39.229,00	1.004.000,00
34	EMILIA-ROMAGNA	RAVENNA	COMUNE DI COTTIGNOLA	0390090139	ISTITUTO COMPRENSIVO "Don Stefano Casadio"	119F180000510006	MIGLIORAMENTO SISMICO SCUOLA PRIMARIA ANGELI DEL SENIO	miglioramento sismico	progetto preliminare	766.911,50	769.088,50	1.536.000,00
35	EMILIA-ROMAGNA	RAVENNA	PROVINCIA DI RAVENNA	0390120228 (officine IPSA Manfredi) 0390120241 (ITI Marconi)	Polo Tecnico Professionale di Lugo	141B22001670004	Lavori di sostituzione edilizia delle officine site in via Brunelli, 1/2 del Polo Tecnico Professionale di Lugo con sede in via Lunaghi 24/26 - Lugo (RA)	nuova costruzione in sostituzione	//	1.095.587,85	604.412,15	1.700.000,00
36	EMILIA-ROMAGNA	RAVENNA	COMUNE DI RAVENNA	0390140164	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "G. NOVELLO"	CG20220000000006	1°STRALCO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "G. NOVELLO"	miglioramento sismico	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ECONOMICA	1.022.350,00	127.650,00	1.150.000,00
37	EMILIA-ROMAGNA	RAVENNA	COMUNE DI FAENZA	0390100119	Scuola dell'infanzia Rodari - Via Corleo 51	123H19000670006	Scuola dell'infanzia Rodari di Cosina - Adeguamento sismico	adeguamento/miglioramento sismico	Progetto definitivo	288.000,00	32.000,00	320.000,00
38	EMILIA-ROMAGNA	RAVENNA	COMUNE DI RIOLI TERME	0390150152	Scuola primaria Giovanni Pascoli - Via Gramsci, 18	672E20000040001	Adeguamento/miglioramento sismico della scuola primaria G. Pascoli - Rioli Terme	adeguamento/miglioramento sismico	Progetto di fattibilità tecnica ed economica	478.911,50	53.212,39	532.123,89
39	EMILIA-ROMAGNA	REGGIO EMILIA	PROVINCIA DI REGGIO EMILIA	0350330312	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE FILIPPO RE	CR2C22000020001	MESSA IN SICUREZZA DELLA PALESTRA EX-IPSA VIALE TRENTO E TRENTO N.2	MIGLIORAMENTO SISMICO	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA	1.661.096,51	-	1.661.096,51
40	EMILIA-ROMAGNA	REGGIO EMILIA	COMUNE DI CAMPEGINE	0350100241	Scuola secondaria di primo grado "Carlo Levi"	138E180000350006	Intervento di adeguamento sismico, agibilità e antincendio della scuola secondaria di primo grado "Carlo Levi"	adeguamento sismico	Progetto di fattibilità	1.251.000,00	139.000,00	1.390.000,00
41	EMILIA-ROMAGNA	REGGIO EMILIA	COMUNE DI CASTELLARANO	0350140230	SCUOLA MEDIA PAPA GIOVANNI PAOLO II DI ROTEGLIA	17118000030001	INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA STRUTTURALE DELLA SCUOLA MEDIA E PALESTRA DI ROTEGLIA	MIGLIORAMENTO SISMICO	STUDIO DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA	1.458.000,00	200.000,00	1.658.000,00
42	EMILIA-ROMAGNA	REGGIO EMILIA	COMUNE DI CARPINETI	0350110227	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO "TRICOLORE"	145B180000980002	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO DEL COMUNE DI CARPINETI	MIGLIORAMENTO SISMICO	PRELIMINARE DI PROGETTAZIONE	1.005.000,00	120.000,00	1.125.000,00
43	EMILIA-ROMAGNA	REGGIO EMILIA	COMUNE DI TOIANO	03500410045	Scuola Primaria e dell'infanzia di Quara	F71B22000470005	MIGLIORAMENTO SISMICO DELLA SCUOLA ELEMENTARE E DELL'INFANZIA DI QUARA	miglioramento sismico	progetto di fattibilità	137.520,00	15.280,00	152.800,00
44	EMILIA-ROMAGNA	RIMINI	PROVINCIA DI RIMINI	0990230359	I.S.I.S. T. Guerra - Nuova Palestra Molari - Via dello Sport, 33 - Novafeltria	691B22000910004	Realizzazione nuova palestra Molari a servizio dell'ISS T. Guerra	Demolizione e ricostruzione	Studio di fattibilità	1.060.158,39	939.841,61	2.000.000,00
45	EMILIA-ROMAGNA	RIMINI	COMUNE DI CATTOLICA	0990020023	IC Cattolica - Nuova Scuola primaria Piazza della Repubblica - Via della Resistenza, 9 - Cattolica	661B21009820007	Realizzazione nuova scuola primaria Repubblica	Demolizione e ricostruzione	Fattibilità tecnica/economica	2.248.702,92	2.762.497,08	5.011.200,00
46	EMILIA-ROMAGNA	RIMINI	COMUNE DI MONTESCUDO - MONTE COLOMBO	0990290051	IC Coriano - Scuole primaria Croce - Via Panoramica, 1 - Montescudo - Monte Colombo	864119000920001	Messa in sicurezza sismica scuola primaria sia in località Croce	Adeguamento/miglioramento sismico	Studio di fattibilità	225.000,00	25.000,00	250.000,00
										<b>45.387.795,17</b>	<b>37.629.886,75</b>	<b>83.017.681,92</b>

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 FEBBRAIO 2022, N. 186

**Edilizia scolastica della Regione Emilia-Romagna - Approvazione della ricognizione dei fabbisogni inerenti asili nido e scuole dell'infanzia di cui alla delibera di Giunta regionale n. 2175/2021 - D.M. n. 343/2021**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge n. 23 del 11/1/1996, recante "Norme per l'edilizia scolastica" e, in particolare, gli articoli 4 e 7, che contengono norme rispettivamente in materia di programmazione, attuazione e finanziamento degli interventi nonché di anagrafe dell'edilizia scolastica;

- il Decreto-Legge n. 104 del 12/9/2013, convertito con Legge 128/2013 ed in particolare l'art.10;

- la Legge n. 107 del 13/7/2015, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", ed in particolare l'art. 1 comma 160;

- il D.Lgs. n. 65 del 13 aprile 2017, recante "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

- il Decreto Interministeriale n. 47 del 3/1/2018 pubblicato nella G.U. del 4/4/2018, adottato ai sensi del comma 1 dell'art. 10 del D.L. n. 104/2013, che stabilisce le tipologie di interventi, le modalità e i criteri di priorità per la definizione di piani triennali di edilizia scolastica, articolati in piani annuali da aggiornare annualmente nei termini assegnati con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;

Vista inoltre la Legge regionale n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e ss.mm. ii., ed in particolare l'art. 51 che attribuisce alle Province e alla Città metropolitana di Bologna la programmazione dell'edilizia scolastica sulla base degli indirizzi della Regione;

Vista la propria deliberazione n. 385 del 9/3/2018 "Criteri per la programmazione di edilizia scolastica triennio 2018-2020 ai sensi dell'art. 1 comma 160 della L. 107/2015 e del D.I. attuativo";

Visto il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

Vista in particolare la Missione 4, Componente 1 – Istruzione e ricerca – Investimento 1.1 – "Piano per gli asili nido e le scuole dell'infanzia";

Richiamato il Decreto ministeriale n. 343 del 2/12/2021 del Ministro dell'Istruzione "Decreto per la definizione dei criteri di riparto, su base regionale, delle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza e delle modalità di individuazione degli interventi" ed in particolare l'art. 2 che, con riferimento al "Piano per gli asili nido e le scuole dell'infanzia" prevede che *"Al fine di ridurre il divario nei servizi educativi per la prima infanzia e incrementare il numero dei nuovi posti disponibili nella fascia di età 0-6 anni, come previsto da target del PNRR, le risorse pari ad € 3.000.000.000,00, di cui euro 2.400.000.000,00 per la fascia di età 0-2 anni ed euro 600.000.000,00 per la fascia di età 3-5 anni, sono ripartite su base regionale secondo i criteri di cui ai commi*

*2 e 3, individuati nell'ambito dei dati ISTAT e delle Anagrafi in possesso del Ministero dell'istruzione, e relativi pesi ponderali";*

Preso atto in particolare che:

- al comma 5 dell'Art. 2 del Decreto n. 343/2021 è stato stabilito che *"Ai fini dell'individuazione degli interventi da ammettere a finanziamento, nell'ambito dell'avviso pubblico sono valorizzati i progetti già inseriti nella programmazione triennale nazionale in materia di edilizia scolastica, redatta sulla base dei piani regionali attualmente vigenti, e/o altra programmazione regionale già redatta a seguito di procedura ad evidenza pubblica e/o nella programmazione triennale regionale 2022-2024, ove già disponibile."*;

- il riparto delle risorse di cui agli allegati 2 e 3 prevede un finanziamento per l'Emilia-Romagna pari complessivamente ad euro 108.516.661,05;

Visto inoltre l'"Avviso pubblico per la presentazione di proposte per la realizzazione di strutture da destinare ad asili nido e scuole di infanzia, da finanziare nell'ambito del PNNR, Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 1.1: "Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia", finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU" prot. 48047 del 2 dicembre 2021;

Preso atto in particolare che il sopra citato Avviso prevede che possono partecipare alla selezione pubblica Comuni e Unioni di comuni, proprietari di edifici pubblici adibiti ad asili nido e/o scuole di infanzia, secondo quanto previsto dalla legge 11 gennaio 1996, n. 23 e stabilisce il termine del 28 febbraio 2022 per la presentazione delle candidature al Ministero;

Dato atto che, Regione, Province, Città metropolitana di Bologna, Comuni Capoluogo, Anci e UPI, hanno condiviso che:

- la costruzione, riqualificazione e messa in sicurezza degli asili nido e delle scuole dell'infanzia, costituisce un investimento e una opportunità strategica per migliorare e ampliare l'offerta educativa sin dalla prima infanzia per contrastare povertà educative, promuovere politiche finalizzate alla conciliazione tra vita familiare e professionale e sostenere la piena partecipazione delle donne al mercato del lavoro;

- la necessità di valorizzare pienamente le opportunità rese disponibili dal richiamato avviso e pertanto l'opportunità di attivare le necessarie azioni volte a permettere una più ampia risposta dei Comuni e delle Unioni dei Comuni al citato avviso ministeriale in esito alla puntuale valutazione del fabbisogno;

Precisato che nel rispetto di quanto previsto dal Decreto Interministeriale n. 47 del 3/1/2018, e in coerenza con la propria deliberazione n. 385/2018, la programmazione triennale dell'edilizia scolastica 2018/2020 non ricomprende interventi coerenti con quanto previsto dal citato art. 2 del Decreto ministeriale n. 343 del 2/12/2021;

Dato atto che, tenuto conto di quanto specificato, Regione, Province, Città metropolitana di Bologna, Comuni Capoluogo, Anci e UPI, hanno condiviso l'opportunità di attivare, nel rispetto delle competenze in materia di programmazione dell'edilizia scolastica di cui alla Legge regionale n. 13/2015, una ricognizione del fabbisogno di investimento dei Comuni e Unioni di Comuni per la costruzione, riqualificazione e messa in sicurezza degli asili nido e delle scuole dell'infanzia;

Richiamata la propria deliberazione n. 2175 del 20/12/2021 "Edilizia scolastica della Regione Emilia-Romagna - ricognizione

dei fabbisogni - D.M. n. 343/2021”;

Dato atto che con la suddetta deliberazione n. 2175/2021 - al fine di valorizzare pienamente le opportunità rese disponibili dal “Piano per gli asili nido e le scuole dell’infanzia” del Piano nazionale di ripresa e resilienza e dall’Avviso pubblico per la presentazione di proposte, prot. 48047 del 2 dicembre 2021, in attuazione del Decreto del Ministro dell’Istruzione n. 343 del 2/12/2021 - si è richiesto alle Province e Città Metropolitana di Bologna, nel rispetto delle competenze in materia di programmazione dell’edilizia scolastica di cui alla Legge regionale n. 13/2015 di attivare le procedure finalizzate alla ricognizione del fabbisogno territoriale di costruzione, riqualificazione e messa in sicurezza degli asili nido e delle scuole dell’infanzia e a trasmettere i relativi esiti alla Regione al fine di poter approvare con proprio successivo atto la ricognizione regionale del fabbisogno in tempo utile per la trasmissione al Ministero dell’Istruzione;

Dato atto che le Province e la Città Metropolitana di Bologna hanno trasmesso al Servizio “Programmazione delle politiche dell’istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza” gli esiti della ricognizione nei termini previsti con la succitata propria deliberazione n. 2175/2021 (10 febbraio 2022);

Ritenuto pertanto necessario:

- recepire gli esiti, approvati per competenza dalle Province e Città Metropolitana di Bologna, della ricognizione del fabbisogno territoriale di costruzione, riqualificazione e messa in sicurezza degli asili nido e delle scuole dell’infanzia, di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- approvare la ricognizione complessiva regionale del fabbisogno territoriale di costruzione, riqualificazione e messa in sicurezza degli asili nido e delle scuole dell’infanzia, di cui all’Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- trasmettere il presente atto all’Unità di Missione per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza del Ministero dell’Istruzione, al fine di valorizzare pienamente le opportunità rese disponibili dal “Piano per gli asili nido e le scuole dell’infanzia” del Piano nazionale di ripresa e resilienza e dall’Avviso pubblico prot. 48047 del 2 dicembre 2021 in attuazione del Decreto del Ministro dell’Istruzione n. 343 del 2/12/2021, tenuto conto del termine del 28 febbraio 2022 stabilito dallo stesso Avviso per la presentazione delle candidature da parte dei Comuni e delle Unioni dei Comuni;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii;

- la propria deliberazione n. 111 del 28/1/2021 “Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023”, in particolare l’Allegato D) “Direttiva degli indirizzi interpretativi 2021-2023” per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013 ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 111 del 31/1/2022 “Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all’art. 6 del D.L. n. 80/2021”;

Richiamata la Legge regionale n. 43/2001 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.ii. per quanto applicabile;

- n. 87/2017 “Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell’art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa”;

- n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 2329/2019 “Designazione del Responsabile della Protezione dei dati”;

- n. 2013/2020 “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell’Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell’IBACN”;

- n. 2018/2020 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

- n.771/2021 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’Ente secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”;

- n. 2200/2021 “Proroga della revisione degli assetti organizzativi dell’Ente e degli incarichi dirigenziali e di posizione organizzativa”;

Viste, altresì le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamate le determinazioni dirigenziali:

- n. 1174/2017 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa”;

- n. 1358/2022 “Proroga di incarichi dirigenziali in scadenza”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta degli Assessori competenti per materia;

A voti unanimi e palesi  
delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di recepire gli esiti, approvati per competenza dalle Province e Città Metropolitana di Bologna, della ricognizione del fabbisogno territoriale di costruzione, riqualificazione e messa in sicurezza degli asili nido e delle scuole dell’infanzia, di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di approvare la ricognizione complessiva regionale del fabbisogno territoriale di costruzione, riqualificazione e messa in sicurezza degli asili nido e delle scuole dell’infanzia, di cui all’Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di trasmettere il presente atto all’Unità di Missione per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza del Ministero dell’I-

struzione, al fine di valorizzare pienamente le opportunità rese disponibili dal “Piano per gli asili nido e le scuole dell’infanzia” del Piano nazionale di ripresa e resilienza e dall’Avviso pubblico prot. 48047 del 02 dicembre 2021 in attuazione del Decreto del Ministro dell’Istruzione n. 343 del 2/12/2021, tenuto conto del termine del 28 febbraio 2022 stabilito dallo stesso Avviso per la presentazione delle candidature da parte dei Comuni e delle Unioni dei Comuni;

4. di dare atto che con successivo proprio provvedimento si provvederà ad integrare l’elenco relativo alla programmazione specifica relativa ai “poli per l’infanzia”, approvato con propria

deliberazione n. 1540/2021, previa acquisizione di parere/intesa dell’Ufficio Scolastico Regionale dell’Emilia-Romagna;

5. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

6. pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.



**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Allegato 1)

ESITI, APPROVATI DALLE PROVINCE E CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA, DELLA  
RICOGNIZIONE DEL FABBISOGNO TERRITORIALE DI COSTRUZIONE, RIQUALIFICAZIONE E  
MESSA IN SICUREZZA DEGLI ASILI NIDO E DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA

MISSIONE 4, COMPONENTE 1 – ISTRUZIONE E RICERCA – INVESTIMENTO 1.1:  
“PIANO PER GLI ASILI NIDO E LE SCUOLE DELL'INFANZIA”,  
DI CUI ALL'ART. 2 DEL DM N. 343/2021

RICOGNIZIONE DEL FABBISOGNO TERRITORIALE DI COSTRUZIONE, RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DEGLI ASILI NIDO E DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA - D.M. n. 343/2021 - ARTICOLO 2 CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA									
Provincia	Ente locale	cod. meccanografico	codice ARS	Denominazione istituzione/plesso	Tipologia di struttura	Tipologia intervento	Finanziamento pubblico	Confinanziamento	Costo complessivo
METROPOLITANA DI BOLOGNA	COMUNE DI ALTO RENO TERME	BOAAR32013		INFANZIA PORRETTA TERME	SCUOLA DELL'INFANZIA	Riconversione di edifici pubblici esistenti/spazi esistenti	2.380.000,00	-	2.380.000,00
METROPOLITANA DI BOLOGNA	COMUNE DI ALTO RENO TERME	BOAAR32046		INFANZIA MARIA MONTESSORI PONTE DELLA VENTURINA	SCUOLA DELL'INFANZIA	Nuova costruzione	2.743.000,00	-	2.743.000,00
METROPOLITANA DI BOLOGNA	COMUNE DI ARGELATO	BO1ND02002	0370021002	ALLO NIDO LA COCCINELLA	ASILO NIDO E SERVIZI INTEGRATIVI	Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza	1.370.000,00	-	1.370.000,00
METROPOLITANA DI BOLOGNA	COMUNE DI BARCELLO	BOAAR32032	0370030337	SCUOLA INFANZIA SAN GABRIELE	SCUOLA DELL'INFANZIA	Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza	760.500,00	84.500,00	845.000,00
METROPOLITANA DI BOLOGNA	COMUNE DI BENTIVOGLIO	BOAAR3401P	0370050001	SCUOLA DELL'INFANZIA DI BENTIVOGLIO CAROLIUGO	SCUOLA DELL'INFANZIA	Ampliamento Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza	1.305.000,00	145.000,00	1.450.000,00
METROPOLITANA DI BOLOGNA	COMUNE DI BOLOGNA	BO1A07300V	0370060335	SCUOLA DELL'INFANZIA CARDUCCI	SCUOLA DELL'INFANZIA	Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza	941.400,00	104.600,00	1.046.000,00
METROPOLITANA DI BOLOGNA	COMUNE DI BOLOGNA	BO1A13200D		SCUOLA DELL'INFANZIA ROCCA	SCUOLA DELL'INFANZIA	Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza	540.000,00	60.000,00	600.000,00
METROPOLITANA DI BOLOGNA	COMUNE DI BOLOGNA			POLO O-6 VIA MARZABOTTO	POLO PER L'INFANZIA	Demolizione e ricostruzione	5.500.000,00	-	5.500.000,00
METROPOLITANA DI BOLOGNA	COMUNE DI BOLOGNA			POLO O-6 VIA MENGHINI	POLO PER L'INFANZIA	Demolizione e ricostruzione	5.500.000,00	-	5.500.000,00
METROPOLITANA DI BOLOGNA	COMUNE DI BOLOGNA	BO1CB3007	0370060151	SCUOLA DELL'INFANZIA VIA BERGALDO	SCUOLA DELL'INFANZIA	Demolizione e ricostruzione	3.000.000,00	-	3.000.000,00
METROPOLITANA DI BOLOGNA	COMUNE DI BOLOGNA			NUOVA SCUOLA DELL'INFANZIA VILLA MASSEI	SCUOLA DELL'INFANZIA	Riconversione di edifici pubblici esistenti/spazi esistenti	1.001.000,00	249.000,00	1.250.000,00
METROPOLITANA DI BOLOGNA	COMUNE DI BORGO TOSIGNANO			Nido Comunale "Remo Ferdor"	ASILO NIDO E SERVIZI INTEGRATIVI	Ampliamento Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza	900.000,00	-	900.000,00
METROPOLITANA DI BOLOGNA	COMUNE DI BURDIO			ASILO NIDO DON CADMO BIAVATI	ASILO NIDO E SERVIZI INTEGRATIVI	Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza	500.000,00	-	500.000,00
METROPOLITANA DI BOLOGNA	COMUNE DI BURDIO	BOAA05601L	0370080816	SUCOLA DELL'INFANZIA ARGENTINA MENARINI	SCUOLA DELL'INFANZIA	Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza	600.000,00	-	600.000,00
METROPOLITANA DI BOLOGNA	COMUNE DI CALDERARA DI RENO	BOAAR2002T	0370090012	Scuola dell'infanzia di Lippo	SCUOLA DELL'INFANZIA	Ampliamento Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza	1.311.000,00	-	1.311.000,00
METROPOLITANA DI BOLOGNA	COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO	BOAAR2102N	0370110014	Scuola per l'infanzia RUBINI	SCUOLA DELL'INFANZIA	Demolizione e ricostruzione	1.555.200,00	172.800,00	1.728.000,00
METROPOLITANA DI BOLOGNA	COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO	BO1ND11002	0370110351	Nido d'infanzia Zehri	ASILO NIDO E SERVIZI INTEGRATIVI	Demolizione e ricostruzione	1.339.200,00	148.800,00	1.488.000,00
METROPOLITANA DI BOLOGNA	COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO	BOAAR2101L	0370110018	Scuola infanzia G. Dozza	POLO PER L'INFANZIA	Ampliamento	1.728.000,00	192.000,00	1.920.000,00
METROPOLITANA DI BOLOGNA	COMUNE DI CASALFILIVANENSE			Polo infanzia 0-6	POLO PER L'INFANZIA	Nuova costruzione	2.640.000,00	-	2.640.000,00

RICOGNIZIONE DEL FABBISOGNO TERRITORIALE DI COSTRUZIONE, RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DEGLI ASILI NIDO E DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA - D.M. n. 343/2021 - ARTICOLO 2 CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA									
Provincia	Ente locale	cod. meccanografico	codice ARS	Denominazione istituzione/plesso	Tipologia di struttura	Tipologia intervento	Finanziamento pubblico	Corfinanziamento	Costo complessivo
METROPOLITANA DI BOLOGNA	COMUNE DI CASTEL DI VAIANO	BOA811012	0370130042	SCUOLA DELL'INFANZIA "Salvo D'acquisto	SCUOLA DELL'INFANZIA	Riqualficazione funzionale e messa in sicurezza	425.000,00	-	425.000,00
METROPOLITANA DI BOLOGNA	COMUNE DI CASTELLO D'ARGILE	BO1N017001		ASILO NIDO POLLICINO	ASILO NIDO E SERVIZI INTEGRATIVI	Ampliamento Riqualficazione funzionale e messa in sicurezza	800.000,00	-	800.000,00
METROPOLITANA DI BOLOGNA	COMUNE DI CASTEL MAGGIORE	BOA0068053	0370190728	Scuola materna Cipi	SCUOLA DELL'INFANZIA	Riqualficazione funzionale e messa in sicurezza	350.000,00	-	350.000,00
METROPOLITANA DI BOLOGNA	COMUNE DI CASTEL MAGGIORE			Asilo nido Gato Talele	POLO PER L'INFANZIA	Riqualficazione funzionale e messa in sicurezza	350.100,00	-	350.100,00
METROPOLITANA DI BOLOGNA	COMUNE DI CASTEL MAGGIORE			Asilo nido Trenino Blu	ASILO NIDO E SERVIZI INTEGRATIVI	Riqualficazione funzionale e messa in sicurezza	220.000,00	-	220.000,00
METROPOLITANA DI BOLOGNA	COMUNE DI CASTEMASO	BOA866016	0370210729	SCUOLA DELL'INFANZIA ALL'INTERNO POLO SCOLASTICO VIA DELLO SPORT	SCUOLA DELL'INFANZIA	Demolizione e ricostruzione	2.000.000,00	3.400.000,00	5.400.000,00
METROPOLITANA DI BOLOGNA	COMUNE DI CASTEMASO	BOA866038	0370210027		SCUOLA DELL'INFANZIA	Demolizione e ricostruzione	2.000.000,00	3.400.000,00	5.400.000,00
METROPOLITANA DI BOLOGNA	COMUNE DI CASTEMASO			ASILO NIDO PICCOLO BLU	ASILO NIDO E SERVIZI INTEGRATIVI	Demolizione e ricostruzione	2.000.000,00	1.500.000,00	3.500.000,00
METROPOLITANA DI BOLOGNA	COMUNE DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI		0370220732	SCUOLA MATERNA LAGARO	SCUOLA DELL'INFANZIA	Riqualficazione funzionale e messa in sicurezza	562.900,00	70.000,00	632.900,00
METROPOLITANA DI BOLOGNA	COMUNE DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI	BOA824014	0370220030	SCUOLA MATERNA CAROLI LUOGO	SCUOLA DELL'INFANZIA	Riqualficazione funzionale e messa in sicurezza	808.000,00	100.000,00	908.000,00
METROPOLITANA DI BOLOGNA	COMUNE DI CREVALCORE	FEM812611B	0380040423	Scuola dell'infanzia di Bevilacqua	SCUOLA DELL'INFANZIA	Riqualficazione funzionale e messa in sicurezza	1.015.685,85	46.804,13	1.062.489,98
METROPOLITANA DI BOLOGNA	COMUNE DI CREVALCORE	BOA866017		POLO DELL'INFANZIA	POLO PER L'INFANZIA	Nuova costruzione	7.032.000,00	10.000,00	7.042.000,00
METROPOLITANA DI BOLOGNA	COMUNE DI GALLIERA	BO1N028001	0370289002	NIDO COMUNALE VIA FRANCESCO PETRARCA	ASILO NIDO E SERVIZI INTEGRATIVI	Riqualficazione funzionale e messa in sicurezza	1.142.677,80	126.964,20	1.269.642,00
METROPOLITANA DI BOLOGNA	COMUNE DI GALLIERA	BOA80602Q	0370289001	SCUOLA DELL'INFANZIA GALLIERA	SCUOLA DELL'INFANZIA	Riqualficazione funzionale e messa in sicurezza	857.007,90	95.223,10	952.231,00
METROPOLITANA DI BOLOGNA	COMUNE DI IZZANO IN BELVEDERE	BOIC811005		Scuola Materna/Asilo Nido di Vidiclarco	POLO PER L'INFANZIA	Riqualficazione funzionale e messa in sicurezza	450.347,24	-	450.347,24
METROPOLITANA DI BOLOGNA	COMUNE DI MARZABOTTO	BOA83901T	037036902	SCUOLA DELL'INFANZIA DI MARZABOTTO	SCUOLA DELL'INFANZIA	Nuova costruzione	318.507,38	35.389,60	353.896,98
METROPOLITANA DI BOLOGNA	COMUNE DI MINERBIO	BOIC82700P	0370380001	SCUOLA DELL'INFANZIA "CALDARONE"	SCUOLA DELL'INFANZIA	Ampliamento	1.650.000,00	-	1.650.000,00
METROPOLITANA DI BOLOGNA	COMUNE DI MOLINELLA		0370390061	Scuola materna di Marmorta	SCUOLA DELL'INFANZIA	Riqualficazione funzionale e messa in sicurezza	705.900,00	-	705.900,00
METROPOLITANA DI BOLOGNA	COMUNE DI MOLINELLA	BOIC868001	0370390251	Scuola materna - elementare San Pietro	SCUOLA DELL'INFANZIA	Riqualficazione funzionale e messa in sicurezza	1.659.780,14	184.420,02	1.844.200,16
METROPOLITANA DI BOLOGNA	COMUNE DI MORDANO		0370451000	ASILO NIDO LORA GALEATI	ASILO NIDO E SERVIZI INTEGRATIVI	Riqualficazione funzionale e messa in sicurezza	555.000,00	-	555.000,00

RICOGNIZIONE DEL FABBISOGNO TERRITORIALE DI COSTRUZIONE, RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DEGLI ASILI NIDO E DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA - D.M. n. 343/2021 - ARTICOLO 2 CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA									
Provincia	Ente locale	cod. meccanografico	codice ARS	Denominazione istituzione/plesso	Tipologia di struttura	Tipologia intervento	Finanziamento pubblico	Corfinanziamento	Costo complessivo
METROPOLITANA DI BOLOGNA	COMUNE DI PIEVE DI CENTO	BOAAR80601E	0370480081	SCUOLA DELL'INFANZIA CARLO COLLODI	POLO PER L'INFANZIA	Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza	700.000,00	-	700.000,00
METROPOLITANA DI BOLOGNA	COMUNE DI SALLA BOLOGNESE	BOAAR1902N	0370500863	Scuola Infanzia - OSTERIA NUOVA	SCUOLA DELL'INFANZIA	Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza	1.157.000,00	-	1.157.000,00
METROPOLITANA DI BOLOGNA	COMUNE DI SAN GIORGIO DI PIANO		0370520502	ASILO NIDO	ASILO NIDO E SERVIZI INTEGRATIVI	Demolizione e ricostruzione	2.250.000,00	-	2.250.000,00
METROPOLITANA DI BOLOGNA	COMUNE DI SAN GIORGIO DI PIANO	BO1A197008	0370530901	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA DELL'INFANZIA	Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza	1.820.000,00	-	1.820.000,00
METROPOLITANA DI BOLOGNA	COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO		0370530900	POLO DELL'INFANZIA VILLA CONTI	POLO PER L'INFANZIA	Nuova costruzione	3.000.000,00	-	3.000.000,00
METROPOLITANA DI BOLOGNA	COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO	BOAA87101N	0370530769	SCUOLA DELL'INFANZIA CAPPUCCINI	SCUOLA DELL'INFANZIA	Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza	214.431,16	23.825,68	238.256,84
METROPOLITANA DI BOLOGNA	COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO	BOIC870001	0370530768	SCUOLA DELL'INFANZIA SCAGLIARINI ANTONANGELI	SCUOLA DELL'INFANZIA	Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza	630.000,00	70.000,00	700.000,00
METROPOLITANA DI BOLOGNA	COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA	BOAA882014	0370540773	POLO INFANZIA DI VITTORIO	ASILO NIDO E SERVIZI INTEGRATIVI	Demolizione e ricostruzione	5.527.000,00	-	5.527.000,00
METROPOLITANA DI BOLOGNA	COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA			NUOVO NIDO VIA SPERANZA	ASILO NIDO E SERVIZI INTEGRATIVI	Nuova costruzione	1.920.000,00	-	1.920.000,00
METROPOLITANA DI BOLOGNA	COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA	BOIC882007	0370540772	SCUOLA DELL'INFANZIA CIOGNA	SCUOLA DELL'INFANZIA	Ampliamento	340.000,00	-	340.000,00
METROPOLITANA DI BOLOGNA	COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA	BO1N054001	0370540283	NIDO COMUNALE TREBBI	ASILO NIDO E SERVIZI INTEGRATIVI	Ampliamento	507.500,00	-	507.500,00
METROPOLITANA DI BOLOGNA	COMUNE DI VALSAMOGGIA	BOAA86301P	0370610025	Polo dell'infanzia - Bazzano	POLO PER L'INFANZIA	Ampliamento	1.380.000,00	-	1.380.000,00
METROPOLITANA DI BOLOGNA	COMUNE DI VALSAMOGGIA			Asilo nido di Savigno	ASILO NIDO E SERVIZI INTEGRATIVI	Nuova costruzione	517.000,00	-	517.000,00
METROPOLITANA DI BOLOGNA	COMUNE DI VALSAMOGGIA	BOAA810027	037061009	ASILO NIDO CASTELLO DI SERRAVALLE	ASILO NIDO E SERVIZI INTEGRATIVI	Ampliamento	412.000,00	-	412.000,00
METROPOLITANA DI BOLOGNA	COMUNE DI VERGATO	BOAA840012	0370590106	POLO PER L'INFANZIA	POLO PER L'INFANZIA	Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza	2.000.000,00	950.000,00	2.950.000,00
METROPOLITANA DI BOLOGNA	COMUNE DI ZOLA PREDOSA			ASILO NIDO ALBERGATI	ASILO NIDO E SERVIZI INTEGRATIVI	Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza	140.000,00	10.000,00	150.000,00
							<b>81.032.137,47</b>	<b>7.779.326,73</b>	<b>88.811.464,20</b>

RICOGNIZIONE DEL FABBRISOGNO TERRITORIALE DI COSTRUZIONE, RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DEGLI ASILI NIDO E DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA - D.M. n. 343/2021 - ARTICOLO 2 PROVINCIA DI FERRARA									
Provincia	Ente locale	cod. meccanografico	codice ARS	Denominazione istituzione/edificio	Tipologia di struttura	Tipologia intervento	Finanziamento pubblico	Cofinanziamento	Costo complessivo
FERRARA	COMUNE DI ARGENTA			Nuovo nido Argenta	ASILO NIDO E SERVIZI INTEGRATIVI	Nuova costruzione	1.920.000,00	-	1.920.000,00
FERRARA	COMUNE DI BONDENO	FELC802005	0380030220	Scuola Materna statale di Bondeno	SCUOLA DELL'INFANZIA	Ampliamento	815.000,00	-	815.000,00
FERRARA	COMUNE DI CENTO	FELC81900E	0380040450	Materna Giovannina (C2 Giovanni Pascoli)	SCUOLA DELL'INFANZIA	Nuova costruzione	2.144.736,00	-	2.144.736,00
FERRARA	COMUNE DI CENTO			Nuovo Nido Alberone (IC4)	ASILO NIDO E SERVIZI INTEGRATIVI	Nuova costruzione	1.175.000,00	-	1.175.000,00
FERRARA	COMUNE DI CODIGORO	FEEA815014	0380050163	Pin Pin Pin - Pollicino Costruzione di un nuovo polo per l'infanzia in luogo delle ex scuole Cappuccini in Corso Mazzini a Comacchio	POLO PER L'INFANZIA	Nuova costruzione	5.292.000,00	-	5.292.000,00
FERRARA	COMUNE DI COMACCHIO			Costruzione di una scuola per l'infanzia a Porto Garibaldi	POLO PER L'INFANZIA	Nuova costruzione	3.108.000,00	-	3.108.000,00
FERRARA	COMUNE DI FERRARA	FELN008008	0380080008	Nido Girasoli	ASILO NIDO	Ampliamento	2.184.000,00	-	2.184.000,00
FERRARA	COMUNE DI FERRARA			Nido G. Rossa	ASILO NIDO	Nuova costruzione	1.440.000,00	-	1.440.000,00
FERRARA	COMUNE DI FERRARA			Nido Quartesana	ASILO NIDO	Nuova costruzione	1.440.000,00	-	1.440.000,00
FERRARA	COMUNE DI FISCAGLIA	FEEA814029	0380270030	Scuola dell'infanzia di Fiscaglia	SCUOLA DELL'INFANZIA	Ampliamento e riconversione di edifici pubblici esistenti/spazi esistenti	480.000,00	-	480.000,00
FERRARA	COMUNE DI OSTELLATO	FEEA81403A		Nido Arcobaleno e Infanzia statale di Ostellato	POLO PER L'INFANZIA	Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza	350.000,00	-	350.000,00
FERRARA	COMUNE DI POGGIO RENATICO	FEEA80502E	0380180354	Scuola d'infanzia Poggio Renatico	SCUOLA DELL'INFANZIA	Riconversione di edifici pubblici esistenti/spazi esistenti	1.265.170,50	-	1.265.170,50
FERRARA	COMUNE DI PORTOMAGGIORE	FEEA82402X	0380190032	Scuola d'infanzia "S.ile Nigrisoli"	SCUOLA DELL'INFANZIA	Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza	1.105.000,00	-	1.105.000,00
FERRARA	COMUNE DI RIVA DEL PO			" Pollicino Verde"	ASILO NIDO	Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza	630.000,00	-	630.000,00
FERRARA	COMUNE DI TERRE DEL RENO			Asilo nido "Il Tiglio"	ASILO NIDO	Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza	384.615,20	-	384.615,20
FERRARA	COMUNE DI TRESIGNANA			ASILO NIDO COMUNALE "LE FORMICHE"	ASILO NIDO E SERVIZI INTEGRATIVI	Ampliamento	826.000,00	-	826.000,00
FERRARA	COMUNE DI TRESIGNANA			SCUOLA MATERNA "CARLO FORLANINI"	SCUOLA DELL'INFANZIA	Riconversione di edifici pubblici esistenti/spazi esistenti	905.000,00	-	905.000,00
							<b>26.424.521,70</b>	<b>-</b>	<b>26.424.521,70</b>

RICOGNIZIONE DEL FABBRISOGNO TERRITORIALE DI COSTRUZIONE, RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DEGLI ASILI NIDO E DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA - D.M. n. 343/2021 - ARTICOLO 2									
PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA									
Provincia	Ente locale	cod. meccanografico	codice ARES	Denominazione istituzione/plesso	Tipologia di struttura	Tipologia intervento	Finanziamento pubblico	Cofinanziamento	Costo complessivo
FORLÌ-CESENA	COMUNE DI FORLÌ			ASILIO NIDO COMUNALE "GUCCIOLO, PIMPA, K. KROMO" VIA PERONI 27 FORLÌ	ASILIO NIDO E SERVIZI INTEGRATIVI	Riquilificazione funzionale e messa in sicurezza	2.000.000,00	-	2.000.000,00
FORLÌ-CESENA	COMUNE DI FORLÌ	FO1A044006		SCUOLA INFANZIA COMUNALE "QUERZOLI" VIA PERONI 27 FORLÌ	SCUOLA DELL'INFANZIA	Riquilificazione funzionale e messa in sicurezza	1.600.000,00	-	1.600.000,00
FORLÌ-CESENA	COMUNE DI BERTINORO			NON PRESENTE - NUOVA COSTRUZIONE	ASILIO NIDO E SERVIZI INTEGRATIVI - NIDO E MICRONIDO	Nuova costruzione	1.200.000,00	-	1.200.000,00
FORLÌ-CESENA	COMUNE DI CESENATICO	FOAA031021	0400080043	SCUOLA MATERNA DI SALA DI CESENATICO	SCUOLA DELL'INFANZIA	Demolizione e ricostruzione	3.374.000,00	-	3.374.000,00
FORLÌ-CESENA	COMUNE DI GAMBETTOLA			ASILIO NIDO ARCOBALENO	ASILIO NIDO E SERVIZI INTEGRATIVI	Riquilificazione funzionale e messa in sicurezza	625.000,00	-	625.000,00
FORLÌ-CESENA	COMUNE DI PORTICO E SAN BENEDETTO	FOAA80804L	0400310097	SCUOLA MATERNA PORTICO DI ROMAGNA	SCUOLA DELL'INFANZIA	Riquilificazione funzionale e messa in sicurezza	500.000,00	50.000,00	550.000,00
FORLÌ-CESENA	COMUNE DI CESENA	FOAA019033	0400070027	SCUOLA DELL'INFANZIA CARDUCCI	ASILIO NIDO E SERVIZI INTEGRATIVI	Riquilificazione funzionale e messa in sicurezza - Riconversione di edifici pubblici esistenti/spazi esistenti	4.069.800,00	-	4.069.800,00
FORLÌ-CESENA	COMUNE DI CESENA	FO1A037003	0400070863	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE CASE FINALI	POLO PER L'INFANZIA	Riquilificazione funzionale e messa in sicurezza	1.451.800,00	-	1.451.800,00
FORLÌ-CESENA	COMUNE DI CESENA	FO1N007001	0400070875	NIDO COMUNALE "IL PRATO"	ASILIO NIDO E SERVIZI INTEGRATIVI	Riquilificazione funzionale e messa in sicurezza	2.199.800,00	-	2.199.800,00
FORLÌ-CESENA	COMUNE DI CESENA	FO1A064600T	0400070865	SCUOLA INFANZIA IPPODROMO	POLO PER L'INFANZIA	Riquilificazione funzionale e messa in sicurezza	2.519.400,00	-	2.519.400,00
FORLÌ-CESENA	COMUNE DI CESENA	FO1A0499009	0400070867	SCUOLA INFANZIA MULLINI	POLO PER L'INFANZIA	Riquilificazione funzionale e messa in sicurezza	1.904.000,00	-	1.904.000,00
FORLÌ-CESENA	COMUNE DI CESENA	FO1A04700N	0400070868	SCUOLA INFANZIA OLTRESAVIO	SCUOLA DELL'INFANZIA	Riquilificazione funzionale e messa in sicurezza	2.219.000,00	-	2.219.000,00
FORLÌ-CESENA	COMUNE DI MODIGLIANA	FOAA81401R	0400220069	SCUOLA DELL'INFANZIA "G. PUNTIAROLI"	SCUOLA DELL'INFANZIA	Riquilificazione funzionale e messa in sicurezza	316.645,45	-	316.645,45
							<b>23.979.445,45</b>	<b>50.000,00</b>	<b>24.029.445,45</b>

RICOGNIZIONE DEL FABBRISOGNO TERRITORIALE DI COSTRUZIONE, RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DEGLI ASILI NIDO E DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA - D.M. n. 343/2021 - ARTICOLO 2									
PROVINCIA DI MODENA									
Provincia	Ente locale	cod. meccanografico	codice ARES	Denominazione istituzione/edificio	Tipologia di struttura	Tipologia intervento	Finanziamento pubblico	Cofinanziamento	Costo complessivo
MODENA	COMUNE DI MONTECRETO	MOAAR807029	0360240590	SCUOLA DELL'INFANZIA "GIOVANNI PASCOLI"	SCUOLA DELL'INFANZIA	Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza	237.933,86	4.056,14	242.000,00
MODENA	COMUNE DI MODENA			NUOVA SCUOLA INFANZIA VILANOVA	SCUOLA DELL'INFANZIA	Nuova costruzione	2.400.000,00	-	2.400.000,00
MODENA	COMUNE DI CASTELNUOVO RANZONE		0360079001	NUOVO NIDO D'INFANZIA DI MONTALE	ASILI NIDO E SERVIZI INTEGRATIVI - NIDO E MICRONIDO	Nuova costruzione	1.154.283,38	-	1.154.283,38
MODENA	COMUNE DI CAMPOGALLIANO	MOAAR80402T	0360030751	SCUOLA DELL'INFANZIA "E. CATTANI"	POLO PER L'INFANZIA	Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza	1.963.000,00	-	1.963.000,00
MODENA	COMUNE DI CARPI	MOAAR83901Q	0360050013	SCUOLA DELL'INFANZIA "NELSON MANDELA"	SCUOLA DELL'INFANZIA	Demolizione e ricostruzione	1.948.800,00	-	1.948.800,00
MODENA	COMUNE DI GIUGLIA			ASILIO NIDO A VALENZA INTERCOMUNALE NELLA FRAZ. MONTEORSELO	ASILI NIDO E SERVIZI INTEGRATIVI - NIDO E MICRONIDO	Demolizione e ricostruzione	535.950,00	200.000,00	735.950,00
MODENA	COMUNE DI SESTOIA	MOAAR80800D	0360431235	SCUOLA MATERNA COMUNALE "MAGGIORE LUIGI RICCI"	SCUOLA DELL'INFANZIA	Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza	620.000,00	155.000,00	775.000,00
MODENA	COMUNE DI RAVARINO			ASILIO NIDO "IL GIRASOLE"	ASILI NIDO E SERVIZI INTEGRATIVI - NIDO E MICRONIDO	Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza	480.000,00	-	480.000,00
MODENA	COMUNE DI NONANTOLA	MOAAR82601N	0360270050	SCUOLA DELL'INFANZIA "DON L. MILANI"	SCUOLA DELL'INFANZIA	Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza	1.370.000,00	-	1.370.000,00
MODENA	COMUNE DI FORMIGINE	MOAAR827015	0360150174	NUOVO POLO DELL'INFANZIA 0-5 ANNI SCUOLA DELL'INFANZIA "MARTA PRAVOPOLINI" DI CASINALBO	POLO PER L'INFANZIA	Nuova costruzione	1.680.000,00	720.000,00	2.400.000,00
MODENA	COMUNE DI MONTESE	MOAAR81303N	0360261238	POLO PER L'INFANZIA 0-6	POLO PER L'INFANZIA	Nuova costruzione	2.660.000,00	140.000,00	2.800.000,00
MODENA	COMUNE DI CASTELNUOVO DI	MOAAR82002Q	0360085680	SCUOLA DELL'INFANZIA "ALICE" DI SOLIGNANO	SCUOLA DELL'INFANZIA	Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza	862.400,00	369.600,00	1.232.000,00
MODENA	COMUNE DI MONTEFIORINO	MOAAR811021	0360250197	SCUOLA DELL'INFANZIA "H.C. ANDERSEN" E ASILIO NIDO COMUNALE	POLO PER L'INFANZIA	Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza	400.000,00	-	400.000,00
MODENA	COMUNE DI FRASSINORO	MOAAR81101X	0360160045	SCUOLA DELL'INFANZIA "LA CHIOCCOLA"	POLO PER L'INFANZIA	Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza	440.000,00	45.000,00	485.000,00
MODENA	COMUNE DI NONANTOLA	MOAAR82602P	0360270051	SCUOLA DELL'INFANZIA "DON A. P. ANSALONI"	SCUOLA DELL'INFANZIA	Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza	430.000,00	-	430.000,00
MODENA	COMUNE DI MODENA			COSTRUZIONE NUOVO NIDO MAGENTA	ASILI NIDO E SERVIZI INTEGRATIVI - NIDO E MICRONIDO	Nuova costruzione	2.271.600,00	-	2.271.600,00
MODENA	COMUNE DI CASTELNUOVO RANZONE	MOAAR82102G	0360075685	REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA SCUOLA DELL'INFANZIA NEL POLO SCOLASTICO DI MONTALE	SCUOLA DELL'INFANZIA	Nuova costruzione	3.535.035,00	-	3.535.035,00
MODENA	COMUNE DI CASTELVETRO DI MODENA	MOAAR82001P	0360080254	SCUOLA DELL'INFANZIA "JOAN MIRÓ"	POLO PER L'INFANZIA	Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza	1.372.000,00	588.000,00	1.960.000,00
MODENA	COMUNE DI CAMPOGALLIANO			FLAUTO MAGICO	ASILI NIDO E SERVIZI INTEGRATIVI - SERVIZI INTEGRATIVI	Riconversione di edifici pubblici esistenti / spazi esistenti	300.000,00	-	300.000,00
MODENA	COMUNE DI CARPI			POLO D'INFANZIA BADEN POWELL	POLO PER L'INFANZIA	Nuova costruzione	1.948.800,00	-	1.948.800,00
MODENA	COMUNE DI NONANTOLA			NUOVO NIDO - QUARTIERE ARTIGIANALE GAZZATE	ASILI NIDO E SERVIZI INTEGRATIVI - NIDO E MICRONIDO	Nuova costruzione	1.800.000,00	-	1.800.000,00
MODENA	COMUNE DI BASTIGLIA			ASILIO NIDO "LA LOCOMOTIVA"	ASILIO NIDO E SERVIZI INTEGRATIVI	Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza	181.000,00	-	181.000,00
MODENA	COMUNE DI BASTIGLIA	MOAAR85002G	0360010610	SCUOLA DELL'INFANZIA "H.C. ANDERSEN"	SCUOLA DELL'INFANZIA	Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza	137.000,00	-	137.000,00
MODENA	COMUNE DI MIRANDOLA			ASILIO NIDO	ASILI NIDO E SERVIZI INTEGRATIVI - NIDO E MICRONIDO	Nuova costruzione	1.264.800,00	-	1.264.800,00
							<b>29.992.602,24</b>	<b>2.221.666,14</b>	<b>32.214.268,38</b>

RICOGNIZIONE DEL FABBRISOGNO TERRITORIALE DI COSTRUZIONE, RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DEGLI ASILI NIDO E DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA - D.M. n. 343/2021 - ARTICOLO 2									
PROVINCIA DI PARMA									
Provincia	Ente locale	cod. meccanografico	codice ARS	Denominazione istituzione/plesso	Tipologia di struttura	Tipologia intervento	Finanziamento pubblico	Cofinanziamento	Costo complessivo
PARMA	COMUNE DI SALSUMAGGIORE TERME	PRAA820023	0340320050	scuola infanzia Vignali	SCUOLA DELL'INFANZIA ASILO NIDO E SERVIZIO INTEGRATIVO - SCUOLA DELL'INFANZIA	riqualificazione funzionale e Messa in sicurezza	417.112,00	-	417.112,00
PARMA	COMUNE DI SOLIGNANO	PRIC339006	0340350133	Istituto comprensivo di Formovo di Taro	SCUOLA DELL'INFANZIA	demolizione e ricostruzione	960.000,00	-	960.000,00
PARMA	SALSUMAGGIORE TERME	PRAA820012	0340320161	scuola infanzia Marzaroli	SCUOLA DELL'INFANZIA	riqualificazione funzionale e Messa in sicurezza	505.074,00	-	505.074,00
PARMA	COMUNE DI SORBOLO			asilo nido Arcobaleno	ASILO NIDO E SERVIZI INTEGRATIVI	nuova costruzione	3.144.000,00	-	3.144.000,00
PARMA	MEZZANI			scuola dell'infanzia di I. Iestignano	SCUOLA DELL'INFANZIA	riqualificazione funzionale e Messa in sicurezza	1.072.500,00	-	1.072.500,00
PARMA	DE BAGNI	PRIC31500N	0340190147	scuola dell'infanzia di I. Iestignano	SCUOLA DELL'INFANZIA	riqualificazione funzionale e Messa in sicurezza	60.000,00	-	60.000,00
PARMA	COMUNE DI POLESINE	PRAA82203Q	0340500019	scuola materna di Polesine	SCUOLA DELL'INFANZIA ASILO NIDO E SERVIZIO INTEGRATIVO - SCUOLA DELL'INFANZIA - POLO PER L'INFANZIA	riqualificazione funzionale e Messa in sicurezza	2.100.000,00	-	2.100.000,00
PARMA	COMUNE DI BERGETO			polo per l'infanzia	SCUOLA DELL'INFANZIA	nuova costruzione	2.250.000,00	1.000.000,00	3.250.000,00
PARMA	COMUNE DI SORBOLO	PRIC31400T	0340510009	scuola infanzia Bruna Agazzi	SCUOLA DELL'INFANZIA	riqualificazione funzionale e Messa in sicurezza	5.000.000,00	-	5.000.000,00
PARMA	COMUNE DI PARMA			polo dell'infanzia Eucrosia	POLO PER L'INFANZIA	nuova costruzione	900.000,00	-	900.000,00
PARMA	COMUNE DI CALESTANO			nuova scuola infanzia	SCUOLA DELL'INFANZIA	nuova costruzione	300.000,00	-	300.000,00
PARMA	COMUNE DI POLESINE	PRAA82203Q	0340500019	asilo Nido Il fiume incantato	ASILO NIDO E SERVIZI INTEGRATIVI	ampliamento	800.000,00	-	800.000,00
PARMA	ZIBELLO	PREE075008	0340140001	scuola infanzia Iodessana	SCUOLA DELL'INFANZIA	nuova costruzione	1.250.000,00	-	1.250.000,00
PARMA	COMUNE DI HENZEA			asilo nido Parma Mia	ASILO NIDO E SERVIZI INTEGRATIVI	riqualificazione funzionale e Messa in sicurezza	700.000,00	-	700.000,00
PARMA	COMUNE DI PARMA	PREE82403E	0340090022	nuovo polo di infanzia Ozano	POLO PER L'INFANZIA	riqualificazione funzionale e Messa in sicurezza	891.000,00	99.000,00	990.000,00
PARMA	COMUNE DI COLLECCHIO			asilo nido la Rondine	ASILO NIDO E SERVIZI INTEGRATIVI	ampliamento	510.300,00	-	510.300,00
PARMA	COMUNE DI FEIENO	PRAA80802C	0340250047	scuola dell'infanzia Lalaguzzi/nido Bosco incantato	SCUOLA DELL'INFANZIA	riqualificazione funzionale e Messa in sicurezza	90.000,00	-	90.000,00
PARMA	COMUNE DI NOCETO			scuola infanzia Partigiani d'italia	SCUOLA DELL'INFANZIA	riqualificazione funzionale e Messa in sicurezza	850.000,00	-	850.000,00
PARMA	COMUNE DI FONTEVIVO			asilo nido comunale	ASILO NIDO E SERVIZI INTEGRATIVI	riqualificazione funzionale e Messa in sicurezza	1.050.000,00	-	1.050.000,00
PARMA	COMUNE DI BUSSETO			nido di infanzia Girotondo	ASILO NIDO E SERVIZI INTEGRATIVI	ampliamento	580.000,00	-	580.000,00
PARMA	COMUNE DI HENZEA			nuova scuola infanzia sant'Andrea bagni	SCUOLA DELL'INFANZIA	nuova costruzione	470.000,00	-	470.000,00
PARMA	COMUNE DI MEDESANO	PRIC60900A		scuola infanzia la casa fra gli Aceri	ASILO NIDO E SERVIZIO INTEGRATIVO - SCUOLA DELL'INFANZIA	ampliamento - riqualificazione funzionale e Messa in sicurezza	1.301.296,33	-	1.301.296,33
PARMA	COMUNE DI NEVIANO			scuola infanzia Don Ernesto Ollari	SCUOLA DELL'INFANZIA	demolizione e ricostruzione	370.000,00	-	370.000,00
PARMA	DEGU ARDUNINI			scuola infanzia Torrechiera	SCUOLA DELL'INFANZIA	nuova costruzione	470.000,00	-	470.000,00
PARMA	COMUNE DI CALESTANO			nuovo polo di infanzia Isola di Compiano	POLO PER L'INFANZIA	demolizione e ricostruzione	200.773,00	-	200.773,00
PARMA	COMUNE DI LANGHIRANO	PRAA817038	0340180042	asilo nido Bottoni - Porcellini	ASILO NIDO E SERVIZI INTEGRATIVI	riqualificazione funzionale e Messa in sicurezza	750.000,00	-	750.000,00
PARMA	COMUNE DI LANGHIRANO			scuola infanzia Vignale	SCUOLA DELL'INFANZIA	ampliamento	768.000,00	-	768.000,00
PARMA	COMUNE DI COMPIANO	PRAA817038	0340110014	scuola infanzia Pilastro	SCUOLA DELL'INFANZIA	demolizione e ricostruzione	508.000,00	-	508.000,00
PARMA	COMUNE DI SALSUMAGGIORE TERME	PR1M032001	0340329001	scuola infanzia Vignale	SCUOLA DELL'INFANZIA	ampliamento	30.298.055,33	1.099.000,00	31.397.055,33
PARMA	COMUNE DI TRAVERSETOLO	PRIC819001	0340420053	scuola infanzia	SCUOLA DELL'INFANZIA	ampliamento			
PARMA	COMUNE DI COLORNO	PRAA80701G	0340100023	scuola infanzia	SCUOLA DELL'INFANZIA	ampliamento			
							<b>30.298.055,33</b>	<b>1.099.000,00</b>	<b>31.397.055,33</b>



RICOGNIZIONE DEL FABBISOGNO TERRITORIALE DI COSTRUZIONE, RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DEGLI ASIILI NIDO E DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA - D.M. n. 343/2021 - ARTICOLO 2									
PROVINCIA DI PIACENZA									
Provincia	Ente locale	cod. meccanografico	codice ARRS	Denominazione istituzione/plesso	Tipologia di struttura	Tipologia intervento	Finanziamento pubblico	Cofinanziamento	Costo complessivo
PIACENZA	COMUNE DI AGAZZANO			Asilo nido Lucia Bongioni "I pulcini ballerini"	ASILO NIDO E SERVIZI INTEGRATIVI	Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza	250.000,00	-	250.000,00
PIACENZA	COMUNE DI AGAZZANO		0330010023	Scuola dell'infanzia "Maria Bambina" di Aguzzano	SCUOLA DELL'INFANZIA	Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza	400.000,00	-	400.000,00
PIACENZA	COMUNE DI CADEO			Ex asilo di Rovereto	ASILO NIDO E SERVIZI INTEGRATIVI	Riconversione di edifici pubblici esistenti/spazi esistenti	2.000.000,00	-	2.000.000,00
PIACENZA	COMUNE DI CALEDASCO		0330089001	Asilo nido "La casa dei castori"	ASILO NIDO E SERVIZI INTEGRATIVI	Riconversione di edifici pubblici esistenti/spazi esistenti	850.000,00	-	850.000,00
PIACENZA	COMUNE DI CALEDASCO		0330089001	Scuola dell'infanzia	SCUOLA DELL'INFANZIA	Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza	220.000,00	-	220.000,00
PIACENZA	COMUNE DI CAORSO		0330100044	Asilo nido comunale di Caorso - Scuola Infanzia Statale Istituto comprensivo di Monticelli d'Orngna	ASILO NIDO E SERVIZI INTEGRATIVI	Ampliamento	900.000,00	-	900.000,00
PIACENZA	COMUNE DI CASTEL SAN GIOVANNI		0330130028	Istituto Comprensivo "Card. Agostino Casaroli" - scuola materna "N.Sauro"	POLO PER L'INFANZIA	Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza	785.000,00	-	785.000,00
PIACENZA	COMUNE DI CASTELVETRO PIACENTINO	PC1ND033001	0330140150	Polo infanzia di Castelvetro Piacentino	POLO PER L'INFANZIA	Demolizione e ricostruzione	1.000.000,00	-	1.000.000,00
PIACENZA	COMUNE DI CORTEMAGGIORE			Nuovo polo per l'infanzia comunale	POLO PER L'INFANZIA	Nuova costruzione	3.950.220,00	-	3.950.220,00
PIACENZA	COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA			Nuovo asilo nido	ASILO NIDO E SERVIZI INTEGRATIVI	Nuova costruzione	1.400.000,00	-	1.400.000,00
PIACENZA	COMUNE DI GRAGNANO TREBBIENSE		0330240037	Scuola dell'infanzia comunale	SCUOLA DELL'INFANZIA	Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza	1.050.000,00	-	1.050.000,00
PIACENZA	COMUNE DI GROPPARELLO			Scuola Ernesto Marengoli dell'Istituto comprensivo di Carpaneto P.no (sede di Gropparello)	ASILO NIDO E SERVIZI INTEGRATIVI	Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza Riconversione di edifici pubblici esistenti/spazi esistenti	350.000,00	-	350.000,00
PIACENZA	COMUNE DI LUGGANANO VAL D'ARDA		0330260039	Scuola Matera di Prato Ottesola	SCUOLA DELL'INFANZIA	Demolizione e ricostruzione	1.000.000,00	-	1.000.000,00
PIACENZA	COMUNE DI LUGGANANO VAL D'ARDA		0330260099	Scuola Matera del capoluogo	SCUOLA DELL'INFANZIA	Nuova costruzione	1.240.000,00	-	1.240.000,00
PIACENZA	COMUNE DI PIACENZA			Asilo nido Astambiam, Via Giamaschelli 4	ASILO NIDO E SERVIZI INTEGRATIVI	Ampliamento	1.500.000,00	-	1.500.000,00
PIACENZA	COMUNE DI PIACENZA			Asilo nido Arcobaleno, Via Penitenti 9	ASILO NIDO E SERVIZI INTEGRATIVI	Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza	1.500.000,00	-	1.500.000,00
PIACENZA	COMUNE DI PIACENZA			Asilo nido Girasole, Via Sarmato 19	ASILO NIDO E SERVIZI INTEGRATIVI	Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza	1.500.000,00	-	1.500.000,00
PIACENZA	COMUNE DI PIACENZA			Nuovo polo dell'infanzia Borgorebba	POLO PER L'INFANZIA	Nuova costruzione	1.200.000,00	-	1.200.000,00
PIACENZA	COMUNE DI PIACENZA		0330320000	Asilo nido Aquilone e Scuola Matera Ottolenghi, Via Ottolenghi	POLO PER L'INFANZIA	Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza	1.810.500,00	-	1.810.500,00
PIACENZA	COMUNE DI PIACENZA		0330320001	Scuola Matera Borgoretto, Via Ferdinando di Borbone 98	SCUOLA DELL'INFANZIA	Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza	570.000,00	-	570.000,00
PIACENZA	COMUNE DI PIACENZA		0330320016	Scuola Matera Gerbido, Loc. Gerbido 181	SCUOLA DELL'INFANZIA	Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza	492.000,00	-	492.000,00
PIACENZA	COMUNE DI PIACENZA		0330320005	Scuola Matera Aldo Moro, Via Trieste 35	SCUOLA DELL'INFANZIA	Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza	777.000,00	-	777.000,00
PIACENZA	COMUNE DI PONTENURE		0330370046	Scuola Infanzia "Peter Pan" Via Marconi n. 70	SCUOLA DELL'INFANZIA	Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza	461.011,28	115.252,82	576.264,10
PIACENZA	COMUNE DI RIVERGARO		0330380120	Scuola dell'infanzia Franco Ferrari	SCUOLA DELL'INFANZIA	Ampliamento Riconversione di edifici pubblici esistenti/spazi esistenti	80.000,00	19.000,00	99.000,00
PIACENZA	COMUNE DI ROTTORENO			Asilo nido comunale "La cocinella"	ASILO NIDO E SERVIZI INTEGRATIVI	Demolizione e ricostruzione	1.960.000,00	-	1.960.000,00
PIACENZA	COMUNE DI SARMATO		0330420085	ISTITUTO COMPrensivo "Card. Agostino Casaroli" di Castel San Giovanni e Sarmato - Scuola dell'infanzia Comune di Sarmato (PC)	POLO PER L'INFANZIA	Nuova costruzione	2.000.000,00	-	2.000.000,00
PIACENZA	COMUNE DI VERNASCA		0330440041	Edificio scolastico del capoluogo di Vernasca - Asilo nido "La Casa di Pollicino"	ASILO NIDO E SERVIZI INTEGRATIVI	Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza	40.000,00	-	40.000,00
PIACENZA	COMUNE DI VERNASCA		0330440041	Edificio scolastico del capoluogo di Vernasca - Scuola Infanzia	SCUOLA DELL'INFANZIA	Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza	225.000,00	-	225.000,00
							<b>29.510.731,28</b>	<b>134.252,82</b>	<b>29.644.984,10</b>

RICOGNIZIONE DEL FABBRISOGNO TERRITORIALE DI COSTRUZIONE, RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DEGLI ASIILI NIDO E DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA - D.M. n. 343/2021 - ARTICOLO 2									
PROVINCIA DI RAVENNA									
Provincia	Ente locale	cod. meccanografico	codice ARS	Denominazione istituzione/edificio	Tipologia di struttura	Tipologia intervento	Finanziamento pubblico	Cofinanziamento	Costo complessivo
RAVENNA	COMUNE DI RAVENNA			Asilo nido "Paviani"	ASILO NIDO E SERVIZI INTEGRATIVI	Demolizione e ricostruzione	2.160.000,00	-	2.160.000,00
RAVENNA	COMUNE DI RAVENNA			Asilo nido "Canalazzo"	ASILO NIDO E SERVIZI INTEGRATIVI	Nuova costruzione	1.850.000,00	-	1.850.000,00
RAVENNA	COMUNE DI CERVIA		0390070020	Plesso scolastico nido comunale "Piazamare" e scuola dell'infanzia statale "Redari"	POLO PER L'INFANZIA	Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza	2.200.000,00	-	2.200.000,00
RAVENNA	COMUNE DI CONSELICE			Asilo nido "Mazzanti"	ASILO NIDO E SERVIZI INTEGRATIVI	Ampliamento	777.000,00	273.000,00	1.050.000,00
RAVENNA	COMUNE DI CASTEL BOLOGNESE			Intervento di riqualificazione funzionale e messa in sicurezza dell'asilo nido comunale "Arcobaleno" per la creazione di nuovi posti e di un centro polifunzionale per servizi alla famiglia	ASILO NIDO E SERVIZI INTEGRATIVI	Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza	990.000,00	-	990.000,00
RAVENNA	COMUNE DI FAENZA			Asilo nido comunale "Pepto" - Via Laghi 71	ASILO NIDO E SERVIZI INTEGRATIVI	Ampliamento	640.000,00	-	640.000,00
RAVENNA	COMUNE DI BRISIGHELLA			Asilo nido "Farfalla" - Via Saffi 2, Fagnano	ASILO NIDO E SERVIZI INTEGRATIVI	Riconversione di edifici pubblici esistenti/spazi esistenti	350.000,00	-	350.000,00
RAVENNA	COMUNE DI COTTIGNOLA	RA1N009001	0390090001	Asilo nido "Il cucciolo"	ASILO NIDO E SERVIZI INTEGRATIVI	Demolizione e ricostruzione	1.782.000,00	-	1.782.000,00
RAVENNA	COMUNE DI ALFONSINE			Asilo nido "S. Cavina"	ASILO NIDO E SERVIZI INTEGRATIVI	Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza	1.270.000,00	-	1.270.000,00
RAVENNA	COMUNE DI RUSSI			Realizzazione di nuovo servizio sezione primavera comunale con nuova costruzione adiacente all'asilo nido comunale di Russi	ASILO NIDO E SERVIZI INTEGRATIVI	Nuova costruzione	550.000,00	-	550.000,00
RAVENNA	COMUNE DI RUSSI			Realizzazione di nuovo servizio sezione primavera comunale, con nuova costruzione adiacente alla scuola d'infanzia statale "Acquilone" di Godo	POLO PER L'INFANZIA	Nuova costruzione	550.000,00	-	550.000,00
							<b>13.119.000,00</b>	<b>273.000,00</b>	<b>13.392.000,00</b>

RICOGNIZIONE DEL FABBRISOGNO TERRITORIALE DI COSTRUZIONE, RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DEGLI ASIILI NIDO E DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA - D.M. n. 343/2021 - ARTICOLO 2									
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA									
Provincia	Ente locale	cod. meccanografico	codice ARRS	Denominazione istituzione/plesso	Tipologia di struttura	Tipologia intervento	Finanziamento pubblico	Cofinanziamento	Costo complessivo
REGGIO EMILIA	COMUNE DI VEZZANO		0350439001	NUOVO POLO PER L'INFANZIA	POLO PER L'INFANZIA	Nuova costruzione	2.318.400,00	257.600,00	2.576.000,00
REGGIO EMILIA	SUL CROSTOLO		0350200029	POLO INFANZIA (Nido comunale Pinocchio e scuola infanzia statale Colidi)	POLO INFANZIA	Demolizione e ricostruzione	2.536.380,00	281.820,00	2.818.200,00
REGGIO EMILIA	COMUNE DI CASALGRANDE	REAA833038	0350120108	SCUOLA INFANZIA STATALE CASALGRANDE "GARIBOLDI"	SCUOLA DELL'INFANZIA	Demolizione e ricostruzione	2.103.648,00	-	2.103.648,00
REGGIO EMILIA	COMUNE DI REGGIO EMILIA		0350270036	NIDO INFANZIA APPALTATO "HAIKU" (FUTURO NIDO "TERRACHINI")	ASILO NIDO E SERVIZI INTEGRATIVI - NIDO E MICRONIDO	Nuova costruzione	2.904.000,00	-	2.904.000,00
REGGIO EMILIA	MONTECCHIO EMILIA		0350089001	SCUOLA INFANZIA STATALE "GIUFFRÈ" DELLA LIBERTÀ"	SCUOLA DELL'INFANZIA	Demolizione e ricostruzione	1.143.000,00	127.000,00	1.270.000,00
REGGIO EMILIA	COMUNE DI CAPELBOSSO DI SOPRA	RELA114007	0350050001	NUOVA SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA DELL'INFANZIA	Nuova costruzione	438.480,00	48.720,00	487.200,00
REGGIO EMILIA	COMUNE DI MONTECCHIO EMILIA	RELA03900P		NIDO E SCUOLA D'INFANZIA COMUNALE "DON PASQUINO BORGHI"	ASILO NIDO E SERVIZI INTEGRATIVI - NIDO E MICRONIDO	Demolizione e ricostruzione	4.900.000,00	-	4.900.000,00
REGGIO EMILIA	COMUNE DI BORETTO	REIN005001	0350050001	NIDO INFANZIA COMUNALE "ZENIT"	ASILO NIDO E SERVIZI INTEGRATIVI	Ampliamento	1.200.000,00	-	1.200.000,00
REGGIO EMILIA	COMUNE DI CORREGGIO	RELA022009	0350200314	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE "ARCOBALENO"	SCUOLA DELL'INFANZIA	Demolizione e ricostruzione	1.676.700,00	-	1.676.700,00
REGGIO EMILIA	COMUNE DI SAN MARTINO IN RIO	REAA85101Q	0350370256	SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE DI VIA FERIOI	SCUOLA DELL'INFANZIA	Ampliamento	1.260.000,00	140.000,00	1.400.000,00
REGGIO EMILIA	COMUNE DI TOANO	RELA81503P	0350410280	NUOVO POLO PER L'INFANZIA DI TOANO (Scuola infanzia statale Toano Capoluogo e nuovo nido)	POLO PER L'INFANZIA	Nuova costruzione	2.035.200,00	-	2.035.200,00
REGGIO EMILIA	COMUNE DI TOANO	REAA81501L	0350410044	NUOVO POLO PER L'INFANZIA DI CAVOLA (Scuola infanzia statale Cavola e nuovo nido)	POLO PER L'INFANZIA	Demolizione e ricostruzione	2.016.000,00	-	2.016.000,00
REGGIO EMILIA	COMUNE DI TOANO	SCUOLA INFANZIA	0350410280	SCUOLA INFANZIA STATALE E PRIMARIA TOANO	NUOVA COSTRUZIONE SCUOLA INF. E PRIMARIA	Demolizione e ricostruzione	1.549.576,80	172.175,20	1.721.752,00
REGGIO EMILIA	COMUNE DI RIO SALICETO	REAA813011	0350340028	POLO DELL'INFANZIA VIA CARLO MARX (nido appaltato Il Girasole e scuola infanzia statale) Servizio sperimentale 0-6 privato "LA TANIA IN CAMPAGNA"	POLO PER L'INFANZIA	Riqualficazione funzionale e messa in sicurezza	1.350.000,00	150.000,00	1.500.000,00
REGGIO EMILIA	COMUNE DI MONTECCHIO EMILIA		0350371001	NIDO INFANZIA COMUNALE "PETER PAN"	SERVIZIO SPERIMENTALE 0-6	Riqualficazione funzionale e messa in sicurezza	701.000,00	499.000,00	1.200.000,00
REGGIO EMILIA	COMUNE DI REGGIO EMILIA	RELA15500G	0350339115	POLO INFANZIA: NIDO INFANZIA COMUNALE "NILDE IOTTI" SCUOLA INFANZIA APPALTRATA "AGORA" POTO INFANZIA: NIDO INFANZIA COMUNALE "RIVERI" e SCUOLA DELL'INFANZIA APPALTRATA "C. CLAUDEL"	ASILO NIDO E SERVIZI INTEGRATIVI	Riqualficazione funzionale e messa in sicurezza	225.000,00	25.000,00	250.000,00
REGGIO EMILIA	COMUNE DI REGGIO EMILIA	RELA57500S		POLO PER L'INFANZIA	POLO PER L'INFANZIA	Riqualficazione funzionale e messa in sicurezza	1.042.600,00	-	1.042.600,00
REGGIO EMILIA	COMUNE DI LUZZARA		0350260001	POLO DELL'INFANZIA "LA STELLA" LUZZARA	POLO INFANZIA	Riqualficazione funzionale e messa in sicurezza	3.294.720,00	366.080,00	3.660.800,00
REGGIO EMILIA	COMUNE DI VILLA MINOZZO	REAA842033	0350450198	SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE DI VILLA MINOZZO - PIAZZA DEL VOLONTARIATO, 8 A VILLA MINOZZO	SCUOLA DELL'INFANZIA	Riqualficazione funzionale e messa in sicurezza	251.550,00	27.950,00	279.500,00
REGGIO EMILIA	COMUNE DI VILLA MINOZZO	REAA842011	0350450048	SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE DI MINOZZO CORSO DON VENERIO FONTANA, 2	SCUOLA DELL'INFANZIA	Riqualficazione funzionale e messa in sicurezza	409.500,00	45.500,00	455.000,00
REGGIO EMILIA	COMUNE DI VILLA MINOZZO			MICRONIDO APPALTRATO "ABETE BIANCO" CORSO PRAMPA, 11 A VILLA MINOZZO	ASILO NIDO E SERVIZI INTEGRATIVI	Ampliamento + Riqualficazione funzionale e messa in sicurezza	391.300,00	-	391.300,00
REGGIO EMILIA	COMUNE DI VILLA MINOZZO	REAA842022	0350450199	SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE DI CASE BAGATTI VIA CASE BAGATTI, 1	SCUOLA DELL'INFANZIA	Riqualficazione funzionale e messa in sicurezza	245.700,00	27.300,00	273.000,00

RICOGNIZIONE DEL FABBRISOGNO TERRITORIALE DI COSTRUZIONE, RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DEGLI ASIILI NIDO E DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA - D.M. n. 343/2021 - ARTICOLO 2									
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA									
Provincia	Ente locale	cod. meccanografico	codice ARRS	Denominazione istituzione/plesso	Tipologia di struttura	Tipologia intervento	Finanziamento pubblico	Cofinanziamento	Costo complessivo
REGGIO EMILIA	COMUNE DI CASALGRANDE	RE1N012002 NIDO REA833016	0350120228	POLO SCOLASTICO VILLALUNGA (Nido infanzia comunale G. Rodari e scuola infanzia statale I colori)	POLO PER L'INFANZIA ASILO NIDO E SERVIZI INTEGRATIVI	Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza	874.662,00	-	874.662,00
REGGIO EMILIA	COMUNE DI REGGIO EMILIA	SCUOLA INFANZIA	INFANZIA	NIDO INFANZIA COMUNALE "G. CERVI"	ASILO NIDO E SERVIZI INTEGRATIVI	Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza	1.075.100,00	-	1.075.100,00
REGGIO EMILIA	COMUNE DI REGGIO EMILIA	COMUNE DI REGGIO EMILIA	0350339112	NIDO INFANZIA COMUNALE "G. RODARI"	ASILO NIDO E SERVIZI INTEGRATIVI	Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza	605.000,00	-	605.000,00
REGGIO EMILIA	COMUNE DI RUBIERA	RE1A058004		POLO PER L'INFANZIA "ALBERO AZZURRO" (nido infanzia comunale Albero Azzurro e scuola infanzia comunale Albero Azzurro)	POLO PER L'INFANZIA	Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza	450.000,00	50.000,00	500.000,00
REGGIO EMILIA	COMUNE DI CASTELLARANO	SCUOLA INFANZIA	0350140001	SCUOLA INFANZIA STATALE CAPOLUOGO	SCUOLA DELL'INFANZIA	Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza	450.000,00	50.000,00	500.000,00
REGGIO EMILIA	COMUNE DI NOVELLARA		0350289003 - 0350289001	POLO PER L'INFANZIA "BRILLO-ARCOBATELLO" (nido infanzia comunale Brilillo e scuola infanzia comunale Arcobaleno)	POLO INFANZIA	Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza	1.485.000,00	165.000,00	1.650.000,00
REGGIO EMILIA	COMUNE DI NOVELLARA		0350280037	POLO INFANZIA NOVELLARA (Nido infanzia comunale "Aquilone" e scuola inf. statale "Girasole")	POLO INFANZIA	Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza	990.000,00	110.000,00	1.100.000,00
REGGIO EMILIA	COMUNE DI SAN POLO DENZA		0350380043	SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE "PAPA GIOVANNI XIII"	SCUOLA DELL'INFANZIA	Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza	300.000,00	50.000,00	350.000,00
REGGIO EMILIA	COMUNE DI HOLO	RE1C82900N	0350350132	SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE "SINFONIA"	SCUOLA DELL'INFANZIA	Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza	287.021,97	31.891,13	318.913,10
REGGIO EMILIA	COMUNE DI REGGIO EMILIA	RE1A08300R	0350339007	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE "ALLENDE"	SCUOLA DELL'INFANZIA	Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza	1.158.300,00	-	1.158.300,00
REGGIO EMILIA	COMUNE DI QUATTRO CASTELLA		0350300252	SCUOLA INFANZIA STATALE "ALBERO DELLE FARFALLE"	SCUOLA DELL'INFANZIA	Ampliamento	450.000,00	50.000,00	500.000,00
REGGIO EMILIA	COMUNE DI BIBBIANO	RE1A03800V	0350040900	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE "S.ALLENDE"	SCUOLA DELL'INFANZIA	Ampliamento	1.035.000,00	115.000,00	1.150.000,00
REGGIO EMILIA	COMUNE DI REGGIO EMILIA	RE1C84000B	0350330001	SCUOLA PRIMARIA E INFANZIA STATALE "PASCOLI"	SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA	Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza	3.150.000,00	350.000,00	3.500.000,00
REGGIO EMILIA	COMUNE DI REGGIO EMILIA			NIDO INFANZIA COMUNALE "SOLE"	ASILO NIDO E SERVIZI INTEGRATIVI	Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza	1.060.800,00	-	1.060.800,00
REGGIO EMILIA	COMUNE DI GUALTERI	RE1N023001	0350231000	POLO PER L'INFANZIA "IL CILEGIO" DI S. VITTORIA DI GUALTERI (nidi comunale il ciliegio e scuola infanzia statale S. Vittoria)	ASILO NIDO	Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza	1.777.644,00	197.516,00	1.975.160,00
REGGIO EMILIA	COMUNE DI BAGNOLI IN PIANO		0350020003	SCUOLA INFANZIA STATALE "DANDELION"	SCUOLA DELL'INFANZIA	Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza	540.000,00	60.000,00	600.000,00
REGGIO EMILIA	COMUNE DI REGGIO EMILIA			NIDO INFANZIA COMUNALE "PETER PAN"	ASILO NIDO E SERVIZI INTEGRATIVI	Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza	806.000,00	-	806.000,00
REGGIO EMILIA	COMUNE DI CASTELLARANO			NIDO INFANZIA COMUNALE "IL MARE DELLE MERAVIGLIE"	ASILO NIDO E SERVIZI INTEGRATIVI	Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza	1.485.000,00	165.000,00	1.650.000,00
REGGIO EMILIA	COMUNE DI BASSO		0350030023	SCUOLA INFANZIA STATALE "ROBIN HOOD"	SCUOLA DELL'INFANZIA	Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza	315.000,00	35.000,00	350.000,00
REGGIO EMILIA	COMUNE DI GUALTERI		0350230001	SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE "IL SOLE"	SCUOLA DELL'INFANZIA	Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza	866.250,00	96.250,00	962.500,00
REGGIO EMILIA	COMUNE DI LUZZARA	RE1C83200D	0350260144	SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE "LA FONTANELLA" CODISOTTO	SCUOLA DELL'INFANZIA	Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza	855.517,50	95.057,50	950.575,00
REGGIO EMILIA	COMUNE DI BASSO		0350030113	SCUOLA INFANZIA STATALE "ARCOBALENO"	SCUOLA DELL'INFANZIA	Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza	108.000,00	12.000,00	120.000,00
REGGIO EMILIA	COMUNE DI VENTASSO		0350460094	SCUOLA INFANZIA STATALE LIGONCHIO	SCUOLA DELL'INFANZIA	Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza	1.677.600,00	186.400,00	1.864.000,00
REGGIO EMILIA	COMUNE DI TOIANO		0350410045	SCUOLA INFANZIA STATALE E PRIMARIA QUARA	SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA	Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza	137.520,00	15.280,00	152.800,00
							<b>58.301.670,27</b>	<b>4.167.339,83</b>	<b>62.469.210,10</b>

RICOGNIZIONE DEL FABBRISOGNO TERRITORIALE DI COSTRUZIONE, RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DEGLI ASILI NIDO E DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA - D.M. n. 343/2021 - ARTICOLO 2									
PROVINCIA DI RIMINI									
Provincia	Ente locale	cod. meccanografico	codice ARS	Denominazione istituzione/plesso	Tipologia di struttura	Tipologia intervento	Finanziamento pubblico	Cofinanziamento	Costo complessivo
RIMINI	COMUNE DI MORCIANO DI ROMAGNA	RNIC80800C	0990110722	IC Valle del Conca - Scuola infanzia G. Martotti	SCUOLA DELL'INFANZIA	Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza	130.000,00	14.300,00	144.300,00
RIMINI	COMUNE DI VERUCCHIO	RNAA803016	0990200743	IC Ponte sul Marecchia - Scuola infanzia Cappuccetto Rosso	SCUOLA DELL'INFANZIA	Ampliamento	550.000,00	-	550.000,00
RIMINI	COMUNE DI RIMINI			Nuovo nido dell'infanzia 0-3 anni - Area Via Fantoni/Scuole Casti	ASILO NIDO E SERVIZI INTEGRATIVI	Nuova costruzione	1.450.000,00	-	1.450.000,00
RIMINI	COMUNE DI RIMINI			Nuovo polo dell'infanzia 0-6 anni - Area Via Fantoni/Scuole Casti	POLO PER L'INFANZIA	Nuova costruzione	1.500.000,00	-	1.500.000,00
RIMINI	COMUNE DI RIMINI			Nuova scuola dell'infanzia 3-6 anni - Area Parco Pertini - zona Marebello/Rivazzura	SCUOLA DELL'INFANZIA	Nuova costruzione	1.100.000,00	-	1.100.000,00
RIMINI	COMUNE DI RIMINI			Nuovo nido di infanzia 0-3 anni - Area Parco Pertini - zona Marebello/Rivazzura	ASILO NIDO E SERVIZI INTEGRATIVI	Nuova costruzione	1.800.000,00	-	1.800.000,00
RIMINI	COMUNE DI BELLARIA-IGEA MARINA	RNIC81500G	0990010020	IC Igea - Scuola infanzia Il Gabbiano	SCUOLA DELL'INFANZIA	Ampliamento Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza	1.400.000,00	-	1.400.000,00
							<b>7.930.000,00</b>	<b>14.300,00</b>	<b>7.944.300,00</b>

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Allegato 2)

RICOGNIZIONE COMPLESSIVA DEL FABBISOGNO TERRITORIALE DI COSTRUZIONE,  
RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DEGLI ASILI NIDO E DELLE SCUOLE  
DELL'INFANZIA - REGIONE EMILIA-ROMAGNA

MISSIONE 4, COMPONENTE 1 – ISTRUZIONE E RICERCA – INVESTIMENTO 1.1:  
“PIANO PER GLI ASILI NIDO E LE SCUOLE DELL'INFANZIA”,  
DI CUI ALL'ART. 2 DEL DM N. 343/2021

RICOGNIZIONE DEL FABBRISOGNO TERRITORIALE DI COSTRUZIONE, RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DEGLI ASILI NIDO E DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA - D.M. n. 349/2021 - ARTICOLO 2									
REGIONE EMILIA-ROMAGNA									
Provincia	Ente locale	cod. meccanografico	codice ARS	Denominazione istituzione/plesso	Tipologia di struttura	Tipologia intervento	Finanziamento pubblico	Cofinanziamento	Costo complessivo
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	COMUNE DI ALTO RENO	BOAA832013		INFANZIA PORRETTA TERME	SCUOLA DELL'INFANZIA	Riconversione di edifici pubblici esistenti/spazi esistenti	2.380.000,00	-	2.380.000,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	COMUNE DI ALTO RENO	BOAA832046		INFANZIA MARIA MONTESORI PONTE DELLA VENTURINA	SCUOLA DELL'INFANZIA	Nuova costruzione	2.743.000,00	-	2.743.000,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	COMUNE DI ARGELATO	BO1N002002	0370021002	ALLO NIDO LA COCCINELLA	ASILO NIDO E SERVIZI INTEGRATIVI	Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza	1.370.000,00	-	1.370.000,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	COMUNE DI BARICELLA	BOAA825032	0370030337	SCUOLA INFANZIA SAN GABRIELE	SCUOLA DELL'INFANZIA	Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza	760.500,00	84.500,00	845.000,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	COMUNE DI BENTIVOGLIO	BOAA83401P	0370050001	SCUOLA DELL'INFANZIA DI BENTIVOGLIO CAPOLUOGO	SCUOLA DELL'INFANZIA	Ampliamento Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza	1.305.000,00	145.000,00	1.450.000,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	COMUNE DI BOLOGNA	BO1A07300V	0370060335	SCUOLA DELL'INFANZIA CARBUCCI	SCUOLA DELL'INFANZIA	Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza	941.400,00	104.600,00	1.046.000,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	COMUNE DI BOLOGNA	BO1A13200D		SCUOLA DELL'INFANZIA ROCCA	SCUOLA DELL'INFANZIA	Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza	540.000,00	60.000,00	600.000,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	COMUNE DI BOLOGNA			POLO O-6 VIA MARZABOTTO	POLO PER L'INFANZIA	Demolizione e ricostruzione	5.500.000,00	-	5.500.000,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	COMUNE DI BOLOGNA			POLO O-6 VIA MENGHINI	POLO PER L'INFANZIA	Demolizione e ricostruzione	5.500.000,00	-	5.500.000,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	COMUNE DI BOLOGNA	BO1C833007	0370060151	SCUOLA DELL'INFANZIA VIA BERNALDO	SCUOLA DELL'INFANZIA	Demolizione e ricostruzione	3.000.000,00	-	3.000.000,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	COMUNE DI BOLOGNA			NUOVA SCUOLA DELL'INFANZIA VILLA MASSEI	SCUOLA DELL'INFANZIA	Riconversione di edifici pubblici esistenti/spazi esistenti	1.001.000,00	249.000,00	1.250.000,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	COMUNE DI BORGIO TOSIGNANO			Nido Comunale "Remo Fardor"	ASILO NIDO E SERVIZI INTEGRATIVI	Ampliamento Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza	900.000,00	-	900.000,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	COMUNE DI BUDRIO			ASILO NIDO DON CADMO BRAVATI	ASILO NIDO E SERVIZI INTEGRATIVI	Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza	500.000,00	-	500.000,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	COMUNE DI BUDRIO	BOAA05601L	0370080816	SCUOLA DELL'INFANZIA ARGENTINA MEMARINI	SCUOLA DELL'INFANZIA	Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza	600.000,00	-	600.000,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	COMUNE DI CALDERARA	BOAA82202T	0370090012	Scuola dell'infanzia di Lippo	SCUOLA DELL'INFANZIA	Ampliamento Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza	1.311.000,00	-	1.311.000,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO	BOAA82102N	0370110014	Scuola per l'infanzia RUBINI	SCUOLA DELL'INFANZIA	Demolizione e ricostruzione	1.555.200,00	172.800,00	1.728.000,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO	BO1N011002	0370110351	Nido di infanzia Zabri	ASILO NIDO E SERVIZI INTEGRATIVI	Demolizione e ricostruzione	1.339.200,00	148.800,00	1.488.000,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO	BOAA82101L	0370110018	Scuola infanzia G. Dozza	SCUOLA DELL'INFANZIA POLO PER L'INFANZIA	Ampliamento	1.728.000,00	192.000,00	1.920.000,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	COMUNE DI CASALFUMANESE			Polo infanzia 0-6	POLO PER L'INFANZIA	Nuova costruzione	2.640.000,00	-	2.640.000,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	COMUNE DI CASTEL D'ALANO	BOAA811012	0370130042	SCUOLA DELL'INFANZIA "Salvo D'acquisto	SCUOLA DELL'INFANZIA	Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza	425.000,00	-	425.000,00

RICOGNIZIONE DEL FABBISOGNO TERRITORIALE DI COSTRUZIONE, RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DEGLI ASIILI NIDO E DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA - D.M. n. 349/2021 - ARTICOLO 2									
REGIONE EMILIA-ROMAGNA									
Provincia	Ente locale	cod. meccanografico	codice ARS	Denominazione istituzione/plesso	Tipologia di struttura	Tipologia intervento	Finanziamento pubblico	Cofinanziamento	Costo complessivo
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	COMUNE DI CASTELLO D'ARGILE	BO1M017001		ASILO NIDO POLLICINO	ASILO NIDO E SERVIZI INTEGRATIVI	Ampliamento Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza	800.000,00	-	800.000,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	COMUNE DI CASTEL MAGGIORE	BOAA868053	0370190728	Scuola materna Cpi	SCUOLA DELL'INFANZIA	Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza	350.000,00	-	350.000,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	COMUNE DI CASTEL MAGGIORE			Asilo nido Gatto Talete	POLO PER L'INFANZIA	Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza	350.100,00	-	350.100,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	COMUNE DI CASTEL MAGGIORE			Asilo nido Trenino Blu	ASILO NIDO E SERVIZI INTEGRATIVI	Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza	220.000,00	-	220.000,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	COMUNE DI CASTENASO	BOAA866016	0370210729	SCUOLA DELL'INFANZIA ALL'INTERNO POLO SCOLASTICO VIA DELLO SPORT	SCUOLA DELL'INFANZIA	Demolizione e ricostruzione	2.000.000,00	3.400.000,00	5.400.000,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	COMUNE DI CASTENASO	BOAA866038	0370210027	ASILO NIDO PICCOLO BLU	ASILO NIDO E SERVIZI INTEGRATIVI	Demolizione e ricostruzione	2.000.000,00	1.500.000,00	3.500.000,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	COMUNE DI CASTIGLIONE DEI PEPLI	BOAA824014	0370220030	SCUOLA MATERNA LAGARO	SCUOLA DELL'INFANZIA	Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza	562.900,00	70.000,00	632.900,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	COMUNE DI CASTIGLIONE DEI PEPLI			SCUOLA MATERNA CAPOLUOGO	SCUOLA DELL'INFANZIA	Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza	808.000,00	100.000,00	908.000,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	COMUNE DI CREVALCORE	FEAA8126118	0380040423	Scuola dell'infanzia di Bevilacqua	SCUOLA DELL'INFANZIA	Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza	1.015.685,85	46.804,13	1.062.489,98
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	COMUNE DI CREVALCORE	BOAA860017		POLO DELL'INFANZIA	POLO PER L'INFANZIA	Nuova costruzione	7.032.000,00	10.000,00	7.042.000,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	COMUNE DI GALLERIA	BO1M028001	0370289002	NIDO COMUNALE VIA FRANCESCO PETRARCA	ASILO NIDO E SERVIZI INTEGRATIVI	Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza	1.142.677,80	126.964,20	1.269.642,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	COMUNE DI GALLERIA	BOAA80502Q	0370289001	SCUOLA DELL'INFANZIA GALLIERA	SCUOLA DELL'INFANZIA	Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza	857.007,90	95.223,10	952.231,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	COMUNE DI LUZZANO IN BELVEDERE	BO1C811005		Scuola Materna/Asilo Nido di Vidiciatico	POLO PER L'INFANZIA	Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza	450.347,24	-	450.347,24
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	COMUNE DI MARZABOTTO	BOAA83901T	0370369002	SCUOLA DELL'INFANZIA DI MARZABOTTO	SCUOLA DELL'INFANZIA	Nuova costruzione	318.507,38	35.389,60	353.896,98
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	COMUNE DI MINERBIO	BO1C82700P	0370380001	SCUOLA DELL'INFANZIA "CALDARONE"	SCUOLA DELL'INFANZIA	Ampliamento	1.650.000,00	-	1.650.000,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	COMUNE DI MOLINELLA		0370390051	Scuola materna - elementare San Pietro	SCUOLA DELL'INFANZIA	Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza	705.900,00	-	705.900,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	COMUNE DI MORDANO		0370451000	ASILO NIDO LORA GALEATI	ASILO NIDO E SERVIZI INTEGRATIVI	Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza	555.000,00	-	555.000,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	COMUNE DI PIEVE DI GENTO	BOAA80601E	0370480081	SCUOLA DELL'INFANZIA CARLO COLLUDI	POLO PER L'INFANZIA	Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza	700.000,00	-	700.000,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	COMUNE DI SALA BOLOGNESE	BOAA81902N	0370500863	Scuola infanzia - OSTERIA NUOVA	SCUOLA DELL'INFANZIA	Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza	1.157.000,00	-	1.157.000,00



RICOGNIZIONE DEL FABBISOGNO TERRITORIALE DI COSTRUZIONE, RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DEGLI ASIILI NIDO E DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA - D.M. n. 349/2021 - ARTICOLO 2									
REGIONE EMILIA-ROMAGNA									
Provincia	Ente locale	cod. meccanografico	codice ARS	Denominazione istituzione/plesso	Tipologia di struttura	Tipologia intervento	Finanziamento pubblico	Cofinanziamento	Costo complessivo
CITTA'	COMUNE DI SAN GIORGIO DI PIANO		0370520502	ASILO NIDO	ASILO NIDO E SERVIZI INTEGRATIVI	Demolizione e ricostruzione	2.250.000,00	-	2.250.000,00
METROPOLITANA DI BOLOGNA	COMUNE DI SAN GIORGIO DI PIANO	BO1A197008	0370520501	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA DELL'INFANZIA	Riqualficazione funzionale e messa in sicurezza	1.820.000,00	-	1.820.000,00
METROPOLITANA DI BOLOGNA	COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO		0370530900	POLO DELL'INFANZIA VILLA CONTI	POLO PER L'INFANZIA	Nuova costruzione	3.000.000,00	-	3.000.000,00
METROPOLITANA DI BOLOGNA	COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO	BOAA87101N	0370530769	SCUOLA DELL'INFANZIA CAPPUCCINI	SCUOLA DELL'INFANZIA	Riqualficazione funzionale e messa in sicurezza	214.431,16	23.825,68	238.256,84
METROPOLITANA DI BOLOGNA	COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO	BO1C870001	0370530768	SCUOLA DELL'INFANZIA SCAGLIARINI ANTONANGELI	SCUOLA DELL'INFANZIA	Riqualficazione funzionale e messa in sicurezza	630.000,00	70.000,00	700.000,00
METROPOLITANA DI BOLOGNA	COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA	BOAA882014	0370540773	POLO INFANZIA DI VITTORIO	ASILO NIDO E SERVIZI INTEGRATIVI	Demolizione e ricostruzione	5.527.000,00	-	5.527.000,00
METROPOLITANA DI BOLOGNA	COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA			NUOVO NIDO VIA SPERANZA	ASILO NIDO E SERVIZI INTEGRATIVI	Nuova costruzione	1.920.000,00	-	1.920.000,00
METROPOLITANA DI BOLOGNA	COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA	BO1C882007	0370540772	SCUOLA DELL'INFANZIA CIOGNA	SCUOLA DELL'INFANZIA	Ampliamento Riqualficazione funzionale e messa in sicurezza	340.000,00	-	340.000,00
METROPOLITANA DI BOLOGNA	COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA	BO1JN054001	0370540283	NIDO COMUNALE TREBBI	ASILO NIDO E SERVIZI INTEGRATIVI	Ampliamento Riqualficazione funzionale e messa in sicurezza	507.500,00	-	507.500,00
METROPOLITANA DI BOLOGNA	COMUNE DI VALSAMOGGIA	BOAA88301P	0370610025	Polo dell'infanzia - Bazzano	POLO PER L'INFANZIA	Ampliamento	1.380.000,00	-	1.380.000,00
METROPOLITANA DI BOLOGNA	COMUNE DI VALSAMOGGIA			Asilo nido di Savigno	ASILO NIDO E SERVIZI INTEGRATIVI	Nuova costruzione	517.000,00	-	517.000,00
METROPOLITANA DI BOLOGNA	COMUNE DI VALSAMOGGIA	BOAA810027	037061009	ASILO NIDO CASTELLO DI SERRAVALLE	ASILO NIDO E SERVIZI INTEGRATIVI	Ampliamento	412.000,00	-	412.000,00
METROPOLITANA DI BOLOGNA	COMUNE DI ZOLA PREDOSA	BOAA840012	0370590106	POLO PER L'INFANZIA	POLO PER L'INFANZIA	Riqualficazione funzionale e messa in sicurezza	2.000.000,00	950.000,00	2.950.000,00
METROPOLITANA DI BOLOGNA	COMUNE DI ZOLA PREDOSA			ASILO NIDO ALBERGATI	ASILO NIDO E SERVIZI INTEGRATIVI	Riqualficazione funzionale e messa in sicurezza	140.000,00	10.000,00	150.000,00
FERRARA	COMUNE DI ARGENTA			Nuovo nido Argenta	ASILO NIDO E SERVIZI INTEGRATIVI	Nuova costruzione	1.920.000,00	-	1.920.000,00
FERRARA	COMUNE DI BONDENO	FELC802005	0380030220	Scuola Materna statale di Bondeno	SCUOLA DELL'INFANZIA	Ampliamento	815.000,00	-	815.000,00
FERRARA	COMUNE DI CENTO	FELC81900E	0380040450	Materna Giovannina (CQ Giovanni Pascoli)	SCUOLA DELL'INFANZIA	Nuova costruzione	2.144.736,00	-	2.144.736,00
FERRARA	COMUNE DI CENTO		0380050001,	Nuovo Nido Alberone (Icd)	ASILO NIDO E SERVIZI INTEGRATIVI	Nuova costruzione	1.175.000,00	-	1.175.000,00
FERRARA	COMUNE DI CODIGORO	FEAA815014	0380050163.	Pin Pin Pin - Polifeno	POLO PER L'INFANZIA	Nuova costruzione	5.292.000,00	-	5.292.000,00
FERRARA	COMUNE DI COMACCHIO			Costruzione di un nuovo polo per l'infanzia in luogo delle ex scuole Cappuccini in Corso Mazzini a Comacchio	POLO PER L'INFANZIA	Nuova costruzione	3.108.000,00	-	3.108.000,00
FERRARA	COMUNE DI COMACCHIO			Costruzione di una scuola per l'infanzia a Porto Garibaldi	SCUOLA DELL'INFANZIA	Nuova costruzione	2.184.000,00	-	2.184.000,00
FERRARA	COMUNE DI FERRARA	FE1N008008	0380080008	Nido Girasoli	ASILO NIDO	Ampliamento	960.000,00	-	960.000,00
FERRARA	COMUNE DI FERRARA			Nido G. Rossa	ASILO NIDO	Nuova costruzione	1.440.000,00	-	1.440.000,00

RICOGNIZIONE DEL FABBISOGNO TERRITORIALE DI COSTRUZIONE, RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DEGLI ASILI NIDO E DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA - D.M. n. 349/2021 - ARTICOLO 2									
REGIONE EMILIA-ROMAGNA									
Provincia	Ente locale	cod. meccanografico	codice ARS	Denominazione istituzione/plesso	Tipologia di struttura	Tipologia intervento	Finanziamento pubblico	Cofinanziamento	Costo complessivo
FERRARA	COMUNE DI FERRARA			Nido Quaratesa	ASILO NIDO	Nuova costruzione	1.440.000,00	-	1.440.000,00
FERRARA	COMUNE DI FISCAGLIA	FEA814029	0380270030	Scuola dell'infanzia di Fiscaglia	SCUOLA DELL'INFANZIA	Ampliamento e riconversione di edifici pubblici esistenti/spazi esistenti	480.000,00	-	480.000,00
FERRARA	COMUNE DI OSTELLATO	FEA81403A		Nido Accobeleno e infanzia statale di Ostellato	POLO PER L'INFANZIA	Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza	350.000,00	-	350.000,00
FERRARA	COMUNE DI POGGIO RENATICO	FEA80502E	0380180354	Scuola d'infanzia Poggio Renatico	SCUOLA DELL'INFANZIA	Riconversione di edifici pubblici esistenti/spazi esistenti	1.265.170,50	-	1.265.170,50
FERRARA	COMUNE DI PORTOMAGGIORE	FEA82402X	0380190032	Scuola d'infanzia "S. Ilie Nigrisoli"	SCUOLA DELL'INFANZIA	Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza	1.105.000,00	-	1.105.000,00
FERRARA	COMUNE DI RIVA DEL PO			"Pollicino Verde"	ASILO NIDO	Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza	630.000,00	-	630.000,00
FERRARA	COMUNE DI TERRE DEL RENO			Asilo nido "Il Tiglio"	ASILO NIDO	Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza	384.615,20	-	384.615,20
FERRARA	COMUNE DI TRESIGNANA			ASILO NIDO COMUNALE "LE FORMICHE"	ASILO NIDO E SERVIZI INTEGRATIVI	Ampliamento	826.000,00	-	826.000,00
FERRARA	COMUNE DI TRESIGNANA			ASILO NIDO COMUNALE "CARLO FORLANINI"	SCUOLA DELL'INFANZIA	Riconversione di edifici pubblici esistenti/spazi esistenti	905.000,00	-	905.000,00
FERRARA	COMUNE DI FORLI			ASILO NIDO COMUNALE "CUCCOLO, PIMPA, K. KROMO" VIA PERONI 27 FORLI	ASILO NIDO E SERVIZI INTEGRATIVI	Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza	2.000.000,00	-	2.000.000,00
FERRARA	COMUNE DI FORLI			SCUOLA INFANZIA COMUNALE "QUERZOLI" VIA PERONI 27 FORLI	SCUOLA DELL'INFANZIA	Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza	1.600.000,00	-	1.600.000,00
FERRARA	COMUNE DI BERTINORO			NON PRESENTE - NUOVA COSTRUZIONE	ASILO NIDO E SERVIZI INTEGRATIVI - NIDO E MICRONIDO	Nuova costruzione	1.200.000,00	-	1.200.000,00
FERRARA	COMUNE DI CEFENATICO	FOAA03102L	0400080043	SCUOLA MATERNA DI SALA DI CEFENATICO	SCUOLA DELL'INFANZIA	Demolizione e ricostruzione	3.374.000,00	-	3.374.000,00
FERRARA	COMUNE DI GAMBETTOLA			ASILO NIDO ARCOBALENO	ASILO NIDO E SERVIZI INTEGRATIVI	Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza	625.000,00	-	625.000,00
FERRARA	COMUNE DI PORTICO E SAN BENEDETTO	FOAA80804L	04000310097	SCUOLA MATERNA PORTICO DI ROMAGNA	SCUOLA DELL'INFANZIA	Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza	500.000,00	50.000,00	550.000,00
FERRARA	COMUNE DI CESENA	FOAA019033	0400070027	SCUOLA DELL'INFANZIA CARDUCCI	ASILO NIDO E SERVIZI INTEGRATIVI	Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza - Riconversione di edifici pubblici esistenti/spazi esistenti	4.069.800,00	-	4.069.800,00
FERRARA	COMUNE DI CESENA	FO1A037003	0400070863	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE CASE FINALI	POLO PER L'INFANZIA	Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza	1.451.800,00	-	1.451.800,00
FERRARA	COMUNE DI CESENA	FO1N007001	0400070875	NIDO COMUNALE "IL PRATO"	ASILO NIDO E SERVIZI INTEGRATIVI	Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza	2.199.800,00	-	2.199.800,00
FERRARA	COMUNE DI CESENA	FO1A064600T	0400070865	SCUOLA INFANZIA IPRODRONO	POLO PER L'INFANZIA	Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza	2.519.400,00	-	2.519.400,00
FERRARA	COMUNE DI CESENA	FO1A049009	0400070867	SCUOLA INFANZIA MULINI	POLO PER L'INFANZIA	Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza	1.904.000,00	-	1.904.000,00
FERRARA	COMUNE DI CESENA	FO1A04700N	0400070868	SCUOLA INFANZIA DI TRESAVIO	SCUOLA DELL'INFANZIA	Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza	2.219.000,00	-	2.219.000,00
FERRARA	COMUNE DI MODIGLIANA	FOAA81401R	0400220069	SCUOLA DELL'INFANZIA "G. PUNTRAROLI"	SCUOLA DELL'INFANZIA	Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza	316.645,45	-	316.645,45
FERRARA	COMUNE DI MONTEGREGTO	MOAA807029	0360240590	SCUOLA DELL'INFANZIA "GIOVANNI PASCOLI"	SCUOLA DELL'INFANZIA	Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza	237.933,86	4.066,14	242.000,00
FERRARA	COMUNE DI MODENA			NUOVA SCUOLA INFANZIA VILLANOVA	SCUOLA DELL'INFANZIA	Nuova costruzione	2.400.000,00	-	2.400.000,00
FERRARA	COMUNE DI CASTELNUOVO RANGONE			NUOVO NIDO D'INFANZIA DI MONTALE	ASILI NIDO E SERVIZI INTEGRATIVI - NIDO E MICRONIDO	Nuova costruzione	1.154.283,38	-	1.154.283,38
FERRARA	COMUNE DI CAMPOGALLIANO	MOAA80402T	0360030751	SCUOLA DELL'INFANZIA "E. CATTANI"	POLO PER L'INFANZIA	Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza	1.963.000,00	-	1.963.000,00
FERRARA	COMUNE DI CARPI	MOAA83901Q	0360050013	SCUOLA DELL'INFANZIA "NELSON MANDELA"	SCUOLA DELL'INFANZIA	Demolizione e ricostruzione	1.948.800,00	-	1.948.800,00

RICOGNIZIONE DEL FABBISOGNO TERRITORIALE DI COSTRUZIONE, RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DEGLI ASIILI NIDO E DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA - D.M. n. 349/2021 - ARTICOLO 2							REGIONE EMILIA-ROMAGNA		
Provincia	Ente locale	cod. meccanografico	codice ARS	Denominazione istituzione/plesso	Tipologia di struttura	Tipologia intervento	Finanziamento pubblico	Cofinanziamento	Costo complessivo
MODENA	COMUNE DI GUIGLIA			ASILO NIDO A VALENZA INTERCOMUNALE NELLA FRAZ. MONTESELLO	ASILO NIDO E SERVIZI INTEGRATIVI - NIDO E MICRONIDO	Demolizione e ricostruzione	535.950,00	200.000,00	735.950,00
MODENA	COMUNE DI SESTOLA	MO1A03800D	0360431235	SCUOLA MATERNA COMUNALE "MAGGIORE LUIGI RICCI"	SCUOLA DELL'INFANZIA	Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza	620.000,00	155.000,00	775.000,00
MODENA	COMUNE DI RAVARINO			ASILO NIDO "IL GIRASOLE"	ASILO NIDO E SERVIZI INTEGRATIVI - NIDO E MICRONIDO	Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza	480.000,00	-	480.000,00
MODENA	COMUNE DI NONANTOLA	MOAAR2601N	0360270050	SCUOLA DELL'INFANZIA "DON L. MILANI" NUOVO POLO DELL'INFANZIA 0-6 ANNI SCUOLA DEL'INFANZIA "MARTA PRAMPOLINI" DI CASINALBO	SCUOLA DELL'INFANZIA	Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza	1.370.000,00	-	1.370.000,00
MODENA	COMUNE DI FORMIGINE	MOAAR037015	0360150174	SCUOLA DELL'INFANZIA "ALICE" DI SOLLIGNANO	POLO PER L'INFANZIA	Nuova costruzione	1.680.000,00	720.000,00	2.400.000,00
MODENA	COMUNE DI MONTESE	MOAAR1303N	0360261238	POLO PER L'INFANZIA 0-6	POLO PER L'INFANZIA	Nuova costruzione	2.660.000,00	140.000,00	2.800.000,00
MODENA	COMUNE DI CASTELVETRO DI MODENA	MOAAR2002Q	0360085680	SCUOLA DELL'INFANZIA "LA CHIOCCIOLA"	SCUOLA DELL'INFANZIA	Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza	862.400,00	369.600,00	1.232.000,00
MODENA	COMUNE DI MONTEFIORINO	MOAAR11021	0360250197	SCUOLA DELL'INFANZIA "H. C. ANDERSEN" E ASILO NIDO COMUNALE	POLO PER L'INFANZIA	Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza	400.000,00	-	400.000,00
MODENA	COMUNE DI FRASSINORO	MOAAR1101X	0360160045	SCUOLA DELL'INFANZIA "LA CHIOCCIOLA"	POLO PER L'INFANZIA	Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza	440.000,00	45.000,00	485.000,00
MODENA	COMUNE DI NONANTOLA	MOAAR2602P	0360270051	SCUOLA DELL'INFANZIA "DON A. P. ANSALONI"	SCUOLA DELL'INFANZIA	Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza	430.000,00	-	430.000,00
MODENA	COMUNE DI MODENA			COSTRUZIONE NUOVO NIDO MAGENITA	ASILO NIDO E SERVIZI INTEGRATIVI - NIDO E MICRONIDO	Nuova costruzione	2.271.600,00	-	2.271.600,00
MODENA	COMUNE DI CASTELNUOVO	MOAAR2102G	0360075685	REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA SCUOLA DELL'INFANZIA NEL POLO SCOLASTICO DI MONTALE	SCUOLA DELL'INFANZIA	Nuova costruzione	3.535.035,00	-	3.535.035,00
MODENA	COMUNE DI CASTELVETRO DI MODENA	MOAAR2001P	0360080254	SCUOLA DELL'INFANZIA "IOAN MIRO"	POLO PER L'INFANZIA	Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza	1.372.000,00	588.000,00	1.960.000,00
MODENA	COMUNE DI CAMPOGALLIANO			FLAUTO MAGGIO	ASILO NIDO E SERVIZI INTEGRATIVI - SERVIZI INTEGRATIVI	Riconversione di edifici pubblici esistenti / spazi esistenti	300.000,00	-	300.000,00
MODENA	COMUNE DI CARPI			POLO D'INFANZIA BADEN POWELL	POLO PER L'INFANZIA	Nuova costruzione	1.948.800,00	-	1.948.800,00
MODENA	COMUNE DI NONANTOLA			NUOVO NIDO - QUARTIERE ARTIGIANALE GAZZATE	ASILO NIDO E SERVIZI INTEGRATIVI - NIDO E MICRONIDO	Nuova costruzione	1.800.000,00	-	1.800.000,00
MODENA	COMUNE DI BASTIGLIA			ASILO NIDO "LALOCOMOTIVA"	ASILO NIDO E SERVIZI INTEGRATIVI	Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza	181.000,00	-	181.000,00
MODENA	COMUNE DI BASTIGLIA	MOAAR5002G	0360010610	SCUOLA DELL'INFANZIA "H. C. ANDERSEN"	SCUOLA DELL'INFANZIA	Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza	137.000,00	-	137.000,00
MODENA	COMUNE DI MIRANDOLA			ASILO NIDO	ASILO NIDO E SERVIZI INTEGRATIVI - NIDO E MICRONIDO	Nuova costruzione	1.264.800,00	-	1.264.800,00
PARMA	COMUNE DI SALSOMAGGIORE TERME	PRAA820023	0340320050	scuola infanzia Vignali	SCUOLA DELL'INFANZIA	riqualificazione funzionale e messa in sicurezza	417.112,00	-	417.112,00
PARMA	COMUNE DI SOLLIGNANO	PRICR39006	0340350133	istituto comprensivo di Fornovo di Taro	ASILO NIDO E SERVIZIO INTEGRATIVO - SCUOLA DELL'INFANZIA	Demolizione e ricostruzione	960.000,00	-	960.000,00
PARMA	COMUNE DI SALSOMAGGIORE TERME	PRAA820012	0340320161	scuola infanzia Marzaroli	SCUOLA DELL'INFANZIA	riqualificazione funzionale e messa in sicurezza	505.074,00	-	505.074,00
PARMA	COMUNE DI SOBRBOLO			asilo nido Arcobaleno	ASILO NIDO E SERVIZI INTEGRATIVI	Nuova costruzione	3.144.000,00	-	3.144.000,00
PARMA	COMUNE DI LESIGNANO	PRICR1500N	0340190147	scuola dell'infanzia di Lesignano	SCUOLA DELL'INFANZIA	riqualificazione funzionale e messa in sicurezza	1.072.500,00	-	1.072.500,00
PARMA	COMUNE DI POLESINE	PRAA82203Q	0340500019	scuola materna di Polesine	SCUOLA DELL'INFANZIA	riqualificazione funzionale e messa in sicurezza	60.000,00	-	60.000,00
PARMA	COMUNE DI BERCETO			polo per l'infanzia	ASILO NIDO E SERVIZIO INTEGRATIVO - SCUOLA DELL'INFANZIA - POLO PER L'INFANZIA	Nuova costruzione	2.100.000,00	-	2.100.000,00
PARMA	COMUNE DI SOBRBOLO	PRICR1400T	0340510009	scuola infanzia Bruna Agazzi	SCUOLA DELL'INFANZIA	riqualificazione funzionale e messa in sicurezza	2.250.000,00	1.000.000,00	3.250.000,00

RICOGNIZIONE DEL FABBISOGNO TERRITORIALE DI COSTRUZIONE, RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DEGLI ASILI NIDO E DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA - D.M. n. 349/2021 - ARTICOLO 2									
REGIONE EMILIA-ROMAGNA									
Provincia	Ente locale	cod. meccanografico	codice ARS	Denominazione istituzione/plesso	Tipologia di struttura	Tipologia intervento	Finanziamento pubblico	Cofinanziamento	Costo complessivo
PARMA	COMUNE DI PARMA			polo dell'infanzia Eurocis	POLO PER L'INFANZIA	Nuova costruzione	5.000.000,00	-	5.000.000,00
PARMA	COMUNE DI CALESTANO			nuova scuola infanzia	SCUOLA DELL'INFANZIA	Nuova costruzione	900.000,00	-	900.000,00
PARMA	COMUNE DI POLESINE ZIBELLO	PRAA82203Q	0340500019	asilo Nido Il fiume incantato	ASILO NIDO E SERVIZI INTEGRATIVI	ampliamento	300.000,00	-	300.000,00
PARMA	COMUNE DI FIDENZA	PREE075008	0340140001	scuola infanzia Lodasana	SCUOLA DELL'INFANZIA	ampliamento	800.000,00	-	800.000,00
PARMA	COMUNE DI PARMA			asilo nido Parma Mia	ASILO NIDO E SERVIZI INTEGRATIVI	Nuova costruzione	2.500.000,00	-	2.500.000,00
PARMA	COMUNE DI COLLECCHIO	PREE82403L	0340090022	nuovo polo d'infanzia Ozzano	POLO PER L'INFANZIA	riqualificazione funzionale e messa in sicurezza	1.250.000,00	-	1.250.000,00
PARMA	COMUNE DI FELINO			asilo nido la Rondine	ASILO NIDO E SERVIZI INTEGRATIVI	ampliamento	700.000,00	-	700.000,00
PARMA	COMUNE DI NOCETO	PRAA80802C	0340250047	scuola d'infanzia L'aguzzi/nido Bosco incantato	ASILO NIDO E SERVIZI INTEGRATIVI - SCUOLA DELL'INFANZIA	riqualificazione funzionale e messa in sicurezza	891.000,00	99.000,00	990.000,00
PARMA	COMUNE DI FONTEVIVO		0340160035	scuola infanzia Partigiani d'Italia	SCUOLA DELL'INFANZIA	riqualificazione funzionale e messa in sicurezza	510.300,00	-	510.300,00
PARMA	COMUNE DI BUSSETO		0340079001	asilo nido comunale	ASILO NIDO E SERVIZI INTEGRATIVI	riqualificazione funzionale e messa in sicurezza	90.000,00	-	90.000,00
PARMA	COMUNE DI FIDENZA		0340141003	nido d'infanzia Girorondo	ASILO NIDO E SERVIZI INTEGRATIVI	ampliamento	850.000,00	-	850.000,00
PARMA	COMUNE DI MEDESANO DEGLI ARDUINI	PRCA80900A		nuova scuola infanzia sant'Andrea bagni	SCUOLA DELL'INFANZIA	Nuova costruzione	1.050.000,00	-	1.050.000,00
PARMA	COMUNE DI CALESTANO LANGHIRANO		0340080001	scuola infanzia Don Ernesto Oliari	SCUOLA DELL'INFANZIA	ampliamento - riqualificazione funzionale e messa in sicurezza	580.000,00	-	580.000,00
PARMA	COMUNE DI LANGHIRANO		0340180042	scuola infanzia Torrechiera	SCUOLA DELL'INFANZIA	Nuova costruzione	470.000,00	-	470.000,00
PARMA	COMUNE DI SALSOMAGGIORE TERME	PRIN032001	0340329001	asilo nido Bottoni- porcellini	ASILO NIDO E SERVIZI INTEGRATIVI	riqualificazione funzionale e messa in sicurezza	200.773,00	-	200.773,00
PARMA	COMUNE DI LANGHIRANO		0340180001	scuola infanzia Pilastro	SCUOLA DELL'INFANZIA	Demolizione e ricostruzione	750.000,00	-	750.000,00
PARMA	COMUNE DI TRAVERETOLO	PRIC819001	0340420053	scuola infanzia Vignale	SCUOLA DELL'INFANZIA	ampliamento	768.000,00	-	768.000,00
PARMA	COMUNE DI COLORNANO	PRAA80701G	0340100023	scuola infanzia	SCUOLA DELL'INFANZIA	ampliamento	508.000,00	-	508.000,00
PIACENZA	COMUNE DI AGAZZANO			Asilo nido Lucia Bongiorno "I pulcini ballerini"	ASILO NIDO E SERVIZI INTEGRATIVI	Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza	250.000,00	-	250.000,00
PIACENZA	COMUNE DI AGAZZANO		0330010023	Scuola dell'infanzia "Maria Bambina" di Agazzano	SCUOLA DELL'INFANZIA	Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza	400.000,00	-	400.000,00
PIACENZA	COMUNE DI CADEO			Ex asilo di Rovelleto	ASILO NIDO E SERVIZI INTEGRATIVI	Riconversione di edifici pubblici esistenti/spazi esistenti	2.000.000,00	-	2.000.000,00
PIACENZA	COMUNE DI CALENDASSO		0330089001	Asilo nido "La casa dei castori"	ASILO NIDO E SERVIZI INTEGRATIVI	Riconversione di edifici pubblici esistenti/spazi esistenti	850.000,00	-	850.000,00
PIACENZA	COMUNE DI CALENDASSO		0330089001	Scuola dell'infanzia Statale Istituto comprensivo di Monticelli d'Origina	SCUOLA DELL'INFANZIA	Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza	220.000,00	-	220.000,00
PIACENZA	COMUNE DI CALENDASSO		0330089001	Asilo nido comunale di Caorso - Scuola infanzia Statale Istituto comprensivo di Monticelli d'Origina	ASILO NIDO E SERVIZI INTEGRATIVI	Ampliamento	900.000,00	-	900.000,00
PIACENZA	COMUNE DI CASTEL SAN GIOVANNI		0330130028	Istituto Comprensivo "Card. Agostino Casaroli" - scuola materna "N.Sauro"	POLO PER L'INFANZIA	Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza	785.000,00	-	785.000,00
PIACENZA	COMUNE DI CASTELVETRO PIACENTINO	PCIN033001	0330140150	Polo infanzia di Castelvetro Piacentino	POLO PER L'INFANZIA	Demolizione e ricostruzione	1.000.000,00	-	1.000.000,00
PIACENZA	COMUNE DI CORTEMAGGIORE			Nuovo polo per l'infanzia comunale	POLO PER L'INFANZIA	Nuova costruzione	3.950.220,00	-	3.950.220,00

RICOGNIZIONE DEL FABBISOGNO TERRITORIALE DI COSTRUZIONE, RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DEGLI ASILI NIDO E DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA - D.M. n. 349/2021 - ARTICOLO 2									
REGIONE EMILIA-ROMAGNA									
Provincia	Ente locale	cod. meccanografico	codice ARS	Denominazione istituzione/plesso	Tipologia di struttura	Tipologia intervento	Finanziamento pubblico	Cofinanziamento	Costo complessivo
PIACENZA	COMUNE DI FORENZUOLA D'ARDA			Nuovo asilo nido	ASILO NIDO E SERVIZI INTEGRATIVI	Nuova costruzione	1.400.000,00	-	1.400.000,00
PIACENZA	COMUNE DI GRAGNANO		0330240037	Scuola dell'infanzia comunale	SCUOLA DELL'INFANZIA	Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza	1.050.000,00	-	1.050.000,00
PIACENZA	COMUNE DI GROPPARELLO			Scuola Ernesto Marengli dell'Istituto comprensivo di Carpeneto P.no (sede di Gropparello)	ASILO NIDO E SERVIZI INTEGRATIVI	Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza Riconversione di edifici pubblici esistenti/spazi esistenti	350.000,00	-	350.000,00
PIACENZA	COMUNE DI LUGAGNANO VAL		0330260039	Scuola Materna di Prato Ortosola	SCUOLA DELL'INFANZIA	Demolizione e ricostruzione	1.000.000,00	-	1.000.000,00
PIACENZA	COMUNE DI D'ARDA		0330260099	Scuola Materna del capoluogo	SCUOLA DELL'INFANZIA	Nuova costruzione	1.240.000,00	-	1.240.000,00
PIACENZA	COMUNE DI PIACENZA			Asilo nido Astambam, Via Guarnaschelli 4	ASILO NIDO E SERVIZI INTEGRATIVI	Ampliamento Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza	1.500.000,00	-	1.500.000,00
PIACENZA	COMUNE DI PIACENZA			Asilo nido Arcobaleno, Via Penitenti 9	ASILO NIDO E SERVIZI INTEGRATIVI	Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza	1.500.000,00	-	1.500.000,00
PIACENZA	COMUNE DI PIACENZA			Asilo nido Girasole, Via Sarmato 19	ASILO NIDO E SERVIZI INTEGRATIVI	Ampliamento Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza	1.500.000,00	-	1.500.000,00
PIACENZA	COMUNE DI PIACENZA			Nuovo polo dell'infanzia Borgotrebbe	POLO PER L'INFANZIA	Nuova costruzione	1.200.000,00	-	1.200.000,00
PIACENZA	COMUNE DI PIACENZA		0330320000	Asilo nido Aquilone e Scuola Materna Ottolenghi, Via Ottolenghi	POLO PER L'INFANZIA	Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza	1.810.500,00	-	1.810.500,00
PIACENZA	COMUNE DI PIACENZA		0330320000	Scuola Materna Borgnetto, Via Ferdinando di Borbone 98	SCUOLA DELL'INFANZIA	Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza	570.000,00	-	570.000,00
PIACENZA	COMUNE DI PIACENZA		0330320001	Scuola Materna Gerbido, Loc. Gerbido 181	SCUOLA DELL'INFANZIA	Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza	492.000,00	-	492.000,00
PIACENZA	COMUNE DI PIACENZA		0330320016	Scuola Materna Aldo Moro, Via Trieste 35	SCUOLA DELL'INFANZIA	Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza	777.000,00	-	777.000,00
PIACENZA	COMUNE DI PIACENZA		0330320005	Scuola dell'infanzia Franco Fornari	SCUOLA DELL'INFANZIA	Demolizione e ricostruzione	80.000,00	19.000,00	99.000,00
PIACENZA	COMUNE DI PIACENZA		0330370046	Scuola dell'infanzia "Peter Pan" Via Marconi n. 70	SCUOLA DELL'INFANZIA	Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza Ampliamento	461.011,28	115.252,82	576.264,10
PIACENZA	COMUNE DI PIACENZA		0330380120	Scuola dell'infanzia Franco Fornari	SCUOLA DELL'INFANZIA	Demolizione e ricostruzione	1.960.000,00	-	1.960.000,00
PIACENZA	COMUNE DI PIACENZA			Asilo nido comunale "La coccinella"	ASILO NIDO E SERVIZI INTEGRATIVI	Ampliamento	1.960.000,00	-	1.960.000,00
PIACENZA	COMUNE DI PIACENZA		0330420085	ISTITUTO COMPRENSIVO "Card. Agostino Casaroli" di Castel San Giovanni e Sarmato - Scuola dell'infanzia Comune di Sarmato (PC)	POLO PER L'INFANZIA	Nuova costruzione	2.000.000,00	-	2.000.000,00
PIACENZA	COMUNE DI VERNASCA		0330440041	Edificio scolastico del capoluogo di Vernasca - Asilo nido "La Casa di Pollicino"	ASILO NIDO E SERVIZI INTEGRATIVI	Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza	40.000,00	-	40.000,00
PIACENZA	COMUNE DI VERNASCA		0330440041	Edificio scolastico del capoluogo di Vernasca - Scuola infanzia	SCUOLA DELL'INFANZIA	Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza	225.000,00	-	225.000,00
RAVENNA	COMUNE DI RAVENNA			Asilo nido "Paritari"	ASILO NIDO E SERVIZI INTEGRATIVI	Demolizione e ricostruzione	2.160.000,00	-	2.160.000,00
RAVENNA	COMUNE DI RAVENNA			Asilo nido "Canalazzo"	ASILO NIDO E SERVIZI INTEGRATIVI	Nuova costruzione	1.850.000,00	-	1.850.000,00
RAVENNA	COMUNE DI CERVIA		0330070020	Plesso scolastico nido comunale "Pazzamare" e scuola dell'infanzia statale "Rodari"	POLO PER L'INFANZIA	Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza	2.200.000,00	-	2.200.000,00
RAVENNA	COMUNE DI CONSELICE			Asilo nido "Mazzanti"	ASILO NIDO E SERVIZI INTEGRATIVI	Ampliamento Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza	777.000,00	273.000,00	1.050.000,00
RAVENNA	COMUNE DI CASTEL BOLOGNESE			Intervento di riqualificazione funzionale e messa in sicurezza dell'asilo nido comunale "Arcobaleno" per la creazione di nuovi posti e di un centro polifunzionale per servizi alla famiglia	ASILO NIDO E SERVIZI INTEGRATIVI	Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza	990.000,00	-	990.000,00
RAVENNA	COMUNE DI FAENZA			Asilo nido comunale "Pepito" - Via Laghi 71	ASILO NIDO E SERVIZI INTEGRATIVI	Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza	640.000,00	-	640.000,00
RAVENNA	COMUNE DI BRISIGHELLA			Asilo nido "Farfalla" - Via Saffi 2, Fagnano	ASILO NIDO E SERVIZI INTEGRATIVI	Riconversione di edifici pubblici esistenti/spazi esistenti	350.000,00	-	350.000,00

RICOGNIZIONE DEL FABBISOGNO TERRITORIALE DI COSTRUZIONE, RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DEGLI ASILI NIDO E DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA - D.M. n. 349/2021 - ARTICOLO 2									
REGIONE EMILIA-ROMAGNA									
Provincia	Ente locale	cod. meccanografico	codice ARS	Denominazione istituzione/plesso	Tipologia di struttura	Tipologia intervento	Finanziamento pubblico	Cofinanziamento	Costo complessivo
RAVENNA	COMUNE DI COTTIGNOLA	RA1N009001	0390090001	Asilo nido "Il cucciolo"	ASILO NIDO E SERVIZI INTEGRATIVI	Demolizione e ricostruzione	1.782.000,00	-	1.782.000,00
RAVENNA	COMUNE DI ALFONSI			Asilo nido "S. Cavina"	ASILO NIDO E SERVIZI INTEGRATIVI	Riqualficazione funzionale e messa in sicurezza	1.270.000,00	-	1.270.000,00
RAVENNA	COMUNE DI RUSSI			Realizzazione di nuovo servizio sezione primavera comunale con nuova costruzione adiacente all'asilo nido comunale di Russi	ASILO NIDO E SERVIZI INTEGRATIVI	Nuova costruzione	550.000,00	-	550.000,00
RAVENNA	COMUNE DI RUSSI			Realizzazione di nuovo servizio sezione primavera comunale con nuova costruzione adiacente alla scuola di infanzia statale "Acquione" di Gado	ASILO NIDO E SERVIZI INTEGRATIVI	Nuova costruzione	550.000,00	-	550.000,00
RAVENNA	COMUNE DI RUSSI	RAIC80901G	0390160156	Realizzazione di nuovo servizio sezione primavera comunale con nuova costruzione adiacente alla scuola di infanzia statale "Acquione" di Gado	ASILO NIDO E SERVIZI INTEGRATIVI	Nuova costruzione	550.000,00	-	550.000,00
RAVENNA	COMUNE DI RUSSI		0350439001	NUOVO POLO PER L'INFANZIA	POLO PER L'INFANZIA	Nuova costruzione	2.318.400,00	257.600,00	2.576.000,00
RAVENNA	COMUNE DI RUSSI		0350200029	POLO INFANZIA (nido comunale Pincchio e scuola infanzia statale Colidi)	POLO PER L'INFANZIA	Demolizione e ricostruzione	2.536.380,00	281.820,00	2.818.200,00
RAVENNA	COMUNE DI CASALGRANDE	REAA833038	0350120108	"GARIBOLDI"	SCUOLA DELL'INFANZIA	Demolizione e ricostruzione	2.103.648,00	-	2.103.648,00
RAVENNA	COMUNE DI REGGIO EMILIA			NIDO INFANZIA APPALTIATO "FANTUCCI" (FUTURO NIDO "TERRACHINI")	ASILO NIDO E SERVIZI INTEGRATIVI - NIDO E MICRONIDO	Nuova costruzione	2.904.000,00	-	2.904.000,00
RAVENNA	COMUNE DI MONTECCHIO EMILIA		0350270036	SCUOLA INFANZIA STATALE "GIUFFRÈ"	SCUOLA DELL'INFANZIA	Demolizione e ricostruzione	1.143.000,00	127.000,00	1.270.000,00
RAVENNA	COMUNE DI CADELBOSSO DI SOPRA	RELA114007	0350089001	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE "AI CADUTI DELLA LIBERTÀ"	SCUOLA DELL'INFANZIA	Demolizione e ricostruzione	1.485.000,00	165.000,00	1.650.000,00
RAVENNA	COMUNE DI CAMPAGNOLA EMILIA	RELA03900P		NUOVA SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA DELL'INFANZIA	Nuova costruzione	438.480,00	48.720,00	487.200,00
RAVENNA	COMUNE DI MONTECCHIO EMILIA	RELA03900P		NIDO E SCUOLA D'INFANZIA COMUNALE "DON PASQUINO BORGHI"	ASILO NIDO E SERVIZI INTEGRATIVI - NIDO E MICRONIDO	Demolizione e ricostruzione	4.900.000,00	-	4.900.000,00
RAVENNA	COMUNE DI MONTECCHIO EMILIA	REIN005001	0350050001	NIDO INFANZIA COMUNALE "ZENIT"	ASILO NIDO E SERVIZI INTEGRATIVI - NIDO E MICRONIDO	Ampliamento	1.200.000,00	-	1.200.000,00
RAVENNA	COMUNE DI CORREGGIO	RELA022009	0350200314	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE "ARCOBALENO"	SCUOLA DELL'INFANZIA	Demolizione e ricostruzione	1.676.700,00	-	1.676.700,00
RAVENNA	COMUNE DI SAN MARTINO IN RIO	REAA85101Q	0350370256	SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE DI VIA FERIOLI	SCUOLA DELL'INFANZIA	Ampliamento	1.260.000,00	140.000,00	1.400.000,00
RAVENNA	COMUNE DI SAN MARTINO IN RIO	RELA81503P	0350410280	NUOVO POLO PER L'INFANZIA DI TOANO (Scuola infanzia statale Toano Capoluogo e nuovo nido)	POLO PER L'INFANZIA	Nuova costruzione	2.035.200,00	-	2.035.200,00
RAVENNA	COMUNE DI TOANO	REAA81501L	0350410044	NUOVO POLO PER L'INFANZIA DI CAVOLA (Scuola infanzia statale Cavola e nuovo nido)	POLO PER L'INFANZIA	Demolizione e ricostruzione	2.016.000,00	-	2.016.000,00
RAVENNA	COMUNE DI TOANO		0350410280	SCUOLA INFANZIA STATALE E PRIMARIA TOANO	NUOVA COSTRUZIONE SCUOLA INF. E PRIMARIA	Demolizione e ricostruzione	1.549.576,80	172.175,20	1.721.752,00
RAVENNA	COMUNE DI TOANO		0350340029						
RAVENNA	COMUNE DI RIO SALICETO	REAA813011	0350340001	POLO DELL'INFANZIA VIA CARLO MARX (nido appaltato Il Girasole e scuola infanzia statale)	POLO PER L'INFANZIA	Riqualficazione funzionale e messa in sicurezza	1.350.000,00	150.000,00	1.500.000,00
RAVENNA	COMUNE DI MONTECCHIO EMILIA			Servizio sperimentale 0-6 privato "LA TANANIN CAMPAGNA"	SERVIZIO SPERIMENTALE 0-6	Riqualficazione funzionale e messa in sicurezza	701.000,00	499.000,00	1.200.000,00
RAVENNA	COMUNE DI SAN MARTINO IN RIO	RELA103700	0350371001	NIDO INFANZIA COMUNALE "PETER PAN"	ASILO NIDO E SERVIZI INTEGRATIVI	Riqualficazione funzionale e messa in sicurezza	225.000,00	25.000,00	250.000,00
RAVENNA	COMUNE DI REGGIO EMILIA	RELA11500G		NILDE IOTTI "SCUOLA INFANZIA APPALTIATA	POLO PER L'INFANZIA	Riqualficazione funzionale e messa in sicurezza	884.500,00	-	884.500,00
RAVENNA	COMUNE DI REGGIO EMILIA	RELA157500S	0350339115	"AGORA"	POLO PER L'INFANZIA	Riqualficazione funzionale e messa in sicurezza	1.042.600,00	-	1.042.600,00
RAVENNA	COMUNE DI REGGIO EMILIA			"RIVIERI" e SCUOLA DELL'INFANZIA APPALTIATA "C. CLAUDEL"	POLO PER L'INFANZIA	Riqualficazione funzionale e messa in sicurezza	3.294.720,00	366.080,00	3.660.800,00

RICOGNIZIONE DEL FABBRISOGNO TERRITORIALE DI COSTRUZIONE, RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DEGLI ASIILI NIDO E DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA - D.M. n. 349/2021 - ARTICOLO 2 REGIONE EMILIA-ROMAGNA									
Provincia	Ente locale	cod. meccanografico	codice ARCS	Denominazione istituzione/plesso	Tipologia di struttura	Tipologia intervento	Finanziamento pubblico	Cofinanziamento	Costo complessivo
REGGIO EMILIA	COMUNE DI VILLA MINOZZO	REAA842033	0350450198	SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE DI VILLA MINOZZO - PIAZZA DEL VOLONTARIATO, 8 A VILLA MINOZZO	SCUOLA DELL'INFANZIA	Riqualficazione funzionale e messa in sicurezza	251.550,00	27.950,00	279.500,00
REGGIO EMILIA	COMUNE DI VILLA MINOZZO	REAA842011	0350450048	CORSO DON VENERIO FONTANA, 2 MICRONIDO APPALTIATO "ABETE BIANCO"	SCUOLA DELL'INFANZIA	Riqualficazione funzionale e messa in sicurezza	409.500,00	45.500,00	455.000,00
REGGIO EMILIA	COMUNE DI VILLA MINOZZO	REAA842022	0350450199	CORSO PRAMPA, 11 A VILLA MINOZZO	ASILIO NIDO E SERVIZI INTEGRATIVI - NIDO E MICRONIDO	Riqualficazione funzionale e messa in sicurezza	391.300,00	-	391.300,00
REGGIO EMILIA	COMUNE DI VILLA MINOZZO	REAA842022	0350450199	SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE DI CASE BAGATTI VIA CASE BAGATTI,1	SCUOLA DELL'INFANZIA	Riqualficazione funzionale e messa in sicurezza	245.700,00	27.300,00	273.000,00
REGGIO EMILIA	COMUNE DI CASALGRANDE	REAA833016	0350120228	POLO SCOLASTICO VILLALUNGA (Nido infanzia comunale G. Rodari e scuola infanzia statale I colori)	POLO PER L'INFANZIA	Riqualficazione funzionale e messa in sicurezza	874.662,00	-	874.662,00
REGGIO EMILIA	COMUNE DI REGGIO EMILIA			NIDO INFANZIA COMUNALE "G. CERVI"	ASILIO NIDO E SERVIZI INTEGRATIVI - NIDO E MICRONIDO	Riqualficazione funzionale e messa in sicurezza	1.075.100,00	-	1.075.100,00
REGGIO EMILIA	COMUNE DI REGGIO EMILIA		0350339112	NIDO INFANZIA COMUNALE "G. RODARI"	ASILIO NIDO E SERVIZI INTEGRATIVI - NIDO E MICRONIDO	Riqualficazione funzionale e messa in sicurezza	605.000,00	-	605.000,00
REGGIO EMILIA	COMUNE DI RUBIERA	REAA058004		POLO PER L'INFANZIA "ALBERO AZZURRO" (nido infanzia comunale Albero Azzurro e scuola infanzia comunale Albero Azzurro)	POLO PER L'INFANZIA	Riqualficazione funzionale e messa in sicurezza	450.000,00	50.000,00	500.000,00
REGGIO EMILIA	COMUNE DI CASTELLARANO		0350140001	SCUOLA INFANZIA STATALE "CAROLUOGO"	SCUOLA DELL'INFANZIA	Riqualficazione funzionale e messa in sicurezza	450.000,00	50.000,00	500.000,00
REGGIO EMILIA	COMUNE DI NOVELLARA		0350289003 -	POLO PER L'INFANZIA "BRILIO-ARCOBALENO" (nido infanzia comunale Brilio e scuola infanzia comunale Arcobaleno)	POLO PER L'INFANZIA	Riqualficazione funzionale e messa in sicurezza	1.485.000,00	165.000,00	1.650.000,00
REGGIO EMILIA	COMUNE DI NOVELLARA		0350289001	POLO INFANZIA NOVILLARA (Nido infanzia comunale "Aquilone" e scuola inf. Statale "Girasole")	POLO PER L'INFANZIA	Riqualficazione funzionale e messa in sicurezza	990.000,00	110.000,00	1.100.000,00
REGGIO EMILIA	COMUNE DI SAN POLO PENZA		0350380043	SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE "PAPA GIOVANNI XXIII"	SCUOLA DELL'INFANZIA	Riqualficazione funzionale e messa in sicurezza	300.000,00	50.000,00	350.000,00
REGGIO EMILIA	COMUNE DI ROLO	REIC82900N	0350350132	SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE "SINFONIA"	SCUOLA DELL'INFANZIA	Riqualficazione funzionale e messa in sicurezza	287.021,97	31.891,13	318.913,10
REGGIO EMILIA	COMUNE DI REGGIO EMILIA	RELA08300R	0350339007	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE "ALLENDE"	SCUOLA DELL'INFANZIA	Riqualficazione funzionale e messa in sicurezza	1.158.300,00	-	1.158.300,00
REGGIO EMILIA	COMUNE DI QUATTRO CASTELLA		0350300252	SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE "L.ALBERIO DELLE FARFALLE"	SCUOLA DELL'INFANZIA	Riqualficazione funzionale e messa in sicurezza	450.000,00	50.000,00	500.000,00
REGGIO EMILIA	COMUNE DI BIBBIANO	RELA03800V	0350040900	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE "S.ALLENDE"	SCUOLA DELL'INFANZIA	Riqualficazione funzionale e messa in sicurezza	1.035.000,00	115.000,00	1.150.000,00
REGGIO EMILIA	COMUNE DI REGGIO EMILIA	REIC84000B	0350333001	SCUOLA PRIMARIA E INFANZIA STATALE "PASCOLI"	SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA	Riqualficazione funzionale e messa in sicurezza	3.150.000,00	350.000,00	3.500.000,00
REGGIO EMILIA	COMUNE DI REGGIO EMILIA			NIDO INFANZIA COMUNALE "SOLE"	ASILIO NIDO E SERVIZI INTEGRATIVI - NIDO E MICRONIDO	Riqualficazione funzionale e messa in sicurezza	1.060.800,00	-	1.060.800,00
REGGIO EMILIA	COMUNE DI GUALTIERI	REIN023001	0350231000	POLO PER L'INFANZIA "IL CILEGIO" DI S. VITTORIA DI GUALTIERI (nidi comunali Il ciliegio e scuola infanzia statale S. Vittoria)	ASILIO NIDO	Riqualficazione funzionale e messa in sicurezza	1.777.644,00	197.516,00	1.975.160,00
REGGIO EMILIA	COMUNE DI BAGNOLIO IN PIANO		0350200003	SCUOLA INFANZIA STATALE "DANDELIONI"	SCUOLA DELL'INFANZIA	Riqualficazione funzionale e messa in sicurezza	540.000,00	60.000,00	600.000,00
REGGIO EMILIA	COMUNE DI REGGIO EMILIA			NIDO INFANZIA COMUNALE "PETER PAN"	ASILIO NIDO E SERVIZI INTEGRATIVI - NIDO E MICRONIDO	Riqualficazione funzionale e messa in sicurezza	806.000,00	-	806.000,00
REGGIO EMILIA	COMUNE DI CASTELLARANO			NIDO INFANZIA COMUNALE "IL MARE DELLE MEFAVIGLIE"	ASILIO NIDO E SERVIZI INTEGRATIVI - NIDO E MICRONIDO	Riqualficazione funzionale e messa in sicurezza	1.485.000,00	165.000,00	1.650.000,00
REGGIO EMILIA	COMUNE DI BAISO		0350030023	SCUOLA INFANZIA STATALE "ROBIN HOOD"	SCUOLA DELL'INFANZIA	Riqualficazione funzionale e messa in sicurezza	315.000,00	35.000,00	350.000,00
REGGIO EMILIA	COMUNE DI GUALTIERI		0350230001	SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE "IL SOLE"	SCUOLA DELL'INFANZIA	Riqualficazione funzionale e messa in sicurezza	866.250,00	96.250,00	962.500,00
REGGIO EMILIA	COMUNE DI LUZZARA	REIC83200D	0350260144	SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE "LA FONTANELLA" CODISOTTO	SCUOLA DELL'INFANZIA	Riqualficazione funzionale e messa in sicurezza	855.517,50	95.057,50	950.575,00
REGGIO EMILIA	COMUNE DI BAISO		03500300113	SCUOLA INFANZIA STATALE "ARCOBALENO"	SCUOLA DELL'INFANZIA	Riqualficazione funzionale e messa in sicurezza	108.000,00	12.000,00	120.000,00

RICOGNIZIONE DEL FABBRISOGNO TERRITORIALE DI COSTRUZIONE, RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DEGLI ASILI NIDO E DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA - D.M. n. 349/2021 - ARTICOLO 2									
REGIONE EMILIA-ROMAGNA									
Provincia	Ente locale	cod. meccanografico	codice ARES	Denominazione istituzione/plesso	Tipologia di struttura	Tipologia intervento	Finanziamento pubblico	Cofinanziamento	Costo complessivo
REGGIO EMILIA	COMUNE DI VENTASSO		0350460094	SCUOLA INFANZIA STATALE LIGONCHIO	SCUOLA DELL'INFANZIA	Riqualficazione funzionale e messa in sicurezza	1.677.600,00	186.400,00	1.864.000,00
REGGIO EMILIA	COMUNE DI TOANO		0350410045	SCUOLA INFANZIA STATALE E PRIMARIA QUARA	SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA	Riqualficazione funzionale e messa in sicurezza	137.520,00	15.280,00	152.800,00
RIMINI	COMUNE DI MORGLIANO DI ROMAGNA	RNIC80800C	0990110727	IC Valle del Conca - Scuola infanzia G. Martotti	SCUOLA DELL'INFANZIA	Riqualficazione funzionale e messa in sicurezza	130.000,00	14.300,00	144.300,00
RIMINI	COMUNE DI VERUCCHIO	RMAA803016	0990200743	IC Ponte sul Marecchia - Scuola infanzia Cappuccetto Rosso	SCUOLA DELL'INFANZIA	Ampliamento	550.000,00	-	550.000,00
RIMINI	COMUNE DI RIMINI			Nuovo polo dell'infanzia 0-6 anni - Area Via Fantoni/Scuole Casti	ASILO NIDO E SERVIZI INTEGRATIVI	Nuova costruzione	1.450.000,00	-	1.450.000,00
RIMINI	COMUNE DI RIMINI			Nuovo polo dell'infanzia 0-6 anni - Area Via Fantoni/Scuole Casti	POLO PER L'INFANZIA	Nuova costruzione	1.500.000,00	-	1.500.000,00
RIMINI	COMUNE DI RIMINI			Nuova scuola dell'infanzia 3-6 anni - Area Parco Pertini - zona Marebello/Rivazzurra	SCUOLA DELL'INFANZIA	Nuova costruzione	1.100.000,00	-	1.100.000,00
RIMINI	COMUNE DI RIMINI			Nuovo nido d'infanzia 0-3 anni - Area Parco Pertini - zona Marebello/Rivazzurra	ASILO NIDO E SERVIZI INTEGRATIVI	Nuova costruzione	1.800.000,00	-	1.800.000,00
RIMINI	COMUNE DI BELLARIA-IGEA MARINA	RNIC81500G	0990010020	IC Igea - Scuola infanzia Il Gabbiano	SCUOLA DELL'INFANZIA	Ampliamento	1.400.000,00	-	1.400.000,00
						Riqualficazione funzionale e messa in sicurezza	<b>300.588.163,74</b>	<b>15.739.085,52</b>	<b>316.327.249,26</b>



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 FEBBRAIO 2022, N. 198

**Linee di indirizzo per la rete regionale dell'aritmologia ed elettrofisiologia cardiologica nella regione Emilia-Romagna**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto l'art. 2, del D.Lgs. n. 502/1992, così come successivamente integrato e modificato, che prevede, al comma 2, che spettano alle Regioni la determinazione dei principi sull'organizzazione dei servizi e sull'attività destinata alla tutela della salute delle Aziende Sanitarie, nonché le attività di indirizzo tecnico, promozione e supporto nei confronti delle medesime;

Richiamati il Piano Sanitario Regionale 1999-2001, approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1235/1999, il Piano Sociale e Sanitario Regionale 2008-2010, approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 175/2008, la cui validità è stata prorogata per gli anni 2013 e 2014 con delibera assembleare n. 117/2013 e il Piano Sociale e Sanitario 2017-2019, approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 120/2017, i quali:

- ribadiscono come il sistema delle cure ospedaliere sia basato su organizzazioni ad elevata qualificazione, per garantire trattamenti sicuri e di qualità;

- nell'ambito delle tematiche attinenti al governo clinico e alla qualità delle cure esprimono il concetto di miglioramento continuo della qualità dei servizi anche come percorso imprescindibile di sostenibilità del sistema sanitario regionale;

## Viste e richiamate:

- la propria deliberazione n. 1267/2002 "Piano Sanitario Regionale 1999/2001 - Approvazione di linee guida per l'organizzazione delle aree di attività di livello regionale secondo il modello Hub & Spoke" la quale detta indirizzi in ordine alla rete assistenziale per le malattie cardiache;

- la propria deliberazione n. 2040/2015, recante la riorganizzazione della rete ospedaliera regionale in attuazione della L. 135/2012 e del DM 70/2015;

- la propria deliberazione n. 1907/2017 con la quale è stata costituita una Cabina di Regia con componenti di elevata professionalità al fine di coordinare tale riorganizzazione, la quale fissa gli obiettivi prioritari da raggiungere e riesamina ed aggiorna il modello di rete clinica integrata;

- la propria deliberazione n. 1423/2017, attuativa del Piano Sociale e Sanitario Regionale 2017-2019 che alla scheda 2 dispone in ordine agli elementi caratterizzanti la riorganizzazione della rete ospedaliera regionale;

- la propria deliberazione n. 972/2018, con la quale è stato recepito l'Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, concernente "Linee guida per la revisione delle reti cliniche - Le reti tempo dipendenti" (Rep. Atti n. 14/CSR del 24 gennaio 2018), e sono stati costituiti, ai sensi di quanto disposto dall'Accordo medesimo e dalla DGR n. 2040/2015, i Coordinamenti Regionali di Rete per le funzioni Cardiologica e Chirurgica Cardio-vascolare, Neuroscienze, Oncologica e Oncematologica;

Rilevato che la propria deliberazione n. 972/2018 soprarichiamata, nel definire la composizione e le attribuzioni dei Coordinamenti Regionali di cui si tratta stabilisce altresì che il Direttore Generale Cura della persona, salute e welfare possa

costituire con proprio atto, in attuazione della propria deliberazione n. 2040/2015, anche su proposta degli Organismi di coordinamento, Gruppi di Lavoro ai sensi della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., incaricati di formulare proposte inerenti gli assetti delle discipline di rilievo regionale;

Dato atto che con determinazione del Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare n. 18381/2018 è stato costituito il Gruppo di Lavoro Aritmologia ed Elettrofisiologia Cardiologica, con gli obiettivi di formulare proposte per la definizione della rete aritmologica e dei criteri per garantire qualità, appropriatezza, sicurezza e continuità assistenziale dei percorsi individuati;

Preso atto che il Gruppo di lavoro sopra menzionato ha portato a termine la definizione del documento di proposta per la costituzione della rete regionale dell'Aritmologia ed Elettrofisiologia Cardiologica, e che tale documento è stato valutato positivamente dal competente Coordinamento di Rete di cui alla DGR 917/2018 e dalla Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;

Ritenuto pertanto opportuno e necessario approvare tali linee di indirizzo in allegato alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale;

## Visti e richiamati:

- la L.R. 12 maggio 1994, n. 19 "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, modificato dal decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517" e successive modifiche;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 23 dicembre 2004, 29, e successive modifiche "Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del Servizio Sanitario Regionale";

- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

## Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto: "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n. 111 del 31 gennaio 2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- n. 771 del 24 maggio 2021 avente ad oggetto "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e Linee di indirizzo 2021";

Richiamata infine la determina dirigenziale n. 12976 del 24 luglio 2020 “Conferimento di incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni indicate in premessa

e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di approvare il documento recante “Linee di indirizzo per la rete regionale dell’Aritmologia ed Elettrofisiologia Cardiologica” in allegato alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale;

2. di prevedere un modello a rete per l’organizzazione dei servizi di Aritmologia ed Elettrofisiologia Cardiologica basato su distinte funzioni di primo livello e di secondo livello da effettuarsi in piattaforme operative da parte di equipe integrate operanti in team;

3. di individuare le seguenti piattaforme operative:

- Provincia di Piacenza: Cardiologia Ospedale di Piacenza

- Provincia di Parma: Cardiologia Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma - integrazione con Cardiologia Ospedale di Fidenza

- Provincia di Reggio Emilia: Cardiologia Ospedale S. Maria Nuova - IRCCS di Reggio Emilia

- Provincia di Modena: Cardiologia del Policlinico - Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena - integrazione con Cardiologie Ospedali di Baggiovara, di Carpi e di Sassuolo

- Provincia di Bologna: Cardiologia Ospedale Maggiore di Bologna - integrazione con Cardiologia Ospedale di Bentivoglio;

- Provincia di Bologna: Cardiologia IRCCS-Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna - integrazione con Cardiologia Ospedale di Imola

- Provincia di Ferrara: Cardiologia Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara - integrazione con Cardiologie Ospedali di Cento e del Delta

- Province di Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini: Cardiologia Ospedale di Cesena - integrazione con Cardiologie Ospedali di Ravenna, Forlì e Rimini;

4. di stabilire che tutti i centri individuati svolgono anche funzioni di primo livello;

5. di dare mandato alle Aziende e agli Enti del Servizio Sanitario Regionale di assicurare l’attuazione di tale percorso per quanto di rispettiva competenza;

6. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

7. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.



---

Linee di indirizzo  
per la Rete regionale di Aritmologia  
ed Elettrofisiologia Cardiologica

---

**Il Gruppo di lavoro regionale è stato costituito con Determinazione della Direzione Generale Cura della persona, Salute e Welfare N. 18381 del 12 Novembre 2018.**

**Indice**

Premessa	5
Attività di aritmologia	6
Contesto regionale	7
Organizzazione a rete della aritmologia	8
Identificazione delle piattaforme operative e dei centri collegati	12
Gestione dei tempi di attesa per l'attività di impianto dei dispositivi e delle ablazioni	13
Follow up dei pazienti portatori di dispositivi impiantabili (inclusi i loop recorder)	13
Estrazione elettrocateretri	14
Monitoraggio dell'attività e della qualità delle procedure di aritmologia	14
Formazione e competenze	15
Ricerca e innovazione	15
Indicatori di riferimento	15
Bibliografia	17

## Premessa

Il campo della elettrofisiologia cardiaca e della aritmologia ha avuto importanti innovazioni negli ultimi 30 anni. Ciò ha permesso di passare dalle procedure di impianto di pacemaker alla diagnostica elettrofisiologica mediante studi elettrofisiologici, estendendo il campo di azione dalle bradiaritmie alla diagnostica elettrofisiologica e al trattamento con ablazione di una ampia gamma di tachiaritmie, incluse la fibrillazione atriale e le tachicardie ventricolari. Le potenzialità terapeutiche si sono da tempo allargate al problema della prevenzione della morte improvvisa, settore ove sono state definite specifiche indicazioni al trattamento con defibrillatore impiantabile definite nelle raccomandazioni delle linee guida.

Inoltre, le possibilità di trattamento con terapie elettriche si sono marcatamente ampliate all'inizio degli anni 2000 con lo sviluppo della resincronizzazione cardiaca, una terapia elettrica efficace in pazienti selezionati con scompenso cardiaco cronico.

L'evoluzione del settore aritmologico ha richiesto lo sviluppo di competenze via via crescenti, con attuazione delle procedure in laboratori con apparecchiature di alto livello sia per l'imaging radiologico sia per il mappaggio non fluoroscopico delle aritmie in candidati ad ablazione transcateretere.

A fronte di tale evoluzione anche gli assetti organizzativi hanno dovuto adeguarsi, in Italia e in Europa, ove si rilevano impostazioni abbastanza eterogenee riguardo il numero di centri di elettrofisiologia per milione di abitanti (1-3). Riguardo i centri deputati all'impianto di pacemaker, l'Italia in toto, e la regione Emilia-Romagna nello specifico, presentano un numero di centri simile a Francia e Olanda, ma circa doppio rispetto alla Danimarca. Relativamente ai centri che eseguono impianti di defibrillatori, l'Italia presenta un numero di centri di impianto circa doppio rispetto a Olanda e Francia, ma addirittura cinque volte maggiore del numero di centri attivi in Danimarca. In merito ai centri che eseguono ablazioni transcateretere, si rileva che Italia e Germania sono le nazioni con la maggior quota di centri per milione di abitanti, con nette differenze rispetto ad altre nazioni europee.

Nonostante evidenze di letteratura, come il registro multicentrico italiano DECODE, dimostrino un'associazione tra volume di procedure per centro o per operatore e complicanze (4-6), per quanto riguarda il numero di centri che eseguono impianti di defibrillatori (ICD) o ablazioni, la regione Emilia-Romagna riflette il quadro generale nazionale contraddistinto dal consistente numero di centri attivi. Tuttavia, il training continuativo, l'evoluzione dell'expertise in base a modelli riconosciuti, e la partecipazione a survey prospettiche diminuiscono le complicanze, specialmente quelle infettive (7-8).

Una attività così impegnativa deve, quindi, essere opportunamente monitorata con raccolta di dati a fini di governo clinico e verifica dell'*effectiveness* e della sicurezza delle procedure effettuate. Con tale finalità recentemente la Legge regionale n. 9 del 1° giugno 2017 (Art.6), in ottemperanza al DPCM del 3 marzo 2017, ha riconosciuto il registro clinico di Aritmologia Interventistica - RERAI come registro di rilevante interesse regionale in grado di contribuire al perseguimento delle finalità di programmazione sanitaria, di verifica della qualità delle cure, di valutazione dell'assistenza sanitaria, di ricerca scientifica in ambito sanitario ed epidemiologico. Sulla base dei dati raccolti nel registro RERAI, sono stati attuati in regione Emilia-Romagna studi di "*outcome research*" sulla popolazione impiantata con dispositivi ICD e CRTD, utili alla diffusione delle conoscenze nel settore per la comunità locale, nazionale e internazionale (9-11).

## Attività di aritmologia

Le attività di aritmologia in Emilia-Romagna includono l'attività di impianto di dispositivi per bradiaritmia (pacemaker - PM), per il trattamento delle tachiaritmie, per la prevenzione della morte improvvisa aritmica (defibrillatori-ICD), per il trattamento elettrico dello scompenso cardiaco, ossia per resincronizzazione cardiaca (CRT), nonché l'impianto di dispositivi per il monitoraggio del ritmo a lungo termine (loop recorders impiantabili).

Si associano, inoltre, le attività di elettrofisiologia che includono studi elettrofisiologici endocavitari e ablazioni per varie aritmie, con approccio alla sezione destra del cuore (nodo AV, tachicardie atriali, flutter atriale, tachicardie ventricolari del tratto di efflusso del ventricolo destro, etc.) o anche alle sezioni sinistre (fibrillazione atriale, tachicardie/flutter atriali, vie anomale, tachicardie ventricolari, talora con approcci epicardici o ibridi).

Questo settore connotato da molteplici attività richiede elevati livelli di competenza professionale e una strutturata organizzazione in grado di rispondere adeguatamente e in modo tempestivo alle esigenze sempre più complesse della popolazione. Il modello più rispondente risulta essere il **modello a rete**, che comprenda il *referral* dei pazienti individuati sulla base di indicazioni definite dalle evidenze disponibili e dalle linee guida esistenti e assicuri **elevati standard professionali e tecnologici** nelle sedi ove vengono attuate le procedure di più elevato profilo (impianto di dispositivi in pazienti complessi e loro follow-up, procedure di mappaggio elettroanatomico o procedure complesse che richiedono sistemi di imaging integrato).

L'attività di elettrofisiologia interventistica si associa alla necessità di elevati standard anche durante il follow up, al fine di garantire un risultato ottimale dei trattamenti applicati o delle innovazioni organizzative introdotte, come il monitoraggio remoto nel caso di dispositivi impiantabili.

L'alto livello di preparazione professionale richiesto necessita di un'adeguata valutazione delle competenze professionali degli operatori coinvolti, con necessità di definire il livello richiesto per specifiche tipologie di procedure e le modalità di monitoraggio del mantenimento della *competence*. La costante evoluzione tecnologica del settore rende, inoltre, indispensabile una continua attività di aggiornamento e formazione che deve essere estesa al personale medico, infermieristico e tecnico.

Le attività di aritmologia hanno importanti ricadute economiche per il costo dei dispositivi impiantabili, dei sistemi per procedure elettrofisiologiche ed ablazioni e per gli investimenti necessari per la dotazione tecnologica delle sale di elettrofisiologia. Quest'ultime necessitano di sistemi radiologici di alto profilo e di mappaggio elettrofisiologico, apparecchiature oggi necessarie per garantire l'efficacia e la sicurezza delle procedure di aritmologia interventistica.

Per quanto riguarda l'impatto economico, la spesa per elettrofisiologia (PM, ICD, elettrocateretri) in regione Emilia-Romagna per l'anno 2019 è stata pari a **19.267.000 euro**, corrispondente al 4,8% del totale della spesa regionale rilevata per dispositivi medici. Tale spesa ha un andamento in crescita e la Regione ha posto i dispositivi medici impiantabili nell'ambito degli obiettivi di monitoraggio costante della spesa da parte delle Aziende sanitarie.

In Italia la pandemia COVID-19 ha avuto un impatto importante sull'organizzazione dell'assistenza, anche nel campo della cardiostimolazione e aritmologia, come evidenziato da una survey relativa agli effetti della prima ondata COVID-19 (marzo-aprile 2020) (12). All'indagine hanno partecipato complessivamente 84 centri aritmologici italiani di cui 12 afferenti alla nostra regione: il 95,2% dei centri partecipanti ha riportato una significativa riduzione del numero di impianti di pacemaker elettivi durante l'epidemia rispetto ai corrispondenti due mesi dell'anno 2019 (il 50% dei centri ha riportato una riduzione > 50%). Similmente, il 92,9% dei centri partecipanti ha riportato una significativa riduzione del numero di impianti di defibrillatore cardiaco impiantabile (ICD) per la prevenzione primaria e il 72,6% una riduzione significativa degli impianti di ICD per la prevenzione

secondaria (> 50% nel 65,5 e 44% dei centri, rispettivamente). Inoltre, la maggior parte dei centri partecipanti (77,4%) ha riportato una significativa riduzione del numero di ablazioni elettive (> 50% nel 65,5% dei centri) (12). Nell'anno 2020 la riduzione dell'impianto dei dispositivi impiantabili osservata in Regione Emilia-Romagna è stata rispettivamente dell'11% per i PM, del 4,8% per gli ICD e del 19% per l'ablazione, comprensiva della mobilità attiva.

## Contesto regionale

Per gli anni 2019 e 2020, l'attività di aritmologia regionale ha presentato la seguente distribuzione relativamente a primi impianti e sostituzioni di pacemaker e ICD e procedure di ablazione.

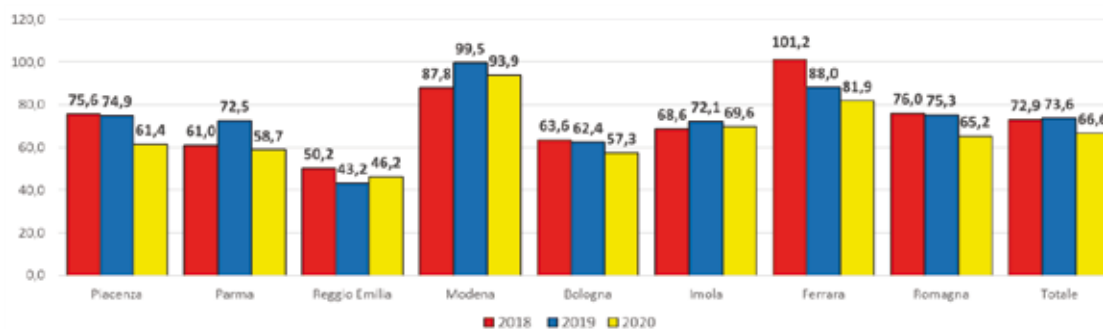
Per l'anno 2019 la mobilità attiva è stata per ablazione del 31%, per ICD del 19% e per PM del 10% e la mobilità passiva del 20% per ablazione, del 10% per ICD e del 4% per PM.

AZIENDA DI RICOVERO	STABILIMENTO DI RICOVERO	PM		ICD		ABLAZIONE	
		2019	2020	2019	2020	2019	2020
PIACENZA	OSP PIACENZA	241	191	90	84	188	104
PARMA	OSP FIDENZA	81	56	21	26	-	-
REGGIO EMILIA	OSP. S. MARIA NUOVA	222	251	100	109	297	248
	OSP. PRIV. SALUS HOSPITAL	14	13	7	6	91	58
MODENA	OSP. CARPI	132	142	33	49	-	-
	OSP. SASSUOLO S.P.A.	120	113	25	13	5	-
	OSP. PRIV. HESPERIA HOSPITAL	91	113	35	27	53	67
BOLOGNA	OSP. MAGGIORE	234	249	70	83	216	192
	OSP. BENTIVOGLIO	146	132	20	34	-	-
	OSP. PRIV. VILLA TORRI	59	53	28	25	57	40
IMOLA	OSPEDALE IMOLA	116	87	29	21	-	-
FERRARA	OSP. DEL DELTA	45	26	2	3	-	-
	OSP. CENTO	93	92	23	28	10	18
ROMAGNA	OSP. RAVENNA	346	303	68	92	100	75
	OSP. LUGO	71	28	15	6	-	-
	OSP. FORLI'	150	146	39	31	112	73
	OSP. CESENA	202	201	44	38	126	95
	OSP. RIMINI	290	261	119	83	56	82
	OSP. PRIV. VILLA MARIA CECILIA	274	210	196	173	658	479
AOSPU PARMA	AOSPU OSPEDALI RIUNITI	323	259	107	106	151	119
AOSPU MODENA	POLICLINICO	262	236	85	55	55	76
	OSP. CIV. S. AGOSTINO - ESTENSE	299	246	85	70	95	88
AOSPU BOLOGNA	AOSPU S. ORSOLA-MALPIGHI	350	287	148	154	128	106
AOSPU FERRARA	AOSPU ARCISPEDALE S.ANNA	287	254	74	77	118	128
<b>TOTALE</b>		<b>4.448</b>	<b>3.949</b>	<b>1.463</b>	<b>1.393</b>	<b>2.516</b>	<b>2.048</b>

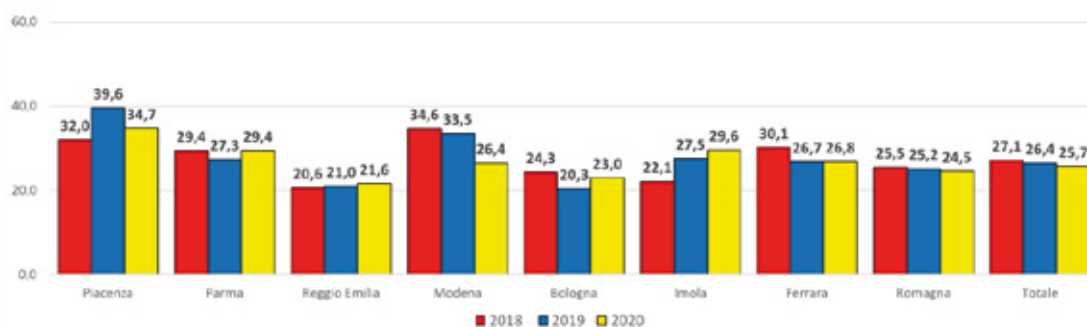


Si riportano di seguito i tassi di ospedalizzazione per le singole procedure nel triennio 2018-2020.

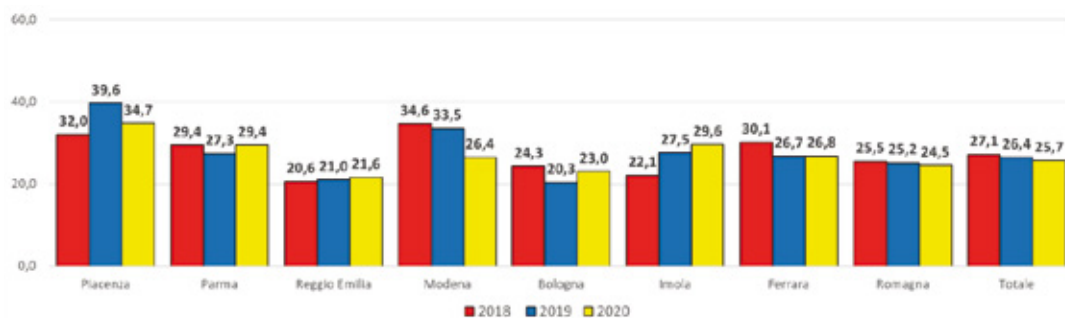
**Tasso standardizzato di ospedalizzazione per pacemaker nelle Aziende di residenza, anni 2018-20 (per 100.000 abitanti)**



**Tasso standardizzato di ospedalizzazione per defibrillatore nelle Aziende di residenza, anni 2018-20 (per 100.000 abitanti)**



**Tasso standardizzato di ospedalizzazione per ablazione nelle Aziende di residenza, anni 2018-20 (per 100.000 abitanti)**



## Organizzazione a rete della aritmologia

L'assetto organizzativo della elettrofisiologia interventistica, relativo all'attività di impianto di dispositivi e di procedure elettrofisiologiche, prevede un **modello a rete** in grado di attivare collegamenti tra le strutture aritmologiche meno rigidi rispetto al tradizionale sistema binario (Hub and Spoke) e più simili ad un vero sistema integrato caratterizzato da processi di complementarietà e non di gerarchia tra i diversi presidi ospedalieri, basati su percorsi aritmologici di qualità e sulla mobilità dei professionisti con specifiche competenze, indipendentemente dalla logistica erogativa. Quest'ultimo aspetto non rappresenta solo uno strumento di condivisione di sapere e competenze, ma un'occasione di diffusione delle conoscenze per il sistema e di apprendimento sul campo per gli operatori (DGR 1907/2017).

L'organizzazione a rete prevede, inoltre, l'individuazione e l'adozione condivisa dei criteri appropriati di impiego dei dispositivi, in particolare per le procedure più complesse e innovative. Per favorire questo processo di integrazione dei professionisti e di omogeneità delle pratiche cliniche, nonché di formazione sul campo, si individuano **piattaforme operative** nell'intero territorio regionale. La piattaforma al servizio della rete assicura l'offerta di prestazioni complesse mediante il coordinamento di professionisti che vi possono afferire dalle diverse aziende che insistono sul territorio interessato e garantisce elevati standard relativamente a qualità dei risultati, volumi di attività e adeguatezza della dotazione tecnologica, nonché strategie mirate a minimizzare il rischio di complicanze periprocedurali e a massimizzare il successo clinico.

La classificazione articolata delle strutture aritmologiche ha una valenza funzionale ai percorsi "aritmici" epidemiologicamente e clinicamente più rilevanti e prevede la definizione di due livelli di attività differenti per aspetti organizzativi e di competenza degli operatori coinvolti. Il primo livello garantisce le attività di base relative alle bradiaritmie e gli impianti di ICD mono e bicamerale; il secondo livello, oltre all'attività di base, eroga l'intero spettro delle prestazioni e si caratterizza per la presenza di equipe integrate che operano in piattaforme operative.

### Primo livello.

L'attività di impiantistica per bradiaritmie, con impianto di pacemaker mono e bicamerale e impianto di *loop recorder*, escludendo i pacemaker *leadless*, è ben radicata nel territorio ed erogata da centri attivi in ospedali dotati di area intensiva o terapia intensiva cardiologica. Il mantenimento di un assetto esteso di attività impiantistica per bradiaritmie, consolidato da anni, consente una rapida risposta alle necessità cliniche, spesso nella stessa sede di ricovero, evitando di modificare l'offerta di impianto dalla sede di ospedalizzazione e di introdurre variazioni maggiori nel *referral* e nell'afferenza di pazienti, eventualità che implicherebbe il rischio di ritardi e nuove complessità nel trasporto dei pazienti.

Nella rete le **funzioni di primo livello** corrispondono, quindi, all'attività di impiantistica per pacemaker e *loop recorder*. In presenza di esperienza consolidata, possono essere eseguiti impianti di ICD mono e bicamerale (esclusi gli ICD sottocutanei) e l'attività di studi elettrofisiologici limitatamente alle bradiaritmie, con modalità concordate con il centro sede di piattaforma operativa di riferimento.

### Piattaforma operativa.

Le **piattaforme operative**, corrispondenti a realtà funzionali con organizzazione definita e bacino sovra-ospedaliero o interaziendale, sono individuate negli ospedali pubblici e si avvalgono di **equipe integrate operanti in team**. Oltre all'attività specifica di primo livello, nella piattaforma operativa è prevista l'attività di impianto di dispositivi ICD sottocutanei e di CRT, inclusi anche i pacemaker *leadless*, e l'attività di elettrofisiologia interventistica (studio elettrofisiologico e ablazione transcatetere nelle sezioni del cuore destro e sinistro), da attuarsi secondo le raccomandazioni delle linee guida internazionali (13-15).

In ogni piattaforma agisce un **“ArrhythmiaTeam”** che include gli operatori esperti del settore con modalità di coordinamento da individuare formalmente. Il team integrato della piattaforma gestisce le indicazioni al trattamento sulla base delle evidenze scientifiche e la programmazione delle procedure anche in termini di logistica e di inserimento in lista di attesa.

Le procedure eseguite “in service” o in un altro stabilimento dello stesso presidio dovranno essere indicate al momento della compilazione della SDO, per adeguato tracciamento. Tale eventualità corrisponde ai casi in cui si attua il rientro del paziente al centro referente senza pernottamento presso il centro in cui ha sede la piattaforma ove è stata effettuata la procedura.

Il centro di impianto deve avere in carico il follow-up dei pazienti: per l’osservazione degli impianti di PM si auspica il ricorso progressivo al monitoraggio remoto come modalità di follow-up alternata a visite di controllo ambulatoriale secondo protocolli da individuare nelle aziende sanitarie. Per i pazienti con ICD mono e bicamerale si prevede, invece, l’implementazione del follow-up mediante **monitoraggio remoto** quale strategia standard, in accordo alle linee guida attuali e alle raccomandazioni di esperti (16), eventualmente facendo ricorso a collegamenti tra centri secondo accordi locali.

L’utilità del monitoraggio remoto dei pazienti portatori di dispositivi impiantabili è apparsa evidente durante il contagio pandemico da Sars-Cov 2 come soluzione per la salvaguardia del paziente cardiopatico e degli operatori sanitari, in applicazione delle misure individuate per la sicurezza e la prevenzione della diffusione virale, come attestato da esperienze pilota condotte dagli specialisti delle strutture pubbliche dell’Emilia-Romagna.

### **Volumi di attività per i Laboratori di Aritmologia**

- **Centri con funzioni di primo livello:** volume di attività annuale di almeno **50 primi impianti di PM**
- **Piattaforme operative:** volume di attività annuale di almeno **50 procedure di ICD, 20 procedure per resincronizzazione cardiaca e 75 procedure di ablazione** all’anno.

Secondo questo modello organizzativo, in regione Emilia-Romagna saranno individuati:

- 19 centri pubblici che svolgono funzioni di I livello;
- 8 piattaforme operative;
- 4 centri privati accreditati che integrano, con accordi di committenza locali, la capacità di garantire l’autosufficienza territoriale.

Le strutture pubbliche committenti dovranno definire mediante protocolli condivisi con le strutture private accreditate, oltre ai contenuti specifici inclusi negli accordi di fornitura, le indicazioni alle procedure elettrofisiologiche e il loro monitoraggio in termini di qualità e sicurezza.

La piattaforma operativa garantisce l’erogazione delle prestazioni per il bacino territoriale di afferenza anche in regime d’urgenza, garantendo la mobilità degli operatori dai centri periferici alla piattaforma. I processi interni alla piattaforma saranno normati secondo protocolli operativi locali.

L’integrazione delle diverse equipe di elettrofisiologia che insistono sul medesimo bacino provinciale risponde alle traiettorie di riorganizzazione, efficientamento e sostenibilità dei servizi sanitari e per le province di Parma e Ferrara si inserisce pienamente nel percorso finalizzato all’unificazione delle Aziende sanitarie attivo in questi territori (Delibera Assemblea legislativa n. 50 del 21 luglio 2021). La definizione delle modalità organizzative e del coordinamento delle attività sarà individuata a livello locale attraverso protocolli operativi condivisi.

Relativamente alle singole realtà territoriali si evidenzia che nel territorio ferrarese i cardiologi con competenze in aritmologia interventistica lavorano in equipe unica già dal 2013, condividendo indicazioni e tipologie di trattamento. Le procedure di ablazione, ad eccezione dell'ablazione del nodo AV per *ablate and pace*, vengono già centralizzate sul presidio di Cona e le procedure di resincronizzazione cardiaca vengono eseguite a Cona e a Cento.

Nella provincia di Parma è attiva un'equipe unica formata da cardiologi con competenze in aritmologia interventistica che condivide indicazioni e strategie di trattamento. È prevista la centralizzazione dei pazienti presso l'AOU di Parma per le procedure di estrazione di elettrocatereteri e di ablazione, ad eccezione dell'ablazione del nodo AV per *ablate and pace* che viene eseguita anche a Fidenza; le procedure di impianto di PM, ICD e CRT vengono eseguite presso la Cardiologia di Parma e presso la Cardiologia di Fidenza.

Nella provincia di Modena, la sede della piattaforma operativa sarà presso la Cardiologia del Policlinico dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena, che opera già in modalità integrata con la Cardiologia dell'Ospedale Civile di Baggiovara e la Cardiologia dell'Ospedale di Carpi. L'attività degli elettrofisiologi del Policlinico viene svolta in forma di equipe e con afferenza di pazienti da parte dei centri provinciali, i cui operatori sono invitati a prendere parte attiva alle procedure interventistiche aritmologiche. Le procedure di ablazione, ad eccezione di ablazione flutter, TSV nodale e ablazione del nodo AV per *ablate and pace*, vengono già centralizzate sul Laboratorio di Elettrofisiologia del Policlinico; le procedure di resincronizzazione cardiaca vengono eseguite al Policlinico e agli ospedali di Baggiovara, di Carpi e di Sassuolo.

In Romagna, in accordo con le Linee di riorganizzazione (2017), i Centri sono organizzati come unica piattaforma operativa. Dal dicembre 2018 la struttura di Cesena coordina la rete aziendale rappresentata da 4 ambiti (Ravenna, Forlì, Cesena e Rimini). Dal 2022 l'ospedale di Lugo non effettuerà più procedure aritmologiche in sede. Oltre all'attività formativa e di definizione condivisa delle indicazioni al trattamento, è stata costituita un'equipe itinerante per il trattamento di pazienti complessi che normalmente si muove nell'ambito di residenza del paziente, al fine di garantire la massima competenza disponibile nella patologia specifica anche in sedi più prossimali al domicilio del paziente. Solo nel caso in cui sia necessaria una strumentazione particolare (ad esempio sala ibrida), il paziente e l'equipe aritmologica si spostano nell'ambito dotato di tale tecnologia. La rete aziendale prevede la programmazione e il controllo dell'utilizzo dei dispositivi, gestiti in accordo con la farmacia unica di Pievesestina.

Nell'Area Metropolitana di Bologna l'epidemiologia e i volumi di attività prevedono l'individuazione di due piattaforme organizzative di elettrofisiologia. Nella prima piattaforma verrà formalizzata, attraverso un accordo tra le Direzioni Ospedaliere dell'IRCCS-Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna e dell'ASL di Imola, la collaborazione già attiva dal 2019 tra i due centri, caratterizzata da condivisione delle indicazioni e tipologie di trattamento aritmologico e centralizzazione presso il centro di Aritmologia dell'IRCCS-Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna delle procedure di ablazione, impianto di ICD sottocutaneo, impianto di PM leadless. Le procedure di impianto di PM, ICD e CRT verranno eseguite presso l'IRCCS-Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna e presso la Cardiologia di Imola.

Analogamente nella seconda piattaforma organizzativa, prevista all'interno dell'Azienda USL di Bologna tra i centri di Aritmologia dell'Ospedale Maggiore e dell'Ospedale di Bentivoglio, verrà formalizzata la collaborazione già esistente centralizzando le procedure di ablazione, impianto di ICD sottocutaneo, impianto di PM leadless presso la struttura di Aritmologia dell'Ospedale Maggiore, mentre gli impianti di PM, ICD e CRT verranno eseguiti presso entrambe le strutture.

È prevista l'effettuazione di attività di elettrofisiologia in età pediatrica primariamente presso l'IRCCS-Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna.

I parametri indicati come standard di attività in questo documento saranno monitorati attraverso indicatori desunti da flussi amministrativi e dal registro regionale dedicato (RERAI). A tal fine, per quest'ultimo strumento si dovranno prevedere adeguamenti tecnici informatici regionali e aziendali per il raggiungimento di un efficace sistema integrato d'informazioni sanitarie e per aggiornare la rilevazione dei dati all'evoluzione delle tecnologie e delle procedure. L'interconnessione dei sistemi informativi regionali permette, infatti, la lettura integrata delle prestazioni erogate rilevate dagli archivi sanitari, al fine di migliorare la valutazione e il monitoraggio dei percorsi di cura, in coerenza con le disposizioni nazionali (DM n. 262 del 7 dicembre 2016).

Per tutti i centri di aritmologia della regione, pubblici e privati accreditati, costituisce un obbligo informativo la raccolta sistematica di dati presenti nel registro RERAI al fine di registrare e caratterizzare i trattamenti e gli esiti di popolazioni definite e di valutare l'attività interventistica delle strutture anche ai fini dell'accreditamento regionale. Dovranno essere promosse attività di audit finalizzate al miglioramento della pratica clinica.

## **Identificazione delle piattaforme operative e dei centri collegati**

### **AVEN**

Provincia di Piacenza

Piattaforma operativa: Cardiologia Ospedale di Piacenza

Provincia di Parma

Piattaforma operativa: Cardiologia Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma integrazione con Cardiologia Ospedale di Fidenza

Provincia di Reggio Emilia

Piattaforma operativa: Cardiologia Ospedale S. Maria Nuova - IRCCS di Reggio Emilia

Privato accreditato: Salus Hospital

Provincia di Modena

Piattaforma operativa: Cardiologia del Policlinico - Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena integrazione con Cardiologia Ospedale di Baggiovara, Cardiologia Ospedale di Carpi e Cardiologia Ospedale di Sassuolo.

Privato accreditato: Hesperia Hospital

### **AVEC**

Provincia di Bologna

Piattaforme operative: Cardiologia Ospedale Maggiore di Bologna integrazione con Cardiologia Ospedale di Bentivoglio;

Cardiologia IRCCS-Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna integrazione con Cardiologia Ospedale di Imola

Privato accreditato: Villa Torri Hospital

Provincia di Ferrara

Piattaforma operativa: Cardiologia Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara integrazione con Cardiologia Ospedale di Cento e Cardiologia Ospedale del Delta

#### **AUSL di ROMAGNA**

Piattaforma operativa: Cardiologia Ospedale di Cesena integrazione con Cardiologie Ospedali di Ravenna, Forlì e Rimini

Privato accreditato: Maria Cecilia Hospital

### **Gestione dei tempi di attesa per l'attività di impianto dei dispositivi e delle ablazioni**

Considerando il contenimento dei tempi di attesa una delle priorità dei sistemi sanitari da assicurare ai propri cittadini, in questi anni la regione Emilia-Romagna ha deliberato le strategie per il governo dell'accesso alle prestazioni di specialistica ambulatoriale (DGR 1056/2015) e ai ricoveri ospedalieri programmati (DGR 272/2017), integrati nel Piano Regionale di governo delle Liste di Attesa (Prgla) per il Triennio 2019-2021 (DGR 603/2019). Le conseguenze dell'epidemia COVID-19, che ha comportato una forte riduzione dell'attività specialistica almeno nella prima fase, hanno comportato l'individuazione temporanea di strategie locali riportate nel "Piano operativo regionale per il recupero delle liste di attesa" in applicazione a quanto previsto dal Decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104 (Prot. 0644512 del 07/10/2020).

In generale, ogni piattaforma operativa sarà dotata di un'unica lista di attesa per gli impianti dei dispositivi e delle ablazioni indipendentemente dalla provenienza del paziente, resa trasparente mediante informatizzazione e sottoposta a monitoraggio secondo le modalità previste dalla normativa vigente regionale e nazionale.

I principi di trasparenza ed informatizzazione devono essere garantiti anche dalle strutture private accreditate secondo le previsioni del relativo Accordo regionale.

### **Follow up dei pazienti portatori di dispositivi impiantabili (inclusi i loop recorder)**

Le procedure di PM, ICD e ablazione vengono erogate in regime di ricovero, mentre gli studi di elettrofisiologia anche in regime ambulatoriale.

Tradizionalmente il follow up dei pazienti con PM o ICD, così come di pazienti con loop recorder, prevede controlli periodici in regime ambulatoriale, con intervalli variabili fra 3 e 12 mesi. Tuttavia, la frequenza dei controlli aumenta ulteriormente quando il dispositivo si avvicina a fine vita o in caso di "recall" di alcune componenti del sistema impiantato (17). In ragione sia del carico di lavoro crescente per i centri di elettrostimolazione, sia delle priorità emerse con la pandemia COVID-19, che prevedono l'accesso alle sedi ospedaliere solo in caso di necessità privilegiando le comunicazioni a distanza, il monitoraggio remoto come riportato in precedenza è da ritenersi lo standard per il controllo degli ICD ed è auspicato ove possibile anche nei pazienti con PM (12, 18). Qualora sia necessario modificare la programmazione del device, sarà necessario sottoporre il paziente a controllo in presenza.

Il monitoraggio remoto fornisce al centro ospedaliero un flusso regolare di informazioni relative al funzionamento del dispositivo nonché informazioni su alcune variabili cliniche, attraverso invio di dati rilevati dai dispositivi impiantati e disponibili allo staff clinico responsabile del follow up del paziente. Il monitoraggio remoto

si è dimostrato non solo altrettanto efficace rispetto al controllo clinico tradizionale, ma associato a maggiore sicurezza per il paziente (allarmi su malfunzionamenti o eventi a rischio vengono inviati automaticamente al centro di riferimento, sulla base di criteri prestabiliti), migliorando la gestione clinica e riducendo tempi e costi.

Come definito con DGR 1227 del 2/8/2021 *"Indicazioni in merito all'erogazione di servizi di Telemedicina nelle strutture del Servizio Sanitario Regionale, in applicazione all'Accordo Stato Regioni del 17 dicembre 2020 "Indicazioni nazionali per l'erogazione di prestazioni in Telemedicina"*, il telemonitoraggio permette il rilevamento e la trasmissione a distanza di parametri vitali e clinici, in modo continuo o intermittente, per mezzo di sensori che interagiscono con il paziente (tecnologie biomediche con o senza parti applicate).

Al fine di tracciare le prestazioni di telemonitoraggio, nel "Catalogo RER delle Prestazioni Organizzative" sono state attivate le seguenti 4 nuove prestazioni di telemedicina attualmente prive di codice DMR e relativa tariffa nel nomenclatore regionale:

- 7606.001 TELEMONITORAGGIO DEFIBRILLATORE (ICD)
- 7607.001 TELEMONITORAGGIO LOOP-RECORDER (ILR)
- 7608.001 TELEMONITORAGGIO PACE-MAKER (PC)
- 7609.001 TELEMONITORAGGIO RESINCRONIZZATORE (CTR)

Inoltre, essendo il telemonitoraggio una prestazione che non afferisce direttamente all'ambito di specialistica ambulatoriale (nomenclatore tariffario regionale e nazionale), a meno che non sia affiancato da una televisita o da una visita in presenza durante le quali condividere i dati registrati col paziente, è opportuno che i risultati del telemonitoraggio siano indicati nel referto di una visita specialistica di controllo periodica (in presenza o in televisita).

Per ogni paziente si possono prevedere fino a quattro visite all'anno che riassumano i risultati della attività di monitoraggio remoto del dispositivo, fatta eccezione per l'attività svolta in urgenza.

La prescrizione e la rendicontazione delle prestazioni specialistiche devono seguire le indicazioni già in essere per la specialistica ambulatoriale. In particolare, la prescrizione e la prenotazione delle visite cardiologiche di controllo periodiche sono a carico dello specialista della struttura che ha in carico il paziente, il quale non deve essere rinviato al medico di medicina generale per la prescrizione e al CUP ordinario per la prenotazione.

I pazienti portatori di dispositivi impiantabili restano sempre in carico al centro che deve assicurare anche la possibilità di controllo aritmologico con urgenza (visita urgente) in caso di richiesta del MMG.

Il referto della visita, contenente i risultati del telemonitoraggio, deve essere inserito sulla piattaforma SOLE e quindi disponibile sul Fascicolo Sanitario Elettronico dell'assistito.

### **Estrazione elettrocateri**

Le procedure di estrazione di elettrocateri, procedure che richiedono alta competenza e back up cardiocirurgico on site, sono previste solamente nei centri di elettrofisiologia dotati di Cardiocirurgia on-site. Verrà predisposta raccolta dati su numero di procedure e outcome dei pazienti.

### **Monitoraggio dell'attività e della qualità delle procedure di aritmologia**

I parametri di attività dei centri di primo livello e delle piattaforme operative, le indicazioni alle procedure e le complicanze periprocedurali verranno monitorate mediante l'analisi degli archivi sanitari correnti e l'utilizzo del registro regionale-RERAI.

Tutte le informazioni saranno utilizzate nel rispetto della normativa sulla privacy.

L'implementazione del registro clinico - RERAI riguarderà le singole procedure di impianto (PM, ICD e CRT, *loop recorder*, studi elettrofisiologici e ablazioni) e costituirà un debito informativo per le Aziende sanitarie della regione e per le strutture del privato accreditato, anche ai fini di valutazione dell'attività per il raggiungimento o il mantenimento dell'accreditamento.

Devono, inoltre, essere previste attività di audit su tematiche specifiche.

### Formazione e competenze

Le piattaforme operative sono il riferimento per l'expertise tecnico professionale nel settore sia dell'impiantistica sia dell'elettrofisiologia interventistica. A questi centri dovranno fare riferimento i medici che operano nelle altre strutture per eventuale necessità di consulenza tecnica e operativa.

La realizzazione di team integrati di professionisti con possibilità di afferire a diverse aziende favorisce la circolazione delle conoscenze e lo sviluppo di competenze che necessitano di consistenti volumi di attività.

### Ricerca e innovazione

L'organizzazione a rete della aritmologia in Emilia-Romagna costituisce anche la base strutturata per valutare con iniziative di ricerca sperimentale e/o di percorsi definiti, l'introduzione e implementazione delle tecnologie innovative, in un'ottica di governo clinico basata sull'individuazione di centri di alta esperienza, modelli organizzativi efficienti e dotazioni tecnologiche necessarie.

Le attività complesse aritmologiche potranno essere oggetto di ricerca non solo sperimentale ma anche nell'ambito dell'"*outcome research*", avendo come riferimento il registro regionale-RERAI come già dimostrato in passate esperienze (9-11).

## Indicatori di monitoraggio

### Centro con funzioni di primo livello

Ambito	Indicatori	Riferimento
Processo	numero di pacemaker monocamerale e bicamerale	≥ 50 procedure
	% di bicamerale sul totale dei PM	Osservazione
	numero di ICD mono e bicamerale	Osservazione
	% di infezioni CIED	≤ 2%

### Piattaforma operativa



## ICD/pacemaker leadless/CRT

Ambito	Indicatori	Riferimento
Processo	numero di ICD mono e bicamerale	≥ 50 procedure
	numero di ICD sottocutanei	Osservazione
	numero di pacemaker leadless	Osservazione
	numero di dispositivi CRT	≥ 20 procedure
	% di infezioni CIED a 1 anno	≤ 2%

## Attività elettrofisiologica/ablazioni

Ambito	Indicatori	Riferimento
Processo	numero di ablazioni per TSV, flutter, fibrillazione atriale parossistica/persistente, TV sostenuta (approccio endo o epicardico)	≥ 75 procedure
Esito	% tamponamento cardiaco	≤ 3%

## Bibliografia

1. Arribas F, Auricchio A, Boriani G, et al. Statistics on the use of cardiac electronic devices and electrophysiological procedures in 55 ESC countries: 2013 report from the European Heart Rhythm Association (EHRA). *Europace*. 2014; suppl 1: i1-78.
2. Raatikainen MJP, Arnar DO, Merkely B et al. A Decade of Information on the Use of Cardiac Implantable Electronic Devices and Interventional Electrophysiological Procedures in the European Society of Cardiology Countries: 2017 Report from the European Heart Rhythm Association. *Europace*. 2017;19 (suppl 2): ii1-ii90.
3. Hindricks G, Camm J, Merkely B et al. The EHRA White Book 2017. The Current Status of Cardiac Electrophysiology in ESC Member Countries. Tenth Edition. 2017
4. Kirkfeldt RE, Johansen JB, Nohr EA et al. Complications after cardiac implantable electronic device implantations: an analysis of a complete, nationwide cohort in Denmark. *Eur Heart J* 2014; 35:1186–94.
5. Biffi M, Ammendola E, Menardi E et al. Real-life outcome of implantable cardioverter-defibrillator and cardiac resynchronization defibrillator replacement/upgrade in a contemporary population: observations from the multicentre DECODE registry. *Europace* 2019; doi:10.1093/europace/euz166.
6. Olsen T, Jørgensen OD, Nielsen JC et al. Incidence of device-related infection in 97.750 patients: clinical data from the complete Danish device-cohort (1982-2018). *Eur Heart J* 2019; doi:10.1093/eurheartj/ehz316
7. Biffi M. The never-ending story of CIED infection prevention: Shall we WRAP-IT and go? *J Cardiovasc Electrophysiol*. 2019 Aug;30(8):1191-1196
8. Burri H, Starck C, Auricchio A et al. EHRA expert consensus statement and practical guide on optimal implantation technique for conventional pacemakers and implantable cardioverter-defibrillators: endorsed by the Heart Rhythm Society (HRS), the Asia Pacific Heart Rhythm Society (APHRS). *Europace*. 2021 Jul 18;23(7):983-1008.
9. Boriani G, Berti E, Biffi M et al. RERAI (Registry of Emilia-Romagna on Arrhythmia Interventions) Investigators. Implantable electrical devices for prevention of sudden cardiac death: data on implant rates from a 'real world' regional registry. *Europace*. 2010;12 (9):1224-30.
10. Boriani G, Berti E, Belotti LM et al. RERAI (Registry of Emilia-Romagna on Arrhythmia Interventions) Investigators. Cardiac resynchronization therapy: implant rates, temporal trends and relationships with heart failure epidemiology. *J Cardiovasc Med (Hagerstown)*. 2014;15(2):147-54.
11. Boriani G, Berti E, Belotti LM et al. RERAI (Registry of Emilia-Romagna on Arrhythmia Interventions) Investigators. Cardiac device therapy in patients with left ventricular dysfunction and heart failure: 'real-world' data on long-term outcomes (mortality, hospitalizations, days alive and out of hospital). *Eur J Heart Fail* 2016 ;18 (6):693-702.
12. Boriani G, Palmisano P, Guerra F, et al. AIAC Ricerca Network Investigators. Impact of COVID-19 pandemic on the clinical activities related to arrhythmias and electrophysiology in Italy: results of a survey promoted by AIAC (Italian Association of Arrhythmology and Cardiac Pacing). *Intern Emerg Med*. 2020 Nov;15(8):1445-1456
13. Katritsis DG, Boriani G, Cosio FG et al. European Heart Rhythm Association (EHRA) consensus document on the management of supraventricular arrhythmias, endorsed by Heart Rhythm Society (HRS), Asia-

- Pacific Heart Rhythm Society (APHRS), and Sociedad Latinoamericana de Estimulación Cardíaca y Electrofisiología (SOLAECE). *Europace*. 2017;19 (3):465-511. doi: 10.1093/europace/euw301
14. Calkins H, Hindricks G, Cappato R et al. 2017HRS/EHRA/ECAS/APHRS/SOLAECE expert consensus statement on catheter and surgical ablation of atrial fibrillation. *Europace* 2018; 20: e1–e160. doi:10.1093/europace/eux274
  15. Priori SG, Blomström-Lundqvist C, Mazzanti A et al. 2015 ESC Guidelines for the management of patients with ventricular arrhythmias and the prevention of sudden cardiac death: The Task Force for the Management of Patients with Ventricular Arrhythmias and the Prevention of Sudden Cardiac Death of the European Society of Cardiology (ESC) Endorsed by: Association for European Paediatric and Congenital Cardiology (AEPC). *Europace*. 2015;17 (11):1601-87. doi: 10.1093/europace/euv319. *Epub* 2015 Aug 29.
  16. Slotwiner D, Varma N, Akar JG et al. HRS Expert Consensus Statement on Remote Interrogation and Monitoring for Cardiovascular Electronic Implantable Devices. *Heart Rhythm* 2015; Vol 12 (7): e69–e100 <http://dx.doi.org/10.1016/j.hrthm.2015.05.008>
  17. Ricci RP, Locati ET, Campana A, et al. Monitoraggio remoto dei dispositivi cardiaci impiantabili: health technology assessment. *G Ital Cardiol (Rome)*. 2015 May;16(5):295-303.
  18. Maines M, Palmisano P, Del Greco M, et al. Impact of COVID-19 pandemic on remote monitoring of cardiac implantable electronic devices in Italy: Results of a Survey Promoted by AIAC (Italian Association of Arrhythmology and Cardiac Pacing). *J Clin Med*. 2021 Sep 10;10(18):4086.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 FEBBRAIO 2022, N. 206

**L. n. 97/1994 e L.R. n. 2/2004 e ss.mm.ii. - Fondo nazionale per la montagna - Disposizioni in materia di termini di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1213/2021 per la presentazione delle istanze e la conclusione delle attività**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

*(omissis)*

delibera

1) di autorizzare, sulla base di quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente richiamato, la proroga al 30 aprile 2022, della scadenza per la presentazione della documentazione

prevista dalla deliberazione n. 1213/2021, finalizzata all'ottenimento delle risorse stanziare e ripartite con determinazione n.16410/2021, ai comuni di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente;

2) di autorizzare, sulla base di quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente richiamato, la proroga al 31 dicembre 2022, della scadenza per la conclusione dei progetti indicati nell'allegato B alla presente quale parte integrante e sostanziale;

3) di dare atto che secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella propria deliberazione n. 111/2022, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

4) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

<b>Allegato A Beneficiari DGR.1213/21</b>	<b>Ripartizione Det.16410/21</b>
<b>COMUNI MONTANI DGR 1734/2004 e 1813/2009 in attuazione LR 2/2004</b>	<b>In €</b>
Alta Val Tidone	16.043,15
Gropparello	10.265,77
Bore	11.498,61
Langhirano	14.830,65
Neviano degli Arduini	29.484,61
Terenzo	10.258,28
Valmozzola	11.350,12
Canossa	7.190,28
Palagano	16.483,63
Fanano	18.753,90
Polinago	10.981,39
Serramazzoni	10.717,73
Guiglia	12.586,70
Marano sul Panaro	7.133,75
Zocca	18.139,48
Sasso Marconi	15.149,47
Castel di Casio	9.276,25
Grizzana Morandi	8.618,16
Lizzano in Belvedere	12.541,03
Marzabotto	16.819,66
Alto Reno Terme	12.347,87
Monterenzio	24.906,13
Pianoro	16.867,58
Borgo Tossignano	5.355,49
Casalfiumanese	8.028,69
Civitella di Romagna	8.729,46
Meldola	14.503,35
Modigliana	8.247,80
Portico e San Benedetto	1.236,71
Predappio	8.158,09
Rocca San Casciano	3.056,77
Santa Sofia	7.157,34
Mercato Saraceno	10.797,34
Sarsina	12.996,74
Verghereto	6.057,64
Roncofreddo	6.692,78
Sogliano al Rubicone	12.439,59
Verucchio	9.248,80
Maiolo	5.642,62
Novafeltria	6.552,27
San Leo	10.325,66
Sant'Agata Feltria	12.259,28
Talamello	2.575,49
Poggio Torriana	6.744,44

## Allegato B

<b>ENTE</b>	<b>PROTOCOLLO RICHIESTA PROROGA</b>	<b>PROGETTI DA PROROGARE</b>
Comune di Varano de' Melegari DD 19946/21	30/11/2021.1104478.E	€ 12.221,09 CUP: J97H21013920005
Comune di Montecreto DD 20944/21	03/01/2022.0000701.E	€ 7.550,90 CUP: J17H21005340001
Comune di Fornovo di Taro DD 20852/21	14/01/2022.0029302.E	€ 7.884,94 CUP: H87H21006390002

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 FEBBRAIO 2022, N. 207

**L.R. n. 2/2004 e ss.mm.ii. - Programmi triennali di investimento 2021-2023 - Annualità 2021 e precedenti - Fondo regionale per la montagna - Disposizioni in materia di termini di cui alle delibere di Giunta regionale n. 349/2021 e n. 392/2018 per la conclusione e la rendicontazione delle attività**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

*(omissis)*

delibera

1) di autorizzare, sulla base di quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente richiamato, la proroga al 31

dicembre 2022, della scadenza per la conclusione dei progetti indicati nella tabella allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale;

2) di autorizzare, a sanatoria, per quanto suesposto che si intende integralmente richiamato, il disallineamento tra le fasi esecutive e rendicontuali realizzate dall'Unione Comuni Appennino Bolognese e le previsioni di cui alla propria deliberazione n. 392/2018, demandando a successivi atti amministrativi la liquidazione delle risorse finanziate;

3) di dare atto che secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella propria deliberazione n. 111/2022, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

4) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

ENTE	PROTOCOLLO RICHIESTA PROROGA	PROGETTI DA PROROGARE
Unione Tresinaro Secchia 15787/2021	PG/2021/1068836	Comune Baiso € 67.568,25 E57H21002270002
Unione Comuni Valle del Savio 13787/2021	PG/2021/1119561	Comune Sogliano al Rubicone € 35.993,43 C49J20000930004
Unione Comuni Trebbia e Luretta 17233/2021	PG/2021/1124920	Lotto 1 e Lotto 2 € 218.310,73 H27H21004880002
Unione Montana Comuni Valli Savena-Idice 21629/2021	PG/2021/1133772	Comune di Pianoro € 80.425,45 B87H21006890004
Nuovo Circondario Imolese 19999/2021	PG/2021/1143541	Comune di Casalfiumanese 51.477,76 B27H21006290002 Comune di BorgoTossignano 16.613,06 B27H21006290002 Comune di Fontanelice 25.138,60 B27H21006290002 Comune di Castel del Rio 25.422,52 B27H21006290002
Unione Comuni Frignano 18388/2021 16753/2021 21628/2021	PG/2021/1144562	Acquisizione autoveicolo € 9.950,00 G79J21009030002 Acquisizione autoveicolo € 20.022,75 G79J21006860002 Acquisto software € 19.270,00 G79J21009610002
Unione Comuni Romagna Forlivese – Unione Montana 17232/2021 20924/2021 16754/2021	PG/2021/1148114	Comune di Civitella € 59.012,96 E37H21004400002 Comune di Meldola € 80.483,59 D43D21002990002 Comune di Galeata € 33.950,19 G87H21017040002 Comune di S.Sofia € 71.440,80 H17H21007530002 Comune di Tredozio € 26.835,35 B77H21004270005
Unione Montana Alta Valnure 18098/2021	PG/2021/1148593	Comuni di Bettola, Farini e Ferriere € 170.158,13 E29J21001500002
Unione Comuni Valli del Taro e Ceno 17486/2021	PG/2021/1150364	Comune di Tornolo € 32.596,87 D47H21002180002 Comune di Varsi € 35.943,66 B15F21002270005
Unione Comuni Valli Reno, Lavino e Samoggia 20354/2021	PG/2021/1153562	Comune di Monte San Pietro € 41.899,05 B37H21004250009 Comune di Monte San Pietro € 39.072,22 B37H21005020009 Comune di Sasso Marconi € 106.000,00 B97H21002560005 Comune di Valsamoggia 15.000,00 B47H21004250009 Comune di Valsamoggia € 93.000,00 B49J21018190009
Unione Comuni Distretto Ceramico 17234/2021 21116/2021	PG/2021/1155160	Comune di Frassinoro € 36.701,66 F27H21006110002 Comune di Palagano € 36.701,66 D66G21001180004 Comune di Prignano 36.700,00 G11B21006630002



Unione Comuni Romagna Faentina 19398/2021	PG/2021/1155167	Comune di Brisighella 104.592,36 F97H21001670002 Comune di Casola Valsenio € 41.982,36 F97H21001670002	
Unione Comuni Appennino Reggiano 12494/2021	PG/2021/1158818	Comune di Castelnovo ne' Monti € 88.341,33 D95F21000260006	

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 FEBBRAIO 2022, N. 211

**Sistema regionale IeFP. Approvazione dell'elenco degli Istituti professionali e relativa offerta di percorsi triennali per la qualifica professionale e di percorsi di IV anno per il diploma professionale attivabili nell'a.s. 2022/2023 - DGR n. 2016/2021**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge Regionale n. 5 del 30/6/2011, "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e s.m.i.;

Visto l'Accordo tra "Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna e Regione Emilia-Romagna per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, in regime di sussidiarietà, da parte degli Istituti professionali dell'Emilia-Romagna, in attuazione dell'art.7, c.2 del D.lgs. 13 aprile 2017 n. 61" siglato il 29/11/2018;

Richiamata in particolare la propria deliberazione n.2016/2021 che approva, all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della stessa, l'"Invito agli Istituti Professionali dell'Emilia-Romagna a presentare richiesta di accreditamento per la realizzazione dei percorsi di IeFP – a.s. 2022/2023";

Considerato che l'Invito, Allegato 1) alla sopracitata propria deliberazione n.2016/2021, ha:

- definito gli Istituti professionali ammessi a presentare richiesta di accreditamento e le caratteristiche dell'offerta;
- specificato le modalità e termini di presentazione della richiesta di accreditamento;
- riportato, in allegato A) e B), la modulistica per la richiesta di accreditamento e candidatura per la realizzazione di percorsi;

Visto in particolare che la citata propria deliberazione n. 2016/2021, ha disposto che:

- le richieste di accreditamento e le candidature per la realizzazione di percorsi di IeFP saranno oggetto di una istruttoria di ammissibilità all'accREDITamento e di validazione dell'offerta eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza";

- in esito alle procedure di ammissibilità e validazione il responsabile del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" provvederà con proprio atto ad approvare:

- l'elenco degli Istituti professionali e relativa offerta di percorsi triennali per la qualifica professionale attivabili nell'a.s. 2022/2023;

- l'elenco degli Istituti professionali e relativa offerta di percorsi di IV anno per il diploma professionale realizzabili nell'a.s. 2022/2023;

- al fine di consentire alle Istituzioni scolastiche l'espletamento delle procedure per la presentazione della richiesta di accreditamento, il termine previsto al 20/12/2021 non costituisca un termine perentorio e che pertanto gli elenchi sopra citati potranno essere aggiornati/integrati con successive determinazioni del responsabile del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza";

Richiamate le determinazioni dirigenziali del Responsabile del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione,

della formazione, del lavoro e della conoscenza" n. 24502/2021, n. 24584/2021, n.24804/2021 e n.233/2022 con le quali è stata data attuazione a quanto disposto con la sopra citata propria deliberazione n.2016/2021;

Vista in particolare la determinazione dirigenziale n.233/2022 con la quale è stato approvato, quale allegato 2) allo stesso atto, il quadro complessivo degli Istituti professionali accreditati e della relativa offerta di percorsi triennali di IeFP da attivarsi nell'a.s. 2022/2023 e, in continuità, percorsi di IV anno per il diploma professionale da realizzarsi nell'a.s. 2025/2026;

Dato atto che successivamente alla data di chiusura delle iscrizioni per l'anno scolastico 2022/2023, prorogata dalla circolare ministeriale prot. 29452 dal 28 gennaio 2022 al 4 febbraio 2022, sono pervenute al Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" comunicazioni da parte di n. 6 Istituti professionali riportanti il mancato invio nei termini della richiesta di accreditamento e con le quali le Istituzioni evidenziano di aver comunque pubblicizzato l'offerta di percorsi triennali di IeFP nel sistema nazionale di "Iscrizioni on line" e, che in esito a tale pubblicizzazione, hanno ricevuto richiesta di iscrizione ai percorsi di IeFP come scelta espressa dai giovani e dalle famiglie, inoltrando unitamente a tali comunicazioni l'Allegato A) previsto dall'Invito di cui alla citata propria deliberazione n. 2016/2021;

Dato atto, altresì, che l'istituzione scolastica "IIS Belluzzi-Fioravanti" ha trasmesso al Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" formale comunicazione, acquisita agli atti con Prot. 17/02/2022.0146611.E evidenziando che la propria candidatura, già presentata nei termini previsti e pertanto già validata e riportata nell'allegato 2) della determina dirigenziale n. 233/2022, conteneva errori materiali nella individuazione dell'offerta formativa riferiti alle qualifiche professionali regionali rispetto alle quali intende operare in sussidiarietà nel sistema di IeFP inoltrando, unitamente a tale comunicazione, un nuovo Allegato A), previsto dall'Invito di cui alla citata propria deliberazione n. 2016/2021, che rettifica e sostituisce integralmente il precedente invio;

Preso atto che, nel rispetto di quanto previsto dall'Invito di cui alla propria deliberazione n. 2016/2021, il gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità dal quale risulta che i n. 6 Istituti professionali, non ricompresi nell'allegato 2) alla determina dirigenziale n. 233/2022 sono risultati ammissibili a validazione in quanto soggetti ammissibili e le rispettive richieste sono state redatte sulla modulistica di cui all'Allegato A) dell'Invito stesso;

Preso atto, inoltre, che nel rispetto di quanto previsto dall'Invito di cui alla propria deliberazione n. 2016/2021, il gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" ha effettuato l'istruttoria di validazione dell'offerta di percorsi triennali per le qualifiche professionali regionali di III° livello EQF da avviarsi nell'a.s. 2022/2023 e, in continuità, di percorsi di IV anno per il diploma professionale da realizzarsi nell'a.s. 2025/2026 presentata dai n. 6 Istituti Professionali ammissibili di cui sopra e dall'Istituto "IIS Belluzzi-Fioravanti";

Dato atto in particolare che l'offerta di cui sopra è risultata validabile, come riportato nell'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto, in quanto le qualifiche sono state

individuare nel rispetto:

- dell'Allegato 4-bis del Decreto Ministeriale 24 maggio 2018, n. 92 "Correlazione tra Qualifiche e Diplomi IeFP e indirizzi dei percorsi quinquennali dell'istruzione professionale" di cui all'Intesa, Rep. Atti 155/CSR del 10 settembre 2020;

- degli indirizzi di studio dei percorsi quinquennali dell'istruzione professionale ricompresi nell'offerta dell'Istituto, nonché della Scuola, nell'a.s. 2021/2022 o oggetto di deliberazione per l'attivazione per l'a.s. 2022/2023;

- delle correlazioni di cui alla propria deliberazione n. 1778/2020;

Valutato opportuno, nell'interesse e a tutela delle scelte legittimamente effettuate dai giovani e dalle famiglie, e tenuto conto degli esiti dell'istruttoria tecnica di ammissibilità delle candidature e di validazione dell'offerta, di aggiornare l'elenco degli istituti professionali di cui all'allegato 2) della determinazione dirigenziale n. 233/2022 quale condizione per le istituzioni scolastiche per erogare in sussidiarietà l'offerta formativa IeFP di percorsi triennali da avviare nell'a.s. 2022/2023 e, in continuità, di percorsi di IV anno per il diploma professionale da realizzarsi nell'a.s. 2025/2026, Allegato B) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto pertanto necessario con il presente atto approvare:

- gli esiti dell'ammissibilità e validazione delle richieste di accreditamento e della relativa offerta formativa pervenute successivamente al 4 febbraio 2022 ed in particolare l'elenco degli Istituti professionali e relativa offerta di percorsi triennali per la qualifica professionali regionali di III° livello EQF da avviarsi nell'a.s. 2022/2023 e, in continuità, di percorsi di IV anno per il diploma professionale da realizzarsi nell'a.s. 2025/2026 come da Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l'elenco degli Istituti Professionali accreditati e relativa offerta di percorsi triennali per la qualifica professionale attivabili nell'a.s. 2022/2023 comprensiva dei percorsi di IV anno per il diploma professionale da realizzarsi, in continuità, nell'a.s. 2025/2026 che integra e sostituisce l'allegato 2) di cui alla determinazione dirigenziale del Responsabile del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" n.233/2022, come da Allegato B), parte integrante e sostanziale al presente atto;

Ritenuto inoltre di approvare, al fine di maggiore chiarezza espositiva e completezza, l'elenco degli Istituti professionali e relativa offerta di percorsi di IV anno per il diploma professionale realizzabili nell'a.s. 2022/2023 di cui alla determinazione dirigenziale 233/2022, come da Allegato C), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii;

- la propria deliberazione n. 111 del 31/1/2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la "Direttiva indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. lgs. 14 marzo 2013 n.33 in attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Anno 2022- 2024 per la fase di transizione al PIAO" Prot. 14/02/2022.0133686.U;

Richiamata la Legge regionale n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii. per quanto applicabile;

- n. 87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2329/2019 "Designazione del Responsabile della Protezione dei dati";

- n. 2013/2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- n. 2018/2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n.771/2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

- n. 2200/2021 "Proroga della revisione degli assetti organizzativi dell'Ente e degli incarichi dirigenziali e di posizione organizzativa";

Viste, altresì le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata altresì la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa n. 1358/2022 "Proroga di incarichi dirigenziali in scadenza";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta degli Assessori competenti per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di dare atto che successivamente alla data di chiusura delle iscrizioni per l'anno scolastico 2022/2023, prorogata dalla circolare ministeriale prot. 29452 dal 28 gennaio 2022 al 04 febbraio 2022, sono pervenute al Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" comunicazioni da parte di n. 6 Istituti professionali riportanti il mancato invio nei termini della richiesta di accreditamento e con le quali le Istituzioni evidenziano di aver comunque pubblicizzato l'offerta di percorsi triennali di IeFP nel sistema nazionale di "Iscrizioni on line" e che, in esito a tale pubblicizzazione,

hanno ricevuto richiesta di iscrizione ai percorsi di IeFP come scelta espressa dai giovani e dalle famiglie, inoltrando unitamente a tali comunicazioni l'Allegato A) previsto dall'Invito di cui alla citata propria deliberazione n. 2016/2021;

2. di prendere atto della comunicazione da parte dell'“IIS Belluzzi-Fioravanti”, acquisita agli atti del Servizio “Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza” con Prot. 17/02/2022.0146611.E, con la quale ha evidenziato che la propria candidatura, presentata nei termini previsti e pertanto già validata e riportata nell'allegato 2) della determina dirigenziale n. 233/2022, conteneva errori materiali, nella individuazione dell'offerta formativa, riferiti alle qualifiche professionali regionali rispetto alle quali intende operare in sussidiarietà nel sistema di IeFP inoltrando, unitamente a tale comunicazione, un nuovo Allegato A), di cui all'Invito approvato con la citata propria deliberazione n. 2016/2021, che rettifica e sostituisce integralmente il precedente invio;

3. di prendere atto altresì che, nel rispetto di quanto previsto dall'Invito di cui alla propria deliberazione n. 2016/2021, il gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio “Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza” ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità dalla quale risulta che i n. 6 Istituti professionali, non ricompresi nell'allegato 2) alla determina dirigenziale n. 233/2022 sono risultati ammissibili a validazione in quanto soggetti ammissibili e le rispettive richieste sono state redatte sulla modulistica di cui all'Allegato A) dell'Invito stesso;

4. di prendere atto, inoltre, che in esito all'istruttoria di validazione dell'offerta di percorsi triennali per le qualifiche professionali regionali di III livello EQF da avviarsi nell'a.s. 2022/2023 e, in continuità, di percorsi di IV anno per il diploma professionale da realizzarsi nell'a.s. 2025/2026 presentata dai n. 6 Istituti Professionali ammissibili di cui sopra e dall'Istituto “IIS Belluzzi-Fioravanti, effettuata ai sensi di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 2016/2021, la stessa è risultata validabile, come riportato nell'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

5. di approvare:

- gli esiti dell'ammissibilità e validazione delle richieste di accreditamento e della relativa offerta formativa pervenute successivamente al 04 febbraio 2022 ed in particolare l'elenco degli Istituti professionali e relativa offerta di percorsi triennali per la

qualifiche professionali regionali di III livello EQF da avviarsi nell'a.s. 2022/2023 e, in continuità, di percorsi di IV anno per il diploma professionale da realizzarsi nell'a.s. 2025/2026 come da Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l'elenco degli Istituti Professionali accreditati e relativa offerta di percorsi triennali per la qualifica professionale attivabili nell'a.s. 2022/2023 comprensiva dei percorsi di IV anno per il diploma professionale da realizzarsi, in continuità, nell'a.s. 2025/2026 che integra e sostituisce l'allegato 2) di cui alla determinazione dirigenziale del Responsabile del Servizio “Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza” n.233/2022, come da Allegato B), parte integrante e sostanziale al presente atto;

- l'elenco degli Istituti professionali e relativa offerta di percorsi di IV anno per il diploma professionale realizzabili nell'a.s. 2022/2023 di cui alla determinazione dirigenziale 233/2022, come da Allegato C), parte integrante e sostanziale del presente atto;

6. di prevedere inoltre che gli Istituti professionali accreditati dovranno realizzare l'offerta di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, in regime di sussidiarietà, nel rispetto delle modalità di cui agli Art. 2 Realizzazione dell'offerta formativa sussidiaria degli Istituti Professionali e/o Art.3 Interventi integrati realizzati dagli Istituti Professionali accreditati per la realizzazione di percorsi di IeFP in sussidiarietà in caso di mancata attivazione della classe IeFP dell'Accordo tra la Regione Emilia-Romagna e l'Ufficio scolastico regionale e che, ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 190/2018, non potranno avviare una classe che preveda al suo interno la possibilità di conseguire distinte e differenti qualifiche o diplomi professionali;

7. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

8. di pubblicare altresì la presente deliberazione, unitamente agli allegati A), B) e C), parti integranti e sostanziali della stessa, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sui siti <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it> e <http://scuola.regione.emilia-romagna.it>.

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Allegato A)

VALIDAZIONE ELENCO DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI E RELATIVA OFFERTA DI PERCORSI  
TRIENNALI PER LA QUALIFICA PROFESSIONALE ATTIVABILI NELL'A.S. 2022/2023 E IN  
CONTINUITA L'OFFERTA DI PERCORSI DI IV ANNO PER IL DIPLOMA PROFESSIONALE A.S.  
2025/2026 - INTEGRAZIONI E MODIFICHE ALL'OFFERTA DI CUI ALLA DD. 233/2022

In attuazione della Delibera di Giunta n. 2016/2021

Provincia	Codice Istituto	Denominazione Autonomia Scolastica	Comune Autonomia	Codice Scuola	Denominazione Scuola	Comune Scuola	Indirizzo quinquennale	Qualifica professionale a.s. 2022/23	Diploma professionale a.s. 2025/26
BO	BOIS01600C	I.I.S. MANFREDI - TANARI	BOLOGNA	BORC01601B	MANFREDI	BOLOGNA	SERVIZI COMMERCIALI	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	
BO	BOIS01900X	I.I.S. ALDINI VALERIANI	BOLOGNA	BORIO1901G	I.P.I.A. ALDINI VALERIANI	BOLOGNA	SERVIZI COMMERCIALI INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY	OPERATORE ALLE VENDITE OPERATORE GRAFICO E DI STAMPA OPERATORE MECCANICO	TECNICO GRAFICO TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI
BO	BOIS02300G	IIS BELLUZZI-FIORAVANTI	BOLOGNA	BORIO23017	ISTITUTO PROF.LE FIORAVANTI	BOLOGNA	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE MECCANICO	
BO	BORC10500R	ISTITUTO SALESANO BEATA VERGINE DI SAN LUCA	BOLOGNA	BORC10500R	I.P. SALESANO BEATA VERGINE DI SAN LUCA - PER I SERVIZI PUBBLICITARI	BOLOGNA	SERVIZI COMMERCIALI	OPERATORE GRAFICO E DI STAMPA	
BO	BORIO3500C	ISTITUTO SALESANO BEATA VERGINE DI SAN LUCA	BOLOGNA	BORIO3500C	IPIA SALESANO BEATA VERGINE DI SAN LUCA	BOLOGNA	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE MECCANICO	
FE	FELS080008	ISTITRUZSUP 'REMO BRINDISI'	COMACCHIO	FERIO0801X	I.P.S.I.A. COMACCHIO	COMACCHIO	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	
RE	RESQ14004	NELSON MANDELA	CASTELNOVO NE' MONTI	REARQ14014	IST. PROF. NELSON MANDELA	CASTELNOVO NE' MONTI	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE MECCANICO	
RN	RNRIO10007	L.B. ALBERTI	RIMINI	RNRIO10007	L.B. ALBERTI	RIMINI	AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY ENDOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA	OPERATORE AGRICOLO OPERATORE MECCANICO OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	
							MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	TECNICO AUTRONICO DELL'AUTOMOBILE
							MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	TECNICO NELLA GESTIONE DI SISTEMI TECNOLOGICI INTELLIGENTI
							MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE MECCANICO	

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Allegato B)

ISTITUTI PROFESSIONALI E RELATIVA OFFERTA DI PERCORSI TRIENNALI PER LA QUALIFICA PROFESSIONALE ATTIVABILI NELL'A.S. 2022/2023 E IN CONTINUITA L'OFFERTA DI PERCORSI DI IV ANNO PER IL DIPLOMA PROFESSIONALE A.S. 2025/2026

In attuazione della Delibera di Giunta n. 2016/2021

Provincia	Codice Istituto	Denominazione Autonomia Scolastica	Comune Autonomia	Codice Scuola	Denominazione Scuola	Comune Scuola	Indirizzo quinquennale	Qualifica professionale a.s. 2022/23	Diploma professionale a.s. 2025/26
BO	BOIS012005	I.I.S. PAOLINI - CASSIANO DA IMOLA	IMOLA	BORCO12014	CASSIANO DA IMOLA	IMOLA	SERVIZI COMMERCIALI	OPERATORE ALLE VENDITE	
BO	BOIS01400R	I.I.S. F. ALBERGHETTI	IMOLA	BOR01402D	PIA. F. ALBERGHETTI - SEZIONE ASSOCIATA	IMOLA	INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE MECCANICO OPERATORE MECCANICO	
BO	BOIS01600C	I.I.S. MANFREDI - TANARI	BOLOGNA	BORCO1601B	MANFREDI	BOLOGNA	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA SERVIZI COMMERCIALI	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETERIALE	
BO	BOIS01900X	I.I.S. ALDINI VALERIANI	BOLOGNA	BOR01901G	I.P.I.A. ALDINI VALERIANI	BOLOGNA	INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY	OPERATORE MECCANICO OPERATORE GRAFICO E DI STAMPA	TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI
BO	BOIS02300G	I.I.S. BELLUZZI-FIORAVANTI	BOLOGNA	BOR023017	ISTITUTO PROF. LE FIORAVANTI	BOLOGNA	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY	OPERATORE MECCANICO OPERATORE MECCANICO	
BO	BOIS024008	I.I.S. MALPIGHI	CREVALCORE	BOR024024	IP MARCELLO MALPIGHI	CREVALCORE	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY	OPERATORE MECCANICO OPERATORE MECCANICO OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	
BO	BOIS024035	M. MALPIGHI - SCUOLA COORDINATA	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	BOR024035		SAN GIOVANNI IN PERSICETO	SERVIZI COMMERCIALI	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETERIALE	
BO	BORH050003	IPSAR LUIGI VERONEI LU RENO	CASALECCHIO DI RENO	BORH050003	IPSAR LUIGI VERONEI LU	CASALECCHIO DI RENO	ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	
BO	BOIS00600T	I.I.S. ARRIGO SERPERI	BOLOGNA	BOR00601T	LUIGI NOE' - COORDINATA SERPERI	LOIANO	ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA	OPERATORE AGRICOLO	
				BOR00602V	BENITO FERRARINI COORDINATA SERPERI	SASSO MARCONI	AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE	OPERATORE AGRICOLO	
							AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI	TECNICO DELLE LAVORAZIONI LATTERO-CASEARIE
							AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI	TECNICO DELLE LAVORAZIONI PRODOTTI VEGETALI



Provincia	Codice Istituto	Denominazione Autonomia Scolastica	Comune Autonomia	Codice Scuola	Denominazione Scuola	Comune Scuola	Indirizzo quinquennale	Qualifica professionale a.s. 2022/23	Diploma professionale a.s. 2025/26
BO	BOIS02200Q	I.I.S. BARTOLOMEO SCAPPI	CASTEL SAN PIETRO TERME	BORH022043	IPSSA BARTOLOMEO SCAPPI	CASTEL SAN PIETRO TERME	ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHERA ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHERA ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHERA SERVIZI COMMERCIALI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE OPERATORE DELLA RISTORAZIONE OPERATORE DELLA RISTORAZIONE OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA OPERATORE GRAFICO E DI STAMPA	TECNICO DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE TECNICO DELLA PRODUZIONE PASTI TECNICO DEI SERVIZI TURISTICO-RICETTIVI
BO	BORC10500R	ISTITUTO SALESIANO BEATA VERGINE DI SAN LUCA	BOLOGNA	BORC10500R	I.P. SALESIANO BEATA VERGINE DI SAN LUCA - PER I SERVIZI PUBBLICITARI	BOLOGNA	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE MECCANICO	
BO	BOH103300C	ISTITUTO SALESIANO BEATA VERGINE DI SAN LUCA	BOLOGNA	BOR103500C	IPSA SALESIANO BEATA VERGINE DI SAN LUCA	BOLOGNA	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	
FE	FEIS008008	IST. ISTRUZ.SUP. REMO BRINDISI'	COMACCHIO	FER100801X	I.P.S.I.A. COMACCHIO	COMACCHIO	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE MECCANICO	
FE	FEIS011004	I.I.S. "VERGANI - NAVARRA"	FERRARA	FERA011014	PRESSO CASA CIRCONDARIALE	FERRARA	AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE	OPERATORE AGRICOLO	
				FER1011018	I.P.S.A.R. "O'VEGANI"	FERRARA	ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHERA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	
				FER1011029	PRESSO CASA CIRCONDARIALE	FERRARA	ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHERA	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	
				FER101101X	ISTITUTO TECNICO AGRARIO "F.LLI NAVARRA"	MALBORGHETTO	AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE	OPERATORE DEL VERDE	
FE	FEIS01300Q	IST. DI ISTRUZIONE SUPERIORE "L. EINAUDI"	FERRARA	FERCO1301P	I.P.S.C.T. "L. EINAUDI"	FERRARA	SERVIZI COMMERCIALI	OPERATORE ALLE VENDITE	
				FORH03000N	I.P.S. "VERSARI/MACRELLI"	CESENA	SERVIZI COMMERCIALI	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	
				FORH03000N	I.P.S. "VERSARI/MACRELLI"	CESENA	SERVIZI COMMERCIALI	OPERATORE GRAFICO E DI STAMPA	
FC	FORF040008	I. P. "RUFFILLI"	FORLI'	FORF040008	I. P. "RUFFILLI"	FORLI'	SERVIZI COMMERCIALI	OPERATORE ALLE VENDITE	
				MORC00201B	PRIMO LEVI	VIGNOLA	SERVIZI COMMERCIALI	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	
				MOR1002014	PRIMO LEVI	VIGNOLA	SERVIZI COMMERCIALI	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	
MO	MOIS00600Q	GIUSEPPE LUOSI	MIRANDOLA	MORC00601P	CARLO CATTANEO	MIRANDOLA	SERVIZI COMMERCIALI	OPERATORE GRAFICO E DI STAMPA	
MO	MOIS00800B	ISTITUTO SUPERIORE STATALE "G. GALILEI"	MIRANDOLA	MOR1008013	GALILEO GALILEI	MIRANDOLA	SERVIZI COMMERCIALI	OPERATORE ALLE VENDITE	
							INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY	OPERATORE DELLA CONFEZIONE PRODOTTI TESSILI/ABBIGLIAMENTO	
							INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY	OPERATORE MECCANICO	

Provincia	Codice Istituto	Denominazione Autonomia Scolastica	Comune Autonomia	Codice Scuola	Denominazione Scuola	Comune Scuola	Indirizzo quinquennale	Qualifica professionale a.s. 2022/23	Diploma professionale a.s. 2025/26
							MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	
MO	MOIS009007	I.I.S. "GIUGLIEMO MARCONI"	PAVULLO NEL FRIGNANO	MOR100901V	GIUGLIEMO MARCONI	PAVULLO NEL FRIGNANO	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE MECCANICO	
MO	MORIS017006	A. FERRARI	MARANDELLO	MOR101701T	A. FERRARI SEZ. PROFESSIONALE	MARANDELLO	INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY	OPERATORE MECCANICO	TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI
							MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTOMAZIONE	TECNICO AUTRONICO DELL'AUTOMOBILE
MO	MORIS01900T	A. VOLTA	SASSUOLO	MOR101901D	VOLTA" - SEZ. PROFESSIONALE	SASSUOLO	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	TECNICO NELLA GESTIONE DI SISTEMI
							MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	TECNOLOGICI INTELLIGENTI
MO	MORIO2000L	FERMO CORNI	MODENA	MORIO2000L	FERMO CORNI	MODENA	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	TECNICO NELLA GESTIONE DI SISTEMI
							MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTOMOBILE	TECNICO DELLE ENERGIE RINNOVABILI
PC	PCIS00200V	IS. GRANIERI	PIACENZA	PCRA00201V	G. MARCORA	PIACENZA	AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE DELL'AUTOMOBILE	TECNICO AUTRONICO DELL'AUTOMOBILE
							AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA'	
							AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	
							AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI	
							AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE	OPERATORE AGRICOLO	
							AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	TECNICO DELLE ENERGIE RINNOVABILI
PC	PCIS00400E	IS. MATTEI	FIorenZUOLA D'ARDA	PCRI004016	IPISA MATTEI	FIorenZUOLA D'ARDA	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA		
PR	PRIS00100X	IS "ZAPPA-FERMI"	BORGIO VAL DI TARO	PRRA00101G	PROFESSIONALE BEDONIA	BEDONIA	AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE	OPERATORE AGRICOLO	
							ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA'	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	TECNICO DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE
PR	PRIS006003	ISTITUTO SUPERIORE "MAGNAGHI-SOLARI"	SASSOMAGGIORE TERME	PRRA006013	S. SOLARI	FIDENZA	AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA'	TECNICO DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE
							AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA'	TECNICO DELLA PRODUZIONE PASTI

Provincia	Codice Istituto	Denominazione Autonomia Scolastica	Comune Autonomia	Codice Scuola	Denominazione Scuola	Comune Scuola	Indirizzo quinquennale	Qualifica professionale a.s. 2022/23	Diploma professionale a.s. 2025/26
PR	PRIS00800P	"CARLO EMILIO GADDA" SEDE FORNOVO TARO	FORNOVO DI TARO	PRR00801A	GADDA FORNOVO PROFESSIONALE	FORNOVO DI TARO	MANUTENZIONE E OSPITALITA' ALBERGHIERA	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	TECNICO DEI SERVIZI TURISTICO-RICETTIVI
PR	PRR010009	PRIMO LEVI	PARMA	PRR00802B	GADDA LANGHIRANO PROFESSIONALE	LANGHIRANO	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	
				PRR010009	PRIMO LEVI	PARMA	INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE DELLA CONFEZIONE PRODOTTI TESSILI/ABBIGLIAMENTO OPERATORE DELLA PRODUZIONE CHIMICA OPERATORE MECCANICO	TECNICO DELLE ENERGIE RINNOVABILI
RA	RAIS003007	POLO TECNICO PROFESSIONALE DI LUGO	LUGO	RARCO03016	POLO PROFESSIONALE DI LUGO	LUGO	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	TECNICO DELLE ENERGIE RINNOVABILI
							MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	TECNICO DELLE ENERGIE RINNOVABILI
							MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	TECNICO DELLE ENERGIE RINNOVABILI
							MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIZZAZIONE	TECNICO AUTRONICO DELL'AUTOMOBILE
							MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE MECCANICO	
							MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	
							SERVIZI COMMERCIALI	OPERATORE ALLE VENDITE	
							SERVIZI COMMERCIALI	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	
							AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE	OPERATORE AGRICOLO	
							SERVIZI COMMERCIALI	OPERATORE GRAFICO E DI STAMPA	
RA	RARCO7000X	I.P.S. "A. OLIVETTI - C. CALLEGARI"	RAVENNA	RARCO7000X	I.P.S. "A. OLIVETTI - C. CALLEGARI"	RAVENNA	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE MECCANICO	
RA	RAIS00700E	I.T.P. L. BUCCI	FAENZA	RAR007016	I.T.P. L. BUCCI - SEZ. PROF. LE	FAENZA	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	TECNICO NELLA GESTIONE DI SISTEMI TECNOLOGICI INTELLIGENTI
RE	REIS01100L	I.I.S. "L. NOBILI"	REGGIO EMILIA	REIS011018	IPSA "L. NOBILI"	REGGIO EMILIA	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	
RE	REIS014004	NELSON MANDELA	CASTELNOVO NE' MONTI	REMA014014	IST. PROF. NELSON MANDELA	CASTELNOVO NE' MONTI	INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY	OPERATORE DELLA CONFEZIONE PRODOTTI TESSILI/ABBIGLIAMENTO	
							MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE MECCANICO	
RE	REIS01100L	I.I.S. "L. NOBILI"	REGGIO EMILIA	REIS011018	IPSA "L. NOBILI"	REGGIO EMILIA	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	
							AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIZZAZIONE	
RE	REIS01100L	I.I.S. "L. NOBILI"	REGGIO EMILIA	REIS011018	IPSA "L. NOBILI"	REGGIO EMILIA	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE MECCANICO	
RE	REIS01100L	I.I.S. "L. NOBILI"	REGGIO EMILIA	REIS011018	IPSA "L. NOBILI"	REGGIO EMILIA	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	
RE	REIS01100L	I.I.S. "L. NOBILI"	REGGIO EMILIA	REIS011018	IPSA "L. NOBILI"	REGGIO EMILIA	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE ALLE VENDITE	

Provincia	Codice Istituto	Denominazione Autonomia Scolastica	Comune Autonomia	Codice Scuola	Denominazione Scuola	Comune Scuola	Indirizzo quinquennale	Qualifica professionale a.s. 2022/23	Diploma professionale a.s. 2025/26
							SERVIZI COMMERCIALI	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	
RE	REIS00300N	P. GOBETTI	SCANDIANO	REIS003019	P. GOBETTI SEZ.PROF.	SCANDIANO	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	
RE	REIS00400D	SILVIO D'ARZO	MONTECCHIO EMILIA	REIS004015	S. DARZO SEZ. PROF.	MONTECCHIO EMILIA	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	
RE	REFR070004	P.S.S.I."M. CARRARA"	GUASTALLA	REFR070004	P.S.S.I."M. CARRARA"	GUASTALLA	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	
				REFR070015	IPSSI M.CARRARA NOVELLARA	NOVELLARA	SERVIZI COMMERCIALI	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	
RE	REVC01000A	R. CORSO	CORREGGIO	REAR030001	IST. ALBER. AGRARIO ANN. CONVITTO CORSO	CORREGGIO	AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI	TECNICO DELLE LAVORAZIONI LATTIERO-CASEARIE
				REFR070003	PIA ANN. CONVITTO "CORSO"	CORREGGIO	AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI	TECNICO DELLE LAVORAZIONI CARNI
							AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	TECNICO DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE
							AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI	TECNICO DELLA PRODUZIONE PASTI
							AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	TECNICO DI PANIFICIO E PASTIFICIO
							AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE
							AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI	TECNICO DI PANIFICIO E PASTIFICIO
							AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI
							AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	TECNICO AUTRONICO DELL'AUTOMOBILE
							AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIZZAZIONE	TECNICO AUTRONICO DELL'AUTOMOBILE
RN	RNIS00300D	I.S.I.S. "TONINO GUERRA" POLO SCOLAST	NOVARELLA	RNR0003015	ISTITUTO PROFESSIONALE "G. BENELLI"	NOVARELLA	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE MECCANICO	
							MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	
							MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	
							MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	
							MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	
RN	RNH0030001	I.P.S.E.O.A. "S. P. MALATESTA"	RIMINI	RNRH0030001	I.P.S.E.O.A. "S. P. MALATESTA"	RIMINI	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	TECNICO DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE
							MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	TECNICO DELLA PRODUZIONE PASTI
							MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	TECNICO DEI SERVIZI TURISTICO-RICETTIVI
							MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	TECNICO DI PANIFICIO E PASTIFICIO
							MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	TECNICO AUTRONICO DELL'AUTOMOBILE
							MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	TECNICO NELLA GESTIONE DI SISTEMI TECNOLOGICI INTELLIGENTI
RN	RNRIO10007	L.B. ALBERTI	RIMINI	RNRIO10007	L.B. ALBERTI	RIMINI	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	

Provincia	Codice Istituto	Denominazione Autonomia Scolastica	Comune Autonomia	Codice Scuola	Denominazione Scuola	Comune Scuola	Indirizzo quinquennale MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	Qualifica professionale a.s. 2022/23 OPERATORE MECCANICO	Diploma professionale a.s. 2025/26
-----------	-----------------	------------------------------------	------------------	---------------	----------------------	---------------	---	---	------------------------------------

Allegato B)

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Allegato C)

ELENCO DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI E RELATIVA OFFERTA DI PERCORSI DI IV ANNO PER  
IL DIPLOMA PROFESSIONALE REALIZZABILI NELL'A.S. 2022/2023

In attuazione della Delibera di Giunta n. 2016/2021

Provincia	Codice Istituto	Denominazione Autonomia Scolastica	Comune Autonomia	Codice Scuola	Denominazione Scuola	Comune Scuola	Indirizzo quinquennale	Condizione di accesso - Qualifica professionale a.s. 2021/22	Diploma professionale a.s. 2022/23
BO	BOIS00600T	L.S. ARRIGO SERPIERI	BOLOGNA	BOIRA00601T	LUIGI NOE' - COORDINATA SERPIERI	LOIANO	AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE	OPERATORE AGRO-ALIMENTARE	TECNICO DELLE LAVORAZIONI LATTIERO-CASEARIE
				BORA00602V	BENITO FERRARINI COORDINATA SERPIERI	SASSO MARCONI	AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE	OPERATORE AGRO-ALIMENTARE	TECNICO DI LAVORAZIONI VEGETALI
				MORC00201B	PRIMO LEVI	VIGNOLA	AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE	OPERATORE AGRO-ALIMENTARE	TECNICO DELLE LAVORAZIONI LATTIERO-CASEARIE
				MORI002014	PRIMO LEVI	VIGNOLA	AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE	OPERATORE AGRO-ALIMENTARE	TECNICO DI LAVORAZIONI VEGETALI
MO	MOIS00200C	PRIMO LEVI	VIGNOLA	MORC00201B	PRIMO LEVI	VIGNOLA	SERVIZI COMMERCIALI	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETERIALE	TECNICO NELL'AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE
MO	MOIS017006	A. FERRARI	MARANELLO	MORI01701T	A. FERRARI SEZ. PROFESSIONALE	MARANELLO	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE MECCANICO	TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI
							INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY	OPERATORE MECCANICO	TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI
MO	MOIS01900T	A. VOLTA	SASSUOLO	MORI01901D	VOLTA' - SEZ. PROFESSIONALE	SASSUOLO	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	TECNICO NELLA GESTIONE DI SISTEMI TECNOLOGICI INTELLIGENTI
							MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	TECNICO NELLA GESTIONE DI SISTEMI TECNOLOGICI INTELLIGENTI
MO	MORI02000L	FERMO CORNI	MODENA	MORI02000L	FERMO CORNI	MODENA	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	TECNICO AUTRONICO DELL'AUTOMOBILE
RN	RNRH030001	I.P.S.S.E.O.A. "S.P. MALATESTA"	RIMINI	RNRH030001	I.P.S.S.E.O.A. "S.P. MALATESTA"	RIMINI	ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	TECNICO DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE
							ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	TECNICO DELLA PRODUZIONE PASTI
							ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	TECNICO DEI SERVIZI TURISTICO-RICETTIVI

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 FEBBRAIO 2022, N. 212

**Sistema regionale di IeFP - accesso all'esame per il rilascio di una qualifica professionale - art. 4 dell'Accordo RER - USR del 29/11/2018**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge Regionale n. 5 del 30/6/2011, "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e s.m.i.;

Visti:

- il D.lgs. 17 ottobre 2005, n. 226, recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53", con particolare riferimento alla disciplina dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale contenuta nel Capo III;

- l'Accordo del 20 febbraio 2014 tra Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano "Riferimenti ed elementi minimi comuni per gli esami in esito ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)";

- il D.Lgs. 13 aprile 2017, n.61 "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'art. 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

- il Decreto Ministeriale 24 maggio 2018, n. 92 "Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

- il Decreto Ministeriale 17 maggio 2018 "Criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell'Istruzione Professionale e il sistema di Istruzione e Formazione Professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale";

Vista in particolare la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n.190 del 20/12/2018 "Programmazione triennale in materia di offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale aa.ss. 2019/20 2020/21 e 2021/22. (Proposta della Giunta regionale in data 26 novembre 2018, n. 2016)";

Richiamato l'art. 6 della Legge Regionale n. 8/2021, che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale in materia di offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale per gli anni scolastici 2019/20, 2020/21 e 2021/22, in attuazione del comma 1 dell'articolo 44 della legge regionale n.12 del 2003 e del comma 2 dell'articolo 8 della legge regionale 30 giugno 2011, n.5 (Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale), è prorogato fino al 30 giugno 2023";

Visto l'Accordo tra "Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna e Regione Emilia-Romagna per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, in regime di sussidiarietà, da parte degli Istituti professionali dell'Emilia-

Romagna, in attuazione dell'art.7, c.2 del D.lgs 13 aprile 2017, n. 61" siglato il 29/11/2018;

Richiamata la propria deliberazione n. 77/2019 "Aggiornamento ed integrazione elenco degli istituti professionali accreditati di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 32/2019, per la realizzazione dei percorsi di IeFP e relativa offerta a qualifica per gli AA.SS. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022 in attuazione della Delibera di Giunta regionale n. 2060/2018";

Richiamate inoltre, con riferimento al sistema regionale di certificazione, le proprie deliberazioni:

- n. 739/2013 "Modifiche e integrazioni al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze, di cui alla D.G.R. n. 530/2006";

- n. 533/2014 "Commissione d'esame del sistema regionale di istruzione e formazione professionale: determinazione del gettone a giornata per esperto dei processi Valutativi (Epv)";

- n. 582/2021 "Sistema di Istruzione e Formazione Professionale - approvazione degli standard formativi e standard di certificazione dei percorsi a.s. 2021/2022 e seguenti";

Dato atto che l'Accordo tra Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna e Regione Emilia-Romagna del 29/11/2018 sopra citato ha disposto, oltre alle modalità per la realizzazione in via sussidiaria di percorsi di istruzione e formazione professionale da parte degli Istituti professionali accreditati, le modalità per dare attuazione a quanto prescritto dall'art. 4 c. 1 del Decreto Ministeriale 17 maggio 2018;

Visto in particolare che l'Art.4 "Interventi integrati realizzati dagli Istituti Professionali non accreditati per la IeFP" del sopra citato Accordo ha disposto che:

- nell'ambito della propria autonomia progettuale, gli Istituti Professionali non accreditati possono predisporre e realizzare gli interventi integrati di cui al c. 2 dell'art. 3 del Decreto 17 maggio 2018, finalizzabili anche all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze riconoscibili in termini di credito formativo per il conseguimento di una qualifica o un diploma professionale di IeFP coerente con l'indirizzo di IP frequentato;

- a partire dal terzo anno gli alunni possono fare domanda di accesso, come candidati esterni, ad un esame per l'acquisizione della qualifica professionale o di un diploma già autorizzato dalla Regione in esito ad un percorso di IeFP e che a tal fine l'Istituto Professionale dovrà rilasciare agli alunni interessati la documentazione dettagliata sul percorso formativo svolto per una sua valorizzazione come evidenza per l'accesso al servizio di formalizzazione e certificazione;

Considerato che al termine dell'a.s. 2021/2022 si possono configurare le condizioni per dare prima attuazione a quanto previsto dall'art. 4 del citato Accordo, si rende necessario attivare le procedure per garantire agli studenti frequentanti, nell'a.s. in corso, il terzo anno di un percorso di Istruzione professionale l'accesso all'esame per l'acquisizione di una qualifica professionale;

Ritenuto necessario specificare, con riferimento ai requisiti di accesso, all'art. 4 è disposto che possono accedere all'esame gli studenti che:

- nell'a.s. 2019/2020 hanno iniziato il proprio percorso di Istruzione professionale presso un Istituto professionale non accreditato che pertanto nello stesso a.s. 2019/2020 non ha realizzato l'offerta di IeFP;

- sono in possesso della documentazione dettagliata sul percorso formativo svolto per una sua valorizzazione come evidenza



per l'accesso al servizio di formalizzazione e certificazione rilasciata dall'Istituto professionale frequentato;

Dato atto che per quanto esposto risulta necessario:

- attivare la ricognizione della potenziale domanda da parte degli studenti di accesso agli esami prevedendo che sia nella responsabilità degli Istituti professionali provvedere alla acquisizione delle domande di accesso da parte dei propri studenti nei casi in cui, nella propria responsabilità abbiano realizzato i percorsi integrativi e garantiscano il rilascio agli stessi della necessaria documentazione prevista dall'Accordo;

- prevedere che in esito alla ricognizione, e pertanto a fronte della puntuale quantificazione della domanda di accesso all'esame per ciascuna qualifica professionale e per ciascun territorio provinciale, siano con proprio successivo atto disposte le modalità per garantire l'accesso valutando, in funzione di tali dati, la necessità di attivare ulteriori commissioni d'esame per specifiche qualifiche e territori, individuandone la copertura finanziaria, e al tempo stesso, in ottica di efficacia ed efficienza prevedere la possibilità di partecipazione degli studenti quali candidati esterni a commissioni di esami che saranno istituite in esito a percorsi di IeFP realizzati dagli enti di formazione accreditati e/o dagli Istituti professionali accreditati;

Ritenuto necessario per quanto sopra autorizzare il Responsabile del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" a richiedere agli Istituti professionali non accreditati nell'a.s. 2019/2020 la quantificazione della potenziale domanda di accesso al Servizio di Certificazione;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii;

- la propria deliberazione n. 111 del 31/1/2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la "Direttiva indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. lgs. 14 marzo 2013 n.33 in attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Anno 2022- 2024 per la fase di transizione al PIAO" Prot. 14/02/2022.0133686.U;

Richiamata la Legge regionale n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii. per quanto applicabile;

- n. 87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2329/2019 "Designazione del Responsabile della Protezione dei dati";

- n. 2013/2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- n. 2018/2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.;"

- n.771/2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

- n. 2200/2021 "Proroga della revisione degli assetti organizzativi dell'Ente e degli incarichi dirigenziali e di posizione organizzativa";

Viste, altresì le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata altresì la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa n. 1358/2022 "Proroga di incarichi dirigenziali in scadenza";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta degli Assessori competenti per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di attivare, in attuazione di quanto previsto all'art. 4 dell'Accordo tra Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna e Regione Emilia-Romagna del 29/11/2018 le procedure necessarie a garantire agli studenti frequentanti, nell'a.s. in corso, il terzo anno di un percorso di Istruzione professionale presso Istituti professionali non accreditati per l'a.s. 2019/2020, e a favore dei quali l'Istituto Professionale non accreditato ha predisposto e realizzato interventi integrati finalizzati all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze riconoscibili in termini di credito formativo per il conseguimento di una qualifica o un diploma professionale di IeFP coerente con l'indirizzo di IP frequentato, l'accesso all'esame per l'acquisizione di una qualifica professionale nell'a.s 2021/2022;

2. di autorizzare il Responsabile del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" a richiedere agli Istituti professionali non accreditati nell'a.s. 2019/2020 la quantificazione della potenziale domanda di accesso al Servizio di Certificazione;

3. di prevedere che in esito alla ricognizione, e pertanto a fronte della puntuale quantificazione della domanda di accesso all'esame per ciascuna qualifica professionale e per ciascun territorio provinciale, siano con proprio successivo atto disposte le modalità per garantire l'accesso valutando, in funzione di tali dati, la necessità di attivare ulteriori commissioni d'esame per specifiche qualifiche e territori, individuandone la copertura finanziaria, e al tempo stesso, in ottica di efficacia ed efficienza prevedere la possibilità di partecipazione degli studenti quali candidati esterni

a commissioni di esami che saranno istituite in esito a percorsi di IeFP realizzati dagli enti di formazione accreditati e/o dagli Istituti professionali accreditati;

4. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblica-

zione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

5. di pubblicare altresì la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sui siti <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it> e <http://scuola.regione.emilia-romagna.it>.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 FEBBRAIO 2022, N. 226

### Sostituzione di un Consigliere nel Consiglio Direttivo dell'ATC PC03

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
(omissis)

delibera

1. di nominare, quale membro effettivo del Consiglio Direttivo dell'ATC PC03 il sig. Bersani Marco, nato a Lodi (LO) il 6 luglio 1965, in sostituzione del sig. Gregori Antonio, in rappresentanza di una delle Associazioni ambientaliste;
2. di dare atto che il sig. Bersani Marco, quale nuovo compo-

nente del Consiglio Direttivo dell'ATC PC03, subentrato in corso di mandato, resterà in carica per il rimanente periodo previsto per la durata in carica dell'Organo Direttivo;

3. di dare atto che restano confermati nella carica gli altri componenti del Consiglio Direttivo di cui alla propria deliberazione n. 1216/2021;
4. di trasmettere il presente atto al Presidente dell'ATC PC03 nonché agli interessati;
5. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
6. di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 FEBBRAIO 2022, N. 236

### Reg. (UE) 1308/2013 e L.R. 4 marzo 2019, n. 2. Programma regionale triennale 2020-2022 per il miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura. Terza annualità 2021/2022. Modifica del piano finanziario approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1181/2021

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, e successive modifiche e integrazioni, che prevede alla Sezione 5, articoli da 55 a 57, aiuti al settore dell'apicoltura stabilendo le regole generali di applicazione delle misure dirette a migliorare le condizioni della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura;

- il Regolamento delegato (UE) n. 2015/1366 della Commissione dell'11 maggio 2015 che integra il Regolamento (UE) 1308/2013 per quanto riguarda gli aiuti nel settore dell'apicoltura;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2015/1368 della Commissione del 6 agosto 2015 che approva le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda gli aiuti nel settore dell'apicoltura;

- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (di seguito Ministero) del 25 marzo 2016, n. 2173, integrato con Decreto ministeriale del 28 febbraio 2017, n. 1323 recante "Disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, per quanto concerne il Programma nazionale triennale a favore del settore dell'apicoltura";

Considerato che le linee guida di cui al predetto Decreto ministeriale n. 2173 del 2016 stabiliscono, tra l'altro, che le azioni siano attuate attraverso un Programma nazionale triennale composto da sottoprogrammi di pari durata, elaborati dal Ministero e dalle Regioni ed articolati per stralci annuali, che decorrono dal 1° agosto di ogni anno al 31 luglio dell'anno successivo;

Vista la Legge Regionale 4 marzo 2019, n. 2 "Norme per lo sviluppo, l'esercizio e la tutela dell'apicoltura in Emilia-Romagna. Abrogazione della legge regionale 25 agosto 1988, n. 35 e dei regolamenti regionali 15 novembre 1991, n. 29 e 5 aprile 1995, n. 18", ed in particolare l'art. 2 "Programmazione degli interventi", che stabilisce che:

- l'Assemblea legislativa, su proposta della Giunta regionale, approva gli obiettivi e le linee strategiche di azione del Programma apistico poliennale in conformità agli indirizzi previsti dalla normativa comunitaria e nazionale per la realizzazione di interventi per la produzione, commercializzazione e valorizzazione dei prodotti dell'apicoltura;

- la Giunta regionale, con propri atti, approva annualmente i criteri e le modalità di attuazione del Programma stesso, finanziato attraverso le misure comunitarie di sostegno alle Organizzazioni comuni di mercato;

Atteso che l'Assemblea Legislativa con deliberazione n. 216 del 27 luglio 2019, ha provveduto ad approvare – ai sensi del Regolamento (UE) n. 1308/2013 e della L.R. 4 marzo 2019, n. 2 - il Programma regionale triennale 2020-2022 per il settore dell'apicoltura, demandando alla Giunta regionale l'approvazione annuale, con apposito atto, dei criteri e delle modalità di attuazione del Programma triennale, provvedendo, in relazione alle disponibilità finanziarie assegnate dal competente Ministero ed in base a quanto previsto dalla normativa nazionale di applicazione, alla rimodulazione tecnica e finanziaria e alla selezione delle Misure e delle azioni da attuare, all'individuazione dei beneficiari, alla quantificazione dei limiti di spesa ammissibili e delle

percentuali di contributo pubblico per ciascuna delle annualità stralcio 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022;

Vista la Decisione di Esecuzione (UE) n. 2019/974, notificata con il numero C(2019) 4177 del 12 giugno 2019 con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma nazionale in questione per il triennio 2020-2022, definendo contestualmente l'entità della contribuzione finanziaria comunitaria a favore dell'Italia;

Visto inoltre il Regolamento (UE) n. 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il Regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

Considerato:

- che l'articolo 10 del citato Regolamento (UE) n. 2020/2220 ha apportato modifiche al Regolamento (UE) n. 1308/2013 anche riguardo agli aiuti nel settore dell'apicoltura stabilendo, in particolare, che i programmi nazionali elaborati per il periodo dal 1° agosto 2019 al 31 luglio 2022 sono prorogati fino al 31 dicembre 2022 e che gli Stati membri modificano i loro programmi nazionali per tener conto di tale proroga e comunicano alla Commissione i programmi modificati affinché siano approvati;

- che pertanto per l'annualità 2021/2022 la durata dell'anno apistico (1 agosto 2021 - 31 luglio 2022) è stata prorogata, ai sensi del citato Regolamento (UE) n. 2020/2220, per il periodo compreso tra il 1 agosto 2022 al 31 dicembre 2022;

Visti altresì:

- il Regolamento delegato (UE) n. 2021/580 della Commissione del 1° febbraio 2021 che aggiorna il citato Regolamento delegato (UE) n. 2015/1366 per quanto riguarda le condizioni per l'assegnazione del contributo finanziario nel settore dell'apicoltura, modificando l'importo annuale del finanziamento destinato agli Stati membri per gli anni 2021 e 2022;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/166 della Commissione del 10 febbraio 2021 che modifica il citato Regolamento di esecuzione (UE) n. 2015/1366 per quanto riguarda la proroga dei programmi nazionali nel settore dell'apicoltura ed in particolare l'art. 1, comma 3, che prevede che i pagamenti relativi alle misure attuate dal 1 agosto 2022 al 31 dicembre 2022 sono effettuati tra il 16 ottobre 2022 e il 15 ottobre 2023;

Richiamata la Decisione di esecuzione (UE) n. 2021/974 della Commissione del 9 giugno 2021, recante approvazione dei programmi nazionali modificati volti a migliorare la produzione e la commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, presentati dagli Stati membri a norma del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, notificata con il numero C(2021) 4021, con la quale sono fissati i relativi massimali del contributo dell'UE agli Stati membri per gli anni apistici 2021 e 2022;

Atteso:

- che il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali con Decreto Dipartimentale del 23 giugno 2021, prot. n. 0287761, ha approvato il riparto delle risorse finanziarie da assegnare alle Regioni per dare attuazione alla terza annualità stralcio 2021/2022 di applicazione del Regolamento (UE)

n. 1308/2013 per il settore dell'apicoltura;

- che per la Regione Emilia-Romagna tale finanziamento è stato quantificato in complessivi Euro 788.309,19;

Vista la propria deliberazione n. 1181 del 22 luglio 2021 con la quale, in attuazione alla terza annualità del Programma regionale triennale per le azioni di miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, si è provveduto tra l'altro a:

- approvare nel testo di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della deliberazione stessa, l'articolazione finanziaria per le Misure/azioni del terzo stralcio, relativo all'annualità 2021/2022, del Programma triennale, la cui dimensione finanziaria ammonta a complessivi Euro 788.309,19, pari all'importo assegnato dal Ministero con Decreto Dipartimentale del 23 giugno 2021, prot. n. 0287761;

- suddividere, al fine di garantire la continuità dei finanziamenti dei programmi apistici durante il periodo di transizione della PAC, l'annualità 2021/2022 in 2 periodi distinti:

- periodo ordinario: dal 1° agosto 2021 al 31 luglio 2022;
- periodo di proroga: dal 1° agosto 2022 al 31 dicembre 2022;
- stabilire che:

- per il periodo ordinario l'attuazione dell'annualità 2021/2022 del programma triennale sarebbe avvenuta secondo le modalità e le indicazioni operative contenute nell'Avviso pubblico di cui all'Allegato 2 della delibera stessa;

- per il periodo "di proroga" si sarebbe proceduto, con successiva deliberazione, ad integrare il suddetto Avviso pubblico, indicando le Misure/azioni da attivare, le modalità ed i tempi di presentazione delle domande di aiuto e delle domande di pagamento, tenuto conto delle risorse finanziarie disponibili indicate nel piano finanziario di cui all'Allegato 1) della delibera stessa e di quelle che, eventualmente, avrebbero potuto rendersi disponibili a seguito dell'attuazione del Programma nazionale durante il periodo ordinario;

- stabilire, inoltre, che le domande di finanziamento per il periodo ordinario dovessero essere presentate ai Servizi regionali competenti dalla data di pubblicazione dell'avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e fino al 19 novembre 2021;

- disporre che l'utilizzo dei finanziamenti per le Misure/azioni avvenisse mediante graduatorie regionali approvate con atto del Responsabile del Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera, subordinatamente all'adozione degli atti di approvazione delle domande di aiuto da parte dei Servizi territoriali competenti;

Visto inoltre il Decreto Dipartimentale del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 2/2/2022, prot. n. 0048345, di modifica del Decreto Ministeriale n. 2173/2016, che ha stabilito, tra l'altro, che limitatamente all'anno apistico 2022 le azioni sono portate a termine improrogabilmente entro il 31 dicembre 2022 e le spese eventualmente effettuate dalle Amministrazioni partecipanti al Programma nel periodo 1 agosto-31 dicembre 2022 sono a carico dell'anno FEAGA 2023 e sono svincolate dal massimale finanziario assegnato dal Ministero a ciascuna Amministrazione per l'anno 2022. Tali spese, pertanto, saranno scomputate in quota parte di ciascuna Amministrazione dalle assegnazioni finanziarie relative al budget FEAGA 2023;

Preso atto:

- che i Servizi competenti della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca, a seguito delle istruttorie compiute sulle

domande pervenute in esito all'Avviso pubblico per lo Stralcio annuale 2021/2022, approvato con la citata deliberazione n. 1181/2021, hanno provveduto con propri atti formali ad approvare gli elenchi delle domande di aiuto ammissibili, come previsto dal capitolo 4 - "Modalità di istruttoria di ammissibilità e concessione dei contributi" dell'Avviso stesso;

- che il fabbisogno finanziario complessivo espresso dal totale delle domande ammissibili, pari ad Euro 679.683,28, risulta superiore di Euro 14.729,09 rispetto all'ammontare delle risorse previste nell'Avviso;

Considerato:

- che per il periodo "di proroga" non si è ancora provveduto ad integrare l'avviso pubblico e a fissare le modalità e i tempi di presentazione delle domande di aiuto;

- che la somma necessaria per provvedere al finanziamento integrale delle domande del periodo ordinario, già istruite ed ammesse ad aiuto, può essere attinta dalla dotazione finanziaria prevista per il periodo di proroga, anche in relazione al fatto che eventuali economie che dovessero generarsi successivamente alla concessione degli aiuti spettanti potranno essere riversate a favore dell'Avviso riferito al periodo di proroga;

- è interesse della Regione finanziare tutte le domande positivamente istruite per le somme ammissibili a contributo;

Ritenuto pertanto:

- di disporre il finanziamento integrale di tutte le domande ammissibili presentate in esito all'Avviso pubblico del terzo stralcio annuale del Programma triennale per le azioni di miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, approvato con la deliberazione n. 1181/2021, riferito al periodo dal 1° agosto 2021 al 31 luglio 2022;

- di procedere ad una modifica del Piano finanziario di cui all'allegato 1 della citata deliberazione n. 1181/2021 attraverso un decremento di Euro 14.729,09 della dotazione prevista per la Misura D del periodo di proroga ed un corrispondente aumento di pari importo della dotazione finanziaria prevista per il periodo ordinario a valere sull'Avviso approvato dalla medesima deliberazione, demandando al Responsabile del Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera la suddivisione di tale maggior importo tra le Misure e le azioni, in relazione al fabbisogno derivante dall'approvazione della graduatoria delle domande ammissibili;

- di confermare in ogni altra sua parte quanto previsto dalla citata deliberazione n. 1181/2021;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l'art. 26 comma 1;

- la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022 avente per oggetto "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella

Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Viste, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche, per quanto applicabile;

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2013 del 28 dicembre 2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'Ibacn";

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n. 771 del 24 maggio 2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

Viste, infine, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di disporre il finanziamento integrale di tutte le domande risultate ammissibili in esito alle istruttorie riferite all'Avviso pubblico del terzo stralcio annuale del Programma triennale per le azioni di miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, approvato con deliberazione n. 1181/2021, relativo al periodo dal 1 agosto 2021 al 31 luglio 2022;
2. di modificare, al fine di far fronte a quanto disposto al precedente punto 1., il Piano finanziario riferito all'annualità stralcio 2021/2022 di cui all'allegato 1) alla deliberazione n. 1181/2021, attraverso un decremento di Euro 14.729,09 dall'importo previsto per la Misura D del periodo di proroga ed un corrispondente aumento di pari importo per il periodo ordinario a valere sull'Avviso approvato dalla medesima deliberazione;
3. di demandare al Responsabile del Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera la suddivisione del maggior importo di Euro 14.729,09 tra le Misure e le azioni, in relazione al fabbisogno derivante in sede di approvazione della graduatoria delle domande ammissibili;
4. di confermare in ogni altra sua parte quanto previsto dalla deliberazione n. 1181/2021;
5. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità,

trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

6. di disporre, inoltre, che la presente deliberazione venga trasmessa al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;

7. di disporre, infine, la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera provvederà a darne la più ampia diffusione anche attraverso il portale E-R Agricoltura, caccia e pesca.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 FEBBRAIO 2022, N. 261

### **Proroga termini di presentazione dell'Invito a presentare progetti per l'autonomia e l'inserimento al lavoro di giovani e adulti con disabilità di cui alla delibera di Giunta regionale n. 2185/2021**

#### LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la Legge 12 marzo 1999, n.68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 151 "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii.;

Viste le Leggi regionali:

- n.12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n.17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

Vista la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n.75 del 21 giugno 2016 "Approvazione del "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamato, in particolare, l'art.31 della L.R.n.13/2019 che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa";

Richiamata la propria deliberazione n. 715 del 17/5/2021 "Programmazione anno 2021 delle risorse Fondo regionale persone con disabilità. Approvazione del programma annuale";

Richiamata in particolare la propria deliberazione n. 2185 del 20/12/2021 "Approvazione Invito a presentare progetti per l'autonomia e l'inserimento al lavoro di giovani e adulti con disabilità";

Dato atto che l'intervento oggetto della propria citata deliberazione 2185/2021 ha carattere innovativo e invita a candidare progetti le sole Federazioni di Associazioni di persone con disabilità e di familiari delle persone con disabilità firmatarie del Protocollo d'Intesa con la Regione Emilia-Romagna di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1215 del 21/9/2020 –

Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap Regione Emilia-Romagna e Federazione tra le Associazioni Nazionali delle persone con Disabilità – o le loro associate nella forma dell'Associazione Temporanea di Scopo(ATS);

Valutato opportuno, al fine di consentire la presentazione di proposte qualificate, come da richieste pervenute da Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap Regione Emilia-Romagna, acquisita al protocollo Prot. 25/02/2022.0191947.E, e da Federazione tra le Associazioni Nazionali delle persone con Disabilità, acquisita al protocollo Prot. 25/02/2022.0191757.E, prorogare i termini di presentazione dei progetti previsti dall'Invito dal 15/3/2022 al 3/5/2022;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n.111 del 31/1/2022 "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del d.l. n. 80/2021";

- la direttiva dei Responsabili della prevenzione della corruzione e trasparenza "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs 14 marzo 2013 n.33 in attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Anno 2022- 2024 per la fase di transizione al PIAO (Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione)" di cui all'All. A) della DD n. 2335 del 9/2/2022;

- la propria deliberazione n.2329/2019 "Designazione del Responsabile della Protezione dei dati";

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42" e ss.mm.ii.;

Richiamate le Leggi regionali:

- n.40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n.19/2021 recante "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2022";

- n.20/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022-2024 (Legge di stabilità regionale 2022)";

- n.21/2021 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

Richiamata la propria deliberazione n.2276/2021, "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

Richiamata la Legge regionale n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella

Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii;

Viste le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n.2204/2017 "Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art.18 della L.R. n. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa – Scorrimento graduatorie";

- n.2013/2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento della capacità amministrativa dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'Ibacn";

- n.2018/2020 "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n.771/2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

- n.2200/2021 "Proroga della revisione degli assetti organizzativi dell'Ente e degli incarichi dirigenziali e di posizione organizzativa";

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni

procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamate le determinazioni del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa:

- n.52 del 9/1/2018 ad oggetto "Conferimento di due incarichi dirigenziali con responsabilità di servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e Impresa";

- n.1358 del 26/1/2022 ad oggetto "Proroga di incarichi dirigenziali in scadenza";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di procedere alla proroga della scadenza prevista per la presentazione dei progetti in risposta all'"Invito a presentare progetti per l'autonomia e l'inserimento al lavoro di giovani e adulti con disabilità" Allegato 1), parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 2185/2021, fissandola al 3/5/2022;

2. di confermare in ogni altro punto quanto previsto dalla propria deliberazione n. 2185/2021;

3. di disporre la pubblicazione prevista dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013;

4. di pubblicare altresì la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it>.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 FEBBRAIO 2022, N. 266

**PSR 2014-2020 Regione Emilia-Romagna. Approvazione Bando e norme tecniche della Misura 08, Tipo operazione 8.3.01 "Prevenzione delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici", annualità 2021/2022. Modifiche e integrazioni alla delibera di Giunta regionale n. 2255/2021**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regola-

mento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

Visti:

- il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020, attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305/2013, approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 169 del 15 luglio 2014;

- la Decisione C(2015)3530 del 26 maggio 2015 recante "Decisione di esecuzione che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale";

- il Regolamento (UE) n. 2220/2020 della Commissione che estende il finanziamento delle misure del PSR 2014-2020 per le annualità 2021-2022;

- la versione 11.1 del Programma di Sviluppo rurale approvata con Decisione della Commissione Europea C(2021) 6321 final del 23/8/2021, successivamente acquisita con deliberazione di Giunta regionale n. 1353 del 30 agosto 2021 con la quale viene approvata la versione 11.1 del PSR con estensione del periodo di programmazione dal 2014-2020 al 2014-2022 e vengono aggiornate le disposizioni applicative di alcune Misure ed attribuite sia le risorse residue della programmazione 2014-2020, sia quelle aggiuntive riferite alle annualità 2021 e 2022.

Viste altresì:

- la L.R. 4 settembre 1981 n. 30 recante norme per la valorizzazione delle risorse forestali;

- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del Sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure del P.R.S.R. con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001 e successive modifiche ed integrazioni;

Considerato che:

- fra le Misure previste dal P.S.R. 2014-2020 approvato, è compresa la MISURA 08 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste";

- nell'ambito della citata MISURA 08 è compreso il Tipo di Operazione 8.3.01 "Prevenzione delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici";

- il Tipo di Operazione 8.3.01 risponde al fabbisogno F12 "Ripristinare il potenziale produttivo agricolo e forestale danneggiato e introdurre adeguate misure di prevenzione", contribuendo prioritariamente alla Focus Area P3B "Sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali";

- con propria deliberazione n. 260 del 29/2/2016 "PSR 2014-2020 Regione Emilia-Romagna - Inquadramento della Operazione 8.3.01 "Prevenzione delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 in riferimento alla normativa degli Aiuti di Stato", è stato approvato l'inquadramento del regime di aiuti previsti dalla Operazione in argomento;

- il regime di aiuti è stato registrato dalla Commissione Europea con numero SA.44868;

- la dotazione finanziaria del PSR 2014-2020, relativamen-

te al Tipo di Operazione 8.3.01, ammontava a complessivi Euro 7.968.504,00 per il periodo 2016-2022 già oggetto di notifica di esenzione (SA.44868) in conformità a quanto previsto nell'Allegato A alla sopracitata propria deliberazione n. 260/2016;

- con la modifica del PSR prevista dalla versione 11.1 recentemente approvata la dotazione finanziaria riferita all'operazione 8.3.01 è stata aumentata da Euro 7.968.504,00 a Euro 12.268.504,00 con un aumento di Euro 4.300.000,00;

- con propria deliberazione n. 1683 del 25 ottobre 2021 è stato approvato l'allegato "Determinazioni riguardanti aiuti alla forestazione. Operazione 8.3.01 "Prevenzione delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici", del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna, in applicazione della normativa sugli aiuti di stato. Modifica in adeguamento alla variazione della dotazione finanziaria disposta dalla versione 11.1 del P.S.R. 2014-2022", che adegua la dotazione finanziaria da Euro 7.968.504,00 a Euro 12.268.504,00;

- la modifica al regime di aiuti è stata notificata alla U.E. ed è stata registrata dalla Commissione Europea con numero SA.100832.

Dato atto che:

- il P.S.R. 2014-2020 prevede l'applicazione di processi selettivi ai Tipi di operazione della Misura 08 e che i criteri impiegati sono stati approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 25 settembre 2015;

- i criteri di selezione e le priorità del Tipo di Operazione 8.3.01 sono stati aggiornati dal Comitato di Sorveglianza, nella seduta del 1 giugno 2018;

- il P.S.R. 2014-2020 prevede l'emanazione di "bandi unici di livello regionale" in grado di garantire una ricaduta equilibrata degli interventi su tutti gli ambiti territoriali;

- all'attuazione del Tipo di Operazione 8.3.01 provvede la Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, fermo restando che l'Autorità di Gestione resta rappresentata dal Direttore Generale Agricoltura.

Considerato che con la propria deliberazione n. 2255 del 27/12/2021 si è approvato il bando unico regionale per l'annualità 2021-22 per un importo di Euro 4.300.000,00, attuativo degli interventi previsti dal Tipo di Operazione 8.3.01 "Prevenzione delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici", nell'ambito della Misura 08 del P.S.R. 2014-2020.

Considerato altresì che nella sopra citata propria deliberazione n. 2255/2021 si integra l'elenco prezzi per opere di forestazione vigente approvato con la propria deliberazione n. 367 del 15/4/2015, da utilizzare come riferimento per la redazione dei progetti da presentare a contributo sul presente bando, con ulteriori voci di costo al fine di disporre di tipologie di intervento e costi maggiormente aderenti alle diverse tipologie di bosco anche in relazione alla necessità di definire correttamente la congruità delle spese come previsto dalle specifiche linee guida sull'ammissibilità delle stesse. Tali integrazioni sono riportate nell'allegato A7), parte integrante dell'atto;

Verificata la necessità, anche su indicazione dell'Organismo Pagatore regionale, di modificare la sopra richiamata propria deliberazione n. 2255/2021 al fine di integrare, chiarire e meglio precisare alcune disposizioni tecniche e procedurali contenute nell'allegato A) nel capitolo 2. "Beneficiari: requisiti di ammissibilità", nel capitolo 5. "Gestione finanziaria: entità dell'aiuto", nel capitolo 6. "Spese ammissibili e ragionevolezza dei costi",

nel punto 6.2. “Valore di massa legnosa”, nel punto 7.1. “Progetto e documentazione allegata”, nel capitolo 8. “Procedure di scelta dei contraenti (beneficiari pubblici e privati)”, nel capitolo 9. “Domanda di comunicazione integrativa (beneficiari pubblici)”, nel capitolo 10. “Domanda di variante (beneficiari pubblici e privati)”, nel punto 12.1. “Domanda di pagamento intermedio”, nel punto 12.2. “Domanda di pagamento a saldo”, nel capitolo 14. “Vincoli di destinazione e impegni post pagamento”, nel capitolo 15. “Inadempimenti e sanzioni, revoca del contributo”.

Verificata altresì la necessità di modificare la propria deliberazione n. 2255/2021 al fine di correggere meri errori materiali/refusi presenti nel testo dell’Allegato A) della stessa, in particolare nel capitolo 12.1. “Domanda di pagamento intermedio”, ove viene erroneamente riportata la data del 30/6/2022 in luogo della data corretta del 30/6/2023.

Verificata infine la necessità di modificare l’Allegato A7) della stessa propria deliberazione n. 2255/2021 “Elenco prezzi integrativo alla deliberazione n. 367 del 15/4/2015” parte integrante della propria deliberazione n. 2255/2021 al fine di correggere errori materiali e precisare alcuni aspetti tecnici;

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14/3/2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- la determinazione dirigenziale n. 12377 del 16/7/2020, con la quale è stato affidato l’incarico di Responsabile del Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della montagna e le successive determinazioni n. 23238 del 30/12/2020, n. 5517 del 30/3/2021 e n. 10256 del 31/5/2021 che prorogano gli incarichi dirigenziali della Direzione generale Cura del Territorio e Ambiente;

Richiamate, infine, le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29/12/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera n. 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/07” e ss.mm.ii.;

- n. 468 del 10 aprile 2017, “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 2013 del 28/12/2020, avente ad oggetto “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell’Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell’Ibacn”;

- n. 2018 del 28/12/2020 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

- n. 111 del 31/1/2022 recante “Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano integrato di attività ed organizzazione di cui all’art. 6. del

D.L. n. 80/2021” e l’allegato A alla determinazione dirigenziale n. 2335 del 9/2/2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

- n. 771 del 24/5/2021 avente ad oggetto “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore alla Montagna, Aree interne, Programmazione territoriale, Pari opportunità, Barbara Lori, e dell’Assessore all’Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi.

A voti unanimi e palesi  
delibera

1. di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2. di modificare, per le motivazioni espresse in premessa, la propria deliberazione n. 2255/2021 in cui si approva il bando unico regionale per l’annualità 2021-22 per un importo di Euro 4.300.000,00, attuativo degli interventi previsti dalla Operazione 8.3.01 “Prevenzione delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici” nell’ambito della Misura 08 del P.S.R. 2014-2020, contenuto nell’allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, al fine di integrare, chiarire e meglio precisare alcune disposizioni tecniche e procedurali;

3. di modificare altresì per le motivazioni espresse in premessa l’Allegato A7) alla sopraccitata propria deliberazione n. 2255/2021 “Elenco prezzi integrativo alla deliberazione n. 367 del 15/04/2015” parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. di confermare la validità delle altre disposizioni contenute nella sopraccitata propria deliberazione n. 2255/2021, non in contrasto con il presente atto, e nei relativi allegati di seguito riportati:

- Allegato A1) Criteri per la valutazione dei progetti e la selezione delle domande;

- Allegato A2) Norme tecniche;

- Allegato A3) Schema di Piano di Coltura, Conservazione e Manutenzione degli interventi;

- Allegato A4) Elenco dei Comuni dell’Emilia-Romagna suddivisi in funzione delle 4 classi di rischio di incendio: marcato, moderato, debole e trascurabile;

- Allegato A5) Motivazioni tecniche a supporto della richiesta di attribuzione dei punteggi di priorità;

- Allegato A6) Prezzi minimi unitari da utilizzarsi per la stima dei valori dei prodotti legnosi;

- Allegato A8) Dichiarazione sulla recuperabilità dell’IVA;

- Allegato A9) Dichiarazione di sussistenza di vincoli nelle aree oggetto di intervento;

- Allegato A10) Dichiarazione di insussistenza di doppi finanziamenti;

- Allegato A11) Dichiarazione Aiuti di Stato;

5. di dare atto che, per quanto riguarda il presente bando, l’importo complessivo per il finanziamento delle domande/progetti ammonta a Euro 4.300.000,00;

6. di prevedere che, con atto del Direttore Generale Cura



del territorio e dell'Ambiente, le somme che si rendessero eventualmente disponibili in seguito a economie ottenute a seguito di riduzioni, sanzioni e revoche sulle domande di sostegno e pagamento afferenti al medesimo Tipo di operazione 8.3.01, possano eventualmente essere utilizzate per il finanziamento di domande risultate ammissibili secondo l'ordine di graduatoria,

7. di prevedere, inoltre, che eventuali modifiche che si rendessero necessarie alla tempistica e agli allegati tecnici di cui al presente atto possano essere disposte dal Direttore Generale competente con propri atti formali;

8. di integrare l'elenco prezzi per opere di forestazione vigente

approvato con la propria deliberazione n. 367 del 15/04/2015, con le nuove voci di spesa contenute nell'allegato A7) al presente atto;

9. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative in vigore richiamate in parte narrativa;

10. di disporre infine la pubblicazione in forma integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Allegato A)



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020

#### MISURA 8 - INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO DELLE AREE FORESTALI E NEL MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITA' DELLE FORESTE

Titolo III, Capo I, Articolo 21 lettera c) e Articolo 24 del Reg. (UE) del Consiglio n. 1305/2013

#### **TIPO OPERAZIONE 8.3.01**

#### **Prevenzione delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici**

Bando - Annualità 2021-2022

## INDICE

1. **Obiettivi**
2. **Beneficiari: requisiti di ammissibilità**
3. **Condizioni di ammissibilità generali**
4. **Aree e Interventi: requisiti di ammissibilità**
5. **Gestione finanziaria, entità dell'aiuto**
6. **Spese ammissibili e ragionevolezza dei costi**
7. **Domanda di sostegno**
8. **Procedure di scelta dei contraenti (beneficiari pubblici e privati)**
9. **Domanda di comunicazione integrativa (beneficiari pubblici)**
10. **Domanda di variante (beneficiari pubblici e privati)**
11. **Tempi di esecuzione dei lavori**
12. **Domande di pagamento**
13. **Monitoraggio e Controlli**
14. **Vincoli di destinazione e impegni post-pagamento**
15. **Inadempimenti e sanzioni, revoca del contributo**
16. **Obblighi di informazione e pubblicità**
17. **Disposizioni finali**
18. **Riferimenti normativi**
19. **Responsabile del procedimento**

### **ALLEGATI:**

- Allegato A1) Criteri per la valutazione dei progetti e la selezione delle domande**
- Allegato A2) Norme tecniche**
- Allegato A3) Elenco dei Comuni dell'Emilia-Romagna suddivisi in funzione delle 4 classi di rischio di incendio: marcato, moderato, debole e trascurabile**
- Allegato A4) Schema di Piano di Coltura, Conservazione e Manutenzione degli interventi**
- Allegato A5) Motivazioni tecniche a supporto della richiesta di attribuzione dei punteggi di priorità**
- Allegato A6) Prezzi minimi unitari da utilizzarsi per la stima del valore dei prodotti legnosi**
- Allegato A7) Elenco prezzi integrativo alla Deliberazione n. 367 del 15/04/2015**
- Allegato A8) Dichiarazione sulla recuperabilità dell'IVA**
- Allegato A9) Dichiarazione di sussistenza di vincoli nelle aree oggetto di intervento**
- Allegato A10) Dichiarazione di insussistenza di doppi finanziamenti**
- Allegato A11) Dichiarazione aiuti di stato**

## 1. Obiettivi

Il presente Bando regionale, in coerenza con quanto previsto dalla scheda di misura, si propone di attivare la Misura 8 “Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste” del PSR 2014-2020, Tipo di operazione 8.3.01 “PREVENZIONE DELLE FORESTE DANNEGGIATE DA INCENDI, CALAMITA’ NATURALI ED EVENTI CATASTROFICI”, previsti dal Titolo III, Capo I, Articolo 21 lettera c) e Articolo 24 del Reg. (UE) del Consiglio n. 1305/2013.

Le finalità perseguite con il Tipo di operazione 8.3.01, in sintonia con la strategia complessiva del Programma di Sviluppo Rurale e coerentemente agli strumenti di pianificazione e programmazione regionali vigenti per la protezione delle foreste e ai principi della Gestione Forestale Sostenibile (GFS), sono le seguenti:

- A. riduzione del rischio di incendio boschivo** tramite interventi di miglioramento e diversificazione dei soprassuoli forestali, ripristino della funzionalità di infrastrutture forestali a principale uso antincendio boschivo (al fine di migliorare l’accessibilità dei mezzi di antincendio boschivo) e di altre infrastrutture protettive nelle aree forestali a rischio, finalizzati alla prevenzione e riduzione del rischio di incendio;
- B. riduzione del rischio idrogeologico**, tramite lavori di conservazione della funzionalità del reticolo idrografico minore e delle pendici in aree forestali, nonché interventi di miglioramento e diversificazione dei soprassuoli forestali;
- C. prevenzione dei danni provocati da cambiamenti climatici, fitopatie e deperimento** tramite interventi di miglioramento e diversificazione dei soprassuoli forestali nelle aree forestali a rischio, nonché realizzazione di strutture ed altre azioni per il monitoraggio degli incendi e dello stato fitosanitario dei boschi.

## 2. Beneficiari: requisiti di ammissibilità

Possono essere beneficiari del presente bando:

- Consorzi Forestali (ai sensi della L.R. 30/1981);
- Amministrazioni Pubbliche (relativamente a proprietà pubbliche, proprietà collettive e proprietà private).

L’intervento di Amministrazioni pubbliche su terreni privati è subordinato:

- ai soli interventi la cui titolarità delle competenze deriva da specifiche attribuzioni normative (ad esempio la realizzazione da parte di Enti gestori delle aree protette e dei Siti della Rete Natura 2000 di interventi a favore della conservazione di specie e habitat quando coerenti con gli strumenti di gestione specifica come i Piani di Gestione e le Misure di Conservazione, etc.);
- ad una dichiarazione motivata di pubblica utilità (da allegare alla domanda di sostegno);
- alla presa in carico delle aree da parte dei beneficiari attraverso un verbale di accordo/atto di sottomissione sottoscritto dai titolari della proprietà, dagli eventuali possessori e dal beneficiario, con assenso ad eseguire l’intervento e contenente anche esplicito riferimento all’accettazione dei contenuti del Piano di Coltura, Conservazione e Manutenzione degli interventi da finanziare (da allegare alla domanda di sostegno, vedasi Allegato A4).

I beneficiari, indipendentemente dalla casistica cui afferiscono tra quelle di cui ai precedenti punti, devono, a pena di inammissibilità della domanda di sostegno:

- risultare iscritti all'Anagrafe regionale delle Aziende Agricole con fascicolo digitale formalmente completo e validato, conformemente ai contenuti dell'allegato "A" alla determinazione n. 19019 del 28 novembre 2016, così come integrata e modificata con determinazioni n. 3219 del 3 marzo 2017, n. 3211 del 23 febbraio 2021 e n. 23619 del 10 dicembre 2021. L'aggiornamento o la conferma delle componenti obbligatorie del fascicolo, in applicazione dell'articolo 4 "Anagrafe delle aziende e fascicolo aziendale" del Decreto 1° marzo 2021 – "Attuazione delle misure, nell'ambito del Sistema informativo agricolo nazionale SIAN, recate dall'articolo 43, comma 1, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 20/4/2021, dovranno essere effettuati almeno una volta nel corso di ciascun anno solare; il mancato rispetto dell'adempimento determina che il fascicolo non può più essere utilizzato per nuovi procedimenti sino al suo aggiornamento o conferma.
- avere una posizione previdenziale regolare (regolarità contributiva – DURC). Il requisito sarà verificato in sede di istruttoria della domanda di sostegno e anche in sede di liquidazione della eventuale domanda di pagamento. Nel caso di impresa costituita in forma di società di persone, la verifica della regolarità contributiva include quella delle posizioni individuali dei singoli soci/soggetti partecipanti in relazione all'attività agricola;
- impegnarsi a rendere disponibili tutti i dati richiesti dalle attività di monitoraggio e valutazione.

In particolare, i Consorzi Forestali devono inoltre, al momento di presentazione della domanda di sostegno:

- avere registrati nel proprio fascicolo aziendale tutti i terreni in proprietà/conduzione e, tra questi, quelli sui quali intendono eseguire gli interventi, con idoneo titolo di possesso. Il titolo di possesso sui terreni nei quali si intendono eseguire gli interventi dovrà almeno coprire la durata del vincolo di destinazione, pari a 5 anni successivi alla data di pagamento della domanda di pagamento a saldo, in ottemperanza alle previsioni dell'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dell'art. 10 della L.R. n. 15/2021. A tal fine potranno essere validamente considerati anche contratti la cui durata risulti inferiore al termine presunto sopra indicato, a condizione che al momento della domanda di sostegno sia prodotta una dichiarazione del proprietario attestante la disponibilità a prolungare idoneamente la validità del contratto. Resta inteso che all'atto della presentazione della domanda di pagamento a saldo il titolo di possesso dovrà avere durata idonea a garantire il rispetto del suddetto vincolo di destinazione. Si precisa altresì che in caso di contratto di comodato gratuito, lo stesso dovrà risultare debitamente registrato;
- essere dotati di partita IVA;
- essere iscritti alla CCIAA (Registro imprese e/o Repertorio Economico Amministrativo).

### **3. Condizioni di ammissibilità generali**

Per i beneficiari (pubblici e privati) con superficie forestale in proprietà/conduzione superiore a 50 ettari, la concessione del contributo per la realizzazione degli interventi è subordinata alla presenza, al momento della presentazione della domanda di sostegno, di un Piano di gestione vigente o in corso di approvazione da parte della Regione o, in alternativa, alla presenza di uno strumento equivalente approvato dall'Ente forestale competente (di cui agli art. 10 e 11 del Regolamento forestale regionale), conformi ai principi della Gestione Forestale Sostenibile e indicanti gli obiettivi di prevenzione e che devono riguardare i terreni su cui si intende effettuare gli interventi.

Sono esclusi da tale obbligo esclusivamente gli interventi non selvicolturali e quelli di realizzazione di nuova viabilità, che comunque dovranno essere coerenti con quanto previsto dal Regolamento forestale regionale.

Sono altresì esclusi dall'obbligo di presenza, al momento di presentazione della domanda di sostegno, di un Piano di gestione/strumento equivalente, gli interventi di pubblica utilità (con presenza di dichiarazione motivata) effettuati su proprietà pubbliche e private dagli Enti competenti forestali e da altri Enti titolari di specifica competenza normativa ad intervenire.

In ogni caso, quando il beneficiario non coincide con il titolare della proprietà dell'area oggetto di intervento, l'ammissibilità a sostegno è subordinata alla presa in carico delle aree da parte dei beneficiari, attraverso un verbale di accordo/atto di sottomissione, sottoscritto dal beneficiario, dai titolari della proprietà e dagli eventuali possessori, con assenso ad eseguire l'intervento e contenente anche esplicito riferimento all'accettazione dei contenuti del Piano di Coltura, Conservazione e Manutenzione degli interventi finanziati (vedasi Allegato A4).

Gli interventi sulle infrastrutture di servizio al bosco potranno interessare anche tratti non boscati, intervallati al bosco, di lunghezza non superiore a 500 m, al fine di assicurare la continuità funzionale dell'infrastruttura stessa. Il limite massimo di 500 m si riferisce solo agli interventi che esulano dalle aree forestali, come un tratto di viabilità compreso fra due aree boscate o di servizio per l'accesso ad aree forestali non altrimenti raggiungibili con la viabilità esistente.

Non sono ammessi a finanziamento tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e in generale tutte le azioni che non si configurano come "investimento" e sono altresì esclusi gli interventi resi obbligatori dalle normative vigenti in materia.

La realizzazione di uno stesso tipo di intervento, sulla stessa area, può essere oggetto di sostegno PSR una sola volta nell'arco di un periodo di sette (7) anni. Inoltre, per le stesse spese richieste a contributo, non potranno essere percepiti né richiesti altri contributi di qualsiasi natura (vedasi Allegato A10, dichiarazione da allegare alla domanda di sostegno e alla domanda di pagamento).

Per gli interventi selvicolturali, non sono ammessi lavori su superfici forestali di estensione inferiore a 0,2 ha.

Gli interventi che non rispondono alle finalità di questo bando non saranno considerati ammissibili.

Saranno inoltre dichiarate non ammissibili a finanziamento le domande il cui punteggio totale attribuito risulta inferiore al 20% della media dei punteggi di tutti i progetti ammissibili.

### **3.1. Aiuti di Stato**

In conformità con quanto previsto dall'art. 108 del Trattato che istituisce l'Unione Europea, gli aiuti previsti dal presente bando sono conformi al regime di aiuti approvato con la D.G.R. n. 260/2016 e in particolare a quanto stabilito nell'Allegato A. Di tale regime è stata data comunicazione alla Commissione, ai sensi del Regolamento (CE) n. 709/2008, contenente modifiche del regolamento CE n. 749/2004, attraverso il sistema SANI (State Aid Notification Interactive), ai fini della registrazione e pubblicazione ai sensi dell'art. 9 Reg. 702/2014.

Con delibera di Giunta regionale n.1683 del 25 ottobre 2021 è stato approvato l'allegato "Determinazioni riguardanti aiuti alla forestazione. Operazione 8.3.01 "Prevenzione delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici" del Programma di Sviluppo Rurale 2014– 2020 della Regione Emilia-Romagna", in applicazione della normativa sugli aiuti di stato. Modifica in adeguamento alla variazione della dotazione finanziaria disposta dalla versione 11.1 del P.S.R. 2014-2022" che adegua la dotazione finanziaria da 7.968.504,00 euro a 12.268.504,00 euro.

Il regime di aiuti è stato registrato dalla Commissione UE con numero SA.44868 e successivamente modificato con numero SA.100832.

Gli aiuti sono pertanto limitati ai beneficiari in regola con tali disposizioni e subordinati al rispetto delle altre condizioni stabilite dalla stessa D.G.R. n. 260/2016.

Gli aiuti saranno concessi ed erogati nel rispetto delle disposizioni previste dal Regolamento (UE) n.702/2014, art. 1.

I beneficiari dovranno produrre un'autocertificazione da allegare alla domanda di sostegno (vedasi Allegato A11) attestante:

- di "non essere destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegittimo e incompatibile con il mercato interno" (sia per beneficiari pubblici che privati);
- di "non essere impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 1 par. 6 del Regolamento 702/2014/UE". Tale definizione è riportata in dettaglio nell'allegato A) della D.G.R. n. 260/2016 soprarchiamata (solo per i beneficiari privati).

#### **4. Aree e Interventi: requisiti di ammissibilità**

Gli interventi potranno interessare esclusivamente le aree aventi le caratteristiche di "foresta", come definite all'art. 2 lettera r) del Reg. (UE) 1305/13: *un terreno avente un'estensione superiore a 0,5 ettari caratterizzato dalla presenza di alberi di altezza superiore a 5 metri e da una copertura della volta superiore al 10 %, o di alberi che possono raggiungere queste soglie in situ, e che non comprende i terreni ad uso prevalentemente agricolo o urbanistico ai sensi del paragrafo 2 dello stesso.*

Per le diverse tipologie di lavori, ad eccezione dei soli interventi selvicolturali, sono inoltre ammissibili limitate aree intervallate o limitrofe alle superfici forestali, ove queste siano necessarie a garantire l'efficacia degli interventi di prevenzione dei danni a carico del potenziale forestale interessato.

##### **A. Riduzione del rischio di incendio boschivo**

I lavori finalizzati alla riduzione del rischio di incendio boschivo possono essere realizzati, ai sensi dell'art. 24 c.2 del Reg. UE n. 1305/2013, esclusivamente nel territorio dei Comuni individuati come ammissibili, elencati nell'Allegato A3) e su tutto il territorio regionale nelle fasce di interfaccia e nelle fasce perimetrali definite nel capitolo 2.5.4 del Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi approvato con D.G.R. n. 1172/2017 e successive modifiche e aggiornamenti.

Tipologie ammissibili (sottocategorie):

**A1** - rimozione della biomassa secca nei boschi di conifere (potenziale combustibile) in particolare in prossimità delle aree ad elevata fruizione turistica ed altre aree sensibili;

**A2** - diradamenti, conversioni di cedui in alto fusto con funzione di barriera tagliafuoco attiva verde ed altri interventi selvicolturali;

**A3** - realizzazione di strutture ed altre azioni per il monitoraggio degli incendi;

**A4** - ripristino (solo manutenzione straordinaria) della viabilità forestale ai fini antincendio (profilatura e sistemazione della sede stradale, regimazione idraulica delle acque sulle

pendici laterali e sulla sede stradale e altri interventi similari), comprese aree di imposto e sosta;

**A5** - lavori di consolidamento pendici adiacenti alle infrastrutture forestali antincendio (opere di sostegno, regimazione acque);

**A6** - realizzazione e manutenzione straordinaria di strutture antincendio per attrezzature, magazzini, punti di approvvigionamento idrico, riserve d'acqua e manufatti presenti nelle aree di sosta attrezzate (in conformità con quanto previsto dal "Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi ex L.353/00. Periodo 2017-2021" approvato con D.G.R. n.1172/2017 e successive modifiche e aggiornamenti).

## **B. Riduzione del rischio idrogeologico**

I lavori finalizzati alla riduzione del rischio idrogeologico possono essere realizzati esclusivamente nelle aree forestali soggette a vincolo idrogeologico (RDL 3267/1923) e altre aree forestali a rischio individuate e normate dagli strumenti di pianificazione di bacino attualmente vigenti, nonché in quelle comprese nelle zonizzazioni delle mappe di pericolosità redatte ai sensi della direttiva 2007/60/CE e del D.lgs. 49/2010 relative all'estensione potenziale delle inondazioni causate dai corsi d'acqua del reticolo naturale (principale e secondario), con riferimento agli scenari alluvioni rare, poco frequenti e frequenti.

### Tipologie ammissibili (sottocategorie):

**B1** - lavori di conservazione della funzionalità del reticolo idrografico minore (fossi, canali e rii); recupero e realizzazione di opere di regimazione idraulico-forestale prevalentemente con tecniche di ingegneria naturalistica o di bioingegneria forestale (briglie, traverse, muretti, palificate, gradonate, terrazzamenti etc); drenaggio di acque superficiali (canalizzazioni, pozzetti etc);

Si precisa che, ai fini dell'ammissibilità, per gli interventi di questa tipologia deve essere chiaramente individuato (con adeguati riferimenti catastali e cartografici) il soprassuolo forestale circostante che beneficia di detti interventi.

**B2** - diradamenti ed altri interventi selvicolturali connessi, ad esclusione dei reimpianti.

## **C. Prevenzione dei danni provocati da cambiamenti climatici, fitopatie e deperimento**

I lavori finalizzati alla prevenzione dei danni provocati da fitopatie e infestazioni parassitarie possono essere realizzati esclusivamente se il rischio di calamità sulla specifica area d'intervento (ai sensi dell'art. 24 c. 2 del Reg. UE n. 1305/2013) è giustificato da fondate prove scientifiche e riconosciuto da organismi scientifici pubblici (Servizio Fitosanitario regionale, Università, etc.). La dichiarazione di tale organismo dovrà essere allegata alla domanda di sostegno. Gli interventi di prevenzione interesseranno prioritariamente i boschi di conifere che manifestano significativi danni da parte del bostrico tipografo (*Ips typographus*).

### Tipologie ammissibili (sottocategorie):

**C1** - diradamenti ed altri interventi selvicolturali connessi, ad esclusione dei reimpianti;



**C2** - realizzazione di strutture ed altre azioni per il monitoraggio dello stato fitosanitario dei boschi.

## **5. Gestione finanziaria, entità dell'aiuto**

La dotazione finanziaria del P.S.R. 2014-2020 riguardante l'estensione per gli anni 2021-2022 relativamente al Tipo di operazione 8.3.01 ammonta a complessivi 4.300.000,00 euro, interamente allocati a favore del presente bando.

Il sostegno viene concesso sotto forma di contributo in conto capitale pari al 100% della spesa ammissibile, al netto dell'eventuale valore economico della massa legnosa ricavata dall'intervento.

L'IVA può essere considerata spesa ammissibile alle condizioni sotto riportate (cap. 6) e a fronte della presentazione della dichiarazione, debitamente compilata e firmata, presente nell'Allegato A8).

L'importo di **spesa ammissibile** del progetto (lavori, oneri, spese generali, eventuale IVA riconoscibile) è definito nella misura minima di euro **50.000**, con un **massimale di euro 150.000.**

Si precisa che non saranno considerati ricevibili progetti che superino l'importo di spesa ammissibile pari a **150.000** euro o inferiori alla soglia minima.

Il contributo concesso sarà pari alla spesa ammissibile a seguito di istruttoria, decurtata dell'eventuale valore economico (IVA esclusa) della massa legnosa ricavata dall'intervento.

L'importo minimo di cui sopra deve essere verificato e rispettato, pena la non ammissibilità della domanda di sostegno, anche a seguito di eventuali stralci e riduzioni operate durante l'istruttoria di concessione seguente la presentazione della domanda di sostegno.

La spesa ammissibile potrà essere inferiore a 50.000,00 solo a seguito di ridefinizione degli importi coerente con l'esito delle procedure di aggiudicazione dei lavori (ribassi d'asta) o a cause di forza maggiore.

Non ci sono limiti al numero di domande di sostegno presentate dal singolo beneficiario.

Il sostegno liquidabile viene determinato sulla base di costi reali, come rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario, esclusivamente a fronte della presentazione di fatture o di documenti probatori equivalenti.

## **6. Spese ammissibili e ragionevolezza dei costi**

Le spese, a pena di non ammissibilità, devono riguardare interventi aventi le finalità previste dal bando e non devono essere sostenute antecedentemente la presentazione della domanda di sostegno (eccetto eventualmente le spese generali relative al progetto, come disciplinato al punto **6.1.**).

Le voci di spesa ammissibili per i lavori da realizzare sono quelle elencate nell'*Elenco dei prezzi per opere forestali di iniziativa pubblica*, approvato con la DGR n. 367 del 15.04.2015 e successivi aggiornamenti vigenti al momento di presentazione della domanda di sostegno o, eventualmente, di variante, nel caso di introduzione di nuovi prezzi al progetto precedentemente autorizzato.

L'Elenco prezzi suddetto concorre alla realizzazione degli interventi riportati al capitolo 4, con l'eccezione delle voci n. **47, 48, 49, 50, 51, 52 e 53** che, per il presente Tipo di operazione, potranno essere utilizzate in casi eccezionali e giustificati, come interventi particolarmente localizzati o non omogenei, ovvero per tagli con intensità di prelievo inferiore al 20%, come stabilito nei nuovi prezzi

presenti nell'Allegato A7). Tali prezzi integrativi dell'Elenco approvato con la DGR n. 367/2015, come indicato nello stesso Allegato, sostituiscono le sopracitate voci per gli interventi previsti dal presente bando.

Si specifica, inoltre, che la voce n. **45** "Taglio di diradamento fitosanitario in fustaia transitoria di latifoglie miste (...)" potrà essere applicata, alle medesime condizioni di intervento, anche ai popolamenti di conifere.

Ulteriori voci di spesa, non già ricomprese nei precedenti elenchi, potranno altresì essere attinte dall'*Elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche e di difesa del suolo della Regione Emilia-Romagna, annualità 2021*, approvato con la DGR n. 239 del 03.08.2021 e successivi aggiornamenti vigenti al momento di presentazione della domanda di sostegno o, eventualmente, di variante, nel caso di introduzione di nuovi prezzi al progetto precedentemente autorizzato.

Dovrà sempre essere indicata (nella relazione tecnica o nel computo metrico stesso) la fonte precisa delle voci di prezzo utilizzate.

I progettisti, in fase di redazione dei progetti definitivi, per particolari voci di spesa non già ricomprese nei precedenti elenchi, possono anche inserire voci di spesa ulteriori, riferite a nuovi materiali o nuove metodologie di intervento. Tale scelta dovrà essere adeguatamente dimostrata come indispensabile attraverso una perizia con gli specifici elementi tecnici ed economici a supporto ed un'analisi dettagliata a partire dai prezzi elementari unitari desunti dai prezziari vigenti. Ciò sarà comunque oggetto di una valutazione di congruità in istruttoria di concessione.

Potrà altresì essere utilizzato, esclusivamente per la quantificazione economica di voci non presenti negli elenchi regionali, il metodo di tre preventivi raccolti da fornitori indipendenti.

Le risultanze del computo metrico estimativo dei lavori redatto sulla base delle indicazioni fornite costituiscono (anche per i beneficiari privati) il tetto di spesa ammissibile a contributo per l'investimento considerato.

Nel caso di operazioni realizzate da Enti Pubblici o Enti pubblici economici, deve essere garantito il rispetto della normativa generale sugli appalti pubblici, di cui al D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.

**Si segnala in particolare che, anche nelle procedure di gara pubbliche svolte tramite "affidamento diretto", dovrà essere garantita la presenza di almeno tre preventivi/offerte indipendenti.**

Nel caso di beneficiari privati, si dovranno allegare per i lavori previsti almeno tre preventivi di altrettante ditte fornitrici specializzate, con quadro di raffronto che giustifichi la scelta effettuata.

La scelta del preventivo che non abbia il costo inferiore deve essere adeguatamente giustificata. Nel caso di utilizzo del metodo dei tre preventivi, le offerte devono essere indipendenti, comparabili e dovranno risultare espressamente richieste in autonomia dal beneficiario o suo delegato diverso dai fornitori. Non saranno considerate ammissibili le spese relative ai preventivi per i quali vengano accertate relazioni di cointeressenza tra il richiedente e i fornitori stessi.

Anche per gli investimenti immateriali, quali sono le prestazioni di professionisti e consulenti (progettista, direttore lavori etc), al fine di poter valutare la ragionevolezza dei costi, per la scelta del soggetto cui affidare l'incarico, è necessario che vengano presentate tre differenti offerte/preventivi.

Le spese, pena la non ammissibilità delle stesse, devono essere chiaramente imputate al soggetto beneficiario ed essere chiaramente identificabili.

L'IVA è considerata spesa ammissibile se non recuperabile dal beneficiario (in base a quanto previsto dall' art. 69, paragrafo 3, lettera c, del Reg. UE n. 1303/2013). Il pagamento dell'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario finale; l'IVA

che sia comunque recuperabile non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale. Dovrà essere allegata in domanda di sostegno specifica autodichiarazione, da aggiornare tempestivamente a cura del beneficiario nel caso intervenissero modifiche dell'organizzazione o nelle normative (vedasi Allegato A8).

L'IRAP è considerata una spesa non ammissibile, come previsto dal punto 3.3 delle Linee Guida.

Le spese relative alla cippatura del materiale legnoso (ramaglie, cimali) sono ammissibili unicamente se finalizzate allo spargimento in bosco del prodotto e ove tale operazione sia indispensabile e adeguatamente giustificata (motivazione tecnica, quantitativi etc). Dovrà essere fornita, in fase di rendicontazione, idonea documentazione georeferenziata (foto, video) per dimostrarne l'effettiva realizzazione, pena la non ammissibilità a pagamento della spesa.

**Al fine di tracciare in modo univoco e coerente le spese relative al progetto, i beneficiari dovranno obbligatoriamente riportare sui documenti di spesa (fatture elettroniche), pena l'inammissibilità della spesa, il Codice Unico di Progetto (CUP) o scrittura equipollente.** A titolo di indicazione di scrittura equipollente, si riporta di seguito la seguente: "PSR 2014-2020 Tipo di operazione 8.3.01, indicazione della delibera di approvazione del bando e numero di domanda AGREA ove presente".

Ai fini della definizione delle spese ammissibili, per quanto non già disciplinato dal presente bando, si farà riferimento alle disposizioni contenute nelle "Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020" approvate, nell'ultima versione, con Decreto ministeriale 14786 del 13 gennaio 2021 e al D.P.R. n. 22/2018.

### **6.1. Spese generali**

Le spese generali relative al progetto presentato (compresa la progettazione definitiva) sono ammissibili se sostenute successivamente alla data di pubblicazione del bando.

Le spese generali possono comprendere onorari per progettazione definitiva ed esecutiva, rilievi, indagini geologiche/geognostiche/specialistiche, direzione lavori, contabilità, collaudo, costi previsti dalla DGR n. 1630/2016 per ottemperare alle disposizioni in materia di pubblicità e obblighi d'informazione dei beneficiari, ed eventuali altri oneri specifici per la gestione del progetto, nonché gli incentivi per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti delle pubbliche amministrazioni, previsti dall'art. 113 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50. Questi ultimi, in base ai commi 3 e 4 del medesimo articolo, sono ammissibili a sostegno nella percentuale dell'ottanta per cento del fondo istituito ai sensi del comma 2.

Le spese generali sono concesse nell'aliquota massima del 10% dell'importo dei lavori (compresi oneri della sicurezza) ammessi e sono rideterminate alla stessa percentuale massima anche a seguito delle fasi istruttorie successive a quella di sostegno.

In fase di rendicontazione, le spese generali saranno riconosciute solo a fronte di presentazione di fatture con i relativi giustificativi di pagamento, nel limite massimo del 10% dell'importo dei lavori (compresi oneri della sicurezza) ammessi a pagamento.

### **6.2. Valore di massa legnosa**

In fase progettuale, per tutti gli interventi selvicolturali, il progettista dovrà provvedere alla determinazione del valore economico della massa legnosa ritraibile, considerando i valori di costo minimi, per tipologia di legname e assortimento, indicati nell'Allegato A6, ed i quantitativi accuratamente stimati con l'utilizzo del metodo della scelta di aree di saggio rappresentative del

soprassuolo e riconoscibili in bosco sino alla scadenza del periodo vincolativo di impegno vigente sull'intervento finanziato.

Nel caso di utilizzo del prezzo unitario a quintale, il tecnico qualificato dovrà adeguatamente giustificare nella perizia l'utilizzo di uno specifico fattore di conversione da metri cubi a quintali.

La stima prodotta dovrà essere allegata alla domanda di sostegno, corredata da documentazione tecnica e da cartografia di precisione che diano evidenza della localizzazione delle aree di saggio utilizzate per i rilievi in bosco, dei calcoli effettuati, delle modalità di esbosco, dell'ubicazione delle vie di esbosco e degli imposti da utilizzare.

Il contributo concesso sarà determinato in base al costo effettivo degli interventi ammissibili (lavori, oneri di sicurezza, spese generali, eventuale iva riconoscibile), detratto il valore economico del materiale legnoso, calcolato come descritto in precedenza.

È fatto obbligo al beneficiario, sotto la responsabilità congiunta del RUP (lavori pubblici), del Direttore lavori e dell'impresa, di rendicontare la quantità e il valore economico del legname effettivamente ottenuti dagli interventi finanziati.

In caso di variazioni in aumento rispetto all'importo di stima iniziale, dovute all'aumento del prezzo unitario o del quantitativo (ad esempio in caso di errori di stima) del materiale legnoso ottenuto, l'importo del contributo finale sarà ulteriormente detratto della quota aggiuntiva.

Nel caso invece di variazioni in diminuzione rispetto all'importo di stima iniziale, il contributo finale liquidabile non verrà modificato poiché, in alcun modo, potrà essere superato il tetto del contributo concesso.

L'eventuale commercializzazione dei prodotti legnosi dovrà avvenire come previsto, tra le altre norme, dalle disposizioni europee in materia di dovuta diligenza, previste dal Regolamento (UE) n. 995/2010 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 ottobre 2010, che stabilisce gli obblighi degli operatori che commercializzano legno e prodotti da esso derivati "EUTR".

Con la domanda di pagamento intermedio/saldo dovrà essere presentata una perizia tecnica asseverata, da allegare al SAL/stato finale dei lavori, firmata congiuntamente da RUP (lavori pubblici), Direttore dei Lavori e impresa esecutrice degli interventi. Tale relazione dovrà descrivere la quantità e qualità del materiale ottenuto dagli interventi finanziati, la modalità di accertamento finale (misurazioni etc) e di controllo all'imposto dei quantitativi di massa legnosa effettivamente ricavati e dovrà essere corredata da documentazione tecnica e fotografica georeferenziata, rappresentativa delle operazioni di accumulo e prelievo del materiale legnoso all'imposto. Occorrerà inoltre fornire nella domanda di pagamento tutte le fatture di vendita del materiale legnoso (contenenti il CUP assegnato al progetto finanziato) e i relativi documenti di trasporto (riportanti la qualità e quantità del prodotto nell'unità di misura della stima iniziale).

## **7. Domanda di sostegno**

Le domande di sostegno devono essere presentate alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna, Viale Aldo Moro 30, 40127, Bologna, utilizzando il SIAG con le modalità previste dalla Procedura Operativa Generale AGREA per la presentazione delle domande, entro le ore 13.00 di mercoledì 30 aprile 2022.

Le domande protocollate oltre i termini stabiliti saranno dichiarate non ricevibili.

I soggetti richiedenti, congiuntamente alla domanda, devono inserire nel SIAG, mediante upload di file, tutta la documentazione richiesta dal bando ad eccezione degli eventuali file multimediali di estensione/dimensione non accettata dal SIAG che dovranno pervenire, entro lo stesso termine, tramite PEC all'indirizzo [segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it).

La domanda di sostegno dovrà contenere obbligatoriamente, negli appositi campi, l'indirizzo PEC del beneficiario, o del suo Legale Rappresentante nel caso dei Consorzi; tale indirizzo sarà l'unico considerato valido per lo scambio di comunicazioni verso e per conto dell'Amministrazione, anche per tutte le successive fasi della domanda.

La mancata presentazione, entro i termini perentori sopra previsti, della domanda completa delle informazioni richieste e degli allegati sottoelencati, ad eccezione di quelli riportati al seguente punto 7.1.e, comporta l'impossibilità di accesso agli aiuti del presente bando e la non ammissibilità della domanda di sostegno presentata.

### **7.1. Progetto e documentazione allegata**

Unitamente alla domanda, deve essere presentato il progetto definitivo degli interventi previsti, redatto e firmato da un tecnico abilitato all'esercizio della professione (in relazione agli interventi previsti) e completo di tutta la documentazione tecnico-amministrativa prevista dalla normativa (includere relazioni tecniche e specialistiche in base alla legislazione vigente o giustificazione della loro assenza).

Il progetto, che dovrà tenere conto delle Norme tecniche riportate nell'Allegato A2, dovrà altresì contenere tutte le informazioni utili alla definizione dei punteggi relativi alla formulazione della graduatoria.

Il progetto, al momento di presentazione della domanda, dovrà essere corredato dei seguenti elementi, pena la non ammissibilità (ad eccezione di quanto indicato al punto 7.1.e):

#### **7.1.a. Copertina:**

- a.1. beneficiario, titolo del progetto e numero di domanda SIAG;
- a.2. nomi e firme dei progettisti e del RUP (nel caso di liberi professionisti: timbri dell'Albo di appartenenza).

#### **7.1.b. Relazione generale**, comprensiva di:

- b.1. Finalità del progetto;
- b.2. Coerenza con:
  - obiettivi generali e operativi previsti dalla scheda di Misura;
  - strumenti di pianificazione territoriale vigenti (P.T.C.P., P.S.C., P.T.P., Piani di gestione delle aree naturali protette, Piani di gestione Siti RN2000, Piano forestale regionale, Piano AIB, Piani di distretto idrografico e piani di bacino, etc.);
- b.3. Inquadramento generale dell'area d'intervento e descrizione dello stato di fatto;
- b.4. Dichiarazione specifica, come da Allegato A9, firmata da progettista abilitato e Responsabile Unico del Procedimento (ove presente), relativa all'analisi dei vincoli presenti nell'area di intervento e ai relativi pareri, nulla osta, segnalazioni, comunicazioni, concessioni e ulteriori procedimenti autorizzativi necessari per la realizzazione del progetto, o loro estremi se già in possesso;
- b.5. Schema, come da Allegato A5, in cui per ciascun lotto vengono elencati tutti i parametri di priorità attribuibili e la relativa motivazione per la richiesta di attribuzione del punteggio relativo, indicando lo strumento di pianificazione, l'atto o la normativa secondo cui il beneficiario ritiene che quel lotto ricada in quell'area preferenziale/possieda quell'attributo; il beneficiario può eventualmente indicare un

ordine di priorità tra tutti i progetti inviati in quanto questo elemento costituisce uno dei parametri di valutazione e di selezione dei progetti;

**b.6.** Nel caso di progetti ricadenti, anche parzialmente all'interno di Siti di Importanza Comunitaria e di Zone di Protezione Speciale (ai sensi del DPR n. 357/1997 e del DM 3.04.2000) descrizione particolare dello stato di fatto dell'area di intervento, delle eventuali interferenze tra gli interventi previsti (anche in fase di cantiere) e gli habitat, le specie vegetali e le specie animali di interesse comunitario presenti nell'area, nonché la compatibilità ambientale degli interventi stessi con le finalità di conservazione delle aree SIC e/o ZPS interessate.

#### **7.1.c. Relazione tecnica**, comprensiva di:

**c.1.** Descrizione analitica degli interventi previsti, classificati e articolati secondo l'ordine riportato nel computo metrico (lotto, sottocategoria A1, A2, B1 etc); la relazione dovrà, pertanto, essere suddivisa in tanti sotto-capitoli quanti sono i "lotti esecutivi" riportati nel computo metrico e, al loro interno, dovranno essere articolate le diverse categorie e sottocategorie d'intervento/opere previste; inoltre:

- Per gli interventi di carattere selvicolturale, occorrono informazioni di dettaglio sulle caratteristiche della stazione (altitudine, esposizione, pendenza, criticità etc.) e del soprassuolo (composizione, struttura, fisionomia, densità, criticità etc.), con esplicito riferimento anche a quanto desumibile dal Piano di gestione forestale (o Piano semplificato), ove presente;
- Per gli interventi non selvicolturali, occorrono informazioni di dettaglio sulla finalità e tipologia delle opere (dimensionamento, materiali etc);

**c.2.** Complementarità con altri progetti, evidenziando in particolare altri eventuali recenti interventi sulla stessa area e descrivendone la tipologia, interferenza e fonti di finanziamento;

**c.3.** Computo metrico estimativo dei lavori, redatto sulla base delle indicazioni riportate al capitolo 6, con sintesi riepilogativa ripartita per lotto e per categoria/sottocategoria. La sintesi riepilogativa dovrà coincidere, per quanto riguarda gli importi e le quantità dei lavori, con i dati di sintesi riportati nella domanda SIAG;

**c.4.** Computo metrico estimativo relativo agli oneri di sicurezza;

**c.5.** Per gli interventi selvicolturali, perizia di stima (ad opera di tecnico qualificato) del valore della massa legnosa ritraibile dal progetto, corredata dalla documentazione tecnica illustrativa della modalità di stima (aree di saggio, calcoli etc), dalla cartografia di precisione con localizzazione delle aree di saggio, delle vie di esbosco e dell'imposto/degli imposti, dalla descrizione dettagliata delle modalità di esbosco della massa legnosa e dalla giustificazione tecnica delle voci di costo utilizzate nel c.m.e. come da punto 6.2.

#### **7.1.d. Allegati al progetto:**

**d.1.** Rappresentazione cartografica CTR 1:5.000 o in scala maggiore, con la puntuale delimitazione delle aree di intervento e la localizzazione di precisione dei singoli interventi previsti (lineari e puntuali) - se il progetto è composto da più lotti, si chiede una cartografia CTR specifica per ciascun lotto;

**d.2.** Rappresentazione catastale, con la puntuale delimitazione delle aree di intervento e

la localizzazione dei singoli interventi previsti (lineari e puntuali);

**d.3.** Rappresentazione cartografica CTR 1:5.000 o in scala maggiore, con l'individuazione delle vie che saranno utilizzate per l'esbosco del materiale legnoso ritraibile dagli interventi selvicolturali e indicazione dell'imposto/degli imposti utilizzabili - se il progetto è composto da più lotti, si chiede una cartografia CTR specifica per ciascun lotto;

**d.4.** Elaborati grafici in scala di dettaglio di tutte le opere e manufatti (es. sezioni, piani quotati, disegni, rendering, etc.), qualora previsti nel progetto, con il dimensionamento degli stessi e l'esplicito riferimento alla voce di computo relativa;

**d.5.** Documentazione multimediale georeferenziata, illustrativa dello stato di fatto dei luoghi e dei soprassuoli (fotografie, video), almeno per ogni singolo lotto esecutivo e per ciascuna sottocategoria di opera (B1, C2...), con collegamento alle voci del computo;

**d.6.** Schema del Piano di coltura, conservazione e manutenzione degli interventi, redatto da tecnico qualificato e corredato dalle prescrizioni per la futura gestione degli interventi e delle opere, nonché da eventuali specifiche modalità esecutive, sottoscritto da parte del beneficiario, dei proprietari ed eventuali possessori dei terreni sui cui ricadono gli interventi, e corredato dei relativi documenti di identità. Il Piano dovrà altresì disciplinare gli oneri di manutenzione delle opere, finalizzati al mantenimento in buono stato delle stesse, almeno per i cinque anni previsti dall'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dall'art. 10 della L.R. n. 15/2021;

**d.7.** Rappresentazione cartografica richiesta nei precedenti punti d.1. e d.3. su supporto informatico, con riferimento alla carta tecnica regionale CTR 1:5000, mediante la registrazione dei dati su file in formato SHAPE georeferenziati con coordinate piane ETRS89-fuso 32. La struttura dati per assolvere al punto d.1 è riportata, in apposito capitolo, nell'Allegato A2). Per il punto d.3., il disegno delle vie di esbosco (linee) e dell'imposto/imposti (punti) dovrà essere effettuato su due file shape separati e distinti dai file shape precedenti, denominati "linee ESBOSCO" e "punti ESBOSCO", la cui struttura da rispettare è riportata nell'Allegato A2);

**d.8.** Per i beneficiari privati: almeno tre preventivi indipendenti (firmati e datati) riguardanti gli incarichi professionali ed i lavori da realizzare (sulla base del computo metrico estimativo), secondo i casi e le modalità previsti dal capitolo 6, con quadro di raffronto delle offerte pervenute (per incarichi professionali e lavori) firmato dal beneficiario;

**d.9** Per i beneficiari (pubblici e privati): dichiarazione ai fini dell'ammissibilità spese IVA (vedasi allegato A8).

#### **7.1.e. Ulteriore documentazione:**

**e.1.** Per le Amministrazioni pubbliche che intervengono su terreni privati: dichiarazione motivata di pubblico interesse, con giustificazione delle competenze normative per intervenire;

**e.2.** Per i beneficiari pubblici: atto di approvazione del progetto definitivo;

**e.3.** Per i beneficiari (pubblici e privati): dichiarazione relativa alle condizioni per "Aiuti di Stato" (vedasi punto 3.1. e Allegato A11);

**e.4.** Per i beneficiari (pubblici e privati) con superficie forestale in proprietà/conduzione maggiore di 50 ha: riferimento del Piano di gestione vigente o presentato alla Regione

per approvazione e/o Piano semplificato sull'area di intervento, già approvato dall'Ente forestale competente;

**e.5.** Per interventi di prevenzione di danni provocati da fitopatie e attacchi parassitari: dichiarazione di enti scientifici pubblici (Servizio fitosanitario, Università, etc.) che il rischio di calamità sull'area specifica di intervento sia fondato;

**e.6.** Per i beneficiari (pubblici e privati): dichiarazione inerente altri finanziamenti (vedasi allegato A10).

Il beneficiario (pubblico e privato) deve allegare alla domanda di sostegno, ovvero presentare via PEC entro il **15 giugno 2022 per consentirne l'esame istruttorio**, anche la seguente documentazione:

- I. Qualora l'area oggetto di intervento ricada, anche parzialmente, in un'Area protetta o in una Riserva naturale istituiti: nulla-osta rilasciato dal competente Ente di gestione;
- II. Qualora l'area oggetto di intervento ricada invece nei territori compresi nei siti di importanza comunitaria e nelle zone di protezione speciale, istituiti ai sensi delle direttive comunitarie 92/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e fauna selvatiche, e 79/409/CEE, relativa alla conservazione degli uccelli selvatici: valutazione di incidenza ai sensi della LR n. 7/2004 e successive modifiche e aggiornamenti;
- III. Qualora l'area oggetto di intervento sia stata percorsa da incendio negli ultimi 5 anni, richiesta di autorizzazione alla Regione Emilia-Romagna, o qualora ricada all'interno di aree naturali protette statali: specificata autorizzazione concessa dal Ministero dell'Ambiente, ai sensi dell'art. 10 della L. 353/2000;
- IV. Qualora gli interventi riguardino corsi d'acqua e/o opere idrauliche: nulla-osta/autorizzazione idraulica rilasciata dai servizi competenti.

## 7.2. Istruttoria delle domande di sostegno

Il Servizio competente provvede:

- a valutare l'ammissibilità delle domande pervenute, attraverso la verifica della documentazione presentata e compresa la verifica della ragionevolezza dei costi;
- a selezionare i progetti pervenuti, attribuendo a ciascun progetto i punteggi spettanti in base alla metodologia indicata nell'Allegato A1 e in coerenza con i criteri di selezione approvati.

La selezione dei progetti potrà comprendere, oltre all'esame degli elaborati progettuali presentati, anche verifiche con strumenti GIS, ortofoto, banche dati e sopralluoghi territoriali.

Per la conclusione dell'attività istruttoria potranno essere richiesti eventuali chiarimenti e precisazioni necessari al perfezionamento della stessa. Il beneficiario dovrà dare riscontro alla richiesta entro e non oltre dieci (10) giorni dal ricevimento della comunicazione da parte dell'Ufficio competente.

A conclusione delle precedenti fasi, il responsabile del procedimento comunicherà agli istanti gli eventuali motivi ostativi all'accoglimento (anche parziale) dell'istanza, ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/1990. Eventuali osservazioni scritte in risposta alla stessa saranno valutate ai fini dell'adozione del provvedimento finale.



Ai fini della formulazione della graduatoria finale, i progetti che risultino a pari merito verranno ordinati in base al valore di spesa ammissibile superiore.

Terminate le valutazioni istruttorie, entro il 31 luglio 2022 il Dirigente competente approva la graduatoria finale, con le domande di sostegno risultate concedibili entro i limiti di disponibilità finanziaria prevista al precedente capitolo 5, con le domande ammissibili ma non finanziabili, con le domande irricevibili e con quelle non ammissibili.

Acquisiti anche i codici CUP dai beneficiari pubblici, entro e non oltre il 15 settembre 2022, il Dirigente competente adotta il provvedimento finale di concessione del sostegno, contenente le domande ammissibili per cui si è ricevuta la conferma di interesse alla realizzazione degli interventi da parte dei soggetti titolari interpellati.

Non verranno concessi contributi per il progetto la cui posizione in graduatoria non consente l'intera copertura delle spese, in base all'esaurimento della disponibilità finanziaria.

Gli esiti dei controlli effettuati sono evidenziati in specifiche check list nel sistema SIAG e i risultati dell'istruttoria sono riportati in apposito verbale e negli appositi moduli sul sistema.

## **8. Procedure di scelta dei contraenti (beneficiari pubblici e privati)**

Anche ai beneficiari privati per la realizzazione dei lavori finanziati è richiesta la presenza di un direttore lavori qualificato, incaricato con il metodo dei tre preventivi.

Per i beneficiari privati, già in fase di domanda di sostegno, possono essere individuate più imprese fornitrici giustificando adeguatamente ciò in base alla suddivisione in lotti funzionali o specifiche competenze professionali per tipologia di lavori, sulla base del raffronto tra almeno tre preventivi per ciascun oggetto di affidamento e specificando chiaramente nei preventivi le attività di ciascun fornitore. I lavori non potranno comunque essere eseguiti da un numero di imprese superiore a tre per ciascun progetto/domanda.

Tutti i beneficiari devono attenersi a quanto specificatamente indicato nel documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" vigenti.

In particolare, come al punto 2.3 delle Linee Guida, per qualsiasi affidamento (di lavori, forniture o incarichi professionali) è necessario adottare una selezione basata sull'esame di almeno 3 preventivi confrontabili, forniti da soggetti diversi e indipendenti e procedere quindi alla scelta di quello che, per parametri tecnico-economici e per costi/benefici, viene ritenuto il più idoneo. A tale scopo, è necessario che il beneficiario fornisca una breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido; la stessa non è necessaria se la scelta del preventivo risulta essere quella con il prezzo più basso.

Non sono ammesse spese relative ad operazioni realizzate direttamente dai beneficiari. Essendo la misura finanziata al 100%, non è possibile ammettere "contributi in natura sotto forma di forniture di opere, beni, servizi, terreni e immobili in relazione ai quali non è stato effettuato alcun pagamento", ai sensi dell'art. 69 del reg. (UE) n. 1303/2013 par. 1 lett. a).

In aggiunta a quanto sopra, gli Enti Pubblici e gli Organismi di diritto pubblico, devono garantire il rispetto della normativa generale sugli appalti pubblici sia per l'affidamento dei lavori, che di servizi e forniture (D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e ss.mm.ii.) e attenersi al punto 3.12 "Operazioni realizzate da Enti pubblici e organismi di diritto pubblico" delle Linee Guida.

**Si segnala in particolare che, anche nelle procedure di gara pubbliche svolte tramite "affidamento diretto", dovrà essere garantita la presenza di almeno tre preventivi/offerte indipendenti.**

Per realizzare interventi forestali è necessario coinvolgere e selezionare imprese che risultino in possesso dei requisiti tecnico-professionali previsti dall'art. 3bis della L.R. n. 30/81 e art. 8 Regolamento forestale regionale 3/2018.

### **9. Domanda di comunicazione integrativa (beneficiari pubblici)**

I beneficiari pubblici, una volta selezionati i soggetti aggiudicatari di lavori, forniture e incarichi professionali, e comunque entro il termine perentorio del 31/12/2022, devono presentare tramite SIAG la domanda di comunicazione integrativa contenente tutta la documentazione relativa alle procedure adottate, al fine di documentarne la regolarità.

In particolare, per ogni singola procedura di selezione adottata dovrà essere compilato il quadro SIAG ID 130 - PROCEDURA D'APPALTO, allegando:

- progetto esecutivo, completo di ogni allegato previsto dalla normativa (incluse relazioni tecniche e specialistiche in base alla legislazione vigente o giustificazione della loro assenza); si precisa che il progetto esecutivo, pena la revoca della concessione, dovrà essere conforme al progetto definitivo approvato, recependo le prescrizioni e gli stralci dell'atto di concessione e di eventuali autorizzazioni di Enti terzi;
- atto di approvazione del progetto esecutivo;
- verbale di verifica e validazione del progetto esecutivo da parte del RUP/altro soggetto idoneo, con specifica attestazione che il progetto sia cantierabile ed abbia ottenuto tutte le autorizzazioni/nulla osta/pareri previsti dalle normative; resta inteso che al momento della presentazione della domanda di pagamento gli interventi dovranno risultare realizzati nel pieno rispetto delle normative applicabili agli stessi, in particolare di quelle in materia ambientale, paesaggistica ed urbanistica, pena la revoca del relativo sostegno e la decadenza dai benefici concessi;
- verbale di consegna lavori (se già avvenuta);
- tutti gli atti, i verbali e i documenti (offerte/preventivi pervenuti, etc.) relativi alle procedure di selezione espletate dalla data di pubblicazione del bando fino alla data di presentazione della comunicazione integrativa (affidamento progettazione definitiva/esecutiva/direzione lavori; affidamento lavori; eventuali subappalti, varianti, etc.);
- copia del contratto da stipulare o già stipulato;
- check-list di autovalutazione firmata digitalmente per ogni procedura di gara (versione vigente al momento di presentazione della domanda) e corredata della documentazione di supporto, ove presente, per ciascuna voce;
- attestazione del Responsabile (firmata digitalmente) che le procedure adottate sono rispettose della normativa italiana e unionale in materia, come riportato nelle check-list di cui sopra, riportando il riferimento normativo delle procedure adottate;
- tutta la restante documentazione progettuale prevista per la domanda di sostegno, aggiornata al livello esecutivo, con particolare riferimento al recepimento delle eventuali prescrizioni specifiche/interventi non ammessi e ogni altra modifica intervenuta al progetto definitivo, anche a seguito di prescrizioni contenute in pareri, nulla osta e ogni altra autorizzazione rilasciata da Enti terzi;

- dichiarazione di vincoli ed autorizzazioni (Allegato A9) aggiornata e completa di ogni riferimento (Ente, numero di pratica, data di presentazione pratica e rilascio autorizzazione/nullaosta, protocollo, etc.) per il reperimento delle informazioni;
- per quanto riguarda le spese generali (incentivi tecnici, spese di progettazione, acquisto targhe pubblicitarie, etc.) quadro di riepilogo dettagliato contenente gli importi per i quali si chiede il contributo (importi che dovranno essere rendicontati nella domanda di pagamento).

Il beneficiario dovrà rideterminare ciascun importo nel quadro ID 36 – INVESTIMENTI, adeguandolo alle risultanze economiche della procedura di affidamento. Si raccomanda di verificare sempre il quadro ID 46 – RIEPILOGO INVESTIMENTI prima di protocollare la domanda.

### **9.1. Istruttoria della comunicazione integrativa**

Come previsto all'art. 48 del Reg. di Esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, sarà oggetto di controllo amministrativo da parte del Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna la conformità degli interventi con gli obblighi derivanti dalla legislazione UE, dalla legislazione nazionale o dal Programma di Sviluppo Rurale, con particolare riferimento a quelli in materia di appalti pubblici.

Il Servizio competente effettua l'istruttoria della documentazione pervenuta, prevedendo, se lo riterrà utile, ulteriori accertamenti e richieste di chiarimenti per la verifica di quanto indicato nella check-list di autovalutazione presentata e nella documentazione allegata alla domanda.

Al termine dell'istruttoria il Servizio competente conferma o ridetermina la spesa ammissibile a finanziamento sulla base dei ribassi ottenuti e della documentazione presentata in sede di Comunicazione Integrativa e notifica al beneficiario l'esito del controllo effettuato sulle procedure di selezione ed aggiudicazione.

Il controllo suddetto non sospende l'iter procedurale delle selezioni dei fornitori e pertanto rimane facoltà del beneficiario la scelta di procedere alla stipula dei contratti ed all'effettuazione dei lavori anche prima di ricevere l'esito del controllo.

Le somme che si rendessero eventualmente disponibili a seguito dei ribassi d'asta nelle selezioni effettuate non potranno essere utilizzate per esecuzione di ulteriori lavori o per coprire lievitazioni di costi rispetto ai lavori già aggiudicati e potranno eventualmente essere riutilizzate dalla Regione.

Qualora dall'istruttoria di controllo delle procedure di selezione dei fornitori o degli esecutori delle opere non dovessero essere riscontrate irregolarità, la procedura di controllo si intenderà conclusa per la parte verificata.

Le eventuali irregolarità riscontrate verranno notificate al beneficiario e si darà luogo all'applicazione delle eventuali riduzioni previste.

### **10. Domanda di variante (beneficiari pubblici e privati)**

Limitatamente a sopravvenute disposizioni normative e/o per causa di forza maggiore, nonché necessità o opportunità di natura tecnica, comunque nei limiti consentiti dalla legge, con atto motivato del Dirigente competente possono essere autorizzate varianti ai progetti, a condizione che le modifiche proposte:

- non contrastino con le finalità generali previste dal PSR e con le prescrizioni eventualmente emanate;
- non influiscano sui parametri di selezione adottati in sede di approvazione della graduatoria di cui ai paragrafi relativi a criteri di cui all'Allegato A1);

- non comportino il superamento dell'importo complessivo del finanziamento approvato.

Le domande di variante, debitamente motivate, devono essere presentate, **preventivamente alla realizzazione dei lavori**, alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna, viale Aldo Moro 30, 40127 Bologna, tramite SIAG, utilizzando lo stesso modulo informatico della "comunicazione integrativa" (si precisa che il quadro ID 130 - PROCEDURA D'APPALTO non è a compilazione obbligatoria). Le domande dovranno contenere tutta la documentazione aggiornata, coerentemente con il livello progettuale raggiunto, come previsto per le domande di sostegno dal precedente punto 7.1.

Non costituiscono variante ai fini PSR le modifiche relative a soluzioni tecniche migliorative decise dalla Direzione lavori, purché contenute entro il 10% dell'importo lavori del singolo progetto.

Per i soggetti pubblici si deve comunque fare riferimento a quanto previsto dall'art. 106 del D.Lgs. 50/2016.

Nel caso di varianti con aumento di spesa l'importo complessivo riconosciuto in fase di liquidazione non potrà superare il finanziamento concesso. Per i beneficiari pubblici, la variante può essere inclusa all'interno della domanda di comunicazione integrativa di cui al precedente punto 9.

Nel caso in cui varianti progettuali comportino modifiche nella quantità e qualità dei materiali legnosi e quindi del loro valore economico, il beneficiario è tenuto a specificarlo e saranno applicate le seguenti regole:

- il valore economico del materiale legnoso è aumentato: si provvederà alla riduzione del contributo equivalente;
- il valore economico del materiale legnoso è diminuito: la variazione potrà avere effetto sul calcolo del contributo, entro comunque al tetto massimo di contributo concesso in fase di sostegno.

## **11. Tempi di esecuzione dei lavori**

### **11.1. Inizio lavori**

I lavori, pena la non ammissibilità delle spese in fase di concessione o liquidazione, dovranno necessariamente risultare avviati in data successiva a quella di presentazione della domanda di sostegno. Detta condizione sarà verificata sulla base del Verbale di consegna o dichiarazione di inizio lavori ad opera del direttore lavori.

I beneficiari pubblici procedono all'inizio lavori, a seguito della ultimazione delle procedure di affidamento come previsto al precedente capitolo 9.

I consorzi forestali, in quanto non tenuti alla comunicazione integrativa, inviano via PEC al Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna, entro il termine perentorio del 31/12/2022, la seguente documentazione consistente in:

- Progetto esecutivo, completo di tutta la documentazione tecnica occorrente (relazioni, cartografie di precisione, perizie etc.);
- Dichiarazione (ad opera del direttore lavori) di analisi dei vincoli ed autorizzazioni (come da Allegato A9) aggiornata e completa di ogni riferimento (Ente, numero di pratica, data di presentazione pratica e rilascio autorizzazione/nullaosta, protocollo etc.) per il reperimento delle informazioni; resta inteso che al momento della presentazione della domanda di

pagamento gli interventi dovranno risultare realizzati nel pieno rispetto delle normative applicabili agli stessi, in particolare di quelle in materia ambientale, paesaggistica ed urbanistica, pena la revoca del relativo sostegno e la decadenza dai benefici concessi.

### **11.2. Fine lavori**

I lavori dovranno essere interamente realizzati entro il termine perentorio per la presentazione della domanda di pagamento a saldo, fissato al 31/12/2023.

### **11.3 Proroghe**

Con atto motivato del Dirigente responsabile possono essere eventualmente autorizzate proroghe di inizio lavori/fine lavori/termine di presentazione domande di comunicazione integrativa/di pagamento, quando debitamente giustificate, in seguito al ricevimento di idonea richiesta scritta, tenendo in considerazione la compatibilità tra i tempi di ultimazione dei lavori e quelli di rendicontazione delle spese all'Organismo pagatore.

Le richieste di proroga devono essere fatte pervenire in forma scritta al Servizio competente per la concessione.

Le richieste, debitamente motivate, dovranno pervenire almeno 30 giorni prima della scadenza del termine che si chiede di prorogare, in modo da permetterne l'istruttoria.

## **12. Domande di pagamento**

Il beneficiario dovrà presentare domanda di pagamento su SIAG secondo le modalità definite dall'Organismo pagatore nella procedura operativa generale di presentazione domande.

Tutti i documenti di spesa devono risultare emessi e i pagamenti (inclusi ad esempio F24 con relativi giustificativi di pagamento per IVA, ritenute d'acconto, incentivi tecnici e ogni altro onere) devono essere eseguiti entro la data di protocollo della domanda di pagamento. Non sono ammissibili spese e pagamenti (inclusa ad esempio IVA, ritenute d'acconto, incentivi tecnici ed ogni altro onere) sostenuti dopo tale data.

### **12.1. Domanda di pagamento intermedio**

Il beneficiario potrà presentare una sola eventuale domanda di pagamento intermedio (stralcio) sul sistema informativo di AGREA, solo dopo aver ultimato tutti i lavori richiesti a pagamento intermedio ed effettuato ogni spesa e pagamento (compresi ad esempio F24 con relativi giustificativi di pagamento per IVA, ritenute d'acconto, incentivi tecnici ed ogni altro onere), comunque entro il termine perentorio del 30/06/2023.

La domanda di pagamento intermedio presentata con ritardo è considerata non ricevibile.

Si dovrà allegare alla domanda di pagamento intermedio la seguente documentazione:

#### **a) Per gli enti pubblici:**

- verbale consegna lavori
- stato di avanzamento dei lavori;
- atto di approvazione SAL;

- quadro di raffronto affiancato tra le voci del computo metrico del progetto esecutivo e le voci del computo metrico consuntivo, per evidenziare eventuali variazioni nei quantitativi effettivamente realizzati, eventuali eliminazioni di voci di prezzo od eventuali nuove voci;
- relazione tecnica del direttore lavori che espliciti e motivi ogni modifica (anche di dettaglio) intervenuta tra il progetto esecutivo e quanto realizzato;
- certificato di liquidazione;
- atti di liquidazione;
- cartografia dettagliata (CTR e shape) di tutti gli interventi, manufatti e opere così come realizzati, per i quali si chiede il pagamento;
- originale XML delle fatture elettroniche delle spese sostenute (con eventuale file .pdf contenente il foglio di stile) e relative quietanze di pagamento, compresi i giustificativi di pagamento (F24 quietanzati) relativi a ritenute d'acconto, pagamenti IVA etc. In caso la spesa ammissibile ricomprenda gli incentivi tecnici ai dipendenti (art. 113 del D.Lgs. 19 aprile 2016, n. 50), dovranno essere prodotti come rendicontazione la relazione tecnica giustificativa dell'attività svolta, la quantificazione delle voci componenti (corrispettivo, oneri riflessi, IRAP), l'atto di liquidazione, il mandato di pagamento associato, eventuali F24 con chiara evidenza dei relativi importi e i cedolini stipendiali, come da Linee guida;
- adeguata documentazione fotografica/multimediale georeferenziata, in particolare per le opere non ispezionabili durante la visita in situ di controllo (scavi, fondazioni, canalizzazioni, opere sotterranee, etc.), in assenza della quale non risulteranno ammissibili le relative spese;
- check-list di autovalutazione di ciascuna procedura, completa delle sezioni riguardanti la stipula ed esecuzione del contratto, firmata digitalmente e corredata da documentazione di supporto (eventuali subappalti, varianti, etc.);
- copia dei contratti effettuati con i soggetti selezionati per l'esecuzione delle opere e dei servizi, nonché documentazione relativa a fatti, contenziosi o estensioni d'appalto per l'esecuzione dell'intervento non presentata con la Comunicazione Integrativa, compresa la documentazione per eventuale subappalto o varianti intervenute;
- eventuale perizia tecnica di accertamento del valore di massa legnosa ricavato dall'intervento con i quantitativi ed i ricavi effettivamente ottenuti, corredata dalla documentazione tecnica ed amministrativo-contabile prevista al punto 6.2. (cartografie di dettaglio, fotografie, video, fatture e DDT vendita legname, etc.);
- dichiarazione specifica su altri finanziamenti (vedi Allegato A10).

**b) Per i consorzi forestali:**

- dichiarazione di inizio lavori ad opera del direttore lavori qualificato incaricato dal beneficiario, per ciascun affidamento realizzato;
- stato di avanzamento dei lavori (computo metrico consuntivo sui lavori realizzati);
- relazione tecnica del direttore lavori sullo stato di avanzamento dei lavori, che espliciti e motivi altresì ogni eventuale modifica (anche di dettaglio) intervenuta tra il progetto esecutivo e quanto realizzato;
- quadro di raffronto affiancato tra le voci del computo metrico del progetto esecutivo e le voci del computo metrico consuntivo, per evidenziare eventuali variazioni nei quantitativi effettivamente realizzati, eventuali eliminazioni di voci di prezzo od eventuali nuove voci;

- cartografia dettagliata (CTR e shape) di tutti gli interventi, manufatti e opere così come realizzati, per i quali si chiede il pagamento;
- originale XML delle fatture elettroniche delle spese sostenute (con eventuale file .pdf contenente il foglio di stile) e relative quietanze di pagamento chiaramente riconducibili ai documenti di spesa, compresi i giustificativi di pagamento (F24 quietanzati) relativi a ritenute d'acconto, pagamenti IVA, etc.;
- adeguata documentazione fotografica/multimediale georeferenziata, in particolare per le opere non ispezionabili durante la visita in situ di controllo (scavi, fondazioni, canalizzazioni, opere sotterranee, etc.), in assenza della quale non risulteranno ammissibili le relative spese;
- eventuale perizia tecnica di accertamento del valore di massa legnosa ricavato dall'intervento con i quantitativi ed i ricavi effettivamente ottenuti, corredata dalla documentazione tecnica ed amministrativo-contabile prevista al punto 6.2. (cartografie di dettaglio, fotografie, video, fatture e DDT vendita legname, etc.);
- dichiarazione specifica su altri finanziamenti (vedi Allegato A10).

Infine, i Consorzi Forestali, essendo soggetti ai controlli previsti dal D.Lgs. 159/2011 "Codice antimafia", dovranno, come definito nella determinazione del Servizio Competitività delle aziende agricole ed agroalimentari n. 23619 del 10/12/2021, inserire nell'apposita sezione "D. Lgs. 159" del Fascicolo Anagrafico aziendale le previste dichiarazioni sostitutive della CCIAA e dei conviventi maggiorenni, con i relativi documenti d'identità, così da poter essere regolarmente acquisite al protocollo regionale e aggiornate per l'acquisizione del dovuto nulla-osta da parte della Prefettura di competenza.

## **12.2 Domanda di pagamento a saldo**

Il beneficiario dovrà presentare domanda di pagamento a saldo sul sistema informativo di AGREA, solo dopo aver ultimato tutti i lavori ed effettuato ogni spesa e pagamento (compresi ad esempio F24 con i relativi giustificativi di pagamento per IVA, ritenute d'acconto, incentivi tecnici ed ogni altro onere), comunque entro il termine perentorio del 31/12/2023, allegando alla domanda di pagamento la seguente documentazione:

### **a) Per gli enti pubblici:**

- verbale consegna dei lavori;
- stato finale dei lavori;
- atto di approvazione della contabilità finale;
- quadro di raffronto affiancato tra le voci del computo metrico del progetto esecutivo e le voci del computo metrico consuntivo, per evidenziare eventuali variazioni nei quantitativi effettivamente realizzati, eventuali eliminazioni di voci di prezzo od eventuali nuove voci;
- relazione tecnica del direttore lavori che espliciti e motivi ogni modifica (anche di dettaglio) intervenuta tra il progetto esecutivo e quanto realizzato;
- certificato di ultimazione dei lavori;
- certificato di collaudo dei lavori, certificato di verifica di conformità e/o certificato di regolare esecuzione dei lavori, relativi a ciascun lavoro, servizio e fornitura;

- certificato di pagamento relativo a ciascun lavoro, servizio e fornitura;
- atti di liquidazione;
- originale XML delle fatture elettroniche delle spese sostenute (con eventuale file .pdf contenente il foglio di stile) e relative quietanze di pagamento, compresi i giustificativi di pagamento (F24 quietanzati) relativi a ritenute d'acconto, pagamenti IVA etc. In caso la spesa ammissibile ricomprenda gli incentivi tecnici ai dipendenti (art. 113 del D.Lgs. 19 aprile 2016, n. 50), dovranno essere prodotti come rendicontazione la relazione tecnica giustificativa dell'attività svolta, la quantificazione delle voci componenti (corrispettivo, oneri riflessi, irap), l'atto di liquidazione, il mandato di pagamento associato, eventuali F24 con chiara evidenza dei relativi importi e i cedolini stipendiali, come da Linee guida;
- copia dei contratti effettuati con i soggetti selezionati per l'esecuzione delle opere e dei servizi, nonché documentazione relativa a fatti, contenziosi o estensioni d'appalto per l'esecuzione dell'intervento non presentata con la Comunicazione Integrativa, compresa la documentazione per eventuale subappalto o varianti intervenute;
- cartografia dettagliata (CTR e shape) di tutti gli interventi, manufatti e opere così come realizzati, per i quali si chiede il pagamento;
- adeguata documentazione fotografica/multimediale georeferenziata, in particolare per le opere non ispezionabili durante la visita in situ (scavi, fondazioni, canalizzazioni, opere sotterranee etc), in assenza della quale non risulteranno ammissibili le relative spese;
- check-list di controllo per ciascuna procedura, completa delle sezioni riguardanti la stipula ed esecuzione del contratto (firmata digitalmente) e supportata dalla documentazione inerente (eventuali subappalti, varianti etc);
- piano di coltura, conservazione e manutenzione degli interventi, approvato dagli Enti forestali competenti di cui all'art. 21 comma 2 della L.R. n. 13/2015. Si precisa che, nel caso il progetto definitivo sia stato modificato, dovrà essere redatto un documento aggiornato (rispetto a quanto presentato in domanda di sostegno) e nuovamente sottoscritto dal beneficiario e dai proprietari/possessori, prima dell'approvazione dell'Ente forestale competente;
- eventuale perizia tecnica di accertamento del valore di massa legnosa ricavato dall'intervento con i quantitativi ed i ricavi effettivamente ottenuti, corredata dalla documentazione tecnica ed amministrativo-contabile prevista al punto 6.2. (cartografie di dettaglio, fotografie, video, fatture e DDT vendita legname etc);
- dichiarazione specifica su altri finanziamenti (vedi Allegato A10).

**b) Per i consorzi forestali:**

- dichiarazione di inizio lavori ad opera del direttore lavori qualificato incaricato dal beneficiario, per ciascun affidamento realizzato;
- stato finale dei lavori (computo metrico consuntivo);
- relazione finale del direttore lavori, che espliciti e motivi ogni eventuale modifica (anche di dettaglio) intervenuta tra il progetto esecutivo e quanto realizzato;
- certificazione firmata ad opera del direttore lavori di regolare esecuzione;



- quadro di raffronto affiancato tra le voci del computo metrico del progetto esecutivo e le voci del computo metrico consuntivo, per evidenziare eventuali variazioni nei quantitativi effettivamente realizzati, eventuali eliminazioni di voci di prezzo od eventuali nuove voci;
- originale XML della fatture elettroniche delle spese sostenute (con eventuale file .pdf contenente il foglio di stile) e relative quietanze di pagamento, compresi i giustificativi di pagamento (F24 quietanzati) relativi a ritenute d'acconto, pagamenti IVA etc;
- cartografia dettagliata (CTR e shape) di tutti gli interventi, manufatti e opere così come realizzati, per i quali si chiede il pagamento;
- adeguata documentazione fotografica/multimediale georeferenziata, in particolare per le opere non ispezionabili durante la visita in situ (scavi, fondazioni, canalizzazioni, opere sotterranee etc), in assenza della quale non risulteranno ammissibili le relative spese;
- piano di coltura e conservazione approvato dagli enti competenti di cui all'art. 21 comma 2 della L.R. n. 13/2015. Si precisa che, nel caso il progetto definitivo sia stato modificato, dovrà essere redatto un documento aggiornato (rispetto a quanto presentato in domanda di sostegno) e nuovamente sottoscritto dal beneficiario e dai proprietari/possessori, prima dell'approvazione dell'Ente forestale competente;
- eventuale perizia tecnica di accertamento del valore di massa legnosa ricavato dall'intervento con i quantitativi ed i ricavi effettivamente ottenuti, corredata dalla documentazione tecnica ed amministrativo-contabile prevista al punto 6.2. (cartografie di dettaglio, fotografie, video, fatture e DDT vendita legname etc);
- dichiarazione specifica su altri finanziamenti (vedi Allegato A10).

Infine, i Consorzi Forestali, essendo soggetti ai controlli previsti dal D.Lgs. 159/2011 "Codice antimafia", dovranno, come definito nella determinazione del Servizio Competitività delle aziende agricole ed agroalimentari n. 23619 del 10/12/2021, inserire nell'apposita sezione "D. Lgs. 159" del Fascicolo Anagrafico aziendale le previste dichiarazioni sostitutive della CCIAA e dei conviventi maggiorenni, con i relativi documenti d'identità, così da poter essere regolarmente acquisite al protocollo regionale e aggiornate per l'acquisizione del dovuto nulla-osta da parte della Prefettura di competenza.

### **12.3. Tracciabilità dei pagamenti**

Tutti i pagamenti inerenti al progetto finanziato devono essere effettuati tramite bonifico o ricevuta bancaria o comunque secondo le modalità di pagamento indicate al paragrafo 3.17 delle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi", fermo restando che non è mai ammesso il pagamento in contante. La documentazione di spesa e pagamento effettuata deve essere riconducibile al beneficiario della domanda e documentatamente riscontrabile; deve essere inoltre garantito il rispetto di quanto previsto dalla legge n. 136 del 13 agosto 2010 e successive modifiche, in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

### **12.4 Istruttoria delle domande di pagamento e liquidazione**

Il beneficiario deve mettere a disposizione tutta l'ulteriore documentazione tecnica, amministrativa e fiscale che venga ritenuta necessaria ai fini della verifica della corretta realizzazione delle attività e dell'ammissibilità della spesa.

A titolo di accertamento sulle domande di pagamento, il Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna, assicurerà che siano effettuati i controlli previsti dal Reg. (UE) n. 809/2014, da ogni altra normativa comunitaria in materia e dalle disposizioni di AGREA, nonché quelli relativi al rispetto degli obblighi di pubblicità.

In ogni caso la liquidazione del contributo spettante a seguito dell'accertamento sulla avvenuta realizzazione dei lavori sarà subordinata alla positiva verifica della regolarità contributiva (DURC). In caso di beneficiari privati sarà inoltre necessario svolgere i necessari controlli previsti dal D.Lgs. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136".

Gli atti di liquidazione sono assunti dal Responsabile del Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna sulla base dell'esito dei controlli sulle domande di pagamento.

L'erogazione del contributo compete all'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura dell'Emilia-Romagna (AGREA).

### **13. Monitoraggio e Controlli**

Al fine di realizzare le attività di monitoraggio degli interventi finanziati nell'ambito della Misura in oggetto, i beneficiari sono tenuti a fornire tutte le informazioni e i dati che saranno richiesti dalla Regione, al fine di definire periodicamente lo stato di attuazione, sia fisico che finanziario, del Programma di Sviluppo Rurale, nonché ulteriori dati per la valutazione dell'efficacia della Misura.

Il Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna effettuerà i controlli amministrativi sulle domande di sostegno, sulle "altre dichiarazioni" così come definite all'art. 2 del reg. (UE) n. 640/2014 punto 5), sulle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto notorio ad esse collegate e i controlli post-pagamento sugli impegni assunti e i vincoli prescritti dalla Misura, secondo la disciplina di cui al titolo IV del Reg. (UE) n. 809/2014, nonché di ogni altra normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia e delle disposizioni di AGREA.

### **14. Vincoli di destinazione e impegni post-pagamento**

I beni acquistati e le opere realizzate nell'ambito dei progetti ammessi a finanziamento sono soggetti a vincolo di destinazione, così come disposto dall'art. 10 della L.R. n. 15/2021 e per quanto compatibile con l'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013 pari a 5 anni. Tale periodo decorre dalla data di pagamento della domanda di pagamento a saldo del contributo e prevede il divieto di cambio di destinazione di uso di un bene o porzione di bene (per l'intero periodo di impegno).

Il beneficiario si impegna al mantenimento del vincolo di destinazione per la durata stabilita e si impegna altresì ad applicare, durante lo stesso periodo vincolativo, le prescrizioni del "Piano di coltura e conservazione e manutenzione degli interventi", approvato dall'Ente Forestale competente, in funzione della categoria di intervento realizzato, delle finalità perseguite e di quanto previsto dal Regolamento forestale vigente ed eventualmente dal Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi ex L. n. 353/00. vigente, in relazione all'utilizzo e all'assolvimento delle funzioni dichiarate nel progetto allegato alla domanda di sostegno.

Eventuali ulteriori impegni sono riportati in dettaglio nella succitata D.G.R. 1042/2016 - allegato 6) paragrafi 5.2 e 5.3.

Qualora i lavori determinino una modifica dell'uso del suolo dell'area oggetto di intervento, è fatto obbligo al proprietario di aggiornare i dati catastali tramite l'apposita procedura dichiarativa presso l'Agenzia delle Entrate.

### **15. Inadempimenti e sanzioni, revoca del contributo**

Nel caso in cui dai controlli sulle domande di comunicazione integrativa, di pagamento e nei controlli ex-post, emergessero irregolarità che comportino una riduzione del sostegno, questa sarà quantificata:

- per quanto riguarda le inadempienze e irregolarità rilevate nelle varie fasi di affidamento da parte dei beneficiari pubblici, soggetti alla normativa appalti, applicando le riduzioni al contributo, secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 31/2020 e s.m.i.;
- per quanto riguarda il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dal Regolamento (UE) n. 1305/2013 e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione, Allegato III art. 2, trovano applicazione le sanzioni stabilite dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 1630/2016 e s.m.i.;
- per quanto riguarda le spese ritenute non ammissibili, in base all'art. 63 del reg. (UE) n. 809/2014;
- per quanto riguarda altre eventuali tipologie di inadempimenti non direttamente connessi all'ammissibilità della spesa, e per le difformità riscontrate in fase di attuazione e nel periodo di vigenza degli impegni assunti all'atto di presentazione della domanda, si applica quanto previsto dalla D.G.R. 1042/2016 - allegato 6) "Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze di beneficiari di pagamenti della Misura 8 del P.S.R. 2014-2020" - paragrafi 5.2 e 5.3, riguardanti la totalità degli inadempimenti afferenti a pagamenti di cui all'articolo 21 del Regolamento (UE) 1305/2013;
- per quanto riguarda la mancata osservanza dei termini perentori per la trasmissione (per i privati) del progetto esecutivo (come da punto 11.1.), per la presentazione (per gli enti pubblici) delle domande di comunicazione integrativa e per la presentazione della domanda di pagamento a saldo: salvo concessione di proroghe, fino ad un ritardo massimo di 45 giorni di calendario, si applicherà una riduzione di 100,00 euro per ciascun giorno di ritardo. Decorsi i giorni di calendario di ritardo massimo ammissibile, si avvierà il procedimento di revoca del contributo. Gli eventuali lavori realizzati e relative spese sostenute non saranno più rendicontabili e ogni domanda di comunicazione integrativa/domanda di pagamento sarà considerata non ricevibile.

Si procederà, inoltre, alla revoca (parziale o totale) del contributo concesso, a seconda della pertinenza dell'irregolarità, in caso di:

- mancato rispetto delle disposizioni del bando e dell'atto di concessione;
- mancata osservanza delle eventuali prescrizioni emanate dalla Regione o da altri Enti coinvolti nel rilascio di nulla-osta/prescrizioni;
- realizzazione di opere difformi da quelle autorizzate;
- mancato rispetto dei vincoli di destinazione d'uso;
- quando il beneficiario ostacoli il regolare svolgimento dei controlli;
- quando il beneficiario fornisca indicazioni non veritiere tali da indurre l'Amministrazione in grave errore;
- in tutti gli altri casi previsti dalla normativa vigente.

In taluni casi di mancato rispetto dei vincoli di destinazione d'uso e di altrui obblighi sopracitati riferiti ad una specifica categoria di interventi realizzati, ben identificabili in sede documentale e in loco, la revoca potrà essere applicata in relazione ai singoli componenti di progetto risultati irregolari.

Il Responsabile del procedimento notifica l'avvio del procedimento di revoca del contributo, che sarà definito, trascorsi i termini previsti dalla normativa vigente, con l'adozione del provvedimento di revoca da parte del Dirigente Responsabile e i conseguenti adempimenti, sanzioni ed esclusioni previste dall'art. 9 della legge regionale 15/2021.

### **16. Obblighi di informazione e pubblicità**

I beneficiari dovranno pubblicizzare tutti gli interventi realizzati con i contributi di cui al presente bando, secondo le modalità indicate al paragrafo 2 dell'Allegato III del Reg. (UE) 808/2014.

Per quanto riguarda nel dettaglio gli obblighi informativi e di comunicazione in capo ai beneficiari, si rimanda a quanto riportato alla seguente pagina web: <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/psr-2014-2020/doc/loghi-e-obblighi-di-comunicazione> e alle disposizioni contenute nella DGR n. 1630/2016 e successivi atti integrativi.

### **17. Disposizioni finali**

La Regione Emilia-Romagna si riserva di effettuare in qualsiasi momento accertamenti per la verifica del rispetto delle procedure d'esecuzione degli interventi.

Per quanto non riportato nelle presenti disposizioni si fa riferimento espresso alla normativa unionale, statale e regionale vigente.

### **18. Riferimenti normativi**

Per quanto non espressamente previsto nel presente documento, si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in vigore e, in particolare, al contenuto dei seguenti riferimenti normativi:

- Decreto del Ministero delle Politiche Agricole alimentari e forestali n. 2588 del 10 marzo 2020 recante la "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale";
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1424 del 26 agosto 2019: "PSR 2014-2020. Approvazione check-lists per le procedure di gara per le misure dello sviluppo rurale";
- Deliberazione della Giunta regionale n. 31 del 7 gennaio 2020: "PSR 2014-2020. Modifica check-lists, irregolarità e riduzioni, approvate con Delibera n. 1424/2019.";
- Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 febbraio 2013, Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 luglio 2013 e del 21 novembre 2013 riguardanti i Piani di Gestione di bacino;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;
- Regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2012;
- Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;
- Direttiva 2006/112/CE del Consiglio del 28.11.2006 e s. m. e i. relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto;
- Direttiva 2004/17/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 31 marzo 2004 relativa al coordinamento delle procedure di appalto degli Enti erogatori di acqua e di energia, degli Enti che forniscono servizi di trasporto e servizi postali;

- Direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE Orientamenti sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti per il finanziamento del rischio (2014/C 19/04);
- Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014—2020 (2014/C 204/01);
- Decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 91 del 19 aprile 2016;
- Decreto legislativo n. 159 del 6 settembre 2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010 n. 136", e successive modifiche e integrazioni;
- Legge 6 novembre 2012, n. 190 contenente disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- Legge 21 novembre 2000, n. 353, Legge-quadro in materia di incendi boschivi;
- Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137;
- Decreto Legislativo 3 aprile 2018, n. 34, Testo unico in materia di foreste e filiere forestali;
- Regio Decreto-Legge 30 dicembre 1923, n. 3267, Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani;
- Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523, che approva e contiene il testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie;
- Legge regionale n. 30 del 4 settembre 1981 "Incentivi per lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse forestali, con particolare riferimento al territorio montano. Modifiche e integrazioni alle Leggi regionali 25 maggio 1974, n. 18 e 24 gennaio 1975 n. 6" e ss.mm.;
- Legge regionale n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni";
- Delibera di Giunta Regionale n° 3939 del 06/09/1994 avente per oggetto "Direttiva concernente criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della Regione Emilia-Romagna";
- Regolamento n. 3 del 01/08/2018 "Regolamento forestale regionale" approvato con D.P.G. n. 122/2018.
- Deliberazione Assemblea legislativa regionale n. 80 del 12 luglio 2016 "Approvazione del Piano Forestale Regionale 2014-2020" ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 20/2000.
- D.G.R. n. 1172/2017 "Approvazione del Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi ex L.353/00. periodo 2017-2021";
- D.G.R. n. 1928/2020 "Approvazione del Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi ex L. n. 353/00. Periodo 2017-2021. Aggiornamento per l'anno 2020.";

- Piano forestale regionale 2014-2020 adottato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 389 del 15 aprile 2015;
- Direttiva 2009/147/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- Direttiva comunitaria 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.
- Versione 11.1 del Programma di Sviluppo rurale approvata con Decisione della Commissione Europea C(2021) 6321 final del 23/08/2021, successivamente acquisita con delibera di Giunta regionale n. 1353 del 30 agosto 2021.

### **19. Responsabile del Procedimento**

Il Responsabile del procedimento è il Titolare di Posizione Organizzativa “Piani e Programmi Forestali, Procedimenti autorizzativi in materia forestale”.

La struttura competente per l’istruttoria e per l’accesso agli atti è il Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna Viale Aldo Moro 30, 40127, Bologna. Indirizzo PEC: [segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it).

## Allegato A7)

Tipo di operazione 8.3.01

PREVENZIONE DELLE FORESTE DANNEGGIATE DA INCENDI,  
CALAMITÀ NATURALI ED EVENTI CATASTROFICI**ELENCO PREZZI INTEGRATIVO ALLA DELIBERAZIONE N. 367 DEL 15/04/2015**  
**valido per taluni interventi selvicolture e per le operazioni di esbosco**

Per il presente bando sostitutivo, altresì, delle voci dell'Elenco dei prezzi n. **47, 48, 49, 50, 51, 52 e 53.**

Si specifica, inoltre, che la voce n. **45** "Taglio di diradamento fitosanitario in fustaia transitoria di latifoglie miste (...)" potrà essere applicata, alle medesime condizioni di intervento, anche ai popolamenti di conifere. Le voci di diradamento a pianta potranno essere utilizzate in casi eccezionali e tecnicamente giustificati, come interventi particolarmente localizzati o non omogenei, ovvero per tagli con intensità di prelievo inferiore al 20%, come stabilita nei seguenti nuovi prezzi.

<b>DIRADAMENTI</b>		<b>U.M.</b>	<b>Costo unitario</b>
<b>D1*</b>	Interventi di miglioramento strutturale (in modo andante) di boschi danneggiati, consistenti nel taglio delle piante irrecuperabili, sramatura, depezzatura e/o cippatura, concentramento dei fusti (anche mediante verricello) per il successivo esbosco. Compresa la sistemazione della ramaglia a cumuli e/o strisce, nonché l'accurata ripulitura delle fasce adiacenti, le strade perimetrali ed interne a salvaguardia degli incendi, come da regolamento forestale. <b>Prelievo dal 20% al 50% degli individui presenti.</b>	ha	2.900,00
<b>D2*</b>	Interventi di miglioramento strutturale (in modo andante) di boschi danneggiati, consistenti nel taglio delle piante irrecuperabili, sramatura, depezzatura e/o cippatura, concentramento dei fusti (anche mediante verricello) per il successivo esbosco. Compresa la sistemazione della ramaglia a cumuli e/o strisce, nonché l'accurata ripulitura delle fasce adiacenti, le strade perimetrali ed interne a salvaguardia degli incendi, come da regolamento forestale. <b>Prelievo di oltre il 50% degli individui presenti.</b>	ha	4.100,00



D3*	Interventi di <u>prevenzione incendi</u> in boschi adiacenti o perimetrali a infrastrutture, edifici e aree urbane a elevato rischio di incendio ( <u>aree di interfaccia</u> ) e interventi di riduzione delle <u>interferenze della vegetazione in aree adiacenti alle fasce di rispetto</u> delle reti tecnologiche. Consistenti in diradamenti anche irregolari a carico di tutte le forme strutturali del bosco, nell'eliminazione parziale del sottobosco e delle piante instabili, l'eventuale eliminazione totale della vegetazione nei limiti previsti dall'art. 18 del Reg. Forestale e dal Piano AIB, nella pulizia della necromassa a terra, in sramatura, depezzamento e idonea sistemazione/allontanamento/cippatura, ogni altro onere compreso.	ha	4.500,00
-----	--	----	----------

I costi di **esbosco** sono riconoscibili attraverso l'utilizzo, anche integrato, delle seguenti voci valide per il trasporto del legname ottenuto dagli interventi finanziati, dal letto di caduta e luogo di primo allestimento, fino al più vicino sito di imposto, che è da intendersi come la più vicina area, presente sulla viabilità principale camionabile, disponibile e adatta all'accatastamento in sicurezza del materiale.

<b>ESBOSCO</b>		<b>U.M.</b>	<b>Costo unitario</b>
<b>E1*</b>	Esbosco a strascico del legname di risulta degli interventi selvicolturali, collocamento all'imposto in modo idoneo al successivo trasporto. Il costo comprende ogni altro onere.		
<b>A</b>	<i>Su pista a strascico fino a 200 m di distanza</i>	m <sup>3</sup>	25,00 €
<b>B</b>	<i>Su pista a strascico da 200 m a 700 m di distanza</i>	m <sup>3</sup>	40,00 €
<b>C</b>	<i>Su pista a strascico oltre i 700 m di distanza</i>	m <sup>3</sup>	50,00 €
<b>E2*</b>	Esbosco con rimorchio e/o gabbie del legname di risulta degli interventi selvicolturali, collocamento all'imposto in modo idoneo al successivo trasporto. Il costo comprende ogni altro onere.		
<b>A</b>	<i>Su pista con rimorchio o gabbie fino a 800 m di distanza</i>	m <sup>3</sup>	10,00 €
<b>B</b>	<i>Su pista con rimorchio da 800 m a 3000 m di distanza</i>	m <sup>3</sup>	15,00 €
<b>C</b>	<i>Su pista con rimorchio oltre i 3000 m di distanza</i>	m <sup>3</sup>	20,00 €
<b>E3*</b>	Esbosco con impianto a fune del legname di risulta degli interventi selvicolturali, collocamento all'imposto in modo idoneo al successivo trasporto. Il costo comprende ogni altro onere.		

<b>A</b>	<i>Ad argano di tipo tradizionale</i>	m <sup>3</sup>	50,00 €
<b>B</b>	<i>A stazione motrice mobile medio/leggera con potenza inferiore ai 30 Kw</i>	m <sup>3</sup>	55,00 €
<b>C</b>	<i>A stazione motrice mobile medio/pesante con potenza superiore a 30 kW</i>	m <sup>3</sup>	60,00 €
<b>E4*</b>	Esbosco di legname mediante l'utilizzo di canalette in polietilene. Il costo comprende il montaggio e lo smontaggio delle stesse canalette e ogni altro onere.	m <sup>3</sup>	35,00 €
<b>E5*</b>	Esbosco di legname mediante l'utilizzo di animali da soma. Il costo comprende ogni altro onere.	m <sup>3</sup>	60,00 €
<b>* Possibile incremento del 15% del prezzo per lavorazioni effettuate in terreni con pendenze medie superiori al 30%.</b>			

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 FEBBRAIO 2022, N. 274

**Invito rivolto ai Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti a presentare progetti di promozione culturale - Anno 2022**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la L.R. 22 agosto 1994, n. 37 “Norme in materia di promozione culturale” e ss.mm.ii., ed in particolare l’art. 3, comma 3, nel quale è stabilito che la Giunta regionale, sulla base degli obiettivi definiti dal programma pluriennale, approvi i criteri di concessione, erogazione, revoca dei contributi e le modalità di presentazione delle domande;

- il Programma degli interventi per la promozione di attività culturali (L.R. n. 37/1994). Obiettivi, azioni prioritarie, modalità di attuazione e procedure per il triennio 2019-2021, approvato con Deliberazione dell’Assemblea Legislativa n. 193 del 29 gennaio 2019, ed in particolare il punto 5.2.3 nei quali è stabilito che la Regione sosterrà mediante un contributo economico iniziative culturali promosse, tra gli altri, da Comuni coerenti con gli obiettivi del Programma medesimo;

Viste:

- la L.R. n. 19 del 28 dicembre 2021 “Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2022”;

- la L.R. n. 20 del 28 dicembre 2021 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022-2024 (Legge di stabilità regionale 2022)”;

- la L.R. n. 21 del 28 dicembre 2021 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”;

- la propria deliberazione n. 2276/2021 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”;

Considerato che le risorse necessarie all’attuazione del presente provvedimento trovano copertura finanziaria sui pertinenti capitoli all’interno della Missione 5 – Programma 2 del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022;

Rilevata la necessità di dare attuazione a quanto previsto al punto 5.2.3 del sopracitato Programma, mediante l’attivazione di uno specifico Invito con procedura valutativa, finalizzato a concedere contributi per l’organizzazione e la realizzazione di progetti e iniziative culturali sul territorio regionale, con il fine di promuovere la produzione, la diffusione e la fruizione di attività culturali, favorendo il più ampio pluralismo delle espressioni e delle iniziative e valorizzando i soggetti che esprimono organizzazione e aggregazione di identità, di valori e di interessi culturali;

Ritenuto opportuno, per ciò che riguarda i Comuni di maggiore dimensione ed in particolare per i Comuni con popolazione superiore ai 50.000 abitanti, sostenere progetti di rilevanza nazionale e/o innovativi, stabilendo le modalità per un preliminare confronto istituzionale al fine di favorire azioni comuni di promozione, strategie di comunicazione, possibili collaborazioni e l’integrazione tra diverse proposte progettuali e individuando criteri specifici per la valutazione dei progetti stessi;

Visto l’“Invito rivolto ai Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti a presentare progetti di promozione culturale

– Anno 2022. Modalità di selezione dei progetti e di presentazione delle domande. Criteri e modalità per la concessione e la liquidazione dei contributi”, riportato nell’allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Ritenuto di stabilire che l’attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili, delle attività progettuali che saranno oggetto operativo del presente avviso verrà realizzata ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l’asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

- in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;

- la copertura finanziaria prevista nell’articolazione dei capitoli di spesa indicati nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Preso atto che l’istruttoria di ammissibilità delle domande che perverranno a seguito dell’attivazione del predetto Invito sarà svolta dal Servizio Cultura e Giovani, mentre alla valutazione dei progetti provvederà un apposito nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell’impresa;

Considerato, per ciò che concerne la disciplina sugli aiuti di Stato, che non si dispone degli elementi di dettaglio necessari ad effettuare le valutazioni e le determinazioni conseguenti, e ritenuto pertanto opportuno rinviare tali valutazioni all’atto della concessione del contributo, una volta acquisiti i progetti di attività da parte dei soggetti proponenti;

Visti inoltre:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4”, per quanto applicabile;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42” e successive modifiche ed integrazioni;

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii., ed in particolare l’art. 26, comma 1;

- la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022 “Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all’art. 6 del D.L. n. 80/2021;

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamate infine le proprie deliberazioni n. 2416/2008 e ss.mm.ii., n. 2013/2020, n. 2018/2020 e n. 771/2021;

Richiamata inoltre la determinazione del Direttore generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa n. 23213/2020 ad oggetto “Conferimento incarichi dirigenziali e proroga degli incarichi dirigenziali in scadenza”;

Richiamate infine le determinazioni del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro, dell’Impresa n. 10285 del 31 maggio 2021 “Conferimento incarichi dirigenziali di responsabile di servizio e proroga degli incarichi dirigenziali ad interim” e la n. 1527 del 28 gennaio 2022 “Proroga degli incarichi di posizioni organizzative in scadenza al 28/2/2022”;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Attestata la regolarità dell’istruttoria e dell’assenza di conflitti di interesse da parte del Responsabile del procedimento;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore alla Cultura e Paesaggio;

A voti unanimi e palesi  
delibera

1. di approvare, stante quanto indicato nelle premesse e che qui si intende integralmente riportato, l’ “Invito rivolto ai Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti a presentare progetti di promozione culturale – Anno 2022. Modalità di selezione dei progetti e di presentazione delle domande. Criteri e modalità per la concessione e la liquidazione dei contributi”, riportato nell’allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di prevedere che l’istruttoria di ammissibilità delle domande pervenute in risposta all’Invito di cui al punto 1) che precede sarà eseguita dal Servizio Cultura e Giovani, mentre alla valutazione dei progetti provvederà un apposito nucleo di valutazione

nominato con atto del Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell’impresa;

3. di stabilire che con propri successivi atti si procederà:

- all’approvazione dell’elenco dei progetti ammessi sulla base della valutazione effettuata dal Nucleo di valutazione di cui al punto 2) che precede;

- in relazione alle risorse finanziarie disponibili, alla quantificazione e assegnazione dei contributi riconosciuti a sostegno dei progetti approvati, tenuto conto della proposta formulata dal predetto Nucleo di valutazione;

- all’approvazione dell’eventuale elenco dei progetti istruiti con esito negativo, comprensivo delle motivazioni di esclusione in attuazione e nel rispetto degli obiettivi e dei criteri individuati e dettagliati nell’Allegato A) alla presente deliberazione;

4. di demandare al Dirigente competente per materia l’eventuale rinvio dei termini di presentazione delle domande e dei rendiconti in caso di malfunzionamento o rallentamento della piattaforma informatica ELIXFORMS;

5. di dare atto che le risorse finanziarie necessarie all’attuazione del presente provvedimento trovano copertura finanziaria sui pertinenti capitoli all’interno della Missione 5 – Programma 2 del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022;

6. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

7. di precisare che la copertura finanziaria prevista nell’articolazione dei capitoli di spesa indicati nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

8. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza, ai sensi dell’art. 7 bis, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

9. di pubblicare l’Avviso di cui al precedente punto 1) nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul Portale E-R della Regione: <https://spettacolo.emiliaromagnacultura.it/finanziamenti/legge-37/> e [https://bandi.regione.emilia-romagna.it/search\\_bandi\\_form/](https://bandi.regione.emilia-romagna.it/search_bandi_form/)

**ALLEGATO A****INVITO RIVOLTO AI COMUNI CON POPOLAZIONE SUPERIORE A 50.000 ABITANTI A  
PRESENTARE PROGETTI DI PROMOZIONE CULTURALE – ANNO 2022**

**Modalità di selezione dei progetti e di presentazione delle domande.  
Criteri e modalità per la concessione e la liquidazione dei contributi.**

**Indice**

- 1. CONTESTO E FINALITÀ**
- 2. SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE PROGETTI**
- 3. CONSULTAZIONE INFORMALE**
- 4. PROGETTI AMMISSIBILI**
- 5. SPESE AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI**
  - 5.1 Spese ammissibili**
  - 5.2 Spese non ammissibili**
- 6. DOTAZIONE FINANZIARIA E INTENSITA' DEL CONTRIBUTO REGIONALE**
- 7. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO**
  - 7.1 Modalità di presentazione della domanda**
  - 7.2 Contenuto della domanda**
  - 7.3 Termini di presentazione della domanda**
- 8. INAMMISSIBILITA' DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO**
- 9. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DEI PROGETTI**
  - 9.1 Criteri di valutazione dei progetti**
  - 9.2 Ammissione al contributo**
  - 9.3 Comunicazioni relative agli esiti del procedimento**
- 10. EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI**
- 11. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE E DELLE ENTRATE**
  - 11.1 Rendicontazione delle spese e delle entrate**
  - 11.2 Termini per la presentazione della rendicontazione**
- 12. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI DEL CONTRIBUTO**
- 13. CONTROLLI AI SENSI DEL D.P.R. n. 445 del 2000 E SS.MM.II.**
- 14. REVOCHE DEL CONTRIBUTO**
- 15. VARIAZIONI AL PROGETTO**
- 16. COMUNICAZIONI E INFORMAZIONI RELATIVE AL PROGETTO**
- 17. COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO – RESPONSABILE DEL  
PROCEDIMENTO**
- 18. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**
- 19. PUBBLICAZIONE DEI DATI AI SENSI DEL D. LGS. n. 33/2013**

**INVITO RIVOLTO AI COMUNI CON POPOLAZIONE SUPERIORE A 50.000 ABITANTI  
A PRESENTARE PROGETTI DI PROMOZIONE CULTURALE**  
—  
**ANNO 2022**

**1) CONTESTO E FINALITÀ**

La **Regione Emilia-Romagna**, in attuazione della L.R. n. 37 del 22 agosto 1994 e ss.mm.ii., intende sostenere l'attuazione di progetti di promozione culturale caratterizzati da rilevanza nazionale o da modalità innovative di svolgimento e comunicazione promossi da **Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti** coerenti con gli obiettivi indicati nel Programma degli interventi per la promozione di attività culturali approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 193 del 29 gennaio 2019.

**2) SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE PROGETTI**

Possono presentare proposte progettuali i **Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti** direttamente o attraverso **altri soggetti** da essi costituiti o partecipati che presentino i requisiti di cui all'art. 5 comma 2 della L.R. 37/1994 ss.mm.ii. (da ora denominati altri soggetti ammissibili), ovvero:

1. operare senza fini di lucro;
2. prestare servizi nel campo culturale;
3. svolgere attività non saltuaria e di rilevante valore culturale da almeno due anni;
4. disporre di strutture, attrezzature e organizzazione adeguate allo svolgimento delle proprie attività;
5. garantire responsabilità di direzione scientifica;
6. disporre di risorse patrimoniali adeguate alle esigenze gestionali ed in particolare alla realizzazione dei programmi di attività proposti.

Il Comune potrà presentare direttamente o tramite altro soggetto ammissibile un solo progetto.

I Comuni capoluogo destinatari del presente Invito e i soggetti ammissibili di cui sopra non saranno ammessi a partecipare ad ulteriori Avvisi a valere sulla L.R. n. 37/1994 ss.mm.ii. nel corso del 2022.

I Comuni non capoluogo destinatari del presente Invito saranno ammessi a partecipare all'Avviso annuale 2022 a valere sulla L.R. n. 37/1994 ss.mm.ii., esclusivamente in qualità di partecipanti ad un solo progetto di rete promosso da altro Comune.

### 3) CONSULTAZIONE INFORMALE

I Comuni di cui al precedente punto 2), direttamente o per il tramite di altro soggetto ammissibile, sono invitati a presentare la propria idea progettuale al fine di avviare una consultazione informale tra la Regione e gli stessi Comuni, volta a favorire azioni comuni di promozione, strategie di comunicazione, possibili collaborazioni e l'integrazione tra le diverse proposte progettuali.

A tal fine i Comuni interessati potranno presentare con PEC all'indirizzo [servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it) entro il giorno 21 marzo 2022 una breve scheda di sintesi della propria idea progettuale (contenente titolo del progetto, tipologia progettuale ai sensi del punto 4 del presente Invito, data di svolgimento e breve descrizione).

Acquisite tali proposte, la Regione convocherà uno o più incontri cui saranno chiamati a partecipare i soggetti proponenti. Tali incontri potranno interessare tutti i Comuni o alcuni di essi solamente.

La mancata presentazione della scheda di sintesi della proposta progettuale non sarà rilevante ai fini della valutazione del progetto di cui al presente invito.

### 4) PROGETTI AMMISSIBILI

Sono ammessi progetti da realizzarsi nel territorio della **Regione Emilia-Romagna**, rientranti in una delle seguenti tipologie:

- A. festival, mostre, manifestazioni ed eventi di rilievo nazionale, che prevedano l'uso di tecnologie e strumenti comunicativi digitali per allargare il numero dei fruitori degli eventi e la capacità di presenza nei media e con un costo complessivo di almeno **300 mila euro per i territori comunali da 150.001 abitanti; 250 mila euro per i territori comunali da 100.001 a 150.000 abitanti e 200 mila euro per i territori comunali da 50.000 a 100.000 abitanti**, di cui almeno il 15% per pubblicità e promozione;
- B. progetti innovativi di promozione culturale mirati alla valorizzazione di nuovi talenti, alla promozione dell'arte contemporanea, alla valorizzazione della cultura popolare, all'inclu-

sione e al dialogo fra culture diverse che prevedano l'uso di tecnologie e strumenti comunicativi digitali per allargare il numero dei fruitori degli eventi e la capacità di presenza nei media e con un costo complessivo di almeno **150 mila euro per i territori comunali da 150.001 abitanti; 130 mila euro per i territori comunali da 100.001 a 150.000 abitanti e 110 mila euro per i territori comunali da 50.000 a 100.000 abitanti**, di cui almeno il 15% per pubblicità e promozione.

Per ciascun territorio comunale può essere candidato un solo progetto presentato, alternativamente, dal Comune o da altro soggetto ammissibile.

Non sono ammessi i progetti:

- che beneficino di altri contributi regionali;
- inerenti agli ambiti del cinema e dello spettacolo dal vivo, se finanziati da altre leggi regionali;
- già conclusi alla data di scadenza di presentazione delle domande.

## **5) SPESE AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI**

Saranno ritenute ammissibili le spese sostenute per la realizzazione del progetto nell'anno solare 2022. Le spese devono rientrare in una delle tipologie elencate nei paragrafi che seguono.

Per spese ammissibili del progetto si intendono quelle riferibili all'arco temporale della sua organizzazione e realizzazione, direttamente imputabili alle attività contemplate dal progetto stesso, che in sede di rendiconto risultino effettivamente sostenute con documenti fiscalmente validi.

Sono ammissibili esclusivamente i documenti di spesa datati, ovvero emessi nel periodo compreso dall'1.1.2022 al 15.2.2023.

### **5.1) Spese ammissibili**

Ai fini della determinazione del costo complessivo dei progetti presentati sono ritenute ammissibili le seguenti tipologie di spesa – comprensive di IVA non recuperabile - che risultino chiaramente funzionali alla realizzazione delle attività previste dal progetto:

- organizzazione e segreteria organizzativa: acquisizione servizi, incarichi professionali, assunzioni a t.d. per il progetto;
- affitto, allestimento spazi, guardiana, vigilanza, assicurazione, accoglienza, ecc.: acquisizione servizi, incarichi professionali, assunzioni a t.d. per il progetto;
- service e noleggio attrezzature, ecc.;



- compensi e costi di viaggio e alloggio a relatori, ricercatori, esecutori, direzione artistica, diritti d'autore e connessi;
- pubblicità, promozione, (ufficio stampa, web, tipografia, affissione, acquisto spazi, ecc.): acquisizione servizi, incarichi professionali, assunzioni a t.d. per il progetto;
- realizzazione cataloghi, diritti d'autore, ecc. purché senza fini commerciali;
- autorizzazioni e licenze;
- rimborsi e spese di viaggio sostenute direttamente dal soggetto titolare per personale proprio per attività connesse al progetto (solo in caso di progetto presentato da altro soggetto ammissibile di cui al punto 2);
- spese di assicurazione.

## **5.2) Spese non ammissibili**

Sono considerate non ammissibili:

- le spese di acquisto di beni strumentali durevoli (compresi personal computer e relativi software) e qualsiasi spesa considerata di investimento;
- spese per l'approvvigionamento di cibi e bevande destinati alla vendita;
- le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili;
- la quantificazione economica del lavoro volontario;
- i contributi assegnati a soggetti terzi coinvolti nella realizzazione del progetto;
- erogazioni liberali;
- costi del personale assunto a tempo indeterminato.

## **6) DOTAZIONE FINANZIARIA E INTENSITA' DEL CONTRIBUTO REGIONALE**

La **dotazione finanziaria del presente Invito è stabilita in euro 550.000,00** e trova copertura sui capitoli di bilancio pertinenti della L.R. n. 37/1994 ss.mm.ii..

Ai fini dell'accesso al contributo, l'ammontare complessivo minimo delle spese ammissibili del progetto è indicato al precedente punto 3.

L'ammontare massimo del contributo per progetto è così stabilito:

- ❖ **euro 90.000 per i territori comunali da 150.001 abitanti;**
- ❖ **euro 70.000 per i territori comunali da 100.001 a 150.000 abitanti;**
- ❖ **euro 50.000 per i territori comunali da 50.000 a 100.000 abitanti.**

La percentuale massima del contributo concedibile **non potrà superare il 30% delle spese ritenute ammissibili**. Tale intensità massima sarà applicata anche in fase di rendicontazione.

I progetti presentati non possono beneficiare di altri finanziamenti regionali, né contenere azioni/iniziativa/attività che rientrino in progetti destinatari di finanziamenti regionali per l'anno in corso.

L'entità del contributo non può superare il *deficit* risultante dalla differenza fra costi e ricavi (*funding gap*).

Qualora il totale dei contributi concedibili superasse la dotazione finanziaria stabilita, la Regione ridurrà proporzionalmente l'ammontare dei contributi concedibili per ciascun progetto.

## **7) MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO**

### **7.1) Modalità di presentazione della domanda**

La domanda di contributo dovrà essere compilata, convalidata con firma digitale ed inviata alla Regione esclusivamente per via telematica tramite l'applicativo ELIXFORMS le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili sul sito internet della Regione al seguente indirizzo:

<https://spettacolo.emiliaromagnacultura.it/it/finanziamenti/legge-37/> nella sezione dedicata all'Invito. Non saranno ammesse domande presentate con altre modalità.

La domanda di contributo e il relativo progetto possono essere presentati:

- Per i Comuni dal Sindaco o da suo delegato;
- Per gli altri soggetti ammissibili di cui al punto 2) dal legale rappresentante, oppure da un altro soggetto al quale venga conferito dal rappresentante legale, con procura speciale, un mandato con rappresentanza per la compilazione, la convalida con firma digitale e la presentazione della domanda, nonché per tutti gli atti e le comunicazioni conseguenti inerenti all'inoltro della stessa.

La procura, il cui modello è reso disponibile sul sito internet della Regione all'indirizzo <https://spettacolo.emiliaromagnacultura.it/it/finanziamenti/legge-37/> nella sezione dedicata all'Invito, deve essere sottoscritta, digitalmente o manualmente, dal rappresentante legale del soggetto richiedente. In caso di firma autografa dovrà essere allegata una fotocopia del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore; la procura deve essere sempre controfirmata digitalmente dal soggetto delegato. La procura, resa con le formalità sopra indicate, dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione.

La domanda di contributo sarà resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 ed è quindi soggetta alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

## **7.2) Contenuto della domanda**

Fatte salve le ulteriori informazioni che dovranno essere compilate nell'applicativo, nella domanda di contributo dovranno essere indicati i seguenti elementi essenziali:

- a) i dati identificativi del richiedente, nonché la presenza dei requisiti soggettivi indicati al punto 2), precisando in caso di domanda presentata da altro soggetto ammissibile il Comune di riferimento;
- b) l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata attivo al quale l'Amministrazione regionale trasmetterà tutte le comunicazioni relative al procedimento;
- c) il titolo del progetto, la data e il periodo di svolgimento;
- d) il programma di attività dettagliato, redatto in forma sintetica, ossia in massimo tre facciate di fogli A4, contenente gli elementi descrittivi essenziali del progetto, includendo la stima del numero di fruitori e delle persone coinvolte;
- e) il bilancio preventivo del progetto, ossia il piano economico-finanziario ripartito in costi e ricavi, che evidenzia, tra gli altri, i costi di comunicazione previsti;
- f) una dichiarazione di impegno a rispettare tutti gli obblighi previsti nel bando a carico dei beneficiari del contributo;
- g) una dichiarazione contenente l'impegno a restituire l'importo del contributo erogato, maggiorato degli interessi legali maturati, in caso di inadempienza rispetto agli obblighi previsti nel presente bando.

Se la domanda è presentata da altro soggetto ammissibile, a questa saranno allegati, in formato digitale:

- statuto e atto costitutivo del soggetto richiedente;
- procura speciale redatta secondo le modalità previste al punto 7.1) del presente invito, qualora la domanda sia stata compilata, convalidata con firma digitale ed inviata da soggetto diverso dal legale rappresentante.

I richiedenti sono tenuti, al momento della presentazione della domanda, al pagamento dell'imposta di bollo pari a € 16,00. Qualora il soggetto richiedente sia esente dal pagamento dell'imposta di bollo, esclusi i Comuni, dovrà specificarlo nella domanda di contributo, indicando i riferimenti normativi che giustificano tale esenzione. Poiché la domanda viene trasmessa per via informatica tramite la piattaforma ELIXFORMS al fine di dimostrare l'avvenuto pagamento della suddetta imposta i richiedenti dovranno:

- acquistare una marca da bollo di importo pari a € 16,00;
- indicare nella domanda di contributo: la data di emissione della marca da bollo, il numero identificativo della marca da bollo;
- conservare la marca da bollo e mostrare la stessa, in fase di controllo, ai funzionari regionali preposti alle verifiche in loco.

### **7.3) Termini di presentazione della domanda**

Le domande di contributo dovranno essere presentate, pena la non ammissibilità delle stesse, a partire dalle ore 10 del giorno 5 aprile 2022 e fino alle ore 16 del giorno 21 aprile 2022. Ai fini della verifica del rispetto dei suddetti termini si terrà conto dell'orario e della data d'invio registrati dall'applicativo ELIXFORMS.

## **8) INAMMISSIBILITÀ DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO**

La Regione Emilia-Romagna si riserva di verificare il possesso dei requisiti sopra descritti nei confronti dei soggetti di cui al punto 2) del presente Invito.

Non saranno considerate ammissibili, e pertanto verranno escluse dalla fase di valutazione, le domande:

- I. qualora non vengano compilate, convalidate con firma digitale e trasmesse tramite la specifica applicazione ELIXFORMS;
- II. qualora siano compilate, convalidate con firma digitale e trasmesse da un soggetto diverso dal rappresentante legale non dotato di apposita procura speciale redatta secondo le modalità previste dal precedente punto 7.2);
- III. qualora, benché compilate e convalidate sull'applicativo ELIXFORMS, non siano state trasmesse, sempre tramite lo stesso applicativo, nei termini di presentazione previsti dal presente Invito;

- IV. nei casi in cui manchino i requisiti di ammissibilità soggettiva dei proponenti di cui al punto 2);
- V. che presentino progetti non conformi a quanto previsto al precedente punto 3).

Sono documenti obbligatori di cui non è consentita l'integrazione documentale, oltre alla domanda, il progetto e il bilancio preventivo.

Non è consentita l'integrazione dei documenti obbligatori, di questi è consentita la regolarizzazione di cui all'art. 71 comma 3, D.P.R. n. 445/2000; è invece consentita l'integrazione dei documenti non obbligatori.

Il responsabile del procedimento potrà richiedere la regolarizzazione documentale e/o chiarimenti rispetto alle informazioni contenute nella documentazione ricevuta. Le integrazioni dei documenti non obbligatori e/o i chiarimenti e le regolarizzazioni richiesti dalla Regione dovranno essere forniti entro il termine massimo di dieci giorni dal ricevimento della richiesta, pena l'inammissibilità della domanda.

## **9) ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DEI PROGETTI**

La procedura di selezione dei progetti proposti sarà di tipo valutativo.

La fase istruttoria sarà così suddivisa:

- l'istruttoria preliminare di ammissibilità delle domande pervenute in risposta all'Invito sarà svolta dal Servizio Cultura e Giovani;
- la valutazione di merito dei progetti presentati e ammissibili sarà effettuata da un Nucleo di valutazione, nominato dal Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa, che provvederà:
  - alla quantificazione dell'entità della spesa ammissibile ai fini del contributo regionale (verranno valutate la congruità e la coerenza delle voci di spesa e si potrà procedere ad eventuali motivate riduzioni delle stesse);
  - alla valutazione dei progetti ammessi secondo i criteri indicati al punto 9.1);
  - alla determinazione dell'elenco dei progetti ammissibili e dei progetti non ammissibili al contributo regionale, comprensivo delle motivazioni di esclusione;
  - alla formulazione della proposta di contributo da assegnare ad ogni singolo progetto in relazione al costo ammissibile e al *deficit* di progetto e alla dotazione finanziaria del

presente Invito.

### 9.1) Criteri di valutazione dei progetti

Ai fini della valutazione dei progetti presentati e della conseguente proposta di assegnazione del contributo regionale, il Nucleo di valutazione adotterà i criteri di seguito riportati.

Ogni criterio si darà per acquisito se sarà riscontrata la presenza di almeno uno tra gli indicatori elencati per il criterio medesimo.

#### Tipologia di progetto A)

CRITERIO	SI'/NO
1) RILEVANZA NAZIONALE Indicatori: <ul style="list-style-type: none"> <li>• partecipazione all'evento di esponenti, artisti, ospiti italiani o stranieri di fama nazionale o internazionale</li> <li>• promozione dell'evento su tutto il territorio italiano</li> <li>• capacità di attrarre pubblico da fuori regione</li> </ul>	
2) CAPACITÀ DI FARE SISTEMA E RAPPORTO CON IL TERRITORIO Indicatori: <ul style="list-style-type: none"> <li>• coinvolgimento di soggetti pubblici o privati</li> </ul>	
3) INNOVAZIONE NELLA REALIZZAZIONE E PROMOZIONE DEL PROGETTO: Indicatori: <ul style="list-style-type: none"> <li>• uso di tecnologie e strumenti comunicativi digitali</li> <li>• innovatività nei contenuti e nei linguaggi; modalità organizzative innovative per ampliare il numero dei fruitori degli eventi</li> </ul>	

**Tipologia di progetto B)**

CRITERIO	SI'/NO
1) QUALITA' PROGETTUALE Indicatori: <ul style="list-style-type: none"> <li>• originalità e novità del progetto</li> <li>• multidisciplinarietà</li> </ul>	
2) CAPACITÀ DI FARE SISTEMA E RAPPORTO CON IL TERRITORIO Indicatori: <ul style="list-style-type: none"> <li>• coinvolgimento di soggetti pubblici o privati</li> </ul>	
3) INNOVAZIONE NELLA REALIZZAZIONE E PROMOZIONE DEL PROGETTO: Indicatori: <ul style="list-style-type: none"> <li>• uso di tecnologie e strumenti comunicativi digitali</li> <li>• innovatività nei contenuti e nei linguaggi; modalità organizzative innovative per ampliare il numero dei fruitori degli eventi</li> </ul>	

**9.2) Ammissione al contributo**

Saranno ammessi a contributo i progetti valutati positivamente in almeno due criteri su tre.

Al termine della valutazione sarà formulata dal Nucleo di valutazione la proposta di contributo da assegnare ad ogni singolo progetto in relazione al costo ammissibile, al *deficit* di progetto e alla dotazione finanziaria dell'Invito.

La Giunta regionale, sulla base dell'istruttoria e della proposta di assegnazione dei contributi formulata dal Nucleo di valutazione, con proprio atto provvederà:

- all'approvazione dell'elenco dei progetti ammessi a contributo;
- alla quantificazione dei contributi riconosciuti ai progetti ammessi, nei limiti delle risorse finanziarie stabilite al precedente punto 6);
- all'approvazione dell'eventuale elenco dei progetti istruiti con esito negativo, comprensivo delle motivazioni di esclusione.

### **9.3) Comunicazioni relative agli esiti del procedimento**

Ad ogni soggetto che ha presentato domanda sarà comunicato l'esito del procedimento avviato con il presente Invito.

## **10) EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI**

Il contributo concesso sarà erogato dalla Regione, su espressa richiesta del soggetto beneficiario, in un'unica soluzione, a conclusione del progetto, con le modalità indicate al successivo punto 11).

## **11) RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE E DELLE ENTRATE**

### **11.1) Rendicontazione delle spese e delle entrate**

La rendicontazione della spesa complessiva e della copertura finanziaria riferite al progetto dovrà contenere la seguente documentazione:

- A. lettera di trasmissione del consuntivo;
- B. relazione descrittiva (integrata con il dettaglio delle attività) e bilancio consuntivo del progetto realizzato che metta in evidenza i risultati conseguiti, le entrate e gli apporti economici di altri soggetti pubblici e privati;
- C. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà circa i costi effettivamente sostenuti suddivisi per tipologie di spese ammissibili (secondo quanto previsto dal punto 5) utilizzando la modulistica che sarà resa disponibile dal Servizio competente.

Nel caso in cui la spesa effettivamente sostenuta sia inferiore alla spesa ammissibile preventivata, ma entro il 30%, non viene applicata alcuna decurtazione.

Nell'ipotesi in cui lo scostamento sia maggiore del 30%, il contributo verrà ridotto di un valore pari alla differenza in termini percentuali tra il costo consuntivato e il costo preventivato, per la sola parte che eccede la soglia del 30%; fermo restando il raggiungimento degli obiettivi previsti nel progetto presentato al momento della domanda.

In fase di rendicontazione la soglia minima dell'ammontare complessivo delle spese ammissibili non può essere inferiore alle soglie di accesso minime previste al punto 4) del presente Invito, ridotte del 30%, pena revoca del contributo assegnato.

In fase di rendicontazione verranno accettate esclusivamente spese comprovate da documenti fiscalmente validi.



Qualora dal rendiconto risulti che le entrate riferite al progetto, comprensive del contributo regionale, siano superiori alla spesa rendicontata, il contributo sarà ridotto nella misura necessaria a raggiungere il pareggio. Nel caso in cui le entrate superino le spese di un importo uguale o superiore al contributo regionale, il contributo stesso sarà revocato.

Sia in fase di preventivo che di consuntivo, dovranno essere indicate le spese e la copertura finanziaria.

### **11.2) Termini per la presentazione della rendicontazione**

La scadenza per la presentazione del consuntivo è il 28 febbraio 2023.

Le modalità di trasmissione della documentazione a consuntivo saranno individuate nel successivo atto di concessione e impegno della spesa.

Nel caso in cui la documentazione a consuntivo di cui al punto 11.1) non sia inviata entro la scadenza o risulti carente, al soggetto titolare sarà richiesto l'invio o l'integrazione dei documenti entro quindici giorni dal ricevimento della richiesta. Il mancato invio dei documenti richiesti entro il termine dei quindici giorni comporta la decadenza del beneficio e la revoca del contributo assegnato.

## **12) OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI DEL CONTRIBUTO**

I soggetti beneficiari dovranno:

- completare il progetto entro e non oltre il **31 dicembre 2022**;
- comunicare formale **rinuncia** al contributo stesso nel caso si verifichi qualsiasi impedimento alla realizzazione del progetto tramite PEC all'indirizzo [servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it);
- **informare** tempestivamente la Regione circa l'organizzazione di conferenze stampa di presentazione e apporre il logo della Regione Emilia-Romagna su tutti i materiali informativi, pubblicitari e promozionali relativi al progetto presentato;
- **non utilizzare i prodotti in plastica monouso**, elencati all'art. 4 della direttiva (UE) 2019/904, in caso di somministrazione di cibi e bevande nel corso degli eventi o manifestazioni realizzati.

## **13) CONTROLLI AI SENSI DEL D.P.R. n. 445 del 2000 E SS.MM.II.**

In base alla Determinazione n. 4524 del 16/03/2021 “Disposizioni in merito al controllo sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà rese ai fini della concessione di contributi nell'ambito delle procedure di attuazione delle leggi regionali di competenza del Servizio cultura e giovani (d.p.r. 445/00 e ss.mm.ii.). Aggiornamento Determinazione 15157/2017”, la Regione può procedere a verifiche amministrativo-contabili, anche a campione, accedendo alla documentazione conservata presso i soggetti finanziati, al fine di accertare la regolarità della documentazione inerente le attività finanziate e le spese sostenute, ai sensi di legge.

I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire le attività di controllo e a tenere a disposizione i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

I soggetti saranno sottoposti all'attività di controllo entro i cinque anni successivi alla presentazione delle dichiarazioni sostitutive; entro tale periodo i soggetti beneficiari sono tenuti a conservare la relativa documentazione.

#### **14) REVOCHE DEL CONTRIBUTO**

Si procederà alla revoca del contributo nei seguenti casi:

- irregolarità riscontrate nell'espletamento dei controlli effettuati dalla Regione sul rendiconto inviato;
- qualora la realizzazione del progetto non risulti conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, a quanto indicato nella domanda di contributo;
- qualora il beneficiario comunichi la rinuncia al contributo;
- qualora, in fase di rendicontazione, la soglia minima dell'ammontare complessivo delle spese ammissibili sia inferiore alle soglie di accesso minime previste al punto 4 del presente Invito, ridotte del 30%;
- qualora le entrate superino le spese di un importo uguale o superiore al contributo regionale;
- qualora, a fronte della richiesta di integrazione documentale di cui al punto 11.2, il destinatario non ottemperi entro quindici giorni dall'invio della comunicazione;
- nel caso in cui il soggetto beneficiario del contributo non consenta le attività di controllo previste al punto 13).

In caso di revoca si procederà al recupero delle somme dovute, maggiorate degli interessi legali, con le modalità previste dalla legge.

## 15) VARIAZIONI AL PROGETTO

In considerazione del protrarsi dell'emergenza COVID-19 sono ammesse variazioni al progetto nel rispetto delle finalità e degli obiettivi stabiliti nel presente Invito e della tipologia e delle caratteristiche del progetto presentato e ammesso a contributo.

## 16) COMUNICAZIONI E INFORMAZIONI RELATIVE AL PROGETTO

Tutte le comunicazioni alla Regione relative al presente Invito vanno inoltrate esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) del soggetto richiedente al seguente indirizzo: [servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it)

Per informazioni riguardanti i contenuti della domanda e la fase di rendicontazione è possibile contattare gli operatori al seguente indirizzo e-mail: [promocultura@regione.emilia-romagna.it](mailto:promocultura@regione.emilia-romagna.it)

## 17) COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Di seguito sono indicati gli elementi e i contenuti della comunicazione di avvio del procedimento di cui agli articoli 7 e 8 della Legge n. 241/1990:

- **Amministrazione competente:** Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa;
- **Oggetto del procedimento:** "INVITO RIVOLTO AI COMUNI CON POPOLAZIONE SUPERIORE A 50.000 ABITANTI A PRESENTARE PROGETTI DI PROMOZIONE CULTURALE – ANNO 2022. Modalità di selezione dei progetti e di presentazione delle domande. Criteri e modalità per la concessione e la liquidazione dei contributi";
- **Ufficio competente:** Servizio Cultura e Giovani, viale Aldo Moro n. 38, 40127 Bologna; presso tale ufficio è possibile prendere visione degli atti del procedimento; gli interessati potranno richiedere l'accesso agli atti secondo quanto previsto dagli artt. 22 ss. L. 241/1990;
- **Responsabile del procedimento:** Micaela Lipparini – titolare della P.O. Promozione Culturale e della Memoria del Novecento;
- **Termini di conclusione del procedimento:** La procedura istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo alla data di scadenza del presente invito e si concluderà entro il termine di 90 giorni (salvo i casi di sospensione del termine previsti dall'art. 17, comma 3 della L.R.

32/1993);

La presente sezione dell'invito vale a tutti gli effetti quale "comunicazione di avvio del procedimento", ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge n. 241/1990.

La delibera di approvazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione e sul sito web <https://spettacolo.emiliaromagnacultura.it/it/finanziamenti/legge-37/>

## **18) INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

### *1. Premessa*

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

### *2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento*

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it).

### *3. Il Responsabile della protezione dei dati personali*

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail [dpo@regione.emilia-romagna.it](mailto:dpo@regione.emilia-romagna.it) o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

### *4. Responsabili del trattamento*

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

### *5. Soggetti autorizzati al trattamento*

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

#### *6. Finalità e base giuridica del trattamento*

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a. assegnazioni di contributi di cui all' "INVITO RIVOLTO AI COMUNI CON POPOLAZIONE SUPERIORE A 50.000 ABITANTI A PRESENTARE PROGETTI DI PROMOZIONE CULTURALE – ANNO 2022. Modalità di selezione dei progetti e di presentazione delle domande. Criteri e modalità per la concessione e la liquidazione dei contributi";
- b. elaborazioni statistiche;
- c. attività di monitoraggio, studi e ricerche sull'andamento del settore.

#### *7. Destinatari dei dati personali*

I suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione. Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi degli articoli 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa richiamata, in caso di assegnazione di vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione:

- a) il nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali;
- b) l'importo;
- c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione;
- d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;
- e) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;
- f) il link al progetto selezionato.

#### *8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE*

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

#### *9. Periodo di conservazione*

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

#### *10. I suoi diritti*

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;

- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

*11. Conferimento dei dati*

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di accedere ai contributi regionali.

**19) PUBBLICAZIONE DEI DATI AI SENSI DEL D. LGS. n. 33/2013**

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti sono soggetti alla pubblicazione prevista dal D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.lgs.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 MARZO 2022, N. 295

**L.R. n. 6/2004 e ss.mm.ii. Approvazione del bando per la concessione di contributi a Comuni ed Unioni di Comuni per la realizzazione di progetti con il Land Assia nell'ambito del 30° anniversario della collaborazione con la Regione Emilia-Romagna**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la legge regionale 24 marzo 2004, n. 6 "Riforma del sistema amministrativo regionale e locale, Unione Europea e relazioni internazionali. Innovazione e semplificazione. Rapporti con l'Università" e successive modificazioni, ed in particolare l'art. 4, comma 2 lett. f) e g) e l'art. 5, comma 2, lett. d);

Richiamata la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 del 31 marzo 2021 "Approvazione del Documento pluriennale di indirizzi in materia di attività internazionale della Regione Emilia-Romagna 2021-2025 (Delibera della Giunta regionale n. 245 del 22 febbraio 2011)", pubblicata nel Bollettino Ufficiale n. 81 del 7 aprile 2021, adottata in attuazione dell'articolo 5, comma 1, della L.R. 24 marzo 2004, n. 6, che prevede di rafforzare il posizionamento internazionale della Regione anche attraverso l'integrazione intersettoriale e interistituzionale delle attività di rilievo internazionale, conducendo in forma integrata, sistematica e condivisa il suo percorso di posizionamento internazionale, affinché tutte le componenti del tessuto sociale, economico e politico vi trovino rappresentazione e vantaggio;

Considerato che nell'anno in corso ricorre il trentennale di collaborazione tra la Regione Emilia-Romagna e il Land tedesco Hessen (Assia), che siglarono il primo protocollo di cooperazione in data 29 luglio 1992;

Ritenuto, di approvare un bando di durata annuale per sostenere progetti a rilevanza internazionale da realizzarsi nell'anno 2022, rivolto a Comuni ed Unioni di Comuni, in conformità alla legge regionale n. 6/2004 e ss.mm.ii., i cui contenuti sono indicati nell'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, corredati della necessaria modulistica per la presentazione delle domande di contributo (allegato A del bando) e per le successive fasi di rendicontazione dei contributi (allegato B del bando);

Dato atto che le risorse necessarie per l'attuazione del presente provvedimento sono allocate sul Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anni di previsione 2022, sul seguente capitolo di spesa U02656 "Contributi agli Enti locali e alle Università per iniziative per la collaborazione e l'incentivazione di attività internazionali (artt. 4, comma 2, lett. f) e g), 5, comma 2, lett. d)- L.R. 24 marzo 2004, n.6)", per un ammontare complessivo pari a € 40.000,00;

Considerato che il Responsabile del procedimento è il Capo di Gabinetto della Giunta regionale;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022 recan-

te "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la propria deliberazione del 29 dicembre 2008 n. 2416 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione del 10 aprile 2017 n. 468 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la propria deliberazione del 23 marzo 2020 n. 229 di nomina tra gli altri del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;

- il Decreto del Presidente della Giunta del 31 marzo 2020 n. 51 di attribuzione dell'incarico di Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta;

Visti altresì:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle Leggi Regionali 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" ss.mm.ii.;

- la L.R. n. 19 del 28/12/2021 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2022";

- la L.R. n. 20 del 28/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022-2024 (legge di stabilità regionale 2022);

- la L.R. n. 21 del 28/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

- la propria deliberazione n. 2276 del 27/12/2021 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta della Vicepresidente e Assessore al Contrasto alle disuguaglianze e transizione ecologica, patto per il clima, welfare, politiche abitative, politiche giovanili, cooperazione internazionale allo sviluppo, relazioni internazionali, rapporti con l'Unione Europea;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare, ai sensi delle disposizioni contenute nella L.R. n. 6/2004 e succ. mod. il Bando contenuto nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, rivolto ai Comuni ed Unioni di Comuni, che definisce i criteri e le modalità per la concessione di contributi per la realizzazione nell'anno 2022 di progetti a valenza internazionale in occasione del trentennale di collaborazione tra la Regione Emilia-Romagna e il Land tedesco Hessen (Assia), che siglarono il primo protocollo di cooperazione in data 29 luglio 1992;

2. che le risorse necessarie per l'attuazione del presente provvedimento sono allocate sul Bilancio finanziario gestio-

nale 2022-2024, anni di previsione 2022, sul capitolo di spesa **U02656** "Contributi agli Enti locali e alle Università per iniziative per la collaborazione e l'incentivazione di attività internazionali (artt. 4, comma 2, lett. f) e g), 5, comma 2, lett. d) - L.R. 24 marzo 2004, n. 6)" per un ammontare complessivo di € 40.000,00;

3. di rinviare a successivi atti del Capo di Gabinetto la nomina e composizione del Nucleo di valutazione che esaminerà le domande pervenute, l'approvazione della graduatoria dei progetti risultante dalle valutazioni del Nucleo, la concessione dei contributi ai singoli beneficiari e l'assunzione dei relativi impegni di spesa e la liquidazione sulla base di quanto disposto al punto 8. del Bando di cui trattasi;

4. di autorizzare il Capo di Gabinetto della Giunta regionale ad adottare provvedimenti di modifica, non sostanziali, e di proroga

dei tempi stabiliti dal Bando, nel caso si rendessero necessari, per consentire agli Enti interessati il completamento delle domande di partecipazione e lo svolgimento delle attività programmate;

5. che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa di concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento dei contributi saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

6. che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

7. di pubblicare il testo del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.





## **Bando per la concessione di contributi regionali a Comuni ed Unioni di Comuni per la realizzazione di progetti con il Land Assia nell'ambito del 30° anniversario della collaborazione con la Regione Emilia-Romagna.**

### **1. FINALITA'**

Il presente bando intende contribuire allo sviluppo di nuovi rapporti e scambi internazionali e al consolidamento di quelli già esistenti tra gli Enti Locali del territorio regionale ed enti omologhi del Land Assia, nell'anno del trentennale della collaborazione tra la Regione Emilia-Romagna e il Land tedesco, che siglarono il primo protocollo di cooperazione il 29 luglio 1992.

La Regione, in specifico, con il presente bando intende supportare la realizzazione di attività che spaziano dal networking bilaterale e multilaterale, a progettualità comuni, fino alla sottoscrizione di patti di amicizia e di cooperazione da parte di Comuni ed Unioni di Comuni in collaborazione con enti omologhi in Assia. I progetti potranno riguardare in generale tutti gli ambiti compresi nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite e, più in particolare, la transizione ecologica, la transizione digitale, le politiche per i giovani, per lo sviluppo economico, il welfare, la cultura e lo sport.

### **2. DESTINATARI**

Potranno accedere ai contributi, alle condizioni e secondo le modalità di seguito indicate, i Comuni, le Unioni di Comuni e i Comitati di gemellaggio per la realizzazione di progetti che coinvolgono, senza scopo di lucro, almeno un Ente territoriale oppure un Comitato di gemellaggio del Land Assia.

È consentito l'invio di un solo progetto da parte di ciascun soggetto.

Le richieste di contributo possono essere presentate dalle Unioni di Comuni solo nell'ambito delle funzioni conferite, indicando la materia del progetto. Eventuali Comuni dell'Unione che non abbiano conferito la funzione potranno presentare attribuzione ad hoc per il progetto allegandone copia. Le attività del progetto dovranno coinvolgere i Comuni dell'Unione.

In presenza di un progetto presentato da un'Unione di Comuni, i Comuni che ne fanno parte potranno presentare progetti autonomi solo in materia diversa, indicando espressamente la funzione interessata.



### 3. PROGETTI AMMISSIBILI

#### 3.1 Tipologia di attività ammissibili

Sono considerate ammissibili:

Iniziative di collaborazione tra le amministrazioni locali e/o i cittadini dei Comuni e delle Unioni di comuni dell'Emilia-Romagna, che promuovano la collaborazione con il Land Assia, con particolare attenzione ai seguenti temi:

- transizione ecologica
- transizione digitale
- giovani
- sviluppo economico
- storia e cultura dei territori
- sport
- welfare

Le attività potranno essere svolte anche attraverso l'utilizzo di:

- Software, piattaforme, app per conferenze remote, video call, chat, riunioni on line, collaborazione mobile, conversazioni in thread, messaggistica istantanea;
- Social network, piattaforme di condivisione (post, foto, video, podcast, messaggi, etc.) in rete, siti internet, strumenti generativi di Community;
- Piattaforme di blogging e generazione di siti internet;
- Piattaforme, soluzioni integrate app di realtà virtuale e realtà aumentata, con smart phone, tablet o visore VR.

In generale è ammissibile l'utilizzo di strumenti mainstream già disponibili in rete e più o meno "free use", o con licenza, ma sono anche rendicontabili i costi sostenuti per lo sviluppo e la realizzazione (blueprint, analisi funzionale, analisi tecnica ed eventuale programmazione in codice) di strumenti ideati ad hoc per il progetto ed i costi per moderatori, tutor digitali e consulenze tecniche ad hoc.

Si segnala che si valuterà l'opportunità di includere eventi o iniziative previste dai progetti che saranno finanziati nell'ambito del presente bando all'interno del programma ufficiale delle celebrazioni del trentennale e/o si potranno valorizzare eventuali prodotti multimediali e non all'interno di quelle iniziative.



### 3.2 Durata

Sono ammissibili a contributo i progetti da realizzarsi nel periodo 1° gennaio 2022 - 31 dicembre 2022, di durata pari o inferiore ai 12 mesi.

### 3.3 Partenariato

Il progetto dovrà coinvolgere almeno un Ente territoriale o un Comitato di gemellaggio appartenenti al Land Assia. Tale partner sarà considerato partner principale e valutato ai fini dell'ammissibilità del progetto.

Alla domanda di contributo dovrà essere allegata una dichiarazione del partner che attesti la sua partecipazione al progetto senza scopo di lucro e ne descriva le modalità.

Eventuali altri partner italiani o dell'Assia potranno prendere parte al progetto sottoscrivendo apposita dichiarazione. La loro partecipazione, senza scopo di lucro, verrà valutata in sede di redazione della graduatoria sulla base della quale saranno attribuiti i contributi ai progetti. La partecipazione attiva di stakeholder del territorio (fondazioni, associazioni, imprese, università, scuole, ecc.) al progetto contribuirà ad aumentare il punteggio che potrà essere assegnato alla proposta presentata, come da schema riportato al punto 5 del presente bando.

Non sarà attribuito punteggio nel caso in cui dalla scheda di presentazione del progetto o dai suoi allegati non sia comprensibile l'apporto del partner al progetto.

Non saranno conteggiati come partner i Comuni facenti parte di un'Unione di Comuni in caso di presentazione del progetto da parte di quest'ultima.

## 4. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Per accedere ai contributi, la domanda dovrà essere presentata utilizzando lo Schema per la presentazione del progetto (Allegato A parte integrante del presente Bando), compilato in ogni parte e corredato di tutti gli allegati richiesti, pena la non ammissibilità, con le seguenti modalità:

- a) la domanda deve essere inoltrata **entro le ore 20.00 del 30 aprile 2022**
- b) la domanda deve obbligatoriamente essere presentata mediante compilazione del modello allegato (allegato A del presente Bando) e ad essa devono essere allegati le dichiarazioni di adesione dei partner;
- c) tutta la documentazione deve essere inoltrata in formato non modificabile;
- d) la domanda deve essere sottoscritta, mediante firma digitale, dal Legale rappresentante dell'ente o da un suo delegato;
- e) la domanda deve essere in regola con la normativa sul **bollo**;
- f) la domanda deve essere inoltrata utilizzando la posta elettronica certificata (**PEC**) alla Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo:



[capodigabinetto@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:capodigabinetto@postacert.regione.emilia-romagna.it), riportando nell'oggetto la seguente dicitura: **Bando 2022 30° anniversario di collaborazione con l'Assia per contributi regionali Legge 6/2004.**

Contestualmente si chiede di inviare notifica di invio alla mail [Relintgab@regione.emilia-romagna.it](mailto:Relintgab@regione.emilia-romagna.it).

Ai fini della verifica del rispetto del termine di presentazione della domanda, farà fede la data della ricevuta di accettazione che il gestore della PEC del mittente invia a quest'ultimo e nella quale sono contenuti i dati di certificazione che attestano l'invio del messaggio.

Qualora le domande pervengano in ritardo a causa di problemi di malfunzionamento dei sistemi informatici dipendenti dal mittente non potranno comunque essere accolte.

##### **5. MODALITA' PER LA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA**

Le domande presentate, che dovranno essere complete di tutte le informazioni ed i documenti richiesti, pena l'esclusione, saranno istruite ed esaminate dal Gabinetto del Presidente della Giunta.

Saranno dichiarate non ammissibili le domande:

- a) che non rispettino i termini temporali definiti dal presente bando sia per quanto riguarda i tempi di presentazione della domanda che per quanto riguarda i tempi previsti di realizzazione del progetto;
- b) che non utilizzino i formulari previsti dallo stesso;
- c) che non prevedano la partecipazione senza scopo di lucro di un partner principale come definito al punto 3.3;
- d) presentate da altri soggetti diversi da quelli previsti al punto 2 "destinatari";
- e) trasmesse con modalità differenti da quelle previste;
- f) firmate da soggetto diverso dal rappresentante legale o da un suo delegato;
- g) prive dei documenti obbligatori richiesti dal presente Bando;
- h) che vedano la presenza di altri contributi da parte di soggetti pubblici al progetto

I progetti ammissibili saranno sottoposti a successiva valutazione che verrà effettuata da un Nucleo tecnico di valutazione, nominato con apposito atto. Sarà facoltà del Nucleo di valutazione richiedere chiarimenti sui progetti ai proponenti.

A seguito dell'analisi verrà assegnato il punteggio relativo ai criteri indicati nella tabella sotto riportata.



	<b>Criterio di valutazione</b>	<b>Punteggio massimo attribuibile</b>	<b>Gradazione del punteggio</b>	<b>Punteggio attribuibile</b>
<b>1</b>	<b>Coerenza del progetto con le finalità del bando (individuate al paragrafo 1)</b>	<b>6</b>	insufficiente sommaria sufficiente discreta buona ottima eccellente	<b>0</b> <b>1</b> <b>2</b> <b>3</b> <b>4</b> <b>5</b> <b>6</b>
<b>2</b>	<b>Completezza descrizione progetto</b>	<b>6</b>	insufficiente sommaria sufficiente discreta buona ottima eccellente	<b>0</b> <b>1</b> <b>2</b> <b>3</b> <b>4</b> <b>5</b> <b>6</b>
<b>3</b>	<b>Partenariato</b>			
3.1	Se il partner principale è gemellato con un ente locale dell'Assia	<b>1</b>		<b>1</b>
3.2	Numero partner dell'Assia (compreso partner principale necessario per ammissibilità)	<b>2</b>	2 partner 3 partner e oltre	<b>1</b> <b>2</b>
3.3	Partenariato italiano tra enti locali	<b>2</b>	Fino a 2 partner Fino a 3 partner e oltre	<b>1</b> <b>2</b>
<b>4</b>	<b>Coerenza obiettivi delle azioni progettuali</b>	<b>6</b>	insufficiente sommaria sufficiente discreta buona ottima eccellente	<b>0</b> <b>1</b> <b>2</b> <b>3</b> <b>4</b> <b>5</b> <b>6</b>
<b>5</b>	<b>Partecipazione attiva di stakeholder del territorio</b> (fondazioni, associazioni, imprese, università, scuole ecc.)	<b>1</b>		<b>1</b>
<b>6</b>	<b>Originalità e innovatività della proposta di progetto</b>	<b>1</b>		<b>1</b>
	<b>Punteggio massimo attribuibile</b>	<b>25</b>		



Si precisa che:

- a) per i progetti presentati da Unioni di Comuni non saranno considerati, ai sensi del punteggio previsto dal criterio 3.3, i Comuni facenti parte dell'Unione.

Saranno ammissibili a contributo i progetti che abbiano ottenuto almeno 14 punti sulla base dei criteri indicati in tabella.

Nel corso della valutazione i progetti ammissibili a contributo andranno a costituire una graduatoria intermedia in ordine di punteggio. Nella redazione della graduatoria definitiva, verrà quindi attribuito un punteggio aggiuntivo pari a 2 punti per:

- progetto presentato da Comune derivante da fusione;
- progetto presentato da Comune, Unione di Comuni o comitato di gemellaggio che non siano stati destinatari di contributo nell'ambito del Bando per la concessione di contributi regionali a Comuni ed Unioni di Comuni per la realizzazione di progetti a valenza internazionale nel 2021 o nel 2022, nell'ambito della Legge regionale 6/2004.

In caso di attribuzione dello stesso punteggio finale a due o più progetti, ha priorità nella graduatoria la domanda presentata temporalmente prima.

## **6. RISORSE FINANZIARIE ED ENTITA' DEL CONTRIBUTO**

### **6.1 Risorse finanziarie a disposizione**

Le domande di contributo saranno accolte nei limiti delle risorse allocate sul Bilancio regionale per il presente bando, che ammontano complessivamente a € 40.000.

Potranno essere accolte domande in numero maggiore nel caso in cui si rendano disponibili ulteriori risorse.

### **6.2 Ammontare del contributo regionale**

Per i Comuni, l'importo minimo di contributo è fissato in 2.000€, mentre l'importo massimo non potrà superare i 7.000 €.

Per le Unioni di Comuni l'importo minimo di contributo è fissato in 3.000 €, mentre l'importo massimo non potrà superare i 9.000 €. Le attività del progetto dovranno coinvolgere i Comuni dell'Unione.

Il contributo non potrà essere superiore al 70% del costo totale del progetto.

Se, al momento della richiesta del saldo, l'importo delle spese ritenute ammissibili in sede di concessione del contributo risulta inferiore all'importo rendicontato, il contributo verrà proporzionalmente ridotto, per quella annualità, sulla base della percentuale di contribuzione riconosciuta in sede di assegnazione.





## 7. BUDGET DI PREVISIONE DEL PROGETTO E SPESE AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI

Deve essere redatto il Piano dei costi di progetto, come da allegato, sulla base delle seguenti categorie di costo ammissibili:

- costi di personale per la realizzazione delle attività sostenuti dal soggetto proponente o dai partner di progetto, nella misura massima del 30% del costo complessivo;
- costi per vitto e alloggio dei partecipanti al progetto (alla presentazione del progetto dovrà essere indicato a favore di quali categorie saranno sostenuti tali costi);
- costi per trasporti e viaggi dei partecipanti al progetto;
- costi per servizi necessari alla realizzazione del progetto (ad es. affitto attrezzature tecniche audio-video, servizi di interpretariato e traduzione, consulenze e onorari per consulenze tecniche)
- costi per materiale di promozione e documentazione;
- costi amministrativi (ad esempio spese postali, telefono, fax, internet) nella misura massima del 5% del costo complessivo.

Salvo proroga autorizzata, le spese in questione dovranno essere sostenute tra il 1° gennaio 2022 ed il 31 dicembre 2022, essere direttamente imputabili alle attività previste dal progetto ed essere documentabili e tracciabili. Inoltre, le spese dovranno essere rendicontate entro il 31 gennaio 2023.

Durante la realizzazione del progetto, il soggetto beneficiario potrà apportare modifiche compensative ad ogni voce di spesa a condizione che si tratti di variazioni non sostanziali. Di tali modifiche dovrà essere dato conto in sede di rendicontazione.

Sono ammissibili a contributo solo spese di natura corrente e non spese in conto capitale (acquisizione di beni che divengano parte del patrimonio mobile e immobile del soggetto richiedente).

Sono spese NON ammissibili nell'ambito dei progetti soggetti a contributo:

- Compensi per chi ricopre cariche sociali o pubbliche negli enti partecipanti al progetto
- Viaggi di amministratori pubblici
- Spese sostenute per momenti conviviali dei partecipanti al progetto. Sono ammissibili le spese per coffee break in caso di convegni e seminari nel limite massimo di 200,00 €
- Spese di rappresentanza e omaggi.

I progetti presentati non possono godere di altri contributi da parte di soggetti pubblici a pena di esclusione.



## 8. MODALITA' DI CONCESSIONE E LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI

Con atto dirigenziale, sarà approvata la graduatoria dei progetti ammessi a contributo redatta sulla base delle valutazioni effettuate dal Nucleo di valutazione secondo le indicazioni presenti al paragrafo 5 "Modalità per la formazione della graduatoria", e ne sarà data comunicazione a tutti gli enti che abbiano presentato domanda di contributo.

I soggetti favorevolmente posizionati in graduatoria dovranno inviare comunicazione di accettazione del contributo entro 10 giorni lavorativi dal ricevimento della comunicazione di concessione del contributo da parte della Regione.

Qualora vi siano rinunce al contributo sarà possibile procedere allo scorrimento della graduatoria.

Con successiva determinazione, il Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta concederà i contributi ai soggetti favorevolmente posizionati in graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili e provvederà alla richiesta di registrazione dei relativi impegni contabili. La determinazione indicherà gli importi dei contributi concessi e la percentuale di cofinanziamento accordata.

La rendicontazione delle spese sostenute e la relativa richiesta di erogazione del contributo dovranno essere inviate, entro il 31 gennaio 2023, secondo le indicazioni contenute nell'Allegato B "Rendicontazione", e secondo i modelli alle lettere a) e b).

A consuntivo, il contributo sarà erogato in proporzione ai costi effettivamente sostenuti e ammessi.

Le rendicontazioni andranno inviate via PEC a [capodigabinetto@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:capodigabinetto@postacert.regione.emilia-romagna.it), riportando nell'oggetto la seguente dicitura: "**Bando 2022 30° anniversario di collaborazione con l'Assia per contributi regionali Legge 6/2004 - Richiesta erogazione contributo**".

Eventuali materiali prodotti nell'ambito del progetto dovranno essere presentati in copia cartacea o informatica.

Il soggetto beneficiario del contributo deve rendere visibile il cofinanziamento regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che vengano prodotti durante il progetto, apponendo la dicitura "Con il sostegno della Regione Emilia-Romagna", il logo della Regione Emilia-Romagna e del logo specifico per il 30ennale della collaborazione con l'Assia, che dovranno essere richiesti al Gabinetto della Giunta regionale.





## **9. PROROGA AI TEMPI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO E VARIANTI**

### **9.1 Proroghe ai tempi di realizzazione del progetto**

È possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 6 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale.

Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 1° novembre 2022.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un cronoprogramma della spesa che riporti le spese del progetto sostenute dal 1° gennaio 2022 al momento della richiesta e quelle che, invece, verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2023 al termine del periodo di proroga.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa assunti dal Capo di Gabinetto, in linea con i principi previsti dal D.lgs.118/2011.

### **9.2 Varianti al progetto**

In caso di varianti al progetto in corso di realizzazione, che comportino spostamenti tra le macro-voci di budget superiori al 15% della spesa, il soggetto proponente dovrà presentare via PEC una breve relazione che evidenzi e motivi le difformità tra il progetto originario e quello in corso di realizzazione.

Dovranno in ogni caso rimanere inalterati gli obiettivi, l'oggetto dell'intervento e l'impianto complessivo del progetto ammesso originariamente a contributo.

Il Responsabile del Procedimento valuterà le variazioni e ne verificherà l'ammissibilità, dandone tempestiva comunicazione al beneficiario.

## **10. REVOCA**

Il contributo potrà essere revocato su richiesta del soggetto beneficiario via PEC, oppure qualora l'Ente non concluda il progetto o non presenti la documentazione richiesta in fase di rendicontazione.

Inoltre, si potrà procedere alla revoca nel caso in cui il progetto realizzato sia difforme rispetto a quello presentato ed ammesso a finanziamento regionale, salvo richiesta di variazione autorizzata.

## **11. INFORMATIVA PER I DATI PERSONALI**

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione dell'espletamento del procedimento verranno trattati esclusivamente per le finalità del presente bando e nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016.



## 12. CONTATTI

Per ogni ulteriore informazione i soggetti proponenti potranno scrivere al seguente recapito e-mail: [RelIntGab@regione.emilia-romagna.it](mailto:RelIntGab@regione.emilia-romagna.it)

## 13. COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Elementi e contenuti della comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990:

- Amministrazione competente: Regione Emilia-Romagna – Gabinetto del Presidente della Giunta
- Oggetto del procedimento: "Contributi a soggetti pubblici e privati del territorio regionale (artt. 4 e 5 L.R. 6/2004)" per l'anno 2022".
- Responsabile del procedimento è il Dott. Andrea Orlando, Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta della Regione Emilia-Romagna, Viale Aldo Moro, 52 - 40127 – Bologna

La procedura istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo alla data di scadenza del presente bando e si concluderà entro il termine di 60 giorni (salvo i casi di sospensione del termine previsti dall'art. 17, comma 3, della L.R. 32/1993). La determina di concessione dei contributi sarà pubblicata sul sito web della Regione, nella sezione Amministrazione trasparente.

## 14. PUBBLICAZIONE DEI DATI AI SENSI DEL D. LGS. N. 33/2013

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti sono soggetti alla pubblicazione prevista dal D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.

## 15. DISPOSIZIONI FINALI

Il presente bando verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sulla piattaforma regionale "Amministrazione trasparente" per gli adempimenti previsti dal D.lgs. 33/2013 e ss.mm.



## ALLEGATO A MODULO DI DOMANDA

LETTERA facsimile del Sindaco o del legale rappresentante

REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
Gabinetto del Presidente della Giunta  
viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna

**Oggetto** Richiesta di contributo per il progetto con l'Assia  
..... – **Bando 2022 30° anniversario di collaborazione con l'Assia**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ in qualità  
di \_\_\_\_\_ legale rappresentante \_\_\_\_\_  
di \_\_\_\_\_ (nome dell'ente) richiede un contributo pari ad €  
\_\_\_\_\_ nell'ambito del bando approvato con deliberazione di Giunta  
regionale n. ... /2022.....per la realizzazione del progetto  
denominato \_\_\_\_\_ (inserire il nome del  
progetto).

Dichiara che tale progetto non gode di altri contributi pubblici.

Cordiali saluti

Firma del legale rappresentante



## SCHEMA PER LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

### INFORMAZIONI SUL SOGGETTO PROPONENTE

<b>PROPONENTE:</b>	
INDIRIZZO	
TELEFONO, E-MAIL	
<b>RESPONSABILE DEL PROGETTO</b>	
RUOLO	
TELEFONO E-MAIL	
<b>PERSONA DA CONTATTARE</b>	
TELEFONO EMAIL	

### DATI DEL PARTNER PRINCIPALE

<b>PARTNER DELL'ASSIA:</b>	
INDIRIZZO	
TELEFONO E-MAIL	
RESPONSABILE DEL PROGETTO	
TELEFONO E-MAIL	



## DESCRIZIONE PROGETTO

<b>Titolo del progetto</b>	
<b>Soggetto proponente</b>	
<b>Partner straniero</b>	<i>(è necessaria la partecipazione senza scopo di lucro di almeno un partner del Land Assia come indicato dal par. 3.3)</i>
<b>Ulteriore Partenariato</b> (per ogni partner deve essere allegata una dichiarazione di adesione che descriva le modalità di Partecipazione al Progetto)	Partenariato italiano
	Ulteriori partner stranieri:
<b>Coerenza del progetto con le finalità del bando</b>	<i>(almeno 20 righe)</i>
<b>Obiettivi specifici del progetto</b>	<i>(almeno 20 righe)</i>
<b>Descrizione del Progetto</b>	Descrizione attività progettuali <i>(almeno 5 righe per ogni attività)</i>



	Attività 1 <i>(indicare titolo, contenuti, soggetti coinvolti)</i>
	Attività 2 e seguenti <i>(indicare titolo, contenuti, soggetti coinvolti)</i>
<b>Luoghi di svolgimento</b>	
<b>Calendario di realizzazione previsto</b>	
<b>Beneficiari</b>	<i>Tipologia</i>
	<i>Numero presunto</i>
<b>Risultati attesi</b>	<i>(almeno 20 righe)</i>
<b>Altre informazioni</b> (facoltativo)	
<input type="checkbox"/> <b>Unioni di Comuni</b>	Progetto relativo alle funzioni conferite
<input type="checkbox"/> <b>Comune</b>	facente parte dell'Unione _____ che presenta il progetto nell'ambito delle funzioni non conferite all'Unione



### BUDGET DI PREVISIONE

Tipologia di costi	Anno 2022
<b>Costi di personale</b> <i>MAX = 30% sul costo totale del progetto</i>	
<b>Costi per vitto e alloggio (solo partecipanti al progetto)</b> <i>Dettagliare per n° partecipanti e durata</i>	
<b>Costi per trasporti e viaggi</b> <i>Dettagliare n° partecipanti e durata</i>	
<b>Costi per servizi</b> <i>Dettagliare analiticamente</i>	
<b>Costo per documentazione</b> <i>Dettagliare tipo documentazione e n. copie</i>	
<b>Costi amministrativi (ad esempio spese postali, telefono, internet)</b> <i>MAX = 5% sul costo totale del progetto</i>	
<b>TOTALE</b>	



<b>COPERTURA SPESE PREVISTE DAL PROGETTO</b>	
Risorse proprie dell'ente	
Contributo regionale richiesto <i>MAX = 70% del costo totale del progetto</i>	
Partecipazione del partenariato	
<b>TOTALE</b>	





*Carta intestata del partner*

### **Bozza dichiarazione di adesione partner**

Spett. (Ente locale che presenta progetto)

Il sottoscritto .... In qualità di legale rappresentante dell'organismo .....

Con sede a ....., via ....., sotto la propria responsabilità, Dichiaro

- di aderire al progetto denominato ..... che verrà presentato con richiesta di contributo alla Regione Emilia-Romagna (L.R. n. 6/2004);
- di prestare la propria collaborazione senza scopo di lucro nei termini di seguito indicati

*(descrivere brevemente come l'organismo partecipa al progetto)*

e/o con le seguenti risorse

- umane
- organizzative
- finanziarie: € ...
- altro....

Luogo, data

FIRMA

*Il documento andrà firmato digitalmente; ove non fosse possibile, è necessario allegare copia del documento d'identità in corso di validità di chi firma.*



## **INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016**

### **1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

### **2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento**

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui all'presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e il lunedì e il giovedì dalle 14.30 alle 16.30 telefono 800-662200, e-mail [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it).

### **3. Il Responsabile della protezione dei dati personali**

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail [dpo@regione.emilia-romagna.it](mailto:dpo@regione.emilia-romagna.it) o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

### **4. Responsabili del trattamento**

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

### **5. Soggetti autorizzati al trattamento**

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

### **6. Finalità e base giuridica del trattamento**

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per



le seguenti finalità: concessione contributi per progetti a valenza internazionale.

#### **7. Destinatari dei dati personali**

I suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione od diffusione.

#### **8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE**

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

#### **9. Periodo di conservazione**

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

#### **10. I suoi diritti**

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

#### **11. Conferimento dei dati**

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di concedere i contributi in oggetto.

## **ALLEGATO B RENDICONTAZIONE**

La **richiesta di erogazione** di contributo dovrà essere inviata, **entro il 31 gennaio 2023**, unitamente a:

- determinazione dirigenziale relativa alle risultanze ed ai costi sostenuti per il progetto
- breve relazione sulle attività svolte
- rendiconto delle spese sostenute dal beneficiario nel corso del 2022, fino all'ammontare massimo del contributo concesso (come da schema al punto "b" del presente allegato).

A consuntivo, il contributo sarà erogato in proporzione ai costi effettivamente sostenuti e ammessi.

La determinazione dirigenziale dovrà prevedere:

- la presa d'atto delle risultanze del progetto che potrà anche essere contenuta in una relazione allegata come parte integrante alla determinazione che descriva la realizzazione del progetto ed indichi i risultati raggiunti;
- l'elenco dettagliato delle spese sostenute, comprensive degli estremi dei documenti di spesa, e suddivise per le tipologie individuate nel Budget di progetto presentato in sede di domanda di contributo;
- l'indicazione che le spese inserite nel rendiconto sono state sostenute unicamente per la realizzazione del progetto e che la relativa documentazione è trattenuta agli atti del Comune;
- l'indicazione che nella rendicontazione non sono state inserite spese relative a viaggi di amministratori pubblici né compensi a detentori di cariche sociali o pubbliche di enti coinvolti nel progetto;
- l'indicazione che il progetto non ha goduto di altri contributi pubblici.

Le rendicontazioni andranno inviate via PEC a [capodigabinetto@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:capodigabinetto@postacert.regione.emilia-romagna.it), riportando nell'oggetto la seguente dicitura: "**Bando 2022 30° anniversario di collaborazione con l'Assia** per contributi regionali Legge 6/2004 -Richiesta erogazione contributo".

***Segue Allegato B***

a)

**Schema da utilizzare per la redazione della relazione****TITOLO PROGETTO:****SOGGETTO PROPONENTE:****Partner:****Il progetto è stato:**

integralmente realizzato

parzialmente realizzato per le seguenti motivazioni

Relazione discorsiva delle attività

Specificare per ciascuna attività

Titolo attività

- 1) Descrizione del contesto in cui si è svolta l'attività
- 2) Descrizione dell'attività (luogo e data di svolgimento, attività realizzate, numero e tipologia di beneficiari)
- 3) Tematiche approfondite, risultati raggiunti, prospettive
- 4) Criticità
- 5) Soggetti coinvolti ed eventuale creazione di legami e di attività future

Allegare copia dei documenti/materiali prodotti



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 MARZO 2022, N. 297

**Approvazione bando 2022 per la concessione di contributi ai Comuni di pianura per la realizzazione di interventi di forestazione urbana**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la Legge L.R. n. 3/1999, ed in particolare gli articoli 99 e seguenti, i quali disciplinano l'adozione e la gestione del Piano di Azione Ambientale per lo sviluppo sostenibile della Regione, in attuazione di quanto stabilito dall'articolo 34, commi 4 e 5, del D.Lgs. n. 152 del 2006 e degli obiettivi della Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile prevista dal medesimo articolo;

- la Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile, approvata definitivamente dal CIPE il 22/12/2017 ai sensi dell'art. 34, comma 4, del D.Lgs. n. 152 del 2006, che per lo Stato italiano costituisce attuazione e declinazione dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel 2015;

- l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, articolata in 17 obiettivi (Sustainability Development Goals) e complessivi 169 target da raggiungere entro il 2030 per rispondere alle principali sfide globali per il pianeta, l'economia e la società, in un'ottica integrata delle tre dimensioni dello sviluppo sostenibile: ambientale, economica e sociale;

Richiamati i seguenti obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile:

- Goal 3: Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età;

- Goal 8: Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti;

- Goal 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili;

- Goal 13: Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze;

- Goal 15: Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno, e fermare la perdita di diversità biologica;

Richiamate le seguenti aree e scelte strategiche della Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile che costituiscono declinazione dei citati Goals dell'ONU in un'ottica integrata:

- Persone:

- Promuovere la salute e il benessere;

- Pianeta:

- Arrestare la perdita di biodiversità;

- Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali;

- Creare comunità e territori resilienti, custodire i paesaggi e i beni culturali;

- Prosperità:

- Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo;

Richiamati gli obiettivi strategici declinati nel Piano di Azione Ambientale per un futuro sostenibile vigente, approvato dall'Assemblea Legislativa con deliberazione n. 46 del 12/7/2011, ed in

particolare per quanto riguarda i temi della qualità dell'aria e dei cambiamenti climatici, nel campo delle politiche di sostenibilità perseguite dalla Regione con una visione unitaria attraverso il coordinamento dei diversi strumenti di programmazione di settore;

Visti:

- la Direttiva 2008/50/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 maggio 2008 relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa;

- il Decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155 "Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa";

- la propria deliberazione n. 2001 del 27 dicembre 2011, "Recepimento del decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155 "attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa" - approvazione della nuova zonizzazione e della nuova configurazione della rete di rilevamento ed indirizzi per la gestione della qualità dell'aria" con la quale è stata approvata la zonizzazione del territorio e la classificazione di zone e agglomerati ai fini della valutazione della qualità dell'aria ambiente, in attuazione agli articoli 3 e 4 del D. Lgs. n. 155/2010, successivamente modificata dalla propria deliberazione n. 1998 del 23 dicembre 2013 e confermata dalla propria deliberazione n. 1135 del 8/7/2019;

- il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR2020) (di seguito denominato "PAIR 2020"), approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 115 dell'11 aprile 2017;

- il "Nuovo accordo di Programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel bacino padano", di seguito denominato "Accordo 2017", sottoscritto in data 25 luglio 2017, dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dalle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto;

- la propria deliberazione n. 1412 del 25/9/2017 "Misure per il miglioramento della qualità dell'aria in attuazione del piano aria integrato regionale (PAIR 2020) e del nuovo accordo di bacino padano 2017", con la quale si è dato attuazione alle misure dell'accordo non previste nel PAIR 2020;

- la L.R. n. 14 del 22 ottobre 2018 "Attuazione della sessione Europea regionale 2018 - Abrogazioni e modifiche di leggi, regolamenti e singole disposizioni normative regionali" con la quale, al capo IV, si forniscono ulteriori disposizioni sulla qualità dell'aria;

- la propria deliberazione n. 597 del 3 giugno 2020, "Piano d'azione ambientale per il futuro sostenibile. Bando per la distribuzione gratuita di piante forestali nell'ambito del progetto "Quattro milioni e mezzo di alberi in più. Piantiamo un albero per ogni abitante dell'Emilia-Romagna";

- la propria deliberazione n. 1523 del 2 novembre 2020, "Disposizioni in materia di pianificazione sulla tutela della qualità dell'aria", che stabilisce alcune disposizioni in materia di qualità dell'aria inerenti ai settori agricoltura ed energia e proroga di un anno la validità del PAIR2020, fino al 31/12/2021;

- la propria deliberazione n. 33 del 13 gennaio 2021, "Disposizioni straordinarie in materia di tutela della qualità dell'aria" che stabilisce disposizioni straordinarie in materia di tutela della qualità dell'aria;

- la propria deliberazione n. 645 del 3/5/2021, recante "Approvazione bando 2021 per la concessione di contributi ai comuni di pianura per interventi di forestazione urbana";

- la propria deliberazione n. 1300 del 2/8/2021, recante “Bando 2021 per la concessione di contributi ai comuni di pianura per interventi di forestazione urbana approvato con la delibera di Giunta regionale n. 645/2021; riapertura dei termini di presentazione delle domande. Rettifica per mero errore materiale della delibera di Giunta regionale n. 645/2021”;

- il Regolamento regionale n. 3 del 1 agosto 2018, “Approvazione del Regolamento forestale regionale in attuazione dell’art. 13 della L.R. n. 30/1981”;

- la propria deliberazione n. 2159 del 20 dicembre 2021, “Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi ex L. n. 353/00. Periodo 2017-2021. Proroga al 31 dicembre 2022”;

- la Legge regionale 30 luglio 2015 n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” e ss.mm.ii., che, all’art. 14, prevede che la Regione persegue l’esercizio unitario e coerente delle funzioni in materia di ambiente, di energia, di difesa del suolo e della costa e di protezione civile, ed in particolare di quelle afferenti alle materie di inquinamento atmosferico, anche attraverso ARPAE;

Vista inoltre la propria deliberazione n. 189 del 15/2/2021, “Ulteriori disposizioni straordinarie in materia di tutela della qualità dell’aria” che, oltre ad approvare una serie di misure per il miglioramento della qualità dell’aria, a sostegno delle iniziative individuate con le sopraccitate proprie deliberazioni n. 597/2020 e n. 33/2021, quantifica in Euro 36.900.000,00 i contributi da destinare alla attivazione di misure di prevenzione e, tra queste, sono compresi anche interventi di forestazione urbana;

Evidenziati i benefici che gli studi scientifici ricollegano alla presenza di alberi, soprattutto in ambito urbano, ai fini del contrasto alle emissioni di CO<sub>2</sub> e ad altri agenti inquinanti, del miglioramento della qualità dell’aria, del raffrescamento dell’ambiente circostante, e in generale dell’aumento della resilienza ai fini della mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici, ai quali deve aggiungersi il valore, anche estetico, connesso alla coabitazione con elementi del patrimonio naturale;

Considerato che, nel contesto dell’attuale situazione caratterizzata dall’emergenza per la diffusione del virus COVID-19 e dalle conseguenti misure che hanno determinato una situazione di stasi sulle attività economiche, appare importante, in un’ottica integrata di tutte le dimensioni della sostenibilità (ambientale, economica e sociale, assumere iniziative che oltre a rappresentare lo strumento per perseguire le finalità ambientali sopradescritte possano costituire anche l’occasione per il rilancio dei settori economici collegati quale quello vivaistico;

Premesso che:

- la Regione Emilia-Romagna, pur avendo un patrimonio forestale ragguardevole che supera i 610.000 ettari, quasi un terzo del territorio complessivo, ha una scarsa presenza di superfici boscate nella fascia territoriale della pianura, generalmente inferiore al 3% della superficie complessiva;

- in attuazione degli obiettivi generali sopra evidenziati, questa Regione intende estendere il polmone verde costituito dalla superficie boschiva attraverso la creazione di “infrastrutture verdi” nelle città, ripristinare l’ecosistema naturale in pianura sviluppando le aree boschive e le foreste in generale; tali azioni peraltro rivestono un ruolo fondamentale anche per la lotta ai cambiamenti climatici e per il miglioramento della qualità dell’aria;

- rientra in tale contesto il progetto finalizzato alla piantu-

mazione di un albero per ogni abitante dell’Emilia-Romagna “(Quattro milioni e mezzo di alberi in più. Piantiamo un albero per ogni abitante dell’Emilia-Romagna)” che si sviluppa attraverso una pluralità di azioni in funzione degli obiettivi perseguiti:

- una prima azione è stata attivata con la propria deliberazione n. 189/2021 che prevede la distribuzione gratuita di piante a cittadini, associazioni ed enti pubblici i quali, a fronte della fornitura gratuita delle piante da parte della Regione, si impegnano a collocarle a dimora in aree situate in Emilia-Romagna di loro proprietà, possesso o comunque nella loro disponibilità;

- un’ulteriore azione, finalizzata alla concessione di contributi ai Comuni di pianura per interventi di forestazione urbana per l’anno 2021 è stata finanziata con le sopra citate proprie deliberazioni n. 645 del 3/5/2021 e n. 1300 del 2/8/2021 per un importo complessivo di Euro 1.034.581,45;

- per quanto attiene l’annualità 2022, attraverso il presente provvedimento viene attivato un nuovo bando per un importo complessivo di Euro 625.000,00 per la concessione di contributi ai Comuni di pianura per interventi di forestazione urbana, Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato che il Bando 2022 citato è pertanto finalizzato a:

- concedere ai Comuni un contributo pari al 75% (come previsto dall’art. 99 comma 5 lett. A), della L.R. n. 3/99) della spesa ammissibile per la realizzazione di piantagioni forestali in ambito urbano finalizzate all’assorbimento di inquinanti per migliorare la qualità dell’ambiente urbano e promuovere la tutela della salute delle persone;

- incrementare il verde pubblico, contribuendo altresì a contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici e in particolare alla riduzione dell’effetto “isola di calore” con la conseguente riduzione della temperatura e degli effetti negativi dovuti ai principali inquinanti presenti in ambito urbano;

Dato atto che il bando contiene gli elementi tecnici progettuali e le altre disposizioni tecnico amministrative necessarie per la realizzazione, la gestione e la rendicontazione degli interventi ammessi a finanziamento, e più specificatamente:

- gli elementi tecnici necessari per la predisposizione dei progetti, in particolare le caratteristiche delle piante da utilizzare, i costi e le tecniche colturali, i tempi di realizzazione, i vincoli ed eventuali modalità di controllo post impianto;

- i parametri per stabilire le priorità per la definizione della graduatoria dei progetti ammessi a contributo e ogni altra informazione necessaria per l’attivazione del programma;

Considerato che la Regione, sulla base dei progetti presentati dai comuni, in attuazione delle disposizioni del bando, provvederà all’istruttoria degli stessi, predisponendo la graduatoria al fine di procedere, con atto del Dirigente competente in materia, alla concessione delle risorse necessarie per il relativo finanziamento;

Ritenuto pertanto opportuno approvare il Bando per la concessione dei contributi ai comuni di pianura per interventi di forestazione urbana per l’anno 2022 nell’ambito del progetto “Quattro milioni e mezzo di alberi in più. Piantiamo un albero per ogni abitante dell’Emilia-Romagna”, allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che:

- le risorse disponibili per dare copertura finanziaria all’attuazione dell’iniziativa in oggetto ammontano a Euro 625.000,00 e risultano stanziati al capitolo 38356 “Interventi per l’attuazione Piano d’Azione ambientale per un futuro sostenibile: contributi



a Comuni e Unioni di Comuni per la realizzazione di opere ed interventi di risanamento ambientale - progetto 4,5 milioni di alberi (art. 99, L.R. 21 aprile 1999, n.3)", del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, approvato con propria deliberazione n. 2276/2021, che presenta la necessaria disponibilità;

Considerato altresì che:

- il comma 10, dell'art. 11, del Regolamento forestale regionale (n. 03/2018) prevede che la Giunta Regionale possa stabilire, per talune tipologie di lavori forestali, criteri specifici per l'approvazione dei Piani di coltura e conservazione:

- gli interventi previsti dal presente bando hanno come obiettivo la creazione di nuovi boschi multifunzionali la cui funzione produttiva è praticamente assente (se non nell'ottica della fissazione della CO<sub>2</sub>) mentre sono da ottimizzare le funzioni di riduzione delle polveri sottili e degli inquinanti dell'aria, di attenuazione dei cambiamenti climatici e di miglioramento dell'ambiente urbano e della qualità della vita nei territori fortemente antropizzati di pianura;

- risulta pertanto opportuno che alla approvazione dei Piani di coltura e conservazione di cui all'art. 11 del Regolamento forestale regionale provveda il Direttore generale Cura del Territorio e Ambiente con propri atti;

- al fine di dare le opportune indicazioni per la compilazione dei contenuti agli Enti beneficiari e ottenere una documentazione standardizzata conforme a quanto previsto dal bando è stato predisposto uno schema di Piano di coltura e conservazione, Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente atto, da utilizzare per la candidatura degli interventi di forestazione urbana;

Visti:

- la L.R. n. 20 del 28 dicembre 2021 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2022-2024 (Legge di Stabilità regionale 2022)";

- la L.R. n. 21 del 28 dicembre 2021 "Bilancio di previsione Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

- la propria deliberazione n. 2276 del 27 dicembre 2021, avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

- la L.R. 15/11/2001, n. 40, "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna. Abrogazione delle LL.RR. n. 31/77 e n. 4/72" per quanto applicabile;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n.4 recante "Linee guida in materia di tracciabilità dei flussi finanziari ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche";

- il D.lgs. 14/3/2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26, comma 1;

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma

degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- l'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di Pubblica Amministrazione";

- la determinazione dirigenziale n. 12377 del 16/7/2020, con la quale è stato affidato l'incarico di Responsabile del Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della montagna e le successive determinazioni n. 23238 del 30/12/2020, n. 5517 del 30/3/2021 e n. 10256 del 31/5/2021 che prorogano gli incarichi dirigenziali della Direzione generale Cura del Territorio e Ambiente;

- la determinazione dirigenziale n. 10257 del 31/5/2021 avente ad oggetto "Conferimento incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale politiche finanziarie";

Richiamate infine le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n. 468 del 10 aprile 2017, "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2013 del 28/12/2020, avente ad oggetto "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'Ibacn";

- n. 2018 del 28/12/2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n. 771 del 24/5/2021 avente ad oggetto "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

- n. 111 del 31 gennaio 2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021" e l'allegato A alla determinazione dirigenziale n. 2335 del 9/2/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Montagna, Aree interne Programmazione Territoriale, Pari Opportunità, Barbara Lori e su proposta dell'Assessore all'Ambiente, difesa del suolo e della costa, protezione civile, Irene Priolo;

A voti unanimi e palesi  
delibera

1. di approvare, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono richiamate, il Bando 2022 per la concessione di contributi ai Comuni di pianura per la realizzazione di interventi di forestazione urbana nell'ambito del progetto "Quattro milioni e mezzo di alberi in più. Piantiamo un albero per ogni abitante

dell'Emilia-Romagna", di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale al presente atto;

2. di dare atto che le risorse disponibili per l'attuazione dell'iniziativa in oggetto, pari a Euro 625.000,00, sono allocate al capitolo 38356 "Interventi per l'attuazione Piano d'Azione ambientale per un futuro sostenibile: contributi a Comuni e Unioni di Comuni per la realizzazione di opere ed interventi di risanamento ambientale - progetto 4,5 milioni di alberi (art. 99, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)", del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, approvato con propria deliberazione n. 2276/2021, che presenta la necessaria disponibilità;

3. di approvare lo schema di Piano di coltura e conservazione Allegato 2) parte integrante e sostanziale al presente atto;

4. di dare atto che alla approvazione dei Piani di coltura e conservazione di cui all'art. 11, del Regolamento forestale regionale (n. 03/2018) provvederà, con propri atti, il Direttore generale Cura del Territorio e Ambiente;

5. di dare atto che il Responsabile del Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della montagna provvederà, con successivi atti:

-alla concessione delle risorse a favore dei Comuni di pianura per l'attuazione degli interventi di forestazione urbana, previa istruttoria delle domande candidate utilizzando il format

allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;

-alla liquidazione dei contributi, previa approvazione dei Piani di coltura e conservazione da parte del Direttore generale Cura del Territorio e Ambiente, alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento, alla concessione di eventuali proroghe dei termini di realizzazione degli interventi, alla revoca dei contributi e al recupero di somme eventualmente erogate, nonché a tutti gli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari per la gestione del Bando citato;

-nel caso in cui siano assegnate ulteriori risorse nel pertinente capitolo di bilancio, all'assegnazione dei contributi attraverso lo scorrimento della graduatoria stilata a seguito dell'istruttoria effettuata sulle domande pervenute secondo i parametri fissati nell'allegato bando;

6. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità e trasparenza, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

7. di pubblicare il presente provvedimento nel sito ER-Ambiente della Regione Emilia-Romagna;

8. di pubblicare la seguente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

ALLEGATO 1



## METTIAMO RADICI PER IL FUTURO

**“Quattro milioni e mezzo di alberi in più. Piantiamo un albero per ogni  
abitante dell’Emilia-Romagna”**

**Bando 2022 per la concessione di contributi ai comuni di  
pianura per interventi di forestazione urbana**



## 1. PREMESSA

Con il presente bando viene attivata una azione finalizzata al raggiungimento degli obiettivi strategici declinati nel Piano di Azione Ambientale 2008 – 2010 e riconfermati anche nel Piano di Azione Ambientale per un futuro sostenibile 2011 – 2013, approvato dall'Assemblea Legislativa con deliberazione n. 46, del 12/7/2011, in particolare per quanto riguarda i temi della qualità dell'aria e dei cambiamenti climatici, nel campo delle politiche di sostenibilità perseguite dalla Regione con una visione unitaria attraverso il coordinamento dei diversi strumenti di programmazione di settore.

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 34, commi 4 e 5, del D.Lgs n. 52/2006 e dell'art. 99 della L.R. n. 3/1999, tali obiettivi regionali sono coerenti con le seguenti aree e scelte strategiche previste dalla Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile, a loro volta correlate con i Goals dell'Agenda 2030 dell'ONU che rappresentano per gli Stati il quadro generale delle politiche di sostenibilità in un'ottica integrata:

- Persone:
  - Promuovere la salute e il benessere (Goals 3).
- Pianeta:
  - Arrestare la perdita di biodiversità (Goals 3, 15);
  - Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali (Goals 13, 15).
  - Creare comunità e territori resilienti, custodire i paesaggi e i beni culturali (Goals 11, 13).
- Prosperità:
  - Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo (Goals 8, 12).

L'iniziativa rientra tra gli obiettivi perseguiti dal Piano aria integrato regionale (PAIR 2020) e dall'accordo di Programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel bacino padano", di seguito denominato "Accordo 2017", sottoscritto in data 25 luglio 2017, dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dalle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il presente bando si colloca pertanto nell'ambito del progetto "Mettiamo radici per il futuro - Piantiamo 4,5 milioni alberi" e costituisce la seconda azione del percorso per aumentare di oltre 4.000 ettari la superficie verde regionale con particolare riferimento alle aree di pianura in ambito urbano e periurbano.

## 2. FINALITÀ DEL BANDO

La Regione Emilia-Romagna pur avendo un patrimonio forestale ragguardevole che supera i 610.000 mila ettari, quasi un terzo del territorio complessivo, ha una scarsa presenza di superfici boscate nei territori di pianura, generalmente inferiore al 3% della superficie complessiva.

In considerazione di tali fattori e in attuazione degli obiettivi generali sopra descritti, questa Regione intende promuovere la creazione di "infrastrutture verdi" nelle città, ripristinare l'ecosistema naturale, fornendo, attraverso l'estensione del polmone verde costituito dalla superficie boschiva, un contributo significativo al miglioramento della qualità dell'aria e alla lotta ai cambiamenti climatici.

Il bando si prefigge di dare attuazione ad una seconda azione del progetto che fa seguito a quella già attivata nel corso dell'anno 2020 finalizzata alla distribuzione gratuita di piante a cittadini e loro associazioni ed enti pubblici per favorire, attraverso una pluralità di strumenti il conseguimento degli obiettivi di progetto sopradescritti.

Il bando, prevede la concessione ai comuni di un contributo del 75% dei costi sostenuti per la piantagione di essenze forestali per la riduzione dei principali inquinanti dell'aria presenti nelle aree urbane stimolando le amministrazioni comunali alla realizzazione di interventi sinergici a quelli, prevalentemente di iniziativa privata, realizzabili con l'azione attivata con il bando per la distribuzione gratuita di piante forestali precedentemente attivato con la deliberazione della Giunta regionale n. 597 del 3 giugno 2020.

### 3. BENEFICIARI E AREE DI APPLICAZIONE

I beneficiari dell'iniziativa sono i comuni di pianura compresi nelle aree "agglomerato di Bologna, pianura est e pianura ovest" del Piano PAIR.

Gli interventi potranno essere realizzati dai comuni su propri terreni o su terreni di cui hanno la disponibilità in forza di un contratto giuridicamente valido al fine di rispettare il vincolo forestale imposto alle aree oggetto di intervento.

### 4. INTERVENTI AMMESSI E SPESE AMMISSIBILI

#### 4.1 Tipologie di intervento

- A. **Piantagioni forestali permanenti di superficie non inferiore ai 2.000 mq** e larghezza non inferiore a 20 metri, aventi caratteristiche di bosco o bosco urbano, comunque idonee ad assolvere le funzioni di miglioramento della qualità dell'aria, di assorbimento della CO2 e di riqualificazione paesaggistica.

##### A.1

L'importo massimo dei costi ammissibili a contributo è determinato in euro 20.000 per ettaro corrispondente ad un contributo di euro 15.000,00 (75 %) applicabile nei casi di impianti con densità non inferiore alle 600/piante per ettaro. Tale densità si riferisce al numero di piante affermate dopo il periodo di 4 anni dall'impianto.

##### A.2

Nel caso di impianti con densità ridotta, comunque non inferiore a 400/piante/Ha l'importo massimo dei costi ammissibili è determinato in euro 15.000,00 per ettaro corrispondente ad un contributo di euro 11.250,00 (75 %). Tale densità si riferisce al numero di piante affermate dopo il periodo di 4 anni dall'impianto.

Le densità di piante ad ettaro stabilite in precedenza si riferiscono al numero di piante affermate dopo il periodo di 4 anni dalla data di impianto; sarà cura del proponente l'intervento definire la densità iniziale di piante e di conseguenza il modello colturale ritenuto più idoneo nonché effettuare eventuali cure colturali e risarcimenti (sostituzione di piante) per garantire la densità minima prevista.

Al fine di assicurare il rispetto di quanto sopra la Regione attiverà un monitoraggio dei rimboschimenti e delle piantagioni effettuate anche avvalendosi di soggetti esterni appositamente incaricati.

Il mancato rispetto delle condizioni di cui sopra potrà comportare la richiesta di restituzione parziale o totale del contributo erogato.

Gli impianti potranno essere realizzati con densità variabili fermo restando le densità minime per ettaro sopra stabilite (A1 ed A2). Sono tuttavia da preferirsi modelli di impianto che prevedano l'integrazione di uno strato arboreo medio alto con uno strato medio basso costituito da alberi di piccola dimensione e arbusti da utilizzare ad esempio nelle aree di margine, situate in zone ad elevato inquinamento, lungo strade contornanti l'area di intervento anche al fine di realizzare una barriera filtrante verde.

Nella realizzazione di nuovi boschi dovranno essere utilizzati modelli spaziali di impianto che tengano conto della struttura naturale del bosco a maturità, compatibilmente con le successive cure colturali previste in progetto e del contesto territoriale dove l'intervento andrà ad inserirsi assicurando comunque prioritariamente l'assolvimento delle funzioni perseguite dal presente bando.

I massimali di cui sopra sono riferiti ad impianti che prevedano la piantagione di almeno il 90% delle seguenti specie arboree delle seguenti classi dimensionali:

- Prima grandezza oltre 25 m di altezza

- Seconda grandezza da 18 m a 25 m di altezza
- Terza grandezza da 8 m a 18 m di altezza

Nel caso di utilizzo di una % maggiore del 10% di specie arboree di dimensioni inferiori e arbusti dovrà essere applicata una riduzione adeguata dei costi che sarà di volta in volta calcolata sulla base delle analisi dei costi effettivi di impianto.

Ai fini della realizzazione dei lavori previsti da questa tipologia è utile ricordare che l'art. 3, comma 3, del Testo unico in materia di foreste e filiere forestali (d. lgs. 3 aprile 2018, n. 34 e s.m.i. – T.U.F.) stabilisce che per le "materie di competenza esclusiva dello Stato, sono definite bosco "le superfici coperte da vegetazione forestale arborea, associata o meno a quella arbustiva, di origine naturale o artificiale in qualsiasi stadio di sviluppo ed evoluzione, con estensione non inferiore a 2000 metri quadri, larghezza media non inferiore a 20 metri e copertura arborea maggiore del 20 per cento".

- B. Piantagioni forestali permanenti per la realizzazione di fasce boscate (siepi complesse)** di larghezza non inferiore a 3 metri e di lunghezza variabile in funzione dell'area disponibile, preferibilmente formate da uno strato arboreo di alto fusto e da uno strato arbustivo con funzioni primaria di barriera filtrante e di riduzione dell'inquinamento in generale, nonché di riqualificazione urbana e territoriale. A questa categoria non si applicano i massimali di spesa di cui alla lettera A); per questi interventi verrà riconosciuto fino ad un massimo di 20 euro per pianta sulla base dei costi giustificati nella scheda progetto trasmessa.

Anche per questa tipologia sono ammissibili le spese per irrigazioni con le stesse modalità previste per le piantagioni forestali permanenti di cui alla lettera A).

Trascorsi 4 anni dalla data di realizzazione dell'impianto dovranno risultare attecchite almeno il 70% delle piante messe a dimora; sarà cura del proponente l'intervento definire la densità iniziale di piante e di conseguenza il modello colturale ritenuto più idoneo nonché effettuare eventuali cure colturali e risarcimenti di piante per garantire la densità minima prevista.

Al fine di assicurare il rispetto di quanto sopra la Regione attiverà un monitoraggio dei rimboschimenti e delle piantagioni effettuate anche avvalendosi di soggetti esterni appositamente incaricati.

Il mancato rispetto delle condizioni di cui sopra, entro il 4° anno dall'impianto potrà comportare la richiesta di restituzione parziale o totale del contributo erogato.

#### **4.2 Indicazioni comuni alle tipologie di intervento A e B**

Non sono ammessi interventi di realizzazione di alberature stradali e tutti gli interventi sostitutivi di alberature esistenti ad eccezione di eventuali interventi di riqualificazione di aree già impiantate con specie forestali aventi finalità produttive come ad esempio i pioppeti.

Non sono altresì ammessi interventi per lavori compensativi e assimilabili.

Le piante utilizzate per gli interventi saranno acquistate direttamente sul mercato indicando tra i costi di progetto i costi effettivi della fornitura in base alla categoria merceologica e alla specie ritenute più appropriate.

Le specie dovranno essere selezionate tra quelle riportate nell'elenco allegato 1B) al presente bando e dovranno essere utilizzate preferibilmente specie autoctone maggiormente performanti nell'assorbimento dei principali inquinanti (Pm10, O3, NO2, CO2) ad elevata resilienza nei confronti dei cambiamenti climatici e agli stress ambientali presenti nelle aree urbane.

Dovrà inoltre essere assicurata la mescolanza di specie per garantire un ampio spettro di funzionalità e servizi alla piantagione e conferire alla stessa una maggiore resilienza nei confronti delle avversità climatiche e fitosanitarie.

Tra i costi ammissibili potranno essere inseriti i costi per la realizzazione di impianti di distribuzione dell'acqua per le irrigazioni di soccorso nei primi anni di sviluppo delle piante. Tali impianti dovranno avere caratteristiche adeguate alla tipologia dell'impianto ed essere giustificati attraverso un calcolo dal quale

emerga anche la convenienza in termini di risparmio idrico e di ridotto apporto inquinante rispetto all'utilizzo di irrigazioni di soccorso tradizionali. Le motivazioni tecniche e altre valutazioni dovranno essere riportate nella relazione allegata alla scheda progetto. Il soggetto che realizza gli interventi si impegna a rimuovere eventuali impianti e strutture irrigue entro 5 anni dall'impianto o comunque quando le condizioni di sviluppo della vegetazione renderanno tali strutture non necessarie. Nel caso non si ritenga opportuno realizzare un impianto di irrigazione potranno essere inseriti i costi per irrigazioni tradizionali fino al massimo di 1 anno, e comunque non oltre il termine previsto per l'ultimazione degli interventi.

Le formazioni forestali di cui sopra rispondenti alla definizione di bosco contenuta nel Dlgs n. 34/2018 acquisiscono ai sensi della normativa vigente le tutele previste dal Dlgs n. 42/2004 e dal Regolamento forestale regionale nonché dagli strumenti di pianificazione territoriale vigenti.

A tali boschi si applicano le disposizioni dell'art. 11, comma 8 del Regolamento forestale regionale inerenti i Piano di coltura e conservazione. Tali Piani sono obbligatori per i boschi realizzati con contributo parziale o totale pubblico e sono disciplinati come segue:

- in considerazione delle particolari finalità del bando i Piani sono redatti e proposti dai beneficiari e trasmessi via PEC alla Regione per la loro approvazione definitiva contestualmente alla documentazione per la richiesta di erogazione del contributo regionale;
- nei piani, approvati dal soggetto proponente, sono contenute l'esatta individuazione delle aree, le specie forestali utilizzate e le caratteristiche dei boschi realizzati, la forma di gestione prevalente (bosco naturale, bosco urbano, ecc.) eventuali aree attrezzate presenti al loro interno e/o soggette a fruizione turistico ricreativa; sono inoltre decritti gli interventi selvicolturali come eventuali diradamenti e altre disposizioni specifiche ritenute rilevanti o condizionanti la futura gestione dell'impianto.

Le formazioni forestali non rientranti nella definizione di bosco soprarichiamata hanno comunque il carattere della permanenza e la loro gestione è disciplinata dagli strumenti di pianificazione territoriale vigenti, dai regolamenti comunali o in assenza dal regolamento forestale regionale.

Ai sensi del DECRETO 30 dicembre 2020 "Istituzione del registro nazionale dei materiali di base" (21A01150) (GU Serie Generale n.47 del 25-02-2021) per la realizzazione di boschi urbani e periurbani previsti dal presente bando dovranno essere utilizzate esclusivamente piante certificate come previsto dell'art. 1, comma 1, del decreto legislativo 10 novembre 2003, n. 386.

Si precisa inoltre che al fine di prevenire possibili incendi boschivi nelle zone di interfaccia con le aree edilizie dovranno essere assicurate opportune manutenzioni, come, ad esempio eliminazione vegetazione erbacea e altre biomasse secche, diradamenti, ecc...

Tali interventi devono essere comunque realizzati in coerenza con le indicazioni contenute nel Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi ex L.353/00 vigente, tenendo conto già dalla fase di progettazione dei lavori degli eventuali rischi potenziali. Si dovranno pertanto adottare soluzioni tecniche adeguate come ad esempio la maggiore distanza tra le piante al fine di favorire l'accesso dei mezzi, evitare specie forestali particolarmente suscettibili agli incendi boschivi, limitare la presenza di arbusti, ecc.. Si riporta la definizione di incendio di interfaccia del Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi ex L.353/00 vigente: *"Incendio di interfaccia quello prossimo ad aree antropizzate o abbia comunque suscettività ad espandersi su quelle zone, aree o fasce, nelle quali l'interconnessione tra le abitazioni o altre strutture antropiche e le aree naturali o la vegetazione combustibile è molto stretta"*.

#### **4.3 Spese tecniche**

Ai massimali sopra determinati potranno essere aggiunti i costi per le spese tecniche nel limite del 10% dei lavori a base di gara (cioè comprensivi degli oneri per la sicurezza in cantiere, ed esclusa IVA) e le spese IVA nei limiti di legge. Il 10% così calcolato è da intendersi onnicomprensivo di IVA ed altri oneri.

## 5. PRESENTAZIONE DOMANDE

### 5.1 Domanda

Le domande per la concessione del contributo devono essere presentate alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna, via della Fiera 8, 40127 Bologna, Tramite PEC alla seguente casella di posta elettronica [segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it) entro 90 giorni dalla pubblicazione del presente bando sul BURERT.

Alla domanda dovranno pertanto essere allegati i documenti di seguito elencati contenenti tutte le informazioni economico finanziarie e tecniche utili alla valutazione di ammissibilità.

### 5.2 Scheda progetto (allegato 1A)

Scheda tecnico-finanziaria riepilogativa dei costi per i quali si chiede la concessione del contributo redatta sotto forma di computo metrico estimativo.

Oltre alle voci di spesa per lavori potranno essere inseriti, quantificati per ciascuna area di intervento, i costi relativi e alle spese tecniche nel limite del 10% dell'importo lavori a base di gara, e gli oneri IVA nei limiti di legge (specificando la percentuale applicata alle varie voci di spesa).

Dovrà essere redatta una Scheda progetto per ogni area di intervento proposto ed anche una Scheda progetto riepilogativa di sintesi di tutti gli interventi proposti.

Nella Scheda di sintesi dovrà essere compilato un Quadro economico riepilogativo sintetico del costo complessivo di tutti i lavori per i quali si chiede il contributo.

### 5.3 Relazione e cartografia

La relazione, suddivisa in capitoli corrispondenti a ciascuna area di intervento così come identificate nella cartografia allegata, dovrà contenere i seguenti elementi:

- Finalità del progetto;
- Descrizione dell'area oggetto di intervento: inquadramento generale dell'area d'intervento e descrizione dello stato di fatto;
- Tipologia di impianto, elenco specie e caratteristiche delle stesse con motivazione della scelta operata, obiettivo specifico perseguito, densità, distribuzione e caratteristiche del materiale forestale impiegato, tecnica di impianto e cure colturali previste;
- Interferenze con il contesto territoriale eventuali criticità riscontrate;
- Descrizioni di possibili interferenze per quanto riguarda gli interventi che ricadono interamente o parzialmente in Aree naturali protette e nei Siti di Importanza Comunitaria (SIC), nelle Zone di speciali di conservazione (ZSC) e nelle Zone di Protezione Speciale (ZPS), ai sensi del D.P.R. n. 357 del 8.9.1997 e del D.M. 3.4.2000, fermo restando che in questi casi dovranno essere acquisiti i previsti Nulla Osta o sarà necessario procedere alla valutazione di incidenza ai sensi della LR n. 7/2004.

La documentazione trasmessa dovrà pertanto essere suddivisa in funzione del numero di schede progettuali trasmesse e riepilogate nella scheda di sintesi la relazione sarà pertanto suddivisa in tanti sotto capitoli quanti sono gli interventi riportati nelle schede progettuali secondo l'ordine riportato nelle stesse (finalità perseguite, tipologia, località, ecc.).

Per ciascuna area di intervento dovrà essere allegata una cartografia intervento, con riferimento alla carta tecnica regionale CTR 1:5000, anche mediante la registrazione dei dati su file in formato SHAPE georeferenziati con coordinate piane ETRS89-fuso 32.

Potranno inoltre essere allegate immagini multimediali ai fini di una migliore valutazione dell'intervento.

La relazione è l'elemento qualificante della domanda e deve giustificare i costi previsti nella scheda progetto. Dovrà essere redatta preferibilmente con approccio multidisciplinare; nella stessa dovranno essere riportate



le motivazioni tecniche alla base della scelta delle specie arboree utilizzate e ritenute più efficaci per la realizzazione dell'impianto in funzione degli obiettivi del bando con particolare attenzione anche al contesto territoriale e agli aspetti ecologici e naturalisti.

## **6. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE E CRITERI DI PRIORITA**

Entro 30 giorni dalla data di scadenza dei termini per la presentazione delle domande di contributo la Regione, con atto formale del Dirigente competente, provvede:

- a valutare l'ammissibilità delle domande pervenute attraverso la verifica della documentazione presentata;
- selezionare le domande pervenute e ritenute ammissibili in base all'ordine cronologico di arrivo in Regione così come riscontrabile dalle informazioni collegate alla Posta elettronica certificata trasmessa (PEC).

La valutazione sull'ammissibilità delle domande potrà comprendere, oltre all'esame degli elaborati progettuali presentati, anche verifiche con strumenti GIS, ortofoto, banche dati regionali e sopralluoghi territoriali.

Nell'ambito dell'attività istruttoria di ammissibilità potranno essere operate riduzioni di importo per lavori e spese non ammissibili e inserite prescrizioni tecniche specifiche per la realizzazione dei progetti alle quali il beneficiario dovrà attenersi.

Il Dirigente competente approva la graduatoria delle domande presentate sulla base dei parametri di cui sopra e contestualmente sono individuate le eventuali domande risultate non ammissibili.

## **7. Modalità e condizioni specifiche per la realizzazione degli interventi**

### **7.1 Ultimazione lavori**

I lavori dovranno essere ultimati entro il 31-12-2022.

### **7.2 Proroghe dei lavori**

Con atto motivato del Dirigente responsabile, possono essere autorizzate proroghe di fine lavori, quando debitamente giustificate, in seguito al ricevimento di idonea richiesta scritta allegando un cronoprogramma aggiornato della realizzazione dei lavori.

Le richieste devono pervenire entro la scadenza del termine di ultimazione dei lavori previsto dal presente bando.

### **7.3 Realizzazione dei lavori**

Nella realizzazione degli interventi dovrà essere garantito:

- il rispetto della normativa generale sugli appalti pubblici, di cui al Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
- L'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi - CAM - definiti nell'ambito del Piano d'Azione Nazionale per il Green Public Procurement – PAN GPP (Decreto interministeriale dell'11 aprile 2008 e aggiornato con DM 10 aprile 2013). La sopracitata disposizione prevede che, le pubbliche amministrazioni dovranno inserire necessariamente nella documentazione progettuale e di gara almeno le specifiche tecniche e le clausole contrattuali contenute nei CAM Verde Pubblico. Ai sensi dell'art. 213, comma 9 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i. l'applicazione dei CAM sarà monitorata a cura dell'Osservatorio nazionale sui contratti pubblici.

Ribassi d'asta

Il ribassi d'asta eventualmente disponibili nella fase di aggiudicazione dei lavori possono rimanere nelle disponibilità dell'Ente beneficiario, se utilizzati per eseguire migliori e/o maggiori lavori che non contrastino con le finalità generali del bando e con le prescrizioni eventualmente emanate e che non alterino la natura dell'intervento ammesso a finanziamento, o anche per eventuali esigenze di incremento delle spese tecniche nel limite, comunque, del 10% dell'importo lavori.

In caso contrario saranno considerati economie di spesa e resi indisponibili, provvedendo alla loro quantificazione e stralcio in sede di presa d'atto della conclusione dell'intervento e di liquidazione del saldo del contributo regionale.

#### Misure di informazione e pubblicità rivolte al pubblico

I beneficiari dovranno pubblicizzare tutti gli interventi realizzati con i contributi di cui al presente bando secondo le modalità riportate nell'Allegato 1C) "Indicazioni di massima per le misure di informazione e pubblicità rivolte al pubblico", e sulla base del modello grafico Allegato 1D) da utilizzare per la realizzazione dei cartelli.

#### Varianti di progetto ed in corso d'opera

Limitatamente a sopravvenute disposizioni normative e/o per causa di forza maggiore, nonché necessità o opportunità di natura tecnica, o per il riutilizzo dei ribassi d'asta resisi disponibili nella fase di aggiudicazione lavori, comunque nei limiti e con le modalità consentiti dalla normativa vigente possono essere approvate dagli enti beneficiari varianti sia in corso di progettazione che in corso d'opera, a condizione che le modifiche proposte non contrastino con le finalità generali del bando e con le prescrizioni eventualmente emanate e che non alterino la natura dell'intervento ammesso a finanziamento.

I Beneficiari inoltrano alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna i documenti di variante, contestualmente alla rendicontazione finale di intervento in fase di domanda di pagamento.

I Beneficiari, prima dell'approvazione, possono inoltrare i documenti di variante alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna per un parere in merito alla congruità dei lavori e delle spese con i criteri di ammissibilità previsti dal presente Bando. Tale parere è da considerarsi soltanto come valutazione tecnica di conformità della variante proposta rispetto agli indirizzi e ai contenuti del bando.

In caso di varianti che comportino il superamento dell'importo complessivo del finanziamento concesso, anche se le spese sono congruenti con i criteri di ammissibilità del Bando, il finanziamento regionale non potrà essere modificato in aumento e la quota eccedente rimarrà a carico dell'Ente beneficiario.

In caso di varianti che comportino la riduzione dell'importo dei lavori e spese, o del contributo ammissibile in base ai criteri del Bando (per esempio diminuzione del numero di piante, o diminuzione della densità di impianto, ecc...), il contributo concesso verrà ricalcolato.

Il massimale previsto per le spese tecniche (10% dei lavori a base di gara come su esposto) è da intendersi sempre proporzionale al contributo effettivamente concesso in fase di liquidazione finale.

Non costituiscono variante le modifiche relative a soluzioni tecniche migliorative decise dalla Direzione lavori, purché contenute entro il 10% dell'importo lavori del singolo progetto.

Sono da considerarsi varianti solo quelle superiori al 10%.

## **8. Modalità di rendicontazione e liquidazione**

### **Pagamento dei lavori:**

Il beneficiario trasmette la domanda di pagamento allegando la seguente documentazione comprovante l'avvenuta realizzazione dei lavori:

- Progetto definitivo/esecutivo;
- Atto di affidamento dei lavori;
- Eventuali varianti;
- Stato finale dei lavori redatto in conformità alla scheda progetto approvata e alle eventuali prescrizioni contenute nell'atto di concessione che tenga conto di quanto indicato al punto 7) in caso di riutilizzo di ribassi d'asta;
- Certificato di liquidazione;
- Certificato di regolare esecuzione o collaudo e relativo provvedimento di approvazione;
- Atti di liquidazione delle spese a saldo;
- Atto di approvazione della contabilità finale;
- Cartografia, con la precisa delimitazione areale degli interventi e delle tipologie degli interventi eseguiti, su Carta tecnica regionale in scala 1:10.000 o 1:5.000 e anche mediante la registrazione dei dati su file in formato SHAPE georeferenziati con coordinate piane ETRS89-fuso 32;
- Documentazione fotografica;
- Piano di coltura e conservazione. Tali Piani sono obbligatori per i boschi realizzati con contributo parziale o totale pubblico ai sensi dell'art. 11, comma 8 del Regolamento forestale regionale. (schema Allegato 2) al bando).
- Elenco piante messe a dimora, utilizzando il seguente schema:

cod_prov	desc_prov	cod_istat	Desc_Comune	Essenza	Tipologia	quantità

Gli atti di liquidazione sono assunti dal Responsabile del Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna sulla base dell'esito dei controlli sulle domande di pagamento e previa approvazione del Piano di coltura e conservazione ai sensi del comma 10, art. 11 del Regolamento forestale regionale (n. 03/2018).

## 9. Revoca del contributo

In fase di controllo delle domande di pagamento, fatti salvi i casi di inadempimento per i quali è possibile riconoscere la sussistenza di "forza maggiore o circostanze eccezionali" e di possibili errori palesi non rilevanti ai fini del procedimento, il Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna provvederà alla revoca del contributo nel caso di realizzazione di interventi/opere/attività/spese difformi da quelle ammesse a finanziamento: si procederà alla valutazione delle spese non ammissibili in relazione alle parti ritenute difformi.

Potrà altresì essere richiesta la restituzione parziale o totale del contributo nel caso che a seguito del monitoraggio degli interventi, trascorsi 4 anni dall'impianto risulti una densità minima di piante attecchite inferiore ai parametri stabiliti al punto 4) del presente bando.

## 10. Vincoli

Le piantagioni realizzate aventi le caratteristiche di bosco sono assoggettate al "vincolo forestale", come definite dall'art 5 del D.lgs. n. 34 del 2018, ed al conseguente vincolo paesaggistico di cui al D.lgs. n. 42/2004. La gestione di tali soprassuoli boscati è regolamentata dal Piano di coltura e conservazione e dalle norme del Regolamento forestale Regionale

Sono escluse dai vincoli di cui sopra, ai sensi del comma 2 dell'art 142, del Codice dei beni culturali le aree che alla data del 6 settembre 1985:

a) erano delimitate negli strumenti urbanistici ai sensi del Decreto ministeriale 2 aprile 1968 n. 1444, come zone territoriali omogenee zone A e B;

b) erano delimitate negli strumenti urbanistici ai sensi del Decreto ministeriale 2 aprile 1968 n 1444, come zone territoriali omogenee diverse dalle zone A e B, limitatamente alle parti di esse ricomprese nei piani pluriennali di attuazione, a condizione che le relative previsioni siano state concretamente realizzate;

c) nei Comuni sprovvisti di tali strumenti, ricadevano nei centri edificati perimetrati ai sensi dell'art 18 della Legge 22 ottobre 1971, n 865.

Le piantagioni realizzate non aventi le caratteristiche di bosco sono assoggettate alla normativa specifica comunale in materia di regolamentazione del verde pubblico e le aree interessate sono destinate a verde pubblico in modo permanente.

## ALLEGATO 1A)

## "SCHEDA PROGETTO"

<b>REGIONE EMILIA-ROMAGNA</b>	
<b>SCHEDA TECNICA PROGETTUALE DEGLI INTERVENTI DI FORESTAZIONE URBANA NELL'AMBITO DEL PROGETTO</b>	
"Quattro milioni e mezzo di alberi in più. Piantiamo un albero per ogni abitante dell'Emilia-Romagna"	
<b>DATI AMMINISTRATIVI</b>	
<b>Comune</b> (Comuni di pianura PAIR 2020)	<b>Provincia</b>
Località	Via
<b>Importo progetto</b>	€

<b>DATI CATASTALI</b>	
<b>Comune</b>	<b>Foglio</b>
<b>Particella</b>	

<b>Numero Scheda progetto</b>	<b>Annualità</b>

Allegare: per ciascuna scheda - cartografia CTR 1:5.000 - relazione progettuale

<b>DATI TECNICI</b>	
<b>A1) Piantagioni forestali permanenti di superficie non inferiore ai 2.000 mq e larghezza non inferiore a 20 metri, aventi caratteristiche di bosco o bosco urbano. Impianti con densità non inferiore alle 600/piante per ettaro</b>	
<b>A2) Piantagioni forestali permanenti di superficie non inferiore ai 2.000 mq e larghezza non inferiore a 20 metri, aventi caratteristiche di bosco o bosco urbano. Impianti con densità non inferiore alle 400/piante per ettaro</b>	
<b>B) Piantagioni forestali permanenti per la realizzazione di fasce boscate (siepi complesse) di larghezza non inferiore a 3 metri</b>	
Ambito d Tutela naturalistica	
<b>Area naturale protetta, Parco</b>	
<b>Rete Natura 2000 (SIC, ZPS, ZSC)</b>	
<b>Altra tutela specifica</b>	

<b>DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO</b>

<b>ELENCO DELLE SPECIE FORESTALI UTILIZZATE</b>
---

<b>ELENCO DELLE SPECIE FORESTALI UTILIZZATE</b>
---

n. progressivo	Tipologia lavori	Superficie Ha	n. piante	Costo €

n. progressivo	Tipologia lavori	Superficie Ha	n. piante	Costo €

Compilare lo schema soprariportato per ciascuna area di intervento raggruppando i costi per le principali voci di spesa che concorrono alla realizzazione dell'intervento: lavorazione terreno, acquisto piante, messa a dimora piante, impianto irrigazione, protezioni, ecc..

<b>QUADRO ECONOMICO</b>		
		<b>Importo previsto €</b>
	<b>SOMME A BASE DI GARA</b>	
1	Lavori	€
2	Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso	€
3	Totale Somme a base di gara (somma n. 1+2)	€
	<b>SOMME A DISPOSIZIONE</b>	
4	IVA su lavori a base di gara n. 3 (indicare la % applicata)	€
5	SPESE TECNICHE nel limite del 10% dei lavori a base di gara n.3, onnicomprensive di IVA (indicare la % applicata) ed altri oneri	€
6	Totale Somme a disposizione (somma n. 4+5)	€
7	<b>TOTALE PROGETTO</b> (somma n. 3+6)	<b>€</b>

Compilare il Quadro economico soprariportato per ciascuna area di intervento, e un Quadro economico riepilogativo del costo complessivo di tutti i lavori per i quali si chiede il contributo. Se necessario per maggiore chiarezza aggiungere un riquadro di dettaglio delle Spese tecniche e relativi oneri.

<b>ELENCO ALLEGATI</b>

**ALLEGATO 1B)****“ELENCO PIANTE FORESTALI”**

In coerenza con il DECRETO 10 marzo 2020 “Criteri Ambientali Minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde”, ai fini di quanto previsto nel bando per l’attuazione del Progetto “Piantiamo 4,5 milioni alberi” sono individuate piante prevalentemente autoctone coerenti con le caratteristiche ecologiche del sito d’impianto e che assicurano una maggiore adattabilità alle condizioni e alle caratteristiche pedoclimatiche del luogo con conseguenti vantaggi sul piano della riuscita dell’impianto.

L’elenco di seguito riportato comprende anche alcune specie non autoctone da utilizzare esclusivamente per impianti in area urbana di larga diffusione e che vengono tradizionalmente utilizzate per la loro adattabilità negli interventi di arredo verde, sono comunque escluse le specie alloctone invasive.

Dal punto di vista normativo in particolare per le specie forestali dovrà essere rispettato il decreto legislativo 10 novembre 2003, n. 386 «Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione» e il pertinente art. 13 del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34 «Testo unico in materia di foreste e filiere forestali».

**ESSENZE FORESTALI E LORO AREALE PREFERENZIALE PER L’IMPIANTO****ESSENZE AUTOCTONE**

<b>Zona di pianura</b>	
ACERO CAMPESTRE ( <i>Acer campestre</i> )	LECCIO ( <i>Quercus ilex</i> )*
ALLORO ( <i>Laurus nobilis</i> )	NOCCIOLO ( <i>Corylus avellana</i> )
BAGOLARO ( <i>Celtis australis</i> )	NOCE COMUNE ( <i>Juglans regia</i> )
CARPINO BIANCO ( <i>Carpinus betulus</i> )	ONTANO NERO ( <i>Alnus glutinosa</i> )
CILIEGIO SELVATICO ( <i>Prunus avium</i> )	ORNIELLO ( <i>Fraxinus ornus</i> )
FARNIA ( <i>Quercus robur</i> )	PERO COMUNE/PERASTRO ( <i>Pyrus communis</i> , <i>Pyrus pyraeaster</i> )
FRASSINO OSSIFILLO ( <i>Fraxinus oxycarpa</i> )	PINO DOMESTICO ( <i>Pinus pinea</i> )*
GELSO BIANCO ( <i>Morus alba</i> )	TAMERICE ( <i>Tamarix gallica</i> )
GELSO NERO ( <i>Morus nigra</i> )	TIGLIO SPP. ( <i>Tilia cordata</i> , <i>Tilia platyphyllos</i> , <i>Tilia x vulgaris</i> )
PIOPPA ( <i>Populus alba</i> e <i>Populus nigra</i> )	SALICE ( <i>Salix</i> spp)
ROVERE ( <i>Quercus petraea</i> )	ROVERELLA ( <i>Quercus pubescens</i> )
CARPINELLO ( <i>Carpinus orientalis</i> )	MELO FIORENTINO ( <i>Malus florentina</i> )
CILIEGIO CANINO ( <i>Prunus mahaleb</i> )	PADO ( <i>Prunus padus</i> )
ILATRO COMUNE ( <i>Phillyrea latifolia</i> )	ILATRO SOTTILE ( <i>Phyllirea angustifolia</i> )
CERROSUGHERA ( <i>Quercus crenata</i> )	TASSO ( <i>Taxus baccata</i> )
NESPOLO COMUNE ( <i>Mespilus germanica</i> )	

\*Romagna, da Ferrara al mare, al massimo fino a Bologna

<b>Zona collinare</b>	
ACERO CAMPESTRE ( <i>Acer campestre</i> )	LECCIO ( <i>Quercus ilex</i> )*



ACERO MINORE ( <i>Acer monspessulanum</i> )	MELO SELVATICO ( <i>Malus silvestris</i> )
ACERO MONTANO ( <i>Acer pseudoplatanus</i> )	NOCCIOLO ( <i>Corylus avellana</i> )
ACERO OPALO ( <i>Acer opulifolium</i> o <i>opalus</i> )	NOCE COMUNE ( <i>Juglans regia</i> )
ALLORO ( <i>Laurus nobilis</i> )	ONTANO NERO ( <i>Alnus glutinosa</i> )
BAGOLARO ( <i>Celtis australis</i> )	ORNIELLO ( <i>Fraxinus ornus</i> )
CARPINO BIANCO ( <i>Carpinus betulus</i> )	PERO COMUNE ( <i>Pyrus communis</i> )
CARPINO NERO ( <i>Ostrya carpinifolia</i> )	PERO SELVATICO ( <i>Pyrus pyraeaster</i> )
CASTAGNO ( <i>Castanea sativa</i> )	ROVERE ( <i>Quercus petraea</i> )
CERRO ( <i>Quercus cerris</i> )	ROVERELLA ( <i>Quercus pubescens</i> )
CILIEGIO SELVATICO ( <i>Prunus avium</i> )	SORBO CIAVARDELLO ( <i>Sorbus torminalis</i> )
FRASSINO MAGGIORE ( <i>Fraxinus excelsior</i> )	SORBO DOMESTICO ( <i>Sorbus domestica</i> )
GELSO BIANCO ( <i>Morus alba</i> )	TAMERICE ( <i>Tamarix gallica</i> )
GELSO NERO ( <i>Morus nigra</i> )	TIGLIO SPP. ( <i>Tilia cordata</i> , <i>Tilia platyphyllos</i> , <i>Tilia x vulgaris</i> )
CARPINELLO ( <i>Carpinus orientalis</i> )	CORBEZZOLO ( <i>Arbutus unedo</i> )
BORSOLO ( <i>Staphylea pinnata</i> )	PERO CORVINO ( <i>Amelanchier ovalis</i> )
MELO FIORENTINO ( <i>Malus florentina</i> )	CILIEGIO CANINO ( <i>Prunus mahaleb</i> )
PADO ( <i>Prunus padus</i> )	ILATRO COMUNE ( <i>Phillyrea latifolia</i> )
CERROSUGHERA ( <i>Quercus crenata</i> )	TASSO ( <i>Taxus baccata</i> )
NESPOLO COMUNE ( <i>Mespilus germanica</i> )	

\*colline romagnole e imolesi

<b>Zona montana</b>	
ACERO MONTANO ( <i>Acer pseudoplatanus</i> )	CASTAGNO ( <i>Castanea sativa</i> )
ACERO OPALO ( <i>Acer opulifolium</i> o <i>opalus</i> )	NOCCIOLO ( <i>Corylus avellana</i> )
ACERO RICCIO ( <i>Acer platanoides</i> )	OLMO MONTANO ( <i>Ulmus glabra</i> )
AGRIFOGLIO ( <i>Ilex aquifolium</i> )	ORNIELLO ( <i>Fraxinus ornus</i> )
BETULLA ( <i>Betula alba</i> )	SORBO CIAVARDELLO ( <i>Sorbus torminalis</i> )
CARPINO NERO ( <i>Ostrya carpinifolia</i> )	SORBO DEGLI UCCELLATORI ( <i>Sorbus aucuparia</i> )
CERRO ( <i>Quercus cerris</i> )	SORBO DOMESTICO ( <i>Sorbus domestica</i> )
CILIEGIO SELVATICO ( <i>Prunus avium</i> )	SORBO MONTANO ( <i>Sorbus aria</i> )
FAGGIO ( <i>Fagus sylvatica</i> )	TIGLIO SPP. ( <i>Tilia cordata</i> , <i>Tilia platyphyllos</i> , <i>Tilia x vulgaris</i> )
FRASSINO MAGGIORE ( <i>Fraxinus excelsior</i> )	PERO COMUNE/PERASTRO ( <i>Pyrus communis</i> e <i>Pyrus pyraeaster</i> )
CARPINO BIANCO ( <i>Carpinus betulus</i> )	TASSO ( <i>Taxus baccata</i> )
PERO CORVINO ( <i>Amelanchier ovalis</i> )	MELO FIORENTINO ( <i>Malus florentina</i> )
CILIEGIO CANINO ( <i>Prunus mahaleb</i> )	PADO ( <i>Prunus padus</i> )
CERROSUGHERA ( <i>Quercus crenata</i> )	

**\*\*\*ESSENZE ALLOCTONE**

ACERO SACCARINO ( <i>Acer saccharinum</i> )	MANDORLO ( <i>Prunus dulcis</i> )
ALBERO DEI ROSARI ( <i>Melia azedarach</i> )	MIMOSA ( <i>Acacia dealbata</i> )
ALBERO DI GIUDA ( <i>Cercis siliquastrum</i> )	MIRABOLANO, RUSTICANO O AMOLO ( <i>Prunus cerasifera</i> )
AZZERUOLO ( <i>Crataegus azarolus</i> )	MIRTO CRESPO ( <i>Lagerstroemia indica</i> )
CEDRO ( <i>Cedrus atlantica, deodara, libani</i> )	NOCE AMERICANO ( <i>Juglans nigra</i> )
CIPRESSO ( <i>Cupressus sempervirens</i> )	OLIVO DI BOEMIA ( <i>Elaeagnus angustifolia</i> )
CIPRESSO CALVO ( <i>Taxodium distichum</i> )	OLMO SIBERIANO ( <i>Ulmus pumila</i> )
GAGGIA ARBOREA ( <i>Albizia julibrissin</i> )	PAULONIA ( <i>Paulownia tomentosa</i> )
GINGKO ( <i>Ginkgo biloba</i> )	PLATANO ( <i>Platanus orientalis</i> )
LIBOCEDRO ( <i>Libocedrus decurrens</i> )	SOFORA DEL GIAPPONE ( <i>Sophora japonica</i> )
LILLÀ ( <i>Syringa vulgaris</i> )	STORACE AMERICANO ( <i>Liquidambar styraciflua</i> )
LIRIODENDRO ( <i>Liriodendrum tulipifera</i> )	ZELKOVA ( <i>Zelkova spp.</i> )
MELOGRANO ( <i>Punica granatum</i> )	

\*\*\* da utilizzarsi in ambito urbano e al di fuori dei siti della Rete natura 2000 e delle Aree Naturali protette

**ESSENZE ARBUSTIVE**

<b>Zona di pianura</b>	
ALATERO ( <i>Rhamnus alaternus</i> )	FRANGOLA ( <i>Rhamnus frangula</i> )
CRESPINO ( <i>Berberis vulgaris</i> )	

<b>Zona di pianura e Collina</b>	
ALBERO DELLA NEBBIA ( <i>Cotinus coggygria</i> )	TEREBINTO ( <i>Pistacia terebintus</i> )
FUSAGGINE ( <i>Euonymus europaeus</i> )	SPINO CERVINO ( <i>Rhamnus cathartica</i> )

<b>Zona di collina e montagna</b>	
CORNILO ( <i>Cornus mas</i> )	MAGGIACIONDOLO ( <i>Laburnum anagyroides</i> )

<b>Zona di pianura, collina e montagna</b>	
GINEPRO COMUNE ( <i>Juniperus communis</i> )	SAMBUCO NERO ( <i>Sambucus nigra</i> )
PRUGNOLO ( <i>Prunus spinosa</i> )	SANGUINELLO ( <i>Cornus sanguinea</i> )
ROSA SELVATICA ( <i>Rosa canina</i> )	PALLON DI MAGGIO ( <i>Viburnum opulus</i> )
LIGUSTRO SELVATICO ( <i>Ligustrum vulgare</i> )	OLIVELLO SPINOSO ( <i>Hippophae rhamnoides</i> )
LANTANA ( <i>Viburnum lantana</i> )	GINESTRA DI SPAGNA ( <i>Spartium junceum</i> )

ALLEGATO 1C)



# Mettiamo radici per il futuro

"Quattro milioni e mezzo di alberi in più. Piantiamo un albero per ogni abitante dell'Emilia-Romagna"

**BANDO 2022**

per la concessione di contributi ai Comuni di pianura per interventi di forestazione urbana

**INTERVENTO REALIZZATO DAL COMUNE DI XXXXXXXXXXXX (Prov)**

(titolo dell'intervento e descrizione molto sintetica)

**IMPORTO TOTALE**  
€



Emilia-Romagna. Il futuro lo facciamo insieme.



## METTIAMO RADICI PER IL FUTURO

“Quattro milioni e mezzo di alberi in più. Piantiamo un albero per ogni abitante dell’Emilia-Romagna”

Bando 2022 per la concessione di contributi ai comuni di pianura  
per interventi di forestazione urbana

INDICAZIONI DI MASSIMA  
PER LE MISURE DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ RIVOLTE AL  
PUBBLICO



## PREMESSA

Il “Bando 2022 per la concessione di contributi ai comuni di pianura per interventi di forestazione urbana” prevede all’art. 7 che vengano realizzate “Misure di informazione e pubblicità rivolte al pubblico”, tramite apposizione di idonei cartelli.

Di seguito si forniscono le indicazioni di massima per la realizzazione ed apposizione dei cartelli. A discrezione del beneficiario è possibile inserire ulteriori dettagli informativi mantenendo sempre congruenza con le disposizioni date e l’immagine coordinata dell’Ente.

## CARATTERISTICHE DEI CARTELLI

- **Ubicazione**

I cartelli devono essere posti in posizioni ben visibili nei pressi dell’impianto di maggior significato e visibilità realizzato con il finanziamento in oggetto.

I cartelli saranno affissi o appesi alle pareti di una struttura o, se posti in aperta campagna o lungo strade, collocati su supporti compatibili con l’ambiente (alberi esistenti, legno o paletti metallici tipo “segnale stradale”, bacheche informative, ecc.), nel rispetto delle norme comunali sulle affissioni e del codice della strada.

- **Materiali**

Devono essere costruiti con materiali tali da assicurarne la durata nel tempo, e, se realizzati in cartoncino e posti all'esterno, dovranno essere protetti da un rivestimento plastico che ne garantisca l'integrità.

- **Formato e contenuti grafici**

I cartelli dovranno essere realizzati sulla base del modello fornito in allegato, che è stato disegnato in conformità al “Manuale di Immagine coordinata della Regione Emilia-Romagna” e del “Manuale di Comunicazione istituzionale 2021 della Regione Emilia-Romagna”.

I cartelli dovranno avere dimensioni minime di formato A2, dovranno utilizzare il font Raleway, con una dimensione dei caratteri tale da favorirne la visibilità e leggibilità del testo e devono recare gli elementi grafici e le scritte di seguito descritti.

## TESTI

- **Titolo del Bando:**

METTIAMO RADICI PER IL FUTURO

“Quattro milioni e mezzo di alberi in più. Piantiamo un albero per ogni abitante dell’Emilia-Romagna”

Bando 2022 per la concessione di contributi ai comuni di pianura per interventi di forestazione urbana

- **titolo del progetto/intervento e sintetica descrizione**
- **l’importo totale dell’intervento**

## LOGHI E SIMBOLI

I cartelli devono riportare i seguenti loghi e simboli:

- **Logo della Regione Emilia-Romagna**
- **Simbolo grafico del Piano di Azione Ambientale Regione Emilia-Romagna**
- **Simbolo grafico Mettiamo Radici per il futuro**
- **Simbolo grafico Regione Emilia-Romagna 2030**

Allegato 2)

Piano di coltura e conservazione  
 REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
 Amministrazione forestale competente

**“Quattro milioni e mezzo di alberi in più. Piantiamo un albero per ogni abitante dell’Emilia-Romagna”**

**Bando 2022 per la concessione di contributi ai comuni di pianura per interventi di forestazione urbana**

**PIANO DI GESTIONE SEMPLIFICATO  
 PIANO DI COLTURA E CONSERVAZIONE**

*L.R. 4 settembre 1981, n. 30;  
 Articoli 11 e 48 del Regolamento forestale regionale n. 3/2018;  
 D. Lgs. 34/2018 Testo unico in materia di foreste e filiere forestali, art. 6.*

**ATTO DI APPROVAZIONE BANDO** \_\_\_\_\_

**ATTO DI APPROVAZIONE P.C.C.** \_\_\_\_\_

Comune \_\_\_\_\_

Località \_\_\_\_\_

**Tipologia di intervento** - Bosco permanente - Foresta urbana Ha \_\_\_\_\_

**Totale imboschimenti realizzati** Ha \_\_\_\_\_

Impianto ultimato il \_\_\_\_\_

Indirizzo \_\_\_\_\_

Proprietà terreni \_\_\_\_\_

**A – PREMESSA**

- L'Amministrazione \_\_\_\_\_ si è impegnata aderendo al Bando per la concessione di contributi ai comuni di pianura per interventi di forestazione urbana per l'anno 2022 per ha \_\_\_\_\_;
- Allo scopo, la stessa, ha presentato, a corredo di detta domanda, uno specifico progetto/relazione tecnica.
- I lavori di messa a dimora delle piante sono stati ultimati in data \_\_\_\_\_, nel rispetto delle indicazioni contenute nel progetto/relazione tecnica di cui al punto precedente.
- L'esecuzione dei lavori di piantagione hanno interessato le superfici che sono riportate nella seguente tabella riepilogativa delle particelle imboschite.

TABELLA RIEPILOGATIVA DELLE SUPERFICI IMBOSCHITE						
Unità		Prov	Comune	Foglio	Mappale	Superficie imboschita

Da allegare copia di planimetria catastale con delimitazione della/e particelle per ogni unità

- Le caratteristiche dei lavori effettuati e delle particelle catastali interessate, sono riportate nella seguente tabella riepilogativa delle caratteristiche dell'intervento.

TABELLA RIEPILOGATIVA DELLE CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO (8)		
Tipologia di riferimento		
Specie forestale	%/n/ha	Provenienza materiale
Densità tot. piante/ha (previste a 4 anni dall'impianto)		

- L'articolo 11 del Regolamento regionale forestale n. 3/2018 recante le Prescrizioni di massima e di polizia forestale (PMPF) rende obbligatori i Piani di gestione semplificati o Piani di Coltura e conservazione per i boschi oggetto di interventi realizzati con finanziamenti a totale o a parziale carico di Enti pubblici e dispone inoltre che contengano le prescrizioni derivanti dall'applicazione dei criteri di finanziamento pubblico.

**Tenuto presente quanto espresso in premessa, le seguenti disposizioni costituiscono il "Piano di gestione semplificato" - "Piano di coltura e conservazione".**

## B - DISPOSIZIONI GENERALI

- a) Il proprietario, o possessore dei terreni imboschiti, e chiunque subentri nella conduzione degli stessi, è tenuto alla custodia ed alla corretta gestione dell'imboschimento al fine di assicurare lo sviluppo dello stesso, contrastando tempestivamente ogni causa avversa e ripristinando l'impianto da ogni danno occasionale eventualmente subito; allo scopo viene prescritto alla ditta indicata nel frontespizio quanto segue.
- Dovrà essere data comunicazione ai Servizi regionali competenti per l'attuazione del bando della eventuale sussistenza di fallanze superiori a quella ammessa dal bando stesso.
  - Dovranno essere realizzati i lavori di risarcimento (sostituzione delle piante fallite) che si rendono

necessari per ripristinare la densità ottimale dell'impianto impiegando materiale di moltiplicazione conforme a quanto prescritto dal Decreto Legislativo n. 386/2003 e dalla L.R. n. 10/2007 loro modifiche e integrazioni.

- Dovranno essere garantiti periodici interventi di manutenzione nella quantità e qualità necessarie e sufficienti per assicurare lo sviluppo del bosco con le caratteristiche minime previste dal bando.
- Dovrà essere garantito il corretto scolo delle acque e mantenuta la funzionalità delle opere di regimazione delle acque ove necessario.
- Dovranno essere predisposti accessi all'imboschimento tali da consentire, nell'eventualità, i necessari interventi antincendio.
- Eventuali materiali non biodegradabili impiegati nell'impianto (pacciamature, tutori, protezioni, tubazioni, ecc..) dovranno essere rimossi a fine utilizzo e comunque prima della dell'eventuale rischio di dispersione nell'ambiente e smaltiti nel rispetto delle norme vigenti.

b) Il proprietario o possessore è a conoscenza che:

- i terreni e gli impianti realizzati sono soggetti al rispetto del Regolamento regionale forestale. e a quanto disposto dal presente Piano; pertanto accetta di non destinare le superfici impiantate ad attività non compatibili con la conservazione e il mantenimento del soprassuolo in via di sviluppo e con l'uso dei terreni originato almeno fino alla conclusione del ciclo produttivo stabilito nel presente atto;
- i "boschi" e le "aree forestali" riconoscibili tali ai sensi ed agli effetti delle leggi vigenti, sono soggette a vincoli di destinazione d'uso forestale conseguenti all'applicazione di specifiche normative (idrogeologiche, paesistiche, urbanistiche, ...);

## **C - TAGLI INTERCALARI, GOVERNO, TRATTAMENTO,**

### **I. TAGLI INTERCALARI - DIRADAMENTI – PREVENZIONE INCENDI**

Al fine di prevenire incendi boschivi nelle zone di interfaccia con le aree edilizie dovranno essere assicurate opportune manutenzioni come, ad esempio, eliminazione vegetazione erbacea e altre biomasse secche, diradamenti, ecc., tali interventi dovranno essere realizzati comunque in coerenza con le indicazioni contenute nel Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi ex L.353/00 vigente.

*Nota:*

*definizione: incendio di interfaccia: quello prossimo ad aree antropizzate o abbia comunque suscettività ad espandersi su quelle zone, aree o fasce, nelle quali l'interconnessione tra le abitazioni o altre strutture antropiche e le aree naturali o la vegetazione combustibile è molto stretta.*

*(ordinariamente non previsti ulteriori interventi selvicolturali ma se ritenuti necessari specificare modalità e tempi previsti – allegare cartografia degli eventuali interventi che si prevedono)*

### **II. FORMA DI GOVERNO**

La Forma di governo nei perimetri destinati a bosco dovrà essere quella ad "ALTO FUSTO";

### **III. SPECIFICHE e PARTICOLARITÀ nella gestione del bosco**

L'esecuzione degli interventi selvicolturali previsti non potrà avvenire in mancanza di specifica comunicazione all'Ente competente in materia forestale. Non necessitano di comunicazione le cure colturali eventualmente necessarie e gli interventi di manutenzione ordinaria delle opere accessorie.



Eventuali varianti al presente Piano potranno essere approvate dalla Regione.

Il proprietario, o possessore dei terreni imboschiti, e chiunque subentri nella conduzione degli stessi, è tenuto al rispetto del Regolamento regionale forestale n. 3/34 e delle disposizioni di cui al D.Lgs. 34/2018 per quanto non espressamente indicato nel presente *Piano*.

Quanto prescritto nel "Piano di gestione semplificato" - "Piano di coltura e conservazione" mantiene la validità per 20 anni al termine dei quali il Piano potrà essere rinnovato.

Luogo e data

---

Tecnico estensore

---

Responsabile struttura  
competente

---

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 MARZO 2022, N. 21

**L.R. n. 4/2017 e ss.mm.ii. - Art. 4 - Modifica Comitato regionale Consumatori e Utenti**

## IL PRESIDENTE

Vista la legge regionale 27 marzo 2017, n. 4 “Norme per la tutela dei consumatori e degli utenti. Abrogazione della legge regionale 7 dicembre 1992, n. 45 (norme per la tutela dei consumatori e degli utenti)” e ss.mm.ii., ed in particolare l’art. 4, “Comitato regionale dei consumatori e degli utenti”, il quale stabilisce che il Comitato è nominato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale, rimane in carica per la durata della legislatura ed è composto dal Presidente della Giunta regionale o suo delegato che lo presiede e da un rappresentante effettivo ed un supplente designati da ciascuna delle Associazioni iscritte al registro regionale di cui all’art. 2, della legge regionale;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1934 del 4 dicembre 2017, concernente “Modalità di costituzione e di funzionamento del comitato regionale dei consumatori e degli utenti di cui all’art. 4, della legge regionale 27 marzo 2017, n. 4 “Norme per la tutela dei consumatori e degli utenti” ed in particolare, il punto 1.5 dell’Allegato A);

Vista l’ulteriore deliberazione della Giunta regionale n. 707 del 13 maggio 2019 concernente “Modifiche alle modalità di costituzione e di funzionamento del comitato regionale dei consumatori e degli utenti di cui all’art. 4 della legge regionale 27 marzo 2017, n. 4 “Norme per la tutela dei consumatori e degli utenti”;

Vista la determinazione dirigenziale n. 17518 del 23/9/2021 riportante l’elenco delle Associazioni dei consumatori iscritte al registro regionale di cui al comma 3, art. 2, della legge regionale 27 marzo 2017, n. 4;

Richiamato il proprio decreto n. 10 del 5/2/2021 avente ad oggetto “Legge regionale n. 4/2017 - art. 4 – Modifica Comitato regionale consumatori e utenti”;

Dato atto che la composizione del presente Comitato è aggiornata nei casi e secondo le modalità previste ai paragrafi 1.5 e 1.6 della citata deliberazione di Giunta regionale n. 1934/2017 e successive modificazioni;

Vista la nota dell’Associazione Centro per i diritti del cittadino - Codici Emilia-Romagna, inviata al Servizio Turismo Commercio e Sport e acquisita agli atti con nota prot.0145046.E del 16/2/2022 dove si comunica la sostituzione di Beatrice Succi (membro supplente) con Lucia Napoleone;

Vista la nota dell’Associazione Confconsumatori APS inviata al Servizio Turismo Commercio e Sport e acquisita agli atti con PEC prot. 0164544.E del 2/2/2021 dove si comunica la sostituzione di Secondo Malaguti (membro supplente) con Emanuela Ferri;

Ritenuto di dover procedere, alla luce della comunicazione di cui sopra, alla modifica e aggiornamento della composizione del Comitato di cui al proprio decreto n. 10/2021 sopra indicato;

Dato atto dei pareri allegati;

decreta:

Per le ragioni espresse in parte narrativa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di modificare il Comitato regionale dei consumatori e degli utenti di cui all’art. 4, della legge regionale 27 marzo 2017,

n. 4, che risulta così composto:

- **Andrea Corsini** (Assessore a mobilità e trasporti, infrastrutture, turismo, commercio, turismo); **Paolo Calvano** (Assessore al bilancio, personale, patrimonio, riordino istituzionale); **Raffaele Donini** (Assessore alle politiche per la salute); **Vincenzo Colla** (Assessore allo sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione); **Barbara Lori** (Assessore alla Montagna, Aree Interne, Programmazione territoriale, Pari opportunità); **Alessio Mammi** (Assessore alla Agricoltura e Agroalimentare, caccia e pesca); **Irene Priolo** (Assessore all’ambiente, difesa del suolo e della costa, protezione civile); **Paola Salomoni** (Assessore alla scuola, università, ricerca, agenda digitale); **Mauro Felicori** (Assessore alla cultura e paesaggio); **Elly Schlein** (Vicepresidente e Assessore al contrasto alle disuguaglianze e all’emergenza climatica: Patto per il clima, welfare, politiche abitative, politiche giovanili, cooperazione internazionale allo sviluppo, rapporti con l’UE) **Presidente**;
  - Ettore Di Cocco (componente effettivo) e Barbara Garbellini (componente supplente) in rappresentanza di Lega Consumatori;
  - Tommaso Calia (componente effettivo) e Anna Baldini (componente supplente) in rappresentanza di Cittadinanzattiva;
  - Renza Barani (componente effettivo) e Fabrizio Ghidini (componente supplente) in rappresentanza di Federconsumatori;
  - Fausto Pucillo (componente effettivo) e Lucia Napoleone (componente supplente) in rappresentanza di Centro per i diritti del cittadino - Codici Emilia-Romagna;
  - Vincenzo Paldino (componente effettivo) e Debora Ferrari (componente supplente) in rappresentanza di UDICON - Unione Difesa Consumatori;
  - Rosamaria Gallo (componente effettivo) e Corina Pop (componente supplente) in rappresentanza di ACU – Associazione Consumatori Utenti;
  - Mara Colla (componente effettivo) e Emanuela Ferri (componente supplente) in rappresentanza di Confconsumatori APS;
  - Dino Cimaglia (componente effettivo) e Francesca Montesano (componente supplente) in rappresentanza di UNC – Unione Nazionale Consumatori;
  - Giorgio Casadei (componente effettivo) e Pier Antonio Marongiu (componente supplente) in rappresentanza di ADOC – Associazione Difesa Orientamento Consumatori;
  - Luca Braggion (componente effettivo) e Stefania Battistini (componente supplente) in rappresentanza di ADICONSUM – Associazione Difesa Consumatori e Ambiente;
  - Alessandro Rocchi (componente effettivo) e Alberto Vignoli (componente supplente) in rappresentanza di Assoutenti;
  - Antonio Leonetti (componente effettivo) e Elena Silvagni (componente supplente) in rappresentanza di Asso-Consum;
2. di disporre la comunicazione del presente Decreto agli interessati, a cura della Struttura regionale competente in materia di tutela dei consumatori;

3. di disporre, inoltre, la pubblicazione del presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL PRESIDENTE

Stefano Bonaccini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 MARZO 2022, N. 22

**Determinazione del numero dei rappresentanti nel Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Romagna, Forlì-Cesena e Rimini****IL PRESIDENTE**

Vista la legge 29 dicembre 1993, n. 580, "Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura", come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23, ed in particolare l'art. 12, concernente la costituzione del Consiglio camerale;

Visto il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 4 agosto 2011, n. 156 "Regolamento relativo alla designazione e nomina dei componenti del consiglio ed all'elezione dei membri della giunta delle camere di commercio in attuazione dell'articolo 12, della legge 29 dicembre 1993, n. 580, come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23";

Richiamato il proprio decreto n. 25 del 25 febbraio 2013 recante "Attribuzione a ciascuna organizzazione sindacale o associazione di consumatori, o loro raggruppamento, dei punteggi di cui all'art. 9, comma 6 del D.M. 04/08/2011 n. 156, in attuazione dell'art. 12 della legge 29 dicembre 1993 n. 580, così come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23";

Visto il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 30 giugno 2020 con il quale è stata disposta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 5, del decreto 4 agosto 2011, n. 155, la pubblicazione sul sito internet del Ministero dello sviluppo economico dei dati forniti dalle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, relativi ai parametri "numero delle imprese", "indice di occupazione", "valore aggiunto" e "diritto annuale" per i settori individuati dal citato decreto 4 agosto 2011, n. 155;

Vista la Delibera di Consiglio della Camera di Commercio della Romagna - Forlì-Cesena e Rimini n. 3 del 27 maggio 2021, il Consiglio per il prossimo quinquennio risulta composto da 25 consiglieri;

Rilevato:

- che il Consiglio della Camera di Commercio della Romagna-Forlì-Cesena e Rimini è composto da 22 (ventidue) consiglieri in rappresentanza dei settori economici provinciali secondo la ripartizione che segue:

<u>Settori di attività economica</u>	<u>Numero consiglieri</u>
Agricoltura	1 (uno)
Artigianato	4 (quattro)
Industria	3 (tre)

Commercio	4 (quattro)
Cooperazione	1 (uno)
Turismo	3 (tre)
Trasporti e spedizioni	1 (uno)
Credito e Assicurazioni	1 (uno)
Servizi alle Imprese	4 (quattro)

**Totale****22 (ventidue)**

- che, inoltre, del Consiglio Camerale fanno parte anche tre componenti, di cui due in rappresentanza, rispettivamente, delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e delle associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti e uno in rappresentanza dei liberi professionisti designato dai presidenti degli organi professionali riuniti presso la Camera di Commercio;

Dato atto che il Presidente della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura della Romagna - Forlì Cesena e Rimini con determinazione n. 4 del 21/6/22 ha avviato, mediante pubblicazione dell'avviso all'Albo Camerale e sul sito internet istituzionale in data 22/06/2021, le procedure per la determinazione del grado di rappresentatività delle organizzazioni imprenditoriali, delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e delle associazioni dei consumatori, ai fini della nomina del Consiglio camerale, secondo le modalità stabilite dal decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 4 agosto 2011, n. 156;

Preso atto che, con nota prot. 710180 del 03/08/2021, il Segretario Generale della Camera di Commercio della Romagna - Forlì Cesena e Rimini, Responsabile del Procedimento, ha comunicato al Presidente della Giunta Regionale che per la trasmissione dei dati e dei documenti (di cui all'articolo 5, comma 3, del D.M. 156/2011) si è resa necessaria una proroga dei termini per la consegna della documentazione;

Dato atto che, con nota Prot. CCIAA n. 58071 del 23/12/2021 - nostro prot. PG/2021/1181397, il Segretario generale della Camera di Commercio della Romagna - Forlì Cesena e Rimini, Responsabile del Procedimento, ha trasmesso al Presidente della Giunta regionale i dati e i documenti presentati dalle organizzazioni imprenditoriali, dalle organizzazioni sindacali e dalle associazioni dei consumatori, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 5, comma 3, del citato D.M. n. 156/2011;

Acquisito agli atti ad integrazione della documentazione consegnata in data 23/12/2021 le note pervenute con Prot. PG 82407

e 82353 del 31/1/22, PG 94805 del 2/2/22, PG 119087 e PG 119081 del 9/2/22, PG 128247 del 11/2/22 e PG 161204 del 22/02/2022;

Esaminata la documentazione trasmessa dal Segretario generale della Camera di Commercio della Romagna - Forlì Cesena e Rimini;

Dato atto che la fase procedimentale disciplinata dagli articoli 2, 3, 4 e 5 del D.M. 4 agosto 2011, n. 156 e riguardante l'acquisizione e la verifica della documentazione predisposta dalle organizzazioni imprenditoriali, dalle organizzazioni sindacali e dalle associazioni dei consumatori, e le eventuali determinazioni di irricevibilità delle dichiarazioni o di esclusione dal procedimento rientrano nell'ambito della responsabilità di procedimento;

Preso atto del verbale della seduta del 22/02/2022 del gruppo di lavoro istituito con determinazione n. 14282 del 09/11/2012, e successive modificazioni, del Direttore Generale alle Attività Produttive, Commercio, Turismo, con l'incarico di attendere agli accertamenti istruttori e alle valutazioni preordinate all'assolvimento degli adempimenti di cui all'art. 9, del D.M. n. 156/2011;

Rilevato che il quadro di ripartizione dei rappresentanti nel Consiglio Camerale nel numero determinato secondo i parametri e le modalità di computo di cui all'art. 9, del citato Regolamento n. 156/2011 e del proprio decreto n. 25 del 25/02/2013 è analiticamente esposto nel documento allegato parte integrante;

Ritenuto di dover escludere dal procedimento nel settore artigianato per la mancata presentazione dei dati utili alla rilevazione del grado di rappresentatività, pur avendo firmato l'apparentamento, le organizzazioni Confcommercio - IMPRESE PER L'ITALIA DELLA PROVINCIA DI RIMINI, Confcommercio - IMPRESE PER L'ITALIA DEL COMPrensorio CESENATE e Confcommercio - IMPRESE PER L'ITALIA ASCOM FORLÌ E CIRCONDARIO;

Ritenuto di dover escludere dal procedimento nel settore trasporti e spedizioni per la mancata presentazione dei dati utili alla rilevazione del grado di rappresentatività, pur avendo firmato l'apparentamento, le organizzazioni Confcommercio - IMPRESE PER L'ITALIA DELLA PROVINCIA DI RIMINI, Confcommercio - IMPRESE PER L'ITALIA DEL COMPrensorio CESENATE, Confesercenti Mandamentale Cesenate e Confcommercio - IMPRESE PER L'ITALIA ASCOM FORLÌ E CIRCONDARIO;

Ritenuto di dover escludere dal procedimento nel settore tutela dei consumatori e degli utenti per la mancata presentazione dei dati utili alla rilevazione del grado di rappresentatività, pur avendo firmato l'apparentamento, l'organizzazione ADOC Forlì Cesena;

Ritenuto di dover escludere dal procedimento nel settore organizzazione sindacali dei lavoratori per la mancata presentazione

dei dati utili alla rilevazione del grado di rappresentatività, pur avendo firmato l'apparentamento, l'organizzazione UIL Rimini;

Preso atto che l'articolo 10, comma 6, della L. 29 dicembre 1993 n. 580, come modificato dal D.Lgs. 25 novembre 2016 n. 219, prevede che la designazione del rappresentante dei liberi professionisti spetti ai presidenti degli ordini professionali riuniti presso la Camera di Commercio, e che dunque occorra comunicare il presente provvedimento al Segretario Generale della Camera di commercio della Romagna per le attività di competenza;

Dato atto dei pareri allegati;

#### D E C R E T A

a) di approvare il documento allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel quale si rileva il grado di rappresentatività di ciascuna organizzazione imprenditoriale nell'ambito del rispettivo settore di appartenenza;

b) di individuare i rappresentanti nel Consiglio Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura della Romagna - Forlì Cesena e Rimini, spettanti a ciascuna organizzazione imprenditoriale, organizzazione sindacale e associazione dei consumatori, o loro raggruppamento, come segue:

#### Settore Agricoltura

#### N. rappresentanti

##### **Raggruppamento A**

1

CIA ROMAGNA

COLDIRETTI FORLÌ CESENA

COLDIRETTI RIMINI

CONFAGRICOLTURA FORLÌ-CESENA E RIMINI

#### Settore Artigianato

#### N. rappresentanti

##### **Raggruppamento A**

4

CNA ASSOCIAZIONE TERRITORIALE DI FORLÌ - CESENA

CNA ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RIMINI

CONFARTIGIANATO FEDERIMPRESA CESENA

CONFARTIGIANATO DI FORLÌ FEDERIMPRESE

CONFARTIGIANATO DELLA PROVINCIA DI RIMINI

CONFESERCENTI CESENA

CONFESERCENTI FORLÌ

CONFESERCENTI RIMINI

**Settore Industria****N. rappresentanti****Organizzazione A**

2

CONFINDUSTRIA ROMAGNA

**Organizzazione B**

0

RETE PMI ROMAGNA

**Raggruppamento C**

1

CNA ASSOCIAZIONE TERRITORIALE DI FORLÌ'- CESENA

CNA ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RIMINI

CONFARTIGIANATO FEDERIMPRESA CESENA

CONFARTIGIANATO DI FORLÌ FEDERIMPRESE

CONFARTIGIANATO DELLA PROVINCIA DI RIMINI

**Settore Commercio****N. rappresentanti****Raggruppamento A**

4

CNA ASSOCIAZIONE TERRITORIALE DI FORLÌ'- CESENA

CNA ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RIMINI

CONFARTIGIANATO FEDERIMPRESA CESENA

CONFARTIGIANATO DI FORLÌ FEDERIMPRESE

CONFARTIGIANATO DELLA PROVINCIA DI RIMINI

CONFCOMMERCIO - IMPRESE PER L'ITALIA DEL  
COMPrensorio CESENATECONFCOMMERCIO - IMPRESE PER L'ITALIA ASCOM FORLÌ'  
E CIRCONDARIOCONFCOMMERCIO - IMPRESE PER L'ITALIA DELLA  
PROVINCIA DI RIMINI

CONFESERCENTI MANDAMENTALE CESENATE

CONFESERCENTI PROVINCIALE FORLIVESE

CONFESERCENTI PROVINCIALE RIMINI

**Settore Cooperazione**

**N. rappresentanti**

**Raggruppamento A**

**1**

A.G.C.I. Associazione Generale Cooperative  
Italiane - Agci Emilia-Romagna

Confcooperative Romagna

Legacoop Romagna

**Settore Turismo**

**N. rappresentanti**

**Organizzazione A**

ADAC CESENATICO

0

**Raggruppamento B**

**1**

ASSOCIAZIONE ITALIANA ALBERGATORI BELLARIA IGEA  
MARINA

ASSOCIAZIONE ALBERGATORI CATTOLICA

ASSOCIAZIONE ITALIANA ALBERGATORI DI MISANO  
ADRIATICO

FEDERALBERGHI ASSOCIAZIONE ITALIANA ALBERGATORI  
DI RICCIONE

FEDERALBERGHI ASSOCIAZIONE ITALIANA ALBERGATORI  
DI RIMINI

**Raggruppamento C**

**2**

CNA ASSOCIAZIONE TERRITORIALE DI FORLÌ - CESENA

CNA ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RIMINI

CONFARTIGIANATO FEDERIMPRESA CESENA

CONFARTIGIANATO DI FORLÌ FEDERIMPRESE

CONFARTIGIANATO DELLA PROVINCIA DI RIMINI

CONFCOMMERCIO - IMPRESE PER L'ITALIA DEL  
COMPENSORIO CESENATE



CONFCOMMERCIO - IMPRESE PER L'ITALIA ASCOM FORLÌ  
E CIRCONDARIO

CONFCOMMERCIO - IMPRESE PER L'ITALIA DELLA  
PROVINCIA DI RIMINI

CONFESERCENTI MANDAMENTALE CESENATE

CONFESERCENTI PROVINCIALE FORLIVESE

CONFESERCENTI PROVINCIALE RIMINI

**Settore Trasporti e Spedizioni**

**N. rappresentanti**

**Raggruppamento A**

**1**

Cna Associazione Territoriale di Forlì -  
Cesena

Cna Associazione Provinciale di Rimini

Confartigianato Federimpresa Cesena

Confartigianato di Forlì - Federimprese

Confartigianato della Provincia di Rimini

Confesercenti Forlì

Confesercenti Rimini

**Settore Credito e Assicurazioni**

**N. rappresentanti**

**Raggruppamento A**

**1**

ABI

ANIA

**Settore Servizi alle Imprese**

**N. rappresentanti**

**Raggruppamento A**

**4**

Cna Associazione Territoriale di Forlì -  
Cesena

Cna Associazione Provinciale di Rimini

Confartigianato Federimpresa Cesena

Confartigianato di Forlì - Federimprese

Confartigianato della Provincia di Rimini

Confcommercio Cesena

Confcommercio - Imprese per l'Italia Ascom  
Forlì e circondario

Confcommercio - Imprese per l'Italia della  
Provincia di Rimini

Confesercenti Mandamentale Cesenate

Confesercenti Provinciale Forlivese

Confesercenti Provinciale Rimini

c) di determinare le organizzazioni sindacali e le associazioni dei consumatori o loro raggruppamenti cui spetta designare i componenti come segue:

<u>Organizzazioni sindacali</u>	<u>N. rappresentanti</u>
<b>Raggruppamento A</b>	<b>1</b>
Cdlt Cgil Forlì	
Cisl Romagna	
Cdlt Cgil del Territorio di Cesena	
Cgil Rimini	
Camera Sindacale Provinciale Uil di Forlì	
Cst Uil Cesena	

<u>Associazioni di tutela dei consumatori</u>	<u>N. rappresentanti</u>
<b>Raggruppamento A</b>	<b>1</b>
FEDERCONSUMATORI Prov. di Forlì - Cesena APS	
ADICONSUM Romagna	
FEDERCONSUMATORI della Provincia di Rimini APS	

d) di assicurare l'autonoma rappresentanza per le piccole imprese alle seguenti organizzazioni riportata come da allegato:

- per il settore Agricoltura al raggruppamento A: CIA Romagna, Coldiretti Forlì Cesena, Coldiretti Rimini, Confagricoltura Forlì Cesena e Rimini;

- per il settore Industria al raggruppamento C: CNA ASSOCIAZIONE TERRITORIALE DI FORLÌ- CESENA, CNA ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RIMINI, CONFARTIGIANATO FEDERIMPRESA CESENA, CONFARTIGIANATO DI FORLÌ FEDERIMPRESA, CONFARTIGIANATO DELLA PROVINCIA DI RIMINI;

- per il settore Commercio al raggruppamento A: Confcommercio Imprese per l'Italia del comprensorio cesenate, Confcommercio imprese per l'Italia Ascom Forlì e circondario, Confcommercio imprese per l'Italia della Provincia di Rimini, Confesercenti mandamentale Cesenate, Confesercenti provinciale forlivese, Confesercenti provinciale Rimini, CNA Associazione territoriale di Forlì Cesena, CNA Associazione provinciale di Rimini, CONFARTIGIANATO Federimpresa Cesena, CONFARTIGIANATO di Forlì Federimpresae, CONFARTIGIANATO della Provincia di Rimini;

e) di notificare ai sensi dell'art. 9, comma 1 lettera d), del D.M. n. 156/2011 il presente atto a tutte le organizzazioni imprenditoriali e sindacali e associazioni di consumatori che hanno effettuato le comunicazioni di cui agli artt. 2, 3 e 4, del decreto stesso;

f) di notificare il presente atto al Segretario Generale della Camera di Commercio della Romagna - Forlì Cesena e Rimini ai fini della designazione del rappresentante dei liberi professionisti, di cui all'art. 10, comma 6, della Legge n. 580/1993;

g) di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Il Presidente

Stefano Bonaccini



**Allegato A**  
**Al Decreto del Presidente avente per oggetto**

**“Determinazione del numero di rappresentanti nel Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Romagna- Forlì-Cesena e Rimini, in base alla Legge n. 580/1993, e successive modificazioni ed integrazioni.”**

## Indice

---

Indice	Pag. II
Settori	
Agricoltura	Pag. III
Agricoltura – Piccole Imprese	Pag. IV
Artigianato	Pag. V
Industria	Pag. VII
Industria – Piccole Imprese	Pag. IX
Commercio	Pag. XI
Commercio – Piccole Imprese	Pag. XIII
Cooperazione	Pag. XV
Turismo	Pag. XVI
Trasporti e Spedizioni	Pag. XVIII
Credito e Assicurazioni	Pag. XX
Servizi alle Imprese	Pag. XXI
Sindacati	Pag. XXIII
Consumatori	Pag. XXIV
Riepilogo per settore	Pag. XXV

<b>REGIONE EMILIA-ROMAGNA</b>						
Nomina del Consiglio della Camera di Commercio di Romagna in base alla legge n. 580/1993 e s.m.						
<b>SETTORE : AGRICOLTURA - SEGGI N. 1, di cui 1 rappresentanza della piccola impresa</b>						
Organizzazioni / Apparentamenti:						
		Dati dichiarati		Dati validati da CCIAA		
		Imprese	Occupati	Imprese	Occupati	Totale diritto annuo versato in €
A 1	CIA ROMAGNA	1845	2835	1825	2835	€ 89.594,06
A 2	COLDIRETTI FORLÌ CESENA	2199	3043	2181	3043	€ 115.994,28
A 3	COLDIRETTI RIMINI	962	1275	951	1275	€ 43.539,24
A 4	CONFAGRICOLTURA FORLÌ-CESENA E RIMINI	623	986	619	986	€ 45.724,94
<b>TOTALE A) APPARENTAMENTO</b>		<b>5629</b>	<b>8139</b>	<b>5576</b>	<b>8139</b>	<b>€ 294.852,52</b>

VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO (migliaia di euro)					
				48,84	
	n. imprese	n. occupati	Valore aggiunto	diritto annuale in €	
A	5576	8139	€ 397.508,76	€ 294.852,52	
TOTALE	5576	8139	€ 397.508,76	€ 294.852,52	
Valori %					
	n. imprese	n. occupati	Valore aggiunto	diritto annuale in €	Media di rappresentatività
A	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
TOTALE	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

Attribuzione dei seggi alle organizzazioni		
Numero Seggi	Calcolo quozienti A	Graduatoria quozienti
1	<b>100,00</b>	100,00
<b>1 seggio, di cui uno in rappresentanza della P.I.</b>		

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Nomina del Consiglio della Camera di Commercio  
di Romagna

in base alla legge n. 580/1993 e s.m.

**SETTORE : AGRICOLTURA - rappresentanza  
della piccola impresa**

Organizzazioni / Apparentamenti:

		Dati dichiarati		Dati validati da CCIAA		
		Imprese	Occupati	Imprese	Occupati	Totale diritto annuo versato in €
A 1	CIA ROMAGNA	1563	1593	1547	1593	€ 74.548,00
A 2	COLDIRETTI FORLÌ CESENA	1334	1334	1323	1334	€ 72.923,15
A 3	COLDIRETTI RIMINI	571	571	565	571	€ 28.027,37
A 4	CONFAGRICOLTURA FORLÌ-CESENA E RIMINI	138	276	138	276	€ 7.223,62
	<b>TOTALE A) APPARENTAMENTO</b>	<b>3606</b>	<b>3774</b>	<b>3573</b>	<b>3774</b>	<b>€ 182.722,14</b>

VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO (migliaia di euro)	48,84
--	-------

	n. imprese	n. occupati	Valore aggiunto	diritto annuale in €
A	3573	3774	€ 184.322,16	€ 182.722,14
TOTALE	3573	3774	€ 184.322,16	€ 182.722,14

Valori %					
	n. imprese	n. occupati	Valore aggiunto	diritto annuale in €	Media di rappresentatività
A	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
TOTALE	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

Attribuzione dei seggi alle organizzazioni imprenditoriali o loro apparentamenti (co. 3 art. 9 D.M. n. 156/2011)		
Numero Seggi	Calcolo quozienti A	Graduatoria quozienti
1	<b>100,00</b>	100,00

**RAPPR P I**

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Nomina del Consiglio della Camera di Commercio di Romagna

in base alla legge n. 580/1993 e s.m.

**SETTORE : ARTIGIANATO - SEGGI N. 4**

Organizzazioni / Apparentamenti:

		Dati dichiarati		Dati validati da CCIAA		
		Imprese	Occupati	Imprese	Occupati	Totale diritto annuo versato in €
A 1	CNA ASSOCIAZIONE TERRITORIALE DI FORLÌ - CESENA	2672	9455	2661	9455	€ 228.143,97
A 2	CNA ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RIMINI	1403	4985	1381	4985	€ 119.896,05
A 3	CONFARTIGIANATO FEDERIMPRESA CESENA	1641	5562	1575	5562	€ 135.002,84
A 4	CONFARTIGIANATO DI FORLÌ FEDERIMPRESA	1061	2714	1046	2714	€ 86.503,60
A 5	CONFARTIGIANATO DELLA PROVINCIA DI RIMINI	1658	4802	1302	4802	€ 96.992,24
A 6	CONFESERCENTI CESENA	82	239	69	239	€ 5.989,59
A 7	CONFESERCENTI FORLÌ	43	188	32	188	€ 2.195,64
A 8	CONFESERCENTI RIMINI	84	330	80	330	€ 5.639,95
	<b>TOTALE A) APPARENTAMENTO</b>	<b>8644</b>	<b>28.275</b>	<b>8.146</b>	<b>28.275</b>	<b>€ 680.363,88</b>
A 9	CONFCOMMERCIO - IMPRESE PER L'ITALIA DEL COMPENSORIO CESENATE	<b>Non presenta dati: Esclusa dall'apparentamento A</b>				
A 10	CONFCOMMERCIO - IMPRESE PER L'ITALIA ASCOM FORLÌ E CIRCONDARIO	<b>Non presenta dati: Esclusa dall'apparentamento A</b>				
A 11	CONFCOMMERCIO - IMPRESE PER L'ITALIA DELLA PROVINCIA DI RIMINI	<b>Non presenta dati: Esclusa dall'apparentamento A</b>				

VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO (migliaia di euro)	50,56
--	-------

	n. imprese	n. occupati	Valore aggiunto	diritto annuale in €
A	8146	28275	€ 1.429.584,00	€ 680.363,88
TOTALE	8146	28275	€ 1.429.584,00	€ 680.363,88

Valori %					
	n. imprese	n. occupati	Valore aggiunto	diritto annuale in €	Media di rappresentatività
A	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
TOTALE	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00



<b>Attribuzione dei seggi alle organizzazioni imprenditoriali o loro apparentamenti (co. 3 art. 9 D.M. n. 156/2011)</b>		
Numero Seggi	Calcolo quozienti	Graduatoria quozienti
	A	
1	<b>100,00</b>	100,00
2	<b>50,00</b>	50,00
3	<b>33,33</b>	33,33
4	<b>25,00</b>	25,00
5	<b>20,00</b>	20,00

**5 Seggi**

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Nomina del Consiglio della Camera di  
Commercio di Romagna

in base alla legge n. 580/1993 e s.m.

**SETTORE : INDUSTRIA - SEGGI 3, DI CUI  
1 IN RAPPRESENTANZA DELLA PICCOLA  
IMPRESA**

Organizzazioni / Apparentamenti:

		Dati dichiarati		Dati validati da CCIAA		
		Imprese	Occupati	Imprese	Occupati	Totale diritto annuo versato in €
A 1	CONFINDUSTRIA ROMAGNA	680	20165	606	20165	227.714,88
	<b>TOTALE A)</b>	<b>680</b>	<b>20165</b>	<b>606</b>	<b>20165</b>	<b>€ 227.714,88</b>
B 1	RETE PMI ROMAGNA	48	1145	41	1145	17.385,34
	<b>TOTALE B)</b>	<b>48</b>	<b>1145</b>	<b>41</b>	<b>1145</b>	<b>€ 17.385,34</b>
C 1	CNA ASSOCIAZIONE TERRITORIALE DI FORLI'- CESENA	522	6684	480	6684	109.962,25
C 2	CNA ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RIMINI	211	2293	181	2293	32.463,27
C 3	CONFARTIGIANATO FEDERIMPRESA CESENA	280	3149	193	3149	32.811,41
C 4	CONFARTIGIANATO DI FORLI FEDERIMPRESA	159	1869	149	1869	29.532,10
C 5	CONFARTIGIANATO DELLA PROVINCIA DI RIMINI	83	1511	14	1511	9.807,03
	<b>TOTALE C) APPARENTAMENTO</b>	<b>1255</b>	<b>15506</b>	<b>1017</b>	<b>15506</b>	<b>€ 214.576,06</b>

VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO (migliaia di euro)	69,68
--	-------

	n. imprese	n. occupati	Valore aggiunto	diritto annuale in €
A	606	20165	€ 1.405.097,20	€ 227.714,88
B	41	1145	€ 79.783,60	€ 17.385,34
C	1017	15506	€ 1.080.458,08	€ 214.576,06
<b>TOTALE</b>	<b>1664</b>	<b>36816</b>	<b>€ 2.565.338,88</b>	<b>€ 459.676,28</b>

Valori %					
	n. imprese	n. occupati	Valore aggiunto	diritto annuale in €	Media di rappresentatività
A	36,42	54,77	54,77	49,54	48,88
B	2,46	3,11	3,11	3,78	3,12
C	61,12	42,12	42,12	46,68	48,01
TOTALE	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

Attribuzione dei seggi alle organizzazioni imprenditoriali o loro apparentamenti (co. 3 art. 9 D.M. n. 156/2011)				
Numero Seggi	Calcolo quozienti			Graduatoria quozienti
	A	B	C	
1	<b>48,88</b>	3,12	<b>48,01</b>	48,88
2	<b>24,44</b>	1,56	24,00	48,01
3	16,29	1,04	16,00	24,44

**2 seggi**

**1 seggio anche  
in  
rappresentanza  
della P.I.**

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Nomina del Consiglio della Camera di  
Commercio di Romagna  
in base alla legge n. 580/1993 e s.m.

**SETTORE : INDUSTRIA -  
RAPPRESENTANZA DELLA PICCOLA  
IMPRESA**

Organizzazioni / Apparentamenti:

		Dati dichiarati		Dati validati da CCIAA		
		Imprese	Occupati	Imprese	Occupati	Totale diritto annuo versato in €
A 1	CONFINDUSTRIA ROMAGNA	382	4514	320	4514	92.259,44
	<b>TOTALE A)</b>	<b>382</b>	<b>4514</b>	<b>320</b>	<b>4514</b>	<b>€ 92.259,44</b>
C 1	CNA ASSOCIAZIONE TERRITORIALE DI FORLI'- CESENA	454	3959	416	3959	73.709,32
C 2	CNA ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RIMINI	182	1568	159	1568	24.924,21
C 3	CONFARTIGIANATO FEDERIMPRESA CESENA	266	1576	187	1576	32.811,41
C 4	CONFARTIGIANATO DI FORLI' FEDERIMPRESE	149	1237	139	1237	23.283,21
C 5	CONFARTIGIANATO DELLA PROVINCIA DI RIMINI	74	1038	9	1038	5.870,91
	<b>TOTALE C) APPARENTAMENTO</b>	<b>1125</b>	<b>9378</b>	<b>910</b>	<b>9378</b>	<b>€ 160.599,06</b>

VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO (migliaia di euro)	69,68
--	-------

	n. imprese	n. occupati	Valore aggiunto	diritto annuale in €
A	320	4514	€ 314.535,52	€ 92.259,44
C	910	9378	€ 653.459,04	€ 160.599,06
TOTALE	1230	13892	€ 967.994,56	€ 252.858,50

Valori %					
	n. imprese	n. occupati	Valore aggiunto	diritto annuale in €	Media di rappresentatività
A	26,02	32,49	32,49	36,49	31,87
C	73,98	67,51	67,51	63,51	68,13
TOTALE	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

Attribuzione dei seggi alle organizzazioni imprenditoriali o loro apparentamenti (co. 3 art. 9 D.M. n. 156/2011)			
Numero Seggi	Calcolo quozienti		Graduatoria quozienti
	A	C	
1	31,87	<b>68,13</b>	68,13

**RAPPR P I**

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Nomina del Consiglio della Camera di Commercio di Romagna

in base alla legge n. 580/1993 e s.m.

**SETTORE : COMMERCIO - SEGGI 4, DI CUI 1 IN RAPPRESENTANZA DELLA PICCOLA IMPRESA**

Organizzazioni / Apparentamenti:

		Dati dichiarati		Dati validati da CCIAA		
		Imprese	Occupati	Imprese	Occupati	Totale diritto annuo versato in €
A 1	CNA ASSOCIAZIONE TERRITORIALE DI FORLÌ-CESENA	591	2555	557	2555	€ 68.009,68
A 2	CNA ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RIMINI	684	2614	584	2614	€ 62.107,74
A 3	CONFARTIGIANATO FEDERIMPRESA CESENA	357	1552	318	1552	€ 33.474,92
A 4	CONFARTIGIANATO DI FORLÌ FEDERIMPRESA	188	407	184	407	€ 19.578,49
A 5	CONFARTIGIANATO DELLA PROVINCIA DI RIMINI	168	607	116	607	€ 9.162,44
A 6	CONFCOMMERCIO - IMPRESE PER L'ITALIA DEL COMPRESORIO CESENATE	892	3498	862	3498	€ 95.027,78
A 7	CONFCOMMERCIO - IMPRESE PER L'ITALIA ASCOM FORLÌ E CIRCONDARIO	568	2303	559	2303	€ 74.860,38
A 8	CONFCOMMERCIO - IMPRESE PER L'ITALIA DELLA PROVINCIA DI RIMINI	1250	5302	1244	5302	€ 135.468,73
A 9	CONFESERCENTI MANDAMENTALE CESENATE	643	2190	628	2190	€ 59.920,49
A 10	CONFESERCENTI PROVINCIALE FORLIVESE	579	2163	570	2163	€ 64.979,56
A 11	CONFESERCENTI PROVINCIALE RIMINI	612	3355	583	3355	€ 61.285,62
	<b>TOTALE A) APPARENTAMENTO</b>	<b>6532</b>	<b>26546</b>	<b>6205</b>	<b>26546</b>	<b>€ 683.875,83</b>

VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO (migliaia di euro)	51,19
--	-------

	n. imprese	n. occupati	Valore aggiunto	diritto annuale in €
A	6205	26546	€ 1.358.889,74	€ 683.875,83
TOTALE	6205	26546	€ 1.358.889,74	€ 683.875,83

<b>Valori %</b>					
	<b>n. imprese</b>	<b>n. occupati</b>	<b>Valore aggiunto</b>	<b>diritto annuale in €</b>	<b>Media di rappresentatività</b>
A	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
TOTALE	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

<b>Attribuzione dei seggi alle organizzazioni imprenditoriali o loro apparentamenti (co. 3 art. 9 D.M. n.156/11)</b>		
<b>Numero Seggi</b>	<b>Calcolo quozienti A</b>	<b>Graduatoria quozienti</b>
1	<b>100,00</b>	100,00
2	<b>50,00</b>	50,00
3	<b>33,33</b>	33,33
4	<b>25,00</b>	25,00

**4 Seggi, di cui 1 in rappresentanza della piccola impresa**

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Nomina del Consiglio della Camera di Commercio di Romagna

in base alla legge n. 580/1993 e s.m.

**SETTORE : COMMERCIO - RAPPRESENTANZA DELLA PICCOLA IMPRESA**

Organizzazioni / Apparentamenti:

		Dati dichiarati		Dati validati da CCIAA		
		Imprese	Occupati	Imprese	Occupati	Totale diritto annuo versato in €
A 1	CNA ASSOCIAZIONE TERRITORIALE DI FORLÌ-CESENA	0	0	0	0	0
A 2	CNA ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RIMINI	0	0	0	0	0
A 3	CONFARTIGIANATO FEDERIMPRESA CESENA	0	0	0	0	0
A 4	CONFARTIGIANATO DI FORLÌ FEDERIMPRESA	0	0	0	0	0
A 5	CONFARTIGIANATO DELLA PROVINCIA DI RIMINI	0	0	0	0	0
A 6	CONFCOMMERCIO - IMPRESE PER L'ITALIA DEL COMPrensorio CESENATE	499	666	493	666	23.429,96
A 7	CONFCOMMERCIO - IMPRESE PER L'ITALIA ASCOM FORLÌ E CIRCONDARIO	339	607	335	607	15.385,56
A 8	CONFCOMMERCIO - IMPRESE PER L'ITALIA DELLA PROVINCIA DI RIMINI	749	1402	748	1402	34.812,52
A 9	CONFESERCENTI MANDAMENTALE CESENATE	0	0	0	0	0,00
A 10	CONFESERCENTI PROVINCIALE FORLIVESE	303	554	301	554	15.468,97
A 11	CONFESERCENTI PROVINCIALE RIMINI	333	646	319	646	14.200,73
	<b>TOTALE A) APPARENTAMENTO</b>	<b>2223</b>	<b>3875</b>	<b>2196</b>	<b>3875</b>	<b>€ 103.297,74</b>

VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO (migliaia di euro)	51,19
--	-------

	n. imprese	n. occupati	Valore aggiunto	diritto annuale in €
A	2196	3875	€ 198.361,25	€ 103.297,74
TOTALE	2196	3875	€ 198.361,25	€ 103.297,74



<b>Valori %</b>					
	<b>n. imprese</b>	<b>n. occupati</b>	<b>Valore aggiunto</b>	<b>diritto annuale in €</b>	<b>Media di rappresentatività</b>
A	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
TOTALE	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

<b>Attribuzione dei seggi alle organizzazioni imprenditoriali o loro apparentamenti (co. 3 art. 9 D.M. n.156/11)</b>		
<b>Numero Seggi</b>	<b>Calcolo quozienti A</b>	<b>Graduatoria quozienti</b>
1	<b>100,00</b>	100,00

**RAPP P I**

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Nomina del Consiglio della Camera di Commercio di Romagna

in base alla legge n. 580/1993 e s.m.

**SETTORE : COOPERAZIONE - SEGGI 1**

Organizzazioni / Apparentamenti:

		Dati dichiarati		Dati validati da CCIAA		
		Imprese	Occupati	Imprese	Occupati	Totale diritto annuo versato in €
A 1	A.G.C.I. ASSOCIAZIONE GENERALE COOPERATIVE ITALIANE – AGCI EMILIA ROMAGNA	67	2866	64	2866	11.293,31
A 2	CONFCOOPERATIVE ROMAGNA	624	20209	579	20209	105.411,27
A 3	LEGACOOOP ROMAGNA	356	9634	344	9634	84.762,64
	<b>TOTALE A) APPARENTAMENTO</b>	<b>1047</b>	<b>32709</b>	<b>987</b>	<b>32709</b>	<b>€ 201.467,22</b>

VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO (migliaia di euro)	45,57
--	-------

	n. imprese	n. occupati	Valore aggiunto	diritto annuale in €
A	987	32709	€ 1.490.549,13	€ 201.467,22
TOTALE	987	32709	€ 1.490.549,13	€ 201.467,22

Valori %					
	n. imprese	n. occupati	Valore aggiunto	diritto annuale in €	Media di rappresentatività
A	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
TOTALE	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

Attribuzione dei seggi alle organizzazioni imprenditoriali o loro apparentamenti (co. 3 art. 9 D.M. n. 156/2011)		
Numero Seggi	Calcolo quozienti A	Graduatoria quozienti
1	<b>100,00</b>	100,00

**1 Seggio**

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Nomina del Consiglio della Camera di Commercio di Romagna  
in base alla legge n. 580/1993 e s.m.

**SETTORE : TURISMO - SEGGI 3**

Organizzazioni / Apparentamenti:

		Dati dichiarati		Dati validati da CCIAA		
		Imprese	Occupati	Imprese	Occupati	Totale diritto annuo versato in €
A 1	ADAC CESENATICO	279	899	241	899	24.165,27
	<b>TOTALE A)</b>	<b>279</b>	<b>899</b>	<b>241</b>	<b>899</b>	<b>€ 24.165,27</b>
B 1	ASSOCIAZIONE ITALIANA ALBERGATORI BELLARIA IGEA MARINA	192	450	192	450	22.141,20
B 2	ASSOCIAZIONE ALBERGATORI CATTOLICA	139	950	138	950	18.988,28
B 3	ASSOCIAZIONE ITALIANA ALBERGATORI DI MISANO ADRIATICO	81	673	80	673	10.238,24
B 4	FEDERALBERGHI ASSOCIAZIONE ITALIANA ALBERGATORI DI RICCIONE	269	1516	265	1516	36.396,96
B 5	FEDERALBERGHI ASSOCIAZIONE ITALIANA ALBERGATORI DI RIMINI	578	3850	568	3850	65.705,12
	<b>TOTALE B) APPARENTAMENTO</b>	<b>1259</b>	<b>7439</b>	<b>1243</b>	<b>7439</b>	<b>€ 153.469,80</b>
C 1	CNA ASSOCIAZIONE TERRITORIALE DI FORLÌ- CESENA	311	1446	295	1446	24.785,86
C 2	CNA ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RIMINI	421	2557	410	2557	35.253,90
C 3	CONFARTIGIANATO FEDERIMPRESA CESENA	239	1173	214	1173	16.331,57
C 4	CONFARTIGIANATO DI FORLÌ FEDERIMPRESA	130	456	120	456	9.759,59
C 5	CONFARTIGIANATO DELLA PROVINCIA DI RIMINI	58	343	31	343	1.705,10
C 6	CONFCOMMERCIO - IMPRESE PER L'ITALIA DEL COMPrensorio CESENATE	475	2303	452	2303	40.179,20
C 7	CONFCOMMERCIO - IMPRESE PER L'ITALIA ASCOM FORLÌ E CIRCONDARIO	173	830	164	830	14.519,33
C 8	CONFCOMMERCIO - IMPRESE PER L'ITALIA DELLA PROVINCIA DI RIMINI	865	4909	808	4909	71.625,10
C 9	CONFESERCENTI MANDAMENTALE CESENATE	348	1817	331	1817	28.696,07
C 10	CONFESERCENTI PROVINCIALE FORLIVESE	133	520	120	520	11.240,85
C 11	CONFESERCENTI PROVINCIALE RIMINI	454	3261	434	3261	38.279,28
	<b>TOTALE C) APPARENTAMENTO</b>	<b>3607</b>	<b>19615</b>	<b>3379</b>	<b>19615</b>	<b>€ 292.375,85</b>

VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO (migliaia di euro)	36,18
--	-------

	n. imprese	n. occupati	Valore aggiunto	diritto annuale in €
A	241	899	€ 32.525,82	€ 24.165,27
B	1243	7439	€ 269.143,02	€ 153.469,80
C	3379	19615	€ 709.670,70	€ 292.375,85
TOTALE	4863	27953	€ 1.011.339,54	€ 470.010,92

Valori %					
	n. imprese	n. occupati	Valore aggiunto	diritto annuale in €	Media di rappresentatività
A	4,96	3,22	3,22	5,14	4,13
B	25,56	26,61	26,61	32,65	27,86
C	69,48	70,17	70,17	62,21	68,01
TOTALE	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

Attribuzione dei seggi alle organizzazioni imprenditoriali o loro apparentamenti (co. 3 art. 9 D.M. n. 156/2011)				
Numero Seggi	Calcolo quozienti			Graduatoria quozienti
	A	B	C	
1	4,13	<b>27,86</b>	<b>68,01</b>	68,01
2	2,07	13,93	<b>34,00</b>	34,00
3	1,38	9,29	22,67	27,86

**1 Seggio    2 Seggi**

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Nomina del Consiglio della Camera di  
Commercio di Romagna

in base alla legge n. 580/1993 e s.m.

**SETTORE : TRASPORTI E SPEDIZIONI -  
SEGGI 1**

Organizzazioni / Apparentamenti:

		Dati dichiarati		Dati validati da CCIAA		
		Imprese	Occupati	Imprese	Occupati	Totale diritto annuo versato in €
A 1	CNA ASSOCIAZIONE TERRITORIALE DI FORLI'- CESENA	570	1806	551	1806	46.563,25
A 2	CNA ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RIMINI	308	1196	306	1196	22.318,73
A 3	CONFARTIGIANATO FEDERIMPRESA CESENA	210	716	202	716	16.993,94
A 4	CONFARTIGIANATO DI FORLI' - FEDERIMPRESA	83	245	75	245	5.749,65
A 5	CONFARTIGIANATO DELLA PROVINCIA DI RIMINI	160	490	45	490	2.437,57
A 6	CONFESERCENTI FORLI'	6	12	6	12	460,13
A 7	CONFESERCENTI RIMINI	45	82	37	82	2.142,02
	<b>TOTALE A) APPARENTAMENTO</b>	<b>1382</b>	<b>4547</b>	<b>1222</b>	<b>4547</b>	<b>€ 96.665,29</b>
A 8	CONFCOMMERCIO - IMPRESE PER L'ITALIA DEL COMPRESORIO CESENATE	<b>Non presenta dati: Esclusa dall'apparentamento A</b>				
A 9	CONFCOMMERCIO - IMPRESE PER L'ITALIA ASCOM FORLI' E CIRCONDARIO	<b>Non presenta dati: Esclusa dall'apparentamento A</b>				
A 10	CONFCOMMERCIO - IMPRESE PER L'ITALIA DELLA PROVINCIA DI RIMINI	<b>Non presenta dati: Esclusa dall'apparentamento A</b>				
A 11	CONFESERCENTI MANDAMENTALE CESENATE	<b>Non presenta dati: Esclusa dall'apparentamento A</b>				

VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO (migliaia di euro)	66,59
--	-------

	n. imprese	n. occupati	Valore aggiunto	diritto annuale in €
A	1222	4547	€ 302.784,73	€ 96.665,29
TOTALE	1222	4547	€ 302.784,73	€ 96.665,29

<b>Valori %</b>					
	<b>n. imprese</b>	<b>n. occupati</b>	<b>Valore aggiunto</b>	<b>diritto annuale in €</b>	<b>Media di rappresentatività</b>
A	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
TOTALE	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

<b>Attribuzione dei seggi alle organizzazioni imprenditoriali o loro apparentamenti (co. 3 art. 9 D.M. n. 156/2011)</b>		
<b>Numero Seggi</b>	<b>Calcolo quozienti A</b>	<b>Graduatoria quozienti</b>
1	100,00	100,00

**1 Seggio**

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Nomina del Consiglio della Camera di  
Commercio di Romagna

in base alla legge n. 580/1993 e s.m.

**SETTORE : CREDITO E  
ASSICURAZIONI- SEGGI 1**

Organizzazioni / Apparentamenti:

		Dati dichiarati		Dati validati da CCIAA		
		Imprese	Occupati	Imprese	Occupati	Totale diritto annuo versato in €
A 1	ABI - ASSOCIAZIONE BANCARIA ITALIANA	395	3682	387	3682	51.458,00
A 2	ANIA - ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA LE IMPRESE ASSICURATRICI	17	99	17	99	2.064,26
	<b>TOTALE A) APPARENTAMENTO</b>	<b>412</b>	<b>3781</b>	<b>404</b>	<b>3781</b>	<b>€ 53.522,26</b>

VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO (migliaia di euro)	114,15
--	--------

	n. imprese	n. occupati	Valore aggiunto	diritto annuale in €
A	404	3781	€ 431.601,15	€ 53.522,26
TOTALE	404	3781	€ 431.601,15	€ 53.522,26

Valori %					
	n. imprese	n. occupati	Valore aggiunto	diritto annuale in €	Media di rappresentatività
A	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
TOTALE	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

Attribuzione dei seggi alle organizzazioni imprenditoriali o loro apparentamenti (co. 3 art. 9 D.M. n. 156/2011)		
Numero Seggi	Calcolo quozienti A	Graduatoria quozienti
1	100,00	100,00

**1 Seggio**

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Nomina del Consiglio della Camera di Commercio di Romagna

in base alla legge n. 580/1993 e s.m.

**SETTORE : SERVIZI ALLE IMPRESE - SEGGI 4**

Organizzazioni / Apparentamenti:

		Dati dichiarati		Dati validati da CCIAA		
		Imprese	Occupati	Imprese	Occupati	Totale diritto annuo versato in €
A 1	CNA ASSOCIAZIONE TERRITORIALE DI FORLI'-CESENA	473	1800	436	1800	47.427,95
A 2	CNA ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RIMINI	356	1969	339	1969	41.058,87
A 3	CONFARTIGIANATO FEDERIMPRESA CESENA	348	1838	323	1838	33.674,06
A 4	CONFARTIGIANATO DI FORLI' - FEDERIMPRESA	186	708	176	708	17.516,12
A 5	CONFARTIGIANATO DELLA PROVINCIA DI RIMINI	235	743	135	743	12.772,46
A 6	CONFCOMMERCIO - IMPRESE PER L'ITALIA DEL COMPRESORIO CESENATE	171	750	162	750	16.211,56
A 7	CONFCOMMERCIO - IMPRESE PER L'ITALIA ASCOM FORLI' E CIRCONDARIO	81	170	78	170	7.336,85
A 8	CONFCOMMERCIO - IMPRESE PER L'ITALIA DELLA PROVINCIA DI RIMINI	191	577	165	577	17.372,84
A 9	CONFESERCENTI MANDAMENTALE CESENATE	162	454	143	454	16.123,26
A 10	CONFESERCENTI PROVINCIALE FORLIVESE	70	140	67	140	6.975,37
A 11	CONFESERCENTI PROVINCIALE RIMINI	124	497	110	497	9.285,76
	<b>TOTALE A) APPARENTAMENTO</b>	<b>2397</b>	<b>9646</b>	<b>2134</b>	<b>9646</b>	<b>€ 225.755,10</b>

VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO (migliaia di euro)	71,99
--	-------

	n. imprese	n. occupati	Valore aggiunto	diritto annuale in €
A	2134	9646	€ 694.415,54	€ 225.755,10
TOTALE	2134	9646	€ 694.415,54	€ 225.755,10



<b>Valori %</b>					
	<b>n. imprese</b>	<b>n. occupati</b>	<b>Valore aggiunto</b>	<b>diritto annuale in €</b>	<b>Media di rappresentatività</b>
A	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
TOTALE	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

<b>Attribuzione dei seggi alle organizzazioni imprenditoriali o loro apparentamenti (co. 3 art. 9 D.M. n. 156/2011)</b>		
Numero Seggi	Calcolo quozienti	Graduatoria quozienti
	A	
1	<b>100,00</b>	100,00
2	<b>50,00</b>	50,00
3	<b>33,33</b>	33,33
4	<b>25,00</b>	25,00

**4 Seggi**

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Nomina del Consiglio della Camera di Commercio  
di Romagna

in base alla legge n. 580/1993 e s.m.

**SETTORE : SINDACATI - SEGGI 1**

Organizzazioni / Apparentamenti:

		Dati dichiarati		
		Iscritti	Strutture organizzative	Contratti e servizi resi
A 1	CDLT CGIL DEL TERRITORIO DI CESENA	17641	17	3960
A 2	CDLT CGIL FORLÌ	30979	14	550
A 3	CGIL RIMINI	23357	13	18000
A 4	CISL ROMAGNA	25313	32	1
A 5	CST UIL CESENA	5483	6	550
A 6	CAMERA SINDACALE PROVINCIALE UIL DI FORLÌ	3669	4	1
	<b>TOTALE A) APPARENTAMENTO</b>	<b>106442</b>	<b>86</b>	<b>23062</b>

A 7	UIL DI RIMINI	<b>Non presenta dati: Esclusa dall'apparentamento A</b>
-----	---------------	---

	Iscritti	Strutture organizzative	Contratti e servizi resi
A	106442	86	23062
TOTALE	106442	86	23062

Valori %				
	Iscritti	Strutture organizzative	Contratti e servizi resi	Media di rappresentatività
A	100,00	100,00	100,00	100,00
TOTALE	100,00	100,00	100,00	100,00

Attribuzione dei seggi alle organizzazioni o loro apparentamenti (co. 3 art. 9 D.M. n. 156/2011)		
Numero Seggi	Calcolo quozienti A	Graduatoria quozienti
1	<b>100,00</b>	100,00

**1 Seggio**

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Nomina del Consiglio della Camera di Commercio di Romagna

in base alla legge n. 580/1993 e s.m.

**SETTORE : CONSUMATORI - SEGGI 1**

Organizzazioni / Apparentamenti:

		Dati dichiarati		
		Iscritti	Strutture organizzative	Contratti e servizi resi
A 1	FEDERCONSUMATORI PROV. DI FORLÌ CESENA APS	868	2	830
A 2	FEDERCONSUMATORI DELLA PROVINCIA DI RIMINI APS	623	9	1
A 3	ADICONSUM ROMAGNA	391	5	1191
	<b>TOTALE A) APPARENTAMENTO</b>	<b>1882</b>	<b>16</b>	<b>2022</b>

A 4	ADOC di Forlì-Cesena	<b>Non presenta dati: Esclusa dall'apparentamento A</b>
-----	----------------------	---

	Iscritti	Strutture organizzative	Contratti e servizi resi
A	1882	16	2022
TOTALE	1882	16	2022

Valori %				
	Iscritti	Strutture organizzative	Contratti e servizi resi	Media di rappresentatività
A	100,00	100,00	100,00	100,00
TOTALE	100,00	100,00	100,00	100,00

Attribuzione dei seggi alle organizzazioni o loro apparentamenti (co. 3 art. 9 D.M. n.156/11)		
Numero Seggi	Calcolo quozienti A	Graduatoria quozienti
1	<b>100,00</b>	100,00

**1 Seggio**

## Riepilogo

Settore	Seggi da attribuire	Organizzazioni e/o appentamenti	N. seggi
Agricoltura	1	<b>Raggruppamento A</b>	1
		CIA ROMAGNA	
		COLDIRETTI FORLÌ CESENA	
		COLDIRETTI RIMINI	
		CONFAGRICOLTURA FORLÌ-CESENA E RIMINI	
Artigianato	4	<b>Raggruppamento A</b>	4
		CNA ASSOCIAZIONE TERRITORIALE DI FORLÌ - CESENA	
		CNA ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RIMINI	
		CONFARTIGIANATO FEDERIMPRESA CESENA	
		CONFARTIGIANATO DI FORLÌ FEDERIMPRESE	
		CONFARTIGIANATO DELLA PROVINCIA DI RIMINI	
		CONFESERCENTI CESENA	
CONFESERCENTI FORLÌ			
		CONFESERCENTI RIMINI	
Industria	3	<b>Organizzazione A</b>	2
		CONFINDUSTRIA ROMAGNA	
		<b>Organizzazione B</b>	0
		RETE PMI ROMAGNA	
		<b>Raggruppamento C</b>	1
		CNA ASSOCIAZIONE TERRITORIALE DI FORLÌ-CESENA	
		CNA ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RIMINI	
		CONFARTIGIANATO FEDERIMPRESA CESENA	
CONFARTIGIANATO DI FORLÌ FEDERIMPRESE			
		CONFARTIGIANATO DELLA PROVINCIA DI RIMINI	
Commercio	4	<b>Raggruppamento A</b>	4
		CNA ASSOCIAZIONE TERRITORIALE DI FORLÌ-CESENA	
		CNA ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RIMINI	
		CONFARTIGIANATO FEDERIMPRESA CESENA	
		CONFARTIGIANATO DI FORLÌ FEDERIMPRESE	
		CONFARTIGIANATO DELLA PROVINCIA DI RIMINI	
		CONFCOMMERCIO - IMPRESE PER L'ITALIA DEL COMPRESORIO CESENATE	
		CONFCOMMERCIO - IMPRESE PER L'ITALIA ASCOM FORLÌ E CIRCONDARIO	
		CONFCOMMERCIO - IMPRESE PER L'ITALIA DELLA PROVINCIA DI RIMINI	
		CONFESERCENTI MANDAMENTALE CESENATE	
		CONFESERCENTI PROVINCIALE FORLIVESE	
		CONFESERCENTI PROVINCIALE RIMINI	
Cooperazione	1	<b>Raggruppamento A</b>	1
		A.G.C.I. ASSOCIAZIONE GENERALE COOPERATIVE ITALIANE – AGCI EMILIA ROMAGNA	
		CONFCOOPERATIVE ROMAGNA	
		LEGACOOP ROMAGNA	

<b>Turismo</b>	<b>3</b>	<b>Organizzazione A</b>	<b>0</b>
		ADAC CESENATICO	
		<b>Raggruppamento B</b>	<b>1</b>
		ASSOCIAZIONE ITALIANA ALBERGATORI BELLARIA IGEA MARINA	
		ASSOCIAZIONE ALBERGATORI CATTOLICA	
		ASSOCIAZIONE ITALIANA ALBERGATORI DI MISANO ADRIATICO	
		FEDERALBERGHI ASSOCIAZIONE ITALIANA ALBERGATORI DI RICCIONE	
		FEDERALBERGHI ASSOCIAZIONE ITALIANA ALBERGATORI DI RIMINI	
		<b>Raggruppamento C</b>	<b>2</b>
		CNA ASSOCIAZIONE TERRITORIALE DI FORLÌ- CESENA	
		CNA ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RIMINI	
		CONFARTIGIANATO FEDERIMPRESA CESENA	
		CONFARTIGIANATO DI FORLÌ FEDERIMPRESE	
		CONFARTIGIANATO DELLA PROVINCIA DI RIMINI	
		CONFCOMMERCIO - IMPRESE PER L'ITALIA DEL COMPrensorio CESENATE	
		CONFCOMMERCIO - IMPRESE PER L'ITALIA ASCOM FORLÌ E CIRCONDARIO	
CONFCOMMERCIO - IMPRESE PER L'ITALIA DELLA PROVINCIA DI RIMINI			
CONFESERCENTI MANDAMENTALE CESENATE			
CONFESERCENTI PROVINCIALE FORLIVESE			
CONFESERCENTI PROVINCIALE RIMINI			
<b>Trasporti e Spedizioni</b>	<b>1</b>	<b>Raggruppamento A</b>	<b>1</b>
		CNA ASSOCIAZIONE TERRITORIALE DI FORLÌ- CESENA	
		CNA ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RIMINI	
		CONFARTIGIANATO FEDERIMPRESA CESENA	
		CONFARTIGIANATO DI FORLÌ - FEDERIMPRESE	
		CONFARTIGIANATO DELLA PROVINCIA DI RIMINI	
		CONFESERCENTI FORLÌ	
CONFESERCENTI RIMINI			
<b>Credito e Assicurazioni</b>	<b>1</b>	<b>Raggruppamento A</b>	<b>1</b>
		ABI - ASSOCIAZIONE BANCARIA ITALIANA	
		ANIA - ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA LE IMPRESE ASSICURATRICI	

<b>Servizi alle Imprese</b>	<b>4</b>	<b>Raggruppamento A</b>	<b>4</b>
		CNA ASSOCIAZIONE TERRITORIALE DI FORLÌ-CESENA	
		CNA ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RIMINI	
		CONFARTIGIANATO FEDERIMPRESA CESENA	
		CONFARTIGIANATO DI FORLÌ - FEDERIMPRESA	
		CONFARTIGIANATO DELLA PROVINCIA DI RIMINI	
		CONFCOMMERCIO - IMPRESE PER L'ITALIA DEL COMPENSORIO CESENATE	
		CONFCOMMERCIO - IMPRESE PER L'ITALIA ASCOM FORLÌ E CIRCONDARIO	
		CONFCOMMERCIO - IMPRESE PER L'ITALIA DELLA PROVINCIA DI RIMINI	
		CONFESERCENTI MANDAMENTALE CESENATE	
		CONFESERCENTI PROVINCIALE FORLIVESE	
		CONFESERCENTI PROVINCIALE RIMINI	

<b>Organizzazioni sindacali</b>	<b>1</b>	<b>Raggruppamento A</b>	<b>1</b>
		CDLT CGIL DEL TERRITORIO DI CESENA	
		CDLT CGIL FORLÌ	
		CGIL RIMINI	
		CISL ROMAGNA	
		CST UIL CESENA	
		CAMERA SINDACALE PROVINCIALE UIL DI FORLÌ	

<b>Associazione dei consumatori</b>	<b>1</b>	<b>Raggruppamento A</b>	<b>1</b>
		FEDERCONSUMATORI PROV. DI FORLÌ CESENA APS	
		FEDERCONSUMATORI DELLA PROVINCIA DI RIMINI APS	
		ADICONSUM ROMAGNA	

24

24

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 28 FEBBRAIO 2022, N. 3634

**D.G.R. 184/2022. Nomina commissione giudicatrice per la valutazione dei progetti presentati per la concessione dei contributi previsti all'art. 15, comma 2 lettere b) e c), della L.R. 24/2003 e ss.mm.ii., per corpi e servizi di Polizia locale**

IL CAPO DI GABINETTO  
DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

Viste:

- la legge regionale n. 43 del 26 novembre 2001 recante "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e succ. mod., ed in particolare l'art. 40, comma 1, lettera m) che attribuisce al Direttore Generale la competenza in merito alla costituzione di gruppi di lavoro;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii., che:

- al punto 53 Parte generale, prevede che ai Direttori generali siano demandate le funzioni indicate nell'art. 40 della "legge regionale", che competono altresì al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;
- espressamente stabilisce che i Direttori generali possano costituire, con apposita determinazione, gruppi di lavoro nell'ambito della Direzione o tra Direzioni per lo svolgimento coordinato di azioni, progetti, attività istruttorie che comportano il concorso di competenze diversificate e specialistiche;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 184 del 14/2/2022 "Determinazione dei criteri e delle modalità per l'anno 2022 per la concessione dei contributi previsti all'art. 15, comma 2 lettere b) e c), della L.R. n. 24/2003 e ss.mm.ii., per corpi e servizi di polizia locali", che ha approvato due bandi di finanziamento, in particolare:

- il BANDO A "Qualificazione dei corpi di Polizia locale e dei servizi di Polizia locale delle Unioni di Comuni", contenuto nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale della medesima deliberazione;

- il BANDO B "Realizzazione di progetti sperimentali di innovazione", contenuto nell'Allegato B, parte integrante e sostanziale della medesima deliberazione;

Dato atto che la suddetta deliberazione stabilisce, al punto 5) del dispositivo, che il Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta provvederà, con proprio atto formale, a definire la composizione della commissione giudicatrice che esaminerà le domande pervenute;

Preso atto che la delibera di Giunta regionale n. 184/2022 prevede per entrambi i bandi, rispettivamente al punto 5) dell'Allegato A e al punto 6) dell'Allegato B, che l'istruttoria avverrà attraverso l'analisi di ogni singola domanda presentata, da parte della commissione giudicatrice individuata dal Capo di Gabinetto, sia individualmente che congiuntamente. A seguito dell'analisi verrà assegnato il punteggio relativo ai singoli criteri di priorità, riportati nelle tabelle di cui agli Allegati A1 e B1, utile alla formazione della graduatoria per l'ammissione ai contributi assegnabili. Al termine dell'istruttoria e delle valutazioni verrà predisposto

l'elenco dei progetti ammissibili ai contributi con l'indicazione dell'importo che si ritiene di accordare;

Ritenuto pertanto di procedere alla nomina della commissione giudicatrice per l'istruttoria di ammissibilità e valutazione dei progetti oggetto delle richieste di contributo riferite ai Bandi "A e B" approvati con deliberazione della Giunta regionale n. 184/2022, come di seguito indicato:

- Gian Luca Albertazzi, Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, responsabile del procedimento;
- Daniele Forni, Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;
- Samanta Arsani, Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;
- Susy Marcheggiani, Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;

Dato atto che i componenti della Commissione giudicatrice sono tenuti a sottoscrivere una dichiarazione sostitutiva in ordine all'assenza di condanne penali per delitti contro la pubblica amministrazione e di conflitto di interessi (art. 6, comma 2, e 7 D.P.R. n. 62/2013 – art. 35 bis D.lgs. n. 165/2001);

Visti:

- la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. modifiche;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 avente ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 così come integrata e modificata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le proprie circolari PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione di Giunta n. 468/2017;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1786/2018 "Linee guida per l'applicazione del D.Lgs. n. 39 del 2013, dell'art. 35 bis del D.Lgs. n. 165 del 2001 e degli artt. 6 e 13 del DPR n. 62 del 2013 nell'ordinamento regionale";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1123 del 16 luglio 2018 "Attuazione Regolamento (UE) 2016/679: definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali, abrogazione appendice 5 della delibera di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii.;

Richiamate:

- la deliberazione di Giunta regionale del 23 marzo 2020, n. 229 di nomina tra gli altri del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;

- il Decreto del Presidente della Giunta regionale del 31 marzo 2020, n. 51 di attribuzione dell'incarico di Capo di Gabinetto del Presidente;

- la propria determinazione n. 19432 del 30 novembre 2017 recante "Provvedimento di nomina del responsabile del procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993" con la quale il dott. Gian Luca Albertazzi è stato nominato Responsabile del procedimento "Concessione contributi ex art. 15 L.R. 24/2003";

Attestato che:

- il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

- il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) di nominare, per quanto espresso in premessa e qui integralmente richiamato, la commissione giudicatrice per l'istruttoria di ammissibilità e valutazione dei progetti presentati per la concessione dei contributi previsti all'art. 15, comma 2 lettera b) e c), della L.R. 24/2003 e ss.mm.ii., a valere sui due bandi approvati con deliberazione di Giunta regionale n. 184/2022, secondo i criteri e le modalità previsti per ciascuno di essi ed in particolare:

- sul BANDO A "Qualificazione dei corpi di Polizia locale e dei servizi di Polizia locale delle Unioni di Comuni", di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della medesima deliberazione;

- sul BANDO B "Realizzazione di progetti sperimentali di innovazione", di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale della medesima deliberazione;

2) che la Commissione di cui al punto 1) è composta da:

- Gian Luca Albertazzi, Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, responsabile del procedimento;

- Daniele Forni, Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;

- Samanta Arsani, Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;

- Susy Marcheggiani, Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;

3) di individuare, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 1123/2018, i componenti della Commissione

giudicatrice quali incaricati del trattamento, limitatamente ai dati personali riferiti all'attività svolta, impartendo loro le seguenti istruzioni:

- i dati devono essere trattati nel rispetto della normativa contenuta nel Regolamento europeo 2016/679, nel D.lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.lgs. n. 101/2018, della normativa regionale e delle disposizioni dettate nella delibera di Giunta regionale n. 1123/2018, nonché degli specifici disciplinari tecnici adottati in materia;

- i dati devono essere trattati nel rispetto degli obblighi di sicurezza previsti dagli artt. 32 e ss. del citato Regolamento, con riferimento a quanto definito nel disciplinare tecnico approvato con determinazione dirigenziale n. 8901/2017 ad oggetto "Approvazione del disciplinare per utenti dei sistemi informativi della Regione Emilia-Romagna";

4) di portare a conoscenza degli incaricati di cui sopra il contenuto del presente atto con modalità tali da garantire la ricezione delle istruzioni di cui al precedente punto da parte di ciascuno di essi;

5) che i componenti della commissione giudicatrice sono tenuti a sottoscrivere apposita dichiarazione sostitutiva in ordine all'assenza di condanne penali per delitti contro la pubblica amministrazione e di conflitto di interessi in relazione agli specifici progetti oggetto di valutazione (artt. 6, comma 2, e 7 DPR n. 62/2013 – art. 35 bis D.lgs. n. 165/2001);

6) che, secondo quanto previsto per entrambi i bandi dalla delibera di Giunta regionale n. 184/2022, si provvederà con propri atti formali all'approvazione delle graduatorie dei progetti esaminati, secondo l'ordine risultante dalle valutazioni effettuate dall'apposita commissione giudicatrice, nonché alla concessione dei contributi ai singoli beneficiari e all'assunzione dei relativi impegni di spesa sull'esercizio finanziario 2022 nei limiti delle disponibilità finanziarie;

7) che ai componenti della presente commissione non viene riconosciuto alcun compenso a carico del bilancio regionale;

8) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

9) di disporre la pubblicazione del presente atto ai sensi dell'art.7 bis, comma 3, del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm. ii. in base a quanto previsto nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

IL CAPO DI GABINETTO

Andrea Orlando

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE 23 FEBBRAIO 2022, N. 3343

**Approvazione degli elenchi delle domande di riconoscimento di tecnico competente in acustica, ai fini dell'iscrizione nell'Elenco nominativo nazionale**



## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti

- la legge 26/10/1995, n. 447, recante "Legge quadro sull'inquinamento acustico", ed in particolare l'art. 2, comma 6, che definisce la figura professionale del Tecnico Competente in Acustica, ed il comma 7 il quale prevede che la professione di tecnico competente in acustica può essere svolta previa iscrizione nell'elenco dei tecnici competenti in acustica;
- il D.Lgs. 17/02/2017, n. 42 (di seguito Decreto), recante "Disposizioni per l'armonizzazione della normativa nazionale in materia di inquinamento acustico a norma dell'articolo 19, comma 2, lettere a), b), c), d), e), f) e h) della legge 30 ottobre 2014, n. 161";

Richiamato in particolare l'art. 21, comma 1 del citato Decreto, che istituisce, presso il Ministero della Transizione Ecologica, l'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di tecnico competente in acustica (di seguito Elenco), sulla base dei dati inseriti dalle regioni o province autonome;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 491/2018 "Attuazione del decreto legislativo n. 42/2017 in materia di tecnico competente in acustica", che istituisce una Commissione Tecnica (di seguito Commissione) per la valutazione delle istanze di riconoscimento dei tecnici competenti in acustica, ai fini della loro iscrizione nell'Elenco;

Vista, altresì, la Determinazione Dirigenziale n. 5673 del 20 aprile 2018 che ha costituito la suddetta Commissione per la verifica di idoneità dei titoli di studio, dei requisiti professionali, nonché per la verifica del possesso dei requisiti previsti dalla legge, dei richiedenti il riconoscimento dell'abilitazione alla professione di tecnico competente in acustica;

Dato atto che sono pervenute al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti Fisici le seguenti istanze:

	Nome candidato	Acquisita agli atti con	Codice Fiscale	Titolo di studio
1	Bertani Valentina	PG 1175074 del 21/12/2021 ed integrata in data 21/01/2022 con PG 51512	-----	laurea in ingegneria civile e ambientale (L-7)
2	Concari Elena	PG 55704 del 24/01/2022	-----	diploma di perito industriale
3	Dall'Olio Filippo	PG 965177 del 18/10/2021	-----	laurea in ingegneria civile (LM-23)

	Nome candidato	Acquisita agli atti con	Codice Fiscale	Titolo di studio
4	Donati Luca	PG 50666 del 21/01/2022 ed integrato in data 21/01/2022 con PG 55076	-----	laurea in architettura- ingegneria (L-17)
5	Ebri Michele	PG 563 del 03/01/2022 ed integrato in data 21/01/2022 con PG 55071 e 02/02/2022 con PG 91622	-----	laurea in ingegneria civile (LM-23)
6	Nannetti Luca	PG 1127113 del 06/12/2021	-----	diploma di maturità scientifica
7	Rossi Daniele	PG 1066839 del 19/11/2021, ed integrato in data 21/01/2022 con PG 51591	-----	laurea in fisica (LM-17)
8	Venturini Ilaria	PG 36024 del 17/01/2022, ed integrato in data 19/01/2022 con PG 46067	-----	diploma di maturità scientifica

Dato atto che la Commissione si è riunita in data 24 Gennaio 2022, al fine di istruire le domande pervenute;

Dato atto, altresì, che la documentazione relativa alla suddetta istruttoria è conservata agli atti del Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici;

Visto il verbale redatto dalla citata Commissione, da cui si evince che:

- i candidati Bertani Valentina e Rossi Daniele hanno presentato la domanda ai sensi dell'art. 22, comma 1, lett. b) del Decreto, relativamente al superamento di un corso denominato "Tecnico Competente in Acustica", conformemente ai contenuti e ai criteri del D.Lgs. n. 42/2017, tenuto da Assform, e autorizzato con D.D. n. 18090 del 19/10/2020, Rif. P.A. 2019-14561/RER/1 - Edizione 3 della Regione Emilia-Romagna. Considerata la completezza della documentazione presentata e la sussistenza dei requisiti previsti dalla legge, ai fini dell'iscrizione nell'Elenco, i suddetti candidati sono ritenuti idonei a svolgere la professione di tecnico competente in acustica;

- la candidata Concari Elena ha presentato la domanda ai sensi dell'art. 22, comma 2 del Decreto, relativamente al superamento di un corso, di cui alla lett. b), denominato "Tecnico competente in acustica", tenuto da Consulta Regionale Lombarda OAPPC (Ordini degli Architetti Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori) ed autorizzato con Decreto della Regione Lombardia n. 15625 del 31/10/2019, conformemente ai contenuti e ai criteri del D.Lgs. n. 42/2017 e all'attestazione del requisito di cui alla lett. a), relativamente all'attività quadriennale di affiancamento in modo non occasionale. Considerata la completezza della documentazione presentata e la sussistenza dei requisiti previsti dalla legge, ai fini dell'iscrizione nell'Elenco, la candidata è ritenuta idonea a svolgere la professione di tecnico competente in acustica;
- il candidato Dall'Olio Filippo ha presentato la domanda ai sensi dell'art. 22, comma 1, lett. b) del Decreto, relativamente al superamento di un corso denominato "Corso per Tecnico Competente in Acustica" tenuto da Alma Mater Studiorum - Università di Bologna e autorizzato con D.D. n. 18249 del 09/10/2019, Rif. P.A. 2019-12526/RER/1 - Edizione 2 della Regione Emilia-Romagna, conformemente ai contenuti e ai criteri del D.Lgs. n. 42/2017. Considerata la completezza della documentazione presentata e la sussistenza dei requisiti previsti dalla legge, ai fini dell'iscrizione nell'Elenco, il suddetto candidato è ritenuto idoneo a svolgere la professione di tecnico competente in acustica;
- il candidato Donati Luca ha presentato la domanda ai sensi dell'art. 22, comma 1, lett. b) del Decreto, relativamente al superamento di un corso denominato "Tecnico Competente in Acustica" tenuto da Edili Reggio Emilia - Scuola - A.S.E. - Società cooperativa sociale e autorizzato con D.D. n. 20632 del 11/11/2019, Rif. P.A. 2019-12529/RER/1 della Regione Emilia-Romagna, conformemente ai contenuti e ai criteri del D.Lgs. n. 42/2017. Considerata la completezza della documentazione presentata e la sussistenza dei requisiti previsti dalla legge, ai fini dell'iscrizione nell'Elenco, il suddetto candidato è ritenuto idoneo a svolgere la professione di tecnico competente in acustica;
- il candidato Ebri Michele ha presentato la domanda ai sensi dell'art. 22, comma 1, lett. d) del Decreto, relativamente all'ottenimento del titolo di Dottore in Ricerca con una tesi in acustica ambientale conseguita presso l'Università di Parma dal titolo "*Personal audio system design and optimization for in car environments*". Considerata la completezza della documentazione presentata e la sussistenza dei requisiti previsti dalla legge, ai fini dell'iscrizione nell'Elenco, il suddetto candidato è

ritenuto idoneo a svolgere la professione di tecnico competente in acustica;

- il candidato Nannetti Luca ha presentato la domanda ai sensi dell'art. 22, comma 2 del Decreto, relativamente al superamento di un corso, di cui alla lett. b), denominato "Corso per Tecnico Competente in Acustica" tenuto da Alma Mater Studiorum - Università di Bologna e autorizzato con D.D. n. 18249 del 09/10/2019, Rif. P.A. 2019-12526/RER/1 - Edizione 1 della Regione Emilia-Romagna, conformemente ai contenuti e ai criteri del D.Lgs. n. 42/2017, e all'attestazione del requisito di cui alla lett. a), relativamente all'attività quadriennale di affiancamento in modo non occasionale. Considerata la completezza della documentazione presentata e la sussistenza dei requisiti previsti dalla legge, ai fini dell'iscrizione nell'Elenco, il candidato è ritenuto idoneo a svolgere la professione di tecnico competente in acustica;
- la candidata Venturini Ilaria ha presentato la domanda ai sensi dell'art. 22, comma 2, del Decreto, relativamente al superamento di un corso, di cui alla lett. b), denominato "Tecnico competente in acustica", tenuto da Assform, e autorizzato con D.D. n. 9557 del 31/05/2019, Rif. P.A. 2012-10942/RER/1 - Edizione 2 della Regione Emilia-Romagna, conformemente ai contenuti e ai criteri del D.Lgs. n. 42/2017, e all'attestazione del requisito di cui alla lett. a), relativamente all'attività quadriennale di affiancamento in modo non occasionale. Considerata la completezza della documentazione presentata e la sussistenza dei requisiti previsti dalla legge, ai fini dell'iscrizione nell'Elenco, la candidata è ritenuta idonea a svolgere la professione di tecnico competente in acustica;

Visto il punto 6 della deliberazione di Giunta Regionale n. 491 del 09/04/2018, con la quale si demanda al Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente il riconoscimento della qualifica abilitante alla professione di tecnico competente in acustica;

Richiamate:

- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

Richiamate, inoltre, le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio

delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";
- n. 270 del 29 febbraio 2016 "Attuazione prima fase di riorganizzazione avvistata con delibera 2189/2015";
- n. 622 del 28 aprile 2016 "Seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";
- n. 1107 dell'11 luglio 2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";
- n. 415 del 29 marzo 2021 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027: proroga degli incarichi";
- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Richiamate altresì:

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2013 del 28/12/2020 avente per oggetto "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per far fronte alla programmazione comunitaria 2021-2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";
- la propria determinazione n. 10256 del 31.05.2021 "Conferimento incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente";

Attestato che il sottoscritto Direttore, responsabile del procedimento di cui all'oggetto, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interesse;

Attestata altresì la regolarità amministrativa del presente atto;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare l'elenco, dei soggetti in possesso dei requisiti di legge, di cui all'art. 2, comma 6 della legge n. 447/1995, ritenuti idonei a svolgere l'attività di tecnico competente in acustica e quindi iscrivibili nell'Elenco di cui all'art. 21, comma 1 del Decreto, come di seguito riportato:
  - Bertani Valentina;
  - Concari Elena;
  - Dall'Olio Filippo;
  - Donati Luca;
  - Ebri Michele;
  - Nannetti Luca;
  - Rossi Daniele;
  - Venturini Ilaria;
2. di dare comunicazione dell'adozione della presente determinazione ai soggetti indicati al precedente punto 1.;
3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa ed in particolare a quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;
4. di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Paolo Ferrecchi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE 22 FEBBRAIO 2022, N. 3206

**Reg. (UE) n. 1305/2013 - P.S.R. 2014-2020 - Misura 10 "Pagamenti agro-climatico-ambientali" - Tipi di operazioni 10.1.09, 10.1.10 e Misura 11 "Agricoltura biologica" - Tipi di operazioni 11.1.01, 11.2.01 - Deliberazioni n. 2041/2021 e n. 2039/2021: differimento termini di presentazione delle domande di sostegno**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento (UE) n. 1307 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1407 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti, nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del

Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1242 della Commissione del 10 luglio 2017, che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Regolamento (UE) n. 2393 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica, tra l'altro, i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune;

- il Regolamento (UE) n. 2220 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020, che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022, e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 540 della Commissione del 26 marzo 2021, che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 per quanto riguarda taluni obblighi di comunicazione, i controlli in loco relativi alle domande di aiuto per animale e alle domande di pagamento nell'ambito di misure di sostegno connesse agli animali, nonché la presentazione della domanda unica, delle domande di aiuto o delle domande di pagamento ed attribuisce agli Stati membri la competenza di fissare la scadenza per la presentazione delle domande di sostegno/pagamento e di pagamento;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come P.S.R. 2014-2020) attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, adottato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 169 del 15 luglio 2014, nell'attuale formulazione (Versione 11.1) approvata dalla Commissione europea con la Decisione C(2021)6321 final del 23 agosto 2021, di cui si è preso atto con deliberazione n. 1353 del 30 agosto 2021;

Atteso che con le deliberazioni della Giunta regionale n. 2041 del 29 novembre 2021 e n. 2039 del 29 novembre 2021 sono stati approvati i bandi unici regionali per impegni con decorrenza 1° gennaio 2022 relativi ai seguenti Tipi di operazione delle Misure 10 e 11:

- Tipo di operazione 10.1.09 – Gestione dei collegamenti ecologici dei siti Natura 2000 e conservazione di spazi naturali e seminaturali e del paesaggio agrario;

- Tipo di operazione 10.1.10 – Ritiro dei seminativi dalla produzione per venti anni per scopi ambientali e gestione dei collegamenti ecologici dei siti Natura 2000;

- Tipo di operazione 11.1.01 – Conversione a pratiche e metodi biologici;

- Tipo di operazione 11.2.01 – Mantenimento pratiche e metodi biologici;

rispettivamente nelle stesure di cui agli Allegati 1 e 2 della citata deliberazione n. 2041/2021 e agli Allegati 1 e 2 della citata deliberazione n. 2039/2021;

Atteso altresì che i predetti bandi regionali individuano quale scadenza per la presentazione delle domande di sostegno il 28 febbraio 2022;

Richiamate inoltre le “Disposizioni comuni per le Misure a superficie agricole del P.S.R. 2014-2020, del P.S.R. 2007-2013 e precedenti programmazioni in trascinamento”, approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 2439 del 19 dicembre 2019;

Preso atto che nei citati bandi allegati alle deliberazioni n. 2041/2021 e n. 2039/2021, al punto 7, recante “Presentazione delle domande di sostegno per l'assunzione di nuovi impegni” è stabilito, tra l'altro, che la scadenza per la presentazione delle domande di sostegno può essere prorogata, per giustificati motivi, con atto del Responsabile del Servizio Agricoltura sostenibile;

Rilevato che sono pervenute alla Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca richieste di alcune Organizzazioni Professionali Agricole, assunte agli atti con protocollo n. 15/02/2022.0140901.E, n. 16/02/2022.0144976.E, n. 17/02/2022.0148385.E e n. 21/02/2022.0160304.E, volte ad ottenere un differimento di almeno 30 giorni della suddetta scadenza;

Considerato che le suddette richieste di proroga adducono come principali motivazioni:

- il ritardo nella predisposizione delle domande di sostegno dovuto alla situazione pandemica che vede molti produttori agricoli e operatori delle Organizzazioni Professionali Agricole in quarantena o isolamento, oltre alla chiusura di alcuni uffici periferici;

- l'elevato numero di domande attese a fronte dell'introduzione, a partire dal 2022, del sistema di presentazione delle domande di sostegno in modalità grafica, che necessita di un periodo di adattamento degli operatori per garantire il suo utilizzo;

Atteso che tali problematiche hanno determinato oggettive difficoltà in ordine alla regolare presentazione delle domande di sostegno entro i termini di scadenza previsti dai bandi;

Ritenuto pertanto di accogliere le richieste pervenute in ordine al differimento della scadenza del termine di presentazione delle domande di sostegno sui bandi attivati con le più volte citate deliberazioni n. 2041/2021 e n. 2039/2021 relative ai suddetti Tipi di operazione delle Misure 10 e 11, fissando la nuova scadenza di presentazione delle domande al 30 marzo 2022;

Dato atto che restano invariate tutte le scadenze e i termini procedurali definiti con le citate deliberazioni n. 2041/2021 e n. 2039/2021;

Richiamate inoltre:

- la L.R. 15 novembre 2021, n. 15, recante “Revisione del quadro normativo per l'esercizio delle funzioni amministrative nel settore agricolo e agroalimentare. Abrogazione della Legge Regionale n. 15 del 1197 (Norme per l'esercizio delle funzioni in materia di agricoltura. Abrogazione della L.R. 27 agosto 1983, n. 34);

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21, che istituisce l'Agenda Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13

novembre 2001 e successive modifiche ed integrazioni;

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13, recante “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022, recante “Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di stato in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale, recante “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

Vista altresì la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche ed integrazioni;

Viste inoltre le seguenti deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modifiche;

- n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 2013 del 28 dicembre 2020 “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento della capacità amministrativa dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'Ibacn”;

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

- n. 771 del 24 maggio 2021 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”;

Viste infine:

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 10333 del 31 maggio 2021 “Conferimento di incarichi dirigenziali e proroga di incarichi ad interim nell'ambito della Direzione Generale, agricoltura, Caccia e pesca”;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Attestato che il sottoscritto Dirigente, Responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della sopracitata deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e successive modifiche ed integrazioni;



determina:

1) di disporre il differimento della scadenza del termine per la presentazione delle domande di sostegno sui bandi unici regionali per impegni con decorrenza 1 gennaio 2022 relativi ai seguenti Tipi di operazione delle Misure 10 e 11 del P.S.R. 2014-2020:

- Tipo di operazione 10.1.09 – Gestione dei collegamenti ecologici dei siti Natura 2000 e conservazione di spazi naturali e seminaturali e del paesaggio agrario;

- Tipo di operazione 10.1.10 – Ritiro dei seminativi dalla produzione per venti anni per scopi ambientali e gestione dei collegamenti ecologici dei siti Natura 2000;

- Tipo di operazione 11.1.01 – Conversione a pratiche e metodi biologici;

- Tipo di operazione 11.2.01 – Mantenimento pratiche e metodi biologici;

di cui rispettivamente agli Allegati 1 e 2 della deliberazione della Giunta regionale n. 2041/2021 e agli Allegati 1 e 2 della

deliberazione della Giunta regionale n. 2039/2021;

2) di fissare quale nuova scadenza per la presentazione delle domande di sostegno relative ai bandi unici regionali di che trattasi il 30 marzo 2022;

3) di stabilire che restano invariate tutte le ulteriori scadenze e i termini procedurali definiti con le deliberazioni n. 2041/2021 e n. 2039/2021;

4) di dare atto che secondo quanto previsto dal D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e dalla normativa regionale di attuazione il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione;

5) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Servizio Agricoltura sostenibile provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura, caccia e pesca.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Lucio Botarelli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE 4 MARZO 2022, N. 4032

**Aggiornamento, alla data del 28/02/2022, dell'"Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica" di cui alla DGR. n. 2061/2009 e sua approvazione**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Reg. (UE), n. 848/2018 del Consiglio del 30 maggio 2018, relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio, ed in particolare l'articolo 34:

- paragrafo 1, secondo il quale gli operatori e i gruppi di operatori di cui all'articolo 36 che producono, preparano, distribuiscono o immagazzinano prodotti biologici o in conversione, che importano tali prodotti da un paese terzo o esportano tali prodotti in un paese terzo o che immettono tali prodotti sul mercato notificano la loro attività alle autorità competenti dello Stato membro in cui questa è esercitata e in cui la loro impresa è soggetta al sistema di controllo;

- paragrafo 6, secondo il quale gli Stati membri tengono aggiornati elenchi dei nomi e degli indirizzi degli operatori e dei gruppi di operatori che hanno notificato le loro attività a norma del paragrafo 1 e pubblicano con le modalità opportune;

- il decreto legislativo 23 febbraio 2018, n. 20, che disciplina, fra l'altro, l'obbligo di notifica di attività con il metodo biologico nonché i compiti degli Organismi di controllo riconosciuti;

Viste, altresì:

- la legge regionale 2 agosto 1997 n. 28, che detta disposizioni per il settore agroalimentare biologico, ed in particolare l'art. 5, che istituisce l'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2061 del 14 dicembre 2009, sui criteri e procedure per la notifica di attività e per l'iscrizione nell'elenco degli operatori dell'agricoltura biologica della regione Emilia-Romagna, ed in particolare i paragrafi 2 e 3 dell'allegato A alla medesima deliberazione, che disciplinano

le modalità di iscrizione e cancellazione nell'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica;

Richiamate, inoltre, le determinazioni dirigenziali n. 2542/2010 e n. 8321/2011, con le quali, secondo quanto previsto al punto 6) del dispositivo della citata deliberazione n. 2061/2009, sono state apportate modifiche ed integrazioni, di carattere tecnico-gestionale ovvero di adeguamento a modificazioni introdotte dalla normativa comunitaria e nazionale, agli Allegati alla medesima deliberazione;

Preso atto del D.M. 1 febbraio 2012, n. 2049, che detta disposizioni per la gestione informatizzata della notifica di attività con metodo biologico, ed in particolare dell'art. 7, comma 1, secondo il quale le Regioni, all'esito positivo dei controlli effettuati dagli Organismi di Controllo e delle verifiche di competenza sulla notifica di attività con il metodo biologico effettuata dall'operatore, procedono, tra l'altro, all'iscrizione dell'operatore medesimo nel relativo Elenco regionale;

Dato atto che con determinazione n. 2017 del 04 febbraio 2022 si è provveduto ad integrare l'elenco degli operatori biologici della Regione Emilia-Romagna, con gli operatori a cui afferivano le notifiche/comunicazioni pervenute alla data del 30/1/2022;

Atteso che sono state presentate all'amministrazione regionale:

- notifiche di attività con il metodo biologico, da parte di nuovi operatori;

- comunicazioni di recesso volontario dall'assoggettamento al sistema di controllo, da parte di operatori già iscritti nell'elenco;

- comunicazioni di cessazione dall'assoggettamento al sistema di controllo, a seguito di adozione da parte dell'organismo di controllo di un provvedimento di esclusione dal sistema di controllo;

Dato atto che sulle succitate notifiche e comunicazioni, pervenute fino al 28/2/2022, è stata effettuata l'istruttoria tecnico-amministrativa, sintetizzata in apposito verbale del 1/3/2022 protocollo 0212517;

Ritenuto, pertanto, sulla base dell'istruttoria di cui al precedente capoverso, di procedere:

- all'iscrizione, nell'elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica, dei nuovi operatori, individuati nell'allegato

1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- alla cancellazione, dall'elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica, degli operatori usciti dal sistema di controllo, individuati nell'allegato 2, anch'esso parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto, inoltre, sulla base di quanto espressamente previsto al paragrafo 3 dell'Allegato A della più volte citata deliberazione n. 2061/2009, di approvare l'“Elenco Regionale degli Operatori dell'agricoltura biologica” nella formulazione risultante a seguito delle iscrizioni e delle cancellazioni operate con il presente provvedimento;

Dato atto che tutta la documentazione relativa alle succitate istruttorie è trattenuta agli atti del Servizio Agricoltura sostenibile;

Visto il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e s.m.;

Visti per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la L.R. 26 novembre 2011 n. 43, “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche ed integrazioni;

- le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, come integrata e modificata dalla deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017, per quanto applicabile;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 2018 del 28 dicembre 2020, recante “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001 e ss. mm. ii.”;

- n. 3 del 5 gennaio 2021, avente ad oggetto la “Proroga della nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e nomina del responsabile per la transizione digitale regionale”;

le determinazioni:

- n. 10333 del 31 maggio 2021 “conferimento di incarichi dirigenziali e proroga di incarichi ad Interim nell'ambito della direzione generale, agricoltura, Caccia e pesca”;

- n. 13748 del 7 agosto 2020 recante “Nomina dei responsabili del procedimento del servizio Agricoltura sostenibile della direzione generale Agricoltura, caccia e pesca ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della LR 32/1993”;

- Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche

amministrazioni”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022, recante “Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021;

- la determinazione del responsabile del Servizio affari legislativi e aiuti di stato n. 2335 del 9 febbraio 2022 recante “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013, anno 2022”

Dato atto che:

- la diffusione dei dati personali comuni, di cui al presente provvedimento, è prevista dall'art. 11, comma 2, del regolamento regionale n. 2/2007;

- il provvedimento sarà oggetto di pubblicazione ulteriore ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013, come previsto nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPC) 2022-2024, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 111/2022;

Attestato che:

- il sottoscritto dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

- il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate,

1) di iscrivere nell'elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica, i nuovi operatori, individuati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di cancellare dall'elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica, gli operatori usciti dal sistema di controllo, individuati nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di approvare l'“Elenco Regionale degli Operatori dell'agricoltura biologica” nella formulazione risultante a seguito delle iscrizioni e delle cancellazioni operate con il presente provvedimento;

4) di disporre la pubblicazione del presente atto, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPC) 2022-2024, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 111/2022;

5) di pubblicare:

- il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

- l'“Elenco Regionale degli Operatori dell'agricoltura biologica”, come aggiornato con il presente atto, sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Lucio Botarelli



## ALLEGATO 2 - CANCELLAZIONI DALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 28/02/2022

NR	CUAA	RAGIONE SOCIALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR	NR. NOTIF.	NR. PROTOC.	DT. PROT.	DATA DECORR.
1	00584470348	AZIENDA AGRICOLA MONTE DELLE VIGNE SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	VIA COSTA 2/B	43044	COLLECCHIO	PR	57398 PG/2021/115961		15-dic-21	15-dic-21
2	BRTGP53A06F882U	AZIENDA AGRICOLA MONTEROSSO DI BERTIOLOTTI GIUSEPPE	STRADA MONTE FARNETO 13	43024	NEVIANO DEGLI ARDUINI	PR	57414 PG/2021/1160310		15-dic-21	15-dic-21
3	FB8CLP53P06F137Q	FABBRICALOPE	VIA CA' MIGLIORE 281/A	47862	MADOLO	RN	58892 PG/2022/68404		26-gen-22	21-gen-22
4	PTTCSM92C4Z2114E	FATTORIA MONTE PELPI DI PUTTOCK CASSIE MARGARET	LOCALITA' PRATO 28	43041	BEDONIA	PR	57299 PG/2021/1131978		07-dic-21	08-nov-21
5	09301471201	IDEE ITALIANE SRL	VIA BOLOGNA 124	40017	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	BO	57338 PG/2021/1148913		13-dic-21	29-set-21
6	02564630347	LA CHELDONIA SOCIETA' AGRICOLA	LOCALITA' CASE CAMPACCIO 85	43042	BERCETO	PR	57335 PG/2021/1148369		13-dic-21	08-dic-21
7	MSNSRG47D19474K	MASINI SERGIO	VIA CONNETTA 1690	41059	ZOCCA	MO	57286 PG/2021/1128023		07-dic-21	07-dic-21
8	MNTMRO49R20H199I	MONTANARI OMERO	VIA GODO 5	48026	RUSSI	RA	57487 PG/2021/1173561		21-dic-21	21-dic-21
9	02516760390	MV HOME MADE S.R.L.	VIA FILIPPO RE 19/A	48123	RAVENNA	RA	57543 PG/2021/1181331		23-dic-21	23-dic-21
10	RRGRRUB63M21D705Y	ORRIGLIOLI FURIIO	VIA MONTE DELLE FORCHE 17	47010	GALEATA	FC	57290 PG/2021/1129432		07-dic-21	07-dic-21
11	01973360348	PARMA FISH S.P.A.	VIA ALFREDO VERONI 37/A	43122	PARMA	PR	57463 PG/2021/1168189		17-dic-21	17-dic-21
12	PDRLCU72A14F240R	PEDRAZZOLI LUCA	VIA ROMA 98	46020	SAN GIOVANNI DEL DOSSO	MN	57526 PG/2021/1179461		22-dic-21	16-dic-21
13	RZ2VND27B44H350G	REZZOAGLI VANDA	LOCALITA' BASSANO SOTTO 11	29029	RIVERGARO	PC	59512 PG/2022/82901		31-gen-22	31-dic-21
14	RCCMRT35529H720V	ROCCA UMBERTO	VIA CONTIGNACO 178	43030	SALSOVAAGGIORE TERME	PR	59527 PG/2022/85689		31-gen-22	31-gen-22
15	01637801208	SCHEUCHER ITALIA S.R.L.	VIA MORI 6	40054	BUDRIO	BO	57500 PG/2021/1175298		21-dic-21	21-dic-21
16	02307070397	SEMENTI ROMAGNA S.R.L.	VIA ANTONELLINI 56	48011	ALFONSINE	RA	57411 PG/2021/1162652		16-dic-21	16-dic-21
17	00563090356	SOCIETA' AGRICOLA BONARETTI PIETRO E MIRCO S.S.	VIA PASSERINI 7	42016	GUASTALLA	RE	57491 PG/2021/1173971		21-dic-21	01-set-20
18	02309440200	SOCIETA' AGRICOLA MALANICINA DI PEDRAZZOLI LUCA E PEDRAZZOLI EMANUELE S.S.	VIA SAN GIOVANNI 16/A	46020	SAN GIOVANNI DEL DOSSO	MN	57525 PG/2021/1179462		22-dic-21	16-dic-21
19	01707930382	SOCIETA' AGRICOLA VOLTA S.S.	VIALE CAVOUR 22	44121	FERRARA	FE	57498 PG/2021/1175501		21-dic-21	21-dic-21
20	BRNLSN74H05F443T	STORIE DI MIELI DI BARONI ALESSANDRO	VIA MONTERUMICI 36/7	40133	BOLOGNA	BO	57355 PG/2021/1153211		14-dic-21	14-dic-21
21	04267660407	VAL BIO SOC. AGR. S.S.	VIA PADRE FRANCESCO GUERRA 12	47028	VERGHERETO	FC	57554 PG/2021/1183719		24-dic-21	24-dic-21

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA 1 MARZO 2022, N. 3640

**Approvazione del corso di formazione per Guardie Ecologiche Volontarie e delle relative attività di svolgimento proposta dal Raggruppamento GELA di Legambiente di Parma**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la L.R. 3 luglio 1989, n. 23 “Disciplina del servizio di vigilanza ecologica”

Premesso che la Giunta regionale con proprie deliberazioni nn. 1222/1990, 5291/1991, 4055/1995, 266/2000, 2291/2008, 688/2016, ha approvato sei direttive in attuazione della suddetta legge regionale;

Dato atto:

- che con la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo territoriale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” è stato modificato l’assetto delle competenze previsto dalla L.R. n. 23/1989;

- che con l’art. 15, comma 1, della L.R. n. 13/2015, per tutte le materie previste dal capo I del titolo II della medesima legge, vengono poste in capo alla Regione le funzioni di:

- indirizzo, anche attraverso apposite direttive;
- pianificazione e programmazione, compresa l’erogazione di contributi e benefici economici;
- sviluppo e coordinamento delle conoscenze territoriali e dei sistemi informativi;

- che l’art. 16, comma 3, lett. c) della L.R. n. 13/2015, prevede invece che la Regione svolga mediante l’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia, le funzioni già conferite alle Province ai sensi della L.R. n. 23/89, fatta salva l’applicazione degli artt. 6 (incarico alle Guardie Ecologiche Volontarie) e 7 (sospensione e revoca dell’incarico) della medesima legge;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 688 del 16 maggio 2016 avente ad oggetto “Direttiva per l’attuazione dell’art. 16, comma 3, lett. c) della L.R. n. 13/2015 in merito al servizio volontario di vigilanza ecologica” che precisa le funzioni esercitate dalla Regione e dall’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia (ARPAE) in tale materia;

Dato atto che all’art. 2, comma 1, lett. d) tale deliberazione pone in capo alla Regione la redazione e l’approvazione dei programmi dei corsi di formazione delle Guardie Ecologiche Volontarie e le relative modalità di svolgimento con l’obiettivo di omogeneizzare il percorso formativo a livello regionale.

Dato atto che con la determinazione n. 22862 del 22/12/2020 avente ad oggetto “Approvazione del programma del corso tipo di formazione per le Guardie Ecologiche Volontarie” si è definito il programma tipo per il corso di formazione delle aspiranti GEV indicando un riferimento univoco sul territorio regionale per tutti i diversi raggruppamenti provinciali;

Constatato che il Raggruppamento delle Guardie Ecologiche Volontarie di Legambiente di Parma ha concordato l’avvio di un corso e quindi ha inviato il programma del corso e le integrazioni richieste conservate agli atti del Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della montagna con note Prot. 0085485.E del 31/1/2022, Prot. 0130188.E del 14/2/2022, Prot. 0163688.E del 22/2/2022; Prot. 0180984.E del 23/2/2022;

Considerato che:

- il calendario del corso è da ritenersi definitivo ed eventuali variazioni dovranno essere comunicate per iscritto al Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della montagna;

- il corso si svolgerà contemporaneamente sia *on line* (utilizzando la piattaforma Teams) che in presenza, prevedendo:

- lezioni teoriche che si terranno nelle giornate di martedì e giovedì dalle ore 20.30 alle ore 23.30;

- esercitazioni;

- uscite sul territorio da svolgersi unicamente in presenza;

- il corso sarà articolato in unità formative per un totale di 100 ore articolate in 72 ore di lezione teorica, 12 ore di esercitazioni, 16 ore di uscite sul territorio;

- le lezioni si svolgeranno secondo il calendario del corso di cui all’allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l’effettiva presenza delle aspiranti GEV al corso verrà documentata nei seguenti modi:

- per le lezioni *on line* attraverso la stampa dello *screen shot*, all’inizio e alla fine della lezione, che verrà allegata all’allegato 2 parte integrate e sostanziale del presente atto, per il Raggruppamento di Guardie Ecologiche Volontarie di Legambiente di Parma;

- per le attività in presenza tramite l’apposizione della firma all’avvio e termine dell’attività sugli appositi moduli predisposti di cui all’allegato 2 parte integrate e sostanziale del presente atto, per il Raggruppamento di Guardie Ecologiche Volontarie di Legambiente di Parma;

- saranno ammessi all’esame i candidati che avranno partecipato al corso per almeno tre quarti delle 100 ore stabilite dal presente corso di formazione, così come previsto dalla D.G.R. n. 266/2000;

- al termine del percorso formativo il Presidente del raggruppamento invierà ad ARPAE l’elenco dei candidati ammessi all’esame attestando contestualmente la veridicità delle ore obbligatorie frequentate dai candidati;

Ritenuto che le materie da trattare in tale corso di formazione risultano coerenti con quanto previsto in materia dalle Direttive regionali sopra richiamate;

Ritenuto pertanto di approvare il corso di formazione presentato;

Visti:

- i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri che hanno disposto misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza da COVID-19;

- le ordinanze del Presidente della Regione Emilia-Romagna adottate nell’ambito dell’emergenza COVID-19;

Visti inoltre:

- la legge regionale n. 43 del 26/11/2001 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, avente per oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e successive modifiche e integrazioni;

- la determinazione n. 12377 del 16/7/2020, con la quale è stato affidato l’incarico di Responsabile del Servizio Aree protette,

Foreste e Sviluppo della montagna e la successiva determinazione n. 5517 del 30 marzo 2021 “Proroga incarichi dirigenziali presso la Direzione generale Cura del territorio e dell'ambiente” e la determina n. 10256 del 31/5/2021 “Conferimento incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura del Territorio e dell’Ambiente”;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza e al sistema dei controlli interni:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modificazioni;

- la deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto “Il sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna”;

- la deliberazione n. 111 del 28/1/2021 avente oggetto “Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023”;

- la deliberazione n. 111 del 31/1/2022 recante “Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all’art. 6 del D.L. n. 80/2021”;

Richiamate inoltre le deliberazioni della Giunta regionale n. 2189 del 21 dicembre 2015, n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 702 del 16 maggio 2016, n. 1107 dell'11 luglio 2016 e n. 2123 del 5 dicembre 2016;

Vista la determinazione dirigenziale n. 19063 del 24/11/2017 “Provvedimento di nomina del responsabile del procedimento ai sensi degli art. 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. n. 32/1993;

Attestato che:

- il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

- il responsabile del procedimento ha dichiarato di non tro-

varsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;  
determina

1) per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate, di approvare il corso di formazione per il Raggruppamento delle Guardie Ecologiche Volontarie di Legambiente di Parma, così come strutturato in Allegato 1 parte integrante e sostanziale al presente atto;

2) di approvare il modulo relativo ai fogli di presenza del corso di formazione di cui all’Allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di richiedere al Presidente del Raggruppamento delle Guardie Ecologiche Volontarie di Legambiente di Parma, al termine del percorso formativo, di inviare ad ARPAE l’elenco dei candidati ammessi all’esame attestando contestualmente la veridicità delle ore obbligatorie frequentate dai candidati;

4) di raccomandare il rispetto di tutte le restrizioni in atto e delle misure preventive possibili ai fini del rispetto del distanziamento fisico;

5) di condizionare la concreta attuazione del corso di cui al programma approvato al punto 1 all’evoluzione dell’emergenza sanitaria COVID-19 e quindi delle eventuali restrizioni che dovessero essere approvate da disposizioni nazionali e regionali;

6) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

7) di disporre la pubblicazione integrale del presente atto, comprensivo degli allegati, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, nel BURERT (Bollettino Ufficiale della Regione Emilia–Romagna Telematico).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianni Gregorio

DATA	Giorno	Orario	Titolo Lezione	Descrizione Lezione	RELATORI	Ore Lez	Ore Eser	Ore Uscita
10/03/22	Giovedì	20.30 – 23,30	Le norme del T.U.L.P.S. e il relativo Regolamento	<ul style="list-style-type: none"> <li>Il T.U.L.P.S. Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza e suo Regolamento (R.D. n. 773/1931 e R.D. n. 635/1940).</li> <li>La guardia giurata nella legislazione di Pubblica Sicurezza.</li> <li>La qualifica di pubblico ufficiale e suo ruolo.</li> <li>I poteri ed i compiti delle guardie particolari giurate volontarie.</li> <li>Le competenze della Polizia Giudiziaria.</li> </ul>	Soggetto 1	3		
15/03/22	Martedì	20.30 – 23,30	Disciplina del servizio Volontario di Vigilanza ecologica	<ul style="list-style-type: none"> <li>Il servizio di vigilanza ecologica volontaria nell'ordinamento regionale.</li> <li>L.R. 3 luglio 1989, n. 23 "Disciplina del servizio volontario di vigilanza ecologica".</li> <li>I Raggruppamenti delle GEV: organizzazione, regolamenti, struttura, attività, convenzioni e programmi.</li> <li>La riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni: la L.R. n. 13/2015 (Capo I - Sezioni I – II – III – IV).</li> <li>Cenni sull'ordinamento regionale delle associazioni di volontario e Codice del Terzo Settore.</li> </ul>	Soggetto 2 Soggetto 3	3		
17/03/22	Giovedì	20.30 – 23,30	La figura giuridica Delle Guardie Ecologiche Volontarie	<ul style="list-style-type: none"> <li>La Guardia Ecologica Volontaria: profilo e compiti.</li> <li>La figura e la funzione della GEV nell'ordinamento regionale e il suo ambito di competenza: le Direttive regionali di attuazione della L.R. n. 23/1989.</li> <li>Requisiti e doveri della Guardia Ecologica Volontaria</li> </ul>	Soggetto 4	3		
22/03/22	Martedì	20.30 – 23,30	Rilevazione ed accertamento di Infrazioni comportanti l'applicazione di Sanzioni amministrative Pecuniarie	<ul style="list-style-type: none"> <li>Legge sulla depenalizzazione: Legge 24 novembre 1981, n. 689 "Modifiche al sistema penale".</li> <li>L.R. 28 aprile 1984, n. 21 e ss.mm. "Disciplina dell'applicazione delle sanzioni amministrative di competenza regionale.</li> <li>Il verbale di accertata violazione.</li> <li>Gli illeciti amministrativi e penali.</li> <li>L'identificazione del trasgressore.</li> <li>Accertamento della violazione, contestazione,</li> <li>notifica e pagamento in misura ridotta.</li> <li>Il sequestro amministrativo e il verbale di Sequestro</li> </ul>	Soggetto 5	3		
24/03/22	Giovedì	20.30 – 23,30	Nozioni sulla Dinamica di relazione e sui Codici di Comportamento	<ul style="list-style-type: none"> <li>Tecniche di rilevazione e accertamento di infrazioni comportanti l'applicazione di sanzioni pecuniarie.</li> <li>Nozioni sulla dinamica di relazione e sui codici di Comportamento.</li> </ul>	Soggetto 5	3		
29/03/22	Martedì	20.30 – 23,30	Nozioni generali di ecologia e Principi dello Sviluppo Sostenibile	<ul style="list-style-type: none"> <li>Il concetto di ecosistema, di biocenosi, di catena alimentare, di piramide ecologica, di popolazione.</li> <li>Gli ecosistemi e loro funzionamento.</li> <li>Il concetto di sviluppo sostenibile e di tutela della biodiversità.</li> </ul>	Soggetto 6	3		

31/03/22	Giovedì	20.30 – 23,30	La vegetazione e gli Habitat protetti dell'Emilia-Romagna	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Introduzione alla conoscenza della flora e della vegetazione dell'Emilia-Romagna.</li> <li>• Gli aspetti vegetazionali del territorio costiero, pianiziale, collinare e montano.</li> <li>• La Direttiva Habitat (Habitat e flora).</li> <li>• La flora protetta dell'Emilia-Romagna.</li> <li>• Gli habitat protetti dell'Emilia-Romagna.</li> <li>• La vegetazione e la flora spontanea della Provincia di PARMA</li> <li>• Introduzione alla normativa regionale</li> </ul>	Soggetto 7	3		
05/04/22	Martedì	20.30 – 23,30	La fauna selvatica In Emilia-Romagna	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le specie faunistiche protette presenti sul territorio regionale.</li> <li>• La Direttiva Uccelli (Direttiva n. 79/409/CEE).</li> <li>• Legge 157/92 Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio.</li> <li>• DPR 357/97 Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche.</li> <li>• La fauna selvatica e la fauna protetta della Provincia di Parma</li> <li>• Le specie esotiche invasive del Decreto legislativo 15 dicembre 2017, n. 230 "Adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014, recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive".</li> <li>• Introduzione alla normativa regionale</li> </ul>	Soggetto 8	3		
07/04/22	Giovedì	20.30 – 23,30	La geografia dell'Emilia-Romagna	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La geografia dell'Emilia-Romagna.</li> <li>• Elementi di cartografia: orientamento, carte topografiche e tematiche, scala, curve di livello.</li> <li>• Utilizzo della cartografia e degli strumenti digitali: cartografia interattiva regionale, GPS.</li> <li>• La rete sentieristica regionale (CAI, Alta Via dei Parchi, Ciclovie dei Parchi, ecc.).</li> </ul>	Soggetto 9	3		
12/04/22	Martedì	20.30 – 23,30	Nozioni di educazione ambientale e di comunicazione in Ambito Ambientale	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Cenni di metodologie didattiche per sviluppare interventi di educazione ambientale.</li> <li>• Cenni di metodologie di comunicazione di interventi di informazione e comunicazione.</li> <li>• Analisi di esempi di interventi di educazione ambientale e dei relativi materiali.</li> </ul>	Soggetto 10	3		
14/04/22	Giovedì	20.30 – 23,30	Il sistema delle aree naturali protette in Emilia-Romagna	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Legge 6/12/1991 n. 394 "Legge quadro sulle aree protette".</li> <li>• Legge Regionale 17/02/2005, n. 6 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle aree naturali protette e dei siti Rete Natura 2000".</li> <li>• Legge Regionale 23 dicembre 2011, n. 24 "Riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della rete Natura 2000 e istituzione del Parco regionale dello Stirone e del Piacenziano. Regolamenti delle aree naturali protette.</li> <li>• Legge Regionale 27 dicembre 2018, n. 24</li> <li>• Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2019 art. 16</li> <li>• Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città</li> </ul>	Soggetto 11	3		



				metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unione successive modifiche (Capo I – Sezione III "Parchi e Biodiversità").				
21/04/22	Giovedì	20.30 – 23,30	Il sistema delle aree Naturali protette nella provincia di Parma	<ul style="list-style-type: none"> <li>Le aree naturali protette presenti nella Provincia di riferimento: caratteristiche, habitat e specie presenti.</li> <li>Eventuali regolamenti vigenti e modalità di fruizione delle aree naturali protette.</li> <li>Le sanzioni amministrative previste all'interno delle aree naturali protette: esempi e casi di Applicazioni</li> </ul>	Soggetto 11	3		
23/04/22	Sabato	8,30 - 12,30	Uscita sul territorio, rif1	<ul style="list-style-type: none"> <li>Uscita presso parco regionale o riserva naturale – Oasi dei Ghirardi</li> </ul>	Soggetto 12			4
26/04/22	Martedì	20.30 – 23,30	La Rete Natura 2000 in Emilia-Romagna	<ul style="list-style-type: none"> <li>DPR n. 357/97 "Regolamento di attuazione Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi naturali nonché della flora e fauna selvatica".</li> <li>Legge Regionale 17/02/2005, n. 6 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle aree naturali protette e dei siti Rete Natura 2000".</li> <li>Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7 "Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali – Titolo I (Rete Natura 2000)" - Disposizioni in materia ambientale. modifiche ed integrazioni a leggi regionali".</li> <li>Legge Regionale 23 dicembre 2011, n. 24 "Riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della rete Natura 2000 e istituzione del Parco regionale dello Stirone e del Piacenziano".</li> <li>Misure di conservazione e gestione ZPS ai sensi Direttiva 79/409/CEE, 92/43/CEE, DPR 357/97 e D.M. 184/07".</li> <li>Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale, Province, Comuni e loro Unione - successive modifiche" (Capo I – Sezione III "Parchi e Biodiversità". DGR n. 1191/07 "Approvazione Direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione la conservazione la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS, nonché le Linee Guida per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 2 comma 2 della L.R. n.7/04".</li> <li>DGR n. 1147/2018 "Approvazione delle Misure Generali di Conservazione, delle Misure Specifiche di conservazione e dei Piani di gestione dei siti Natura 2000, nonché della proposta di designazione delle ZSC e delle modifiche alle delibere n. 1191/2007 e n. 667/2009".</li> </ul>	Soggetto 8	3		
28/04/22	Giovedì	20.30 – 23,30	I siti della Rete Natura 2000 nella Provincia di Riferimento	<ul style="list-style-type: none"> <li>I siti della Rete Natura 2000 nella Provincia di Parma: caratteristiche, habitat e specie presenti.</li> <li>Misure vigenti e modalità di fruizione dei siti: esempi e casi pratici di applicazione delle Misure di conservazione</li> </ul>	Soggetto 8	3		
30/04/22	Sabato		Uscita sul territorio, rif2	<ul style="list-style-type: none"> <li>Uscita presso un sito della rete natura 2000 – Medio Taro</li> </ul>	Soggetto 8			4

03/05/22	Martedì	20,30 – 23,30	Esercitazione 1	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sono da prevedere delle esercitazioni per la compilazione di verbali inerenti infrazioni e di accertata violazione in materia di siti della Rete Natura 2000 e aree naturali protette.</li> </ul>	Soggetto 13		3	
05/05/22	Giovedì	20,30 – 23,30	La flora protetta e i Prodotti del sottobosco – La tutela degli alberi Monumentali in Emilia-Romagna	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L.R. n. 2/1977 “Provvedimenti per la salvaguardia della flora regionale. Istituzione di un fondo regionale per la conservazione della natura.”.</li> <li>• Art. 6, L.R. n. 2/1977 “Alberi monumentali Regionali”.</li> <li>• Art. 7, Legge n. 10/2013 “Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani”.</li> </ul>	Soggetto 14	3		
07/05/22	Sabato	8,30 - 12,30	Uscita sul territorio, rif3	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Uscita per flora spontanea e prodotti sottobosco in zona naturale Guadine Pradaccio</li> </ul>	Soggetto 15			4
10/05/22	Martedì	20,30 – 23,30	Foreste Regolamento Forestale	<ul style="list-style-type: none"> <li>• R.D.L. 3267/1923 “Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani”.</li> <li>• Decreto Legislativo 3 aprile 2018, n. 34 “Testo unico in materia di foreste e filiere forestali”.</li> <li>• Legge regionale n. 30/1981 “Incentivi per lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse forestali, con particolare riferimento al territorio montano. Modifiche ed integrazioni alle leggi regionali 25 maggio 1974, n. 18 e 24 gennaio 1975, n. 6.</li> <li>• Regolamento regionale 1 agosto 2018, n. 3 “Approvazione del Regolamento Forestale Regionale in attuazione dell’art. 13 della L.R. n.30/1984”.</li> <li>• Legge 21/11/2000 n. 353 “Legge quadro in materia di incendi boschivi</li> </ul>	Soggetto 15	3		
12/05/22	Giovedì	20,30 – 23,30	Regolamentazione della raccolta e della commercializzazione dei funghi e dei Tartufi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Legge regionale 2/09/1991, n. 24 “Disciplina della raccolta, coltivazione e commercio dei tartufi nel territorio regionale in attuazione della legge 16/12/85 n. 752” e sue modifiche.</li> <li>• Legge regionale 2/04/1996 n. 6 “Disciplina della raccolta e della commercializzazione dei funghi epigei spontanei nel territorio regionale. Applicazione della L. 23/08/1993 n. 352.</li> </ul>	Soggetto 16	3		
14/05/22	Sabato	8,30 - 12,30	Uscita sul territorio, rif4	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Uscita in un luogo dove sia possibile vedere i funghi e i tartufi in un ambiente naturale</li> </ul>	Soggetto 16 – Soggetto 17			4
17/05/22	Martedì	20,30 – 23,30	Esercitazione 2	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sono da prevedere delle esercitazioni per la compilazione di verbali inerenti infrazioni e di accertata violazione in materia di funghi e tartufi di flora spontanea protetta e prodotti del sottobosco</li> </ul>	Soggetto 16 Soggetto 13		3	
19/05/22	Giovedì	20,30 – 23,30	La fauna minore e le Specie esotiche invasive in Emilia-Romagna	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Legge Regionale 31/07/2006 n. 15 “Disposizioni per la tutela della fauna minore in Emilia-Romagna.</li> <li>• Decreto legislativo 15 dicembre 2017, n. 230 “Adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014, recante disposizioni volte a prevenire e gestire l’introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive” relativamente alla fauna Minore.</li> </ul>	Soggetto 18	3		

24/05/22	Martedì	20.30 – 23,30	La fauna selvatica e ittica in Emilia-Romagna. L'attività venatoria e ittica nelle aree naturali protette e nei siti della Rete Natura 2000	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Legge 11 febbraio 1992 n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" (cenni).</li> <li>• Legge regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" e successive modificazioni (cenni).</li> <li>• Legge regionale 22 febbraio 1993 n. 11 "Tutela E sviluppo della fauna ittica e regolamentazione della pesca in Emilia-Romagna" (cenni). "attività venatoria e ittica all'interno delle aree protette e dei siti della Rete Natura 2000.</li> </ul>	Soggetto 19 Soggetto 20 Soggetto 21	3		
26/05/22	Giovedì	20.30 – 23,30	Spandimento Agronomico dei liquami	<ul style="list-style-type: none"> <li>• DM 25 febbraio 2016 "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue, nonché per la produzione e l'utilizzazione agronomica del digestato".</li> <li>• Regolamento regionale 15 dicembre 2017, n. 3 "Regolamento regionale in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, del digestato e delle acque reflue".</li> <li>• Legge regionale 6/03/2007, n. 4 "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali – Capo III Disposizioni in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue derivanti da aziende agricole e piccole aziende agro-alimentari" - "Attuazione del Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e forestali del 7/04/2006 – Titolo III Disposizioni e norme tecniche per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento in zone non vulnerabili pratiche agricole obbligatorie". Determinazione dirigenziale n. 19993/2018 "Regolamento regionale n. 3/2017. Decorrenza del divieto di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento; precisazioni e ulteriori norme tecniche in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti d'allevamento, del digestato e delle acque reflue".</li> </ul>	Soggetto 22 Soggetto 23	3		
31/05/22	Martedì	20.30 – 23,30	Abbandono deposito Incontrollato di Rifiuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• D.Lgs. 3/04/2006, n. 152 - Parte quarta – "Norme in materia ambientale". I regolamenti comunali sulla gestione dei rifiuti e i gestori di riferimento.</li> </ul>	Soggetto 22	3		
07/06/22	Martedì	20.30 – 23,30	Esercitazione 3	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sono da prevedere delle esercitazioni per la compilazione di verbali inerenti infrazioni e di accertata violazione in materia abbandono rifiuti e spandimenti agronomici</li> </ul>	Soggetto 22	3		
09/06/22	Giovedì	20.30 – 23,30	Tutela del paesaggio e del verde urbano. Regolamenti Comunali ed Ordinanze sindacali in Materia Ambientale	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Decreto Legislativo 42/04 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" - Parte III.</li> <li>• Cenni al Piano territoriale paesistico regionale e alla pianificazione urbanistico territoriale provinciale e comunale".</li> <li>• Regolamenti del verde urbano e ordinanze sindacali in materia di tutela dell'ambiente.</li> </ul>	Soggetto 24	3		

06/09/22	Martedì	20.30 – 23,30	Inquinamento luminoso - Controllo in materia di attività estrattive	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Legge regionale 29/09/2003 n. 19 "Norme in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico" e direttive regionali di applicazione.</li> <li>• L.R. n. 17/1991 "Disciplina delle attività estrattive" e successive modificazioni.</li> </ul>	Soggetto 25 Soggetto 26 Soggetto 27	3		
08/09/22	Giovedì	20.30 – 23,30	Benessere animale e anagrafe canina	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L. 281/1991 "Legge quadro in materia di animali d'affezione e prevenzione del randagismo".</li> <li>• L.R. 27/2004 "Norme per la tutela ed il controllo della popolazione canina e felina".</li> <li>• L.R. 5/2005 e ss.mm. "Norme a tutela del benessere animale. Regolamenti Comunali.</li> </ul>	Soggetto 3	3		
13/09/22	Martedì	20.30 – 23,30	Esercitazione 4	<ul style="list-style-type: none"> <li>• RIPASSO E PROVA ESAME CON QUIZ</li> </ul>	Soggetto 28 Soggetto 2		3	



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E PESCA 28 FEBBRAIO 2022, N. 3620

**DGR. n. 85/2022. Provvedimenti relativi all'attività venatoria e alla ricerca dei tartufi per la prevenzione della diffusione della peste suina africana con validità fino al 31 marzo 2022**

## IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 marzo 2016 relativo alle malattie animali trasmissibili e che modifica e abroga taluni atti in materia di sanità animale ("Normativa in materia di sanità animale");

- il Regolamento delegato (UE) n. 2018/1629 della Commissione del 25 luglio 2018 che modifica l'elenco delle malattie riportate nell'allegato II del Regolamento (UE) 2016/429 relativo alle malattie trasmissibili e che modifica e abroga taluni atti in materia di sanità animale ("Normativa in materia di sanità animale") e successive modifiche e integrazioni;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2018/1882 della Commissione del 3 dicembre 2018 relativo all'applicazione e controllo delle malattie elencate e che stabilisce un elenco di specie o gruppi di specie che comportano un notevole rischio di diffusione di tali malattie elencate;

- il Regolamento delegato (UE) n. 2020/687 della Commissione del 17 dicembre 2019 che integra il Regolamento (UE) 2016/429 per quanto riguarda le norme relative alla prevenzione e al controllo di determinate malattie elencate;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/605 della Commissione del 7 aprile 2021 che stabilisce misure speciali di controllo della peste suina africana e successive modifiche ed integrazioni;

Visti:

- il Piano nazionale per le emergenze di tipo epidemico pubblicato sulla pagina dedicata alla risposta alle emergenze del Portale del Ministero della salute;

- la propria deliberazione n. 977 del 3 agosto 2020 "Recupimento del "Piano di sorveglianza e prevenzione in Italia della peste suina africana e piano di eradicazione in regione Sardegna per il 2020", approvazione linee guida per l'applicazione del piano in regione Emilia-Romagna. Costituzione del Nucleo di Coordinamento Tecnico Regionale";

- il Piano "Peste Suina Africana - Piano di sorveglianza e prevenzione in Italia per il 2021";

- il Piano di Sorveglianza per la peste suina africana e peste suina classica: linee guida per la applicazione del piano in regione Emilia-Romagna, anno 2021;

- il Piano di sorveglianza e prevenzione in Italia per la Peste suina africana per il 2022 inviato alla Commissione europea per l'approvazione ai sensi dell'articolo 33 del Regolamento (UE) 2016/429 e successivi regolamenti derivati, ed il Manuale delle emergenze da Peste suina africana in popolazioni di suini selvatici del 21 aprile 2021;

Dato atto che il Centro di Referenza nazionale per le pesti suine (CEREP presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale Umbria e Marche - IZSUM), in data 7 gennaio 2022, ha confermato la presenza del virus di Peste suina africana (PSA) in una carcassa

di cinghiale rinvenuta nel Comune di Ovada, in provincia di Alessandria e che successivamente sono stati confermati altri casi nella stessa provincia di Alessandria e nella provincia di Genova;

Richiamati:

- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 3 del 11 gennaio 2022 "Provvedimenti urgenti in ordine all'attività venatoria per prevenire la diffusione della peste suina africana", adottato a seguito della nota prot. n. 496 pervenuta in data 11/1/2022 del Ministero della Salute che, di concerto con il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, le Regioni, il CEREP ed ISPRA, ha definito la delimitazione della zona infetta comprendente parte delle Regioni Piemonte e Liguria, indicando, per le Regioni confinanti, le azioni necessarie al fine di prevenire la diffusione della malattia;

- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 7 del 24 gennaio 2022 "Provvedimenti urgenti in ordine all'attività venatoria e ad altre attività all'aperto di natura agro-silvo-pastorale per prevenire la diffusione della peste suina africana", adottato a seguito della circolare del Ministero della Salute prot. n. 1195 del 18 gennaio 2022, che, all'art. 2 "Misure di controllo nell'area confinante con la zona infetta", nel delimitare i confini dell'area infetta a seguito dell'evoluzione epidemiologica della malattia, ha previsto, tra le altre, nei territori compresi nell'area di 10 chilometri dal confine con la zona infetta, l'applicazione da parte delle Regioni di misure di rafforzamento della sorveglianza anche attraverso la programmazione dell'attività di ricerca attiva delle carcasse di suini selvatici e la regolamentazione dell'attività venatoria e delle altre attività all'aperto di natura agro-silvo-pastorale, limitando al massimo il disturbo ai suini selvatici con il fine di ridurre la mobilità;

- la deliberazione n.85 del 24 gennaio 2022 con la quale la Giunta regionale demanda al Responsabile del Servizio Attività Faunistico-Venatorie e Pesca l'attuazione, tramite propri atti formali, delle misure di prevenzione e controllo inerenti l'esercizio dell'attività venatoria, della raccolta dei tartufi e dell'esercizio della pesca sportiva disposte dal Ministero della Salute congiuntamente al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, per tutta la durata dell'emergenza;

- la propria precedente determinazione n.1735 del 1 febbraio 2022 "Provvedimenti relativi all'attività venatoria e alla ricerca dei tartufi per la prevenzione e la diffusione della peste suina africana in ottemperanza a quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 85/2022;

Preso atto del decreto-legge 17 febbraio 2022, n. 9 "Misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (PSA)";

Considerati gli esiti della riunione dell'Unità di Crisi Nazionale del 16 febbraio 2022 nel corso della quale sono stati definiti i confini dell'area infetta nonché gli esiti della riunione di coordinamento del 21 febbraio 2022 tra le Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Toscana, finalizzata alla rimodulazione delle prescrizioni relative alle zone confinanti con l'area infetta;

Ritenuto pertanto opportuno provvedere con il presente atto alla modifica di quanto indicato nella precedente determinazione n.1735/2022, prevedendo limitazioni per la sola area di 10 Km confinante con la zona infetta definita in allegato al presente atto;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"

e successive modifiche;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022, recante "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 81/2021";

- la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 di indirizzo in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture regionali e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali, e successive modifiche, per quanto applicabile;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Richiamata, inoltre, la determinazione direttoriale n. 10333 del 31 maggio 2021 recante "Conferimento di incarichi dirigenziali e proroga di incarichi ad interim nell'ambito della Direzione Generale, Agricoltura, Caccia e Pesca";

Attestato che il sottoscritto dirigente, Responsabile Unico del procedimento, non si trova in situazioni di conflitto, anche potenziale di interessi;

determina

nei territori dei comuni della provincia di Piacenza compresi nell'area di 10 Km confinante con la zona infetta, secondo quanto rappresentato nella mappa allegata al presente provvedimento, in conformità con le disposizioni previste dal regolamento di esecuzione (UE)2021/605, la conferma della sospensione:

1. dell'attività venatoria e di controllo della specie cinghiale;
- dell'attività di allenamento e addestramento cani;
- delle gare e delle prove cinofile;
- della ricerca e raccolta dei tartufi;

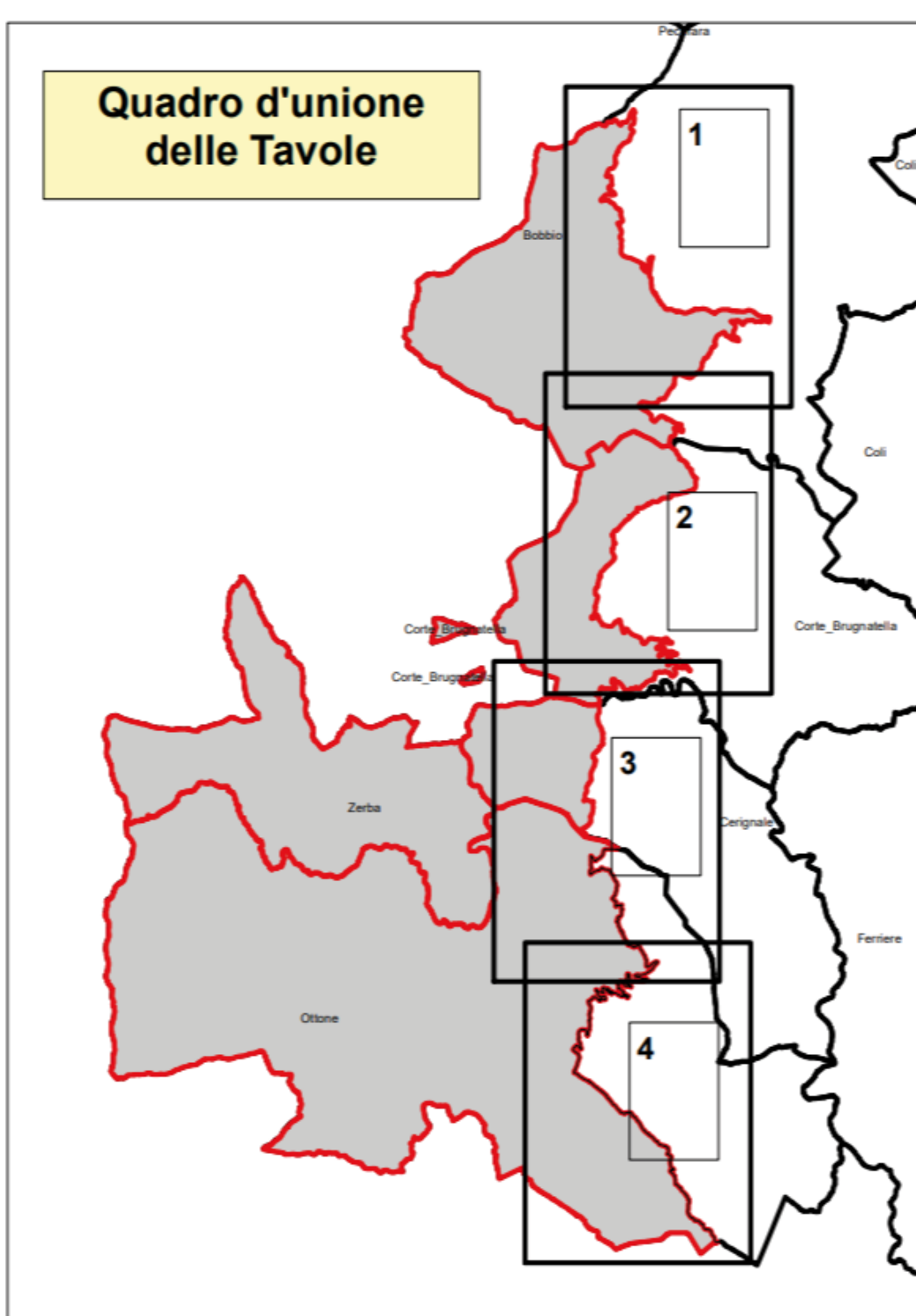
2. il rafforzamento della ricerca delle carcasse di cinghiale su tutto il territorio regionale;

3. che le disposizioni del presente atto rimangano in vigore in funzione della situazione epidemiologica e almeno fino alla data del 31 marzo 2022;

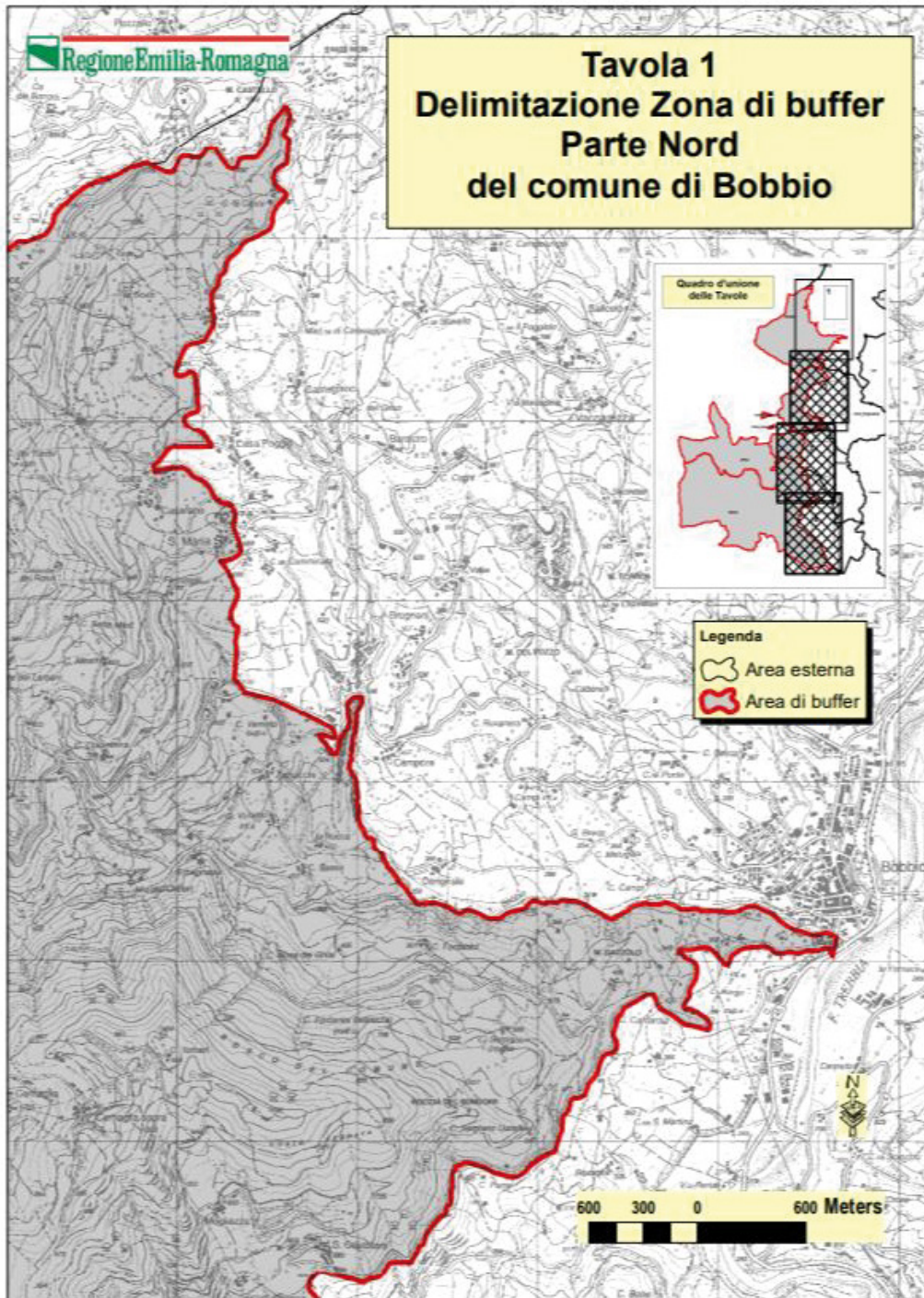
4. che il presente atto sia pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

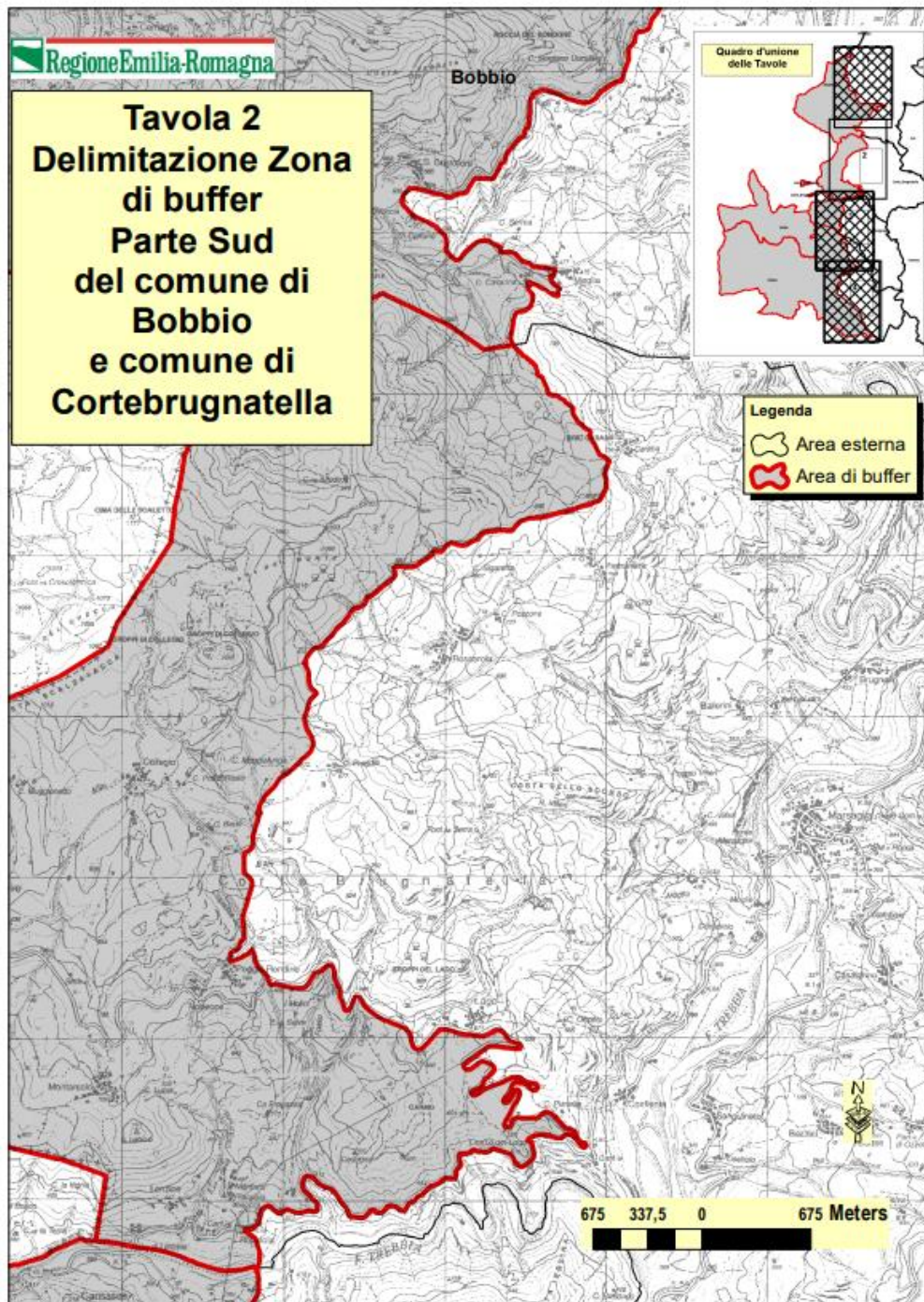
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

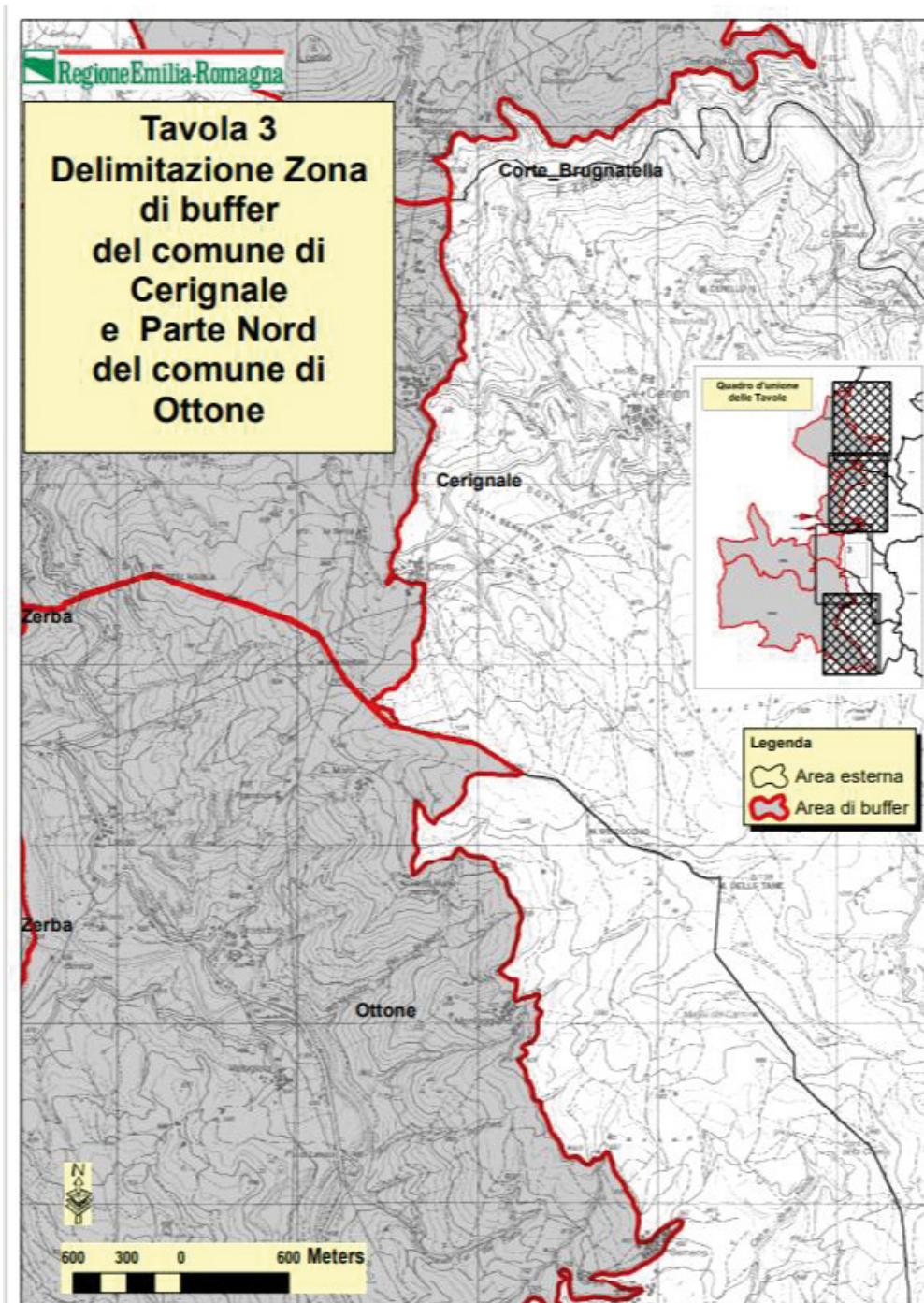
Vittorio Elio Manduca

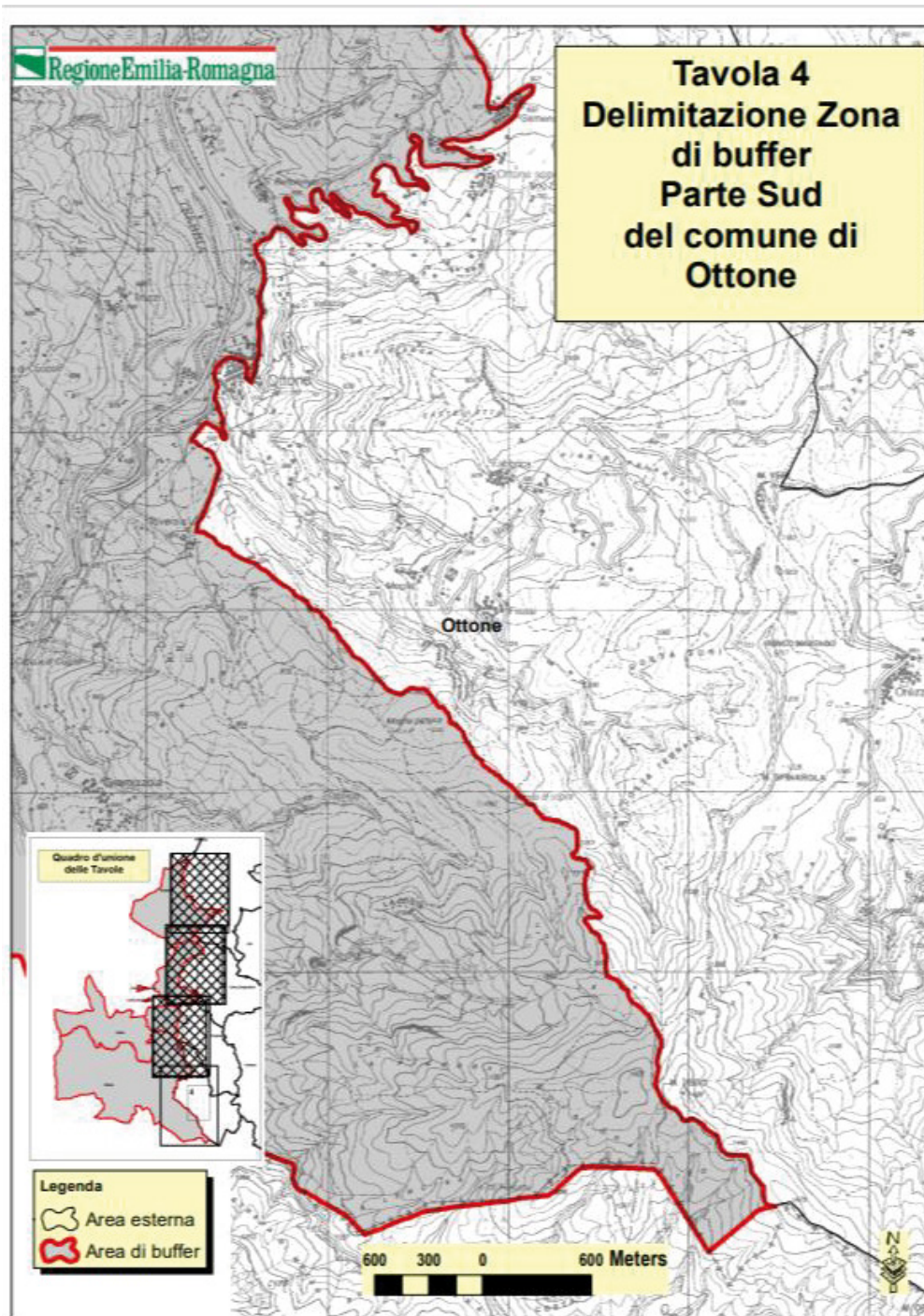












### **DESCRIZIONE DEI CONFINI DELLA ZONA INTERESSATA DALLE LIMITAZIONI**

L'area di pertinenza, considerata inclusa nel buffer di 10 km dai comuni classificati infetti, si sviluppa ad Ovest della linea che, a Nord parte dal punto in cui la ex SS461 del Passo Penice, entra dalla provincia di Pavia nel comune di Bobbio in provincia di Piacenza, seguendo questa strada fino all'incrocio con la Strada Comunale n. 49 che rappresenta il confine fino al Bivio per la Frazione Gorra e quindi prendendo la Strada Comunale n. 60 fino alla Frazione di S. Maria. Da qui il confine segue le Strade Comunali n. 49 prima e n. 59 poi fino al ponte sul Rio "della Rocca" che delimita la zona fino alla foce nel Torrente Bobbio, il quale diventa il limite della zona fino al ponte in prossimità dell'omonimo Paese, dove segue la strada comunale n. 65 fino in prossimità della Frazione di S. Cristoforo da cui si stacca per seguire il sentiero che attraversa il Rio Carlone, attraversa l'abitato di Moglia, entra in comune di Cortebrugnatella ed arriva fino alla Frazione di Carana. Da qui gira verso Ovest sulla vecchia strada dismessa nota come "sentiero delle sigarette" che, passando nei pressi di C. Praggia si immette sulla strada comunale n. 6 in direzione di Poggio Rondino. Superata questa Frazione, il confine segue il Fosso della Ciapassa fino alla strada provinciale n. 73, che perimetra l'area fino all'innesto con la strada statale n. 45. Quest'ultima diventa da qui il nuovo confine fino all'abitato di Rovaiola, dove la si abbandona per il sentiero che attraversa il Trebbia ed entra nel comune di Cerignale in corrispondenza della foce del Fosso del Castello. Il Fosso delimita l'area anche mediante l'affluente Fosso di Oneto, fino alla Frazione omonima, da dove il confine inizia a seguire il sentiero che sale al crinale verso il M. Bellocchio, prendendo poi la deviazione, in comune di Ottone, verso la strada "S. Maria-Monfagiano" e seguendola fino alla frazione omonima. Il perimetro è qui coincidente con la strada comunale n. 26 che attraversa le Frazioni di Semensi ed Ottone Soprano, fino ad immettersi nella strada comunale n. 45 che arriva alla sede comunale. Da Ottone il confine segue la strada comunale 33 quasi fino alla Frazione di Toveraia. Prima dell'abitato si segue il Rio omonimo fino al sentiero che porta alla vetta del Monte Dego e quindi al confine provinciale e regionale con Genova.

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTRATTIVITÀ E INTERNAZIONALIZZAZIONE 28 FEBBRAIO 2022, N. 3572

**Approvazione dello schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese tra la Regione Emilia-Romagna e E80 GROUP S.P.A. - L.R. n.14/2014, art. 6 (D.G.R. n. 863/2021 e s.m.i.; D.G.R. n. 2235/2021)**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la Legge Regionale del 18 luglio 2014 n. 14 "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna" e in particolare, l'art. 6 della parte II "Accordi per l'insediamento e lo sviluppo delle imprese";

Viste, inoltre:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 863/2021, "Approvazione del bando "Attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna. accordi regionali di insediamento e sviluppo - Bando 2021 in attuazione dell'art. 6 L.R. n. 14/2014", e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. **2235/2021** avente ad oggetto "Attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna. Accordi regionali di insediamento e sviluppo - Bando 2021 in attuazione dell'art. 6 della L.R. n. 14/2014 (delibera di giunta regionale n. 863/2021). Approvazione graduatoria", con la quale sono stati approvati l'elenco delle imprese che hanno presentato domanda, la graduatoria dei programmi ammissibili a finanziamento presentati e l'identificazione dei progetti finanziabili, l'elenco delle spese presentate, delle spese ammissibili e dei contributi concedibili;

Preso atto che la citata deliberazione n. 863/2021, al punto 9) del dispositivo, stabilisce che il Responsabile del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione:

- approva i singoli Accordi regionali di insediamento e sviluppo secondo lo schema allegato al Bando approvato con la medesima deliberazione n. 863/2021 e ss.mm.ii., procedendo ad apporre le modifiche non sostanziali che si rendano necessarie in ragione delle specificità progettuali e delle necessità procedurali riscontrate;

- procede alla loro sottoscrizione entro 90 giorni dalla data di comunicazione al beneficiario di avvenuta concessione del contributo;

Premesso che in data **31/1/2022** si è provveduto, tramite l'applicativo Sfinge2020, a trasmettere all'impresa **E80 GROUP S.P.A.** la determinazione n. **1476/2022**, con il quale si provvede alla concessione del contributo relativo al programma di investimento approvato con la citata deliberazione di Giunta regionale n. **2235/2021**;

Ritenuto di:

- procedere all'approvazione, come disposto dalla deliberazione n. 863/2021, dello schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese, che sarà stipulato tra la Regione Emilia-Romagna ed **E80 GROUP S.P.A.** e riportato all'Allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Determinazione;

- trasmettere il suddetto accordo a **E80 GROUP S.P.A.** per la sua sottoscrizione e procedere a sua volta alla sottoscrizione e successiva acquisizione agli atti della copia sottoscritta da entrambe le parti;

Richiamati:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici";

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- il D.Lgs. n. 159/2011 avente ad oggetto "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/08/2010, n.136" e successive modifiche;

- l'art.12 "Istituzione dell'Organismo strumentale per gli interventi europei" della L.R. 29 luglio 2016, n. 13;

- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art.3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136";

Visti:

- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022 ad oggetto "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021" e la "Direttiva indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013 n.33 in attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Anno 2022- 2024 per la fase di transizione al PIAO" prot. n. 0133686.U del 14/2/2022;

Viste inoltre:

- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta regionale 10 aprile 2017, n. 468, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 ad oggetto "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n. 415 del 29 marzo 2021 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027: Proroga degli incarichi";

- n. 771 del 24 maggio 2021 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”;

- n. 2200 del 20 dicembre 2021 “proroga della revisione degli assetti organizzativi dell'ente e degli incarichi dirigenziali e di posizione organizzativa”

Richiamate le determinazioni dirigenziali:

- n. 1174 del 30 gennaio 2017 avente ad oggetto “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa”;

- n. 2013 del 28 Dicembre 2020 ad oggetto “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN”;

- n. 11268/2021 ad oggetto “Proroga degli incarichi di titolarità delle posizioni organizzative in scadenza al 30/6/2021” e le successive determinazioni n. 20157/2021 e n.1527/2022;

- n. 1358 del 26/1/2022 “Proroga di incarichi dirigenziali in scadenza”;

Richiamata, infine, la determinazione n. 1031 del 22/1/2021 ad oggetto “Individuazione dei responsabili di procedimento del Servizio attrattività e internazionalizzazione”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato

di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto  
determina

Per le motivazioni riportate in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di procedere, come disposto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 863/2021 e s.m.i., ad approvare lo schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese che sarà stipulato tra la Regione Emilia-Romagna ed **E80 GROUPS.P.A.** come riportato all'Allegato 1 parte integrante della presente Determinazione;

2. di trasmettere, per la sua sottoscrizione, l'accordo di cui al punto 1 a **E80 GROUPS.P.A.**, successivamente di sottoscriverlo e di acquisire agli atti la copia sottoscritta da entrambe le parti;

3. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e di disporre la pubblicazione del presente atto, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel Piano Triennale di Prevenzione della corruzione (PTPC), come precisato in premessa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Ruben Sacerdoti

**Schema di accordo regionale di insediamento e sviluppo delle Imprese****(Legge Regionale n. 14/2014, parte II, art. 6)****Sottoscritto digitalmente****Tra:**

la Regione Emilia-Romagna, via Aldo Moro 52, 40127 Bologna (qui di seguito "Regione");

e

la Società **E80 GROUP S.p.A** (qui di seguito "Impresa") con sede legale in **Via Marconi 21 - 42030 Viano (RE)** capitale sociale versato euro **1.061.818,00** Partita IVA **01835150358** e Codice Fiscale n. **01835150358** Iscritta al Registro delle Imprese di **Reggio Emilia**.

## Premesso che:

- con deliberazione della Giunta Regionale (di seguito "Giunta") n. 863/2021 s.m.i., è stato approvato il Bando in attuazione dell'art. 6 della L.R. 14/2014 "Accordi regionali per l'insediamento e lo sviluppo delle imprese";
- il Bando invitava le imprese con significativi programmi di investimento nella regione Emilia-Romagna a presentare proposte comprendenti la descrizione e l'impatto dell'investimento stesso, nonché progetti finanziabili ai sensi della vigente disciplina europea sugli aiuti di stato e in particolare del Reg. (UE) 651 del 2014 (i cui principi si intendono qui interamente richiamati), in materia di realizzazione di infrastrutture di ricerca, progetti di ricerca e sviluppo, nuovi investimenti, investimenti energetico-ambientali, formazione e occupazione. Il Bando stabiliva inoltre che, a seguito di una procedura valutativa, la Giunta approvasse



l'elenco dei programmi ammessi a finanziamento delegando il Responsabile del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione all'approvazione e stipula dei singoli accordi

Tutto ciò premesso, visto e richiamato, con il presente Accordo si conviene e si stipula quanto segue:

### **Articolo 1**

#### **Recepimento delle premesse e degli allegati**

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante del presente Accordo. In caso di contrasto tra quanto previsto nel presente Accordo e quanto previsto negli allegati, prevale il primo.

### **Articolo 2**

#### **Oggetto dell'Accordo**

Il presente Accordo ha per oggetto la realizzazione del **Programma** di investimento promosso dall'Impresa, approvato con la deliberazione di Giunta regionale n. 2235/2021, suddiviso nei singoli progetti di dettaglio elencati nella successiva tabella "Progetti oggetto del programma".

L'Accordo individua le modalità e i tempi per la realizzazione e il finanziamento del Programma di investimento presso le sedi operative dell'azienda nel territorio della Regione Emilia-Romagna, individuate in **Via Marconi n. 23, Via Isola N° 2, Via Provinciale N° 42, Via G. Marconi N° 21, Via Marconi N° 20, Via Marconi N° 15, Via Marconi N° 26 - 42030 Viano (RE), Via Zoe Fontana N° 7, Via Zoe Fontana N° 1, Via XXV Maggio N° 2 - 43029 Traversetolo (PR), Via La Spezia N° 193/A - 43126 Parma (PR).**

Il Programma di investimento è parte di un "investimento complessivo

industriale” che l’Impresa si è impegnata a realizzare per un valore totale (riferito a tutte le spese, anche quelle non agevolabili) pari a euro **12.922.000,00**.

Lo scopo del Programma, denominato “**T.R.A.Y.S.**”, è quello di realizzare i progetti di cui alla tabella “progetti oggetto dell’Accordo”, con l’impegno vincolante di generare una occupazione addizionale in Emilia-Romagna entro l’anno a regime pari a n. **80** addetti a tempo indeterminato e impiegati a tempo pieno, di cui n. **39** in possesso di diploma di laurea o titoli superiori. L’occupazione addizionale è il numero totale dei nuovi addetti creati nell’unità locale nei 12 mesi dell’anno a regime, rispetto a quelli già attivi alle dipendenze dell’impresa beneficiaria in Emilia-Romagna al 14/06/2021 data della delibera di approvazione del Bando n. 863/2021; l’occupazione creata, in ogni caso, deve essere incrementale rispetto ad altri interventi agevolati ai sensi della Legge Regionale n. 14/2014, parte II, art. 6 eventualmente in essere.

Il trasferimento di dipendenti tra imprese che, secondo quanto stabilito dall’art. 2359 del Codice civile, sono tra loro controllate o collegate non partecipa al raggiungimento dell’impatto occupazionale.

Per anno a regime si intende il periodo di 12 mesi successivi alla data di completamento del programma di investimento.

#### **TABELLA “Progetti oggetto del programma di investimento”**

	Tipologia di intervento/progetto	Investimento ammissibile (Euro)*	Contributo regionale massimo concedibile (Euro)*	Da realizzarsi entro GG/MM/AA
B	<b>Progetti di Ricerca e Sviluppo</b> <b>“T.R.A.Y.S. (Tridimensional Robotic Assortment Yard System) - Studio, Ricerca e Sviluppo di un innovativo sistema/impianto di gestione/movimentazione prodotto finito, che realizza e movimenti pallet di prodotti misti disomogenei, assemblati secondo logiche di bin packing, di stabilità e di ottimizzazione dei flussi di prodotto, tramite soluzioni meccatroniche innovative, e piattaforma software di gestione e supervisione”</b> <b>E12C2200000009</b>	<b>Ricerca industriale</b> <b>1.843.525,94</b>	<b>1.191.372,89</b>	<b>31/12/2023</b>
		<b>Sviluppo sperimentale</b> <b>1.078.439,69</b>		
	<b>TOTALE PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO</b>	<b>2.921.965,63</b>	<b>1.191.372,89</b>	<b>31/12/2023</b>
	<b>TOTALE PROGETTI</b>	<b>2.921.965,63</b>	<b>1.191.372,89</b>	<b>31/12/2023</b>

\* dati riferiti alla delibera di Giunta n. 2235/2021 e successive integrazioni.

Ove presenti, le collaborazioni con le imprese locali e le ricadute tecnologiche sono riportate nei progetti di dettaglio eventualmente allegati.

### Articolo 3

#### Impegni dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo

1. L'Impresa si impegna nei confronti della Regione a:
  - a. realizzare l'impegno occupazionale proposto, di cui all'articolo precedente, pena la revoca totale o parziale del contributo in caso di raggiungimento di una occupazione inferiore rispetto a quella prevista (secondo quanto stabilito dall'art. 14, punti 7 e 9, del Bando), mantenendolo per almeno 5 anni dalla data del completamento del Programma (intendendo per completamento la data di quietanza dell'ultima spesa ammissibile sostenuta);
  - b. realizzare i singoli progetti che compongono il programma di investimento secondo quanto descritto nei "progetti di dettaglio", trasmessi dall'impresa e acquisiti agli atti dalla Regione con protocollo **PG/2021/958718**, così come rimodulati a seguito della valutazione degli stessi e comunicati all'impresa;
  - c. il Programma di investimento oggetto di contributo dovrà terminare entro il **31 dicembre 2023**, fatta salva la possibilità per l'impresa di richiedere una proroga nei termini e nelle modalità previste nell'art. 2 del bando al punto 6 e al punto 7. Il programma si intende completato secondo la definizione di completamento di cui all'art. 19, punto 4 del bando;
  - d. presentare, con riferimento ai progetti di formazione e occupazione, le operazioni di dettaglio nel rispetto delle disposizioni regionali in materia di cui alla Deliberazione di giunta Regionale n. 1298/2015 e successive modifiche, nelle modalità e nel rispetto di quanto previsto dalle procedure per il finanziamento;

- e. qualora abbia richiesto e ottenuto incentivi per l'infrastruttura di ricerca:
- a partire dal 24° mese dalla data di avvio del Programma di investimenti, comunicare di aver adottato un mansionario di gestione, le attività di marketing e promozione e le altre soluzioni adottate al fine di rendere la struttura fruibile anche da soggetti terzi come richiesto dal bando in applicazione di quanto previsto all'art. 26 "Aiuti agli investimenti per le infrastrutture di ricerca" del REG (UE) n. 651 del 17 giugno 2014 (GBER);
  - documentare, entro il termine dell'anno a regime, che una parte del fatturato riveniente dai servizi dell'infrastruttura dipenda dall'utilizzo della stessa da altri soggetti nello spirito della normativa di riferimento e secondo quanto previsto dal mansionario;
  - adottare una contabilità separata e dedicata per i servizi resi dall'infrastruttura al fine di dimostrare con chiarezza l'autonomia della stessa anche sotto il profilo gestionale (in termini di unità di business) rispetto al resto delle attività dell'azienda;
  - attenersi a quanto previsto all'art. 26 "Aiuti agli investimenti per le infrastrutture di ricerca" del REG (UE) n. 651 del 17 giugno 2014 (GBER);
- f. comunicare a mezzo PEC al Resp. del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione della Regione entro e non oltre 12 mesi dalla data di sottoscrizione del presente Accordo la rinuncia, qualora ne abbia fatto richiesta, agli incentivi per il personale disabile previsti dalla L.R. n. 14/2014, in caso si voglia avvalere per le stesse risorse umane del beneficio di altre misure agevolative a valere su altre leggi sul tema specifico (ad

esempio: legge n. 68 del 12 marzo 1999, recante “norme per il diritto al lavoro dei disabili” per le assunzioni di personale con o più del 46% di disabilità);

g. prendere piena conoscenza delle linee guida relative alle modalità di pagamento ammissibili e alle procedure di rendicontazione dei progetti di cui al punto 1 dell’art. 12 del bando, e di rispettarne le disposizioni e utilizzare la modulistica in esso prevista, in particolare per:

1. trasmettere entro il 31/07 e il 31/01 di ogni anno di realizzazione del programma di investimenti, una relazione generale sullo stato d’avanzamento del Programma complessivo, relativa alla realizzazione degli interventi e all’andamento della spesa nel semestre precedente, oltre che tutte le ulteriori informazioni e la documentazione eventualmente richieste dalla Regione Emilia-Romagna anche in diversi momenti;
2. trasmettere le relazioni e le rendicontazioni dei singoli progetti, accompagnate dalla documentazione attestante le spese sostenute e quietanzate, ogni anno, entro il **15 febbraio**;

h. comunicare tempestivamente alla Regione Emilia-Romagna ogni evento di natura economica, giuridica o tecnologica che possa condizionare le condizioni oggettive e soggettive per la realizzazione del Programma di investimento e dei singoli progetti o eventuali modifiche degli stessi;

i. mantenere i vincoli in ordine alla destinazione d’uso degli immobili e rispettare le vigenti norme in materia di edilizia e urbanistica e di salvaguardia dell’ambiente e osservare nei confronti dei lavoratori dipendenti i contratti di lavoro e le normative sulla tutela della sicurezza

del lavoro e la prevenzione degli infortuni;

- j. mantenere il luogo di realizzazione dell'investimento o di svolgimento del programma in quello indicato all'art. 2 del presente Accordo e comunque entro il territorio regionale;
- k. consentire alla Regione Emilia-Romagna di espletare tutte le eventuali procedure di verifica in corso d'opera sulla realizzazione dell'intervento e del Programma, comprese eventuali visite in situ;
- l. assumere qualsiasi onere in conseguenza di atti o fatti che provochino danni ai terzi in relazione allo svolgimento delle attività previste dal Programma;
- m. restituire i contributi erogati nei casi di revoca o di risoluzione dell'Accordo come previsti dal successivo art. 6;
- n. conservare per 5 (cinque) anni, fatti salvi diversi obblighi legati alla normativa relativa agli Aiuti di Stato, la documentazione relativa ai titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione dei costi e delle spese relative al progetto, con decorrenza dalla data di rendicontazione agli effetti di erogazione del contributo;
- o. ottemperare agli obblighi di trasparenza in merito al ricevimento di erogazioni pubbliche previsti dalla L. 124/2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" e successive modifiche, all'art. 1 comma 125-quinquies. In particolare, deve dare conto del contributo che sarà introitato in esecuzione del presente Accordo tramite la pubblicazione, di quanto percepito, con specifiche indicazioni nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato. Il termine per l'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione è quello previsto

dalla normativa civilistica per la redazione dei bilanci.

La Regione Emilia-Romagna si impegna a:

- a. provvedere all'erogazione delle agevolazioni previste dalla Delibera di Giunta n. 2235/2021, per l'ammontare complessivo di euro **1.191.372,89**, come previsto dai Progetti di dettaglio, tenuto conto dell'esito della valutazione degli stessi. Tali agevolazioni saranno versate per stati di avanzamento dei lavori-SAL, a seguito dell'esame sulla rendicontazione presentata ai sensi delle Linee guida previste dal Bando e nei tempi in esso previsti, presso il conto corrente bancario indicato dal soggetto beneficiario. L'erogazione dei contributi è subordinata alla verifica che il beneficiario sia destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che dichiara l'aiuto ricevuto illegale e incompatibile con il mercato comune e se lo stesso, pertanto, abbia ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono stati individuati dalla Commissione europea come illegali o incompatibili (C.D. CLAUSOLA DEGGENDORF). Qualora venga accertata la presenza di un ordine di recupero non seguita da una effettiva restituzione dell'aiuto illegale si procederà alla interruzione della liquidazione del contributo sino alla data dell'avvenuta restituzione;
- b. approvare le procedure per il finanziamento dei progetti di formazione e occupazione nel rispetto delle disposizioni regionali vigenti di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015 e successive modifiche;
- c. espletare eventuali attività e adottare i provvedimenti ulteriori del caso di propria competenza e facilitare l'individuazione di modalità di



coordinamento per agevolare le relazioni tra impresa e gli enti locali eventualmente coinvolti al fine di garantire la corretta realizzazione del Programma nei tempi pianificati;

- d. favorire l'adesione dell'impresa alle iniziative di organizzazione del sistema regionale della ricerca e dell'innovazione, anche al fine di massimizzare la partecipazione di soggetti regionali ai finanziamenti, alle reti e piattaforme nazionali ed europee per la ricerca e l'innovazione, nonché a programmi di promozione internazionale del sistema produttivo regionale nelle sue principali vocazioni, prioritariamente identificate nella Strategia Regionale di Specializzazione.

#### **Articolo 4**

##### **Gestione dell'Accordo e variazioni**

L'impatto occupazionale si intende raggiunto se, all'esito della verifica che verrà espletata a conclusione dell'anno a regime, verranno rispettati i livelli occupazionali dichiarati all'art. 2 del presente accordo calcolati secondo le modalità esplicitate all'art. 19 del Bando.

Tutte le variazioni che comportino modifiche sostanziali agli obblighi di cui all'articolo 3.1 dovranno essere autorizzate dalla Regione Emilia-Romagna, previa comunicazione da parte dell'Impresa, anche qualora non comportino variazioni di spesa o del termine di conclusione del programma o dei singoli progetti. Le richieste di variazione devono essere comunicate formalmente alla Regione Emilia-Romagna almeno 60 giorni prima che siano effettuate dal soggetto proponente, secondo le modalità indicate dall'Amministrazione regionale.

La Regione si riserva la facoltà di autorizzare le variazioni richieste dandone

comunicazione entro 30 giorni dalla richiesta, salvo richiesta di integrazioni.

I singoli progetti di ricerca e sviluppo, investimenti energetico-ambientali, formazione e occupazione, realizzazione di centri di ricerca e investimenti produttivi andranno realizzati e rendicontati singolarmente, secondo le disposizioni delle Linee guida di riferimento. Eventuale revoca parziale, rinuncia parziale, rideterminazione del budget di singoli progetti non inficeranno la validità dell'Accordo. L'entità dell'investimento del singolo progetto può variare nei limiti previsti dal bando in argomento senza determinare conseguenze sulla validità dell'Accordo a condizione che vengano mantenuti gli obiettivi progettuali e in particolare quelli occupazionali. Qualora, relativamente a uno o più progetti, in presenza di una spesa ammissibile inferiore a quella approvata, il relativo contributo ecceda i massimali o i livelli di intensità previsti dal bando si provvederà ad una sua rideterminazione, al fine di riportarlo entro i limiti. Una spesa effettiva documentata superiore all'importo ammesso non determinerà l'incremento del contributo concesso.

Operazioni di carattere societario riguardanti il soggetto beneficiario comportanti fusioni, scorpori, cessioni di azienda o di rami aziendali, trasferimenti di parti di attività o di beni strumentali agevolati, contratti di affitto o gestione di azienda o di rami aziendali, dovranno essere comunicate alla Regione e potranno comportare la revoca qualora compromettano, prima della conclusione dell'investimento, l'ammissibilità al Bando, secondo i requisiti soggettivi previsti per i soggetti beneficiari, o quando evidenzino, anche dopo il completamento dell'investimento, una avvenuta elusione dei vincoli di ammissibilità attraverso una modifica artificiosa della natura

giuridica del soggetto, della sua catena di controllo, delle sue dimensioni o della sede di origine del soggetto beneficiario.

## **Articolo 5**

### **Monitoraggio e Controlli**

Durante la realizzazione del Programma, la Regione potrà effettuare, eventualmente anche presso soggetti terzi, un'attività di monitoraggio informativo sulle attività del Programma volto a verificare lo stato di avanzamento del Programma e il rispetto degli impegni assunti dall'Impresa. Oltre agli indicatori e alle scadenze indicate nelle regole di rendicontazione, la Regione potrà sempre e comunque effettuare monitoraggi anche senza preavviso, in particolare sullo stato di acquisizione di autorizzazioni amministrative necessarie al completamento del Programma e sulla composizione professionale del personale assunto.

La Regione Emilia-Romagna effettua verifiche e controlli sugli investimenti e sull'adempimento degli impegni sottoscritti, allo scopo di accertare la sussistenza dei requisiti d'accesso, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dai beneficiari, lo stato di attuazione dei programmi e delle spese oggetto dell'intervento, degli obblighi, dei vincoli e delle prescrizioni derivanti dalla normativa vigente, dalla scheda tecnica e dal medesimo Accordo.

L'impresa beneficiaria è tenuta a fornire alla Regione o ad altri soggetti da essa incaricati tutte le informazioni, i dati e i rapporti tecnici richiesti al fine di assicurare il monitoraggio del Programma e la verifica di tutte le autocertificazioni fornite.

Le modalità di svolgimento dei controlli sono stabilite dalle strutture regionali

competenti in materia. I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire al personale della Regione o ad altri soggetti da essa incaricati, l'accesso ed i controlli relativi all'esecuzione dell'intervento oggetto del contributo nonché alla relativa documentazione amministrativa, tecnica e contabile.

La Regione si riserva la facoltà di effettuare nei cinque anni successivi alla erogazione del saldo sopralluoghi ispettivi, anche a campione, al fine di verificare il rispetto e il mantenimento delle condizioni e dei requisiti previsti per la fruizione delle agevolazioni e la conformità degli interventi realizzati rispetto al Programma ammesso a contributo.

Durante la realizzazione del Programma e del progetto specifico e successivamente al completamento dello stesso, la Regione potrà effettuare controlli presso l'impresa ed eventualmente anche presso soggetti terzi, volti ad accertare in particolare:

- a. il rispetto degli obblighi assunti dai beneficiari nel presente Accordo;
- b. l'ammontare, alla data della richiesta di erogazione, delle spese sostenute;
- c. la veridicità dei dati forniti dal beneficiario in sede di rendicontazione, richiesta di erogazione e monitoraggio;
- d. la congruità e la pertinenza delle spese sostenute, distinte per capitoli di spesa ed il relativo importo. I beni relativi alla richiesta di stato d'avanzamento dovranno essere fisicamente individuabili e presenti presso l'unità produttiva interessata dal Programma alla data della richiesta, ad eccezione di quelli per i quali il titolo di spesa documentato costituisce acconto;
- e. la conformità delle opere murarie alle eventuali autorizzazioni amministrative e la funzionalità degli impianti realizzati;

- f. i livelli occupazionali generati tramite il Programma agevolato;
- g. le eventuali riduzioni o scostamenti dei progetti componenti il Programma agevolato e le motivazioni e le ripercussioni degli scostamenti sulla possibilità della realizzazione organica e funzionale del Programma stesso;
- h. il rispetto degli obblighi previsti in materia di trasparenza in merito al ricevimento di erogazioni pubbliche previsti dalla L. 124/2017 “Legge annuale per il mercato e la concorrenza” e successive modifiche, all’art.1 comma 125 quinquies.

## **Articolo 6**

### **Risoluzione dell’Accordo e revoca dei contributi**

Il presente accordo si risolve di diritto, ai sensi dell’art. 1456 c.c., in tutti i casi di revoca totale del finanziamento previsti dal presente articolo. La risoluzione comporta la decadenza immediata dai benefici economici previsti dal programma e l’obbligo di restituzione dei contributi eventualmente già erogati nelle forme e nei modi previsti dal presente articolo.

I casi di revoca totale del contributo concesso, che danno luogo alla risoluzione dell’accordo, sono:

- a. qualora siano venuti meno i requisiti di ammissibilità richiesti per la firma dell’accordo, secondo quanto previsto all’art. 2 del Bando e all’art. 3 del Bando;
- b. nel caso di mancato avvio del Programma;
- c. nel caso di interruzione del programma, qualora questo dipenda da fatti addebitabili al beneficiario;
- d. nel caso di rinuncia, da parte del beneficiario, alle agevolazioni, per cause

- non direttamente imputabili alla volontà del beneficiario stesso;
- e. qualora il beneficiario non utilizzi le agevolazioni secondo la destinazione che ne ha motivato la concessione;
  - f. nel caso in cui l'intervento finanziario della Regione risulti concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o incompleti;
  - g. in caso di cessione di diritti e/o obblighi inerenti l'Accordo, ove non autorizzati dalla Regione;
  - h. qualora si determini per il beneficiario l'impossibilità ad avviare o completare il programma di investimenti anche a causa di protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali;
  - i. qualora il luogo di realizzazione del Programma e/o del singolo intervento sia diverso da quello indicato e non rientri tra quelli compresi nel territorio in relazione al quale l'agevolazione può essere concessa;
  - j. nel caso in cui a seguito della verifica delle rendicontazioni o di verifiche in loco venisse accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili del Programma inferiore al 70 % di quelle ammesse con deliberazione n. 2235/2021 fatte salve le variazioni approvate ai sensi dell'art. 4 dell'Accordo;
  - k. in caso di alterazione del vincolo di destinazione d'uso, di cessazione o trasferimento dell'unità produttiva od operativa che ha beneficiato dell'intervento regionale, prima dei 5 anni dalla data di erogazione finale del contributo;
  - l. nel caso in cui il beneficiario non consenta l'esecuzione dei controlli di cui all'art. 5 dell'Accordo;
  - m. nei casi di mancata restituzione dei contributi revocati per i singoli progetti,

fatto salvo quanto previsto nei Manuali di rendicontazione relativi ai progetti ammessi;

- n. nel caso in cui nei 5 anni successivi al completamento del Programma, il beneficiario, per un periodo superiore a 18 mesi continuativi, abbia livelli occupazionali inferiori a quelli previsti nell'Accordo con uno scostamento superiore al 50%;
- o. in tutti i casi di variazioni del programma per cui non è stata ottenuta l'autorizzazione prevista dall'art. 4 dell'Accordo, comprese le operazioni straordinarie di impresa;
- p. in caso di mancato adempimento degli obblighi previsti dalla L. 124/2017 e "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" e successive modifiche, all'art.1 comma 125-quinquies;
- q. in tutti i casi non esplicitamente richiamati dal presente elenco, ma previsti dal Bando e/o dall'Accordo.

Qualora venga disposta la revoca totale dell'agevolazione, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'intero ammontare del contributo erogato fino al momento della revoca, maggiorato degli interessi al tasso di legge, calcolati ai sensi del comma 4, art. 9, D.lgs. n. 123/98, maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento del contributo medesimo e quella della sua totale restituzione alla Regione.

Non determinano la risoluzione dell'accordo i casi di revoca parziale del contributo. Tali casi di revoca parziale sono:

- a. qualora la realizzazione del singolo progetto avvenga in maniera e/o misura totalmente o parzialmente difforme da quanto approvato, salvo quanto previsto in tema di varianti;

- b. nel caso in cui i beni acquistati o realizzati con l'intervento finanziario della Regione siano alienati, ceduti o distratti prima dei termini prescritti, salvo preventiva comunicazione motivata e sottoscritta dall'impresa beneficiaria, trasmessa a mezzo PEC al servizio della Regione Emilia-Romagna responsabile per il bando;
- c. in caso di esito negativo delle verifiche di cui al precedente art. 5, per la parte di spesa coinvolta;
- d. nel caso in cui nei 5 anni successivi al completamento del Programma, il beneficiario, per un periodo superiore a 18 mesi continuativi, abbia livelli occupazionali inferiori a quelli previsti nell'Accordo con uno scostamento fino al 50%. La revoca parziale del contributo concesso su tutti i progetti sarà proporzionale allo scostamento percentuale in diminuzione;

Qualora venga disposta la revoca parziale dell'agevolazione:

- a. il finanziamento agevolato verrà ridotto nell'ammontare in misura proporzionale alla revoca effettuata, con conseguente obbligo di immediata restituzione dell'ammontare per il quale il finanziamento è stato ridotto;
- b. il beneficiario sarà tenuto alla parziale restituzione dell'ammontare del contributo a fondo perduto già erogato in proporzione all'entità della revoca;
- c. il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'intero ammontare del contributo erogato fino al momento della revoca, maggiorato degli interessi al tasso di legge, calcolati ai sensi del comma 4, art. 9, D.lgs. n. 123/98, maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento del contributo medesimo e quella della sua totale restituzione alla Regione.



## **Articolo 7**

### **Divieto di cumulo delle agevolazioni**

I contributi concessi ai sensi del presente bando non sono cumulabili, per lo stesso programma di investimento e per i medesimi titoli di spesa, con altri regimi di aiuto, e con le agevolazioni concesse a titolo “*de minimis*”.

## **Articolo 8**

### **Imposte e tasse**

Tutte le imposte e tasse conseguenti, anche in futuro, al presente Accordo, compresa la sua eventuale registrazione, restano ad esclusivo carico dell'impresa, che può richiedere, fin d'ora, l'applicazione di tutte le eventuali disposizioni legislative di favore.

## **Articolo 9**

### **Durata dell'Accordo**

Il presente Accordo ha durata fino allo scadere del quinto anno dal completamento del programma, dove per completamento del programma si intende quanto definito all'art.19.4 del Bando.

## **Articolo 10**

### **Foro competente**

Ogni controversia derivante dal presente Accordo e, in particolare, quelle connesse alla sua validità, interpretazione, esecuzione e/o risoluzione, sarà devoluta alla competenza esclusiva del Foro di Bologna.

## **Articolo 11**

### **Disposizioni generali e finali**

Il presente Accordo e tutti i diritti ed obblighi ad esso preordinati, connessi e conseguenti potranno essere ceduti a terzi solamente previa espressa autorizzazione della Regione Emilia-Romagna. Fuori da queste modalità, l'Accordo, nonché i diritti e gli obblighi di cui al primo periodo non potranno essere ceduti, a qualsiasi titolo, neanche parzialmente, pena la risoluzione dell'Accordo.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Accordo si fa comunque riferimento al Bando in attuazione dell'Art. 6 della L.R. n. 14/2014, rubricato come "ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI IN EMILIA-ROMAGNA ACCORDI REGIONALI DI INSEDIAMENTO E SVILUPPO DELLE IMPRESE BANDO 2021 IN ATTUAZIONE DELL'ART. 6 LR 14 /2014".

REGIONE EMILIA-ROMAGNA                      Sottoscritto digitalmente

IMPRESA    Sottoscritto digitalmente

Le parti dichiarano di aver preso visione e di accettare tutte le clausole del presente Accordo ed in particolare di approvare specificatamente ai sensi dell'art. 1341 c.c. gli artt. 4 (Gestione dell'Accordo e variazioni), 6 (Risoluzione dell'Accordo e revoca dei contributi), 10 (Foro competente).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA                      Sottoscritto digitalmente

IMPRESA    Sottoscritto digitalmente

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTRATTIVITÀ E INTERNAZIONALIZZAZIONE 28 FEBBRAIO 2022, N. 3577

**Approvazione dello schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese tra la Regione Emilia-Romagna e AMMAGAMMA S.R.L. - L.R. n.14/2014, art. 6 (D.G.R. n. 863/2021 e s.m.i.; D.G.R. n. 2235/2021)**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la Legge Regionale del 18 luglio 2014, n. 14 “Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna” e in particolare, l’art. 6 della parte II “Accordi per l’insediamento e lo sviluppo delle imprese”;

Viste, inoltre:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 863/2021, “Approvazione del bando “Attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna. accordi regionali di insediamento e sviluppo - Bando 2021 in attuazione dell’art. 6 L.R. n. 14/2014”, e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. **2235/2021** avente ad oggetto “Attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna. Accordi regionali di insediamento e sviluppo - Bando 2021 in attuazione dell’art. 6 della L.R. n. 14/2014 (delibera di giunta regionale n. 863/2021). Approvazione graduatoria”, con la quale sono stati approvati l’elenco delle imprese che hanno presentato domanda, la graduatoria dei programmi ammissibili a finanziamento presentati e l’identificazione dei progetti finanziabili, l’elenco delle spese presentate, delle spese ammissibili e dei contributi concedibili;

Preso atto che la citata deliberazione n. 863/2021, al punto 9) del dispositivo, stabilisce che il Responsabile del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione:

- approva i singoli Accordi regionali di insediamento e sviluppo secondo lo schema allegato al Bando approvato con la medesima deliberazione n. 863/2021 e ss.mm.ii., procedendo ad apporre le modifiche non sostanziali che si rendano necessarie in ragione delle specificità progettuali e delle necessità procedurali riscontrate;

- procede alla loro sottoscrizione entro 90 giorni dalla data di comunicazione al beneficiario di avvenuta concessione del contributo;

Premesso che in data **31/1/2022** si è provveduto, tramite l’applicativo Sfinge2020, a trasmettere all’impresa **AMMAGAMMA S.R.L.** la determinazione n. **1476/2022**, con il quale si provvede alla concessione del contributo relativo al programma di investimento approvato con la citata deliberazione di Giunta regionale n. **2235/2021**;

Ritenuto di:

- procedere all’approvazione, come disposto dalla deliberazione n. 863/2021, dello schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese, che sarà stipulato tra la Regione Emilia-Romagna e **AMMAGAMMA S.R.L.** e riportato all’Allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Determinazione;

- trasmettere il suddetto accordo a **AMMAGAMMA S.R.L.** per la sua sottoscrizione e procedere a sua volta alla sottoscrizione e successiva acquisizione agli atti della copia sottoscritta da entrambe le parti;

Richiamati:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione” e ss.mm.ii., ed in particolare l’art. 11 “Codice unico di progetto degli investimenti pubblici”;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e successive modifiche;

- il D.Lgs. n. 159/2011 avente ad oggetto “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/08/2010, n.136” e successive modifiche;

- l’art.12 “Istituzione dell’Organismo strumentale per gli interventi europei” della L.R. 29 luglio 2016, n. 13;

- la determinazione dell’Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’art.3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136”;

Visti:

- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii., recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022 ad oggetto “Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all’art. 6 del D.L. n. 80/2021” e la “Direttiva indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33 in attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Anno 2022- 2024 per la fase di transizione al PIAO” prot. n. 0133686.U del 14/2/2022;

Viste inoltre:

- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modificazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 avente ad oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta regionale 10 aprile 2017, n. 468, recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 ad oggetto “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

- n. 415 del 29 marzo 2021 “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell’Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027: Proroga degli incarichi”;

- n. 771 del 24 maggio 2021 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”;

- n. 2200 del 20 dicembre 2021 “proroga della revisione degli assetti organizzativi dell'ente e degli incarichi dirigenziali e di posizione organizzativa”

Richiamate le determinazioni dirigenziali:

- n. 1174 del 30 gennaio 2017 avente ad oggetto “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa”;

- n. 2013 del 28 dicembre 2020 ad oggetto “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN”;

- n. 11268/2021 ad oggetto “Proroga degli incarichi di titolarità delle posizioni organizzative in scadenza al 30/6/2021” e le successive Determinazioni n. 20157/2021 e 1527/2022;

- n. 1358 del 26/1/2022 “Proroga di incarichi dirigenziali in scadenza”;

Richiamata, infine, la determinazione n. 1031 del 22/1/2021 ad oggetto “Individuazione dei responsabili di procedimento del Servizio attrattività e internazionalizzazione”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di

interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto  
determina

Per le motivazioni riportate in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di procedere, come disposto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 863/2021 e s.m.i., ad approvare lo schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese che sarà stipulato tra la Regione Emilia-Romagna e **AMMAGAMMA S.R.L.** come riportato all'Allegato 1 parte integrante della presente Determinazione;

2. di trasmettere, per la sua sottoscrizione, l'accordo di cui al punto 1 a **AMMAGAMMA S.R.L.** successivamente di sottoscriverlo e di acquisire agli atti la copia sottoscritta da entrambe le parti;

3. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e di disporre la pubblicazione del presente atto, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel Piano Triennale di Prevenzione della corruzione (PTPC), come precisato in premessa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ruben Sacerdoti

**Schema di accordo regionale di insediamento e sviluppo delle Imprese****(Legge Regionale n. 14/2014, parte II, art. 6)****Sottoscritto digitalmente****Tra:**

la Regione Emilia-Romagna, via Aldo Moro 52, 40127 Bologna (qui di seguito “Regione”);

e

la Società **AMMAGAMMA S.R.L.** (qui di seguito “Impresa”) con sede legale in **Via SANT’ORSOLA 37 - 41121 MODENA (MO)** capitale sociale versato euro **722.250,00** Partita IVA **03543480366** e Codice Fiscale n. **03543480366**  
Iscritta al Registro delle Imprese di **Modena**.

**Premesso che:**

- con deliberazione della Giunta Regionale (di seguito “Giunta”) n. 863/2021 s.m.i., è stato approvato il Bando in attuazione dell'art. 6 della L.R. 14/2014 "Accordi regionali per l'insediamento e lo sviluppo delle imprese";
- il Bando invitava le imprese con significativi programmi di investimento nella regione Emilia-Romagna a presentare proposte comprendenti la descrizione e l'impatto dell'investimento stesso, nonché progetti finanziabili ai sensi della vigente disciplina europea sugli aiuti di stato e in particolare del Reg. (UE) 651 del 2014 (i cui principi si intendono qui interamente richiamati), in materia di realizzazione di infrastrutture di ricerca, progetti di ricerca e sviluppo, nuovi investimenti, investimenti energetico-ambientali, formazione e occupazione. Il Bando stabiliva inoltre che, a seguito di una procedura valutativa, la Giunta approvasse

l'elenco dei programmi ammessi a finanziamento delegando il Responsabile del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione all'approvazione e stipula dei singoli accordi

Tutto ciò premesso, visto e richiamato, con il presente Accordo si conviene e si stipula quanto segue:

### **Articolo 1**

#### **Recepimento delle premesse e degli allegati**

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante del presente Accordo. In caso di contrasto tra quanto previsto nel presente Accordo e quanto previsto negli allegati, prevale il primo.

### **Articolo 2**

#### **Oggetto dell'Accordo**

Il presente Accordo ha per oggetto la realizzazione del **Programma** di investimento promosso dall'Impresa, approvato con la deliberazione di Giunta regionale n. 2235/2021, suddiviso nei singoli progetti di dettaglio elencati nella successiva tabella "Progetti oggetto del programma".

L'Accordo individua le modalità e i tempi per la realizzazione e il finanziamento del Programma di investimento presso le sedi operative dell'azienda nel territorio della Regione Emilia-Romagna, individuate in **Via SANT'ORSOLA 37 - 41121 MODENA (MO)**.

Il Programma di investimento è parte di un "investimento complessivo industriale" che l'Impresa si è impegnata a realizzare per un valore totale (riferito a tutte le spese, anche quelle non agevolabili) pari a euro **3.140.700,00**.

Lo scopo del Programma, denominato "**Piano industriale per l'incremento di produttività, redditività ed efficienza attraverso la messa a punto di**

**nuove tecniche di design e di soluzioni di AI avanzate e modulari**”, è quello di realizzare i progetti di cui alla tabella “progetti oggetto dell’Accordo”, con l’impegno vincolante di generare una occupazione addizionale in Emilia-Romagna entro l’anno a regime pari a n. **25** addetti a tempo indeterminato e impiegati a tempo pieno, di cui n. **21** in possesso di diploma di laurea o titoli superiori. L’occupazione addizionale è il numero totale dei nuovi addetti creati nell’unità locale nei 12 mesi dell’anno a regime, rispetto a quelli già attivi alle dipendenze dell’impresa beneficiaria in Emilia-Romagna al 14/06/2021 data della delibera di approvazione del Bando n. 863/2021; l’occupazione creata, in ogni caso, deve essere incrementale rispetto ad altri interventi agevolati ai sensi della Legge Regionale n. 14/2014, parte II, art. 6 eventualmente in essere.

Il trasferimento di dipendenti tra imprese che, secondo quanto stabilito dall’art. 2359 del Codice civile, sono tra loro controllate o collegate non partecipa al raggiungimento dell’impatto occupazionale.

Per anno a regime si intende il periodo di 12 mesi successivi alla data di completamento del programma di investimento.

**TABELLA “Progetti oggetto del programma di investimento”**

	<b>Tipologia di intervento/progetto</b>	<b>Investimento ammissibile (Euro)*</b>	<b>Contributo regionale massimo concedibile (Euro)*</b>	<b>Da realizzarsi entro GG/MM/AA</b>
<b>B</b>	<b>Progetti di Ricerca e Sviluppo</b>	<b>Ricerca industriale 1.579.010,40</b>	<b>967.427,60</b>	<b>31/12/2023</b>

	<b>Tipologia di intervento/progetto</b>	<b>Investimento ammissibile (Euro)*</b>	<b>Contributo regionale massimo concedibile (Euro)*</b>	<b>Da realizzarsi entro GG/MM/AA</b>
	<b>“Design as a Driver for product-oriented AI development (DaDA)”</b> <b>E92C21001340009</b>	<b>Sviluppo sperimentale</b> <b>711.689,60</b>		
	<b>TOTALE PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO</b>	<b>2.290.700,00</b>	<b>967.427,60</b>	<b>31/12/2023</b>
	<b>TOTALE PROGETTI</b>	<b>2.290.700,00</b>	<b>967.427,60</b>	<b>31/12/2023</b>

\* dati riferiti alla delibera di Giunta n. 2235/2021 e successive integrazioni.

Ove presenti, le collaborazioni con le imprese locali e le ricadute tecnologiche sono riportate nei progetti di dettaglio eventualmente allegati.

### **Articolo 3**

#### **Impegni dei soggetti sottoscrittori dell’Accordo**

1. L’Impresa si impegna nei confronti della Regione a:

- a. realizzare l’impegno occupazionale proposto, di cui all’articolo precedente, pena la revoca totale o parziale del contributo in caso di raggiungimento di una occupazione inferiore rispetto a quella prevista (secondo quanto stabilito dall’art. 14, punti 7 e 9, del Bando), mantenendolo per almeno 5 anni dalla data del completamento del Programma (intendendo per completamento la data di quietanza dell’ultima spesa ammissibile sostenuta);
- b. realizzare i singoli progetti che compongono il programma di investimento



secondo quanto descritto nei “progetti di dettaglio”, trasmessi dall’impresa e acquisiti agli atti dalla Regione con protocollo **PG/2021/960867**, così come rimodulati a seguito della valutazione degli stessi e comunicati all’impresa;

- c. il Programma di investimento oggetto di contributo dovrà terminare entro il **31 dicembre 2023**, fatta salva la possibilità per l’impresa di richiedere una proroga nei termini e nelle modalità previste nell’art. 2 del bando al punto 6 e al punto 7. Il programma si intende completato secondo la definizione di completamento di cui all’art. 19, punto 4 del bando;
- d. presentare, con riferimento ai progetti di formazione e occupazione, le operazioni di dettaglio nel rispetto delle disposizioni regionali in materia di cui alla Deliberazione di giunta Regionale n. 1298/2015 e successive modifiche, nelle modalità e nel rispetto di quanto previsto dalle procedure per il finanziamento;
- e. qualora abbia richiesto e ottenuto incentivi per l’infrastruttura di ricerca:
  - a partire dal 24° mese dalla data di avvio del Programma di investimenti, comunicare di aver adottato un mansionario di gestione, le attività di marketing e promozione e le altre soluzioni adottate al fine di rendere la struttura fruibile anche da soggetti terzi come richiesto dal bando in applicazione di quanto previsto all’art. 26 “Aiuti agli investimenti per le infrastrutture di ricerca” del REG (UE) n. 651 del 17 giugno 2014 (GBER);
  - documentare, entro il termine dell’anno a regime, che una parte del fatturato riveniente dai servizi dell’infrastruttura dipenda dall’utilizzo della stessa da altri soggetti nello spirito della normativa di riferimento

- e secondo quanto previsto dal mansionario;
- adottare una contabilità separata e dedicata per i servizi resi dall'infrastruttura al fine di dimostrare con chiarezza l'autonomia della stessa anche sotto il profilo gestionale (in termini di unità di business) rispetto al resto delle attività dell'azienda;
  - attenersi a quanto previsto all'art. 26 "Aiuti agli investimenti per le infrastrutture di ricerca" del REG (UE) n. 651 del 17 giugno 2014 (GBER);
- f. comunicare a mezzo PEC al Resp. del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione della Regione entro e non oltre 12 mesi dalla data di sottoscrizione del presente Accordo la rinuncia, qualora ne abbia fatto richiesta, agli incentivi per il personale disabile previsti dalla L.R. n. 14/2014, in caso si voglia avvalere per le stesse risorse umane del beneficio di altre misure agevolative a valere su altre leggi sul tema specifico (ad esempio: legge n. 68 del 12 marzo 1999, recante "norme per il diritto al lavoro dei disabili" per le assunzioni di personale con o più del 46% di disabilità);
- g. prendere piena conoscenza delle linee guida relative alle modalità di pagamento ammissibili e alle procedure di rendicontazione dei progetti di cui al punto 1 dell'art. 12 del bando, e di rispettarne le disposizioni e utilizzare la modulistica in esso prevista, in particolare per:
1. trasmettere entro il 31/07 e il 31/01 di ogni anno di realizzazione del programma di investimenti, una relazione generale sullo stato d'avanzamento del Programma complessivo, relativa alla realizzazione degli interventi e all'andamento della spesa nel semestre

- precedente, oltre che tutte le ulteriori informazioni e la documentazione eventualmente richieste dalla Regione Emilia-Romagna anche in diversi momenti;
2. trasmettere le relazioni e le rendicontazioni dei singoli progetti, accompagnate dalla documentazione attestante le spese sostenute e quietanzate, ogni anno, entro il **15 febbraio**;
- h. comunicare tempestivamente alla Regione Emilia-Romagna ogni evento di natura economica, giuridica o tecnologica che possa condizionare le condizioni oggettive e soggettive per la realizzazione del Programma di investimento e dei singoli progetti o eventuali modifiche degli stessi;
- i. mantenere i vincoli in ordine alla destinazione d'uso degli immobili e rispettare le vigenti norme in materia di edilizia e urbanistica e di salvaguardia dell'ambiente e osservare nei confronti dei lavoratori dipendenti i contratti di lavoro e le normative sulla tutela della sicurezza del lavoro e la prevenzione degli infortuni;
- j. mantenere il luogo di realizzazione dell'investimento o di svolgimento del programma in quello indicato all'art. 2 del presente Accordo e comunque entro il territorio regionale;
- k. consentire alla Regione Emilia-Romagna di espletare tutte le eventuali procedure di verifica in corso d'opera sulla realizzazione dell'intervento e del Programma, comprese eventuali visite in situ;
- l. assumere qualsiasi onere in conseguenza di atti o fatti che provochino danni ai terzi in relazione allo svolgimento delle attività previste dal Programma;
- m. restituire i contributi erogati nei casi di revoca o di risoluzione

dell'Accordo come previsti dal successivo art. 6;

- n. conservare per 5 (cinque) anni, fatti salvi diversi obblighi legati alla normativa relativa agli Aiuti di Stato, la documentazione relativa ai titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione dei costi e delle spese relative al progetto, con decorrenza dalla data di rendicontazione agli effetti di erogazione del contributo;
- o. ottemperare agli obblighi di trasparenza in merito al ricevimento di erogazioni pubbliche previsti dalla L. 124/2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" e successive modifiche, all'art. 1 comma 125-quinquies. In particolare, deve dare conto del contributo che sarà introitato in esecuzione del presente Accordo tramite la pubblicazione, di quanto percepito, con specifiche indicazioni nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato. Il termine per l'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione è quello previsto dalla normativa civilistica per la redazione dei bilanci.

La Regione Emilia-Romagna si impegna a:

- a. provvedere all'erogazione delle agevolazioni previste dalla Delibera di Giunta n. 2235/2021, per l'ammontare complessivo di euro **967.427,60**, come previsto dai Progetti di dettaglio, tenuto conto dell'esito della valutazione degli stessi. Tali agevolazioni saranno versate per stati di avanzamento dei lavori-SAL, a seguito dell'esame sulla rendicontazione presentata ai sensi delle Linee guida previste dal Bando e nei tempi in esso previsti, presso il conto corrente bancario indicato dal soggetto beneficiario. L'erogazione dei contributi è subordinata alla verifica che il beneficiario sia destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito

di una decisione della Commissione europea che dichiara l'aiuto ricevuto illegale e incompatibile con il mercato comune e se lo stesso, pertanto, abbia ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono stati individuati dalla Commissione europea come illegali o incompatibili (C.D. CLAUSOLA DEGGENDORF). Qualora venga accertata la presenza di un ordine di recupero non seguita da una effettiva restituzione dell'aiuto illegale si procederà alla interruzione della liquidazione del contributo sino alla data dell'avvenuta restituzione;

- b. approvare le procedure per il finanziamento dei progetti di formazione e occupazione nel rispetto delle disposizioni regionali vigenti di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015 e successive modifiche;
- c. espletare eventuali attività e adottare i provvedimenti ulteriori del caso di propria competenza e facilitare l'individuazione di modalità di coordinamento per agevolare le relazioni tra impresa e gli enti locali eventualmente coinvolti al fine di garantire la corretta realizzazione del Programma nei tempi pianificati;
- d. favorire l'adesione dell'impresa alle iniziative di organizzazione del sistema regionale della ricerca e dell'innovazione, anche al fine di massimizzare la partecipazione di soggetti regionali ai finanziamenti, alle reti e piattaforme nazionali ed europee per la ricerca e l'innovazione, nonché a programmi di promozione internazionale del sistema produttivo regionale nelle sue principali vocazioni, prioritariamente identificate nella Strategia Regionale di Specializzazione.

## **Articolo 4**

### **Gestione dell'Accordo e variazioni**

L'impatto occupazionale si intende raggiunto se, all'esito della verifica che verrà espletata a conclusione dell'anno a regime, verranno rispettati i livelli occupazionali dichiarati all'art. 2 del presente accordo calcolati secondo le modalità esplicitate all'art. 19 del Bando.

Tutte le variazioni che comportino modifiche sostanziali agli obblighi di cui all'articolo 3.1 dovranno essere autorizzate dalla Regione Emilia-Romagna, previa comunicazione da parte dell'Impresa, anche qualora non comportino variazioni di spesa o del termine di conclusione del programma o dei singoli progetti. Le richieste di variazione devono essere comunicate formalmente alla Regione Emilia-Romagna almeno 60 giorni prima che siano effettuate dal soggetto proponente, secondo le modalità indicate dall'Amministrazione regionale.

La Regione si riserva la facoltà di autorizzare le variazioni richieste dandone comunicazione entro 30 giorni dalla richiesta, salvo richiesta di integrazioni.

I singoli progetti di ricerca e sviluppo, investimenti energetico-ambientali, formazione e occupazione, realizzazione di centri di ricerca e investimenti produttivi andranno realizzati e rendicontati singolarmente, secondo le disposizioni delle Linee guida di riferimento. Eventuale revoca parziale, rinuncia parziale, rideterminazione del budget di singoli progetti non inficeranno la validità dell'Accordo. L'entità dell'investimento del singolo progetto può variare nei limiti previsti dal bando in argomento senza determinare conseguenze sulla validità dell'Accordo a condizione che vengano mantenuti gli obiettivi progettuali e in particolare quelli occupazionali.

Qualora, relativamente a uno o più progetti, in presenza di una spesa ammissibile inferiore a quella approvata, il relativo contributo ecceda i massimali o i livelli di intensità previsti dal bando si provvederà ad una sua rideterminazione, al fine di riportarlo entro i limiti. Una spesa effettiva documentata superiore all'importo ammesso non determinerà l'incremento del contributo concesso.

Operazioni di carattere societario riguardanti il soggetto beneficiario comportanti fusioni, scorpori, cessioni di azienda o di rami aziendali, trasferimenti di parti di attività o di beni strumentali agevolati, contratti di affitto o gestione di azienda o di rami aziendali, dovranno essere comunicate alla Regione e potranno comportare la revoca qualora compromettano, prima della conclusione dell'investimento, l'ammissibilità al Bando, secondo i requisiti soggettivi previsti per i soggetti beneficiari, o quando evidenzino, anche dopo il completamento dell'investimento, una avvenuta elusione dei vincoli di ammissibilità attraverso una modifica artificiosa della natura giuridica del soggetto, della sua catena di controllo, delle sue dimensioni o della sede di origine del soggetto beneficiario.

## **Articolo 5**

### **Monitoraggio e Controlli**

Durante la realizzazione del Programma, la Regione potrà effettuare, eventualmente anche presso soggetti terzi, un'attività di monitoraggio informativo sulle attività del Programma volto a verificare lo stato di avanzamento del Programma e il rispetto degli impegni assunti dall'Impresa. Oltre agli indicatori e alle scadenze indicate nelle regole di rendicontazione, la Regione potrà sempre e comunque effettuare monitoraggi anche senza

preavviso, in particolare sullo stato di acquisizione di autorizzazioni amministrative necessarie al completamento del Programma e sulla composizione professionale del personale assunto.

La Regione Emilia-Romagna effettua verifiche e controlli sugli investimenti e sull'adempimento degli impegni sottoscritti, allo scopo di accertare la sussistenza dei requisiti d'accesso, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dai beneficiari, lo stato di attuazione dei programmi e delle spese oggetto dell'intervento, degli obblighi, dei vincoli e delle prescrizioni derivanti dalla normativa vigente, dalla scheda tecnica e dal medesimo Accordo.

L'impresa beneficiaria è tenuta a fornire alla Regione o ad altri soggetti da essa incaricati tutte le informazioni, i dati e i rapporti tecnici richiesti al fine di assicurare il monitoraggio del Programma e la verifica di tutte le autocertificazioni fornite.

Le modalità di svolgimento dei controlli sono stabilite dalle strutture regionali competenti in materia. I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire al personale della Regione o ad altri soggetti da essa incaricati, l'accesso ed i controlli relativi all'esecuzione dell'intervento oggetto del contributo nonché alla relativa documentazione amministrativa, tecnica e contabile.

La Regione si riserva la facoltà di effettuare nei cinque anni successivi alla erogazione del saldo sopralluoghi ispettivi, anche a campione, al fine di verificare il rispetto e il mantenimento delle condizioni e dei requisiti previsti per la fruizione delle agevolazioni e la conformità degli interventi realizzati rispetto al Programma ammesso a contributo.

Durante la realizzazione del Programma e del progetto specifico e



successivamente al completamento dello stesso, la Regione potrà effettuare controlli presso l'impresa ed eventualmente anche presso soggetti terzi, volti ad accertare in particolare:

- a. il rispetto degli obblighi assunti dai beneficiari nel presente Accordo;
- b. l'ammontare, alla data della richiesta di erogazione, delle spese sostenute;
- c. la veridicità dei dati forniti dal beneficiario in sede di rendicontazione, richiesta di erogazione e monitoraggio;
- d. la congruità e la pertinenza delle spese sostenute, distinte per capitoli di spesa ed il relativo importo. I beni relativi alla richiesta di stato d'avanzamento dovranno essere fisicamente individuabili e presenti presso l'unità produttiva interessata dal Programma alla data della richiesta, ad eccezione di quelli per i quali il titolo di spesa documentato costituisce acconto;
- e. la conformità delle opere murarie alle eventuali autorizzazioni amministrative e la funzionalità degli impianti realizzati;
- f. i livelli occupazionali generati tramite il Programma agevolato;
- g. le eventuali riduzioni o scostamenti dei progetti componenti il Programma agevolato e le motivazioni e le ripercussioni degli scostamenti sulla possibilità della realizzazione organica e funzionale del Programma stesso;
- h. il rispetto degli obblighi previsti in materia di trasparenza in merito al ricevimento di erogazioni pubbliche previsti dalla L. 124/2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" e successive modifiche, all'art.1 comma 125 quinquies.

## Articolo 6

### **Risoluzione dell'Accordo e revoca dei contributi**

Il presente accordo si risolve di diritto, ai sensi dell'art. 1456 c.c., in tutti i casi di revoca totale del finanziamento previsti dal presente articolo. La risoluzione comporta la decadenza immediata dai benefici economici previsti dal programma e l'obbligo di restituzione dei contributi eventualmente già erogati nelle forme e nei modi previsti dal presente articolo.

I casi di revoca totale del contributo concesso, che danno luogo alla risoluzione dell'accordo, sono:

- a. qualora siano venuti meno i requisiti di ammissibilità richiesti per la firma dell'accordo, secondo quanto previsto all'art. 2 del Bando e all'art. 3 del Bando;
- b. nel caso di mancato avvio del Programma;
- c. nel caso di interruzione del programma, qualora questo dipenda da fatti addebitabili al beneficiario;
- d. nel caso di rinuncia, da parte del beneficiario, alle agevolazioni, per cause non direttamente imputabili alla volontà del beneficiario stesso;
- e. qualora il beneficiario non utilizzi le agevolazioni secondo la destinazione che ne ha motivato la concessione;
- f. nel caso in cui l'intervento finanziario della Regione risulti concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o incompleti;
- g. in caso di cessione di diritti e/o obblighi inerenti l'Accordo, ove non autorizzati dalla Regione;
- h. qualora si determini per il beneficiario l'impossibilità ad avviare o completare il programma di investimenti anche a causa di protesti,

- procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali;
- i. qualora il luogo di realizzazione del Programma e/o del singolo intervento sia diverso da quello indicato e non rientri tra quelli compresi nel territorio in relazione al quale l'agevolazione può essere concessa;
  - j. nel caso in cui a seguito della verifica delle rendicontazioni o di verifiche in loco venisse accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili del Programma inferiore al 70 % di quelle ammesse con deliberazione n. 2235/2021 fatte salve le variazioni approvate ai sensi dell'art. 4 dell'Accordo;
  - k. in caso di alterazione del vincolo di destinazione d'uso, di cessazione o trasferimento dell'unità produttiva od operativa che ha beneficiato dell'intervento regionale, prima dei 5 anni dalla data di erogazione finale del contributo;
  - l. nel caso in cui il beneficiario non consenta l'esecuzione dei controlli di cui all'art. 5 dell'Accordo;
  - m. nei casi di mancata restituzione dei contributi revocati per i singoli progetti, fatto salvo quanto previsto nei Manuali di rendicontazione relativi ai progetti ammessi;
  - n. nel caso in cui nei 5 anni successivi al completamento del Programma, il beneficiario, per un periodo superiore a 18 mesi continuativi, abbia livelli occupazionali inferiori a quelli previsti nell'Accordo con uno scostamento superiore al 50%;
  - o. in tutti i casi di variazioni del programma per cui non è stata ottenuta l'autorizzazione prevista dall'art. 4 dell'Accordo, comprese le operazioni straordinarie di impresa;

- p. in caso di mancato adempimento degli obblighi previsti dalla L. 124/2017 e “Legge annuale per il mercato e la concorrenza” e successive modifiche, all’art.1 comma 125-quinquies;
- q. in tutti i casi non esplicitamente richiamati dal presente elenco, ma previsti dal Bando e/o dall’Accordo.

Qualora venga disposta la revoca totale dell’agevolazione, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell’intero ammontare del contributo erogato fino al momento della revoca, maggiorato degli interessi al tasso di legge, calcolati ai sensi del comma 4, art. 9, D.lgs. n. 123/98, maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento del contributo medesimo e quella della sua totale restituzione alla Regione.

Non determinano la risoluzione dell’accordo i casi di revoca parziale del contributo. Tali casi di revoca parziale sono:

- a. qualora la realizzazione del singolo progetto avvenga in maniera e/o misura totalmente o parzialmente difforme da quanto approvato, salvo quanto previsto in tema di varianti;
- b. nel caso in cui i beni acquistati o realizzati con l’intervento finanziario della Regione siano alienati, ceduti o distratti prima dei termini prescritti, salvo preventiva comunicazione motivata e sottoscritta dall’impresa beneficiaria, trasmessa a mezzo PEC al servizio della Regione Emilia-Romagna responsabile per il bando;
- c. in caso di esito negativo delle verifiche di cui al precedente art. 5, per la parte di spesa coinvolta;
- d. nel caso in cui nei 5 anni successivi al completamento del Programma, il beneficiario, per un periodo superiore a 18 mesi continuativi, abbia livelli

occupazionali inferiori a quelli previsti nell'Accordo con uno scostamento fino al 50%. La revoca parziale del contributo concesso su tutti i progetti sarà proporzionale allo scostamento percentuale in diminuzione;

Qualora venga disposta la revoca parziale dell'agevolazione:

- a. il finanziamento agevolato verrà ridotto nell'ammontare in misura proporzionale alla revoca effettuata, con conseguente obbligo di immediata restituzione dell'ammontare per il quale il finanziamento è stato ridotto;
- b. il beneficiario sarà tenuto alla parziale restituzione dell'ammontare del contributo a fondo perduto già erogato in proporzione all'entità della revoca;
- c. il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'intero ammontare del contributo erogato fino al momento della revoca, maggiorato degli interessi al tasso di legge, calcolati ai sensi del comma 4, art. 9, D.lgs. n. 123/98, maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento del contributo medesimo e quella della sua totale restituzione alla Regione.

#### **Articolo 7**

##### **Divieto di cumulo delle agevolazioni**

I contributi concessi ai sensi del presente bando non sono cumulabili, per lo stesso programma di investimento e per i medesimi titoli di spesa, con altri regimi di aiuto, e con le agevolazioni concesse a titolo "*de minimis*".

#### **Articolo 8**

##### **Imposte e tasse**

Tutte le imposte e tasse conseguenti, anche in futuro, al presente Accordo, compresa la sua eventuale registrazione, restano ad esclusivo carico

dell'impresa, che può richiedere, fin d'ora, l'applicazione di tutte le eventuali disposizioni legislative di favore.

### **Articolo 9**

#### **Durata dell'Accordo**

Il presente Accordo ha durata fino allo scadere del quinto anno dal completamento del programma, dove per completamento del programma si intende quanto definito all'art.19.4 del Bando.

### **Articolo 10**

#### **Foro competente**

Ogni controversia derivante dal presente Accordo e, in particolare, quelle connesse alla sua validità, interpretazione, esecuzione e/o risoluzione, sarà devoluta alla competenza esclusiva del Foro di Bologna.

### **Articolo 11**

#### **Disposizioni generali e finali**

Il presente Accordo e tutti i diritti ed obblighi ad esso preordinati, connessi e conseguenti potranno essere ceduti a terzi solamente previa espressa autorizzazione della Regione Emilia-Romagna. Fuori da queste modalità, l'Accordo, nonché i diritti e gli obblighi di cui al primo periodo non potranno essere ceduti, a qualsiasi titolo, neanche parzialmente, pena la risoluzione dell'Accordo.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Accordo si fa comunque riferimento al Bando in attuazione dell'Art. 6 della L.R. n. 14/2014, rubricato come "ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI IN EMILIA-

ROMAGNA ACCORDI REGIONALI DI INSEDIAMENTO E SVILUPPO  
DELLE IMPRESE BANDO 2021 IN ATTUAZIONE DELL'ART. 6 LR 14  
/2014".

REGIONE EMILIA-ROMAGNA                      Sottoscritto digitalmente

IMPRESA    Sottoscritto digitalmente

Le parti dichiarano di aver preso visione e di accettare tutte le clausole del  
presente Accordo ed in particolare di approvare specificatamente ai sensi  
dell'art. 1341 c.c. gli artt. 4 (Gestione dell'Accordo e variazioni), 6  
(Risoluzione dell'Accordo e revoca dei contributi), 10 (Foro competente).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA                      Sottoscritto digitalmente

IMPRESA    Sottoscritto digitalmente

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTRATTIVITÀ E INTERNAZIONALIZZAZIONE 28 FEBBRAIO 2022, N. 3588

**Approvazione del Manuale di Rendicontazione. Bando 2021 (DGR 863/2021 e s.m.i.) Accordi regionali di insediamento e sviluppo delle imprese art. 6 L.R. n. 14/2014. POR FESR 2014-2020**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista:

- la Legge Regionale del 18 luglio 2014 n. 14 "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna" e in particolare l'art. 6 della parte II "Accordi per l'insediamento e lo sviluppo delle imprese";

Visti inoltre:

- il Regolamento n. 1303/2013 e ss.mm.ii. del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006, ed in particolare l'art.47, comma 1, in cui si stabilisce che per ciascun Programma Operativo, lo Stato membro istituisce un Comitato di Sorveglianza, entro tre mesi dalla data di notifica della decisione di approvazione del Programma Operativo medesimo;

- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimenti europei, e in particolare l'art.10 "Norme che disciplinano la composizione del comitato di sorveglianza";

- il Programma Operativo Regionale FESR Emilia-Romagna 2014/2020, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C (2015) 928 del 12 febbraio 2015;

- il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014)9750 del 12 dicembre 2014 e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta Regionale n.179 del 27/2/2015 recante "Presa d'atto del Programma Operativo FESR Emilia-Romagna 2014-2020 e nomina dell'autorità di gestione";

- la deliberazione n. 1 del 12/1/2015 recante "Presa d'atto della decisione di esecuzione della commissione europea di approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - programma operativo fondo sociale europeo 2014-2020" per il sostegno del fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "investimenti a favore della crescita e dell'occupazione"

Richiamate inoltre:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 863/2021 "Approvazione del Bando "attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna. accordi regionali di insediamento e sviluppo - bando 2021 in attuazione dell'art. 6 L.R. n. 14/2014" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1106/2021, recante deliberazione di giunta regionale n. 863/2021 - "Attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna. Accordi regionali di insediamento e sviluppo - Bando 2021 in attuazione dell'art. 6 della

L.R. n. 14/2014". Rettifica per mero errore materiale dei contenuti dell'art. 20 del Bando e aggiornamento richiami normativi alla strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della regione Emilia-Romagna";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2235/2021 "Attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna. Accordi regionali di insediamento e sviluppo - bando 2020 in attuazione dell'art. 6 della L.R. n. 14/2014 (delibera di giunta regionale n. 1304/2020). Approvazione graduatoria";

Preso atto che:

- l'Art.3, comma 2, lett. a dello Schema di Accordo allegato parte integrante del bando approvato dalla succitata deliberazione n. 863/2021 stabilisce che si provvede all'erogazione delle agevolazioni previo esame della rendicontazione presentata ai sensi di apposito Manuale di Rendicontazione

Ritenuto di dover procedere all'approvazione dell'allegato 1, parte integrante della presente determinazione, "Manuale di rendicontazione. Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione per i progetti relativi a investimenti per infrastrutture di ricerca e aiuti a favore della ricerca e sviluppo"

Richiamati:

- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione", ed in particolare l'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici";

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- il D.Lgs. n. 159/2011 avente ad oggetto "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/8/2010, n.136" e ss.mm.ii.;

- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art.3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136";

Visti altresì:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022 ad oggetto "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano Integrato di Attività e Organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021"; e la "Direttiva indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d. lgs. 14 marzo 2013, n.33 in attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Anno 2022- 2024 per la fase di transizione al PIAO" Prot. 14/02/2022.0133686.U;

Richiamate le seguenti deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2416/2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n. 468/2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella



Regione Emilia-Romagna”;

- n. 2018/2020 ad oggetto “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

- n. 3/2021 relativa alla “Proroga della nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e nomina del responsabile per la transizione digitale regionale”

- n. 771/2021 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”;

- n. 2200/2021 “proroga della revisione degli assetti organizzativi dell'ente e degli incarichi dirigenziali e di posizione organizzativa”

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamate le determinazioni dirigenziali:

- n. 1174 del 31/1/2017 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa”;

- n. 2013 del 28/12/2020 ad oggetto “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN”;

- n. 20157 del 28/10/2021 “proroga degli incarichi di posizione organizzativa in scadenza al 31/10/2021. riallocazione di alcune posizioni organizzative e del personale del servizio 509 "supporto al riordino delle funzioni nel settore della cultura" e la

successiva Determinazione n.1527 del 28/01/2022.

- n. 1358 del 26/1/2022 “Proroga di incarichi dirigenziali in scadenza”;

Richiamata la determinazione n. 1031 del 22/1/2021 avente ad oggetto “Individuazione dei responsabili di procedimento del Servizio attrattività e internazionalizzazione”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi”;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto  
determina

Per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate

1. di approvare l'Allegato 1, parte integrante della presente determinazione, “Manuale di rendicontazione. Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione per i progetti relativi a investimenti per infrastrutture di ricerca e aiuti a favore della ricerca e sviluppo”
2. di demandare a successiva determinazione l'approvazione dei fac simile della modulistica per la rendicontazione dei progetti approvati con la deliberazione 2235/2021;
3. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e di disporre la pubblicazione del presente atto, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel Piano Triennale di Prevenzione della corruzione (PTPC), come precisato in premessa.
4. di pubblicare sul sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/> l'allegato 1), di cui al precedente punto 1.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Ruben Sacerdoti



**“Legge Regionale 14/2014  
Promozione degli Investimenti in Emilia-Romagna”**

**ACCORDI REGIONALI DI INSEDIAMENTO E SVILUPPO DELLE IMPRESE BANDO 2021  
IN ATTUAZIONE DELL’ART. 6 L.R. 14 /2014 ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI IN  
EMILIA-ROMAGNA**

DGR 863/2021  
(mod. DGR 1106/2021)

**MANUALE DI RENDICONTAZIONE**

**Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione per i progetti relativi a:**

- Investimenti per infrastrutture di ricerca
- Aiuti a favore della ricerca e sviluppo

**INDICE**

INDICE .....	2
Premessa.....	4
1. Ammissibilità delle spese.....	5
1.1 Criteri generali di ammissibilità.....	5
1.2 Periodo d'eleggibilità delle spese per interventi ricompresi nel Programma e ammessi a contributo.....	6
1.3 Spese escluse .....	6
2. Descrizione delle spese ammissibili .....	9
2.1 Investimenti per la realizzazione di infrastrutture di ricerca (tipologia progettuale A).....	9
2.2 Progetti di ricerca e sviluppo (tipologia progettuale B) .....	11
3. Criteri di ammissibilità delle spese .....	15
4. Modalità di presentazione della rendicontazione e della liquidazione del contributo .....	21
4.1 Principi generali.....	21
4.2. Documentazione contabile minima.....	23
4.3. Documentazione tecnica minima .....	23
4.4 Documentazione amministrativa minima .....	24
4.5 Integrazioni della documentazione .....	29
5 Consuntivo e determinazione del contributo .....	29
5.1 Modifiche e proroghe .....	29
5.2 Monitoraggio e controlli.....	29
5.3 Determinazione del contributo liquidabile .....	30
5.4 Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche .....	30
5.5 Verifiche relative agli obblighi occupazionali ed eventuale revoca del contributo .....	30
5.6 Definizioni.....	30

5.7 Calendario delle date .....	31
6. Obblighi di informazione e comunicazione .....	33

**Premessa**

Il presente documento regola le modalità di rendicontazione delle spese sostenute a valere sul bando per la promozione di progetti di investimento in attuazione dell'art. 6 della L.R. 14/2014 approvato con la Delibera di Giunta n. 863/2021 (mod. DGR 1106/2021) ai fini della erogazione del contributo regionale.

Il presente Manuale regola le modalità di rendicontazione relative ad aiuti:

- per investimenti per infrastrutture di ricerca (art. 8.1, sezione A del Bando)
- a favore della ricerca industriale e dello sviluppo sperimentale (art. 8.1, sezione B del Bando)

Il presente Manuale non comprende gli investimenti per le attività formative e gli aiuti alle assunzioni di cui alla linea di aiuti del bando "Realizzazione di progetti di formazione e incentivi all'assunzione di lavoratori svantaggiati e di lavoratori con disabilità" la cui tempistica e modalità di erogazione sarà gestita secondo le modalità disposte dalla DGR 863/2021 (mod. DGR 1106/2021).

Le spese rendicontate, per essere considerate ammissibili, dovranno rispondere ai criteri che verranno descritti nei successivi punti.

Quanto non espressamente previsto nelle disposizioni del presente Manuale di Rendicontazione è regolato secondo i principi definiti nel Bando e nell'Accordo regionale di insediamento e sviluppo (d'ora in poi Accordo) sottoscritto tra la Regione Emilia - Romagna e le imprese beneficiarie.

Con riferimento alle finalità del presente Manuale, eventuali comunicazioni relative all'Accordo dovranno essere trasmesse al Servizio Attrattività e Internazionalizzazione della Regione Emilia-Romagna ([aris@regione.emilia-romagna.it](mailto:aris@regione.emilia-romagna.it)).

## 1. Ammissibilità delle spese

### 1.1 Criteri generali di ammissibilità

Le spese sostenute per la realizzazione dei **progetti ammessi** a contributo per essere considerate ammissibili devono rispettare le seguenti condizioni:

1. essere chiaramente imputate al soggetto beneficiario del contributo (in altri termini, le fatture e i documenti fiscali equivalenti dovranno essere intestati al soggetto beneficiario del contributo) ed essere state sostenute dal medesimo;
2. essere sostenute nell'arco temporale di ammissibilità indicato nell'Accordo stipulato tra Regione Emilia-Romagna (da ora in avanti Regione) e il soggetto beneficiario e gli altri eventuali soggetti pubblici interessati.

Il **periodo di eleggibilità**, secondo le definizioni riportate al successivo punto 5.7 decorre dalla data di ammissibilità delle spese (1° gennaio 2022), come individuata all'art. 12 c. 6 del Bando, fino alla data di completamento del Programma e comunque non oltre il 31 dicembre 2023;

3. rispettare tutte le condizioni e prescrizioni previste dall'Accordo regionale di insediamento e sviluppo;
4. riferirsi alla realizzazione dei progetti approvati dalla Regione;
5. essere state preventivamente indicate nella domanda di contributo oppure nella richiesta di variazioni (art. 15 del Bando e art. 4 dell'accordo) e rientrare in una delle categorie di spesa ammissibile indicate all' Art. 21 del bando in argomento. Qualora il piano dei costi preveda una voce di spesa pari a zero, non potrà essere imputato alla medesima voce alcun importo, seppur rendicontato, senza una variazione approvata;
6. essere congrue con le finalità e i contenuti dei progetti ammessi a contributo;
7. essere documentate ed effettivamente pagate e rendicontate sulla base delle regole contabili e fiscali vigenti e secondo le modalità indicate nel presente manuale;
8. non risultare agevolate da altri contributi provenienti da altri programmi comunitari, nazionali, regionali o comunque agevolate da altri programmi pubblici, fatti salvi eventuali benefici fiscali non classificati come aiuti di stato;
9. soddisfare il principio di buona gestione finanziaria, di economicità in termini di rapporto costi/benefici;
10. essere effettuate nel periodo di eleggibilità del progetto come successivamente definito al punto 1.2;
11. corrispondere a pagamenti effettivamente e definitivamente sostenuti (uscita monetaria);
12. essere registrate nella contabilità dei beneficiari ed essere chiaramente identificabili;
13. essere pagate unicamente con modalità idonee a garantire la tracciabilità del pagamento secondo quanto previsto al successivo punto 3, che se riferito a più spese

deve essere accompagnato da distinta di pagamento. Nel caso di pagamenti in valuta estera, qualora si tratti di fattura emessa da un paese extra-europeo, va considerato il relativo controvalore riportato nell'autofattura; qualora invece si tratti di fattura emessa da un paese europeo che non ha adottato l'euro, va considerato il valore riportato nella fattura emessa dal fornitore estero con integrazione secondo il principio del reverse charge;

14. essere sostenute nel rispetto dei criteri civilistici e fiscali in tema di contabilità e dei regolamenti di contabilità del beneficiario;
15. essere rendicontate esclusivamente tramite l'applicativo web Sfinge 2020. Eventuali ulteriori informazioni in merito saranno pubblicate sul sito web del bando.

### **1.2 Periodo d'eleggibilità delle spese per interventi ricompresi nel Programma e ammessi a contributo**

Il **periodo di eleggibilità** delle spese decorre dalla data di ammissibilità delle spese come individuata art. 12 c. 6 del bando fino alla data di completamento del Programma e comunque non oltre il termine previsto dal bando (**1 gennaio 2022 - 31 dicembre 2023**).

Le spese si intendono sostenute nel periodo di eleggibilità se:

1. l'obbligazione giuridica originaria alla base della spesa è sorta dopo la data di presentazione della domanda. Possono essere ammissibili obbligazioni giuridiche che siano afferenti ad accordi quadro o contratti generali sottoscritti precedentemente alla data di avvio dei progetti, sempre che le specifiche attività e le relative spese siano, rispettivamente, realizzate e sostenute successivamente all'avvio del progetto;
2. i titoli di spesa sono datati entro il periodo di esecuzione del progetto e dell'intero Programma e interamente quietanzati (data della valuta);
3. i relativi pagamenti - per l'intero importo dei titoli di spesa - sono stati effettuati (data della valuta) prima della presentazione della documentazione per la rendicontazione;
4. la spesa rientra nel periodo considerato in base al principio della competenza economica, secondo il quale l'effetto economico di tutti gli eventi di gestione deve essere attribuito al periodo cui compete, e non a quello in cui avvengono i relativi incassi o pagamenti.

### **1.3 Spese escluse**

Sono escluse le spese indirettamente funzionali al Programma o ricompresi nelle attività amministrative/contabili o in altre attività di tipo ordinario e comunque in generale tutte le categorie di spesa non previste all'Art. 21 del bando in argomento.

Sono da considerare escluse:

1. l'I.V.A. ed altre tasse, imposte, bolli, concessioni, spese notarili, interessi passivi, collaudi, etc.;
2. spese relative a multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie;
3. deprezzamenti e passività, interessi di mora, le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari;

4. tutte le spese che hanno una funzionalità solo indiretta ai progetti che compongono il Programma e/o riconducibile a normali attività funzionali dell'azienda (es. l'attività amministrativa o di segreteria riferita al progetto, marketing, ecc.);
5. le donazioni;
6. le spese derivanti da acquisto di beni usati e la valorizzazione di lavori in economia o che si configurano come operazioni di lease-back su beni già di proprietà dell'impresa richiedente;
7. le spese per beni e servizi non utilizzati all'interno della sede aziendale indicata per la realizzazione dei vari progetti e il personale non direttamente riferibile ai progetti previsti dal programma;
8. le spese pagate in contanti;
9. le spese i cui pagamenti avvengano attraverso cessione di beni o compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore. Tale principio vale anche per le spese di personale, che devono corrispondere a pagamenti effettivamente e definitivamente sostenuti dai beneficiari;
10. le spese riferite al legale rappresentante, e a qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari, e al coniuge o parenti e affini entro il terzo grado. Sono unicamente ammesse le prestazioni lavorative rese da soci con contratto di lavoro dipendente e senza cariche sociali, ferme restando le esclusioni precedenti;
11. i conferimenti di beni in natura;
12. le spese fatturate all'impresa beneficiaria da società dello stesso gruppo, fatti salvi i seguenti casi:
  - spese fatturate per l'utilizzo di personale di un'azienda dello stesso gruppo per progetti di R&S, secondo le condizioni specificate al successivo punto 2 "Descrizione delle spese ammissibili" (ai sensi dell'art. 21 del bando);
  - le spese per beni o servizi strettamente connessi alle attività progettuali, fatturate all'impresa beneficiaria da società dello stesso gruppo. Tali spese potranno essere ammesse, entro il suddetto limite, qualora sia possibile dimostrare che le medesime spese sono afferenti a beni, servizi e/o prestazioni la cui fornitura da soggetti diversi da quelli appartenenti allo stesso gruppo imprenditoriale risulterebbe diseconomica o non conforme alle esigenze progettuali. In ogni caso il beneficiario dovrà essere in grado di dimostrare che tali beni, forniture e/o prestazioni sono state fatturate al valore di costo e **senza margine commerciale.** La Regione potrà richiedere attestazione fornita da un professionista esterno all'impresa beneficiaria, che valuti e dichiari la pertinenza, congruità e mancata applicazione della marginalità commerciale ai costi afferenti alla fornitura rendicontata (ai sensi dell'art. 21 del bando);

In ogni caso, come previsto dall'art 21 del bando, le spese fatturate al beneficiario da imprese appartenenti allo stesso gruppo saranno ritenute ammissibili nel limite massimo del **20%** del valore ammesso del singolo progetto.



In base ai principi sopra esposti ai precedenti punti 1.1 e 1.2 si precisa che le spese pagate anticipatamente rispetto alla regolare acquisizione del relativo servizio/utilità/bene/fornitura non sono ammissibili.

Non è ammessa a contributo quella parte delle spese, che, seppur eleggibile per tipologia secondo le regole del bando in argomento, dovesse superare i massimali di spesa e/o i vincoli indicati nell'Art. 21 del bando.

A titolo esemplificativo e non esaustivo si elencano ulteriori tipologie di spese esplicitamente non ammissibili:

1. spese relative a parti o componenti di macchine ed impianti che non possiedano il requisito della autonoma funzionalità in relazione all'uso produttivo, a meno che non siano finalizzate alla realizzazione del prototipo/impianto pilota previsto dal progetto;
2. spese relative all'acquisto di impianti, macchinari ed attrezzature che rappresentino mera sostituzione con beni della stessa tipologia già esistenti in azienda;
3. spese inerenti materiale di arredamento di qualsiasi categoria;
4. spese inerenti tutti i mezzi targabili (ricomprendendo così anche le targhe provvisorie) destinati al trasporto di cose, merci, persone, compresi autocarri o mezzi destinati ad uso promiscuo;
5. software non specialistico e non connesso all'attività di ricerca del progetto (programmi di office automation, sistemi operativi, antivirus, etc.);
6. tutte le attrezzature utilizzate per attività amministrative quali apparecchiature per fotocopie, macchine fotografiche, telecamere, telefax, calcolatrici, palmari, etc, se non costituiscono componenti del prototipo;
7. spese relative al trasporto dei beni;
8. spese inerenti i beni consegnati a qualunque titolo ad imprese diverse dall'impresa beneficiaria;
9. qualsiasi tipo di onere connesso a contratti di assistenza afferibili ai beni oggetto del contributo;
10. costi per servizi amministrativi, contabili, commerciali;
11. costi per marchi;
12. spese di trasporto, vitto, alloggio, diarie per il personale e consulenti;
13. certificazioni di qualità e adeguamenti interni all'impresa obbligatori per legge;
14. spese relative alla mera estensione della validità di un brevetto la cui priorità sia antecedente la data di inizio progetto e spese relative ad un brevetto non connesso ai risultati della ricerca.

## 2. Descrizione delle spese ammissibili

Le categorie di spese ammissibili sono quelle indicate all' Art. 21 del bando in argomento. Ad integrazione di quanto già specificato nel bando, si riportano, nei paragrafi che seguono, le seguenti indicazioni:

### 2.1 Investimenti per la realizzazione di infrastrutture di ricerca (tipologia progettuale A)

Le spese ammissibili sono quelle individuate all'art. 21 del bando sulla base delle indicazioni dell'Articolo 26 del GBER.

Le spese corrispondono ai costi degli investimenti materiali e immateriali necessari alla creazione dell'infrastruttura di ricerca e sono relativi alle seguenti:

- a) Opere e infrastrutture specifiche, ad eccezione di edificazione di nuovi immobili. Le opere dovranno essere strettamente funzionali all'installazione di attrezzature finalizzate alle attività di ricerca dell'infrastruttura, ad eccezione di edificazione di nuovi immobili (nota 1)
- b) Impianti strettamente funzionali alle attività di ricerca dell'infrastruttura (nota 1)
- c) Attrezzature (nota 2)
- d) Programmi informatici (nota 3)
- e) Brevetti (nota 3)
- f) Licenze (nota 3)
- g) Know-how e conoscenze tecniche non brevettate concernenti nuove tecnologie (nota 3)

#### Note: Condizioni e limiti di ammissibilità delle spese previste:

1) le spese afferenti alle lettere a) e b), nei limiti previsti dal bando devono essere quelle strettamente connesse all'installazione della dotazione tecnologica prevista per le attività dell'infrastruttura di ricerca

2) Le spese per strumenti e attrezzature, incluso software specialistico, sono ammissibili, in base alla documentazione minima contabile e amministrativa indicata ai successivi punti 4.2 e 4.4-

Le sole spese di cui alla lettera c) (attrezzature) possono essere oggetto di locazione finanziaria (leasing). In questo caso sono ammissibili le spese sostenute in relazione ai canoni effettivamente pagati dal beneficiario nel periodo di eleggibilità delle spese ad esclusione degli oneri finanziari nonché di tutti gli altri costi legati al contratto (quota di riscatto, oneri amministrativi e fiscali). Le condizioni per l'ammissibilità del leasing sono di seguito indicate:

- i canoni pagati dal beneficiario al concedente, devono essere comprovati da una fattura quietanzata secondo le modalità previste dal presente manuale;
- l'importo massimo ammissibile non deve superare il valore di mercato del bene;
- la quota di contributo relativo a beni oggetto del contratto di leasing è versata al beneficiario in una o più quote sulla base dei canoni effettivamente pagati.

Se la durata del contratto supera il termine finale per la contabilizzazione dei pagamenti ai fini del progetto cofinanziato, viene considerata ammissibile soltanto la spesa relativa ai canoni esigibili e pagati dal beneficiario sino al termine finale stabilito per i pagamenti ai fini dell'intervento;

- i contratti di leasing non possono contenere patto di retrovendita o di riacquisto;
- per i contratti di leasing la cui durata è inferiore al periodo di vita utile del bene oggetto del contratto, i canoni sono ammissibili in proporzione alla durata dell'operazione ammissibile, ossia del progetto. Tuttavia, l'utilizzatore deve essere in grado di dimostrare che la locazione finanziaria costituiva il metodo più economico per ottenere l'uso del bene. Qualora risultasse che i costi sarebbero stati inferiori utilizzando un metodo alternativo, l'acquisto diretto del bene, i costi supplementari dovranno essere detratti dalla spesa ammissibile.

Nel contratto stipulato con la società di leasing, dovranno comparire distintamente l'importo corrispondente ai canoni di locazione e l'importo corrispondente ai costi legati al contratto come sopra menzionati. Il contratto di leasing deve prevedere l'obbligo per il beneficiario degli aiuti di acquisire il bene, secondo le modalità previste per legge, alla scadenza del contratto stesso.

Sono ammissibili unicamente attrezzature il cui costo unitario sia superiore a 500,00 euro. Si potranno ammettere componenti e semilavorati o attrezzature il cui prezzo unitario sia inferiore al limite dei 500,00 Euro, solo se questi saranno accompagnati da una apposita dichiarazione, firmata dal legale rappresentante dell'azienda beneficiaria, nella quale si indichi in modo particolareggiato come ogni singola componentistica indicata vada a realizzare una singola attrezzatura (di valore superiore a 500,00 Euro) individuabile e capace di autonomo funzionamento che sia iscritta a bilancio come immobilizzazione materiale e sia sottoposta ad ammortamento.

3) Spese per le competenze tecniche ed i brevetti, acquisiti o ottenuti in licenza da soggetti esterni, servizi di consulenza ed i servizi equivalenti di carattere tecnico-scientifico utilizzati esclusivamente per l'attività del progetto, inclusa l'acquisizione dei risultati di ricerca, di brevetti e di know-how, di diritti di licenza, nell'ambito di un'operazione effettuata alle normali condizioni di mercato, le spese per l'utilizzo di laboratori di ricerca o di prova. Non sono ammesse le consulenze a carattere ordinario di tipo fiscale, legale, amministrativo, contabile, o chiaramente legate alla industrializzazione, al marketing e alla comunicazione.

Si precisa che le consulenze specialistiche che prevedono attività misurabili in giornata/uomo dovranno seguire i seguenti criteri:

- consulente junior: esperienza documentata di almeno 5 anni ma inferiore ai dieci anni, si prevede un costo massimo di 250 € al giorno;
- consulente senior: esperienza documentata superiore ai dieci anni ma inferiore ai 20 anni, si prevede un costo massimo di 500 € al giorno;
- consulente expert: esperienza documentata di venti anni o superiore, si prevede un costo massimo di 800 € al giorno.

I suddetti criteri non devono essere seguiti per consulenze fornite a "corpo" che non hanno necessità di una misurazione in giornate/uomo per l'attività espletata. In caso di acquisizione servizi di consulenza "a corpo" il fornitore deve produrre esplicitazione delle modalità di determinazione dei costi.

Si richiama quanto specificato al paragrafo 1.3.12 in riferimento alle spese fatturate all'impresa beneficiaria da società appartenenti allo stesso gruppo.

## **2.2 Progetti di ricerca e sviluppo (tipologia progettuale B)**

Le spese ammissibili sono quelle individuate all'Art. 21 del bando in argomento sulla base di quanto disposto dall'articolo 25, comma 3, del GBER

**A. Spese per nuovo personale di ricerca**, assunto a tempo indeterminato successivamente alla presentazione della domanda di contributo da parte dell'impresa beneficiaria, in possesso di laurea magistrale in materie tecnico scientifiche. Saranno ammesse anche lauree magistrali di altri indirizzi purché risulti evidente la connessione all'attività di ricerca prevista;

**B. Spese per personale adibito ad attività di ricerca, progettazione, sperimentazione ed in possesso di adeguata qualificazione (laurea di tipo tecnico-scientifico o esperienza almeno decennale nel campo della ricerca e sperimentazione)**. Non sono ammissibili le spese per il personale adibito a funzioni di tipo amministrativo, commerciale, di magazzino e di segreteria. Sono ammissibili esclusivamente i costi per il personale dipendente (a tempo indeterminato o determinato). Nel caso in cui l'impresa beneficiaria faccia parte di un gruppo di imprese, questa può utilizzare il personale di ricerca di un'altra impresa facente parte del gruppo, purché tale costo di personale sia fatturato all'impresa beneficiaria e comunque valorizzato al costo orario senza margine aziendale come per il personale dipendente della medesima impresa beneficiaria. L'utilizzo da parte dell'impresa beneficiaria di personale fornito da imprese appartenenti al suo stesso gruppo concorre al calcolo della quota massima di spese infragruppo individuate all'art. 21 comma 2 del bando pari al 20%. La tipologia di spesa B) è ammissibile nella misura massima del 30% della somma delle spese di cui alle successive lettere D, E, F.

**C. Spese per il personale adibito a funzioni di produzione, spese per il personale di ricerca non laureato o con esperienza inferiore a 10 anni. Sono ammissibili esclusivamente i costi per il personale dipendente (a tempo indeterminato o determinato). Tali spese sono ammissibili nella misura massima del 25% della spesa indicata alla precedente lettera B.**

Per le tre categorie di spese sopra indicate il costo orario del personale dipendente rendicontato dovrà essere calcolato dividendo per 1.720 ore i più recenti costi annui lordi del personale. Tale metodo di calcolo orario è conforme alla previsione di cui all'art 68bis, comma 2, del Regolamento (UE) 1303/2013 e successive modificazioni.

Si chiarisce pertanto che, con riguardo al personale dipendente per il quale l'impresa beneficiaria è già in grado di dimostrare un costo annuale lordo, la stessa impresa beneficiaria dovrà applicare la regola sopra richiamata e mantenere tale costo fisso per tutta la durata del progetto (indipendentemente da variazioni nel rapporto di lavoro). Diversamente, con riguardo

al personale assunto in un momento più ravvicinato rispetto al periodo rendicontato, si dovranno sommare le mensilità corrisposte (lavorate) dal dipendente, dividere tale importo per il numero di mesi di lavoro, moltiplicarlo poi per 12, infine dividere l'importo ottenuto per 1720. In tale computo si dovranno considerare solo i mesi interi: ciò significa che, qualora l'assunzione sia avvenuta successivamente al primo giorno del mese, il valore relativo al mese di assunzione andrà escluso. Una volta determinato il costo standard, anche in questo secondo caso, tale costo dovrà essere preso a riferimento per tutta la durata del progetto.

Per il personale, oltre una verifica quantitativa si rende necessaria una verifica anche qualitativa. Tale verifica avverrà attraverso la compilazione di un apposito modulo e con tutte le altre informazioni che l'Amministrazione regionale riterrà necessario richiedere.

Le informazioni richieste saranno volte a verificare che il personale indicato alle lettere A e B sia adibito stabilmente in azienda a funzioni di ricerca e sviluppo e che il personale indicato alla lettera B sia riconducibile alla definizione di "ricercatore" ovvero di "addetto in possesso di laurea tecnico scientifica o titolo di studio inferiore ma con una adeguata attività pluriennale in azienda". Qualora non sia impiegato stabilmente a funzioni di ricerca e sviluppo, l'impresa beneficiaria dovrà comunque dimostrare che il dipendente possiede caratteristiche tali da giustificare l'utilizzo.

**D. Spese per l'acquisto o locazione di strumenti e impianti, incluso software specialistico, di nuova fabbricazione e necessari alla realizzazione del progetto e non riferibili al normale funzionamento del ciclo produttivo.** Tali spese sono ammissibili limitatamente alla quota di ammortamento o al costo della locazione, per la durata del progetto e in proporzione all'uso effettivo delle attrezzature nell'ambito del progetto. Sono ammissibili unicamente attrezzature il cui costo unitario sia superiore a 500,00 €.

Gli impianti acquistati dovranno essere nuovi. Tali impianti dovranno essere capaci di **autonomo funzionamento** e comunque non saranno ritenuti ammissibili modifiche di impianti già posseduti dal beneficiario prima dell'inizio del progetto. Sono pertanto esclusi gli impianti usati o auto costruiti, e quelli il cui costo di acquisto unitario sia inferiore ad € 500,00.

Si potranno ammettere componenti e semilavorati o attrezzature il cui prezzo unitario sia inferiore al limite dei 500,00 Euro, solo se questi saranno accompagnati da una apposita dichiarazione firmata dal legale rappresentante dell'azienda beneficiaria nella quale si indichi in modo particolareggiato come ogni singola componentistica indicata vada a realizzare una singola attrezzatura individuabile e capace di autonomo funzionamento e iscritta a bilancio come immobilizzazione materiale e sottoposta ad ammortamento e di valore superiore a 500,00 Euro.

Ai fini del calcolo convenzionale della quota di ammortamento da attribuire al progetto si dovranno prendere in considerazione esclusivamente le percentuali di ammortamento previste dal Decreto del 31/12/1988 - Min. Finanze e applicate dall'azienda stessa (si precisa pertanto che sono escluse dal calcolo le forme di ammortamento accelerato e anticipato e che non si dovrà dimezzare la quota di ammortamento per il primo anno). Saranno considerate ammissibili le quote di ammortamento relative al periodo di eleggibilità delle spese di ogni rendicontazione, e solo in riferimento alla percentuale d'uso e ai giorni di utilizzo dichiarati dall'azienda.

Questa categoria di spese può essere oggetto di locazione finanziaria (leasing). In questo caso sono ammissibili le spese sostenute in relazione ai canoni effettivamente pagati dal beneficiario nel periodo di eleggibilità delle spese ad esclusione degli oneri finanziari nonché tutti gli altri costi legati al contratto (quota di riscatto, oneri amministrativi e fiscali). Le condizioni per l'ammissibilità del leasing sono di seguito indicate:

- i canoni pagati dal beneficiario al concedente, devono essere comprovati da una fattura quietanzata secondo le modalità previste dal presente manuale;
- nel caso di contratti di locazione finanziaria contenenti una clausola di riacquisto o che prevedono una durata contrattuale minima corrispondente alla vita utile del bene, l'importo massimo ammissibile non deve superare il valore di mercato del bene;
- la quota di contributo relativo a beni oggetto del contratto di leasing è versata al beneficiario in una o più quote sulla base dei canoni effettivamente pagati. Se la durata del contratto supera il termine finale per la contabilizzazione dei pagamenti ai fini del progetto cofinanziato, viene considerata ammissibile soltanto la spesa relativa ai canoni esigibili e pagati dal beneficiario sino al termine finale stabilito per i pagamenti ai fini dell'intervento;
- nel caso di contratti di leasing che non contengono un patto di retrovendita e la cui durata è inferiore al periodo di vita utile del bene oggetto del contratto, i canoni sono ammissibili in proporzione alla durata dell'operazione ammissibile, ossia del progetto. Tuttavia, l'utilizzatore deve essere in grado di dimostrare che la locazione finanziaria costituiva il metodo più economico per ottenere l'uso del bene. Qualora risultasse che i costi sarebbero stati inferiori utilizzando un metodo alternativo, quale la locazione semplice del bene, i costi supplementari dovranno essere detratti dalla spesa ammissibile.

Nel contratto stipulato con la società di leasing, dovranno comparire distintamente l'importo corrispondente ai canoni di locazione e l'importo corrispondente ai costi legati al contratto come sopra menzionati.

Il software specifico, se acquistato, è trattato come le attrezzature, mentre, se si otterrà la licenza d'uso, saranno ammissibili solo i canoni di utilizzo sempre che dal contratto di licenza si evinca che i canoni sono fissi per tutta la durata del contratto.

I beni di questa categoria debbono essere consegnati ed utilizzati nella sede operativa dell'azienda locale ubicata in Emilia-Romagna e nella quale si realizza il progetto di ricerca, in caso contrario dovrà essere fornita adeguata motivazione.

Con riferimento a questa tipologia di spesa si richiama quanto specificato al punto 1.3.12 in riferimento alle spese fatturate all'impresa beneficiaria da società appartenenti allo stesso gruppo.

**E. Spese per la ricerca contrattuale, le competenze tecniche ed i brevetti, acquisiti o ottenuti in licenza da soggetti esterni, servizi di consulenza ed i servizi equivalenti di carattere tecnico-scientifico utilizzati esclusivamente per l'attività del progetto**

**nell'ambito di un'operazione effettuata alle normali condizioni di mercato, le spese per l'utilizzo di laboratori di ricerca o di prova.**

Per consulenze tecnologiche si intendono le attività con contenuto di ricerca o progettazione destinate al progetto e commissionate a professionisti, singoli e associati, e a società di consulenza. Sono considerati validi i contratti sottoscritti dalle parti nel periodo di eleggibilità e che indichino chiaramente le attività da svolgere, i tempi e i costi. Contratti che si limitino ad un generico richiamo ai contenuti del progetto saranno ritenuti insufficientemente giustificati e quindi non ammissibili. Si precisa che contratti che configurino una attività coordinata e continuativa non saranno ritenuti ammissibili. Si chiarisce che il costo relativo a contratti che prevedano una conclusione posteriore alla data di termine del progetto sarà riconosciuto proporzionalmente alle attività svolte all'interno del periodo di eleggibilità delle spese, salvo il caso in cui non siano presenti nel contratto chiare indicazioni riguardo i tempi, le prestazioni da effettuare ed i relativi costi. Si precisa che le spese per la registrazione di brevetti e modelli a livello nazionale e internazionale debbono riguardare esclusivamente il deposito dei risultati della ricerca oggetto del progetto. Sono incluse le spese per lo studio di brevettazione, comprese tasse e bolli (unica eccezione al principio generale sopra indicato al punto 1.3). Le ricerche di anteriorità sono incluse solo se riferite al deposito di un brevetto risultante dalle attività progettuali di ricerca. Rispetto all'acquisto di licenze sono escluse le licenze di software in quanto ricomprese nella categoria D). È escluso l'acquisto di brevetti e licenze nel caso in cui il beneficiario già ne sfruttava, a qualsiasi titolo, i diritti.

Si precisa che le consulenze specialistiche che prevedono attività misurabili in giornata/uomo dovranno seguire i seguenti criteri:

1. consulente junior: esperienza documentata di almeno 5 anni ma inferiore ai dieci anni, si prevede un costo massimo di 250 € al giorno;
2. consulente senior: esperienza documentata superiore ai dieci anni ma inferiore ai 20 anni, si prevede un costo massimo di 500 € al giorno;
3. consulente expert: esperienza documentata di venti anni o superiore, si prevede un costo massimo di 800 € al giorno.

L'esperienza si deve riferire al singolo professionista utilizzato e non già all'eventuale azienda che lo utilizza.

I suddetti criteri 1. 2. 3. non debbono essere seguiti per consulenze fornite a "corpo" che non hanno necessità di una misurazione in giornate/uomo per l'attività espletata.

Per quanto riguarda le consulenze fornite da Università, in deroga a quanto sopra indicato, è consentito, per la realizzazione di attività strettamente connesse con il progetto agevolato, l'utilizzo di personale con un'esperienza inferiore ai 5 anni purché assegnatario di un dottorato di ricerca, di un assegno di ricerca o di una borsa di ricerca post-laurea. Deroghe ai criteri di esperienza indicati sono, altresì, ammesse in caso di conferimenti da parte dell'Università di incarichi professionali, per l'espletamento di attività strettamente connesse con il progetto agevolato, assegnati previa selezione tramite avviso pubblico.

Nella rendicontazione a saldo, sarà verificato il rispetto di quanto previsto dal bando in materia di collaborazioni con Università e/o organismi di ricerca e/o enti di ricerca all'art. 8.1 Sezione B del Bando:

Ai fini dell'ammissibilità degli interventi, per ogni progetto di ricerca e sviluppo, le imprese devono prevedere una spesa (minima) per le collaborazioni con Università e/o organismi di ricerca e/o enti di ricerca, calcolata sulla base delle percentuali previste per i seguenti 3 scaglioni dell'investimento in ricerca e sviluppo del singolo progetto:

- 15% delle spese ammesse fino all'importo pari a 2.000.000 di euro;
- 10% delle spese ammesse eccedenti l'importo di 2.000.000 di euro;
- 5% delle spese ammesse eccedenti l'importo di 4.000.000 di euro.

**I fornitori di servizi e/o prestazioni ascrivibili alla tipologia di spesa E) devono essere in grado di fornire documentazione attestante la natura delle attività da cui si possa rilevare la coerenza con il progetto approvato e la congruità dei costi**

**F. Realizzazione fisica di prototipi**, dimostratori e/o impianti pilota: spese per materiali e lavorazioni direttamente imputabili alla produzione del prototipo, dimostratore o impianto pilota, nella misura massima del 20% della somma spese di cui alle lettere A, C, D, E. In questa voce sono inclusi componenti, semilavorati, e loro lavorazioni che il beneficiario si limiterà ad assemblare e che formeranno il prototipo finale. **Sono tassativamente esclusi i costi relativi ad attrezzi, utensili da lavoro e materiale di consumo che non costituiscano componenti del prototipo.** La minuteria e la componentistica sono ammissibili sempre che il titolo di spesa le identifichi puntualmente ed il titolo di spesa abbia, relativamente a tali fattispecie di spesa, un **importo superiore a 100,00€.**

**G. Spese generali, calcolate nella misura forfettaria del 15% del totale delle spese da A, B, C.** Il metodo di calcolo delle spese indirette è conforme alla previsione di cui all'art 68, comma 1, lettera b) del Regolamento (UE) 1303/2013 e successive modificazioni.

Per tali spese non vanno presentati giustificativi di spesa. Saranno automaticamente calcolate sulle spese dalle lettere A a C ritenute ammissibili e riconosciute nella misura forfettaria indicata dal bando.

### **3. Criteri di ammissibilità delle spese**

Nel rispetto dei seguenti principi generali, la spesa deve essere:

- pertinente e riconducibile al progetto approvato dal nucleo di valutazione;
- effettivamente sostenuta dal beneficiario, ovvero pagata e quietanzata con modalità tracciabili e verificabili come descritte di seguito nel presente paragrafo;
- sostenuta nel periodo di eleggibilità delle spese;
- contabilizzata in conformità alle disposizioni di legge vigenti ed ai principi contabili;



- riferita a fatture, note di addebito o altri documenti contabili equivalenti fiscalmente validi;
- contabilizzata in uno o più conti correnti intestati al richiedente.

i fini dell'ammissibilità della spesa, le fatture intestate al beneficiario dovranno riportare:

- il CUP di progetto
- una descrizione completa dei beni o servizi acquisiti con il riferimento al contratto o all'ordine di acquisto
- essere chiaramente riconducibili alle voci di costo del progetto approvato.

Le quietanze di pagamento dovranno riportare il CUP e gli estremi della fattura.

Sui titoli di spesa, afferenti a pagamenti effettuati prima della comunicazione della concessione del contributo, il CUP di progetto dovrà essere apposto successivamente in modo indelebile, inoltre tali titoli di spesa dovranno essere corredati da un'apposita autodichiarazione del beneficiario riportante il CUP e le fatture ad esso associate.

Nel caso di contratti e ordini effettuati successivamente alla presentazione della domanda e precedentemente alla comunicazione dell'avvenuta concessione, le attività oggetto degli stessi devono essere inequivocabilmente riferibili al progetto presentato. I relativi titoli di spesa dovranno citare i riferimenti degli ordini e/o contratti a cui afferiscono.

Il beneficiario è tenuto a caricare sull'applicativo Sfinge2020:

- copia della fattura con apposto il CUP in modo indelebile, conservando tale documento agli atti dell'impresa per futuri controlli,
- la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del legale rappresentate che attesta che la fattura è inerente al progetto con relativo CUP e l'impegno a non utilizzare tale documento di spesa per ottenere altri aiuti di stato, ai sensi della DGR 1527 del 17/09/2018 avente ad oggetto "Indirizzi per il soccorso istruttorio in caso di irregolarità formali nella documentazione di rendicontazione.

Nel rispetto degli obblighi di tracciabilità, ai sensi del presente bando sono ammissibili solo ed esclusivamente i pagamenti effettuati con le modalità elencate nella seguente tabella:

MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE	DOCUMENTAZIONE PROBATORIA DEL PAGAMENTO DA ALLEGARE ALLA FATTURA*
<p><b>1. Bonifico bancario <u>singolo</u> SEPA</b> (anche tramite home banking)</p>	<p><b>Disposizione di bonifico in cui sia visibile:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'intestatario del conto corrente;</li> <li>• il riferimento alla fattura pagata;</li> <li>• l'importo pagato (deve coincidere con l'importo della fattura);</li> <li>• CUP assegnato al progetto</li> </ul> <p><b>Estratto conto bancario in cui sia visibile:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'intestatario del conto corrente;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• il riferimento alla fattura pagata;</li> <li>• il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.);</li> <li>• la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata;</li> </ul> <p><b>Modello F24</b> quietanzato, nel caso di pagamento delle ritenute d'acconto.</p>
<p><b>2. Ricevuta bancaria singola (RI.BA)</b></p>	<p><b>Ricevuta bancaria in cui sia visibile:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'intestatario del conto corrente;</li> <li>• la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata;</li> <li>• l'importo pagato (deve coincidere con l'importo della fattura);</li> <li>• CUP assegnato al progetto (che dovrà essere comunicato al fornitore)</li> </ul> <p><b>Estratto conto bancario in cui sia visibile:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'intestatario del conto corrente;</li> <li>• il riferimento al pagamento</li> <li>• il codice identificativo dell'operazione.</li> </ul>
<p><b>3. Carta di credito /debito Aziendale</b></p>	<p><b>Estratto conto bancario in cui sia visibile:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'intestatario del conto corrente;</li> <li>• l'avvenuto addebito dell'importo complessivo delle operazioni eseguite con la carta di credito aziendale;</li> </ul> <p><b>Estratto conto della carta di credito/debito aziendale in cui sia visibile:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'intestatario della carta di credito aziendale;</li> <li>• le ultime 4 cifre della carta di credito aziendale;</li> <li>• l'importo pagato con indicazione del fornitore e data operazione (deve coincidere con l'importo della fattura);</li> <li>• l'importo complessivo addebitato nel mese (deve coincidere con l'addebito in conto corrente).</li> </ul> <p><b>Ricevuta del pagamento effettuato con carta di credito/debito aziendale in cui sia visibile:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il fornitore;</li> <li>• l'importo pagato (deve coincidere con l'importo della fattura);</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• la data operazione;</li> <li>• le ultime 4 cifre della carta di credito aziendale.</li> </ul> <p><b>Scontrino emesso</b> solo nel caso in cui all'atto del pagamento viene emesso uno scontrino e la fattura viene prodotta successivamente.</p> <p><b>Autodichiarazione</b> del beneficiario del contributo che attesti la pertinenza della spesa sostenuta con la carta di credito/debito aziendale con il progetto e riporti il CUP di progetto a cui fanno riferimento le spese sostenute.</p>
<p><b>4. Piattaforma Pago PA</b></p>	<p><b>La causale del pagamento, richiesto dal Fornitore tramite la piattaforma PagoPa, deve riportare il CUP assegnato al Progetto o il riferimento al bando nel caso in cui il CUP non sia ancora stato comunicato</b></p> <p>Il pagamento, disposto tramite la piattaforma PagoPA, deve essere effettuato mediante un Bonifico Singolo che riporti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Codice di avviso di pagamento;</li> <li>• Causale del pagamento;</li> <li>• Destinatario del pagamento;</li> </ul> <p>L'Estratto Conto dei pagamenti, effettuati tramite la piattaforma PagoPA, deve riportare le seguenti informazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Beneficiario del pagamento;</li> <li>• Codice del pagamento;</li> <li>• Causale del pagamento;</li> </ul>
<p><b>5. Factoring e reverse factoring</b></p>	<p>Nel caso di <b>factoring</b> sarà necessario allegare alla documentazione già specificata:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) nel caso di pagamenti tramite bonifico, anche la notifica di avvenuta cessione da cui si evinca l'iban su cui effettuare il pagamento, in alternativa dovrà essere già evidente sulla fattura l'indicazione che il pagamento dovrà essere effettuato a un soggetto diverso dal fornitore e l'iban di tale soggetto.</li> <li>b) Nel caso di cessioni del credito, che non prevedano notifiche al soggetto ceduto, nulla varia rispetto a quanto previsto per le modalità di pagamento effettuato con bonifico in quanto l'iban su cui effettuare il versamento è comunque intestato al fornitore.</li> </ol> <p>Nel caso di <b>reverse factoring</b> sarà necessario allegare alla documentazione già specificata, nel caso di pagamenti tramite bonifico,</p>

	anche il bonifico del factor al fornitore, il bonifico del beneficiario al factor e l'estratto conto del factor (oltre a quello del beneficiario).
--	--

**Specificazioni per pagamenti attraverso sistema di tesoreria centralizzato del gruppo imprenditoriale di appartenenza (accordi di cash pooling)**

**Requisiti minimi di ammissibilità:**

- Fattura riportante il CUP di progetto
- avviso di pagamento trasmesso al fornitore, riportante il numero della fattura pagata e il numero identificativo dell'ordine di pagamento trasmesso alla centrale di pagamento del gruppo di appartenenza
- contabile da cui si evinca:
  - che il pagamento è stato effettuato per conto dell'impresa beneficiaria
  - il numero della fattura
  - il numero identificativo dell'ordine di pagamento
  - il creditore
- estratto conto del cash pooling (flusso di cassa del beneficiario) da cui si evinca:
  - importo
  - numero fattura
  - identificativo mandato di pagamento creditore

Autodichiarazione del beneficiario del contributo che attesti la pertinenza della spesa sostenuta e riporti il CUP di progetto a cui fanno riferimento le spese sostenute.

**\*Si specifica che, al momento della rendicontazione, in tutti i casi in cui il soggetto che emette fattura sia tenuto all'obbligo della fatturazione elettronica, dovranno essere presentate sull'applicativo sfinge 2020 le stesse fatture elettroniche, tramite caricamento del file nel formato xml. In tutti i restanti i casi in cui tale obbligo non sussiste, verrà presentata la fattura in formato pdf.**

Si ricorda che tutti i pagamenti tramite bonifico o RI.BA singoli dovranno essere disposti inserendo nella causale di pagamento, nel momento in cui lo stesso viene disposto, il CUP (codice unico di progetto) identificativo del contributo assegnato.

Sono esclusi e non ammessi tutti i pagamenti effettuati con modalità diverse da quelle elencate nella tabella sopra riportata.

I beneficiari sono tenuti alla predisposizione di un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto: le spese devono

essere registrate e chiaramente identificabili nella contabilità del soggetto beneficiario; le spese non attestabili tramite fatture/documenti giustificativi devono essere riscontrabili nella contabilità ed essere chiaramente riferibili al progetto in base ad apposita documentazione che ne attesti l'imputazione percentuale alle attività finanziate.

Le spese fatturate all'impresa beneficiaria da società dello stesso gruppo, saranno ritenute ammissibili **nel limite massimo del 20% del valore ammesso del singolo progetto**. Tali spese potranno essere ammesse, entro il suddetto limite, qualora sia possibile dimostrare che le medesime spese sono afferenti a beni, servizi e/o prestazioni la cui fornitura da soggetti diversi da quelli appartenenti allo stesso gruppo imprenditoriale risulterebbe diseconomica o non conforme alle esigenze progettuali. In ogni caso il beneficiario dovrà essere in grado di dimostrare che tali beni, forniture e/o prestazioni sono state fatturate al valore di costo e senza margine commerciale. **La Regione potrà richiedere attestazione fornita da un professionista esterno all'impresa beneficiaria, che valuti e dichiari la pertinenza, congruità e mancata applicazione della marginalità commerciale ai costi afferenti alla fornitura rendicontata.**

Nel caso di fattura che comprenda anche beni non oggetto di finanziamento va evidenziata da parte del beneficiario la parte oggetto di contributo e inoltre va inserita, preferibilmente con timbratura elettronica, la seguente dicitura:

- Spesa di Euro € \_\_\_\_\_ eleggibile alle agevolazioni.

Qualora per motivi di diversa natura direttamente imputabili al beneficiario (ad esempio: organizzazione aziendale del sistema informatico e/o del sistema contabile) e/o in presenza di motivazioni da parte dei fornitori del progetto, non sia possibile indicare gli estremi del progetto approvato al momento dell'emissione della fattura (o documento equivalente), sarà necessario che il beneficiario apponga attraverso **timbratura preferibilmente elettronica** la seguente dicitura sui titoli di spesa:

- spesa sostenuta a valere sul bando per la promozione di progetti di investimento in attuazione dell'art.6. della LR 14/2014 dell'Emilia-Romagna –DGR 863/2021 (mod. DGR 1106/2021)

*in alternativa*

il CUP (dalla data di assegnazione) \_\_\_\_\_;

- Spesa di Euro € \_\_\_\_\_ eleggibile alle agevolazioni;
- Nome e tipo del progetto (ad esempio: R&S, struttura di ricerca, etc) a cui si riferisce \_\_\_\_\_;

L'obbligo di indicare gli estremi del progetto approvato o il CUP non sussiste per i pagamenti delle spese di personale.

Sono sempre esclusi i pagamenti effettuati in contanti e mediante assegni bancari e circolari.

#### **4. Modalità di presentazione della rendicontazione e della liquidazione del contributo**

##### 4.1 Principi generali

##### **Presentazione della rendicontazione**

La rendicontazione dovrà essere presentata esclusivamente secondo la modulistica e le modalità previste e comunicate dalla Regione.

La presentazione della rendicontazione dovrà avvenire secondo le seguenti tempistiche:

- Primo stato di avanzamento: entro e non oltre il 15/02/2023;
- Saldo: entro 3 mesi dalla conclusione del singolo progetto, prevista al massimo entro il 31/12/2023 salvo proroghe. Per conclusione del progetto si intende la data di trasmissione di apposita dichiarazione da parte del beneficiario all'amministrazione regionale in cui si attesti la conclusione di tutte gli investimenti connessi al progetto stesso.

La domanda di contributo (relativa al SAL e/o Saldo) di ogni singolo progetto per cui si chiede l'erogazione della quota di contributo viene presentata in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (specificata di seguito), prestata ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

La domanda di contributo contiene:

1. la documentazione minima descritta ai successivi punti 4.2, 4.3, 4.4.
2. documentazione comprovante l'incremento numerico di dipendenti a tempo indeterminato con contratto a tempo pieno;

Ai fini della richiesta di rimborso, per le tipologie di progetti realizzati per cui è previsto per legge e/o richiesto e/o previsto dalla Regione, il beneficiario dovrà produrre la documentazione tecnica firmata e, ove previsto, asseverata da un tecnico abilitato all'esercizio della professione, le certificazioni di legge, e copia della dichiarazione di conformità degli impianti realizzati, rilasciata dall'impresa installatrice al termine dei lavori.

La dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà suddetta dovrà:

- a. essere sottoscritta e firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria o suo procuratore speciale;
- b. includere le relazioni tecniche descrittive sullo stato di attuazione del/i progetto/i e dell'intero programma (specificate al successivo punto 4.3);
- c. riportare il rendiconto analitico dei costi totali sostenuti per la realizzazione del progetto agevolato, che dovranno essere coerenti con le voci di spesa ritenute ammissibili dalla Regione. Il rendiconto analitico delle spese dovrà indicare la lista delle fatture pagate con numero o titolo equivalente, data di emissione, descrizione della spesa, ragione sociale del fornitore, data di pagamento, importo al netto di IVA, di ciascuna fattura;
- d. attestare:

- che al momento della richiesta di erogazione l'impresa è in possesso dei requisiti soggettivi e rispetta le condizioni previste del bando in argomento per l'ammissibilità ai contributi;
  - che per la realizzazione dell'intervento sono state sostenute le spese dettagliate nel rendiconto analitico;
  - che le spese indicate nel rendiconto analitico riguardano effettivamente ed unicamente gli investimenti previsti dall'intervento ammesso ad agevolazione;
  - che le spese sono conformi alle norme comunitarie e nazionali;
  - che copia delle fatture e dei giustificativi per i quali si richiede il contributo, nonché copia delle relative quietanze, sono allegati tramite l'applicativo (Sfinge2020 o altro) alla rendicontazione delle spese;
  - che i titoli di spesa indicati nel rendiconto sono fiscalmente regolari ed integralmente pagati e non sono stati utilizzati per l'ottenimento di altri contributi comunitari, nazionali, regionali;
  - che i beni acquistati sono di nuova fabbricazione.
- e. contenere l'impegno dell'impresa beneficiaria al rispetto dei vincoli e degli obblighi per i controlli;
- f. indicare i dati riferiti alla nuova occupazione a tempo indeterminato con contratto a tempo pieno o part-time) in essere, al momento della rendicontazione, rispetto a quella per cui si è impegnata l'azienda a conclusione dell'anno a regime.

### **Liquidazione del contributo**

La liquidazione dei contributi avverrà, per ciascun progetto, per stati di avanzamento nei limiti degli impegni di spesa assunti al momento della concessione e delle disponibilità di bilancio, con le seguenti modalità:

- una prima quota di contributo a valere sul primo SAL presentato, il cui importo sarà calcolato sulla base delle percentuali di contributo approvate applicate alle spese effettivamente ammesse in sede di verifica della documentazione presentata in rendicontazione;
- una seconda quota di contributo a valere sul saldo presentato, il cui importo sarà calcolato sulla base delle percentuali di contributo approvate applicate alle spese effettivamente ammesse in sede di verifica della documentazione presentata in rendicontazione, tali spese saranno eventualmente riparametrate nel rispetto dei vincoli percentuali previsti dal bando per le singole voci di spesa.

Le liquidazioni sono subordinate:

- alla dimostrazione dell'effettivo pagamento dei titoli di spesa presentati. Qualora la spesa effettiva documentata ritenuta ammissibile risultasse inferiore all'importo ammesso a contributo, nel rispetto comunque della soglia minima del 70% dell'investimento prevista dal bando, si provvederà a una rideterminazione del

contributo concesso, tenendo conto della eventuale riduzione e dei limiti previsti dal bando e dall'Accordo in materia di minore spesa e di varianti.

Ai fini della liquidazione del contributo, i soggetti beneficiari dovranno produrre la documentazione prevista nel presente manuale, comprese le **Relazioni generali semestrali sullo stato d'avanzamento del Programma complessivo e del programma occupazionale da trasmettersi al 31 luglio e al 31 gennaio di ogni anno**, e dovranno riferirsi rispettivamente al semestre gennaio-giugno e luglio-dicembre. Queste ultime dovranno essere predisposte a partire dalla sottoscrizione dell'Accordo.

Le relazioni dovranno essere accompagnate dal cronoprogramma di spesa dei progetti, eventualmente aggiornato, da predisporre secondo il modello fornito.

#### **4.2. Documentazione contabile minima**

**Per ogni spesa sostenuta e rendicontata** dovrà essere prodotta e trasmessa la seguente documentazione minima:

- titoli di spesa (ad esempio: fatture o documenti contabili equivalenti contenenti tutti gli elementi obbligatori);
- estratti conto (o documenti equivalenti da cui è possibile verificare la tracciabilità del pagamento) del/i conto/i indicato/i, comprensivi dei bonifici e/o, se del caso, della documentazione attestante l'avvenuto pagamento tramite modalità conformi alle necessità di tracciabilità della transazione, relativi alla spesa oggetto di contributo ed opportunamente evidenziati;
- per la dimostrazione del pagamento delle ritenute d'acconto ai consulenti: presentare F24 singoli (oppure cumulativi corredati da distinta base riportante nomi e importi pagati) e relativo estratto conto (o documenti equivalenti da cui è possibile verificare la tracciabilità del pagamento).
- ricevute dei bonifici di pagamento, le quali, se riferite a più spese devono essere accompagnate da distinta di pagamento
- bonifico preferibilmente cumulativo unicamente per il personale interno. In tal caso congiuntamente al bonifico l'azienda dovrà produrre un elenco con il dettaglio dei dipendenti beneficiari del bonifico.

#### **4.3. Documentazione tecnica minima**

**Le relazioni tecniche saranno di due tipi:**

- relazione tecnica generale riferita al Programma
- relazione specifica riferita al singolo progetto.



**La modulistica sarà predisposta dalla Regione.** Le relazioni saranno firmate dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria e dovranno illustrare gli obiettivi e i risultati conseguiti con riferimento all'accordo siglato ed al cronoprogramma approvato. Le relazioni tecniche relative ai singoli progetti dovranno contenere altresì una descrizione analitica delle spese contenute nelle rendicontazioni con indicazione delle finalità delle stesse, l'indicazione della data di inizio e di fine attività nonché ogni altra informazione utile a documentare l'attività svolta.

#### 4.4 Documentazione amministrativa minima

Per ogni spesa rendicontata dovrà essere prodotta e trasmessa la seguente documentazione:

CATEGORIA DI SPESA	DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE
<b>INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE DI RICERCA (ART 26 GBER)</b>	
<b>a. Opere e infrastrutture specifiche, ad eccezione di edificazione di nuovi immobili. Le opere dovranno essere strettamente funzionali all'istallazione di attrezzature finalizzate alle attività di ricerca dell'infrastruttura.</b>	<p><b>Computo metrico delle opere realizzate</b> (redatto e timbrato da un tecnico abilitato all'esercizio della professione), riportante la tabella elenco delle spese con indicazione per ciascuna di esse dei codici come da prezziario ufficiale di riferimento.</p> <p>In alternativa, solo per le voci non riferibili a nessun prezziario ufficiale, la dichiarazione tecnico-economica da parte di un tecnico specializzato abilitato all'esercizio della professione che specifichi i criteri di calcolo adottati per la quantificazione delle spese nonché il valore della singola voce di spesa.</p>
<b>b. Impianti strettamente funzionali alle attività di ricerca dell'infrastruttura;</b>	<p><b>Bolla di consegna (o DDT)</b> dei beni acquistati contenente almeno le seguenti informazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) il numero progressivo</li> <li>b) la data</li> <li>c) le generalità del cedente, del cessionario e dell'eventuale incaricato al trasporto</li> <li>d) la quantità dei beni trasportati</li> <li>e) la descrizione dei beni trasportati con l'indicazione della natura e qualità degli stessi.</li> <li>f) La sede</li> </ul> <p>-In caso di <i>leasing</i>, <b>contratto e relativo foglio con scorporo delle quote;</b></p>
<b>c. Attrezzature</b>	<b>-Bolla di consegna (o DDT)</b> dei beni acquistati contenente almeno le seguenti informazioni:

	<p>a) il numero progressivo</p> <p>b) la data</p> <p>c) le generalità del cedente, del cessionario e dell'eventuale incaricato al trasporto</p> <p>d) la quantità dei beni trasportati</p> <p>e) la descrizione dei beni trasportati con l'indicazione della natura e qualità degli stessi.</p> <p>f) La sede</p> <p>- In caso di <i>leasing</i>, <b>contratto e relativo foglio con scorporo delle quote;</b></p>
<b>d. Programmi informatici</b>	<p><b>Contratto e/o licenza;</b></p> <p>-<b>Relazione</b> con chiara indicazione dell'utilità della licenza per la ricerca.</p>
<b>e. Brevetti</b>	<p><b>Contratto e/o licenza;</b></p> <p>-<b>Relazione</b> con chiara indicazione dell'utilità della licenza/brevetto per la ricerca.</p>
<b>f. Licenze</b>	<p><b>Contratto e/o licenza;</b></p> <p>-<b>Relazione</b> con chiara indicazione dell'utilità della licenza/brevetto per la ricerca.</p>
<b>g. Know-how e conoscenze tecniche non brevettate concernenti nuove tecnologie</b>	<p><b>Contratto</b> con l'indicazione del contenuto della prestazione/servizio, la data di avvio e conclusione, il compenso/importo;</p> <p>-<b>Curriculum dettagliato della Società</b> (o soggetto);</p> <p>-<b>Relazione tecnica dettagliata</b> delle attività svolte a compimento della prestazione (ove previsto, articolata per tipologia di risorsa coinvolta, delle quali occorre evidenziare il costo a giornata conformemente ai massimali previsti dal Bando) e per step di rendicontazione svolta su carta intestata della Società contraente.</p>
<b>AIUTI A FAVORE DELLA RICERCA E SVILUPPO PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO (Art 25 GBER)</b>	

<p><b>A. Spese per nuovo personale di ricerca, assunto a tempo indeterminato dopo la presentazione della domanda della prima fase del bando</b></p>	<p>-<b>Time-sheet*</b> mensili (su modello fornito dall'Amministrazione regionale).</p> <p>-<b>Dichiarazione</b> su modello regionale a firma del legale rappresentante attestante il calcolo del costo orario per ciascun dipendente formulato sulla base del metodo previsto al punto 2 del manuale di rendicontazione. Da tale dichiarazione si dovrà evincere la base documentale sulla quale è stato realizzato il calcolo e il luogo della sua conservazione.</p> <p>-<b>Dichiarazione</b> su modello regionale a firma del legale rappresentante attestante il possesso dei requisiti del personale rendicontato nei termini richiesti dal Bando per la tipologia di personale in oggetto (A).</p> <p>-<b>I contratti di lavoro a Tempo Indeterminato attivati</b> (anche da stabilizzazione) con l'indicazione delle qualifiche e del possesso da parte dei nuovi assunti di un titolo di studio di laurea magistrale conseguita in discipline tecnico-scientifiche o, per le sole aziende appartenenti all'ambito produttivo della priorità B "Industrie Culturali e Creative" della S3 della Regione Emilia-Romagna, in altri tipi di laurea purché strettamente connessi all'attività di ricerca prevista.</p>
<p><b>B. Spese per personale interno assegnato ad attività di ricerca, progettazione, sperimentazione ed in possesso di adeguata qualificazione (laurea di tipo tecnico-scientifico o esperienza almeno decennale nel campo della ricerca e sperimentazione</b></p>	<p>-<b>Time-sheet*</b> mensili (su modello fornito dall'Amministrazione regionale).</p> <p>-<b>Dichiarazione</b> su modello regionale a firma del legale rappresentante attestante il calcolo del costo orario per ciascun dipendente formulato sulla base del metodo previsto al punto 2 del manuale di rendicontazione. Da tale dichiarazione si dovrà evincere la base documentale sulla quale è stato realizzato il calcolo e il luogo della sua conservazione.</p> <p>-<b>Dichiarazione</b> su modello regionale a firma del legale rappresentante attestante il possesso dei requisiti del personale rendicontato nei termini richiesti dal Bando per la tipologia di personale in oggetto (B).</p> <p><b>NB: Nel caso l'azienda beneficiaria faccia parte di un gruppo</b>, questa può utilizzare il personale di un'altra azienda dello stesso gruppo, purché tale voce di costo sia fatturata all'azienda beneficiaria e comunque valorizzata al costo orario (ovvero senza margine aziendale) calcolato secondo le modalità utilizzate per il personale dipendente</p>

	<p>dell'azienda beneficiaria. Per tale tipologia di spesa, quindi, occorre produrre una fattura (o documento equivalente) relativa ai servizi acquisiti, accompagnata dai time-sheet mensili e dalle dichiarazioni sopra elencate da parte dell'azienda che presta il personale. L'utilizzo da parte del beneficiario di personale fornito da aziende appartenenti al suo stesso Gruppo concorre al calcolo della quota massima di spese infragruppo previsto all'art. 21 del bando.</p>
<p><b>C. Spese per il personale adibito a funzioni di produzione, o personale di ricerca non laureato o con esperienza inferiore a 10 anni</b></p>	<p><b>-Time-sheet*</b> mensili (su modello fornito dall'Amministrazione regionale).</p> <p><b>-Dichiarazione</b> su modello regionale a firma del legale rappresentante attestante il calcolo del costo orario per ciascun dipendente formulato sulla base del metodo previsto al punto 2 del manuale di rendicontazione.</p> <p>Da tale dichiarazione si dovrà evincere la base documentale sulla quale è stato realizzato il calcolo e il luogo della sua conservazione.</p> <p><b>-Dichiarazione</b> su modello regionale a firma del legale rappresentante attestante il possesso dei requisiti del personale rendicontato nei termini richiesti dal Bando per la tipologia di personale in oggetto (C).</p>
<p><b>D. Spese per l'acquisto di strumenti e impianti, incluse attrezzature informatiche, e software specialistico, di nuova fabbricazione</b></p>	<p><b>-Bolla di consegna (o DDT) dei beni acquistati contenente almeno le seguenti informazioni:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) il numero progressivo</li> <li>b) la data</li> <li>c) le generalità del cedente, del cessionario e dell'eventuale incaricato al trasporto</li> <li>d) la quantità dei beni trasportati</li> <li>e) la descrizione dei beni trasportati con l'indicazione della natura e qualità degli stessi;</li> <li>f) la sede</li> </ul> <p><b>-Copia del libro cespiti</b> nella parte relativa al bene ammortizzato;</p> <p><b>-Dichiarazione</b>, per ogni singolo bene oggetto di rendicontazione, relativa alle quote di ammortamento (del periodo di rendicontazione riferito al SAL) e alla quota parte imputata al progetto;</p>

	<p>-In caso di leasing, <b>contratto e relativo foglio con scorporo delle quote.</b></p>
<p><b>E. Spese per la ricerca contrattuale, le competenze tecniche ed i brevetti, acquisiti o ottenuti in licenza da soggetti esterni, nonché i servizi di consulenza ed i servizi equivalenti di carattere tecnico-scientifico</b></p>	<p>Per i contratti di consulenza <i>ed i servizi equivalenti di carattere tecnico-scientifico e spese per la ricerca contrattuale e le competenze tecniche</i></p> <p><b>-Contratto</b> con l'indicazione del contenuto della prestazione/servizio, la data di avvio e conclusione, il compenso/importo.</p> <p><b>-Curriculum dettagliato della Società</b> e, ad eccezione delle attività a corpo, <b>il curriculum delle risorse impiegate</b> suddivisi nelle categorie indicate dal Bando (junior, senior, expert).</p> <p><b>-Relazione tecnica dettagliata</b> delle attività svolte a compimento della prestazione (ove previsto, articolata per tipologia di risorsa coinvolta, delle quali occorre evidenziare il costo a giornata conformemente ai massimali previsti dal Bando) e per step di rendicontazione svolta su carta intestata della Società contraente.</p> <p>Per i <i>brevetti</i></p> <p><b>Per spese di registrazione brevetti:</b></p> <p>-contratto, nel quale siano specificati durata, compenso e attività;</p> <p>-copia della domanda (o abstract) di brevetto depositata;</p> <p><b>Per spese di acquisto licenze e brevetti:</b></p> <p>-contratto e/o licenza;</p> <p>-relazione con chiara indicazione dell'utilità della licenza/brevetto per la ricerca.</p>
<p><b>F. Realizzazione fisica di prototipi, dimostratori e/o impianti pilota</b></p>	<p><b>-Relazione</b> prodotta dal responsabile del progetto, attestante la pertinenza e l'utilizzo dei materiali impiegati (componenti e semilavorati).</p> <p><b>-Bolla di consegna (o DDT) dei beni acquistati contenente almeno le seguenti informazioni:</b></p> <p>a) il numero progressivo</p> <p>b) la data</p>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>c) le generalità del cedente, del cessionario e dell'eventuale incaricato al trasporto</li> <li>d) la quantità dei beni trasportati</li> <li>e) la descrizione dei beni trasportati con l'indicazione della natura e qualità degli stessi;</li> <li>f) la sede</li> </ul>
--	--

\* La firma del time-sheet da parte del personale rendicontato è **condizione di ammissibilità delle spese**. In assenza della firma da parte del personale rendicontato le spese non potranno essere ammesse.

Tutta la documentazione sopra riportata di cui ai punti: 4.2) Documentazione contabile minima; 4.3) Documentazione tecnica minima; 4.4) Documentazione amministrativa minima, deve essere messa a disposizione dalla Regione, fermo restando la possibilità per l'Amministrazione Regionale di svolgere ulteriori verifiche e chiedere ulteriore documentazione.

#### **4.5 Integrazioni della documentazione**

Qualora la documentazione inviata risultasse parzialmente insufficiente o non chiara, la Regione si riserva la facoltà di richiedere le necessarie integrazioni che dovranno essere fornite entro i termini indicati nella richiesta. Trascorso tale termine si procederà comunque all'esame della rendicontazione con la documentazione fino a quel momento ricevuta. Si precisa che nel caso in cui la documentazione presentata nei termini dovesse risultare totalmente inidonea ovvero non sanabile per mezzo di integrazioni, si procederà alla conclusione dell'istruttoria senza alcuna richiesta di integrazione.

In presenza di una richiesta di integrazioni, nel rispetto di quanto previsto all'art. 132 comma 2 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e successive modifiche, il procedimento verrà interrotto e il Beneficiario invitato a integrare la documentazione entro il termine indicato nella richiesta medesima calcolati a decorrere dalla data di ricevimento della richiesta di integrazione. Il termine per la trasmissione delle integrazioni è solitamente di 15 giorni, una proroga di tale termine può essere concessa, dietro presentazione di richiesta adeguatamente motivata, in presenza di specifici eventi che non consentono all'impresa di rispettare il termine indicato. Trascorso tale termine, il procedimento si riavvia.

### **5 Consuntivo e determinazione del contributo**

#### **5.1 Modifiche e proroghe**

Eventuali richieste di modifica al piano finanziario e di proroga alla durata del progetto sono disciplinate dal bando in argomento e/o dall'Accordo.

#### **5.2 Monitoraggio e controlli**

Il monitoraggio e i controlli sono disciplinati dall'art. 14 del Bando e dall'art. 5 dell'Accordo.

Durante la realizzazione del Programma, la Regione potrà effettuare, eventualmente anche presso soggetti terzi, un'attività di monitoraggio informativo sulle attività del Programma, volto a verificare lo stato di avanzamento del Programma e il rispetto degli impegni assunti dall'Impresa. Le modalità e i tempi saranno concordate di volta in volta con i soggetti interessati.

### **5.3 Determinazione del contributo liquidabile**

La determinazione del contributo avverrà in base alle seguenti fasi:

- esame della documentazione inviata ed eventuale richiesta di integrazioni;
- identificazione delle spese ammissibili;
- determinazione del contributo, sempre nel rispetto dei massimali di spesa laddove previsti. Il contributo sarà calcolato applicando alle spese ammesse le percentuali di intensità riportate all'art. 20 del bando, e riportato nei limiti delle entità massime di contribuzione per tipologia di interventi previsti al medesimo art.20.

In fase di erogazione del saldo finale, qualora si riscontrasse il superamento di uno o più di uno dei massimali di spesa, previsti all'art. 21 del bando, si procederà alla determinazione della spesa ammissibile e del contributo concedibile tenendo conto dei limiti previsti dal bando e dall'Accordo.

L'importo del contributo **erogato a saldo** non potrà essere comunque superiore al contributo concesso.

### **5.4 Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche**

I contributi concessi non sono cumulabili, per lo stesso programma di investimento e per i medesimi titoli di spesa, con altri regimi di aiuto, e con le agevolazioni concesse a titolo "de minimis".

### **5.5 Verifiche relative agli obblighi occupazionali ed eventuale revoca del contributo**

Le imprese beneficiarie dovranno inviare entro 1 mese dalla chiusura dell'anno a regime, (secondo la definizione contenuta al successivo par. 5.6, al punto 4) il modello DM 10 da richiedere all'INPS per dimostrare l'incremento occupazionale del numero di dipendenti a tempo pieno e indeterminato, relativi all'unità produttiva in cui avrà luogo l'investimento. indicati in domanda. La Regione si riserva di compiere, in qualunque momento, verifiche sull'andamento del piano occupazionale.

### **5.6 Definizioni**

1. Per programma di investimento si intende un investimento in attivi materiali e immateriali relativo alla creazione di un nuovo stabilimento, all'ampliamento della capacità di uno stabilimento esistente, alla diversificazione della produzione di uno stabilimento per ottenere prodotti mai fabbricati precedentemente. Il "**programma di investimento**": si articola in uno o più interventi a valere sulle linee di aiuto previste dal bando.
2. Per addetti si intendono gli occupati che hanno un contratto di assunzione a tempo pieno e a tempo indeterminato relativi all'unità produttiva in cui avrà luogo l'investimento per il quale si è presentata la domanda;

3. Per **anno a regime** si intende il periodo di 12 mesi successivi alla data di completamento del programma di investimento.
4. Per impatto occupazionale, si intendono i nuovi addetti con contratto a tempo indeterminato e a tempo pieno assunti, entro i 12 mesi dell'anno a regime, nelle unità locali utilizzate per la realizzazione dell'intervento e/o Programma di investimento rispetto a quelli già attivi, alle dipendenze dell'impresa beneficiaria, in Emilia-Romagna alla data di approvazione del presente bando. Il trasferimento di dipendenti tra imprese che, secondo quanto stabilito dall'art. 2359 del Cod. Civ., sono tra loro controllate o collegate non partecipa al raggiungimento dell'impatto occupazionale. L'impatto occupazionale, nell'anno a regime, dovrà essere aggiuntivo rispetto agli impegni assunti dall'impresa proponente sui nuovi addetti previsti nell'ambito di programmi di investimenti già finanziati ai sensi della Legge Regionale n. 14/2014, parte II, art. 6.
5. **Elementi obbligatori minimi delle fatture, sono** (Art. 21 comma 2, DPR n.633 del 1972 e successive modifiche):
- data e numero progressivo per ciascun anno solare;
  - elementi necessari per identificare i soggetti tra i quali è intervenuta l'operazione, (ragione sociale, indirizzo, Partita IVA);
  - tutti gli elementi identificativi del bene o della prestazione ossia la natura, la qualità e la quantità;
  - ammontare dei corrispettivi e degli altri importi che partecipano alla determinazione della base imponibile;
  - l'aliquota, l'imposta e l'imponibile, arrotondati al centesimo di euro.

#### 5.7 Calendario delle date

1	<p>a. Relazione generale sullo stato d'avanzamento del Programma complessivo.</p> <p>b. Cronoprogramma di spesa dei progetti per anno solare: in riferimento all'Accordo sottoscritto, l'impresa beneficiaria dovrà presentare alla Regione il cronoprogramma di spesa aggiornato (che indica l'ammontare di spesa per ogni progetto da parte dell'impresa) a corredo della relazione generale semestrale.</p> <p>c. Relazione sull'andamento del piano occupazionale</p>	<p><u>Trasmissione entro il 31/07 e il 31/01</u> di ogni anno di realizzazione del programma di investimenti</p>
---	---	--



2	Rendicontazione di ogni stato di avanzamento (S.A.L.) che dovrà essere inviata alla Regione	Ogni anno entro il 15 del mese di <u>febbraio</u> a partire dall'annualità successiva a quella di adozione dell'atto di concessione
3	Rendicontazione saldo e Relazione finale	Da trasmettere entro 3 mesi dalla conclusione del Programma di investimento
4	Data completamento del programma di investimento	Data di quietanza dell'ultima spesa ammissibile sostenuta. La data non può andare oltre il 31 dicembre 2023.

Tenuto conto dei vincoli imposti dall'Accordo regionale di insediamento e sviluppo e dalle regole di rendicontazione, eventuali modifiche in diminuzione (nel rispetto comunque della soglia minima del 70% dell'investimento prevista dal bando) che si dovessero rendere necessarie in corso di realizzazione rispetto all'ammontare di spesa programmato nel cronoprogramma allegato all'ARIS, di uno o più progetti, in uno (o più) dei periodi, dovranno essere giustificate attraverso apposita relazione tecnica a firma del legale rappresentante da presentare alla Regione Emilia-Romagna.

## 6. Obblighi di informazione e comunicazione

1. i beneficiari hanno l'obbligo:
  - di informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto in base al presente bando e dichiarare, nelle attività di comunicazione che realizzano, che il progetto stesso è stato cofinanziato dalla Regione Emilia-Romagna ai sensi della L.R. 14/2014;
  - di rendere disponibile, qualora il beneficiario abbia un sito web, una descrizione del progetto, comprensiva di finalità e risultati, che evidenzii il sostegno finanziario complessivamente concesso;
  - di collocare un poster in un luogo facilmente visibile dal pubblico, come l'area di ingresso di un edificio, con una descrizione del progetto, utilizzando il modello disponibile reso disponibile dalla Regione. Il beneficiario invierà a [aris@regione.emilia-romagna.it](mailto:aris@regione.emilia-romagna.it) foto del poster installato, che evidenzii il contesto in cui è stato messo.
2. La Regione Emilia-Romagna fornisce assistenza ai beneficiari nel rispetto dei loro obblighi attraverso lo Sportello Imprese, contattabile tramite mail **infoporfesr@regione.emilia-romagna.it** oppure tramite contatto telefonico al numero **848 800 258** (chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario), dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00.
3. Il beneficiario del contributo avrà, inoltre, l'obbligo, se richiesto, di collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti multimediali per informare il pubblico in merito agli interventi realizzati e finanziati nell'ambito del Por Fesr.
4. Si richiederà inoltre ai potenziali beneficiari e ai beneficiari di collaborare alla rilevazione del loro grado di soddisfazione in merito ai servizi di supporto forniti dalla Regione attraverso lo Sportello Imprese.
5. Ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco dei dati è riportato nell' Allegato XII, punto 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013).
6. I dati dei beneficiari saranno trattati, ai fini della valutazione del rischio di frode, attraverso lo strumento informatico Arachne.
7. I beneficiari sono tenuti all'applicazione di quanto disposto dalla L. 124/2017 e ss.mm. ii "Legge annuale per il mercato e la concorrenza". Si ricorda in particolare che l'art. 1 comma 125-quinquies prevede che *"Per gli aiuti di Stato e gli aiuti de minimis contenuti nel Registro nazionale degli aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, la registrazione degli aiuti nel predetto sistema, con conseguente pubblicazione nella sezione trasparenza ivi prevista, operata dai soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi ai sensi della relativa disciplina, tiene luogo degli obblighi di pubblicazione posti a carico dei soggetti di cui ai commi 125 e 125-bis, a condizione che venga dichiarata l'esistenza di aiuti oggetto di obbligo di pubblicazione nell'ambito del Registro nazionale degli aiuti di Stato nella nota integrativa del bilancio oppure, ove non tenute alla redazione della nota integrativa, sul proprio sito internet o, in mancanza, sul portale digitale delle*

*associazioni di categoria di appartenenza”.*

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 22 FEBBRAIO 2022, N. 3164

**Finanziamento delle operazioni presentate in risposta all'Invito, di cui alla DGR n.2102/2021 ed approvate con la determinazione n.2161/2022, rivolto ai soggetti promotori di tirocini per richiedere l'impegno ad attivare le azioni di continuità dei percorsi per l'inserimento lavorativo - Risorse FRD - 2^ Provvedimento**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

D E T E R M I N A

1. di procedere, in attuazione della propria Determinazione n.2161/2022 e della Deliberazione di Giunta regionale n.2102/2021, al finanziamento e all'assunzione dei relativi impegni di spesa a favore dei Soggetti promotori di tirocini, che si sono candidati in risposta all'Invito, titolari delle n.5 Operazioni riportate nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un costo complessivo di euro 137.000,00 ed un finanziamento pubblico di pari importo, a valere sulle risorse del Fondo Regionale per l'occupazione delle persone con disabilità di cui all'art. 19 della L.R. n.17/2005 e ss.mm.ii., dando atto che al finanziamento delle restanti n.11 Operazioni, si provvederà con successivo proprio atto al verificarsi delle condizioni previste dalla normativa antimafia ed acquisizione del DURC con riferimento ai Soggetti titolari delle Operazioni stesse;
2. di imputare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari e secondo quanto previsto all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di euro 137.000,00 registrata al n. 2989 di impegno sul Capitolo di spesa U76572 "Assegnazione agli Enti delle Amministrazioni locali per la promozione e sostegno, l'inserimento e la stabilizzazione nel lavoro delle persone con disabilità (art.14, L. 12 marzo 1999, n.68 e art. 19 della L.R. 1 agosto 2005, n.17)", del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n.2276/2021;
3. che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

2022								
Cap.	Missione	Programma	Cod.Ec.	COFOG	Trans. UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gest. Ord.
76572	12	02	U.1.04.01.02.003	10.1	8	1040401003	3	3
76572	12	02	U.1.04.01.02.011	10.1	8	1040401011	3	3
76572	12	02	U.1.04.01.02.017	10.1	8	1040401017	3	3
76572	12	02	U.1.04.01.02.999	10.1	8	1040401999	3	3

e che in relazione ai codici C.U.P. si rinvia all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione

dei finanziamenti, alla Deliberazione di Giunta regionale n.2102/2021 più volte citata, nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

5. di provvedere agli adempimenti previsti dall'art.56, comma 7, del citato D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
6. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal piano triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo D.lgs;
7. di pubblicare, per estratto, la presente Determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

Claudia Gusmani

Soggetti attuatori: Enti Amministrazioni locali									
Rif.PA	Cod.org.	Ragione sociale	Misura 1. di sostegno economico alla continuità	Misura 2. per la continuità del percorso individuale	Canale finanziamento	CUP	Totale Operazione	Cap. 76572	
2021-16707/RER	79	Azienda Unità Sanitaria Locale di Imola	6.300,00	700,00	Fondo regionale per le persone con disabilità	E59121012820002	7.000,00	7.000,00	
2021-16753/RER	8169	Comune di Bologna	69.300,00	7.700,00	Fondo regionale per le persone con disabilità	E59121012920002	77.000,00	77.000,00	
2021-16779/RER	11341	Agenzia Regionale per il Lavoro	21.600,00	2.400,00	Fondo regionale per le persone con disabilità	E59121012940002	24.000,00	24.000,00	
2021-16787/RER	13651	Azienda Servizi alla Persona Circondario Imolese	14.400,00	1.600,00	Fondo regionale per le persone con disabilità	E59121012950002	16.000,00	16.000,00	
2021-16797/RER	13674	Pedemontana Sociale Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona	11.700,00	1.300,00	Fondo regionale per le persone con disabilità	E29121011710002	13.000,00	13.000,00	
<b>Totale complessivo</b>								<b>137.000,00</b>	

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 22 FEBBRAIO 2022, N. 3194

**DGR 1/2020 - Autorizzazione attività non finanziata afferente il Sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze - (Richiesta pervenuta il 21/1/2022)**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste le Leggi Regionali:

- n.12 del 30 giugno 2003 “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” ss.mm.ii.;

- n.17 del 1 agosto 2005, “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” e ss.mm.ii.;

- n.13 del 30 luglio 2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni” e ss.mm.ii.;

Vista altresì la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21/6/2016 “Approvazione del “Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646);

Richiamato, in particolare, l’art.31 della L.R. n.13/2019 che al comma 1 stabilisce che “Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell’articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003”, è prorogato fino all’approvazione del nuovo programma da parte dell’Assemblea legislativa;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n.1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro -Programmazione SIE 2014/2020”;

- n.1292/2016 “Recepimento del D.LGS. n. 13/2013 e del D.M. 30 giugno 2015, nell’ambito dei sistemi regionali delle qualifiche (SRQ) e di certificazione delle competenze (SRFC);

Richiamata in particolare la deliberazione della Giunta regionale n. 1/2020 con la quale si approva l’”Invito a presentare operazioni per il Servizio di formalizzazione e Certificazione delle competenze – Attività autorizzate non finanziate - Procedura di presentazione just in time” di cui all’Allegato 1) parte integrante e sostanziale della medesima deliberazione;

Viste le determinazioni dirigenziali:

- n.21092 del 9 novembre 2021 “Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 17211 del 20 settembre 2021 e dell’elenco degli organismi accreditati per l’obbligo d’istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l’ambito dello spettacolo”;

- n.20672 del 21 dicembre 2017 “Indicazioni in merito all’ammissione di candidati esterni agli esami di qualifica in attuazione di quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015”;

Vista la determinazione dell’Agenzia Regionale per il Lavoro n 115 del 7 febbraio 2022 “Approvazione dell’elenco dei soggetti accreditati dei servizi per il lavoro in possesso dei requisiti di cui alla DGR 1959/2016 e delle relative variazioni - elenco n.1 anno 2022 – pervenute dal 21/12/2021 al 1/2/2022”;

Dato atto che l’Invito soprarichiamato di cui all’Allegato 1) della deliberazione della Giunta regionale n. 1/2020 prevede che la procedura di autorizzazione in relazione alle operazioni presentate alla Regione sia curata dal Servizio “Attuazione degli interventi e delle politiche per l’istruzione, la formazione ed il lavoro” della Direzione Economia della conoscenza, del lavoro e dell’impresa, secondo le modalità e i criteri previsti al punto F) dell’Invito medesimo e di seguito indicati:

- le operazioni sono sottoposte alla verifica di ammissibilità in relazione al soggetto proponente, alle modalità di invio della documentazione prevista e alla completezza e correttezza di quest’ultima;

- nel caso di operazioni valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento provvede a comunicare ai titolari delle medesime operazioni, ai sensi dell’art. 10-bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all’accoglimento delle candidature. Gli istanti, entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti;

- solo le operazioni ritenute ammissibili sono sottoposte alla successiva istruttoria tecnica;

- le operazioni sono autorizzabili se, in seguito all’istruttoria tecnica, sono state verificate coerenza e congruenza rispetto alle normative e disposizioni attuative in materia di erogazione del Servizio di formalizzazione e Certificazione delle competenze (SRFC). In particolare, se è stata verificata la rispondenza:

- delle caratteristiche dei destinatari e dei requisiti di accesso;

- delle attestazioni e/o certificazioni rilasciabili;

- delle modalità di erogazione del Servizio di SRFC a completamento di quanto previsto dalla delibera di Giunta Regionale n.739/2013;

- delle modalità, tempi e risorse professionali utilizzate per la fase di accesso al Servizio;

- modalità, tempi e risorse professionali adottate per l’accredimento tramite evidenze;

- modalità, tempi e risorse professionali impiegate per l’accredimento tramite colloquio valutativo o esame;

Preso atto che in risposta all’Invito soprarichiamato è pervenuta al Servizio, in data 21 gennaio 2022, una richiesta di autorizzazione per la realizzazione di un’operazione, come da Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che la suddetta operazione è finalizzata al rilascio del “certificato di qualifica professionale” relativo alle 4 UC della qualifica di “Orientatore” a seguito di accertamento tramite esame con il coinvolgimento di n.6 lavoratori;

Dato atto pertanto che il Servizio:

- ha effettuato la verifica di ammissibilità sull’operazione in esito alla quale la stessa è risultata ammissibile;

- ha proceduto con l’istruttoria tecnica della stessa operazione, che è risultata coerente e congrua rispetto alle normative e disposizioni attuative vigenti in tema di erogazione del Servizio di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze (SRFC) come da verbali conservati agli atti del Servizio;

Atteso che per quanto sopra esposto l’operazione è autorizzabile, come da Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina ri-

guardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e succ. mod.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022 “Piano Triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano integrato di attività e organizzazione di cui all’art. 6 del D.L. n. 80/2021”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 771 del 24 maggio 2021 ad oggetto “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’ente. Secondo adeguamento degli assetti amministrativi e linee di indirizzo 2021”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2329 del 22 novembre 2019 ad oggetto “Designazione del Responsabile della Protezione dei dati”;

- la determinazione dirigenziale n.2335 del 9 febbraio 2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022”;

Richiamati per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la L.R. n. 43 del 26 novembre 2001 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” ss.mm.ii;

- la deliberazione della Giunta regionale n.2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm. per quanto applicabile;

- la deliberazione della Giunta regionale n.468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 2204/2017 “Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell’art.18 della L.R. 43/2001, presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e dell’impresa – scorrimento graduatorie”;

- la determinazione dirigenziale n. 52/2018 “Conferimento di due incarichi dirigenziali con responsabilità di servizio presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e impresa”;

- la deliberazione della Giunta regionale n.2200/2021 “Pro-roga della revisione degli assetti organizzativi dell’ente e degli incarichi dirigenziali e di posizione organizzativa”;

- la determinazione dirigenziale n.1358/2022 ad oggetto “Pro-roga di incarichi dirigenziali in scadenza”;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale,

di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto  
determina

per tutto quanto espresso in premessa:

1. di autorizzare, tenuto conto dell’ammissibilità e dell’istruttoria tecnica eseguite in attuazione dell’Invito di cui alla deliberazione della Giunta regionale n.1/2020 in premessa richiamata, l’ente attuatore a svolgere l’operazione, come indicato nell’Allegato 2) parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

2. di precisare che:

- l’operazione, come previsto al punto H “avvio e termine delle operazioni” di cui all’Invito in premessa richiamato, dovrà essere avviata entro 90 giorni dalla data di adozione della determina di autorizzazione con l’avvio di almeno uno dei progetti previsti. Gli ulteriori Progetti contenuti nell’operazione potranno avviarsi anche successivamente ai 90 giorni sopracitati, ma comunque entro e non oltre 180 giorni dalla data di adozione dell’atto di autorizzazione. Non sono previste deroghe ai periodi sopra indicati e, in particolare, se l’operazione non viene avviata entro 90 giorni, l’autorizzazione regionale decade e tutte le attività contenute nell’operazione non potranno essere più realizzate;

- all’operazione autorizzata con il presente atto si applicano le disposizioni approvate con la deliberazione della Giunta regionale n. 1298/2015;

3. che, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 1292/2016 “Recepimento del D.LGS. n. 13/2013 e del D.M. 30 giugno 2015, nell’ambito dei sistemi regionali delle qualifiche (SRQ) e di certificazione delle competenze (SRFC)”, negli attestati/certificati che saranno rilasciati verrà aggiunta la seguente dicitura: “in conformità agli standard di cui all’art. 6 del D.Lgs. 13/2013 e del DM 30 giugno 2015”;

4. di rinviare alla deliberazione di Giunta regionale n. 1/2020 per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento;

5. di disporre la pubblicazione prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33 del 2013 ss.mm.ii;

6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito: <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/>

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani



**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**Allegato 1)**

**ELENCO OPERAZIONI PRESENTATE**

Ragione sociale Ente	Protocollo data arrivo richiesta	Rif. PA	Titolo operazione	N. prog.	N° partecipanti	Sede attività	Qualifica di riferimento	Attestazione prevista	Unità di competenza
260 - IAL Innovazione Apprendimento, Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	Prot. 21.01.2022.0051422.E	2020- 16858/RER	Sffc Orientatore	1	6	Bologna	Orientatore	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	UC1, UC2, UC3, UC4

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**Allegato 2)**

**ELENCO OPERAZIONI AUTORIZZATE**

Ragione sociale Ente	Protocollo data arrivo richiesta	Rif. PA	Titolo operazione	N. prog.	N° partecipanti	Sede attività	Qualifica di riferimento	Attestazione prevista	Unità di competenza	Esito istruttoria
260 - IAL Innovazione Apprendimento, Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	Prot. 21.01.2022.0051422.E	2020- 16858/RER	Sfrc Orientatore	1	6	Bologna	Orientatore	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	UC1, UC2, UC3, UC4	Autorizzata senza modifiche

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 22 FEBBRAIO 2022, N. 3225

**Finanziamento delle operazioni pervenute in risposta all'invito di cui alla deliberazione di Giunta regionale n.640/2021, parzialmente modificata dalla deliberazione di Giunta regionale n.2151/2021, per il servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n.1005/2019 e ss.mm.ii. e approvate con propria determinazione n.13249/2021. 2^ Provvedimento**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

## D E T E R M I N A

1. di procedere, in attuazione della propria Determinazione n.13249/2021 e delle Deliberazioni di Giunta regionale n.640/2021 e n.2151/2021, al finanziamento e all'assunzione dei relativi impegni di spesa a favore dei n.24 Soggetti erogatori del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti dei tirocini, che si sono candidati in risposta all'Invito, titolari delle n.30 Operazioni riportate nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un costo complessivo di euro 645.958,00 ed un finanziamento pubblico di pari importo, a valere sulle risorse del Programma Operativo FSE 2014/2020 - Asse I - O.T. 8.1, dando atto che al finanziamento delle restanti n.4 Operazioni si provvederà con successivo proprio atto al verificarsi delle condizioni previste dalla normativa antimafia ed acquisizione del DURC con riferimento ai Soggetti titolari delle Operazioni stesse;
2. di precisare che relativamente a:
  - Cescot Cesena S.r.l. (cod.org. 622), Istituto Scuola Provinciale Edili - C.P.T. Ravenna (cod.org. 358), Cescot S.C. a R.L (cod.org. 844), Cescot S.C.A R.L (cod.org. 2230), Zenit S.r.l. (cod.org. 8858), Scuola Edile Artigiana Romagna di Forlì-Cesena e Rimini (cod.org. 11082), Adecco Formazione S.r.l. Unipersonale (cod.org. 8714), Demetra Formazione S.r.l. a Socio Unico (cod.org. 9274), Randstad HR Solutions Srl a Socio Unico (cod.org. 11969), Ecipar Soc. Cons. a R.L. (cod.org. 210) e Assoform Romagna Società Consortile a R.L. (cod.org. 553), sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura competente, i termini in esso previsti, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;
  - I.F.O.A. - Istituto Formazione Operatori Aziendali (Cod.org. 295) ed Ecipar Soc. Cons. a r.l. (cod.org. 210), ricorrono le condizioni d'urgenza, essendo state richieste le informazioni previste dalla normativa antimafia in data 05/01/2022, e si procede ai sensi dell'art. 92 comma 3 del D.lgs. n. 159/2011, in attuazione di quanto previsto dall'art.3 del D.L. 16 luglio 2020, n.76, convertito in Legge, con modificazioni, 11 settembre 2020, n.120;
3. di imputare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari e secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di euro 645.958,00, come di seguito specificato:

- quanto ad euro 85.271,00 integrando il n.2868 di impegno, precedentemente assunto con propria Determinazione n.2349 del 09/02/2022, sul Capitolo 75565 "Assegnazione agli Enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma operativo regionale 2014/2020 - Contributo CE sul FSE (regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014)";
- quanto ad euro 59.689,70 integrando il n.2869 di impegno, precedentemente assunto con propria Determinazione n.2349 del 09/02/2022, sul Capitolo U75587 "Assegnazione agli Enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e all'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo regionale 2014/2020 (L. 16 aprile 1987, n. 183, Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015, DEC. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Mezzi statali";
- quanto ad euro 25.581,30 integrando il n.2870 di impegno, precedentemente assunto con propria Determinazione n.2349 del 09/02/2022, sul Capitolo U75602 "Assegnazione agli Enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma operativo regionale 2014/2020 (L.R. 30 giugno 2003, n. 12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; DEC. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Quota Regione";
- quanto ad euro 237.708,00 integrando il n.2871 di impegno, precedentemente assunto con propria Determinazione n.2349 del 09/02/2022, sul Capitolo U75571 "Assegnazione alle Imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 - Contributo CE sul FSE (regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014)";
- quanto ad euro 166.395,60 integrando il n.2872 di impegno, precedentemente assunto con propria Determinazione n.2349 del 09/02/2022, sul Capitolo U75589, "Assegnazione alle Imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L. 16 aprile 1987, n. 183, Delibera Cipe n.10 del 28 gennaio 2015, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Mezzi statali";
- quanto ad euro 71.312,40 integrando il n.2873 di impegno, precedentemente assunto con propria Determinazione n.2349 del 09/02/2022, sul Capitolo U75603, "Assegnazione alle Imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita

e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Quota Regione",

del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n.2276/2021;

4. che, in attuazione del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato Decreto, sono le seguenti:

2022								
Cap.	Missione	Programma	Cod.Ec.	COFOG	Trana. UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione Ordinaria
75571	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	3	1040399999	3	3
75589	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	4	1040399999	3	3
75603	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	7	1040399999	3	3
75565	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1	3	1040401001	3	3
75587	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1	4	1040401001	3	3
75602	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1	7	1040401001	3	3

e che in relazione ai codici C.U.P. si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di rinviare ad un successivo provvedimento da adottarsi con cadenza periodica l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla Legge n.183/1987;
6. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alla Deliberazione di Giunta regionale n.640/2021, più volte citata, nonché alle disposizioni previste dal D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;
7. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo D.lgs;
8. di pubblicare, per estratto, la presente Determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it>.

Il Responsabile del Servizio  
Claudia Gusmani



Soggetti Attuatori: Enti									
Rif. PA	Cod.org.	Ragione sociale	Canale finanziamento	CUP	Finanziamento pubblico	Esercizio 2022	Cap.75565 FSE	Cap.75587 FNR	Cap.75602 RER
2021-16188/RER	11	Associazione Emiliana - Romagna di Centri autonomi di Formazione professionale - A.E.C.A	FSE Asse 1 - Occupazione	E39J21004640009	10.366,00	10.366,00	5.183,00	3.628,10	1.554,90
2021-16031/RER	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	FSE Asse 1 - Occupazione	E39J21003230009	4.402,00	4.402,00	2.201,00	1.540,70	660,30
2021-16174/RER	281	Istituto per lo Studio e la Formazione Professionale per il Commercio e il Turismo Servizi e Professioni della Città Metropolitana di Bologna	FSE Asse 1 - Occupazione	E39J21004750009	23.856,00	23.856,00	11.928,00	8.349,60	3.578,40
2021-16043/RER	283	Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Iscom Emilia Romagna	FSE Asse 1 - Occupazione	E39J21004760009	35.926,00	35.926,00	17.963,00	12.574,10	5.388,90
2021-16178/RER	295	I.F.O.A. - Istituto Formazione Operatori Aziendali	FSE Asse 1 - Occupazione	E89J21006410009	81.366,00	81.366,00	40.683,00	28.478,10	12.204,90
2021-16154/RER	358	Istituto Scuola Provinciale Edili - C.P.T. Ravenna	FSE Asse 1 - Occupazione	E69J21003880009	1.420,00	1.420,00	710,00	497,00	213,00
2021-16096/RER	2230	Centro Studi Opera Don Calabria	FSE Asse 1 - Occupazione	E39J21004840009	10.366,00	10.366,00	5.183,00	3.628,10	1.554,90
2021-16175/RER	11082	Scuola Edile Artigiana Romagna di Forlì-Cesena e Rimini	FSE Asse 1 - Occupazione	E79J21004150009	2.840,00	2.840,00	1.420,00	994,00	426,00
			<b>Totale Enti</b>		<b>170.542,00</b>	<b>170.542,00</b>	<b>85.271,00</b>	<b>59.689,70</b>	<b>25.581,30</b>
Soggetti Attuatori: Imprese									
Rif. PA	Cod.org.	Ragione sociale	Canale finanziamento	CUP	Finanziamento pubblico	Esercizio 2022	Cap.75571 FSE	Cap.75589 FNR	Cap.75603 RER
2021-16131/RER	87	Cercal S.p.A. Consortile	FSE Asse 1 - Occupazione	E89J21006360009	2.840,00	2.840,00	1.420,00	994,00	426,00

2021-16151/NER	93	Dinamica S.C. a r.l.	FSE Asse 1 - Occupazione	E39J21004660009	2.840,00	2.840,00	1.420,00	994,00	426,00
2021-16140/NER	172	FOR P.in. Società Consortile a responsabilità limitata	FSE Asse 1 - Occupazione	E39J21004670009	26.980,00	26.980,00	13.490,00	9.443,00	4.047,00
2021-16141/NER	172	FOR P.in. Società Consortile a responsabilità limitata	FSE Asse 1 - Occupazione	E39J21004680009	27.122,00	27.122,00	13.561,00	9.492,70	4.068,30
2021-16062/NER	210	Ecipar Soc. Cons. a R.L.	FSE Asse 1 - Occupazione	E39J21003220009	2.840,00	2.840,00	1.420,00	994,00	426,00
2021-16000/NER	260	IAL - Innovazione Apprendimento Lavoro - Emilia Romagna - S.r.l. Impresa Sociale	FSE Asse 1 - Occupazione	E39J21004720009	35.926,00	35.926,00	17.963,00	12.574,10	5.388,90
2021-16144/NER	270	Irecoop Emilia Romagna Società Cooperativa	FSE Asse 1 - Occupazione	E39J21004730009	27.122,00	27.122,00	13.561,00	9.492,70	4.068,30
2021-16145/NER	270	Irecoop Emilia Romagna Società Cooperativa	FSE Asse 1 - Occupazione	E39J21004740009	26.980,00	26.980,00	13.490,00	9.443,00	4.047,00
2021-16104/NER	553	Assofomm Romagna Società Consortile a R.L.	FSE Asse 1 - Occupazione	E39J21003260009	35.926,00	35.926,00	17.963,00	12.574,10	5.388,90
2021-16087/NER	622	Cescot Cesena S.r.l.	FSE Asse 1 - Occupazione	E19J21004560009	6.816,00	6.816,00	3.408,00	2.385,60	1.022,40
2021-15852/NER	844	Cescot S.C.A R.L.	FSE Asse 1 - Occupazione	E39J21003270009	23.856,00	23.856,00	11.928,00	8.349,60	3.578,40
2021-16099/NER	901	Tutor Società Consortile a responsabilità limitata	FSE Asse 1 - Occupazione	E39J21004830009	6.816,00	6.816,00	3.408,00	2.385,60	1.022,40

2021-16110/RER	8363	Fare Comunità - Società Cooperativa Consortile Sociale	FSE Asse 1 - Occupazione	E69J21003920009	2.840,00	2.840,00	1.420,00	994,00	426,00
2021-16033/RER	8714	Adecco Formazione S.r.l. Unipersonale	FSE Asse 1 - Occupazione	E49J21007770009	26.980,00	26.980,00	13.490,00	9.443,00	4.047,00
2021-16034/RER	8714	Adecco Formazione S.r.l. Unipersonale	FSE Asse 1 - Occupazione	E49J21007780009	27.122,00	27.122,00	13.561,00	9.492,70	4.068,30
2021-16111/RER	8858	Zenit S.r.l.	FSE Asse 1 - Occupazione	E19J21004600009	28.400,00	28.400,00	14.200,00	9.940,00	4.260,00
2021-16112/RER	8858	Zenit S.r.l.	FSE Asse 1 - Occupazione	E19J21004610009	28.400,00	28.400,00	14.200,00	9.940,00	4.260,00
2021-16113/RER	8858	Zenit S.r.l.	FSE Asse 1 - Occupazione	E19J21004620009	24.566,00	24.566,00	12.283,00	8.598,10	3.684,90
2021-16082/RER	9274	Demetra Formazione S.r.l.	FSE Asse 1 - Occupazione	E89J21006460009	54.102,00	54.102,00	27.051,00	18.935,70	8.115,30
2021-16127/RER	9287	Tempi Moderni S.p.A.	FSE Asse 1 - Occupazione	E29J21003090009	2.840,00	2.840,00	1.420,00	994,00	426,00
2021-16128/RER	11969	Randstad HR Solutions Srl	FSE Asse 1 - Occupazione	E49J21007800009	26.980,00	26.980,00	13.490,00	9.443,00	4.047,00
2021-16129/RER	11969	Randstad HR Solutions Srl	FSE Asse 1 - Occupazione	E49J21007810009	27.122,00	27.122,00	13.561,00	9.492,70	4.068,30
<b>Totale imprese</b>					<b>475.416,00</b>	<b>475.416,00</b>	<b>237.708,00</b>	<b>166.395,60</b>	<b>71.312,40</b>
<b>Totale complessivo</b>					<b>645.958,00</b>				

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 3 MARZO 2022, N. 3869

**Approvazione Operazioni presentate alla seconda scadenza a valere sul bando di cui alla DGR 2102/2021**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste le Leggi Regionali:

– n.12 del 30 giugno 2003, “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.ii.;

– n.17 del 1/8/2005, “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” e ss.mm.ii.;

Richiamata la Deliberazione di Giunta regionale n. 2102 del 13/12/2021 ad oggetto “Approvazione Bando per richiedere l’impegno ad attivare azioni di continuità dei percorsi per l’inserimento lavorativo – Fondo Regionale Disabili Anno 2021”;

Richiamato, in particolare, l’allegato 1) parte integrante della sopra citata Deliberazione di Giunta regionale n. 2102/2021 “Approvazione Bando per richiedere l’impegno ad attivare azioni di continuità dei percorsi per l’inserimento lavorativo – Fondo Regionale Disabili Anno 2021”, di seguito, per brevità, “Bando”, in cui sono stati definiti, fra gli altri:

- gli obiettivi e la dotazione finanziaria;
- i Soggetti ammessi alla presentazione;
- i destinatari delle misure;
- le caratteristiche delle misure;

Richiamati, inoltre, del citato Bando:

– il punto 5. – “Modalità e termini per la presentazione delle richieste di finanziamento” -, in cui si prevede che le richieste di finanziamento dovranno essere presentate secondo le modalità previste entro le seguenti due scadenze:

- Prima scadenza: 27 gennaio 2022;
- Seconda scadenza: 24 febbraio 2022;

– il punto 6. - “Procedure e criteri per l’ammissibilità, la validazione e modalità di finanziamento” - in cui si prevede in particolare che:

– l’istruttoria di ammissibilità delle richieste di finanziamento pervenute nelle suddette scadenze verrà effettuata da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio “Attuazione degli interventi e delle politiche per l’istruzione, la formazione e il lavoro”;

– le richieste ammissibili saranno sottoposte a istruttoria tecnica effettuata da un Nucleo di validazione nominato con Determinazione del Direttore Generale “Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa”;

– il Nucleo in esito alla suddetta istruttoria tecnica potrà richiedere la mera regolarizzazione che si traduce nella rettifica di errori materiali e refusi, nonché l’eventuale integrazione della documentazione al fine di completare l’istruttoria di validazione;

– gli esiti delle procedure di istruttoria si concluderanno con l’approvazione dell’elenco delle richieste ammissibili e validate con atto del Responsabile Servizio “Attuazione degli interventi e delle politiche per l’istruzione, la formazione e il lavoro” entro

45 giorni dalle sopra richiamate due date di scadenza;

Preso atto che con la Determinazione del Direttore Generale “Economia della conoscenza, del lavoro e dell’impresa” n. 1688 del 1/2/2022 si è proceduto, in attuazione di quanto previsto dal citato punto 6. del già richiamato Bando, alla nomina del gruppo di lavoro istruttorio e dei componenti del Nucleo di validazione delle richieste di finanziamento;

Dato atto che alla Regione Emilia-Romagna alla data del 24/2/2022, ovvero nella seconda scadenza definita dal citato punto 5. del Bando, sono pervenute n.37 richieste di finanziamento da parte dei soggetti titolari delle operazioni di cui all’ Allegato 2) della Deliberazione di Giunta regionale n. 2102/2021 e che le stesse richieste sono state acquisite agli atti del Servizio “Attuazione degli interventi e delle politiche per l’istruzione, la formazione e il lavoro”;

Preso atto che il gruppo di lavoro istruttorio ha effettuato l’istruttoria di ammissibilità delle richieste di finanziamento presentate, in applicazione di quanto previsto dal citato punto 6. del Bando, e in esito alla stessa attività istruttoria tutte le n.37 richieste presentate sono risultate ammissibili alla validazione;

Tenuto conto che il Nucleo di validazione si è riunito nella giornata del 28/2/2022 ed ha effettuato la propria attività di istruttoria tecnica ai fini della validazione delle suddette richieste ammissibili, rassegnando il verbale dei propri lavori, agli atti del Servizio “Attuazione degli interventi e delle politiche per l’istruzione, la formazione e il lavoro” a disposizione di chiunque ne abbia diritto;

Dato atto che dal suddetto verbale del Nucleo si rileva che tutte le n.37 richieste di finanziamento ammissibili sono risultate validabili;

Atteso che, come definito dal punto 2. del dispositivo della sopra richiamata Deliberazione di Giunta regionale n. 2102/2021, le risorse disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti al Bando sono pari ad euro 2.930.000,00 di cui al Fondo regionale per l’occupazione delle persone con disabilità ex art. 19 della Legge Regionale n.17/2005 e ss.mm.ii.;

Dato atto che, con la propria Determinazione n. 2161 del 7/2/2022, sono state approvate n. 34 operazioni presentate alla prima scadenza finanziabili per un totale di euro 1.285.000,00 e che pertanto restano disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti al suddetto Bando euro 1.645.000,00;

Ritenuto, quindi, per quanto sopra esposto, con il presente provvedimento, in attuazione della suddetta Deliberazione di Giunta regionale n.2102/2021, di procedere ad approvare, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

- l’Allegato 1) “Operazioni approvabili” nel quale sono elencate le n.37 Operazioni relative alle suddette n.37 richieste di finanziamento risultate ammissibili e validabili;

- l’Allegato 2) “Operazioni finanziabili” nel quale sono elencate le n.37 Operazioni finanziabili per complessivi euro 1.409.000,00 di cui al Fondo regionale per l’occupazione delle persone con disabilità ex art. 19 della Legge Regionale n.17/2005 e ss.mm.ii.;

Dato atto che alle sopra richiamate operazioni finanziabili è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell’ Allegato 2) “Operazioni finanziabili”, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Richiamati il punto 6.3 – “Modalità di finanziamento” – dello stesso Bando che prevede che al finanziamento delle Operazioni e all’assunzione dei relativi impegni di spesa, a valere sull’esercizio

finanziario 2022, provvederà il Responsabile del Servizio “Attuazione degli interventi e delle politiche per l’istruzione, la formazione e il lavoro”, con proprio provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. - c.d. “Codice antimafia” - e previa acquisizione della certificazione attestante che il Soggetto beneficiario dei contributi è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la Deliberazione di Giunta regionale n.2329/2019 “Designazione del Responsabile della Protezione dei dati”;

- la Deliberazione di Giunta regionale n.771/2021 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’Ente secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”;

- la Deliberazione di Giunta regionale n.111 del 31/1/2022 “Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all’art. 6 del D.L. n. 80/2021”;

- la direttiva dei Responsabili della prevenzione della corruzione e trasparenza “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022.” di cui all’All. A) della DD n.2335 del 9/2/2022;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n.42” e ss.mm.ii.;

Richiamate le Leggi regionali:

- n.40/2001 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4” per quanto applicabile;

- n.19/2021 recante “Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2022”;

- n.20/2021 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022-2024 (Legge di stabilità regionale 2022)”;

- n.21/2021 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n.2276/2021, “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”;

Richiamata la Legge regionale n.43/2001 recante “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

Viste le Deliberazioni della Giunta regionale:

- n.2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n.468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n.2204/2017 “Assunzioni per il conferimento di incarico

dirigenziale, ai sensi dell’art.18 della L.R. n. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa – Scorrimento graduatorie”;

- n.2200/2021 “Proroga della revisione degli assetti organizzativi dell’Ente e degli incarichi dirigenziali e di posizione organizzativa”;

Richiamate le determinazioni del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa:

- n.52 del 9/1/2018 ad oggetto “Conferimento di due incarichi dirigenziali con responsabilità di servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e Impresa”;

- n.1358 del 26/1/2022 ad oggetto “Proroga di incarichi dirigenziali in scadenza”;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

per le motivazioni indicate in premessa:

1. di approvare quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

- l’Allegato 1) “Operazioni approvabili” nel quale sono elencate le n.37 Operazioni relative alle suddette n.37 richieste di finanziamento risultate ammissibili e validabili;

- l’Allegato 2) “Operazioni finanziabili”, nel quale sono elencate le n.37 Operazioni finanziabili per complessivi euro 1.409.000,00 di cui al Fondo regionale per l’occupazione delle persone con disabilità ex Art. 19 della Legge Regionale n.17/2005 e ss.mm.ii.;

2. di dare atto che alle sopra richiamate operazioni finanziabili con il presente provvedimento, è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell’Allegato 2) “Operazioni finanziabili”, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di prevedere che, con proprio successivo provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. - c.d. “Codice antimafia” - e previa acquisizione della certificazione attestante che il Soggetto beneficiario dei contributi è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali, si procederà al finanziamento delle Operazioni approvabili;

4. di prevedere che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con deliberazione n. 1298/2015;

5. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alla Deliberazione di Giunta regionale n. 2102/2021 più volte citata e successivi aggiornamenti nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii.;

6. di disporre la pubblicazione prevista dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013;

7. di pubblicare la presente Determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Allegato 1 )

**OPERAZIONI APPROVABILI**

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 2102/2021

Cod.org	Ragione sociale	N.tirocini	Misura 1	Misura 2	Totale operazione	Rif PA
19	AGRIFORM Soc. Cons. a r.l.	60	54.000,00	6.000,00	60.000,00	2021-16706/RER
245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	13	11.700,00	1.300,00	13.000,00	2021-16716/RER
324	Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l.	2	1.800,00	200,00	2.000,00	2021-16720/RER
544	CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IN SIGLA C.S.A.P.S.A.	88	79.200,00	8.800,00	88.000,00	2021-16723/RER
594	ENDO-FAP Don Orione Borgonovo - Formazione Aggiornamento Professionale	8	7.200,00	800,00	8.000,00	2021-16724/RER
606	Opera dell'Immacolata Comitato Bolognese per l'integrazione Sociale ONLUS	2	1.800,00	200,00	2.000,00	2021-16725/RER
837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	15	13.500,00	1.500,00	15.000,00	2021-16727/RER
842	AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE DI REGGIO EMILIA	87	78.300,00	8.700,00	87.000,00	2021-16728/RER
844	CESCOT S. C.A R.L.	2	1.800,00	200,00	2.000,00	2021-16729/RER
889	Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica	2	1.800,00	200,00	2.000,00	2021-16731/RER
2230	Centro Studi Opera Don Calabria	2	1.800,00	200,00	2.000,00	2021-16737/RER
2876	CONSORZIO DI SOLIDARIETA' SOCIALE DI MODENA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	269	242.100,00	26.900,00	269.000,00	2021-16738/RER
4986	NEW HORIZON SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	39	35.100,00	3.900,00	39.000,00	2021-16743/RER
6281	COOPERATIVA SOCIALE CEIS FORMAZIONE	11	9.900,00	1.100,00	11.000,00	2021-16750/RER
8149	AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE DI BOLOGNA	223	200.700,00	22.300,00	223.000,00	2021-16752/RER
8176	COMUNE DI FORLI'	17	15.300,00	1.700,00	17.000,00	2021-16755/RER
8524	FONDAZIONE VALMARECCHIA	12	10.800,00	1.200,00	12.000,00	2021-16760/RER
8777	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA DEL DISTRETTO CESENA VALLE	22	19.800,00	2.200,00	22.000,00	2021-16764/RER
8803	UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO	68	61.200,00	6.800,00	68.000,00	2021-16765/RER
8855	CENTRO FORMAZIONE EMILIA S.R.L.	2	1.800,00	200,00	2.000,00	2021-16766/RER
9166	MANPOWER S.R.L.	1	900,00	100,00	1.000,00	2021-16768/RER
9216	ORIENTA S.P.A. CON SOCIO UNICO	1	900,00	100,00	1.000,00	2021-16771/RER
9274	DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	58	52.200,00	5.800,00	58.000,00	2021-16775/RER
9283	ETJCA S.P.A.	2	1.800,00	200,00	2.000,00	2021-16776/RER
11064	WINNER MESTIERI EMILIA ROMAGNA S.C.S.	205	184.500,00	20.500,00	205.000,00	2021-16778/RER
12728	CSS LAVORO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	6	5.400,00	600,00	6.000,00	2021-16782/RER
13648	AZIENDA SERVIZI PER LA CITTADINANZA INSIEME AZIENDA SPECIALE INTERVENTI SOCIALI VALLI DEL RENO LAVINO E SAMOGGIA	30	27.000,00	3.000,00	30.000,00	2021-16784/RER

Allegato 1) Operazioni approvabili

Cod.org	Ragione sociale	N.tirocini	Misura 1	Misura 2	Totale operazione	Rif PA
13650	ASP CENTRO SERVIZI ALLA PERSONA	28	25.200,00	2.800,00	28.000,00	2021-16786/RER
13653	ASP DEL DELTA FERRARESE	17	15.300,00	1.700,00	17.000,00	2021-16788/RER
13654	Azienda Pubblica di Servizi alla Persona A.S.p. del Rubicone	26	23.400,00	2.600,00	26.000,00	2021-16789/RER
13658	Azienda Speciale Servizi alla Persona	8	7.200,00	800,00	8.000,00	2021-16792/RER
13659	AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE DI PARMA	9	8.100,00	900,00	9.000,00	2021-16793/RER
13668	EUREKA COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	1	900,00	100,00	1.000,00	2021-16796/RER
13677	UNIONE COMUNI PIANURA REGGIANA	15	13.500,00	1.500,00	15.000,00	2021-16799/RER
13678	UNIONE DEI COMUNI BASSA REGGIANA	12	10.800,00	1.200,00	12.000,00	2021-16800/RER
13684	UNIONE TERRE DI CASTELLI	28	25.200,00	2.800,00	28.000,00	2021-16803/RER
13685	UNIONE TRESINARO SECCHIA	18	16.200,00	1.800,00	18.000,00	2021-16804/RER
					<b>1.409.000,00</b>	

Allegato 1) Operazioni approvabili



**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Allegato 2 )

**OPERAZIONI FINANZIABILI**

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 2102/2021

Cod.org	Ragione sociale	Totale operazione	Rif PA	CUP	Canale di finanziamento
19	AGRIFORM Soc. Cons. a r.l.	60.000,00	2021-16706/RER	E21B21011040002	Fondo regionale per le persone con disabilità
245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	13.000,00	2021-16716/RER	E51B21009740002	Fondo regionale per le persone con disabilità
324	Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l.	2.000,00	2021-16720/RER	E51B21009750002	Fondo regionale per le persone con disabilità
544	CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IN SIGLA C.S.A.P.S.A.	88.000,00	2021-16723/RER	E51B21009760002	Fondo regionale per le persone con disabilità
594	ENDO-FAP Don Orione Borgonovo - Formazione Aggiornamento Professionale	8.000,00	2021-16724/RER	E11B21013950002	Fondo regionale per le persone con disabilità
606	Opera dell'Immacolata Comitato Bolognese per l'integrazione Sociale ONLUS	2.000,00	2021-16725/RER	E51B21009770002	Fondo regionale per le persone con disabilità
837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	15.000,00	2021-16727/RER	E51B21009780002	Fondo regionale per le persone con disabilità
842	AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI REGGIO EMILIA	87.000,00	2021-16728/RER	E31B21014900002	Fondo regionale per le persone con disabilità
844	CESCOT S.C.A.R.L	2.000,00	2021-16729/RER	E41B21017440002	Fondo regionale per le persone con disabilità
889	Fondazione Aldini Valentini per lo sviluppo della cultura tecnica	2.000,00	2021-16731/RER	E51B21009790002	Fondo regionale per le persone con disabilità
2230	Centro Studi Opera Don Calabria	2.000,00	2021-16737/RER	E41B21017450002	Fondo regionale per le persone con disabilità
2876	CONSORZIO DI SOLIDARIETA' SOCIALE DI MODENA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	269.000,00	2021-16738/RER	E41B21017460002	Fondo regionale per le persone con disabilità
4986	NEW HORIZON SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	39.000,00	2021-16743/RER	E41B21017470002	Fondo regionale per le persone con disabilità
6281	COOPERATIVA SOCIALE CEIS FORMAZIONE	11.000,00	2021-16750/RER	E41B21017480002	Fondo regionale per le persone con disabilità
8149	AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI BOLOGNA	223.000,00	2021-16752/RER	E51B21009800002	Fondo regionale per le persone con disabilità
8176	COMUNE DI FORLI	17.000,00	2021-16755/RER	E81B21016240002	Fondo regionale per le persone con disabilità

Cod.org	Ragione sociale	Totale operazione	Rif PA	CUP	Canale di finanziamento
8524	FONDAZIONE VALMARECCHIA	12.000,00	2021-16760/RER	E41B21017490002	Fondo regionale per le persone con disabilità
8777	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA DEL DISTRETTO CESENA VALLE SAVIO	22.000,00	2021-16764/RER	E81B21016250002	Fondo regionale per le persone con disabilità
8803	UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO	68.000,00	2021-16765/RER	E41B21017500002	Fondo regionale per le persone con disabilità
8855	CENTRO FORMAZIONE EMILIA S.R.L.	2.000,00	2021-16766/RER	E41B21017510002	Fondo regionale per le persone con disabilità
9166	MANPOWER S.R.L.	1.000,00	2021-16768/RER	E41B21017520002	Fondo regionale per le persone con disabilità
9216	ORIENTA S.P.A. CON SOCIO UNICO	1.000,00	2021-16771/RER	E41B21017530002	Fondo regionale per le persone con disabilità
9274	DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	58.000,00	2021-16775/RER	E31B21014910002	Fondo regionale per le persone con disabilità
9283	ETJCA S.P.A.	2.000,00	2021-16776/RER	E41B21017540002	Fondo regionale per le persone con disabilità
11064	WINNER MESTIERI EMILIA ROMAGNA S.C.S.	205.000,00	2021-16778/RER	E51B21009810002	Fondo regionale per le persone con disabilità
12728	CSS LAVORO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	6.000,00	2021-16782/RER	E21B21011050002	Fondo regionale per le persone con disabilità
13648	AZIENDA SERVIZI PER LA CITTADINANZA INSIEME AZIENDA SPECIALE INTERVENTI SOCIALI VALLI DEL RENO LAVINO E SAMOGGIA	30.000,00	2021-16784/RER	E51B21009820002	Fondo regionale per le persone con disabilità
13650	ASP CENTRO SERVIZI ALLA PERSONA	28.000,00	2021-16786/RER	E61B21012950002	Fondo regionale per le persone con disabilità
13653	ASP DEL DELTA FERRARESE	17.000,00	2021-16788/RER	E61B21012960002	Fondo regionale per le persone con disabilità
13654	Azienda Pubblica di Servizi alla Persona A.S.P. del Rubicone	26.000,00	2021-16789/RER	E81B21016260002	Fondo regionale per le persone con disabilità
13658	Azienda Speciale Servizi alla Persona	8.000,00	2021-16792/RER	E61B21012970002	Fondo regionale per le persone con disabilità
13659	AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE DI PARMA	9.000,00	2021-16793/RER	E21B21011060002	Fondo regionale per le persone con disabilità

Cod.org	Ragione sociale	Totale operazione	Rif PA	CUP	Canale di finanziamento
13668	EUREKA COOPERATIVA SOCIALE A.R.L.	1.000,00	2021-16796/RER	E41B21013960002	Fondo regionale per le persone con disabilità
13677	UNIONE COMUNI PIANURA REGGIANA	15.000,00	2021-16799/RER	E31B21014920002	Fondo regionale per le persone con disabilità
13678	UNIONE DEI COMUNI BASSA REGGIANA	12.000,00	2021-16800/RER	E31B21014930002	Fondo regionale per le persone con disabilità
13684	UNIONE TERRE DI CASTELLI	28.000,00	2021-16803/RER	E41B21017550002	Fondo regionale per le persone con disabilità
13685	UNIONE TRESINARO SECCHIA	18.000,00	2021-16804/RER	E31B21014940002	Fondo regionale per le persone con disabilità
		<b>1.409.000,00</b>			

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROALIMENTARI 24 FEBBRAIO 2022, N. 3393

**Regolamento (UE) n. 1308/2013 - Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo - Programma operativo 2021/2022 con valenza di avviso pubblico - Misura "Investimenti" - delibera di Giunta regionale n. 1303/2021 e determinazione dirigenziale n. 2625/2022 - Approvazione graduatorie**

## LA DIRIGENTE FIRMATARIA

## Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM);

- il Regolamento delegato (UE) n. 1149/2016 e di esecuzione (UE) 1150/2016 della Commissione del 15 aprile 2016, recanti rispettivamente integrazioni e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, ed in particolare l'art. 71 rispetto degli impegni - Controlli ex-post;

- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) 485/2008;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 256/2017 della Commissione che prevede la possibilità per gli Stati di presentare, entro il 1° marzo 2018, il Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo (PNS) per il periodo di programmazione 2019/2023;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Programma Nazionale di Sostegno nel settore del vitivinicolo, predisposto sulla base dell'accordo intervenuto in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, trasmesso alla Commissione con nota del 1 marzo 2018 dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, che contiene, tra l'altro, la ripartizione dello stanziamento previsto dall'OCM vino tra le misure da realizzare nel quinquennio 2019-2023;

- il Decreto Ministeriale n. 911 del 14 febbraio 2017 recante "Disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo, dei Re-

golamenti delegato (UE) n. 1149/2016 e di esecuzione (UE) n. 1150/2016 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della Misura degli Investimenti";

- il Decreto n. 3843 del 3 aprile 2019 - Modifica al DM del 14 febbraio 2017 n. 911 e DM del 3 marzo 2017, n. 1411 - Applicazione della misura degli investimenti - Termini presentazione domande di aiuto;

- il Decreto prot. 0594640 del 12/11/2021 del Ministero per le Politiche Agricole, alimentari e forestali di "differimento del termine di presentazione della domanda di aiuto per la misura investimenti - campagna vitivinicola 2021-2022, emanato a modifica del precedente decreto ministeriale n. 3843 del 3 aprile 2019";

- la Circolare AGEA - Area Coordinamento - del 29 maggio 2019 Prot. 47789 "Decreto Ministeriale n. 3843 del 30 aprile 2019 di modifica del Decreto Ministeriale del 14 febbraio 2017 n. 911 relativo alle disposizioni nazionali di attuazione dei Regolamenti (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio dei Regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione, e del Decreto Ministeriale 14 febbraio 2017, per quanto riguarda l'applicazione della misura degli investimenti";

- il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 - Versione 11.1 - attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nella formulazione approvata dalla Commissione europea con Decisione C (2021) 6321 del 23 agosto 2021, di cui si è preso atto con deliberazione di Giunta regionale n. 1353 del 30 agosto 2021;

Atteso che il citato Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 911/2017 prevede tra l'altro:

- la concessione di un sostegno per investimenti materiali e/o immateriali in impianti di trattamento e in infrastrutture vinicole nonché in strutture e strumenti di commercializzazione del vino diretti a migliorare il rendimento globale dell'impresa, ad aumentarne la competitività e riguardanti la produzione e/o commercializzazione dei prodotti;

- l'adozione da parte delle Regioni delle determinazioni per applicare la Misura "Investimenti", ivi compresa l'individuazione di eventuali ulteriori condizioni di ammissibilità e/o di esclusione dal contributo, nonché specifici criteri di priorità;

Atteso, altresì, che le operazioni individuate e riportate nel citato Decreto Ministeriale n. 911/2017 sono redatte in coerenza con i criteri di demarcazione e complementarietà definiti nel capitolo 14 "Informazioni sulla complementarietà" sezione 14.1.1 del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020;

## Richiamate inoltre:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1303 del 2 agosto 2021, avente per oggetto "Regolamento (UE) n. 1308/2013 - Programma Nazionale di Sostegno al Settore Vitivinicolo - Approvazione Programma Operativo Annualità 2021/2022 con valenza di Avviso pubblico - Misura Investimenti";

- la determinazione dirigenziale n. 21632 del 15/11/2021 che differisce, tra l'altro, **alle ore 13.00.00 del 30 novembre 2021** il termine perentorio di scadenza per la presentazione e protocollazione delle istanze di sostegno indicato al punto 9 "Modalità di presentazione della domanda" dell'Avviso pubblico relativo al Programma Operativo annualità 2021/2022 della Misura "Investimenti" del Programma Nazionale di Sostegno al Settore Vitivinicolo, approvato con la sopracitata deliberazione n. 1303/2021;

- la determinazione dirigenziale n. 446 del 14/1/2022 che dispone il **differimento alle ore 13.00.00 del 28 gennaio 2022** il termine di cui al paragrafo 6), lettera e) del punto 9. "Modalità di presentazione della domanda" dell'Avviso pubblico di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1303/2021, riferito al completamento documentale dell'istanza con gli estremi del titolo abilitativo rilasciato (PdC) o di altra documentazione autorizzativa ai sensi della normativa vigente non allegata alla domanda di sostegno pena la non ammissibilità;

- la determinazione dirigenziale n. 2625 del 14/2/2022 che **differisce al 25 febbraio 2022** il termine stabilito al punto 11. "Utilizzo delle graduatorie" dell'Allegato 1 alla deliberazione della Giunta regionale n. 1303/2021 per l'approvazione delle graduatorie relative alle istanze ammesse a valere sull'Avviso Pubblico Misura "Investimenti" annualità 2021/2022;

Considerato:

- che, in esito a detto avviso pubblico sono state presentate complessivamente n. 62 domande di aiuto di cui n. 39 domande presentate da imprese agricole di base e n. 23 domande presentate da imprese agroindustriali per un totale complessivo di contributi richiesti pari a Euro 6.704.878,68;

- che i collaboratori del Servizio competitività delle imprese agricole e agroalimentari che hanno provveduto, sotto il coordinamento della Responsabile del Servizio medesimo:

- all'esame di ammissibilità delle domande, del progetto e della documentazione di supporto;

- alla quantificazione della spesa massima ammissibile ad aiuto;

- all'attribuzione dei punteggi di merito in funzione di quanto disposto dai punti 7 e 8 dell'Allegato 1 alla deliberazione 1303/2021;

- alla predisposizione di apposite schede riportanti per ciascun progetto gli esiti dell'attività svolta;

risultano essere i seguenti: Aldrovandi Riccardo, Alessi Mario, Benazzi Francesca, Ghedini Tomaso, Giurastante Nicola, Lia Giuseppe, Marabini Lorenzo, Parato Roberto Perulli Maria, Tassinari Tiziano e Usai Graziano;

- che dall'esame di dette istanze sono risultate non ammissibili n. 5 domande;

- che i suddetti collaboratori, unitamente al responsabile del procedimento, hanno successivamente proceduto all'esame dei progetti risultati ammissibili ai fini dell'attribuzione dei relativi punteggi di merito, predisponendo, per ciascuno, singole schede, trasmesse al Responsabile del Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari;

Dato atto che per quanto riguarda le domande ritenute non ammissibili, sono stati espletati - ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/1990 e successive modifiche - gli adempimenti concernenti il contraddittorio con gli interessati circa i motivi ostativi all'accoglimento delle istanze;

Atteso che in esito alle suddette fasi procedurali è emersa l'ammissibilità di:

- n. 34 progetti presentati da imprese agricole di base per un totale di spesa ammissibile pari a € 6.097.150,28 e di contributo complessivo concedibile pari ad € 2.438.860,11;

- n. 23 progetti presentati da imprese agroindustriali per un totale di spesa ammissibile pari a € 9.999.056,66 e di contributo complessivo concedibile pari ad € 3.831.622,64;

Rilevato che l'istruttoria compiuta dai collaboratori incaricati

evidenzia le seguenti risultanze, dettagliate negli allegati, parti integranti e sostanziali della presente determinazione, e di seguito indicati:

- Allegato 1: graduatoria relativa alle domande ritenute ammissibili relative ad **imprese agricole di base**, contenente per ciascuna soggetto il punteggio complessivo attribuito, l'importo di progetto ammesso e, conseguentemente, la quantificazione del contributo complessivo concedibile, relativamente al progetto presentato;

- Allegato 2: graduatoria relativa alle domande ritenute ammissibili relative ad **imprese agroindustriali**, contenente per ciascuna soggetto il punteggio complessivo attribuito, l'importo di progetto ammesso e, conseguentemente, la quantificazione del contributo complessivo concedibile, relativamente al progetto presentato;

- Allegato 3: **elenco domande ritenute non ammissibili**, con indicazione degli estremi delle determinazioni dirigenziali con le quali si è provveduto a disporre la non ammissibilità della domanda;

Atteso, ai sensi di quanto indicato dall'Allegato 1 alla deliberazione n. 1303/2021:

- che, secondo quanto disposto dal punto 4. "Intensità degli aiuti e suddivisione dei finanziamenti" le risorse disponibili nel periodo di validità del presente Programma Operativo sono stati suddivisi nella seguente misura:

- 40% per i progetti presentati da imprese agricole di base che effettuano la trasformazione della materia prima e la successiva commercializzazione delle proprie produzioni, come attività connessa ai sensi dell'articolo 1 comma 1 del D. Lgs. 18 marzo 2001 n. 228 e successive modifiche ed integrazioni;
- 60% per i progetti presentati da imprese agroindustriali che svolgono attività di trasformazione e/o commercializzazione di prodotti vitivinicoli attraverso la prevalente acquisizione della materia prima da conferimento soci o da terzi.

- che il medesimo punto 4 stabilisce inoltre che "i progetti ammissibili saranno pertanto inseriti in due graduatorie distinte in ragione della tipologia di impresa agricola o agroindustriale";

Dato atto:

- che il Decreto prot. n. 0115575 del 10 marzo 2021 del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha stabilito le assegnazioni della dotazione finanziaria relativa alla campagna vitivinicola 2021/2022 per l'attuazione delle singole Misure;

- che la somma assegnata a questa Regione sulla misura "Investimenti" ammonta a Euro 5.287.239,00;

- che a detto stanziamento vanno detratte le risorse necessarie al finanziamento del saldo dei contributi concessi alle imprese che, ai sensi delle deliberazioni di Giunta regionale n. 1346 del 29 luglio 2019, n. 1025 del 3 agosto 2020 e n. 1041 del 29 giugno 2021, hanno optato per una durata del progetto biennale o triennale quantificabile in euro 751.670,86;

- che la deliberazione della Giunta regionale n. 1303/2021 stabilisce inoltre, al punto 4) del dispositivo, che eventuali risorse derivanti da economie contabilizzate sulle Misure "Ristrutturazione e riconversione vigneti" e "Promozione nei Paesi Terzi" del Piano nazionale di sostegno al settore vitivinicolo, relative alle assegnazioni di cui al citato prot. n. 0115575 del 10 marzo 2021 destinate alla Regione Emilia-Romagna, siano utilizzate per lo scorrimento delle graduatorie della Misura "Investimenti";

- che con nota in data 11/2/2022 prot. n. 11/02/2022.0125239.U

il Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera ha comunicato al MIPAAFT il trasferimento dell'importo di euro 251.145,00 dalla Misura "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti" alla misura "Investimenti";

- che conseguentemente, allo stato attuale, i progetti inseriti negli Allegati 1 e 2 al presente atto verranno finanziati nell'ordine di graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili assegnate a ciascuna graduatoria e precisamente quanto a Euro 1.914.685,26, alla graduatoria di cui all'Allegato 1 e quanto a Euro 2.872.027,88 alla graduatoria di cui all'Allegato 2;

- che qualora nell'ambito di una delle due graduatorie si rendano disponibili finanziamenti residui derivanti da:

- graduatoria che non copra tutte le risorse ad essa assegnate;
- residue disponibilità che non coprano almeno il 50% del fabbisogno finanziario dell'ultima iniziativa collocata in posizione utile;

dette risorse potranno essere utilizzate a favore della graduatoria che presenta il maggior fabbisogno non soddisfatto, calcolato in termini di valore degli investimenti;

- che inoltre le eventuali economie derivanti da revoche o da rinunce di beneficiari verranno utilizzate nell'ambito della graduatoria stessa;

Preso atto che le domande di sostegno, le note e le integrazioni presentate, le schede conclusive, le comunicazioni specifiche sono acquisiti e trattenuti agli atti del Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari;

Esaminati i risultati dell'attività istruttoria complessivamente svolta e ritenute congrue e corrette le risultanze finali;

Dato atto, infine, che tutta la documentazione a supporto della presente determinazione viene trattenuta agli atti del Servizio Competitività imprese agricole e agroalimentari;

Considerato conseguentemente:

- di recepire ed approvare integralmente gli esiti delle istruttorie compiute quali risultano dalle singole schede stilate dai collaboratori incaricati;

- di approvare le graduatorie di cui agli Allegati 1 e 2 - quali precedentemente dettagliate - dando atto che detti allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

- di approvare l'elenco delle istanze ritenute non ammissibili - quale risulta dall'Allegato 3, anch'esso parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto infine:

- che alla concessione dei contributi spettanti ai singoli soggetti posizionati utilmente ai fini dell'accesso agli aiuti ed alla fissazione di eventuali prescrizioni tecniche, funzionali alla regolare esecuzione dei progetti si provvederà con specifici atti dirigenziali, secondo quanto stabilito al punto 11. dell'Allegato 1 alla deliberazione n. 1303/2021;

- che esclusivamente ai suddetti atti dirigenziali viene riconosciuta natura formale e sostanziale di provvedimento concessorio a favore dei soggetti beneficiari;

Richiamati inoltre:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.;

- l'art. 14 "Comunicazione e diffusione dei dati relativi ai contributi erogati e ricevuti" del Regolamento Regionale 31 ottobre 2007, n. 2 "Regolamento per le operazioni di comuni-

cazione e diffusione di dati personali diversi da quelli sensibili e giudiziari di titolarità della Giunta regionale e dell'AGREA, dell'Agenda Regionale di Protezione civile, dell'Agenda Regionale INTERCENT-ER e dell'IBACN", così come modificato dal "Regolamento Regionale 30 ottobre 2015, n. 1;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022, recante "Piano Triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano Integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

Viste altresì:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le seguenti determinazioni dirigenziali:

- n. 8683 del 17 maggio 2019 recante: "Conferimento di incarichi di posizioni organizzative nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca";

- n. 21037 del 23/11/2020 recante: "Provvedimento di nomina del Responsabile del procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss. mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993 presso il Servizio Competitività delle imprese e agroalimentari";

- n. 20266 in data 29/10/2021 recante: "Proroga incarichi di Posizione Organizzativa nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca";

- n. 10333 del 31/5/2021 recante: "Conferimento di incarichi dirigenziali e proroga di incarichi ad interim nell'ambito della direzione generale, agricoltura, caccia e pesca";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della suddetta deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della sopracitata deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e successive modifiche e integrazioni;

determina:

1) di recepire ed approvare integralmente i risultati dell'attività istruttoria, svolta dai collaboratori incaricati, relativa alle domande presentate in esito all'Avviso pubblico concernente la Misura "Investimenti" del Programma Nazionale di Sostegno al settore vitivinicolo - di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1303 del 02 agosto 2021 - in adempimento alle procedure previste al punto 10 dell'Allegato 1 alla medesima deliberazione;

2) di approvare, pertanto, i seguenti allegati costituenti parti integranti e sostanziali della presente determinazione:

- **Allegato 1:** graduatoria relativa alle domande ritenute ammissibili relative ad imprese agricole di base, contenente per ciascuna soggetto il punteggio complessivo attribuito, l'importo di progetto ammesso e, conseguentemente, la quantificazione del contributo concedibile, relativamente al progetto presentato;

- **Allegato 2:** graduatoria relativa alle domande ritenute ammissibili relative ad imprese agroindustriali, contenente per ciascuna soggetto il punteggio complessivo attribuito, l'importo di progetto ammesso e, conseguentemente, la quantificazione del contributo concedibile, relativamente al progetto presentato

- **Allegato 3:** elenco domande ritenute non ammissibili, con indicazione degli estremi delle determinazioni dirigenziali, con le quali si è provveduto a disporre la non ammissibilità della domanda;

3) di dare atto:

- che in applicazione di quanto indicato al punto 4. "Intensità degli aiuti e suddivisione dei finanziamenti" le risorse disponibili nel periodo di validità del presente Programma Operativo sono suddivisi nella seguente misura:

- 40% per i progetti presentati da imprese agricole di base che effettuano la trasformazione della materia prima e la successiva commercializzazione delle proprie produzioni, come attività connessa ai sensi dell'articolo 1 comma 1 del D. Lgs. 18 marzo 2001 n. 228 e successive modifiche ed integrazioni;

- 60% per i progetti presentati da imprese agroindustriali che svolgono attività di trasformazione e/o commercializzazione di prodotti vitivinicoli attraverso la prevalente acquisizione della materia prima da conferimento soci o da terzi.

- che lo stanziamento attualmente disponibile in attuazione di quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1303/2021, ammonta a complessivi **Euro 4.786.713,14** risulta così suddiviso:

- quanto a Euro 1.914.685,26 alla graduatoria di cui all'Allegato 1 che consente il finanziamento dei progetti collocati nelle **prime 33 posizioni**;

- quanto a Euro 2.872.027,88 alla graduatoria di cui all'Allegato 2 che consente il finanziamento dei progetti collocati nelle **prime 17 posizioni**;

- che, come stabilito punto 4) del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale n. 1303 in data 2/8/2021, che eventuali risorse derivanti da economie contabilizzate sulle Misure "Ristrutturazione e riconversione vigneti" e "Promozione nei Paesi Terzi" del Piano nazionale di sostegno al settore vitivinicolo, relative alle assegnazioni di cui al citato decreto prot. n. 0115575 del 10 marzo 2021 destinate alla Regione Emilia-Romagna, saranno utilizzate per lo scorrimento delle graduatorie

della Misura "Investimenti";

4) di dare atto inoltre, ai sensi di quanto disposto al punto 11. "Utilizzo delle graduatorie" dell'Allegato 1 alla deliberazione n. 1303/2021:

- che i progetti verranno finanziati nell'ordine delle singole graduatorie fino ad esaurimento delle risorse ad esse assegnate;

- che qualora nell'ambito di una delle due graduatorie si rendano disponibili finanziamenti residui derivanti da:

- graduatoria che non copra tutte le risorse ad essa assegnate;
- residue disponibilità che non coprano almeno il 50% del fabbisogno finanziario dell'ultima iniziativa collocata in posizione utile;

dette risorse potranno essere utilizzate a favore della graduatoria che presenta il maggior fabbisogno non soddisfatto, calcolato in termini di valore degli investimenti;

- che eventuali economie derivanti da revoche disposte dall'Amministrazione e/o da rinunce di singoli beneficiari verranno riutilizzate nell'ambito della medesima graduatoria;

5) di dare atto inoltre:

- che alla concessione dei contributi spettanti ai singoli soggetti beneficiari degli aiuti ed alla fissazione di eventuali prescrizioni tecniche, funzionali alla regolare esecuzione dei progetti si provvederà con specifici atti dirigenziali, secondo quanto stabilito al punto 11. dell'Allegato 1 alla deliberazione n. 1303/2021;

- che esclusivamente ai suddetti atti dirigenziali viene riconosciuta natura formale e sostanziale di provvedimento concessorio a favore dei soggetti beneficiari;

6) di dare atto altresì che per quanto non espressamente disposto dalla presente determinazione si rinvia a quanto indicato nel più volte richiamato Allegato 1 alla deliberazione n. 1303/2021;

7) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna dando atto che con la suddetta pubblicazione la Regione intende adempiuti gli obblighi di comunicazione del presente provvedimento ai soggetti interessati;

8) di dare atto inoltre che il Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari provvederà a dare la più ampia diffusione alla presente determinazione attraverso l'inserimento nel sito internet della Regione dedicato all'Agricoltura;

9) di dare atto infine che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, avanti il Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Giuseppina Felice



## REG. CE 1308/2013 - MISURA "INVESTIMENTI" - DGR 1303/2021 - BANDO 2021/2022

## GRADUATORIA IMPRESE AGRICOLE DI BASE

Prog r	SETTORE	ID DOMANDA	RICHIESTA CONTRIBUTO	AZIENDA	IMPORTO PROGETTO RICHiesto	CONTRIBUTO RICHiesto	% CONTRI BUTO CONCED IBILE	IMPORTO PROGETTO AMMESSO	AUTO CONCEDIBILE	DIMENSIONE IMPRESA	PUNTEGGIO COMPLESSIVO	PRIORITA'	NOTE
1	VIT./11-MO/14	5370082	BIENNALE	AZIENDA AGRICOLA AZ SOCIETA' AGRICOLA	797.071,24	318.828,50	40%	797.071,24	318.828,50	PICCOLA	68,39		
2	VIT./11-RE/07	5369843	BIENNALE	SOCIETA' AGRICOLA VENTURINI BALDINI S.R.L.	288.842,07	115.536,83	40%	278.704,80	111.481,92	PICCOLA	58,95		
3	VIT./11-RN/03	5372084	ANNUALE	SOCIETA' AGRICOLA "PODERE VECCIANO" DI BIGUCCI DAVIDE E C. S.S.	36.765,00	14.706,00	40%	36.765,00	14.706,00	MICRO	56,47		
4	VIT./11-RN/02	5372029	ANNUALE	SAN VALENTINO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	94.164,30	37.665,72	40%	94.164,30	37.665,72	MICRO	51,06		
5	VIT./11-RE/05	5370868	BIENNALE	IL FARNETTO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	654.843,03	261.937,21	40%	565.458,33	226.183,33	MICRO	49,49		
6	VIT./11-BO/01	5370722	ANNUALE	AZ.AGR.AL DI LA' DEL FIUME DI MONGARDI DANILA	40.505,00	16.202,00	40%	40.505,00	16.202,00	MICRO	49,24		
7	VIT./11-PC/07	5372379	BIENNALE	CANTINE ROMAGNOLI VILLO' SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	772.628,01	309.051,20	40%	754.395,11	301.758,04	PICCOLA	47,37		
8	VIT./11-FC/05	5369943	ANNUALE	TENUTA SANTA LUCIA DI BENEDETTI PARIDE	54.500,00	21.800,00	40%	54.500,00	21.800,00	MICRO	46,44		
9	VIT./11-PC/03	5371855	BIENNALE	SOCIETA' AGRICOLA ELEUTERI GIOVANNI E C. SOCIETA' SEMPLICE	213.552,56	85.421,02	40%	207.302,36	82.920,95	MICRO	46,36		
10	VIT./11-BO/06	5370252	BIENNALE	FATTORIA DEL MONTICINO ROSSO DI ZEOLI ANTONIO E C. SOCIETA' AGRICOLA	303.266,80	121.306,72	40%	303.266,80	121.306,72	MICRO	45,93		
11	VIT./11-MO/10	5374256	BIENNALE	OPERAZERODUE SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	156.700,00	62.680,00	40%	156.700,00	62.680,00	MICRO	43,44		
12	VIT./11-FC/09	5372009	ANNUALE	ZAVALLONI STEFANO	54.725,00	21.890,00	40%	54.725,00	21.890,00	MICRO	43,23		
13	VIT./11-MO/02	5360104	ANNUALE	SOCIETA' AGRICOLA ZUCCHI S.S.	52.050,00	20.820,00	40%	52.050,00	20.820,00	MICRO	43,20		
14	VIT./11-PC/02	5372336	ANNUALE	TENUTA FERRARA SOCIETA' AGRICOLA S.S. DI ROBERTO MANARA E C.	100.200,00	40.080,00	40%	70.000,00	28.000,00	MICRO	40,34		
15	VIT./11-BO/02	5370025	BIENNALE	RENSI STEFANO	121.931,80	48.772,72	40%	121.931,80	48.772,72	MICRO	40,00	1	volume di prodotto agricolo di base (live)
16	VIT./11-RN/01	5372715	ANNUALE	SOCIETA' AGRICOLA TENUTA MARA S.R.L.	131.494,05	52.597,62	40%	129.794,05	51.917,62	MEDIA	40,00	2	volume di prodotto agricolo di base (live)
17	VIT./11-RE/06	5372337	ANNUALE	SOCIETA' AGRICOLA BARBATERRE SOCIETA' SEMPLICE	57.236,70	22.894,68	40%	49.356,70	19.742,68	MICRO	40,00	3	volume di prodotto agricolo di base (live)
18	VIT./11-BO/05	5374417	ANNUALE	AZIENDA AGRICOLA PODERE SAN SEBASTIANO DI MAZZONI CAROLINA	47.525,00	19.010,00	40%	47.525,00	19.010,00	MICRO	40,00	4	volume di prodotto agricolo di base (live)
19	VIT./11-MO/05	5371705	BIENNALE	SOCIETA' AGRICOLA IL BORGHETTO DI RAZZABONI SOCIETA' SEMPLICE	70.108,50	28.043,40	40%	70.108,50	28.043,40	MICRO	39,45		

20	VIT.7/11-RE/04	5371011	ANNUALE	QUARTICELLO SOCIETA' AGRICOLA	34.903,00	13.961,20	40%	33.955,50	13.582,20	MICRO	39,35		
21	VIT.7/11-MO/08	5373999	ANNUALE	AZ.AGR. MESSORI GIANCARLO DI MESSORI ANDREA	75.600,00	30.240,00	40%	75.600,00	30.240,00	MICRO	37,73		
22	VIT.7/11-RA/04	5371840	ANNUALE	AZIENDA AGRICOLA TIRREI S.S. SOCIETA' AGRICOLA	48.000,00	19.200,00	40%	48.000,00	19.200,00	PICCOLA	37,41		
23	VIT.7/11-MO/09	5374022	BIENNALE	SOCIETA' AGRICOLA VILLA DI CORLO DI MARIA ANTONIETTA MINARI & C. S.A.S.	208.997,50	83.599,00	40%	207.850,00	83.140,00	MICRO	35,55		
24	VIT.7/11-PC/06	5370740	ANNUALE	AZIENDA AGRICOLA MALVICINI DI MALVICINI CLAUDIO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	78.218,00	31.287,20	40%	77.718,00	31.087,20	MICRO	35,53		
25	VIT.7/11-BO/07	5372891	ANNUALE	AZ. AGR. MOLINARI TIZIANO DI MOLINARI CHRISTIAN	43.830,00	17.532,00	40%	43.830,00	17.532,00	MICRO	31,81		
26	VIT.7/11-RA/03	5367434	BIENNALE	SBARZAGLIA LUCA	651.020,50	260.408,20	40%	632.781,40	253.112,56	MICRO	30,66		
27	VIT.7/11-FC/06	5369898	ANNUALE	RONCHI DI CASTELLUCCIO - POGGIO DELLA DOGANA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	36.990,00	14.796,00	40%	36.990,00	14.796,00	MICRO	30,15		
28	VIT.7/11-FC/04	5371732	ANNUALE	DOMINI GIUCINE SOCIETA' AGRICOLA S.S. DI G. MANCINI	30.709,00	12.283,60	40%	30.709,00	12.283,60	MICRO	29,69		
29	VIT.7/11-MO/13	5370454	BIENNALE	AZIENDA AGRICOLA "SAN PAOLO" DI SELMI ALESSANDRO ED ENRICO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	76.149,53	30.459,81	40%	75.766,28	30.306,51	MICRO	29,07		
30	VIT.7/11-RE/16	5372102	ANNUALE	PODERE GIARDINO SOCIETA' AGRICOLA	30.029,68	12.011,87	40%	30.026,37	12.010,55	MICRO	27,14		
31	VIT.7/11-FC/03	5371158	BIENNALE	SOCIETA' AGRICOLA DREI DONA S.S.	94.979,60	37.991,84	40%	66.240,48	26.496,19	MICRO	26,59		
32	VIT.7/11-MO/12	5374295	BIENNALE	SOCIETA' AGRICOLA PALTRINIERI GIANFRANCO S.S.	402.222,00	160.888,80	40%	209.209,95	83.683,98	MICRO	26,08		
33	VIT.7/11-PC/04	5370701	BIENNALE	SOCIETA' AGRICOLA VITVINICOLA FLETCHER S.S.	266.700,00	106.680,00	40%	266.700,00	106.680,00	MICRO	25,00		
34	VIT.7/11-RA/02	5369847	BIENNALE	SOCIETA' AGRICOLA FONDO SAN GIUSEPPE SOCIETA' SEMPLICE	389.320,00	155.728,00	40%	377.449,31	150.979,72	MICRO	17,44		
					6.515.777,87	2.606.311,15		6.097.150,28	2.438.860,11				

**REG. CE 1308/2013 - MISURA "INVESTIMENTI" - DGR 1303/2021 - BANDO 2021/2022**  
**GRADUATORIA IMPRESE AGROINDUSTRIALI**

Pro gr	SETTORE	ID DOMANDA	RICHIESTA CONTRIBUTO	AZIENDA	IMPORTO PROGETTO RICHIESTO	CONTRIBUTO RICHIESTO	% CONTRI BUTO CONCED IBILE	IMPORTO PROGETTO AMMESSO	AUTO CONCEDIBILE	DIMENSIONE IMPRESA	PUNTEGGIO COMPLESSIVO	PRIORITA'	NOTE
1	VIT./11-MO/06	5370452	ANNUALE	CANTINA DI CARRI E SORBARA SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	152.152,19	60.860,88	40%	151.150,65	60.460,26	MEDIA	75,19		
2	VIT./11-F/C/02	5371739	ANNUALE	CANTINA FORLU' PREDAPPIO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	799.921,00	319.968,40	40%	799.921,00	319.968,40	MEDIA	72,15		
3	VIT./11-RE/01	5370545	ANNUALE	CANTINE RIUNITE & CIV' SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	800.000,00	152.000,00	19%	800.000,00	152.000,00	GRANDE	71,38		
4	VIT./11-RE/14	5369482	ANNUALE	CANTINA SOCIALE DI SAN MARTINO IN RIO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	769.990,32	307.996,13	40%	769.990,32	307.996,13	MEDIA	69,88		
5	VIT./11-BO/03	5370024	BIENNALE	CANTINE SGARZI LUIGI S.R.L.	537.995,42	215.198,17	40%	515.028,80	206.011,52	MEDIA	69,49		
6	VIT./11-RE/12	5369481	ANNUALE	EMILIA WINE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	799.881,74	319.952,70	40%	752.087,84	300.835,13	MEDIA	68,91		
7	VIT./11-RE/15	5369484	BIENNALE	CANTINA SOCIALE MASONE - CAMPOGALLIANO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	790.234,97	316.093,99	40%	789.436,96	315.774,78	PICCOLA	67,67		
8	VIT./11-MO/01	5358000	ANNUALE	CANTINA SETTEGANI CASTELVETRO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	135.162,46	54.064,98	40%	135.162,46	54.064,98	PICCOLA	64,32		
9	VIT./11-RE/10	5369474	ANNUALE	CANTINA SOCIALE DI PUANELLO E COVIOLO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	255.150,00	102.060,00	40%	247.170,00	98.868,00	PICCOLA	61,54		
10	VIT./11-RA/01	5371439	ANNUALE	CANTINA DI FAENZA SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	325.600,00	130.240,00	40%	325.600,00	130.240,00	MEDIA	60,76		
11	VIT./11-MO/03	5372119	BIENNALE	CANTINA DI S.CROCE SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	523.800,03	209.520,01	40%	523.800,03	209.520,01	PICCOLA	53,83		
12	VIT./11-RE/13	5369485	ANNUALE	CANTINA SOCIALE DI GUALTIERI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	356.262,46	142.504,98	40%	356.262,46	142.504,98	PICCOLA	48,18		
13	VIT./11-RE/11	5369486	BIENNALE	CANTINA SOCIALE CENTRO DI MASSENZATICO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	549.349,50	219.739,80	40%	549.349,50	219.739,80	PICCOLA	44,43		
14	VIT./11-RE/02	5369839	BIENNALE	CANTINE DUE TORRI NELLA VAL D'ENZA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	60.056,29	24.022,52	40%	59.900,18	23.960,07	PICCOLA	43,97		
15	VIT./11-F/C/08	5371947	ANNUALE	CANTINA SOCIALE DI CESENA SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	78.071,00	31.228,40	40%	78.071,00	31.228,40	PICCOLA	39,71		
16	VIT./11-F/C/05	5371744	BIENNALE	CANTINA SOCIALE DI VICOBARONE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	411.867,10	164.746,84	40%	407.396,30	162.958,52	PICCOLA	37,45		
17	VIT./11-BO/04	5371056	BIENNALE	DAL POZZO S.R.L.	799.900,00	319.960,00	40%	799.900,00	319.960,00	PICCOLA	31,78		

18	VIT./11-RE/09	5372328	BIENNALE	AZIENDA PRATI VINI S.R.L.	652.800,00	261.120,00	40%	652.800,00	261.120,00	PICCOLA	30,00		
19	VIT./11-FC/01	5372000	BIENNALE	CANTINE QUATTRO VALLI S.R.L.	344.456,00	137.782,40	40%	344.456,00	137.782,40	PICCOLA	29,46		
20	VIT./11-RE/03	5370109	ANNUALE	BERTOLANI ALFREDO S.R.L.	112.297,50	44.919,00	40%	112.297,50	44.919,00	MICRO	25,27		
21	VIT./11-RA/05	5371055	BIENNALE	BAGNARESE S.P.A.	345.166,00	138.066,40	40%	287.324,00	114.929,60	PICCOLA	25,00		
22	VIT./11-MO/04	5369922	BIENNALE	S.R.L. PR. I.V.I. PRODUZIONE IMBOTTIGLIAMENTO VINI ITALIANI	268.485,00	107.394,00	40%	268.485,00	107.394,00	MEDIA	20,20		
23	VIT./11-RE/08	5372402	ANNUALE	DONELLI VINI S.P.A.	426.213,54	170.485,42	40%	273.466,66	109.386,66	MEDIA	11,85		
					10.294.812,52	3.949.925,01		9.999.056,66	3.831.622,64				

**REG. CE 1308/2013 - MISURA "INVESTIMENTI" - DGR 1303/2021 - BANDO 2021/2022**  
**ELENCO DOMANDE NON AMMISSIBILI IMPRESE AGRICOLE DI BASE**

	<b>COD</b>	<b>ID DOMANDA</b>	<b>PROTOCOLLO DOMANDA</b>	<b>RAGIONE SOCIALE</b>	<b>N. ATTO DECADENZA</b>
1	VIT.7/11-FC/01	5368138	AGOPR/2021/0034131	SOCIETA' AGRICOLA PODERI DAMI' S.S.	D.D. n. 2529 del 11/02/2022
2	VIT.7/11-FC/07	5370615	AGOPR/2021/0034474	TORRE SAN MARTINO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	D.D. n. 2528 del 11/02/2022
3	VIT.7/11-FC/10	5374310	AGOPR/2021/0034489	VILLA PAPIANO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	D.D. n. 3349 del 24/02/2022
4	VIT.7/11-MO/07	5371111	AGOPR/2021/0034440	SOCIETA' AGRICOLA LA CA' DAL NON ACETAIA 1883 DI MONTANARI M.& C.	D.D. n. 2628 del 14/02/2022
5	VIT.7/11-MO/11	5372213	AGOPR/2021/0034480	AZIENDA AGRICOLA CAMPANA SERGIO	D.D. n. 2629 del 14/02/2022

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI 28 FEBBRAIO 2022, N. 3559

**FSC 2014-2020 Piano di bonifica amianto. Bando regionale D.G.R. 476/2020 edifici scolastici. Concessione contributo a favore del comune di Morciano di Romagna (RN) id. 17 "Rimozione amianto nel solaio di copertura presso Istituto comprensivo scolastico Valle del Conca - palestra - Scuola secondaria di 1° grado" CUP E62G20000950004.**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1) di concedere al Comune di Morciano di Romagna (RN), in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 476/2020 e sulla base della graduatoria approvata con determinazione n. 10608/2021, per le motivazioni di cui in premessa, il contributo di € 61.732,00 per la realizzazione del progetto di rimozione e smaltimento amianto dal titolo "Rimozione amianto nel solaio di copertura presso Istituto Comprensivo Scolastico Valle del Conca - Palestra - scuola secondaria di 1° grado", presente con id. numero 17 nella graduatoria definitiva di cui alla citata determinazione D.D. n. 10608/2021 (Cod. Kronos n. DGSTA\_23\_0232);

2) che al progetto oggetto del provvedimento è assegnato il codice CUP n. E62G20000950004;

3) di imputare la suddetta spesa di € 61.732,00 registrata al n. 3026 di impegno sul Capitolo 35709 "CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014, N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E 11/2018) - MEZZI STATALI" del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. n. 2276 del 27 dicembre 2021;

4) che la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, di cui agli artt. 5 e 6 del D.Lgs. n. 118/2011 è la seguente:

Missione 09 - Programma 08 - Codice economico\* U.2.03.01.02.003 - COFOG 05.3 - Transazioni UE 8 - SIOPE\*\* 20301020003 - CUP E62G20000950004 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3;

5) che alla liquidazione del contributo si provvederà con successivi propri atti sulla base di quanto previsto dalla normativa contabile vigente, dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e s.m. e secondo le modalità previste dal Bando approvato con delibera di Giunta regionale n. 476/2020 a cui espressamente si rimanda;

6) che, a fronte dell'impegno di spesa assunto al punto 3), la somma di € 61.732,00 trova copertura:

a. quanto ad € 6.173,20 nelle somme incassate con bolletta n. 24109 del 29/11/2021 e registrate con accertamento n. 2816 sul capitolo 03761 "CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO

NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E N. 11/2018)" del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021 e confluite nelle quote vincolate del risultato di amministrazione;

b. quanto ad € 55.558,80 registrati al n. 610 di accertamento sul capitolo E03761 "CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E N. 11/2018)" del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, approvato con deliberazione di G.R. n. 2276 del 27 dicembre 2021, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di finanziamento statale a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020;

7) che sulla base del cronoprogramma dettagliato acquisito agli atti dello scrivente Servizio, la spesa complessiva di € 61.732,00 risulta interamente esigibile nell'annualità 2022;

8) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;

9) che si provvederà a notificare il presente provvedimento ai soggetti interessati;

10) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Cristina Govoni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI 28 FEBBRAIO 2022, N. 3583

**FSC 2014-2020 Piano di bonifica amianto. Bando regionale DGR476/2020 edifici scolastici. Concessione contributo a favore del Comune di Bellaria Igea Marina (RN) ID.8 "Bonifica amianto camino, canna fumaria e cappello presso Scuola dell'infanzia "Allende" CUP E58B20001490005**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1) di concedere al Comune di Bellaria Igea Marina (RN), in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 476/2020 e sulla base della graduatoria approvata con determinazione

n. 10608/2021, per le motivazioni di cui in premessa, il contributo di € 1.254,00 per la realizzazione del progetto di rimozione e smaltimento amianto dal titolo "Bonifica amianto camino, canna fumaria e cappello presso Scuola dell'infanzia "Allende'", presente con Id. n. 8 nella graduatoria definitiva di cui alla citata determinazione (Cod. Kronos n. DGSTA\_23\_0200);

2) che al progetto oggetto del provvedimento è assegnato il codice CUP n. E58B20001490005;

3) di imputare la suddetta spesa di € 1.254,00 registrata al n. 3022 di impegno sul Capitolo 35709 "CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014, N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E 11/2018) - MEZZI STATALI" del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. n. 2276 del 27 dicembre 2021;

4) che la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, di cui agli artt. 5 e 6 del D.Lgs. n. 118/2011 è la seguente:

Missione 09 - Programma 08 - Codice economico U.2.03.01.02.003 - COFOG 05.3 - Transazioni U.E. 8 - SIOPE 2030102003 - C.U.P. E58B20001490005 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

5) che alla liquidazione del contributo si provvederà con successivi propri atti sulla base di quanto previsto dalla normativa contabile vigente, dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e s.m. e secondo le modalità previste dal Bando approvato con delibera di Giunta regionale n. 476/2020 a cui espressamente si rimanda;

6) che, a fronte dell'impegno di spesa assunto al punto 3), la somma di € 1.254,00 trova copertura:

a. quanto ad € 125,40 nelle somme incassate con bolletta n. 24103 del 29/11/2021 e registrate con accertamento n. 2816 sul capitolo 03761 "CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E N. 11/2018)" del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021 e confluite nelle quote vincolate del risultato di amministrazione;

b. quanto ad € 1.128,60 registrati al n. 611 di accertamento sul capitolo E03761 "CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E N. 11/2018)" del Bilancio Finanziario Gestionale

2022-2024, anno di previsione 2022, approvato con deliberazione di G.R. n. 2276 del 27 dicembre 2021, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di finanziamento statale a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020;

7) che sulla base del cronoprogramma dettagliato acquisito agli atti dello scrivente Servizio, la spesa complessiva di € 1.254,00 risulta interamente esigibile nell'annualità 2022;

8) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;

9) che si provvederà a notificare il presente provvedimento ai soggetti interessati.

10) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Cristina Govoni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI 3 MARZO 2022, N. 3969

**FSC 2014-2020 Piano di bonifica amianto. Bando regionale D.G.R. 476/2020 edifici scolastici. Concessione contributo a favore del Comune di Bellaria-Igea Marina (RN) ID. 9 "Bonifica amianto pavimentazione linoleum presso Scuola dell'Infanzia "Cervi" CUP E58B20001480005**

### IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1) di concedere al Comune di Bellaria Igea Marina (RN), in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 476/2020 e sulla base della graduatoria approvata con determinazione n. 10608/2021, per le motivazioni di cui in premessa, il contributo di €. 24.593,62 per la realizzazione del progetto di rimozione e smaltimento amianto dal titolo "Bonifica amianto pavimentazione linoleum presso Scuola dell'infanzia "Cervi'", presente con Id. numero 9 nella graduatoria definitiva di cui alla citata determinazione n.10608/2021 (Cod. Kronos n. DGSTA\_23\_0216) accertando una economia di stanziamento di € 0,36 rispetto all'importo assegnato;

2) che al progetto oggetto del provvedimento è assegnato il codice CUP n. E58B20001480005;

3) di imputare la suddetta spesa di €. 24.593,62 registrata al n. 3100 di impegno sul Capitolo 35709 "CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014, N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E 11/2018) - MEZZI STATALI" del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno

di previsione 2022 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. n. 2276 del 27 dicembre 2021;

4) che la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, di cui agli artt. 5 e 6 del D.Lgs. n. 118/2011 è la seguente:

Missione 09 - Programma 08 - Codice economico U.2.03.01.02.003 - COFOG 05.3 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102005 - CUP E58B20001480005 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3;

5) che alla liquidazione del contributo si provvederà con successivi propri atti sulla base di quanto previsto dalla normativa contabile vigente, dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e s.m. e secondo le modalità previste dal Bando approvato con delibera di Giunta regionale n. 476/2020 a cui espressamente si rimanda;

6) che, a fronte dell'impegno di spesa assunto al punto 3), la somma di € **24.593,62** trova copertura:

a. quanto ad € 2.459,40 nelle somme incassate con bolletta n. 24182 del 29/11/2021 e registrate con accertamento n. 2816 sul capitolo 03761 "CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E N. 11/2018)" del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021 e confluite nelle quote vincolate del risultato di amministrazione;

b. quanto ad € **22.134,22** registrati al n. **647** di accertamento sul capitolo E03761 "CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E N. 11/2018)" del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, approvato con deliberazione di G.R. n. 2276 del 27 dicembre 2021, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di finanziamento statale a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020;

7) che sulla base del cronoprogramma dettagliato acquisito agli atti dello scrivente Servizio, la spesa complessiva di € 24.593,62 risulta interamente esigibile nell'annualità 2022;

8) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;

9) di dare atto che si provvederà a notificare il presente provvedimento ai soggetti interessati;

10) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Cristina Govoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA 3 MARZO 2022, N. 3930

**Reg. (UE) n. 1308/2013 e ss.mm.ii. e L.R. 4 marzo 2019, n. 2. Miglioramento produzione e commercializzazione prodotti dell'apicoltura. Deliberazioni di Giunta regionale n. 1181/2021 e n. 236/2022. Avviso pubblico annualità 2021/2022, periodo ordinario. Approvazione graduatorie regionali e contestuale concessione aiuto all'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna**



## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, che prevede aiuti al settore dell'apicoltura alla Sezione 5, articoli da 55 a 57, stabilendo le regole generali di applicazione delle Misure dirette a migliorare le condizioni della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura;
- il Regolamento delegato (UE) n. 2015/1366 della Commissione dell'11 maggio 2015 che integra il Reg. (UE) 1308/2013 per quanto riguarda gli aiuti nel settore dell'apicoltura;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2015/1368 della Commissione del 6 agosto 2015 che approva le modalità di applicazione del Reg. (UE) 1308/2013 per quanto riguarda gli aiuti nel settore dell'apicoltura;
- il Regolamento (UE) n. 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il Regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguardale risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

Considerato che l'articolo 10 del citato Regolamento (UE) n. 2020/2220 ha apportato modifiche al Regolamento (UE) n. 1308/2013 anche riguardo agli aiuti nel settore dell'apicoltura stabilendo, in particolare, che i programmi nazionali elaborati per il periodo dal 1° agosto 2019 al 31 luglio 2022 sono prorogati fino al 31 dicembre 2022 e che gli Stati membri modificano i loro programmi nazionali per tener conto di tale proroga e comunicano alla Commissione i programmi modificati affinché siano approvati;

Visti altresì:

- il Regolamento delegato (UE) n. 2021/580 della Commissione del 1° febbraio 2021 che modifica il citato Regolamento delegato (UE) n. 2015/1366 per quanto riguarda le condizioni per l'assegnazione del contributo finanziario nel settore dell'apicoltura, modificando l'importo annuale del finanziamento destinato agli Stati membri per gli anni 2021 e 2022;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/166 della Commissione del 10 febbraio 2021 che modifica il citato Regolamento di esecuzione (UE) n. 2015/1368 per quanto riguarda la proroga dei programmi nazionali nel settore dell'apicoltura ed in particolare l'art. 1, comma 3, che prevede che i pagamenti relativi alle misure attuate dal 1° agosto 2022 al 31 dicembre 2022 sono effettuati tra il 16 ottobre 2022 e il 15 ottobre 2023;

Richiamati:

- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 2173 del 25 marzo 2016, integrato con Decreto ministeriale del 28 febbraio 2017 n. 1323, con il quale sono state approvate le linee guida per l'attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 per il settore dell'apicoltura, e che stabilisce, in particolare, che le azioni siano attuate attraverso un Programma nazionale triennale composto dai sottoprogrammi di pari durata elaborati dal Ministero e dalle Regioni ed articolati per stralci annuali, che decorrono dal 1° agosto di ogni anno al 31 luglio dell'anno successivo;
- il Decreto Dipartimentale del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 02/02/2022, prot. n. 0048345, di modifica del Decreto Ministeriale n. 2173/2016, che ha stabilito, tra l'altro, che limitatamente all'anno apistico 2022 le azioni sono portate a termine improrogabilmente entro il 31 dicembre 2022 e le spese eventualmente effettuate dalle Amministrazioni partecipanti al Programma nel periodo 1° agosto-31 dicembre 2022 sono a carico dell'anno FEAGA 2023 e sono svincolate dal massimale finanziario assegnato dal Ministero a ciascuna Amministrazione per l'anno 2022;
- la Legge Regionale 4 marzo 2019 n. 2 "Norme per lo sviluppo, l'esercizio e la tutela dell'apicoltura in Emilia-Romagna. Abrogazione della legge regionale 25 agosto 1988, n. 35 e dei regolamenti regionali 15 novembre 1991, n. 29 e 5 aprile 1995, n. 18" ed in particolare l'art. 2 "Programmazione degli interventi";
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 216 del 27 luglio 2019 con la quale è stato approvato - anche ai fini dell'accesso ai finanziamenti previsti dal Reg. (UE) n. 1308/2013 e dalla L.R. 4 marzo 2019, n. 2 - il Programma regionale triennale 2020-2022 per il settore dell'apicoltura, proposto con deliberazione della Giunta regionale n. 1132/2019;
- la Decisione di Esecuzione (UE) 2019/974 - notificata C (2019) 4177 del 12 giugno 2019 - con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma nazionale per il triennio 2020-2022, definendo contestualmente l'entità della contribuzione

finanziaria comunitaria a favore dell'Italia per ciascuna annualità;

Considerato che, in attuazione della citata deliberazione assembleare n. 216/2019 e tenuto conto della richiamata Decisione comunitaria, con deliberazione della Giunta regionale n. 1181 del 22 luglio 2021 (di seguito DGR 1181/2021) si è provveduto, in particolare:

- ad approvare - ai fini dell'accesso ai finanziamenti previsti dal più volte citato Reg. (UE) n. 1308/2013 - nel testo di cui all'Allegato 1) al medesimo provvedimento, l'articolazione finanziaria per Misure dello Stralcio relativo alla terza annualità, 2021/2022, del Programma triennale 2020-2022 per le azioni di miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura;
- a stabilire che l'attuazione dell'annualità 2021/2022 avvenisse secondo le modalità e le indicazioni operative contenute nell'Avviso pubblico di cui all'Allegato 2) al medesimo provvedimento;
- a fissare la dimensione finanziaria del terzo stralcio 2021/2022 del Programma triennale per le azioni di miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura in Euro 788.309,19, pari all'importo assegnato dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali con Decreto Dipartimentale del 23 giugno 2021, prot. n.0287761;
- a suddividere, al fine di garantire la continuità dei pagamenti per i programmi apicoli durante il periodo di transizione della PAC, l'annualità 2021/2022 in 2 periodi distinti:
  - periodo ordinario: dal 01/08/2021 al 31/07/2022;
  - periodo di proroga: dal 01/08/2022 al 31/12/2022;
- a ripartire le risorse finanziarie, assegnate per l'annualità 2021/2022, come segue:
  - periodo ordinario: Euro 664.954,19;
  - periodo di proroga: Euro 123.355,00;
- a fissare la scadenza del termine per la presentazione delle domande di finanziamento riferite al periodo ordinario al 19 novembre 2021;
- a subordinare il finanziamento delle Misure/azioni previste all'adozione, da parte della competente Autorità statale, degli atti formali necessari ad assicurare l'effettivo stanziamento della quota a carico dello Stato membro da disporre nell'ambito del Fondo di rotazione, di cui alla Legge n. 183/1987;

Preso atto che il richiamato Avviso pubblico ha stabilito:

- che la competenza all'istruttoria e liquidazione delle domande di aiuto presentate da apicoltori, imprenditori apistici, apicoltori professionisti e forme associate spetta ai Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca (di seguito in breve STACP) della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca della Regione delegati da AGREA, mentre per le domande di aiuto presentate dall'Associazione Osservatorio Nazionale Miele e per quelle presentate nell'ambito della Misura F da Enti, Istituti di ricerca, Associazioni degli apicoltori ed Organizzazioni dei produttori apistici regionali, spetta al Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera, delegato da AGREA;
- che gli STACP provvedano ad istruire le domande pervenute e ad approvare, con apposito atto, l'elenco delle domande finanziabili con attribuzione dei relativi punteggi di priorità e di selezione, suddivisi per Misura/azione e sottoazione, nonché l'elenco delle domande non ammissibili con le relative motivazioni, ed a trasmettere il predetto atto al Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;
- che il Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera provveda ad istruire le domande di propria competenza e ad approvare entro il termine del 4 marzo 2022 - in base ai punteggi di priorità attribuiti dai Servizi competenti - con apposito atto del Responsabile - le graduatorie regionali dei beneficiari per ciascuna Misura, con indicazione della tipologia di priorità attribuita, dell'azione/sottoazione, della spesa ammissibile e del corrispondente contributo concedibile, nei limiti degli importi stabiliti per singola Misura nello stralcio annuale e delle risorse finanziarie complessivamente disponibili, ed a trasmettere il suddetto atto agli STACP competenti;
- che ciascun STACP assuma, successivamente, l'atto di concessione del contributo per ciascun beneficiario finanziabile;

Preso atto, inoltre, che l'articolazione della disponibilità finanziaria tra le Misure per il periodo ordinario, così come fissata al citato Allegato 1) alla DGR n. 1181/2021, è la seguente:

Misura A)	Misura B)	Misura C)	Misura D)	Misura E)	Misura F)	Misura H)	<b>Totale</b>
316.754,19	116.000,00	65.000,00	79.200,00	30.000,00	50.000,00	8.000,00	<b>664.954,19</b>

Atteso che, in esito alle istruttorie compiute, gli STACP hanno provveduto a trasmettere a questo Servizio i rispettivi provvedimenti, conservati agli atti, contenenti l'elenco delle

domande ammissibili e di quelle non ammissibili, ove presenti, suddivise per Misura/azione e sottoazione, e le indicazioni previste nell'Avviso pubblico di cui alla DGR n. 1181/2021, necessarie per la predisposizione delle graduatorie delle domande ammissibili;

Dato atto, inoltre, che l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, CUAA 80007010376, ha presentato la domanda n. 4380316/2022 tramite il Sistema operativo pratiche (Sop) contenente il progetto esecutivo riferito alla Misura F), azioni f.1) e f.2), di cui al Programma triennale regionale, integrata tramite PEC inviata al Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera, prot. 18/11/2021.1065956.E;

Dato atto che è stato acquisito il Documento Unico di regolarità Contributiva (DURC), Rep. DURC 08/02/2022.0001884.E, in corso di validità, dal quale risulta che l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna è regolarmente iscritta e in regola con i versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali;

Considerato che l'istruttoria di ammissibilità, svolta da questo Servizio per il progetto esecutivo presentato dall'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, ha avuto esito positivo e le spese preventivate ammissibili ammontano a complessivi Euro 49.999,98 per la Misura F), di cui Euro 24.999,99 per l'azione f.1 ed Euro 24.999,99 per l'azione f.2;

Accertato, altresì, che il fabbisogno complessivo connesso all'attuazione dell'annualità 2021/2022 del Programma di cui trattasi, espresso dal totale delle domande ammissibili per il periodo ordinario, è pari ad Euro 679.683,28 ed è articolato tra le diverse misure come segue:

Misura A)	Misura B)	Misura C)	Misura D)	Misura E)	Misura F)	Misura H)	<b>Totale</b>
324.953,40	119.455,90	65.750,00	75.200,00	36.324,00	49.999,98	8.000,00	<b>679.683,28</b>

Rilevato, in particolare, che:

- dal raffronto tra quanto destinato ad ogni singola Misura dalla DGR n. 1181/2021 ed il fabbisogno sopra evidenziato risulta che:
  - sulla Misura A) insiste un maggior fabbisogno pari ad Euro 8.199,21;
  - sulla Misura B) insiste un maggior fabbisogno pari ad Euro 3.455,90;
  - sulla Misura C), insiste un maggior fabbisogno pari ad Euro 750,00;
  - sulla Misura D), residuano risorse non utilizzate pari ad Euro 4.000,00;
  - sulla Misura E), insiste un maggior fabbisogno pari ad Euro

6.324,00;

- sulla Misura F), residuano risorse non utilizzate pari ad Euro 0,02;
- sulla Misura H), le risorse messe a disposizione coprono l'intero fabbisogno senza generare economie;
- il maggior fabbisogno complessivo determinato dalle Misure A, B, C ed E, al netto delle risorse che residuano sulle Misure D ed F, ammonta ad Euro 14.729,09;

Atteso che la Giunta regionale, con la deliberazione n. 236 del 25/02/2022, ha provveduto:

- a disporre il finanziamento integrale di tutte le domande risultate ammissibili in esito all'avviso pubblico approvato con DGR n. 1181/2021, riferito al periodo dal 1° agosto 2021 al 31 luglio 2022;
- a modificare, a tal fine, il Piano finanziario riferito al suddetto avviso attraverso un decremento di Euro 14.729,09 della dotazione prevista per la Misura D del periodo di proroga ed un corrispondente aumento di pari importo della dotazione finanziaria prevista per il periodo ordinario;
- a demandare al Responsabile del Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera la suddivisione del maggior importo di Euro 14.729,09 tra le Misure e le azioni, in relazione al fabbisogno derivante in sede di approvazione della graduatoria delle domande ammissibili;

Preso atto pertanto che, a seguito di quanto disposto con la citata deliberazione n. 236/2022, le risorse disponibili per il finanziamento delle domande di cui al citato avviso pubblico ammontano complessivamente ad Euro 679.683,28;

Ritenuto pertanto:

- di recepire le risultanze delle istruttorie compiute dagli STACP e da questo Servizio in ordine alle domande presentate in esito all'Avviso pubblico approvato con DGR n. 1181/2021;
- di impiegare le risorse che residuano dalle Misure D ed F, pari ad Euro 4.000,02, per garantire un'ulteriore copertura, sebbene non integrale, del fabbisogno espresso dalla domanda collocata al 14° posto della graduatoria della Misura E, secondo quanto previsto al Cap. 5 "Criteri per la formulazione degli elenchi di ammissibilità delle domande di contributo e delle graduatorie regionali - Priorità e Punteggi" del citato Avviso pubblico;
- ripartire le risorse aggiuntive assegnate al periodo ordinario con la deliberazione n. 236/2022, colmando i maggiori fabbisogni rilevati per ciascuna Misura, come segue:

Misura A)	Misura B)	Misura C)	Misura E)	<b>Totale</b>
8.199,21	3.455,90	750,00	2.323,98	<b>14.729,09</b>

Ritenuto, conseguentemente, di:

- approvare le graduatorie regionali dei beneficiari per ciascuna Misura, nella formulazione di cui ai seguenti allegati, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:
  - Allegato 1: "Graduatorie regionali dei beneficiari per ciascuna Misura di cui all'avviso pubblico annualità 2021/2022, periodo ordinario, del programma triennale regionale per il miglioramento della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura di cui al Reg. (UE) n. 1308/2013 e alla L.R. n. 2/2019";
  - Allegato 2: "Elenco delle domande non ammissibili e parzialmente non ammissibili di cui all'avviso pubblico annualità 2021/2022, periodo ordinario, del programma triennale regionale per il miglioramento della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura di cui al Reg. (UE) n. 1308/2013 e alla L.R. n. 2/2019";

Dato atto che ciascun STACP competente provvederà ad adottare, entro i successivi 10 giorni lavorativi utili dalla trasmissione della presente determinazione, l'atto di concessione del contributo a favore dei beneficiari ammessi al finanziamento indicati all'Allegato 1 del presente provvedimento, provvedendo, nel contempo, all'assegnazione ad essi del CUP di cui all'art. 11 della legge n. 3/2003;

Ritenuto, inoltre, di provvedere con il presente atto alla concessione dell'aiuto a favore di Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - per l'importo complessivo di Euro 49.999,98 per la realizzazione del progetto presentato, al quale è stato assegnato, ai sensi dell'art. 11 della Legge n. 3/2003, dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) E37G22000030007;

Preso atto, infine, in relazione al cofinanziamento nazionale, che il Ministero dell'Economia e delle Finanze non ha ancora adottato il Decreto per assicurare la dotazione finanziaria allo stralcio annuale del Programma di che trattasi;

Visto il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010, n. 136", e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare l'art. 83, comma 3, lettera a);

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modificazioni e integrazioni;
- il Regolamento Regionale 31 ottobre 2007, n. 2, come modificato dal Regolamento Regionale 30 ottobre 2015, n. 1, ed in particolare l'art. 14;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022 ad oggetto "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";
- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";
- le Linee guida della Regione Emilia-Romagna sulla nuova modalità di gestione della privacy;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii;
- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Viste infine:

- la propria determinazione n. 3162 del 23/02/2021 recante "Provvedimento di nomina dei responsabili di procedimento ai sensi degli artt. 5 e ss. della Legge 241/1990 e ss.mm. e degli artt. 11 e ss. della L.R. n. 32/1993" che prevede, in caso di assenza temporanea dei Responsabili di procedimento, che le relative responsabilità siano riassunte, di norma, dal Responsabile di Servizio;
- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura Caccia e Pesca n. 24655 del 28 dicembre 2021, concernente, tra l'altro, la proroga dell'incarico ad interim del Responsabile del Servizio Organizzazioni di Mercato e Sinergie di Filiera fino al 30 settembre 2022;



Attestato che il sottoscritto dirigente, Responsabile del Procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

D E T E R M I N A

- 1) di recepire le risultanze delle istruttorie compiute dai Servizi competenti e da questo Servizio in ordine alle domande presentate in esito all'Avviso pubblico approvato con deliberazione di giunta regionale n. 1181/2021;
- 2) di procedere all'approvazione delle graduatorie regionali dei beneficiari per ciascuna Misura nella formulazione di cui ai seguenti allegati, che costituiscono parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:
  - Allegato 1 "Graduatorie regionali dei beneficiari per ciascuna Misura di cui all'avviso pubblico annualità 2021/2022, periodo ordinario, del programma triennale regionale per il miglioramento della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura di cui al Reg. (UE) n. 1308/2013 e alla L.R. n. 2/2019";
  - Allegato 2 "Elenco delle domande non ammissibili e parzialmente non ammissibili di cui all'avviso pubblico annualità 2021/2022, periodo ordinario, del programma triennale regionale per il miglioramento della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura di cui al Reg. (UE) n. 1308/2013 e alla L.R. n. 2/2019";
- 3) di stabilire che le risorse finanziarie previste per il periodo ordinario dalla DGR n. 1181/2021, come modificata dalla DGR n. 236/2022, a seguito dell'attuazione del citato Avviso pubblico, sono ripartite tra le Misure come segue:

Misura A)	Misura B)	Misura C)	Misura D)	Misura E)	Misura F)	Misura H)	<b>Totale</b>
324.953,40	119.455,90	65.750,00	75.200,00	36.324,00	49.999,98	8.000,00	<b>679.683,28</b>

- 4) di dare atto, inoltre, che ciascun STACP competente provvederà - secondo l'ordine delle graduatorie di cui all'Allegato 1) al presente provvedimento - entro i successivi 10 giorni lavorativi utili dalla trasmissione della presente determinazione, all'adozione del provvedimento di concessione del contributo a favore dei beneficiari provvedendo, nel contempo, per questi ultimi all'assegnazione del CUP di cui all'art. 11 della Legge n. 3/2003;
- 5) di provvedere, contestualmente con il presente atto, a concedere in favore di Alma Mater Studiorum - Università di

Bologna (CUAA 80007010376) con sede in Bologna - un aiuto pari ad Euro 49.999,98, per la realizzazione del progetto presentato al quale è stato assegnato, dalla competente struttura ministeriale, il Codice Unico di Progetto (CUP) E37G22000030007;

- 6) di stabilire, quanto al beneficiario di cui al suddetto punto 5), che:
  - è tenuto al rispetto di quanto previsto dalla DGR n. 1181/2021, in relazione allo svolgimento delle attività proposte ed ai termini di presentazione della domanda di pagamento del contributo;
  - sarà disposta la revoca dell'aiuto concesso con il presente atto qualora, dagli accertamenti amministrativi e tecnici che la Regione si riserva di eseguire a mezzo dei propri collaboratori, dovesse risultare che le attività svolte non corrispondono a quelle previste, fatto salvo quanto disposto dall'Avviso pubblico in relazione alle varianti, che dovranno essere adeguatamente motivate nella relazione finale ed evidenziate nel rendiconto;
  - si provvederà, con proprio successivo provvedimento, alla liquidazione, in un'unica soluzione a saldo, del contributo sulle spese sostenute, ai fini dell'erogazione del pagamento da parte di AGREA;
- 7) di dare atto che AGREA provvederà ai pagamenti degli interventi, secondo le procedure da essa direttamente stabilite, ai sensi di quanto disposto dall'art. 7 del D.M. 25 marzo 2016;
- 8) di dare atto che, in relazione al cofinanziamento nazionale, il Ministero dell'Economia e delle Finanze non ha ancora emanato il Decreto per assicurare l'effettivo stanziamento della quota a carico dello Stato membro da disporre nell'ambito del Fondo di rotazione di cui alla Legge 183/1987 e che, pertanto, il finanziamento degli interventi di cui al presente provvedimento resta subordinato all'adozione, da parte della competente Autorità statale, degli atti formali necessari ad assicurare il relativo stanziamento;
- 9) di stabilire che per quanto non espressamente previsto dal presente atto, si rinvia a quanto disciplinato nel più volte citato Avviso pubblico approvato con DGR n. 1181/2021;
- 10) di stabilire infine che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013 e, per quanto concerne l'aiuto concesso con il presente atto all'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - alla pubblicazione prevista dall'art. 26, comma 2, del D.Lgs. n. 33/2013;

- 11) di trasmettere il presente provvedimento agli STACP e ad AGREA per gli adempimenti di competenza, nonché all'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna;
- 12) di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, prevedendone, nel contempo, la più ampia diffusione tramite il portale ER-Agricoltura, Caccia e Pesca.

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO

Renzo Armuzzi

GRADUATORIE REGIONALI DEI BENEFICIARI PER CIASCUNA MISURA DI CUI ALL'AVVISO PUBBLICO ANNUALITÀ 2021/2022, PERIODO ORDINARIO, DEL PROGRAMMA TRIENNALE REGIONALE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA PRODUZIONE E DELLA COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELL'APICOLTURA DI CUI AL REG. (UE) N. 1308/2013 E ALLA L.R. N. 2/2019

GRADUATORIA BENEFICIARI MISURA A										
STACP / RER	Ragione Sociale	CUAA	Forma associata: n. soci con Partita IVA	Punti priorità	Criteri priorità	N° posizione graduatoria	Spesa ammissibile Euro (azione)	Contributo concedibile Euro	Note	
BO	ANGOLI DI NATURA DI MAGNANI LUCA	MGNL CU88H15A944Q					877,44 (a.6)	438,72 (a.6)	Ammessa e finanziabile	
BO	FINELLI MATTEO	FNLM TTT83T28A944K					500,80 (a.6)	250,40 (a.6)	Ammessa e finanziabile	
BO	LE NOSTRE API ASSOCIAZIONE APICOLTORI FELSINEI	91278010375					50.000,00 (a.1, a.2, a.3, a.4)	45.000,00 (a.1, a.2, a.3, a.4)	Ammessa e finanziabile	
BO	MATTIOLI APICOLTURA	MTTMHL85S13A944N					17.645,00 (a.6)	8.822,50 (a.6)	Ammessa e finanziabile	
FC	A.F.A. - ASSOCIAZIONE FORLIVESE APICOLTORI - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	01533170401					54.000,00 (a.1, a.2, a.3, a.4)	48.600,00 (a.1, a.2, a.3, a.4)	Ammessa e finanziabile	
FC	SOCIETA' AGRICOLA TONTI ALBERTO E ENRICO S.S.	03868920400					26.910,60 (a.6)	13.455,30 (a.6)	Ammessa e finanziabile	
FC	TOMASINI MARINO	TMSMRN61H29C573A					1.768,50 (a.6)	884,25 (a.6)	Ammessa e finanziabile	
FC	SOCIETA' AGRICOLA APICOLTURA VALLE DEL RUBICONE S.S.	04348330400					19.890,15 (a.6)	9.945,08 (a.6)	Ammessa e finanziabile	

FC	L'ALVEARE DI CASTELLUCCI CRISTIAN	CSTCST81H15D705Y						18.499,34 (a.6)	9.249,67 (a.6)	Ammessa e finanziabile
PR	AZIENDA AGRICOLA LE PIANE DI FRANCHI MARCO	FRNMRC63R17B042X						1.336,88 (a.6)	668,44 (a.6)	Ammessa e finanziabile
PR	APICOLTURA SICHEL DI SICHEL ALESSANDRO	SCHLSN86E26G337V						1.434,75 (a.6)	717,38 (a.6)	Ammessa e finanziabile
PR	LA FATTORIA SUL PO DI ALBERTI BARBARA	LBRBBR72L50G337P						6.198,30 (a.6)	3.099,15 (a.6)	Ammessa e finanziabile
PR	MONTEVERDI DOMENICO	MNTDNC43L06A731R						518,38 (a.6)	259,19 (a.6)	Ammessa e finanziabile
PR	CASA PIETRA APICOLTURA DI CELLA ALDO	CLLLDA61C05H720V						641,00 (a.6)	320,50 (a.6)	Ammessa e finanziabile
PR	MANGHI ARMANDA	MNGRND56T62B898W						1.211,25 (a.6)	605,63 (a.6)	Ammessa e finanziabile
PR	AZIENDA AGRICOLA AMBROSIA DI MAGGIALI MARTINA	MGGMTN83T60G337Y						1.112,27 (a.6)	556,14 (a.6)	Ammessa e finanziabile
MO	APICOLTURA NONNA DINA DI COPELLINI CRISTIAN	CPPLCST75C31B819Z						1.411,25 (a.6)	705,63 (a.6)	Ammessa e finanziabile

MO	AZ. AGR. IL CASSELLETTO DI AMADORI E BELLENGHI S.S. SOCIETA' AGRICOLA	02852680368						654,00 (a.6)	327,00 (a.6)	Ammessata e finanziabile
MO	FERRARI NICOLO'	FRRNCL88S09G393A						2.090,71 (a.6)	1.045,35 (a.6)	Ammessata e finanziabile
MO	SOCIETA' AGRICOLA LAMPONI FELICI S.S.	03985470362						1.725,00 (a.6)	862,50 (a.6)	Ammessata e finanziabile
MO	SOLETERRA DILUCA SERRI	SRRLCU76P14F257L						1.171,12 (a.6)	585,56 (a.6)	Ammessata e finanziabile
FE	SOCIETA' AGRICOLA FRAZCHINA SS	01966400382						1.647,00 (a.6)	823,50 (a.6)	Ammessata e finanziabile
RE	ASSOCIAZIONE APICOLTORI REGGIO PARMA	01196650350						54.000,00 (a.1;a.2;a.3;a.4)	48.600,00 (a.1;a.2;a.3;a.4)	Ammessata e finanziabile ---- Sottoposto a condizione risolutiva
RE	APICOLTURA SOTTO QUESTO SOLE DI DAVIDE PAROLARI SOC.AGR.S.S	02822850356						3.600,00 (a.6)	1.800,00 (a.6)	Ammessata e finanziabile
RE	MARTINI LUIGI	MRTLGU68S05G337U						17.468,69 (a.6)	8.734,34 (a.6)	Ammessata e finanziabile
RE	VOX RECORDING STUDIO DI FONTANESI ANDREA	FNTNDR77C02H223C						541,62 (a.6)	270,81 (a.6)	Ammessata e finanziabile ---- Sottoposto a condizione risolutiva

RE	AZIENDA AGRICOLA CRILLI DI FREDDI DAVIDE	FRDDVD81B18H223K						1.978,00 (a.6)	989,00 (a.6)	Ammessa e finanziabile
RE	"TOLA DOLSA" DI ALGERI THOMAS	LGRITMS83M301496C						2.673,60 (a.6)	1.336,80 (a.6)	Ammessa e finanziabile --- Sottoposto a condizione risolutiva
RE	SARTI TIZIANA	SRTTTZN62T62H223F						1.112,40 (a.6)	556,20 (a.6)	Ammessa e finanziabile --- Sottoposto a condizione risolutiva
RE	LA FATTORIA DI SARA DI SARA GUIDETTI	GDTSTRA94H491496K						2.259,84 (a.6)	1.129,92 (a.6)	Ammessa e finanziabile
RA	ASSOCIAZIONE ROMAGNAOLA APICOLTORI	00873920391						53.000,00 (a.1.2; a.2; a.3; a.4)	47.700,00 (a.1.2; a.2; a.3; a.4)	Ammessa e finanziabile
RA	BATTISTINI MIRKO	BTTMRK72E13C573Y						2.435,83 (a.6)	1.217,92 (a.6)	Ammessa e finanziabile
RA	FATTORIA CA' DI SINO DI PAGANINI LUCA	PGNLCU82L10H199Z						1.251,00 (a.6)	625,50 (a.6)	Ammessa e finanziabile
PC	ASSOCIAZIONE PROVINCIALE APICOLTORI PIACENTINI	91025830331						54.080,00 (a.1; a.2; a.3; a.4)	49.172,00 (a.1; a.2; a.3; a.4)	Ammessa e finanziabile
PC	APE RICCA DI RICCA SONIA	RCCSN073C65G535Q						549,27 (a.6)	274,64 (a.6)	Ammessa e finanziabile
PC	AZIENDA AGRICOLA BIOLOGICA MODOLO LUCA	MDLLCU88S14F205D						10.445,11 (a.6)	5.222,56 (a.6)	Ammessa e finanziabile
PC	COOPERATIVA SOCIALE L'ORTO BOTANICO A R.L.	10025250159						1.463,13 (a.6)	731,56 (a.6)	Ammessa e finanziabile
PC	FRASSON FILIPPO	FRSFPP81T12D142N						14.560,54 (a.6)	7.280,27 (a.6)	Ammessa e finanziabile

PC	APICOLTURA CENTO FIORI DI BARONIO L. E LABINELLI D. E S. SOCIETA' AGRICOLA S.S.	01573580337						3.400,00 (a.6)	1.700,00 (a.6)	Ammessa e finanziabile
RN	SOC. AGRICOLA L'ORO DEL DAINO DI DEL BIANCO MIRKO S.S.	04035860404						780,00 (a.6)	390,00 (a.6)	Ammessa e finanziabile
								<b>TOTALE FABBISOGNO MISURA A</b>	<b>324.953,40</b>	
								<b>DISPONIBILITA' FINANZIARIA MISURA A</b>	<b>316.754,19</b>	
								<b>ULTERIORI RISORSE ATTRIBUITE CON DGR N. 236/2022</b>	<b>8.199,21</b>	
								<b>RISORSE UTILIZZABILI MISURA A</b>	<b>324.953,40</b>	<b>162.476,70 Quota Stato 162.476,70 Quota UE</b>



GRADUATORIA BENEFICIARI MISURA B										
STACP / RER	Ragione Sociale	CUAA	Forma associata: n. soci con Partita IVA	Punti priorità	Criteri priorità	N° posizione graduatoria	Spesa ammissibile Euro (azione)	Contributo concesso Euro	Note	
BO	ANGOLI DI NATURA DI MAGNANI LUCA	MGNL CU88H15A944Q					2.881,15 (b.3)	1.728,69 (b.3)	Ammessa e finanziabile	
BO	CARRA' GIACOMO	CRRGCM75B02D548P					1.079,83 (b.3)	647,90 (b.3)	Ammessa e finanziabile	
BO	CONAPI SOC. COOP. AGR.	03486390374					4.000,00 (b.4)	2.000,00 (b.4)	Ammessa e finanziabile	
	IL CAMPO DI FAVE SOCIETA' AGRICOLA	03522181209					5.400,00 (b.3)	3.240,00 (b.3)	Ammessa e finanziabile	
BO	LE NOSTRE API ASSOCIAZIONE APICOLTORI FELSINEI	91278010375					20.000,00 (b.4)	10.000,00 (b.4)	Ammessa e finanziabile	
FC	A.F.A. - ASSOCIAZIONE FORLIVISE APICOLTORI - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	01533170401					21.000,00 (b.4)	10.500,00 (B.4)	Ammessa e finanziabile	
FC	SOCIETA' AGRICOLA TONTI ALBERTO E ENRICO S.S.	03868920400					7.200,00 (b.3)	4.320,00 (b.3)	Ammessa e finanziabile	
FC	SOCIETA' AGRICOLA APICOLTURA VALLE DEL RUBICONE S.S.	04348330400					7.200,00 (b.3)	4.320,00 (b.3)	Ammessa e finanziabile	
PR	AZIENDA AGRICOLA LE PIANE DI FRANCHI MARCO	FRNMRC63R17B042X					1.500,00 (b.3)	900,00 (b.3)	Ammessa e finanziabile	

PR	MONTEVERDI DOMENICO	MNTDNC43L06A731R						2.340,00 (b.3)	1.404,00 (b.3)	Ammessa e finanziabile
PR	ALMEMILIA DI MORZA FRANCESCO	MRZFNC70H03B034K						1.311,48 (b.3)	786,89 (b.3)	Ammessa e finanziabile
PR	MANGHI ARMANDA	MNGRND56T62B898W						1.635,00 (b.3)	981,00 (b.3)	Ammessa e finanziabile
PR	CASA PIETRA APICOLTURA DI CELLA ALDO	CLLLDA61C05H720V						984,84 (b.3)	590,90 (b.3)	Ammessa e finanziabile
MO	APICOLTURA NONNA DINA DI COPELLINI CRISTIAN	CPCLST75C31B819Z						1.440,00 (b.3)	864,00 (b.3)	Ammessa e finanziabile
MO	FERRARI NICOLO'	FRRNCL88S09G393A						1.680,00 (b.3)	1.008,00 (b.3)	Ammessa e finanziabile
MO	MELIODAS DI MARCO CIVICO	CVCMRC90R30D037G						1.229,52 (b.3)	737,71 (b.3)	Ammessa e finanziabile
MO	SOCIETA' AGRICOLA LAMPONI FELICI S.S.	03985470362						2.400,00 (b.3)	1.440,00 (b.3)	Ammessa e finanziabile
FE	SOCIETA' AGRICOLA FRAZCHINA SS	01966400382						5.000,00 (b.3)	3.000,00 (b.3)	Ammessa e finanziabile

RE	ASSOCIAZIONE APICOLTORI REGGIO PARMA	01196650350						20.000,00 (b.4)	10.000 (b.4)	<b>Ammessa e finanziabile</b> ---- Sottoposto a condizione risolutiva
RE	APICOLTURA SOTTO QUESTO SOLE DI DAVIDE PAROLARI SOC.AGR.S.S.	02822850356						7.200,00 (b.3)	4.320,00 (b.3)	<b>Ammessa e finanziabile</b>
RE	AZ. AGR. SCAKET DI CAMPANINI SASHA	CMPSSH80R03G337U						2.190,00 (b.3)	1.314,00 (b.3)	<b>Ammessa e finanziabile</b> Sottoposto a condizione risolutiva
RE	AGRICOLA APPENNINO DI CARUBBI EMANUELE	CRBMNL95R15C219M						4.672,13 (b.3)	2.803,28 (b.3)	<b>Ammessa e finanziabile</b> ---- Sottoposto a condizione risolutiva
RE	PUGLIESE ENRICO	PGLNRC81C31H223H						1.707,02 (b.3)	1.024,21 (b.3)	<b>Ammessa e finanziabile</b> ---- Sottoposto a condizione risolutiva
RE	AZ. AGR. REDALL DI ROSSI ALESSANDRO	RSSLSN85L08F463S						1.799,80 (b.3)	1.079,88 (b.3)	<b>Ammessa e finanziabile</b> ---- Sottoposto a condizione risolutiva
RE	VOX RECORDING STUDIO DI FONTANESI ANDREA	FNTNDR77C02H223C						1.600,00 (b.3)	960,00 (b.3)	<b>Ammessa e finanziabile</b> ---- Sottoposto a condizione risolutiva
RE	AZIENDA AGRICOLA CRILLI DI FREDDI DAVIDE	FRDDVD81B18H223K						6.900,00 (b.3)	4.140,00 (b.3)	<b>Ammessa e finanziabile</b>

RE	"TOLA DOLSA" DI ALGERI THOMAS	LGRTMS83M301496C						3.220,80 (b.3)	1.932,48 (b.3)	<b>Ammessa e finanziabile</b> ----- Sottoposto a condizione risolutiva
RA	ASSOCIAZIONE ROMAGNOLA APICOLTORI	00873920391						20.000,00 (b.4)	10.000,00 (b.4)	<b>Ammessa e finanziabile</b>
RA	BATTISTINI MIRKO	BTTMRK72E13C573Y						1.050,00 (b.3)	630,00 (b.3)	<b>Ammessa e finanziabile</b>
RA	FABBRI MAX	FBBMXA73H08D458N						4.000,00 (b.3)	2.400,00 (b.3)	<b>Ammessa e finanziabile</b> ----- Sottoposto a condizione risolutiva
RA	FATTORIA CA' DI SINO DI PAGANINI LUCA	PGNLCU82L10H199Z						6.000,00 (b.3)	3.600,00 (b.3)	<b>Ammessa e finanziabile</b>
PC	ASSOCIAZIONE PROVINCIALE APICOLTORI PIACENTINI	91025830331						22.000,00 (b.4)	11.000,00 (b.4)	<b>Ammessa e finanziabile</b>
PC	APE RICCA DI RICCA SONIA	RCCSNO73C65G535Q						1.389,34 (b.3)	833,60 (b.3)	<b>Ammessa e finanziabile</b>
PC	AZ. AGR. ZAZZALI 'SOCIETA' AGRICOLA SS	01671710331						2.336,00 (b.3)	1.401,60 (b.3)	<b>Ammessa e finanziabile</b>
PC	GARBI DEBORA	GRBDBR92E63G842B						5.409,60 (b.3)	3.245,76 (b.3)	<b>Ammessa e finanziabile</b>
PC	MISTRETTA LUCA	MSTLCU81C31M102B						2.940,00 (b.3)	1.764,00 (b.3)	<b>Ammessa e finanziabile</b>
PC	APICOLTURA CENTO FIORI DI BARONIO L. E. LABINELLI D. E. S. 'SOCIETA' AGRICOLA S.S.	01573580337						2.130,00 (b.3)	1.278,00 (b.3)	<b>Ammessa e finanziabile</b>

RN	SOC. AGRICOLA L'ORO DEL DAINO DI DEL BIANCO MIRKO S.S.	04035860404						5.400,00 (b.3)	3.240,00 (b.3)	Ammessa e finanziabile
RN	MORRI MARCELLO	MRRMCL77D08H294V						5.400,00 (b.3)	3.240,00 (b.3)	Ammessa e finanziabile
RN	NICOLETTI MATTEO	NCLMTT75D11H294B						1.300,00 (b.3)	780,00 (b.3)	Ammessa e finanziabile
								<b>TOTALE FABBISOGNO MISURA B</b>	<b>119.455,90</b>	
								<b>DISPONIBILITA' FINANZIARIA MISURA B</b>	<b>116.000,00</b>	
								<b>ULTERIORI RISORSE ATTRIBUITE CON DGR N. 236/2022</b>	<b>3.455,90</b>	
								<b>RISORSE UTILIZZABILI MISURA B</b>	<b>119.455,90</b>	<b>59.727,95 Quota Stato 59.727,95 Quota UE</b>

## GRADUATORIA BENEFICIARI MISURA C

STACP / RER	Ragione Sociale	CUAA	Forma associata: n. soci con Partita IVA	Punti priorità	Criteri priorità	N° posizione graduatoria	Spesa ammissibile Euro (azione)	Contributo concedibile Euro	Note
BO	IL CAMPO DI FAVE SOCIETA' AGRICOLA	03522181209					3.615,00 (c.2.2)	1.807,50 (c.2.2)	Ammessa e finanziabile
BO	LE NOSTRE API ASSOCIAZIONE APICOLTORI FELSINEI	91278010375					3.000,00 (c.1)	3.000,00 (c.1)	Ammessa e finanziabile
BO	MARCHI MAURIZIO	MRCMRZ55T03G184R					2.800,00 (c.2.2)	1.400,00 (c.2.2)	Ammessa e finanziabile
FC	A.F.A. - ASSOCIAZIONE FORLIVESE APICOLTORI - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	01533170401					8.500,00 (c.1)	8.500,00 (c.1)	Ammessa e finanziabile
FC	SOCIETA' AGRICOLA TONDI ALBERTO E ENRICO S.S.	03868920400					13.000,00 (c.2.2)	6.500,00 (c.2.2)	Ammessa e finanziabile
FC	L'ALVEARE DI CASTELLUCCI CRISTIAN	CSTCST81H15D705Y					5.650,00 (c.2.2)	2.825,00 (c.2.2)	Ammessa e finanziabile
FC	SOCIETA' AGRICOLA APICOLTURA VALLE DEL RUBICONE S.S.	04348330400					7.000,00 (c.2.2)	3.500,00 (c.2.2)	Ammessa e finanziabile
RE	ASSOCIAZIONE APICOLTORI REGGIO PARMA	01196650350					8.500,00 (c.1)	8.500,00 (c.1)	Ammessa e finanziabile --- Sottoposto a condizione risolutiva

RE	SARTI TIZIANA	SRTTZN62162H223F					4.035,00 (c.2.2)	2.017,50 (c.2.2)	Ammessa e finanziabile ---- Sottoposto a condizione risolutiva
RA	ASSOCIAZIONE ROMAGNOLA APICOLTORI	00873920391					8.500,00 (c.1)	8.500,00 (c.1)	Ammessa e finanziabile
RA	LA CASTELLINA DI GAUDENZI MARCO	GDNMRC75B16D458E					12.400,00 (c.2.2)	6.200,00 (c.2.2)	Ammessa e finanziabile ---- Sottoposto a condizione risolutiva
PC	ASSOCIAZIONE PROVINCIALE APICOLTORI PIACENTINI	91025830331					8.500,00 (c.1)	8.500,00 (c.1)	Ammessa e finanziabile
PC	APICOLTURA CENTRO FIORI DI BARONIO L. E LABINELLI D. E S. SOCIETA' AGRICOLA S.S.	01573580337					9.000,00 (c.2.2)	4.500,00 (c.2.2)	Ammessa e finanziabile
<b>TOTALE</b>							<b>FABBISOGNO MISURA C</b>	<b>65.750,00</b>	
<b>DISPONIBILITA' FINANZIARIA MISURA C</b>							<b>65.000,00</b>		
<b>ULTERIORI RISORSE ATTRIBUITE CON DGR N. 236/2022</b>							<b>750,00</b>		
<b>RISORSE UTILIZZABILI MISURA C</b>							<b>65.750,00</b>		<b>32.875,00</b> Quota Stato <b>32.875,00</b> Quota UE

GRADUATORIA BENEFICIARI MISURA D										
STACP / RER	Ragione Sociale	CUAA	Forma associata: n. soci con Partita IVA	Punti priorità	Criteri priorità	N° posizione graduatoria	Spesa ammissibile Euro (azione)	Contributo concedibile Euro	Note	
BO	CONAPI SOC. COOP. AGR.	03486390374					50.000,00 (d.3)	40.000,00 (d.3)	Ammessa e finanziabile	
BO	LE NOSTRE API ASSOCIAZIONE APICOLTORI FELSINEI	91278010375					10.000,00 (d.3)	8.000,00 (d.3)	Ammessa e finanziabile	
FC	A.F.A. - ASSOCIAZIONE FORLIVISE APICOLTORI - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	01533170401					15.000,00 (d.3)	12.000,00 (d.3)	Ammessa e finanziabile	
RE	ASSOCIAZIONE APICOLTORI REGGIO PARMA	01196650350					5.000,00 (d.3)	4.000,00 (d.3)	Ammessa e finanziabile ----- Sottoposto a condizione risolutiva	
RA	ASSOCIAZIONE ROMAGNOLA APICOLTORI	00873920391					7.000,00 (d.3)	5.600,00 (d.3)	Ammessa e finanziabile	
PC	ASSOCIAZIONE PROVINCIALE APICOLTORI PIACENTINI	910256830331					7.000,00 (d.3)	5.600,00 (d.3)	Ammessa e finanziabile	
<b>TOTALE FABBIOSO D MISURA D</b>							<b>75.200,00</b>			
<b>DISPONIBILITA' FINANZIARIA MISURA D</b>							<b>79.200,00</b>		Economia di Euro 4.000,00	
<b>RISORSE UTILIZZABILI MISURA D</b>							<b>75.200,00</b>		37.600 Quota Stato 37.600 Quota UE	



GRADUATORIA BENEFICIARI MISURA E									
STACP / RER	Ragione Sociale	CUAA	Forma associata: n. soci con Partita IVA	Punti priorità	Criteri priorità	N° posizione graduatoria	Spesa ammissibile Euro (azione)	Contributo concedibile Euro	Note
RA	FABBRI MAX	FBBMXA73H08D458N		40	Attività apicoltura prevalente; numero alveari posseduti; domanda presentata per la prima volta nelle ultime 5 annualità; mortalità di api a seguito di avvelenamenti da fitofarmaci	1	3.240,00 (e.1)	1.944,00 (e.1)	<b>Ammissa e finanziabile</b> --- Sottoposto a condizione risolutiva
PR	SCHIANGHI DIELLA	SCHDLL47E64E438U		39,5	Attività agricoltura prevalente; numero alveari posseduti; soggetto ricadente in zona svantaggiata; domanda presentata per la prima volta nelle ultime 5 annualità; soppressione colone infette	2	1.000,00 (e.1)	600,00 (e.1)	<b>Ammissa e finanziabile</b>
RE	MORDACCI GIACOMO	MRDGC81P23G842B		39,0	Giovene; numero alveari posseduti; condizioni climatico-ambientali avverse; domanda presentata per la prima volta nelle ultime 5 annualità	3	4.400,00 (e.1)	2.640,00 (e.1)	<b>Ammissa e finanziabile</b> --- Sottoposto a condizione risolutiva
PR	AZIENDA AGRICOLA DANIELE BIANCHI	02847710346		38,5	Giovene; Attività agricoltura prevalente; numero biologico; numero	4	3.000,00 (e.1)	1.800,00 (e.1)	<b>Ammissa e finanziabile</b>

	SOCIETA' AGRICOLA				alveari posseduti; soggetto ricadente in zona svantaggiata; domanda presentata per la prima volta nelle ultime 5 annualità				
MO	SOLETERRA DI LUCA SERRI	SRRLCU76P14F257L		35	Attività apicoltura prevalente; biologico; numero alveari posseduti; esercizio nomadismo; condizioni climatico- ambientali avverse	5	3.300,00 (e.1)	1.980,00 (e.1)	<b>Ammessa e finanziabile</b>
PC	GARBI DEBORA	GRBDBR92E63G842B		30,5	Giovane; Attività apicoltura prevalente; numero alveari posseduti; soggetto ricadente in zona svantaggiata; domanda presentata per la prima volta nelle ultime 5 annualità	6	7.700,00 (e.1)	4.620,00 (e.1)	<b>Ammessa e finanziabile</b>
RE	APICOLTURA SOTTOQUESTO SOLE DI DAVIDE PAROLARI SOC.AGR.S.S.	02822850356		29,0	Attività apicoltura prevalente; numero alveari posseduti; condizioni climatico- ambientali avverse	7	8.800,00 (e.1)	5.280,00 (e.1)	<b>Ammessa e finanziabile</b>
RE	IL MIELE DI NONNO LELLO DI BIZZOCCHI MANUEL	BZZMNL81D16F463F		24,5	Giovane; Biologico; Attività apicoltura prevalente; numero alveari posseduti; soggetto ricadente	8	3.300,00 (e.1)	1.980,00 (e.1)	<b>Ammessa e finanziabile --- Sottoposto a condizione risolutiva</b>

					in zona svantaggiata				
PR	MONTEVERDI DOMENICO	MNTDNC43L06A731R		24	Biologico; numero alveari posseduti; esercizio nomadismo; domanda presentata per la prima volta nelle ultime 5 annualità	9	3.300,00 (e.1)	1.980,00 (e.1)	<b>Ammissa e finanziabile</b>
RA	FATTORIA CA' DI SINNO DI PAGANINI LUCA	PGNLUCU82L10H199Z		23,5	Giovane; numero alveari posseduti; domanda presentata per la prima volta nelle ultime 5 annualità; soggetto ricadente in zona svantaggiata	10	1.050,00 (e.1)	630,00 (e.1)	<b>Ammissa e finanziabile</b>
RE	AZ. AGR. REDALLI DI ROSSI ALESSANDRO	RSSLSN85L08F463S		23,0	Biologico; numero alveari posseduti; domanda presentata per la prima volta nelle ultime 5 annualità	11	1.100,00 (e.1)	660,00 (e.1)	<b>Ammissa e finanziabile</b> --- Sottoposto a condizione risolutiva --- Precede per minore età 08/07/85
RE	AZ. AGR. SCAKET DI CAMPANINI SASHA	CMPSH80R03G337U		23,0	Biologico; numero alveari posseduti; domanda presentata per la prima volta nelle ultime 5 annualità	12	3.300,00 (e.1)	1.980,00 (e.1)	<b>Ammissa e finanziabile</b> --- Sottoposto a condizione risolutiva 03/10/80
PC	BICIOCCHI DAVIDE	BCCDVD80D23G535P		16	Numero alveari posseduti; domanda presentata per la prima volta nelle	13	2.750,00 (e.1)	1.650,00 (e.1)	<b>Ammissa e finanziabile</b>

				ultime 5 annualità					
RE	AZIENDA AGRICOLA CRILLI DI FREDDI DAVIDE	FRDDVD81B18H223K		15,0	Giovane: Biologico; numero alveari posseduti	14	11.000,00 (e.1)	6.600,00 (e.1)	Ammessa e finanziabile
BO	COPAPS COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	02097550376		7,5	Biologico; soggetto ricadente in zona svantaggiata	15	2.200,00 (e.1)	1.320,00 (e.1)	Ammessa e finanziabile
MO	AZ. AGR. S. ANTONIO ABATE DI CASARINI DAVIDE	CSRDVD75D17D0370		1	Numero alveari posseduti	16	1.100,00 (e.1)	660,00 (e.1)	Ammessa e finanziabile
						<b>TOTALE FABBISOGNO MISURA E</b>	<b>36.324,00</b>		
						<b>DISPONIBILITA' FINANZIARIA MISURA E</b>	<b>34.000,02</b>		
						<b>ULTERIORI RISORSE ATTRIBUITE CON DGR N. 236/2022</b>	<b>2.323,98</b>		
						<b>RISORSE UTILIZZABILI MISURA E</b>	<b>36.324,00</b>		<b>18.162,00 Quota Stato 18.162,00 Quota UE</b>

GRADUATORIA BENEFICIARI MISURA F									
STACP / RER	Ragione Sociale	CUAA	Forma associata: n. soci con Partita IVA	Punti priorità	Criteri priorità	N° posizione graduatoria	Spesa ammissibile Euro (azione)	Contributo concedibile Euro	Note
RER	ALMA MATER STUDIORUM – UNIVERSITA' DI BOLOGNA	80007010376					49.999,98	49.999,98	Ammessa e finanziabile
	<b>TOTALE FABBI SOGNO MISURA F</b>						<b>49.999,98</b>		
	<b>DISPONIBILITA' FINANZIARIA MISURA F</b>						<b>50.000,00</b>		<b>Economia di Euro 0,02</b>
	<b>RISORSE UTILIZZABILI MISURA F</b>						<b>49.999,98</b>		<b>24.999,99 Quota Stato 24.999,99 Quota UE</b>

GRADUATORIA BENEFICIARI MISURA H									
STACP / RER	Ragione Sociale	CUAA	Forma associata: n. soci con Partita IVA	Punti priorit�	Criteri priorit�	N� posizione graduatoria	Spesa ammissibile Euro (azione)	Contributo concedibile Euro	Note
BO	LE NOSTRE API ASSOCIAZIONE APICOLTORI FELSINEI	91278010375					2.500,00 (h)	2.000,00 (h)	Ammessa e finanziabile
FC	A.F.A. - ASSOCIAZIONE FORLIVISE APICOLTORI - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	01533170401					2.500,00 (h)	2.000,00 (h)	Ammessa e finanziabile
RE	ASSOCIAZIONE APICOLTORI REGGIO PARMA	01196650350					2.500,00 (h)	2.000,00 (h)	Ammessa e finanziabile --- Sottoposto a condizione risolutiva
PC	ASSOCIAZIONE PROVINCIALE APICOLTORI PIACENTINI	91025830331					2.500,00 (h)	2.000,00 (h)	Ammessa e finanziabile
<b>TOTALE FABBRISOGNO MISURA H</b>							<b>8.000,00</b>	<b>8.000,00</b>	
<b>DISPONIBILITA' FINANZIARIA MISURA H</b>							<b>8.000,00</b>		
<b>RISORSE UTILIZZABILI MISURA H</b>							<b>8.000,00</b>	<b>4.000,00</b>	Quota Stato Quota UE

RIEPILOGO FINANZIARIO STRALCIO ANNUALITA' 2021/2022 - PERIODO ORDINARIO		
TOTALE FABBISOGNO PERIODO ORDINARIO ANNUALITA' 2021/22	679.683,28	
DISPONIBILITA' FINANZIARIA PERIODO ORDINARIO ANNUALITA' 2021/22	664.954,19	
ULTERIORI RISORSE ATTRIBUITE CON DGR N. 236/2022	14.729,09	
RISORSE UTILIZZABILI PERIODO ORDINARIO ANNUALITA' 2021/22	679.683,28	339.841,64 Quota Stato 339.841,64 Quota UE

**ELENCO DELLE DOMANDE NON AMMISSIBILI E PARZIALMENTE NON AMMISSIBILI DI CUI ALL'AVVISO PUBBLICO ANNUALITÀ 2021/2022, PERIODO ORDINARIO, DEL PROGRAMMA TRIENNALE REGIONALE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA PRODUZIONE E DELLA COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELL'APICOLTURA DI CUI AL REG. (UE) N. 1308/2013 E ALLA L.R. N. 2/2019**

<b>STACP</b>	<b>ID DOMANDA</b>
FE	4391591/1
PC	4390032
RA	4391477*

\*Limitatamente all'Azione A.6.

---

---



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA  
23 FEBBRAIO 2022, N. 3262**Rimborso indennizzi agli imprenditori agricoli dovuti a danni da lupi (art. 26 L.R. 27/00) in regime aiuti di Stato. Impegno di spesa**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

## Richiamati:

- l'art. 26 della Legge regionale 7 aprile 2000, n. 27 "Nuove norme per la tutela ed il controllo della popolazione canina e felina" e succ. mod. che prevede:

- al comma 1, che, al fine di tutelare il patrimonio zootecnico, la Regione riconosce agli imprenditori agricoli un indennizzo per le perdite di capi di bestiame causate da cani randagi o inselvatichiti o da altri animali predatori, se accertate dalla Azienda USL competente per territorio;

- al comma 2, modificato dall'art. 5 della L.R. n. 17/2015, che la misura del contributo e le modalità per l'erogazione sono definite nel medesimo atto di cui all'art. 17, comma 3 della L.R. n. 8/94 (Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria);

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni;

Visto l'art. 17 della L.R. 8/1994, come da ultimo modificato con la L.R. 1/2016, recante disposizioni relative ai "Danni alle attività agricole" che al comma 2 prevede che la Regione possa concedere, tra l'altro, contributi per l'indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica;

## Richiamate le delibere di Giunta regionale:

- n.364/2018 che recepisce gli Orientamenti approvati dalla Commissione europea sugli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali per il periodo 2014-2020, che, in particolare, dispone che gli indennizzi dei danni arrecati da specie protette, in specifico il lupo, in zone non protette siano da erogare in regime di aiuti di stato, mentre i danni arrecati da specie non protette, in specifico il cane, in zone non protette siano da erogare in regime di aiuti de minimis;
- n.134/2019 che, in applicazione della delibera 364/2018, individua le modalità di presentazione delle domande di contributo per danni da fauna selvatica ai sensi della L.R.n.8/1994 e L.R. n.27/2000 e le singole fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi;
- n.592/2019 che ha parzialmente modificato la DGR 364/2018, prorogando i "Criteri per la concessione di contributi per danni e prevenzione" al 30 novembre 2024, nonché, in attuazione del Regolamento (UE) 2019/316 della Commissione Europea del 21 febbraio 2019, ha recepito l'innalzamento del limite degli aiuti "de minimis" da € 15.000,00 a € 20.000,00, quale valore complessivo di aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali, e l'innalzamento del contributo ammissibile dal 80% al 100% del costo sostenuto per spese veterinarie relative al trattamento degli animali feriti a seguito della predazione;
- n.1939/2019 che integra la procedura di concessione ed ero-

gazione dei contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati dalla fauna selvatica di cui alla DGR 134/2019 e nello specifico prevede che gli STACP debbano richiedere una dichiarazione con la quale il beneficiario rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale, nei confronti della Regione Emilia-Romagna, per il risarcimento del danno cagionato all'attività agricola del richiedente per i medesimi eventi dannosi coperti dall'indennizzo;

Dato inoltre atto che, in accordo con le sopra citate delibere:

- la competenza all'istruttoria delle domande di contributo per danni da fauna selvatica di cui all'art. 26 della L.R. 27/2000, presentate dagli imprenditori agricoli, spetta ai Servizi territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca regionali (STACP) che effettueranno l'istruttoria finalizzata ad accertare che l'impresa richiedente sia in possesso di tutti i requisiti richiesti;

- a conclusione dell'attività istruttoria, gli STACP competenti per territorio provvedono a trasmettere al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica, l'atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili, la quantificazione della spesa massima ammissibile, il numero e la data di acquisizione del DURC, e relativa scadenza di validità, e il rispetto della clausola Deggendorf;

- il Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvede a comunicare al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari gli elenchi delle domande ammissibili per le registrazioni di competenza;

- in esito alle comunicazioni del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari, il Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvede all'assunzione dell'atto di concessione, con i relativi impegni di spesa, riportando i codici SIAN COR e SIAN CAR, nonché i codici RNA-VERCOR (visura Deggendorf) relativi ad ogni beneficiario;

- il medesimo Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvederà alla liquidazione degli importi a favore dei singoli beneficiari, ai sensi della normativa contabile vigente ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., per quanto applicabile, previa la ricezione, entro 4 mesi dalla richiesta, per il tramite degli STACP competenti, dei moduli IRPEF/IRES, unitamente alla dichiarazione di rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale compilati dai beneficiari, e la conferma, da parte degli stessi STACP, del perdurare della regolarità contributiva (DURC), degli accertamenti previsti dalla sopracitata normativa, e dopo aver eseguito la visura Deggendorf, per confermare l'assenza dall'elenco Deggendorf dei beneficiari di cui trattasi;

Preso atto che, a conclusione dell'attività istruttoria di competenza, lo STACP di Forlì-Cesena ha trasmesso la DD 2119 del 7/2/2022 con la quale venivano approvate, le istanze di indennizzo in regime Aiuti di Stato, di cui all'allegato 1), dando atto degli esiti positivi dei relativi controlli, comprensivi, tra l'altro, della verifica nel "Registro nazionale degli aiuti di stato" della non presenza dei beneficiari degli indennizzi in regime di aiuti di stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (Deggendorf) in applicazione dell'art. 1, comma 4, lettera a) del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, in GUUE L 187 del 26 giugno 2014, pag. 1) e ss.;

Considerato che, con PI/2022/115418 del 9/2/2022, si è provveduto a trasmettere al Servizio Competitività delle Imprese Agricole ed Agroalimentari della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, l'elenco dei beneficiari da indennizzare in regime aiuti di stato e che il suddetto Servizio, ha inserito nella

banca dati SIAN – Aiuti di Stato codice di misura SA 53390 – REG./229642, come da nota PI/2022/147412 del 17/2/2022 comunicando i codici CAR, COR e VERCOR (Deggendorf) riportati nell'allegato 1);

Dato atto che l'importo complessivo da erogare a titolo di contributo all'indennizzo per danni da lupo ammonta ad € **5.117,21** come da allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto quindi di dovere assegnare e concedere ai beneficiari di cui all'Allegato 1) la somma complessiva di € **5.117,21**;

Dato atto che alla liquidazione degli importi a favore dei singoli beneficiari, provvederà il Dirigente regionale competente, ai sensi della normativa contabile vigente ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., previa la verifica, da parte dei competenti Uffici, del perdurare della regolarità contributiva (DURC) e degli accertamenti previsti dalla DGR 134/2019, e la verifica, da parte del Servizio scrivente, dell'assenza dei beneficiari da liquidare in regime aiuti di Stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (visura Deggendorf);

Viste:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm. ii. per quanto applicabile;

Richiamate:

- la Legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 per quanto applicabile;

- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 19 "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2022";

- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 20 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2022-2024 (Legge di stabilità regionale 2022)";

- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 21 "Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2276 del 27 dicembre 2021 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

- la Delibera di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 recante: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n.159 del 6/9/2011 e s.m.i.;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 26, comma 2;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 31/1/2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021.";

- determinazione n. 2335/2022 ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n.33 del 2013. anno 2022"

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinarie in materia di Pubblica Amministrazione", ed in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto: "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ. mod.;

- la determina dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n.4;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale n. 516/2015, n. 628/2015, n.1026/2015, n. 2189/2015, n.56/2016, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 1107/2016, n. 2344/2016;

Vista altresì, la deliberazione di Giunta regionale n. 191 del 16 febbraio 2022 avente ad oggetto:" Incarico ad Interim di Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare" ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.;

Richiamata inoltre la determinazione n. 15571 del 14/9/2020, con cui è stato affidato l'incarico di Responsabile del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica al sottoscritto dirigente, nonché la determinazione n.10257/2021;

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate da questo Servizio, i contributi di cui al presente atto non rientrano nell'ambito di quanto previsto dall'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n.3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione";

Visti:

- il decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" e succ. mod., in particolare l'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC", convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, recante disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";

Dato atto che la documentazione relativa all'istruttoria, è stata inviata nei termini previsti ed è acquisita agli atti del Servizio;

Ritenuto che ricorrano tutte le condizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., in relazione anche all'esigibilità della spesa (scadenza dell'obbligazione) e che, pertanto, si possa procedere all'assunzione dell'impegno di spesa per una somma complessiva di € **5.117,21** con il presente atto a titolo di contributo all'indennizzo dei danni causati da attacchi da lupo;

Dato atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento a valere sull'anno 2022 sono compatibili con le prescrizioni di cui all'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011;

Accertata la rispondenza tecnica, regolarità contabile e congruità della documentazione prodotta;

Attestato che il sottoscritto dirigente, Responsabile del Procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile;  
determina

1. di prendere atto delle risultanze delle richieste di rimborso per i danni causati da fauna selvatica (L.R. n. 27/2000), trasmesse dallo STACP di Forlì-Cesena, relative agli imprenditori agricoli di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, per un totale di € **5.117,21**;

2. di riconoscere, pertanto, agli imprenditori agricoli di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, le somme di cui al punto 3, per un totale di € **5.117,21** a titolo di contributo all'indennizzo dei danni causati da attacchi da lupo come sopra specificato;

3. di imputare la somma complessiva di € **5.117,21** sul Capitolo n.64412 "Contributi alle imprese agricole per indennizzare la perdita di animali causata da cani inselvatichiti e da altri animali predatori (art. 26, L.R. 7 aprile 2000, n. 27)" del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, così ripartita per singolo beneficiario:

- € 618,97 a favore di Azienda Agricola S' Afuente S.S.- Sogliano al Rubicone (FC) registrata al n. 3003 di impegno;

- € 231,14 a favore di Filippi Lucio – Azienda Agricola - Forlì (FC), registrata al n. 3004 di impegno;

- € 322,50 a favore di Foschi Claudio – Impresa Agricola Meldola (FC), registrata al n. 3005 di impegno;

- € 346,71 a favore di Il Casone Soc. Agr. S.S. – Predappio (FC), registrata al n. 3006 di impegno;

- € 160,00 a favore di Mascheri Marinello e C. S.S.– Verghereto (FC) registrata al n. 3007 di impegno;

- € 725,37 a favore di Podere La Casa di Nuti Luigi – Verghereto (FC), registrata al n. 3008 di impegno;

- € 1092,66 a favore di Az. Agr. Rossi Patrizia – Verghereto

(FC), registrata al n. 3009 di impegno;

- € 681,50 a favore di Soc. Agr. Il Casone di Beoni Moreno e Mario S.S. – Bagno di Romagna (FC), registrata al n. 3010 di impegno;

- € 637,63 a favore di Soc. Agr. Lazzeri Otello & Roberto S.S. – Verghereto (FC), registrata al n. 3011 di impegno;

- € 300,73 a favore di Soc. Agr. Petrini S.S. – Civitella di Romagna (FC), registrata al n. 3012 di impegno;

4. che, in attuazione del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato Decreto è la seguente:

5. che alla liquidazione provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali ai sensi della vigente normativa contabile e della DGR n. 2416/08 e ss.mm. per quanto applicabile, previa la ricezione, entro 4 mesi dalla richiesta, per il tramite degli STACP competenti, dei moduli IRPEF/IRES, unitamente alla dichiarazione di rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale, compilati dai beneficiari, e la conferma, da parte degli stessi STACP, del perdurare della regolarità contributiva (DURC), degli accertamenti previsti dalla sopracitata normativa, e la verifica, da parte del Servizio scrivente, dell'assenza dei beneficiari degli indennizzi in regime aiuti di Stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (visura Deggendorf);

6. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D. Lgs.;

7. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico (B.U.R.E.R.T.) della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Giuseppe Diegoli

<b>Denominazione beneficiario</b>	<b>C.F.</b>	<b>Importo da erogare €</b>	<b>CAR</b>	<b>COR</b>	<b>VERCOR/ Deggendorf</b>
Az. Agr. S'Afuate S.S. – Sogliano al Rubicone (FC)	03317790404	618,97	18029	1269547	16985545
Filippi Lucio – Forlì (FC)	FLPLCU58T12A809O	231,14	18029	1269548	16985548
Foschi Claudio – Meldola (FC)	FSCCLD68L18D704R	322,50	18029	1269549	16985549
Il Casone soc. Agr. S.S. Predappio (FC)	04482210400	346,71	18029	1269550	16985550
Mascheri Marinello e C. S.S. - Verghereto (FC)	03224710404	160,00	18029	1269551	16985581
Podere La Casa di Nuti Luigi - Verghereto (FC)	NTULGU85R03C573 N	725,37	18029	1269489	16985584
Az. Agr. Rossi Patrizia - Verghereto (FC)	RSSPRZ62B67A541 N	1.092,66	18029	1269552	16985586
Soc. Agr. Il Casone di Beoni Moreno e Mario S.S. – Bagno di Romagna (FC)	01151400403	681,50	18029	1269553	16985590
Soc. Agr. Lazzeri Otello & Roberto S.S. – Verghereto (FC)	03704190408	637,63	18029	1269554	16985593
Soc. Agr. Petrini S.S. – Civitella di Romagna (FC)	03277060400	300,73	18029	1269555	16985598
<b>TOTALE</b>		<b>5.117,21</b>			

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITA' PUBBLICA  
3 MARZO 2022, N. 3974**Parziale rettifica della determinazione n. 22525 del 23/11/2021**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamata la determinazione dello STACP di Piacenza n. 21451 del 12/11/2021 con la quale è stata, tra gli altri, ammessa a contributo la beneficiaria Bozzi Gisella, per un importo di € 950,00;

Richiamata altresì, la nostra determinazione n. 22525 del 23/11/2021, con la quale è stata concessa e impegnata tra le altre, alla sopraccitata beneficiaria, la somma di € 950,00 con impegno n. 11293 sul Capitolo n.64412 "Contributi alle imprese agricole per indennizzare la perdita di animali causata da cani inselvatichiti e da altri animali predatori (art. 26, L.R. 7 aprile 2000, n. 27)" del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021;

Preso atto che, con Determina n. 3269 del 23/2/2022, lo STACP di Piacenza ha provveduto alla rettifica, per mero errore materiale, della sopraccitata DD 21451/2021, limitatamente alla beneficiaria di cui sopra, in quanto non corretto il codice fiscale indicato per la stessa, che per la precisione risulta essere BZZGLL68D70B025U e non BZZGLL68D70B025V;

Considerato che occorre conseguentemente rettificare, relativamente alla beneficiaria sopraccitata, anche la Determina n. 22525/2021, relativamente al solo codice fiscale, in quanto i codici SIAN CAR, SIAN COR e VERCOR DEGGENDORF risultano correttamente attribuiti;

Visti per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa e contabile:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n.31 e 27 marzo 1972, n. 4;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 31/1/2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021.";
- la determinazione n. 2335/2022 ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013. anno 2022";
- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 19 "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2022";
- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 20 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2022-2024 (Legge di stabilità regionale 2022)";
- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 21 "Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2276 del 27 dicembre 2021 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 recante: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;
- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della

Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1050 del 24 agosto 2020 avente ad oggetto: "Proroga della nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile per la Transizione Digitale Regionale";
- il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e ss.mm.ii., ed in particolare il Titolo II che disciplina i principi contabili generali applicati per il settore sanitario;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 26, comma 2;
- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinamentali in materia di Pubblica Amministrazione", ed in particolare l'art. 11;
- le seguenti deliberazioni della Giunta regionale n. 516/2015, n.628/2015, n.1026/2015, n.2189/2015, n.56/2016, n. 106/2016, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 1107/2016, n. 2344/2016;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 771 del 24 maggio 2021 avente ad oggetto: "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e Linee di Indirizzo 2021";

Vista altresì, la deliberazione di Giunta regionale n. 191 del 16 febbraio 2022 avente ad oggetto:" Incarico ad Interim di Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare" ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.;

Richiamata la determinazione n. 15571 del 14/9/2020, con cui è stato affidato l'incarico di Responsabile del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica al sottoscritto dirigente nonché la Determinazione n. 10257/2021;

Attestato che il sottoscritto dirigente, Responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa;  
determina

1. di rettificare la determinazione 22525/2021, sostituendo relativamente al beneficiario Bozzi Gisella – Alta Val Tidone (PC), il codice fiscale errato BZZGLL68D70B025V con il codice fiscale corretto **BZZGLL68D70B025U**;

2. di confermare la correttezza dei codici SIAN CAR, SIAN COR, VERCOR DEGGENDORF, relativi alla beneficiaria di cui al punto 1);

3. di confermare in ogni altra sua parte la propria determinazione dirigenziale n. 22525/2021;

4. di disporre la pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 comma 2, del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 secondo quanto previsto nella "Direttiva di indirizzi interpretativi agli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33/2013. Anno 2022" approvata con Determinazione dirigenziale n. 2335/2022;

5. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico (B.U.R.E.R.T.) della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Giuseppe Diegoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA  
7 MARZO 2022, N. 4151

**Rimborso indennizzi agli imprenditori agricoli dovuti a danni da lupi (art. 26 L.R. 27/00) in regime aiuti di Stato. Impegno di spesa**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- l'art. 26 della Legge regionale 7 aprile 2000, n. 27 "Nuove norme per la tutela ed il controllo della popolazione canina e felina" e succ. mod. che prevede:

- al comma 1, che, al fine di tutelare il patrimonio zootecnico, la Regione riconosce agli imprenditori agricoli un indennizzo per le perdite di capi di bestiame causate da cani randagi o inselvatichiti o da altri animali predatori, se accertate dalla Azienda USL competente per territorio;

- al comma 2, modificato dall' art. 5 della L.R. n. 17/2015, che la misura del contributo e le modalità per l'erogazione sono definite nel medesimo atto di cui all'art. 17, comma 3 della L.R. n. 8/94 (Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria);

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni;

Visto l'art. 17 della L.R. 8/1994, come da ultimo modificato con la L.R. 1/2016, recante disposizioni relative ai "Danni alle attività agricole" che al comma 2 prevede che la Regione possa concedere, tra l'altro, contributi per l'indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica;

Richiamate le delibere di Giunta regionale:

- n.364/2018 che recepisce gli Orientamenti approvati dalla Commissione europea sugli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali per il periodo 2014-2020, che, in particolare, dispone che gli indennizzi dei danni arrecati da specie protette, in specifico il lupo, in zone non protette siano da erogare in regime di aiuti di stato, mentre i danni arrecati da specie non protette, in specifico il cane, in zone non protette siano da erogare in regime di aiuti de minimis;
- n.134/2019 che, in applicazione della delibera 364/2018, individua le modalità di presentazione delle domande di contributo per danni da fauna selvatica ai sensi della L.R.n.8/1994 e L.R. n.27/2000 e le singole fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi;
- n. 592/2019 che ha parzialmente modificato la DGR 364/2018, prorogando i "Criteri per la concessione di contributi per danni e prevenzione" al 30 novembre 2024, nonché, in attuazione del Regolamento (UE) 2019/316 della Commissione Europea del 21 febbraio 2019, ha recepito l'innalzamento del limite degli aiuti "de minimis" da € 15.000,00 a € 20.000,00,

quale valore complessivo di aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali, e l'innalzamento del contributo ammissibile dal 80% al 100% del costo sostenuto per spese veterinarie relative al trattamento degli animali feriti a seguito della predazione;

- n. 1939/2019 che integra la procedura di concessione ed erogazione dei contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati dalla fauna selvatica di cui alla DGR 134/2019 e nello specifico prevede che gli STACP debbano richiedere una dichiarazione con la quale il beneficiario rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale, nei confronti della Regione Emilia-Romagna, per il risarcimento del danno cagionato all'attività agricola del richiedente per i medesimi eventi dannosi coperti dall'indennizzo;

Dato inoltre atto che, in accordo con le sopra citate delibere:

- la competenza all'istruttoria delle domande di contributo per danni da fauna selvatica di cui all'art. 26 della L.R. 27/2000, presentate dagli imprenditori agricoli, spetta ai Servizi territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca regionali (STACP) che effettueranno l'istruttoria finalizzata ad accertare che l'impresa richiedente sia in possesso di tutti i requisiti richiesti;

- a conclusione dell'attività istruttoria, gli STACP competenti per territorio provvedono a trasmettere al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica, l'atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili, la quantificazione della spesa massima ammissibile, il numero e la data di acquisizione del DURC, e relativa scadenza di validità, e il rispetto della clausola Deggendorf;

- il Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvede a comunicare al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari gli elenchi delle domande ammissibili per le registrazioni di competenza;

- in esito alle comunicazioni del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari, il Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvede all'assunzione dell'atto di concessione, con i relativi impegni di spesa, riportando i codici SIAN COR e SIAN CAR, nonché i codici RNA-VERCOR (visura Deggendorf) relativi ad ogni beneficiario;

- il medesimo Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvederà alla liquidazione degli importi a favore dei singoli beneficiari, ai sensi della normativa contabile vigente ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., per quanto applicabile, previa la ricezione, entro 4 mesi dalla richiesta, per il tramite degli STACP competenti, dei moduli IRPEF/IRES, unitamente alla dichiarazione di rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale compilati dai beneficiari, e la conferma, da parte degli stessi STACP, del perdurare della regolarità contributiva (DURC), degli accertamenti previsti dalla sopracitata normativa, e dopo aver eseguito la visura Deggendorf, per confermare l'assenza dall'elenco Deggendorf dei beneficiari di cui trattasi;

Preso atto che, a conclusione dell'attività istruttoria di competenza, lo STACP di Rimini ha trasmesso la DD 24563/2021 rettificata dalla DD 263/2022 con la quale venivano approvate, tra le altre le istanze di indennizzo in regime Aiuti di Stato, di cui all'allegato 1), dando atto degli esiti positivi dei relativi controlli, comprensivi, tra l'altro, della verifica nel "Registro nazionale degli aiuti di stato" della non presenza dei beneficiari degli indennizzi in regime di aiuti di stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (Deggendorf) in applicazione dell'art. 1, comma 4, lettera a) del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014,

in GUUE L 187 del 26 giugno 2014, pag. 1) e ss.;

Considerato che, con PI/2022/153816 del 18/2/2022, si è provveduto a trasmettere al Servizio Competitività delle Imprese Agricole ed Agroalimentari della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, l'elenco dei beneficiari da indennizzare in regime aiuti di stato e che il suddetto Servizio, ha inserito nella banca dati SIAN – Aiuti di Stato codice di misura SA 53390 – REG./229642, come da nota PI 158201 del 21/2/2022, parzialmente rettificata dal PI 218514 del 2/3/2022 comunicando i codici CAR, COR e VERCOR (Deggendorf) riportati nell'allegato 1);

Dato atto che l'importo complessivo da erogare a titolo di contributo all'indennizzo per danni da lupo ammonta ad € **8.188,03** come da allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto quindi di dovere assegnare e concedere ai beneficiari di cui all'Allegato 1) la somma complessiva di € **8.188,03**;

Dato atto che alla liquidazione degli importi a favore dei singoli beneficiari, provvederà il Dirigente regionale competente, ai sensi della normativa contabile vigente ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., previa la verifica, da parte dei competenti Uffici, del perdurare della regolarità contributiva (DURC) e degli accertamenti previsti dalla DGR 134/2019, e la verifica, da parte del Servizio scrivente, dell'assenza dei beneficiari da liquidare in regime aiuti di Stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (visura Deggendorf);

Viste:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm. ii. per quanto applicabile;

Richiamate:

- la Legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 per quanto applicabile;

- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 19 "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2022";

- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 20 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2022-2024 (Legge di stabilità regionale 2022)";

- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 21 "Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2276 del 27 dicembre 2021 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

- la Delibera di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 recante: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 771 del 24 maggio 2021 recante "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n.159 del 6/9/2011 e s.m.i.;

- D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 26, comma 2;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 31/1/2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021.";

- la determinazione n. 2335/2022 ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinarie in materia di Pubblica Amministrazione", ed in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto: "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ. mod.;

- la determina dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n.4;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta Regionale n. 516/2015, n. 628/2015, n.1026/2015, n. 2189/2015, n.56/2016, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 1107/2016, n. 2344/2016;

Vista altresì, la deliberazione di Giunta regionale n. 191 del 16 febbraio 2022 avente ad oggetto:" Incarico ad interim di Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare" ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.;

Richiamata inoltre la determinazione n. 15571 del 14/9/2020, con cui è stato affidato l'incarico di Responsabile del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica al sottoscritto dirigente, nonché la determinazione n.10257/2021;

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate da questo Servizio, i contributi di cui al presente atto non rientrano nell'ambito di quanto previsto dall'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n.3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione";

Visti:

- il decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" e succ. mod., in particolare l'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC", convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, recante disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";

Dato atto che la documentazione relativa all'istruttoria, è stata inviata nei termini previsti ed è acquisita agli atti del Servizio;

Ritenuto che ricorrano tutte le condizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., in relazione anche all'esigibilità della spesa (scadenza dell'obbligazione) e che, pertanto, si possa procedere all'assunzione dell'impegno di spesa per una somma complessiva

di **€ 8.188,03** con il presente atto a titolo di contributo all'indennizzo dei danni causati da attacchi da lupo;

Dato atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento per l'anno 2022 sono compatibili con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6 del citato D.lgs. n. 118/2011;

Accertata la rispondenza tecnica, regolarità contabile e congruità della documentazione prodotta;

Attestato che il sottoscritto Dirigente, Responsabile del Procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile;

determina

1. di prendere atto delle risultanze delle richieste di rimborso per i danni causati da fauna selvatica (L.R. n. 27/2000), trasmesse dallo STACP di Rimini, relative agli imprenditori agricoli di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, per un totale di **€ 8.188,03**;

2. di riconoscere, pertanto, agli imprenditori agricoli di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, le somme di cui al punto 3, per un totale di **€ 8.188,03** a titolo di contributo all'indennizzo dei danni causati da attacchi da lupo come sopra specificato;

3. di imputare la somma complessiva di **€ 8.188,03** sul Capitolo n.64412 "Contributi alle imprese agricole per indennizzare la perdita di animali causata da cani inselvatichiti e da altri animali predatori (art. 26, L.R. 7 aprile 2000, n. 27)" del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, così ripartita per singolo beneficiario:

- € 637,63 a favore di Severi Davide – Sant'Agata Feltria (RN) registrata al n. 3132 di impegno;

- € 574,47 a favore di Stefani Maria Luisa – Badia Tedalda (AR), registrata al n. 3133 di impegno;

- € 1.650,00 a favore di Larghetti Riccardo – Pennabilli (RN), registrata al n. 3134 di impegno;

- € 2.925,26 a favore di Soc. Agr. Bernardi Claudio e Mainar-

di Enrico S.S. – Pennabilli (RN) registrata al n. 3135 di impegno;

- € 430,00 a favore di Giorgini Alessandro – Impresa Agricola – San Leo (RN), registrata al n. 3136 di impegno;

- € 211,20 a favore di Lilla Bernardino – Coriano (RN), registrata al n. 3137 di impegno;

- € 574,47 a favore di Pradera Franco Azienda Agricola – Pennabilli (RN), registrata al n. 3138 di impegno;

- € 1.185,00 a favore di "I due riccioli verdi" di Greco Stefano – Verucchio (RN), registrata al n. 3139 di impegno;

4. che, in attuazione del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato Decreto è la seguente:

Missione 13 - Programma 07 - Codice Economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 07.4 - Transazioni UE 8 - Cod. Gestionale SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione sanitaria 3

5. che alla liquidazione provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali ai sensi della vigente normativa contabile e della DGR n. 2416/08 e ss.mm. per quanto applicabile, previa ricezione, entro 4 mesi dalla richiesta, per il tramite degli STACP competenti, dei moduli IRPEF/IRES, unitamente alla dichiarazione di rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale, compilati dai beneficiari, e la conferma, da parte degli stessi STACP, del perdurare della regolarità contributiva (DURC), degli accertamenti previsti dalla sopracitata normativa, e la verifica, da parte del Servizio scrivente, dell'assenza dei beneficiari degli indennizzi in regime aiuti di Stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (visura Deggendorf);

6. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D. Lgs.;

7. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico (B.U.R.E.R.T.) della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Giuseppe Diegoli



<b>Denominazione beneficiario</b>	<b>C.F.</b>	<b>Importo da erogare €</b>	<b>CAR</b>	<b>COR</b>	<b>VERCOR/ Deggendorf</b>
Severi Davide - Sant'Agata Feltria (RN)	SVRDVD70D23F137L	637,63	18029	1271727	17095651
Stefani Maria Luisa - Badia Tedalda (AR)	STFMLS40R43C773J	574,47	18029	1271728	17095653
Larghetti Riccardo - Pennabilli (RN)	LRGR57D10G433Z	1.650,00	18029	1271729	17095658
Soc. Agr. Bernardi Claudio e Mainardi Enrico S.S. - Pennabilli (RN)	01060760418	2.925,26	18029	1271730	17095657
Giorgini Alessandro - Impresa Agricola - San Leo (RN)	GRGLSN76H02H294C	430,00	18029	1271731	17095659
Lilla Bernardino - Coriano (RN)	LLB56T26G005X	211,20	18029	1271732	17095660
Pradera Franco - Azienda Agricola - Pennabilli (RN)	PRDFNC61H26G433Z	574,47	18029	1271733	17095661
I due Riccioli Verdi di Greco Stefano -Verucchio (RN)	GRCSFN64A01H294B	1.185,00	18029	1271734	17095663
<b>TOTALE</b>		<b>8.188,03</b>			

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE, DEL LAVORO E DELLA CONOSCENZA 11 FEBBRAIO 2022, N. 2499

**Finanziamento a favore degli Istituti professionali per la realizzazione dell'azione regionale per l'integrazione progettuale e operativa di supporto al Sistema regionale IeFP L.R. n. 5/2011 e s.m.i. in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1950/2021 - accertamento entrate. Quarto Provvedimento**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. di procedere al finanziamento a favore dell'Istituto professionale di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente atto, di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n.1950/2021, per complessivi euro 25.875,00, rinviando il finanziamento del restante Istituto professionale ad un proprio successivo provvedimento, al verificarsi della condizione di acquisizione di validità del documento unico di regolarità contributiva;

2. di impegnare, in considerazione della natura giuridica del beneficiario e in relazione all'esigibilità della spesa la somma complessiva di euro 25.875,00 a favore dell'Istituto professionale come da Allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente atto, registrata al n. **2865** di impegno, sul Capitolo U75663 - "Assegnazione alle Autonomie scolastiche per interventi finalizzati all'obbligo di frequenza di attività formative (art. 68, L. 17 maggio 1999, n.144; art. 1, D.Lgs 15 aprile 2005, n.76) - Mezzi statali", del bilancio finanziario gestionale 2022-2024 anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2276/2021;

3. che, in attuazione del D.Lgs. n.118/2011, la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato Decreto, è la seguente:

2022

Capitolo 75663 - Missione 15 - Programma 02 - Cod. Ec. U.1.04.01.01.0 02 - COFOG 09.3 - Trans. UE 8 - SIOPE 1040101002 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

e che in relazione al codice C.U.P. si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di accertare, a fronte dell'impegno di spesa di cui al precedente punto 2., quale credito nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, la somma di euro 25.875,00 al n. 523 di accertamento sul Capitolo E02979 "Assegnazione dello Stato per il finanziamento dell'obbligo di frequenza di attività formative (art.68, L.17 maggio 1999, n.144)", del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022;

5. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alla Deliberazione di Giunta regionale n.1950/2021 più volte citata, nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

6. che si provvederà agli adempimenti previsti dall'articolo 56, comma 7, del citato D.Lgs. n.118/2011;

7. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo D.lgs;

8. di pubblicare per estratto la presente determinazione nel Bollettino della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Francesca Bergamini

Rif.P.A	cod. org.	Cod. Istituzione	Codice fiscale	Istituzione scolastica	Comune	Prov.	CUP	Totale risorse	Capitolo 75663
2022-MOIS009007	5093	MOIS009007	92015720367	ITI GUGLIELMO MARCONI - "ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "G. MARCONI""	PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	E79J21012450001	25.875,00	25.875,00
								<b>25.875,00</b>	<b>25.875,00</b>

Allegato 1)

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE, DEL LAVORO E DELLA CONOSCENZA 23 FEBBRAIO 2022, N. 3315

**Sistema regionale di IEFP. Richiesta agli istituti professionali non accreditati di ricognizione delle domande di accesso all'esame per il rilascio di una qualifica professionale accordo RER -USR del 29/11/2018 art. 4 in attuazione della DGR n. 212/2022**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la Legge Regionale n. 5 del 30 giugno 2011, "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e s.m.i.;

Visto l'Accordo tra "Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna e Regione Emilia-Romagna per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, in regime di sussidiarietà, da parte degli Istituti professionali dell'Emilia-Romagna, in attuazione dell'art.7, c.2 del D.lgs. 13 aprile 2017, n. 61" siglato il 29/11/2018;

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 739/2013 "Modifiche e integrazioni al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze, di cui alla D.G.R. n. 530/2006";

- n. 77/2019 "Aggiornamento ed integrazione elenco degli istituti professionali accreditati di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 32/2019, per la realizzazione dei percorsi di IeFP e relativa offerta a qualifica per gli AA.SS. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022 in attuazione della Delibera di Giunta regionale n. 2060/2018";

- n. 582/2021 "Sistema di Istruzione e Formazione Professionale - approvazione degli standard formativi e standard di certificazione dei percorsi a.s. 2021/2022 e seguenti";

Vista in particolare la deliberazione di Giunta regionale n.212/2022 "Sistema regionale di IeFP - Accesso all'esame per il rilascio di una qualifica professionale - art. 4 dell'Accordo RER - USR del 29/11/2018";

Dato atto di quanto previsto dall'Accordo tra "Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna e Regione Emilia-Romagna per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, in regime di sussidiarietà, da parte degli Istituti professionali dell'Emilia-Romagna - art. 4 "Interventi integrati realizzati dagli Istituti Professionali non accreditati per la IeFP":

1. *Nell'ambito della propria autonomia progettuale, gli Istituti Professionali non accreditati possono predisporre e realizzare, nell'ambito del Progetto Formativo Individuale, gli interventi integrati di cui al c. 2 dell'art. 3 del Decreto 17 maggio 2018, finalizzabili anche all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze riconoscibili in termini di credito formativo per il conseguimento di una qualifica o un diploma professionale di IeFP coerente con l'indirizzo di IP frequentato;*

2. *Gli interventi sono realizzati in via prioritaria nell'ambito del monte ore curricolare di IP, attraverso l'eventuale articolazione in sottogruppi della classe ed utilizzando le quote orarie di cui al c. 2 dell'art. 3 del Decreto 17 maggio 2018 nei limiti delle risorse di organico disponibili a legislazione vigente;*

3. *Gli interventi possono essere progettati congiuntamente*

*con gli Enti di Formazione Professionale che erogano percorsi di IeFP, e dovranno prevedere una rimodulazione, integrazione e arricchimento del percorso curricolare, al fine di risultare idonee a fare acquisire le competenze della qualifica professionale triennale correlata all'indirizzo quinquennale frequentato;*

4. *A partire dal terzo anno gli alunni possono fare domanda di accesso, come candidati esterni, ad un esame per l'acquisizione della qualifica professionale o di un diploma già autorizzato dalla Regione in esito ad un percorso di IeFP. A tal fine, l'Istituto Professionale dovrà rilasciare agli alunni interessati la documentazione dettagliata sul percorso formativo svolto per una sua valorizzazione come evidenza per l'accesso al servizio di formalizzazione e certificazione di cui alla deliberazione di Giunta regionale n.739/2013 "Modifiche e integrazioni al Sistema Regionale di Formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR. n. 530/2006";*

5. *Gli alunni potranno richiedere il riconoscimento dei risultati anche parziali di apprendimento conseguiti in esito a tali interventi anche in caso di passaggio ad un percorso di IeFP per il conseguimento di una qualifica o diploma professionale secondo le fasi e le modalità di cui al successivo articolo 5.;*

Considerato che la sopracitata deliberazione di Giunta regionale n.212/2022, in considerazione che al termine dell'a.s. 2021/2022 si possono configurare le condizioni per dare prima attuazione a quanto previsto dall'art. 4 del citato Accordo, ha disposto:

- di attivare le procedure necessarie a garantire agli studenti frequentanti, nell'a.s. in corso, il terzo anno di un percorso di Istruzione professionale presso Istituti professionali non accreditati per l'a.s. 2019/2020, e a favore dei quali l'Istituto Professionale non accreditato ha predisposto e realizzato interventi integrati finalizzati all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze riconoscibili in termini di credito formativo per il conseguimento di una qualifica o un diploma professionale di IeFP coerente con l'indirizzo di IP frequentato, l'accesso all'esame per l'acquisizione di una qualifica professionale nell'a.s. 2021/2022;

- di autorizzare il Responsabile del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" a richiedere agli Istituti professionali non accreditati nell'a.s. 2019/2020 la quantificazione della potenziale domanda di accesso al Servizio di Certificazione;

- di prevedere che in esito alla ricognizione, e pertanto a fronte della puntuale quantificazione della domanda di accesso all'esame per ciascuna qualifica professionale e per ciascun territorio provinciale, siano con proprio successivo atto disposte le modalità per garantire l'accesso valutando, in funzione di tali dati, la necessità di attivare ulteriori commissioni d'esame per specifiche qualifiche e territori, individuandone la copertura finanziaria, e al tempo stesso, in ottica di efficacia ed efficienza prevedere la possibilità di partecipazione degli studenti quali candidati esterni a commissioni di esami che saranno istituite in esito a percorsi di IeFP realizzati dagli enti di formazione accreditati e/o dagli Istituti professionali accreditati;

Dato atto in particolare che, al fine di garantire a tutti gli studenti aventi i requisiti per accedere all'esame per il rilascio della qualifica professionale, risulta necessario prevedere che i singoli Istituti di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, provvedano, nella propria responsabilità, all'acquisizione delle domande di accesso da parte dei propri studenti sulla base del Modulo di richiesta di accesso di cui all'allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente atto, prevedendo altresì

che tali domande dovranno essere tenute agli atti dell'Istituto;

Ritenuto, quindi, in attuazione della già citata deliberazione di Giunta regionale n. 212/2022, di richiedere agli Istituti professionali non accreditati nell'a.s. 2019/2020 e riportati nell'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, la quantificazione della potenziale domanda di accesso al Servizio di Certificazione da parte dei propri studenti, attraverso la compilazione del modulo di ricognizione di cui all'allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto in particolare che gli Istituti professionali nel modulo di ricognizione dovranno dichiarare, quale condizione per prevedere la possibilità di accesso degli studenti agli esami quali candidati esterni:

- di aver predisposto e realizzato, nell'ambito della propria autonomia, interventi integrati di cui al c. 2 dell'art. 3 del Decreto 17 maggio 2018, finalizzabili anche all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze riconoscibili in termini di credito formativo per il conseguimento di una qualifica di IeFP a favore degli studenti frequentanti nell'a.s. in corso il terzo anno di un percorso di Istruzione professionale riferito ad un indirizzo ricompreso dell'offerta formativa dell'a.s. 2019/2020 coerente con la suddetta qualifica;

- l'impegno a rilasciare agli alunni interessati la documentazione dettagliata sul percorso formativo svolto per una sua valorizzazione come evidenza per l'accesso al servizio di formalizzazione e certificazione;

Ritenuto necessario, inoltre, al fine di procedere ad una successiva programmazione degli esami che garantisca efficacia ed efficienza della spesa e che permetta ai giovani di accedere alle prove finali in possesso delle necessarie conoscenze e competenze, richiedere agli Istituti professionali di specificare, in riferimento alle singole qualifiche, la data a partire dalla quale gli studenti saranno nelle condizioni di accedere;

Ritenuto altresì necessario prevedere che gli Istituti professionali dovranno specificare se gli studenti avranno concluso il percorso integrativo e potranno pertanto essere nelle condizioni di accedere agli esami quali candidati esterni al 1° giugno 2022 o se tali condizioni si verificheranno solo a far data dal 31 ottobre 2022 riportando tali informazioni nel modulo di ricognizione di cui all'allegato 2);

Precisato che, in funzione degli esiti della ricognizione, si valuteranno le modalità più efficaci ed efficienti per garantire l'accesso agli esami valorizzando pienamente le sessioni e commissioni già previste e finanziate che saranno calendarizzate, entro il termine dell'a.s. 2021/2022, in esito ai percorsi realizzati dagli Enti di formazione e Istituti professionali accreditati;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111/2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la "Direttiva indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. lgs. 14 marzo 2013 n.33 in attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Anno 2022- 2024 per la fase di transizione al PIAO" di cui all'Allegato A) della Determina dirigenziale

n. 2335 del 9/2/2022;

Vista la Legge regionale n.43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;

Viste inoltre le seguenti deliberazioni di Giunta regionale:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii per quanto applicabile;

- n. 87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art.18 della L.R. 43/2011, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna"; - n. 2329/2019 "Designazione del Responsabile della Protezione dei dati";

- n. 2013/2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- n. 2018/2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii."; - n. 771/2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

- n. 2200/2021 "Proroga della revisione degli assetti organizzativi dell'Ente e degli incarichi dirigenziali e di posizione organizzativa";

Richiamata infine la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa n. 1358/2022 "Proroga di incarichi dirigenziali in scadenza";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 468/2017;

Attestato che il sottoscritto Dirigente, Responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;  
determina

1. di richiedere, in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 212/2022 e nel rispetto di quanto previsto dall'Accordo tra Regione e Ufficio scolastico regionale, agli Istituti professionali non accreditati nell'a.s. 2019/2020, di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, di procedere alla ricognizione della domanda di accesso all'esame per il rilascio della qualifica professionale da parte dei propri studenti iscritti al terzo anno nell'a.s. in corso, di un percorso di istruzione professionale per i quali sono stati realizzati percorsi integrati di cui *al c. 2 dell'art. 3 del Decreto 17 maggio 2018*;

2. di prevedere, che gli Istituti professionali non accreditati di cui all'allegato 1) provvedano, nella propria responsabilità:

- all'acquisizione delle domande di accesso agli esami da parte dei propri studenti sulla base del Modulo di richiesta di

accesso di cui all'allegato 3, parte integrante e sostanziale del presente atto, e che tali domande dovranno essere tenute agli atti del singolo Istituto;

- alla deliberazione di ammissione all'esame, previa valutazione degli esiti di apprendimento degli studenti interessati, con riferimento alle conoscenze e le competenze previste dallo standard professionale della qualifica di interesse;

3. di dare atto in particolare che gli Istituti professionali dovranno dichiarare, compilando il modulo di ricognizione di cui all'allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto:

- di aver predisposto e realizzato, nell'ambito della propria autonomia, interventi integrati di cui al c. 2 dell'art. 3 del Decreto 17 maggio 2018, finalizzabili anche all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze riconoscibili in termini di credito formativo per il conseguimento di una qualifica di IeFP a favore degli studenti frequentanti nell'a.s. in corso il terzo anno di un percorso di Istruzione professionale riferito ad un indirizzo ricompreso dell'offerta formativa dell'a.s. 2019/2020 coerente con la suddetta qualifica;

- l'impegno a rilasciare agli alunni interessati, per i quali l'istituto avrà valutato le condizioni per l'ammissione all'esame, la documentazione dettagliata sul percorso formativo svolto per una sua valorizzazione come evidenza per l'accesso al servizio di formalizzazione e certificazione;

4. di dare atto, infine, che gli Istituti professionali dovranno specificare se gli studenti avranno concluso il percorso integrativo e potranno pertanto essere nelle condizioni di accedere agli esami quali candidati esterni al 1° giugno 2022 o se tali condizioni si verificheranno solo a far data dal 31 ottobre 2022 riportando

tali informazioni nel modulo di ricognizione di cui all'allegato 2);

5. di prevedere altresì che gli Istituti professionali non accreditati di cui all'allegato 1) dovranno trasmettere al Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" via posta elettronica certificata all'indirizzo [progval@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:progval@postacert.regione.emilia-romagna.it) entro il 8/4/2022, il modulo, debitamente compilato e firmato digitalmente dal Legale rappresentante dell'Istituzione scolastica di riferimento, di cui all'allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto, reso disponibile agli indirizzi: <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/> <http://scuola.regione.emilia-romagna.it/>;

6. di dare atto che, in funzione degli esiti della ricognizione, come disposto dalla deliberazione n. 212/2022, la Giunta regionale provvederà, con propri atti, a disporre le modalità per garantire l'accesso agli esami finali;

7. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

8. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sui siti <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it> e <http://scuola.regione.emilia-romagna.it>.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Francesca Bergamini

Elenco Istituzioni scolastiche non accreditate nell'a.s. 2019/2020

Allegato 1)

Provincia	Codice Istituto	Denominazione Istituto	Comune
BO	BOIS009009	I.I.S. CADUTI DELLA DIRETTISSIMA	CASTIGLIONE DEI PEPOLI
BO	BOIS02200Q	I.I.S. BARTOLOMEO SCAPPI	CASTEL SAN PIETRO TERME
BO	BOIS02300G	IIS BELLUZZI-FIORAVANTI	BOLOGNA
FE	FEIS00100D	IST. ISTRUZ. SUP. 'RITA LEVI MONTALCINI'	ARGENTA
FE	FEIS00700C	IST. ISTRUZIONE SUPERIORE "G. CARDUCCI"	FERRARA
FE	FEIS01300Q	IST. DI ISTRUZIONE SUPERIORE "L.EINAUDI"	FERRARA
FE	FEIS01400G	IST. ISTRUZIONE SUPERIORE "F.LLI TADDIA"	CENTO
FC	FOIS001002	MARIE CURIE	SAVIGNANO SUL RUBICONE
FC	FOIS00200T	PELLEGRINO ARTUSI FORLIMPOPOLI	FORLIMPOPOLI
FC	FOIS00900L	BARACCA	FORLI'
FC	FOIS01100L	PASCAL-COMANDINI	CESENA
FC	FORF03000N	I.P.S. "VERSARI/MACRELLI"	CESENA
MO	MOIS003008	ANTONIO MEUCCI	CARPI
MO	MOIS011007	LAZZARO SPALLANZANI	CASTELFRANCO EMILIA
MO	MOIS02200N	A.VENTURI	MODENA
MO	MORC08000G	CATTANEO DELEDDA- SOCIO COMM ARTIGIAN.	MODENA
PC	PCIS001003	IS ALESSANDRO VOLTA	CASTEL SAN GIOVANNI
PC	PCIS00300P	I.I.S. "GIANDOMENICO ROMAGNOSI"	PIACENZA
PC	PCIS006006	IS GUGLIELMO MARCONI	PIACENZA
RA	RARC07000X	I.P.S. "A.OLIVETTI - C. CALLEGARI"	RAVENNA
RA	RARH01000D	I.P.S.E.O.A. "TONINO GUERRA" CERVIA	CERVIA
RA	RARH020004	IST. PROF.LE ALBERGHIERO "P. ARTUSI"	RIOLO TERME
RE	REIS00800R	IS "A. MOTTI"	REGGIO EMILIA
RN	RNIS00200N	I.S.I.S.S. "P. GOBETTI"	MORCIANO DI ROMAGNA
RN	RNIS00300D	I.S.I.S.S. "TONINO GUERRA" POLO SCOLASTICO	NOVAFELTRIA
RN	RNRH01000Q	I.P.S.S.E.O.A. "S. SAVIOLI"	RICCIONE

## Allegato 2



**Modulo di ricognizione delle domande di accesso all'esame per il rilascio  
di una qualifica professionale**

**art. 4 Accordo RER –USR del 29/11/2018 – DGR n. 212/2022 A.S. 2021/2022**

Io sottoscritta/o ..... in qualità di  
Dirigente Scolastico/Legale Rappresentante dell'Istituzione Scolastica:

Codice Meccanografico Istituzione Scolastica	
Denominazione Istituzione Scolastica	
Comune sede dell'Istituzione Scolastica	
Provincia sede dell'Istituzione Scolastica	

**DICHIARA**

- di aver predisposto e realizzato, nell'ambito della propria autonomia, interventi integrati di cui al c. 2 dell'art. 3 del Decreto 17 maggio 2018, finalizzabili anche all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze riconoscibili in termini di credito formativo per il conseguimento di una qualifica di IeFP a favore degli studenti frequentanti nell'a.s. in corso il terzo anno di un percorso di Istruzione professionale riferito ad un indirizzo ricompreso dell'offerta formativa dell'a.s. 2019/2020 coerente con la suddetta qualifica;
- di aver provveduto all'acquisizione delle "domande di accesso all'esame" da parte dei propri studenti per i quali sono rispettati i requisiti del precedente alinea e che le suddette domande sono conservate agli atti dell'Istituto;

**SI IMPEGNA**

- a deliberare l'ammissione all'esame, previa valutazione degli esiti di apprendimento degli studenti interessati, con riferimento alle conoscenze e le competenze previste dallo standard professionale della qualifica di interesse;
- a rilasciare agli alunni che avranno presentato domanda e per i quali sarà stata deliberata l'ammissione all'esame, la documentazione dettagliata sul percorso formativo svolto per una valorizzazione come evidenza per l'accesso al servizio di formalizzazione e certificazione che costituisce condizione di accesso;



(Inserire il numero delle domande di accesso acquisite e agli atti dell'Istituto per ciascuna Scuola, suddivise per qualifica e per periodo di accesso agli esami)

PREDISPORRE e DUPLICARE PER CIASCUNA SCUOLA

Codice Meccanografico Scuola			
Denominazione Scuola			
Comune sede della Scuola			
Indirizzi quinquennali	Qualifiche professionali regionali	N. domande per esame da realizzare a far data dl 01/06/2022	N. domande per esame da realizzare a far data dal 31/10/2022
a) AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE	OPERATORE AGRICOLO		
	OPERATORE AGRO-ALIMENTARE		
b) PESCA COMMERCIALE E PRODUZIONI ITTICHE	OPERATORE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA		
c) INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY	OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO		
	OPERATORE DELLE CALZATURE		
	OPERATORE DELLA PRODUZIONE CHIMICA		
	OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE		
	OPERATORE EDILE ALLE INFRASTRUTTURE		
	OPERATORE DELLA CERAMICA ARTISTICA		
	OPERATORE DEL LEGNO E DELL'ARREDAMENTO		
	OPERATORE MECCANICO		
	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI		
	OPERATORE GRAFICO		
d) MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE DI STAMPA		
	OPERATORE DI POST-STAMPA		
	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE		
	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI		
	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI		
	OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI		
	OPERATORE MECCANICO		
	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI		

f) SERVIZI COMMERCIALI	OPERATORE AMMINISTRATIVO- SEGRETARIALE		
	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA		
	OPERATORE GRAFICO		
	OPERATORE DI STAMPA		
	OPERATORE DI POST-STAMPA		
	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCÌ		
g) ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE		
	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA		
h) SERVIZI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO	OPERATORE GRAFICO		
	OPERATORE DI STAMPA		
	OPERATORE DI POST-STAMPA		
<b>Totale studenti</b>			

Codice Meccanografico Scuola			
Denominazione Scuola			
Comune sede della Scuola			
<b>Indirizzi quinquennali</b>	<b>Qualifiche professionali regionali</b>	<b>N. domande per esame da realizzare a far data dl 01/06/2022</b>	<b>N. domande per esame da realizzare a far data dal 31/10/2022</b>
a) AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE	OPERATORE AGRICOLO		
	OPERATORE AGRO-ALIMENTARE		
b) PESCA COMMERCIALE E PRODUZIONI ITTICHE	OPERATORE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA		
c) INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY	OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO		
	OPERATORE DELLE CALZATURE		
	OPERATORE DELLA PRODUZIONE CHIMICA		
	OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE		
	OPERATORE EDILE ALLE INFRASTRUTTURE		
	OPERATORE DELLA CERAMICA ARTISTICA		
	OPERATORE DEL LEGNO E DELL'ARREDAMENTO		
OPERATORE MECCANICO			

	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI		
	OPERATORE GRAFICO		
	OPERATORE DI STAMPA		
	OPERATORE DI POST-STAMPA		
d) MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE		
	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI		
	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI		
	OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI		
	OPERATORE MECCANICO		
	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI		
f) SERVIZI COMMERCIALI	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE		
	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA		
	OPERATORE GRAFICO		
	OPERATORE DI STAMPA		
	OPERATORE DI POST-STAMPA		
	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI		
g) ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE		
	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA		
h) SERVIZI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO	OPERATORE GRAFICO		
	OPERATORE DI STAMPA		
	OPERATORE DI POST-STAMPA		
<b>Totale studenti</b>			

Le dichiarazioni rese sono dichiarazioni sostitutive di atto notorio o di certificato, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 Dicembre 2000 n. 445 e succ. mod. consapevole delle conseguenze di cui all'art. 75 comma 1 del medesimo DPR, nonché delle sanzioni previste dall'art. 76 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, si impegna a fornire tutte le informazioni necessarie all'Amministrazione Procedente per garantire il corretto svolgimento dei controlli di veridicità di quanto dichiarato.

**Il Legale Rappresentante**

**(Documento firmato digitalmente)**

**INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali**

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento, verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo 679/2016.

La relativa "Informativa" è parte integrante dell'avviso pubblico emanato dalla amministrazione cui è indirizzata.

Allegato 3

**SISTEMA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE – IeFP**  
**DOMANDA DI ACCESSO ALL'ESAME**  
**PER IL RILASCIO DI UNA QUALIFICA PROFESSIONALE REGIONALE**  
**SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE**  
**A.S. 2021/2022**

Al Dirigente Scolastico  
(indicare denominazione)

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
(Cognome Nome)

in qualità di  genitore/esercente la responsabilità genitoriale  tutore  affidatario di studente minorenni,

*OPPURE*

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
(Cognome Nome)

in qualità di  studente maggiorenne,

**CHIEDE**

l'accesso all'esame previsto dal Servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze – finalizzato all'acquisizione del certificato di qualifica professionale regionale :

\_\_\_\_\_  
(Denominazione Qualifica regionale)

per l'alunno/a \_\_\_\_\_  
(Cognome Nome)

nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
(comune e prov) (data nascita)

Codice fiscale \_\_\_\_\_

iscritto/a alla classe \_\_\_° sez. \_\_\_\_\_

del percorso quinquennale \_\_\_\_\_  
(Denominazione Indirizzo)

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE, DEL LAVORO E DELLA CONOSCENZA 2 MARZO 2022, N. 3817

**Approvazione degli elenchi "RFC - EPV - EAPQ" in attuazione delle DGR. 70/2014, n. 1467/2007, n. 1499/2014, n. 1666/2016 e n. 1700/2018. Autorizzazione a ricoprire i ruoli previsti dal SRFC**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 5 del 30 giugno 2011 "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1/8/2005 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro" e ss.mm.ii.;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze";

- n. 739/2013 "Modifiche e integrazioni al sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR. n. 530/2006";

- n. 1172/2014 "Modifiche ed integrazioni alla propria deliberazione n. 960 del 30/6/2014 "Approvazione delle modalità di attuazione del Servizio di Formalizzazione e Certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art. 26 ter comma 3 della Legge Regionale n.17 dell'1 agosto 2005 e s.m.i.";

Viste in particolare le procedure di evidenza pubblica di cui alle deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 1467/2007 "Modifiche alla delibera di G.R. 841/06 "Adozione di procedura di evidenza pubblica e approvazione modalità e requisiti per il reclutamento dei ruoli previsti per l'erogazione del servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze previsti dall'Allegato B della delibera di G.R. n.530";

- n. 70/2014 "Avviso per la presentazione di candidature per ricoprire i ruoli professionali di "Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze " e di "Esperto dei processi valutativi" rivolto al personale delle scuole nell'ambito dell'Istruzione e formazione Professionale";

- n. 1499/2014 "Avviso per la presentazione di candidature per ricoprire i ruoli professionali di "Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze "e di "Esperto dei processi valutativi" rivolto al personale delle scuole e delle università nell'Ambito dei Tirocini di cui alla L.R.17/2005 così come modificata dalla L.R. 7/2013";

- n. 1666/2016 "Approvazione requisiti aggiuntivi per la presentazione di candidature per esperti di Area professionale e qualifica (EAPQ) "Maestro di Danza" di cui alla DGR n. 1467/2007";

- n. 1700/2018 "Approvazione dell'avviso pubblico per la presentazione di candidature per Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze e per Esperto dei processi valutativi rivolto al personale dei soggetti pubblici e privati

accreditati alla realizzazione dei Servizi per il Lavoro";

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa n. 1898 del 3/2/2021 "Commissione di validazione degli elenchi dei ruoli esperti previsti per l'erogazione del servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR n. 739/2013. Modifica della composizione di cui alla determinazione n. 16967/2019";

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n. 1959/2016 "Approvazione della disciplina in materia di Accredimento dei Servizi per il Lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei Servizi per il Lavoro Pubblici e Privati Accreditati ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. 1/8/2005, n. 17 e ss.mm.ii." e ss.mm.ii.;

- n. 2385/2016 "Approvazione offerta formativa di istruzione e formazione professionale - IeFP realizzata dagli istituti professionali nell' a.s. 2017/2018";

- n. 72/2018 "Approvazione offerta formativa di istruzione e formazione professionale - IeFP realizzata dagli istituti professionali nell' a.s. 2018/2019";

- n. 17 del 7/1/2020 Sistema di IeFP di cui alla L.R. n. 5/2011 e ss.mm.ii. - Integrazione e aggiornamento dell'elenco degli Istituti professionali accreditati e dell'offerta di percorsi per gli aa.ss. 2020/2021 e 2021/2022 di cui alla delibera di Giunta regionale n. 2429/2019

- n. 77/2019 "Aggiornamento ed integrazione elenco degli Istituti professionali accreditati di cui alla delibera di Giunta regionale n. 32/2019, per la realizzazione dei percorsi di IeFP e relativa offerta a qualifica per gli aa.ss. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022 in attuazione della delibera di giunta regionale n.2060/2018";

Vista la determinazione dirigenziale n. 21092 del 9/11/2021 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 17211 del 20 settembre 2021 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Richiamate inoltre le determinazioni dell'Agenzia regionale per il lavoro:

- n. 134/2016 "Avviso per la presentazione delle domande di accreditamento dei servizi per il lavoro, ai sensi della L.R. 17/2005 e ss.mm. ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016";

- n. 145/2016 "Riapprovazione per mero errore materiale dell'Avviso per la presentazione e l'approvazione delle domande di accreditamento per la gestione dei servizi per il lavoro di cui all'art. 35 della L.R. 17/2005 e ss.mm.ii. già approvato con determina n. 134/2016";

- n. 828/2018 "Approvazione dell'Avviso per la presentazione, l'approvazione, la variazione ed i controlli delle domande di accreditamento per la gestione dei servizi per il lavoro di cui all'art. 35 della L.R. 17/2005 e ss.mm.ii." - Integrazione e modifica alla determina n. 134/2016, modificata per mero errore materiale dalla determina n. 145/2016";

- n. 115 del 7/2/2022 "Approvazione dell'elenco dei soggetti accreditati dei servizi per il lavoro in possesso dei requisiti di cui alla DGR 1959/2016 e delle relative variazioni - Elenco n.1 anno 2022 - pervenute dal 21/12/2021 al 1/2/2022;

Richiamata la propria determinazione n. 24501/2021, che approva gli elenchi di Responsabile della formalizzazione e

certificazione delle competenze (RFC), Esperto dei processi valutativi (EPV) ed Esperto di Area professionale e qualifica (EAPQ) autorizzati a ricoprire i ruoli previsti dal Sistema regionale di Formalizzazione e Certificazione, in esito ai lavori della Commissione di validazione svoltisi in data 22/12/2021, da cui risulta tra l'altro che n. 3 candidature per il ruolo di Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ) sono state oggetto di comunicazioni dei motivi di non validabilità, fatta salva la possibilità di inviare informazioni integrative;

Dato atto che relativamente alle comunicazioni di cui sopra, per:

- n. 1 candidatura codice: 17303/2021, è pervenuta informazione integrativa, nei tempi e con le modalità previste, pertanto la stessa è ammessa all'istruttoria;

- n. 2 candidature codici: 13632/2021, 17595/2021, non sono pervenute informazione integrative;

Dato atto che dal 22/12/2021 al 21/2/2022, sono pervenute n. 21 nuove candidature in risposta agli avvisi di cui alle sopra citate deliberazioni di Giunta regionale n. 1467/2007, n. 70/2014, n. 1499/2014 e n. 1700/2018;

Dato atto, in particolare, che le n. 21 nuove candidature pervenute sono così suddivise:

- n. 8 candidature relativamente al ruolo di Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ);

- n. 1 candidature relativamente al ruolo di Esperto dei Processi Valutativi (EPV) degli enti di formazione accreditati;

- n. 4 candidature relativamente al ruolo di Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) dei soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro;

- n. 6 candidature relativamente al ruolo di Esperto dei Processi Valutativi (EPV) dei soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro;

- n. 2 candidature relativamente al ruolo di Esperto dei Processi Valutativi (EPV) delle scuole;

Preso atto che la Commissione di validazione di cui alla sopra citata determinazione n. 1898/2021 si è riunita in data 22/2/2022 da remoto mediante tecnologie di teleconferenza - in ottemperanza alle attuali misure urgenti in materia di contenimento dell'emergenza epidemiologica - e ha valutato, come da verbale agli atti della Segreteria della Commissione del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza":

- n. 21 nuove candidature complessive;

- n. 1 candidatura relativa al ruolo di Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ) per la quale sono pervenute informazioni integrative, in riferimento agli esiti dei lavori della Commissione di validazione svoltisi in data 22/12/2021;

Evidenziato in particolare che relativamente alle n. 21 nuove candidature:

- n. 6 candidature, relative al ruolo di Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ), sono oggetto di comunicazione dei motivi di non validabilità (ALLEGATO F);

Evidenziato inoltre che relativamente alla n. 1 candidatura per il ruolo di Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ), per la quale è pervenuta informazione integrativa, risulta non validata (ALLEGATO G);

Dato atto che, con riferimento a esperti già ricompresi negli elenchi approvati, sono pervenute da parte dell'Ente di nuova

appartenenza le richieste sotto riportate miranti a integrare i propri ruoli:

- n.3 candidature codici E1643/2011, E3564/2019, E3261/2018 relative al ruolo di RFC dei soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro, come da ALLEGATO H) Passaggi di candidature (RFC), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- n.6 candidature codici E781/2006, E3565/2019, E279/2006, E1126/2008, E4069/2020, E3649/2019, relative al ruolo di EPV dei soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro, come da ALLEGATO H) Passaggi di candidature (EPV), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto inoltre che è pervenuta la richiesta di revoca di:

- n. 2 candidature codici 17222/2021, 17223/2021 EAPQ Esperto d'Area Professionale/Qualifica, come da ALLEGATO I) Revoche di candidature, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- n. 7 candidature codici ES358/2014, ES359/2014, ES360/2014, ES362/2014, ES1069/2017, ES361/2014, ES363/2014, relative al ruolo di EPV Scuole, come da ALLEGATO L) Revoche di candidature (EPV), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto infine che l'esito complessivo dei lavori della Commissione svoltisi il 22/2/2022 è riportato negli allegati parti integranti e sostanziali del presente atto, come di seguito riportato:

- ALLEGATO A) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature Validate;

- ALLEGATO B) Esperto dei Processi Valutativi (EPV) Enti di Formazione. Candidature Validate;

- ALLEGATO C) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) dei soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro. Candidature Validate;

- ALLEGATO D) Esperto dei Processi Valutativi (EPV) dei soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro. Candidature Validate;

- ALLEGATO E) Esperto dei Processi Valutativi (EPV) Scuole. Candidature Validate;

- ALLEGATO F) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature Sospese, oggetto di comunicazione di non validabilità;

- ALLEGATO G) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature Non Validate;

- ALLEGATO H) Passaggio di candidature RFC/EPV dei soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro;

- ALLEGATO I) Revoche di candidature EAPQ Esperto d'Area Professionale/Qualifica;

- ALLEGATO L) Revoche di candidature EPV Scuole.

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm in particolare l'art. 23;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111/2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la "Direttiva indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. lgs. 14 marzo 2013 n.33 in attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Anno 2022- 2024 per la fase di transizione al PIAO" di cui all'Allegato A) della Determina dirigenziale n. 2335 del 9/2/2022;

Vista la Legge Regionale n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm. per quanto applicabile;

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art.18 della L.R. 43/2011, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- n. 1786/2018 "Linee guida per l'applicazione del D.Lgs. n. 39 del 2013, dell'art. 35 bis del D.Lgs. n. 165 del 2001 e gli artt. 6 e 13 del D.P.R. n.62 del 2013 nell'ordinamento regionale;

- n. 2329/2019 "Designazione del Responsabile della Protezione dei dati";

- n. 2013/2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- n. 2018/2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n. 771/2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

- n. 2200/2021 "Proroga della revisione degli assetti organizzativi dell'Ente e degli incarichi dirigenziali e di posizione organizzativa";

Richiamate le determinazioni dirigenziali:

- n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- n. 1358/2022 "Proroga di incarichi dirigenziali in scadenza";

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

Per le motivazioni sopra indicate e qui integralmente richiamate:

1. di approvare gli elenchi di cui agli allegati, quali parti integranti e sostanziali al presente atto, come di seguito riportato:

- ALLEGATO A) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature Validate;

- ALLEGATO B) Esperto dei Processi Valutativi (EPV) Enti di Formazione. Candidature Validate;

- ALLEGATO C) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) dei soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro. Candidature Validate;

- ALLEGATO D) Esperto dei Processi Valutativi (EPV) dei soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro. Candidature Validate;

- ALLEGATO E) Esperto dei Processi Valutativi (EPV) Scuole. Candidature Validate;

- ALLEGATO F) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature Sospese, oggetto di comunicazione di non validabilità;

- ALLEGATO G) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature Non Validate;

- ALLEGATO H) Passaggio di candidature RFC/EPV dei soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro;

- ALLEGATO I) Revoche di candidature EAPQ Esperto d'Area Professionale/Qualifica;

- ALLEGATO L) Revoche di candidature EPV Scuole.

2. di autorizzare le candidature validate a far parte degli elenchi relativi ai ruoli professionali per la realizzazione del Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze come di seguito riportato:

- ALLEGATO A) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature Validate;

- ALLEGATO B) Esperto dei Processi Valutativi (EPV) Enti di Formazione. Candidature Validate;

- ALLEGATO C) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) dei soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro. Candidature Validate;

- ALLEGATO D) Esperto dei Processi Valutativi (EPV) dei soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro. Candidature Validate;

- ALLEGATO E) Esperto dei Processi Valutativi (EPV) Scuole. Candidature Validate;

3. di dare atto che le candidature sospese e oggetto di comunicazione di non validabilità, di cui all'ALLEGATO F), saranno oggetto di un provvedimento successivo;

4. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

5. di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <https://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it/>

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Francesca Bergamini

**Procedimento di  
cui DGR 1467/07**

## **ALLEGATO A**

### **ESPERTO D'AREA PROFESSIONALE/QUALIFICA (EAPQ) CANDIDATURE VALIDATE**

<b>N</b>	<b>CODICE CAND.</b>	<b>COGNOME E NOME</b>	<b>AREA</b>	<b>QUALIFICA</b>
1	17520/2022	GIARDULLO FRANCESCA	AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO D'IMPRESA	OPERATORE AMMINISTRATIVO- SEGRETARIALE
2	17638/2022	VENTURELLI MAURA	GESTIONE PROCESSI, PROGETTI E STRUTTURE	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI SERVIZI



**Procedimento di  
cui DGR 1467/07**

## **ALLEGATO B**

### **ESPERTO DEI PROCESSI VALUTATIVI (EPV). ENTI DI FORMAZIONE**

#### **CANDIDATURE VALIDATE**

<b>N</b>	<b>CODICE ORGANISMO</b>	<b>CODICE CAND.</b>	<b>COGNOME</b>	<b>NOME</b>	<b>RUOLO</b>
1	889 FONDAZIONE ALDINI VALERIANI	E4358/2021	KHELIFI	BASSAM	EPV

**Procedimento di  
cui DGR 1700/18**

## **ALLEGATO C**

**RESPONSABILE DELLA FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE  
COMPETENZE (RFC). SOGGETTI ATTUATORI ACCREDITATI  
ALLA REALIZZAZIONE DEI SERVIZI PER IL LAVORO**

**CANDIDATURE VALIDATE**

<b>N</b>	<b>CODICE ORGANISMO</b>	<b>CODICE CAND.</b>	<b>COGNOME</b>	<b>NOME</b>	<b>RUOLO</b>
1	221 ENAIP FORLÌ CESENA	E4395/2022	ASSIRELLI	FEDERICA	RFC
2	888 ECIPAR BOLOGNA	E4400/2022	BIANCHI	SARA	RFC
3	5044 CESTA	E4382/2021	SQUARZONI	STEFANIA	RFC
4	9158 ADECCO	E4392/2022	SIMCIC	ANDREA	RFC

**Procedimento di  
cui DGR 1700/18**

## **ALLEGATO D**

### **ESPERTO DEI PROCESSI VALUTATIVI (EPV). SOGGETTI ATTUATORI ACCREDITATI ALLA REALIZZAZIONE DEI SERVIZI PER IL LAVORO**

#### **CANDIDATURE VALIDATE**

<b>N</b>	<b>CODICE ORGANISMO</b>	<b>CODICE CAND.</b>	<b>COGNOME</b>	<b>NOME</b>	<b>RUOLO</b>
1	221 ENAIP FORLÌ CESENA	E4396/2022	ASSIRELLI	FEDERICA	EPV
2	888 ECIPAR BOLOGNA	E4398/2022	PACE	PRISCA	EPV
3	888 ECIPAR BOLOGNA	E4399/2022	BONFIGLIOLI	CHIARA	EPV
4	889 FONDAZIONE ALDINI VALERIANI	E4358/2021	KHELIFI	BASSAM	EPV
5	9158 ADECCO	E4391/2022	PRESCIUTTINI	ANGELA	EPV
6	9158 ADECCO	E4393/2022	PETRULLI	STEFANIA	EPV

**Procedimento di  
cui DGR 70/14**

## **ALLEGATO E**

### **ESPERTO DEI PROCESSI VALUTATIVI (EPV). SCUOLE**

#### **CANDIDATURE VALIDATE**

<b>N</b>	<b>CODICE ORGANISMO</b>	<b>CODICE CAND.</b>	<b>COGNOME</b>	<b>NOME</b>	<b>RUOLO</b>
1	6432 POLO TECNICO PROFESSIONALE DI LUGO	ES1294/2022	TOSI	MARIA GRAZIA	EPV
2	1320 I.I.S. F. ALBERGHETTI	ES1295/2022	TATARANNI	ANGELO	EPV

**Procedimento di  
cui DGR 1467/07**

## **ALLEGATO F**

**ESPERTO D'AREA PROFESSIONALE/QUALIFICA (EAPQ)  
CANDIDATURE SOSPESE, OGGETTO DI COMUNICAZIONE DEI MOTIVI DI NON  
VALIDABILITA'**

<b>N</b>	<b>CODICE CAND.</b>	<b>COGNOME E NOME</b>	<b>AREA</b>	<b>QUALIFICA</b>
1	17731/2022	CRISTOFORI ELENA	EROGAZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI	OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)
2	17505/2022	GOLDONI DAVIDE	AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO D'IMPRESA	TECNICO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO DI GESTIONE
3	17674/2021	MARTINELLI STEFANIA	GESTIONE PROCESSI, PROGETTI E STRUTTURE	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI SERVIZI
4	17694/2022	ORIOLE BARBARA	AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO D'IMPRESA	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE
5	17625/2021	ROMANELLI GALLO LELIO	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	ACCONCIATORE
6	17685/2022	ZOLI MARINA	GESTIONE PROCESSI, PROGETTI E STRUTTURE	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI SERVIZI

**Procedimento di  
cui DGR 1467/07**

## **ALLEGATO G**

### **ESPERTO D'AREA PROFESSIONALE/QUALIFICA (EAPQ)**

#### **CANDIDATURE NON VALIDATE**

<b>N</b>	<b>CODICE CAND.</b>	<b>COGNOME E NOME</b>	<b>AREA</b>	<b>QUALIFICA</b>
1	13632/2021	FERRAIOLI VIOLA	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	OPERATORE DELL'ACCONCIATURA
2	17595/2021	FERRAIOLI VIOLA	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	ACCONCIATORE
3	17303/2021	FOGLI ISEPPE CAVALIERI ROBERTA	EROGAZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI	OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)

Procedimento di  
cui DGR 1700/18

## ALLEGATO H

**PASSAGGI DI CANDIDATURE  
RESPONSABILI DELLA FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE (RFC).  
SOGGETTI ATTUATORI ACCREDITATI ALLA REALIZZAZIONE DEI SERVIZI PER IL  
LAVORO.**

<b>N</b>	<b>ENTE PRECEDENTE</b>	<b>ENTE ATTUALE</b>	<b>CODICE CAND.</b>	<b>COGNOME</b>	<b>NOME</b>	<b>RUOLO</b>
1	915 FORMAFURO	3189 CENTOFORM	E1643/2011	CAVALIERI	ROBERTO	RFC
2	270 IRECOOP EMILIA- ROMAGNA	3189 CENTOFORM	E3564/2019	GRAGNANIELLO	MINA	RFC
3	403 ENAIP	504 CISITA PARMA	E3261/2018	MELEGARI	BARBARA	RFC

**Procedimento di  
cui DGR 1700/18**

**PASSAGGI DI CANDIDATURE  
ESPERTI DEI PROCESSI VALUTATIVI (EPV).  
SOGGETTI ATTUATORI ACCREDITATI ALLA REALIZZAZIONE DEI SERVIZI PER IL  
LAVORO.**

<b>N</b>	<b>ENTE PRECEDENTE</b>	<b>ENTE ATTUALE</b>	<b>CODICE CAND.</b>	<b>COGNOME</b>	<b>NOME</b>	<b>RUOLO</b>
1	915 FORMAFURO	3189 CENTOFORM	E781/2006	CAVALIERI	ROBERTO	EPV
2	270 IRECOOP EMILIA- ROMAGNA	3189 CENTOFORM	E3565/2019	GRAGNANIELLO	MINA	EPV
3	CPF FERRARA	5044 CFP CESTA	E279/2006	SQUARZONI	STEFANIA	EPV
4	403 ENAIP	504 CISITA PARMA	E1126/2008	MELEGARI	BARBARA	EPV
5	19 AGRIFORM	260 IAL EMILIA ROMAGNA	E4069/2020	ORSI	CAROLA	EPV
6	9165 GI GROUP	9216 ORIENTA	E3649/2019	ANTIMI	VALENTINA	EPV



**Procedimento di  
cui DGR 1467/07**

## **ALLEGATO I**

### **REVOCHE DI CANDIDATURE (EAPQ) ESPERTO D'AREA PROFESSIONALE/QUALIFICA**

<b>N</b>	<b>CODICE CAND.</b>	<b>COGNOME</b>	<b>NOME</b>	<b>AREA</b>	<b>QUALIFICA</b>
1	17222/2021	REVELLI	MASSIMO	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	OPERATORE DELLA BELLEZZA E DEL BENESSERE
2	17223/2021	REVELLI	MASSIMO	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	ACCONCIATORE

**Procedimento di  
cui DGR 1700/18**

## **ALLEGATO L**

### **REVOCHE DI CANDIDATURE ESPERTO DEI PROCESSI VALUTATIVI (EPV). SCUOLE**

<b>N</b>	<b>CODICE ORGANISMO</b>	<b>CODICE CAND.</b>	<b>COGNOME</b>	<b>NOME</b>	<b>RUOLO</b>
1	6432 POLO TECNICO PROFESSIONALE DI LUGO	ES358/2014	BABINI	STEFANO	EPV
2	6432 POLO TECNICO PROFESSIONALE DI LUGO	ES359/2014	GUERRA	ANDREA	EPV
3	6432 POLO TECNICO PROFESSIONALE DI LUGO	ES360/2014	MINGUZZI	MIRKA	EPV
4	6432 POLO TECNICO PROFESSIONALE DI LUGO	ES362/2014	PULLINI	SILVIA	EPV
5	6432 POLO TECNICO PROFESSIONALE DI LUGO	ES1069/2017	PALLARETI	MARILENA	EPV
6	6432 POLO TECNICO PROFESSIONALE DI LUGO	ES361/2014	PIRAZZINI	LORELLA	EPV
7	6432 POLO TECNICO PROFESSIONALE DI LUGO	ES363/2014	TAMBURINI	MASSIMO	EPV

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO LOCALE INTEGRATO 18 FEBBRAIO 2022, N. 3034

**PSR 2014/2020 - Misura 19 - Approvazione proposta di modifica del Piano d'Azione e del relativo Piano finanziario del GAL del Ducato Soc. Cons. a r.l. per allocazione risorse aggiuntive assegnate con determinazione n. 17110 del 17/9/2021 del Servizio Programmazione e Sviluppo Locale Integrato**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

## Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (di seguito, FEASR) e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione del giorno 11 marzo 2014, il quale integra il suddetto Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità, e successive modifiche ed integrazione;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del giorno 11 marzo 2014, il quale integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR, introducendo altresì disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

## Visti:

- l'Accordo di partenariato 2014-2020 Italia per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato dalla Commissione europea con Decisione C (2014)8021 in data 20 ottobre 2014;

- il Regolamento (UE) 2220/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020, che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno;

Preso atto dell'approvazione delle disposizioni transitorie di cui al Regolamento (UE) n. 2220/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020, che estendono il quadro normativo dell'attuale Politica Agricola Comune (PAC) agli anni 2021-2022;

## Visti:

- il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come PSR 2014-2020) – Versione 11.1 - attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305/2013, nella formulazione approvata dalla Commissione Europea, con Decisione C (2021) 6321 *final* del 23 agosto 2021;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1353 del 30 agosto 2021, avente ad oggetto "Presenza d'atto dell'approvazione delle modifiche al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna (versione 11.1)";

Dato atto che con la versione 11.1 del PSR 2014-2020, oltre al resto, sono state approvate le risorse aggiuntive per il biennio 2021-2022 per la "Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo)", di seguito Misura 19, finalizzata a sostenere nelle zone rurali, a livello di territori sub-regionali specifici, lo sviluppo locale di tipo partecipativo denominato sviluppo locale LEADER, per mezzo delle Strategie elaborate ed attuate a cura dei Gruppi di Azione Locale (di seguito, GAL), in esecuzione degli artt. 32 - 35 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1004 del 20 luglio 2015, con la quale si è provveduto, tra l'altro:

- ad approvare le Disposizioni Attuative della Misura 19 del PSR 2014-2020 (di seguito, DAM);

- ad approvare il bando pubblico per la selezione dei GAL e delle Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo, comprensivo dei criteri di valutazione per la selezione delle Strategie di sviluppo locale LEADER e dei GAL;

- a quantificare le risorse pubbliche destinate alla realizzazione delle Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo, alla preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione ed ai costi di esercizio ed animazione;

## Richiamate:

- la L.R. n. 15 del 15 novembre 2021 "Revisione del quadro normativo per l'esercizio delle funzioni amministrative nel settore agricolo e agroalimentare. Abrogazione della legge regionale n.15 del 1997 recante norme per l'esercizio delle funzioni in materia di agricoltura";

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;

Vista la determinazione del Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato n. 13080 del 10 agosto 2016 con la quale, a conclusione della procedura di selezione indetta con il bando pubblico approvato con la citata deliberazione n. 1004/2015, fu approvata la graduatoria finale dei GAL individuati per la realizzazione delle Strategie di sviluppo locale LEADER, con l'assegnazione definitiva ad ogni singolo GAL delle risorse previste per l'attuazione della relativa Strategia;

Verificato che con la suddetta determinazione n. 13080/2016 è stato approvato il Piano di azione presentato dal GAL del Ducato soc. cons. a r.l., con sede legale in Parma, Via Verdi n. 2 (in breve, nel testo, GAL del Ducato), assegnando le risorse previste per l'attuazione della rispettiva Strategia per un ammontare di complessivi euro 9.807.965,00 e con un punteggio espresso in centesimi di 83,04;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 309 del 6 aprile 2020, recante "P.S.R. 2014/2020. Assegnazione della premialità ai Gruppi di Azione Locale (G.A.L.) in esito alla verifica di efficacia prevista dalle 'Disposizioni Attuative della Misura 19 del PSR 2014-2020' approvate con la deliberazione di Giunta regionale n. 49/2019", con la quale sono state assegnate al GAL del Ducato ulteriori risorse pari a euro 964.537,21;

Vista inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 830 del 31 maggio 2021, avente ad oggetto "PSR 2014/2020 - Deliberazione di Giunta regionale n. 488/2020 Disposizioni attuative della misura 19 del PSR 2014-2020 - Ulteriori modifiche ed integrazioni alle disposizioni attuative di misura", con la quale sono state, da ultimo, modificate le DAM (d'ora in poi, DAM vigenti);

Considerato che le DAM vigenti, oltre al resto, stabiliscono che:

- le risorse aggiuntive allocate per il periodo di programmazione 2021-2022 non sono computate ai fini del mantenimento dei punteggi assegnati ai GAL in fase di selezione della Strategia;

- i GAL dovranno presentare al Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato una proposta di modifica del Piano d'Azione Locale (PAL) e del relativo piano finanziario, che rientra nel novero delle modifiche obbligatorie, specificando come intendono riallocare le nuove risorse e che le stesse potranno essere utilizzate solo a seguito dell'approvazione dei medesimi piani;

Vista la propria determinazione:

- n. 2056 del 4 febbraio 2021 recante "PSR 2014/2020 - Misura 19 - Approvazione proposta di modifica del piano d'azione e del relativo piano finanziario, presentati dal GAL del Ducato soc. cons. a r.l., per l'allocazione della premialità (allegato I alla deliberazione n. 49/2019) e successiva DGR n. 309/2020" con la quale il GAL del Ducato ha provveduto ad allocare le risorse complessive, pari ad euro 10.772.502,00;

Vista inoltre la propria determinazione n. 17110 del 17 settembre 2021 avente ad oggetto "PSR 2014-2020 - Assegnazione delle risorse aggiuntive per la Misura 19 - Sostegno allo Sviluppo locale Leader (SLTP-Sviluppo locale di tipo partecipativo) ai Gruppi di azione locale (GAL) dell'Emilia-Romagna per le annualità 2021-2022, approvate con la deliberazione di Giunta regionale n. 1353 del 30/8/2021, recante 'Preso atto dell'approvazione delle modifiche al PSR 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna (versione 11.1)';

Dato atto che con la citata determinazione n. 17110/2021 è stato stabilito che le risorse aggiuntive assegnate al GAL del Ducato per le annualità 2021-2022 ammontano ad euro 3.081.784,00 e che pertanto la dotazione complessiva per la realizzazione della

Strategia di sviluppo locale è rimodulata in euro 13.854.286,00;

Vista altresì la propria determinazione n. 23289 del 3 dicembre 2021 recante "PSR 2014-2020 - Operazioni 19.4.01 e 19.4.02 - Modalità di presentazione della terza domanda di sostegno per allocazione risorse aggiuntive ed economie accertate della prima domanda di sostegno";

Preso atto che il GAL del Ducato:

- con lettera acquisita agli atti in data 29 novembre 2021 con il n. 1095797.E di protocollo, ha trasmesso la documentazione relativa alla modifica del Piano d'Azione con allocazione delle risorse aggiuntive, come da Deliberazione del proprio Consiglio di Amministrazione del 15 novembre 2021, nella quale sono stati approvati la proposta di modifica del Piano e la relativa variazione del Piano finanziario;

- con lettera acquisita agli atti in data 16/2/2022 con il n.0145032.E di protocollo, ha da ultimo inviato l'errata corrige al Piano d'Azione locale approvato con deliberazione n.71 del 26 gennaio 2022, comprensiva del Piano finanziario e del quadro di riepilogo delle azioni, che sostituisce integralmente la documentazione precedentemente inviata;

Verificato che:

- il suddetto GAL ha provveduto ad un aggiornamento complessivo del Piano, adeguando il testo in conformità alle modifiche del PSR, alle circolari regionali e agli adeguamenti normativi comunitari e unionali, e alle prescrizioni formulate dal Nucleo tecnico di valutazione interdirezionale a supporto dell'attuazione della Misura 19 del PSR 2014-2020 (NuTeL), in sede di verifica dei bandi/progetti;

- il Piano d'Azione aggiornato è risultato conforme alle DAM vigenti e, inoltre, non altera la Strategia approvata con la determinazione n. 13080/2016;

- le modifiche sulle azioni non incidono sui requisiti di ammissione del GAL del Ducato, né alterano gli obiettivi prefissati nella Strategia;

- le modifiche apportate non determinano alcuna variazione rispetto alla posizione in graduatoria acquisita in fase di selezione e garantiscono in ogni modo il punteggio minimo su ogni area di valutazione;

- le modifiche finanziarie proposte rispettano criteri ed indicazioni forniti nelle DAM vigenti e tengono conto delle economie accertate dal GAL del Ducato alla data di presentazione del nuovo Piano e delle risorse aggiuntive assegnate;

Precisato che, rispetto al Piano finanziario approvato con la determinazione n. 2056 del 4 febbraio 2021:

- le risorse allocate sull'operazione 19.2.01 aumentano di euro 1.061.733,63;

- le risorse allocate sull'operazione 19.2.02 aumentano di euro 1.418.975,37;

- le risorse allocate sull'operazione 19.3.01 diminuiscono di euro 37.478,00 che vengono spostate sull'operazione 19.3.02 e incrementano di pari importo le risorse ad essa destinate;

- le risorse allocate sull'operazione 19.4.01 aumentano di euro 486.142,00;

- le risorse allocate sull'operazione 19.4.02 aumentano di euro 114.933,00;

Verificato che l'aggiornamento del Piano finanziario, per quanto sopra accertato, garantisce il rispetto delle percentuali stabilite, per la sottomisura 19.4, dall'art. 35 del Regolamento (UE)

n. 1303/2013, dalla scheda di Misura del PSR 2014-2020 vigente e dal bando di selezione approvato con la DGR n. 1004/2015;

Dato atto che:

- per le modifiche finanziarie qui proposte questo Servizio ha ritenuto di non avvalersi del parere facoltativo del NuTeL;

- il GAL del Ducato dovrà comunque garantire l'attuazione del Piano d'Azione entro i termini stabiliti dalle vigenti DAM, mantenendo operativa ed efficiente la propria struttura gestionale;

- tutta la documentazione a supporto della presente determinazione è trattenuta agli atti di questo Servizio;

Ritenuto pertanto di approvare, nell'ambito della Misura 19 del PSR 2014-2020, la proposta di modifica del Piano d'Azione e del relativo Piano finanziario del GAL del Ducato, per allocazione delle risorse aggiuntive;

Visti:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022, recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

Vista inoltre la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna", e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta Regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche e integrazioni, per quanto applicabile;

- n. 1938 del 19 novembre 2018, con la quale è stato tra l'altro approvato il conferimento dell'incarico di Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca fino al 28 febbraio 2023;

- n. 2329 del 22 novembre 2019, con la quale è stato disposto di designare, dal 1 gennaio 2020, il Responsabile della Protezione dei Dati (DPO) per le strutture della Giunta e dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna e delle Agenzie e Istituti regionali ai sensi dell'art. 1, comma 3-bis, lettera b), della citata L.R. n. 43/2001, tramite contratto di servizio con la società Lepida s.c.p.a., stabilendo che la designazione esterna del suddetto DPO sia di durata triennale, salvo mutate condizioni organizzative interne all'Amministrazione che permettano di procedere alla nomina interna del DPO;

- n. 771 del 24 maggio 2021, con la quale è stato tra l'altro disposto di conferire l'incarico di Responsabile della Prevenzione

della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna e degli Istituti e Agenzie regionali, di cui al citato art. 1, comma 3-bis, lettera b), della L.R. n. 43/2001;

Richiamate, inoltre:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare l'allegato A);

- le circolari del capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale n. PG/2017/0660476 di protocollo del 13 ottobre 2017 e n. PG/2017/0779385 di protocollo del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della suddetta deliberazione di Giunta n. 468/2017;

- la propria determinazione n. 10479 del 3 giugno 2021, riguardante la nuova nomina dei responsabili di procedimento ai sensi degli artt. 5 e ss. della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. e degli artt. 11 e ss. della legge regionale n. 32/1993;

Dato atto che la responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, neppure potenziale, di interessi;

Attestato che la sottoscritta dirigente non si trova in situazione di conflitto, neppure potenziale, di interessi;

Attestata, altresì, la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) di approvare, in attuazione di quanto previsto dalle vigenti DAM, la proposta di modifica del Piano d'Azione e del relativo Piano finanziario (16/02/2022.0145032.E) per allocazione delle risorse aggiuntive presentata dal GAL del Ducato soc. cons. a r.l., con sede legale in Parma, Via Verdi n. 2 (in breve, nel dispositivo GAL del Ducato);

2) di stabilire che il Piano d'Azione e il relativo Piano finanziario sostituiscono integralmente il precedente;

3) di disporre che il GAL del Ducato è vincolato a dare completa attuazione al Piano d'Azione entro i termini per la conclusione della programmazione stabiliti dalle vigenti DAM;

4) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna;

5) di trasmettere, tramite posta elettronica certificata, il presente provvedimento al GAL del Ducato disponendo altresì che provveda a pubblicare sul proprio sito il nuovo Piano come sopra approvato;

6) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate nella parte narrativa.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Teresa Maria Iolanda Schipani

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 1 MARZO 2022, N. 3739

**L.R. 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto per "Realizzazione di nuovo impianto di recupero plastiche rigide", localizzato nel comune di Modena (MO), e proposta da Aliplast S.p.A.**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 e della Delibera 2416/2008 e s.m.i., che stabilisce che le funzioni relative ad una struttura temporaneamente priva di titolare competono al dirigente sovraordinato, dal 1 novembre 2021 Direttore generale della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, Paolo Ferrecchi

(omissis)

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "Realizzazione di nuovo impianto di recupero plastiche rigide", localizzato nel comune di Modena (MO), proposto da Aliplast S.p.A., per le valutazioni espresse in narrativa, a condizione che vengano rispettate le condizioni ambientali di seguito indicate:

1. per la fase di cantiere, si dovrà prevedere un sistema di raccolta e decantazione delle acque meteoriche prima dello scarico, da approvare nella successiva fase autorizzativa;

2. poiché il comune di Modena è stato classificato come area di superamento dei valori limite per i PM10 e NOx e considerato che il nuovo impianto potrà produrre, nell'approccio di massima cautela, un incremento percentuale fino al 3% di PM10 rispetto alle emissioni complessive del comune di Modena (INEMAR 2017), in fase autorizzativa si dovranno proporre degli interventi di compensazione e/o di mitigazione delle emissioni di PM10 (ad esempio abbassamento dei flussi di massa di polveri ai camini, tenendo presente che l'impatto è stato valutato considerando quello che si dichiara il valore limite medio annuale, pari a 5 mg/Nm3, e non quello previsto sul singolo campionamento, meno cautelativo e pari a 10 mg/Nm3);

3. verificare, in merito alle emissioni odorigene, in fase di progettazione definitiva, le condizioni e le stime valutate nel presente procedimento; presentare, inoltre, nella successiva fase autorizzativa, eventuali interventi di riduzione delle emissioni odorigene ed un piano di monitoraggio di tali emissioni;

4. la scelta di usare acqua dall'effluente del depuratore biologico nel ciclo produttivo, pur se sottoposta a ulteriore trattamento, sarà esaminata in fase autorizzativa, al fine di escludere qualsiasi pericolo di esposizione dei lavoratori, e dovrà essere presentata un'apposita relazione di approfondimento;

5. considerato il carattere idroesigente dell'impianto, valutare, in fase di progettazione definitiva, l'opportunità e fattibilità di riutilizzo nel processo produttivo delle acque meteoriche di dilavamento delle coperture e quelle di seconda pioggia e darne riscontro;

6. esaminare le criticità evidenziate nella valutazione previsionale di impatto acustico e rivalutare, in sede di progettazione definitiva, le stime effettuate, prevedendo eventuali ulteriori elementi di mitigazione acustica;

7. dovrà essere trasmessa ad ARPAE ed alla Regione Emilia-Romagna Servizio valutazione impatto e promozione sostenibilità ambientale, entro 30 giorni dalla data di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere e, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 4/2018 e dell'art. 28, comma 7 bis del D. Lgs. 152/06, la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni fino a quel momento esigibili;

b) che la verifica dell'ottemperanza delle presenti condizioni ambientali dovrà essere effettuata da ARPAE;

c) il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare;

d) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

e) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

f) di trasmettere copia della presente determina al Proponente Aliplast S.p.A., al Comune di Modena, alla Provincia di Modena, all'AUSL di Modena, all'ARPAE di Modena;

g) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale sul BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

h) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

i) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. 33/2013.

IL DIRETTORE GENERALE

Paolo Ferrecchi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 1 MARZO 2022, N. 3740

**LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto per "Cessione effluenti a terzi di allevamento", localizzato nel comune di Forlì (FC), e proposta da Società Agricola Santamaria S.r.l.**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 e della Delibera 2416/2008 e s.m.i., che stabilisce che le funzioni relative ad una struttura temporaneamente priva di titolare competono al dirigente sovraordinato, dal 1 novembre 2021 Direttore generale della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, Paolo Ferrecchi

(omissis)

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "Cessione effluenti a terzi di allevamento"

localizzato nel comune di Forlì (FC) proposto da Società Agricola Santamaria S.r.l., per le valutazioni espresse in narrativa;

b) il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare;

c) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

d) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

e) di trasmettere copia della presente determina al Proponente Società Agricola Santamaria S.r.l., al Comune di Forlì, alla Provincia di Forlì-Cesena, all'AUSL della Romagna, all'ARPAE di Forlì-Cesena;

f) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

g) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

h) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

IL DIRETTORE GENERALE  
Paolo Ferrecchi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 4 MARZO 2022, N. 4006

**Modifica condizioni ambientali determina dirigenziale regionale n. 23110/2021 riguardante il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al "progetto di un edificio artigianale in via Emilia per Melatello/via Pisacane", localizzato nel comune di Forlimpopoli (FC), presentato da Antonelli Edilizia S.r.l.**

### IL DIRIGENTE FIRMATARIO

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 e della Delibera 2416/2008 e s.m.i., che stabilisce che le funzioni relative ad una struttura temporaneamente priva di titolare competono al dirigente sovraordinato, dal 1 novembre 2021 Direttore generale della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, Paolo Ferrecchi

(omissis)

determina

a) di accogliere la richiesta avanzata dalla società Antonelli Edilizia s.r.l., modificando la prescrizione n.2 della Det. 23110/2021 relativa al provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) del "progetto di un edificio artigianale in Via Emilia per Melatello/Via Pisacane", localizzato nel comune di Forlimpopoli (FC), come di seguito riportato:

2. entro la data di fine lavori dovranno essere messe a di-

mora, lungo il perimetro caratterizzato dalle murature/barriere acustiche descritte nello studio, essenze rampicanti sempreverdi idonee alla intera copertura delle suddette strutture, ovvero analogo schermatura con piante sempreverdi a medesima funzione. Viene fatta eccezione per il lato sud-est dove la schermatura verde, costituita da piante ad alto fusto e filare arbustivo, verrà posta al limite della particella di nuova espansione ovvero a circa 30 m a sud est rispetto al limite dell'impianto. Dovrà inoltre essere trasmessa ad Arpa-SAC di Forlì-Cesena una relazione descrittiva e fotografica del progetto realizzato, comprensiva della data di impianto entro 30 giorni dalla data di fine lavori;

b) di confermare tutte le condizioni contenute nella determina dirigenziale della Regione Emilia-Romagna n. 23110/2021;

c) di trasmettere copia della presente determina al Proponente Antonelli Edilizia S.r.l., al Comune di Forlimpopoli, alla Provincia di Forlì-Cesena, all'AUSL Romagna, all'ARPAE di Forlì-Cesena;

d) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

e) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

f) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

IL DIRETTORE GENERALE  
Paolo Ferrecchi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 4 MARZO 2022, N. 4061

**LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto di "Installazione di una nuova linea di lavorazione panati/arrosti in uno stabilimento produttivo esistente", nei comuni di Galeata e Santa Sofia (FC) - proposto da AVI.COOP S.C.A.**

### IL DIRIGENTE FIRMATARIO

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 e della Delibera 2416/2008 e s.m.i., che stabilisce che le funzioni relative ad una struttura temporaneamente priva di titolare competono al dirigente sovraordinato, dal 1 novembre 2021 Direttore generale della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, Paolo Ferrecchi

(omissis)

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "installazione di una nuova linea di lavorazione panati/arrosti in uno stabilimento produttivo esistente" localizzato nel Comune di Galeata e Santa Sofia (FC) proposto da AVI COOP S.C.A., per le valutazioni espresse in narrativa, a condizione che vengano rispettate le condizioni ambientali di seguito indicate:

1. in allegato all'istanza di modifica dell'AIA per il progetto

valutato, si dovrà presentare, unitamente al piano di miglioramento dell'installazione, un progetto di implementazione di ulteriori sistemi di abbattimento da installarsi nelle emissioni E107, E110, E111 e E116, comprensivo di cronoprogramma di attuazione, teso a limitare le variazioni emissive di VOC e odori tra stato di fatto e stato di progetto;

2. in allegato all'istanza di modifica dell'AIA per il progetto valutato, il Gestore dovrà presentare, unitamente al piano di Monitoraggio e Controllo dell'installazione, la previsione di rilievi fonometrici atti a verificare il livello di immissione assoluto e differenziale di rumore in periodo diurno e notturno presso i ricettori 2 e 3 lato impianto al fine di verificare le previsioni modellistiche e il rispetto dei limiti normativi;

3. dovrà essere trasmessa ad ARPAE ed alla Regione Emilia-Romagna Servizio valutazione impatto e promozione sostenibilità ambientale, entro 30 giorni dalla data di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere e, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 4/2018 e dell'art. 28, comma 7 bis del D. Lgs. 152/06, la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni fino a quel momento esigibili;

b) che la verifica dell'ottemperanza delle presenti condizioni ambientali dovrà essere effettuata da:

a. ARPAE per le condizioni di cui ai punti da 1 a 3

c) il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare;

d) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

e) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

f) di trasmettere copia della presente determina al Proponente AVI COOP S.C.A., al Comune di Santa Sofia, al Comune di Galeata, alla Provincia di Forlì-Cesena, all'AUSL Romagna, all'ARPAE di Forlì-Cesena;

g) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

h) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

i) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

IL DIRETTORE GENERALE

Paolo Ferrecchi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL MALATTIE INFETTIVE E PROGRAMMI DI PREVENZIONE COLLETTIVA 23 FEBBRAIO 2022, N. 3260

**Iscrizione all'Elenco regionale di Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra della Associazione Sportiva Dilettantistica "La Fratellanza 1874" di Modena (MO), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016**

#### IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2127 del 5 dicembre 2016 avente per oggetto: "Approvazione di Indirizzi regionali per la promozione dell'attività fisica e della prescrizione dell'esercizio fisico nelle persone con patologie croniche e del Codice Etico delle Palestre e delle Associazioni Sportive che promuovono Salute";

Considerato che la succitata deliberazione istituisce l'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute che si caratterizzano per l'adesione ai principi espressi dal "Codice Etico delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute" e l'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata;

Rilevato che il Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL competente per territorio, ricevuta la richiesta di iscrizione da parte delle succitate Palestre e Associazioni Sportive agli Elenchi sopra menzionati, nonché verificata la completezza della documentazione acquisita, trasmette il nulla osta alla Palestra o all'Associazione Sportiva richiedente, al Comune in cui ha sede e al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Regione Emilia-Romagna;

Preso atto del seguente nulla osta del Dipartimento di Sanità Pubblica della Azienda USL competente per territorio sottoindicato:

- Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL di Modena – Prot. n. 0012517 del 17/2/2022, conservato agli atti del Servizio competente con Prot. n. 0149418.E del 17/2/2022 relativo alla richiesta di iscrizione all'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra della Associazione Sportiva Dilettantistica "La Fratellanza 1874" – Via A. Piazza n.76 – 41126 – Modena (MO);

Ritenuto pertanto di disporre l'iscrizione nell'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra della Associazione Sportiva Dilettantistica "La Fratellanza 1874" di Modena (MO), ai sensi della citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Rilevato che l'iscrizione al succitato Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di "Palestra che promuove Salute e Attività Motoria Adattata" per i fini e nei modi previsti dalla sopra menzionata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la determinazione dirigenziale n. 21417 del 27 novembre 2020 avente ad oggetto: "Deleghe a Dirigente Professionale assegnata funzionalmente al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica e nomina Responsabili di Procedimento";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022 avente per oggetto: "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024, di transizione



al Piano Integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021”;

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 con la quale si approva l'Allegato A) “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale n. 516 dell'11 maggio 2015, n. 628 del 29 maggio 2015, n. 1026 del 27 luglio 2015, n. 2189 del 21 dicembre 2015, n. 56 del 25 gennaio 2016, n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 1107 dell'11 luglio 2016 e n. 2344 del 21 dicembre 2016;

Richiamate altresì:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente per oggetto: “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modificazioni, per quanto applicabile;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto: “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”, ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2013 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto: “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 771 del 24 maggio 2021 avente ad oggetto: “Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e Linee di Indirizzo 2021”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 191 del 16 febbraio 2022 avente ad oggetto: “Incarico ad interim di Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare”;

Attestato che la sottoscritta dirigente, Responsabile del Procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;  
determina

1. di iscrivere, ai sensi e per gli effetti della delibera di Giunta regionale n. 2127/2016, nell'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata la seguente struttura sportiva:

- Palestra della Associazione Sportiva Dilettantistica “La Fratellanza 1874” – Via A. Piazza n.76 – 41126 – Modena (MO);

2. di stabilire che l'iscrizione all'Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di “Palestra che promuove Salute e Attività Motoria Adattata” per i fini e nei modi previsti dalla citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

3. di provvedere alla pubblicazione del presente atto, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., secondo quanto previsto nell'Allegato A) “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022” approvato con determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022;

4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Giovanna Mattei

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
MALATTIE INFETTIVE E PROGRAMMI DI PREVENZIONE COLLETTIVA 23 FEBBRAIO 2022, N. 3272

**Iscrizione all'Elenco regionale di Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute della Palestra "Polivalente 87 & Gino Pini" di Modena (MO), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2127 del 5 dicembre 2016 avente per oggetto: “Approvazione di Indirizzi regionali per la promozione dell'attività fisica e della prescrizione dell'esercizio fisico nelle persone con patologie croniche e del Codice Etico delle Palestre e delle Associazioni Sportive che promuovono Salute”;

Considerato che la succitata deliberazione istituisce l'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute che si caratterizzano per l'adesione ai principi espressi dal “Codice Etico delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute” e l'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata;

Rilevato che il Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL competente per territorio, ricevuta la richiesta di iscrizione da parte delle succitate Palestre e Associazioni Sportive agli Elenchi sopra menzionati, nonché verificata la completezza della documentazione acquisita, trasmette il nulla osta alla Palestra o all'Associazione Sportiva richiedente, al Comune in cui ha sede e al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Regione Emilia-Romagna;

Preso atto del seguente nulla osta del Dipartimento di Sanità Pubblica della Azienda USL competente per territorio sottoindicato:

- Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL di Modena – Prot. n. 0012512 del 17/2/2022, conservato agli atti del Servizio competente con Prot. n. 0149480.E del 17/2/2022 relativo alla richiesta di iscrizione all'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute della Palestra “Polivalente 87 & Gino Pini” – Via Pio La Torre n.1 – 41126 – Modena (MO);

Ritenuto pertanto di disporre l'iscrizione nell'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute della Palestra “Polivalente 87 & Gino Pini” di Modena (MO), ai sensi della citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Rilevato che l'iscrizione al succitato Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di “Palestra e Associazione Sportiva che promuove Salute” per i fini e nei modi previsti dalla sopra menzionata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la determinazione dirigenziale n. 21417 del 27 novembre 2020 avente ad oggetto: “Deleghe a Dirigente Professionale assegnata funzionalmente al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica e nomina Responsabili di Procedimento”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022 avente per oggetto: “Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano Integrato di attività e organizzazione di cui all’art. 6 del D.L. n. 80/2021”;

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 con la quale si approva l’Allegato A) “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale n. 516 dell’11 maggio 2015, n. 628 del 29 maggio 2015, n. 1026 del 27 luglio 2015, n. 2189 del 21 dicembre 2015, n. 56 del 25 gennaio 2016, n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 1107 dell’11 luglio 2016 e n. 2344 del 21 dicembre 2016;

Richiamate altresì:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente per oggetto: “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modificazioni, per quanto applicabile;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto: “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”, ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell’Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni,

predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2013 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto: “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell’Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell’IBACN”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 771 del 24 maggio 2021 avente ad oggetto: “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e Linee di Indirizzo 2021”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 191 del 16 febbraio 2022 avente ad oggetto: “Incarico ad interim di Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare”;

Attestato che la sottoscritta dirigente, Responsabile del Procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di iscrivere, ai sensi e per gli effetti della delibera di Giunta regionale n. 2127/2016, nell’Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute la seguente struttura sportiva:

- Palestra “Polivalente 87 & Gino Pini” – Via Pio La Torre n.1 – 41126 – Modena (MO);

2. di stabilire che l’iscrizione all’Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di “Palestra e Associazione Sportiva che promuove Salute” per i fini e nei modi previsti dalla citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

3. di provvedere alla pubblicazione del presente atto, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., secondo quanto previsto nell’Allegato A) “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022” approvato con determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022;

4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

Giovanna Mattei

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA PIANIFICAZIONE FAUNISTICA E OSSERVATORIO PER LA GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA 21 FEBBRAIO 2022, N. 3087

**Legge 157/1992 e L.R. 8/1994. Deliberazioni n. 888/2020. Contributi - in regime de minimis ai sensi del Reg. (UE) 1408/2013, così come modificato dal Reg. (UE) n. 316/2019 e D.M. politiche agricole, alimentari e forestali 195/2020- per l'utilizzazione dei fondi rustici ai fini della gestione programmata della caccia. Revoca dei contributi concessi a determinati beneficiari per mancato rispetto delle prescrizioni e degli obblighi previsti dal bando**

## IL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA CON DELEGA DI FUNZIONI DIRIGENZIALI

Richiamate:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche;

- la Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 “Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l’esercizio dell’attività venatoria” e successive modifiche e integrazioni;

Visto l’art. 13, comma 1, della L.R. n. 8/1994, come da ultimo modificata con la predetta L.R. n. 1/2016, a norma del quale la Regione, conformemente alla disciplina comunitaria in materia di Aiuti di Stato, determina i criteri e le modalità per la concessione dei contributi di cui all’art. 15, comma 1, della Legge

157/1992 con riferimento prioritario agli interventi di valorizzazione ambientale di cui all'art. 12 della medesima L.R. n. 8/1994, di conservazione delle specie di fauna selvatica e di tutela dei fondi rustici sottoposti a particolare pressione "faunistico-venatoria" causata dalla presenza e dal prelievo venatorio di ungulati, ed avendo riguardo all'estensione dei fondi rustici e agli indirizzi colturali ivi praticati;

Richiamata la deliberazione n. 888 del 17 luglio 2020, con la quale la Giunta regionale ha, tra l'altro, disposto:

- di approvare uno specifico Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accesso ai contributi ai proprietari o conduttori dei fondi inclusi nel piano faunistico-venatorio regionale ai fini della gestione programmata della caccia, così come previsto all'art. 15 della Legge statale 157/1992 e recepito dalla L.R. 8/1994 all'art. 13, nella formulazione di cui all'Allegato parte integrante della predetta deliberazione e nei relativi propri allegati, nel quale sono definiti tra l'altro l'ammontare degli aiuti, i criteri e le modalità applicative;

- di destinare all'attuazione dell'Avviso pubblico di cui al predetto atto le risorse pari ad Euro 100.000,00 stanziato sul capitolo U78148 "Contributi a imprese per interventi connessi all'utilizzazione dei fondi rustici ai fini della gestione programmata della caccia (art.15, L. 11 febbraio 1992, n.157; art.13 L.R. 15 febbraio 1994, n.8)" del bilancio finanziario gestionale regionale 2019-2021 - anno di previsione 2019;

- di stabilire che il contributo venga riconosciuto in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1408/2013 così come modificato dal Regolamento (UE) n. 316/2019, che fissa in Euro 20.000,00 il valore complessivo degli aiuti concedibili in "de minimis" ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali;

Richiamata infine la determinazione dirigenziale n. 22378 del 14 dicembre 2020 "Legge 157/1992 e L.R. 8/1994. Deliberazioni n. 888/2020. Contributi - in regime de minimis ai sensi del Reg (UE) n. 1408/2013, così come modificato dal Reg. (UE) n. 316/2019 e D.M. Politiche Agricole, Alimentari e Forestali 195/2020 - per l'utilizzazione dei fondi rustici ai fini della gestione programmata della caccia. Approvazione graduatorie. Concessione degli aiuti e contestuale impegno di spesa", con la quale sono stati concessi aiuti, tra l'altro, alle seguenti ditte:

CVODNT57C41L359W	Cova Donata	1.232,03
02110110372	Funi Sorelle e Gotti Domenico e C. Società Agricola	1.566,17
TDDSNZ46C04I110W	Taddia Sanzio	225,14
01628761205	Società Agricola Il Paleotto S.s.	864,37

Richiamati, i sotto citati punti dell'Avviso pubblico approvato con la deliberazione n. 888/2020 più volte citata:

- punto 3. "Interventi ammissibili", con il quale si stabilisce che l'aiuto è riferito all'estensione complessiva del podere utilizzato per la gestione programmata della caccia, rientrando negli Ambiti Territoriali di caccia, ivi comprese le Zone di rispetto nelle quali si pratica l'esercizio venatorio ad una o più specie e nelle Aree Contigue ai Parchi regionali nelle quali è consentito l'esercizio dell'attività venatoria, unitamente all'assunzione da parte del richiedente, per la stagione venatoria 2017-2018, degli impegni di mantenimento e/o conservazione ambientale di seguito elencati:

a) Recupero e mantenimento di aree aperte in territori vocati

alla presenza degli ungulati di alta collina e montagna

b) Tutela degli ambienti idonei alla sosta, al rifugio, all'alimentazione, alla nidificazione della fauna selvatica, attraverso la conservazione di:

- siepi, anche alberate, alberi isolati o in filare o in piccoli gruppi in pianura

- maceri e stagni in pianura

- laghetti, stagni e punti di abbeverata in collina e montagna

c) Mantenimento di prati polifiti permanenti in pianura

d) Mantenimento di bacini di risaia allagati con stoppie dopo la raccolta del riso

Si considerano zone di pianura quelle a nord delle strade statali n. 9 Emilia (e dell'Autostrada A14 a partire dall'intersezione di questa con la S. n. 9 "Emilia per il territorio della Provincia di Rimini) e zone di collina quelle a sud delle stesse.

- punto 4. "Entità del contributo, superficie interessata e prescrizioni", con la quale si stabilisce che il contributo riconoscibile viene calcolato, con riferimento a quanto indicato in domanda dal richiedente, sommando i seguenti valori:

- una quota riferita all'estensione complessiva del fondo destinato alla gestione programmata della caccia nello specifico ambito di riferimento;

- una quota riferita ai diversi tipi di impegni assunti per la conservazione ed il mantenimento ambientale di cui al precedente punto 3 dell'avviso pubblico stesso;

- punto 5. "Obblighi e vincoli", con il quale si stabilisce che l'impresa beneficiaria deve rispettare tutte le prescrizioni e gli obblighi di cui al bando e rendersi disponibile a sopralluoghi e monitoraggi da parte di personale autorizzato dalla Regione;

- punto 9 "Liquidazione del contributo", con il quale si stabilisce, fra l'altro, che:

- il Servizio Territoriale competente provvederà entro 90 giorni dalla pubblicazione dell'atto di concessione, ai controlli in loco per verificare il rispetto degli impegni assunti;

- il mancato rispetto anche di un solo impegno assunto dà luogo alla revoca integrale del complessivo contributo concesso;

- dopo aver esperito i controlli in loco, verificato la regolarità contributiva del beneficiario e ad avvenuta acquisizione della "dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d'acconto del 4% irpef/ires sui contributi concessi dalla regione ad imprese in conto esercizio", il Servizio Territoriale competente provvederà a redigere specifici atti - da trasmettere al Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca entro 30 giorni dalla conclusione dei controlli stessi - contenenti i relativi esiti e definendo, tra l'altro, le eventuali revoche da disporre, evidenziando le relative motivazioni e gli esiti del contraddittorio effettuato ai sensi della normativa in materia di procedimento amministrativo;

- gli atti di liquidazione e di revoca verranno assunti dal Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca.

- punto 11. "Revoche e sanzioni", con il quale si stabilisce che la revoca dell'aiuto concesso, anche se già erogato, sarà disposta con atto formale del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca della Regione nei casi specificatamente previsti nel bando stesso;

Richiamata, la determinazione n. 11319/2021 del 15 giugno 2021 con cui il Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Bologna prende atto che i beneficiari sottoelencati non hanno rispettato tutte le prescrizioni e gli obblighi previsti dall'avviso pubblico approvato con la deliberazione n. 888/2020:

CVODNT57C41L359W	Cova Donata
02110110372	Funi Sorelle e Gotti Domenico e C. Società Agricola
TDDSNZ46C04I110W	Taddia Sanzio
01628761205	Società Agricola Il Paleotto S.s.

Ritenuto, pertanto, opportuno provvedere con il presente atto:

- alla revoca del contributo concesso con determinazione n. 22378/2020 a favore dei predetti beneficiari;

- all'autorizzazione del disimpegno - a norma di quanto previsto dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. - in quanto economia di spesa della somma di Euro 3.887,71 sull'impegno n. 10239/2020 assunto sul capitolo U78148 con determinazione n. 22378/2020;

Richiamato:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

Visti:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 28 dicembre 2020 n. 20 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022-2024 (Legge di stabilità regionale 2022)";

- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 21 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2276 del 27 dicembre 2021 avente ad oggetto "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

Viste:

- il D.lgs. 14 marzo 2013 n.33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022, recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021.";

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 recante "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Vista la L.R. del 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416, in data 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e successive modifiche;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Richiamate inoltre:

- la determinazione dirigenziale n. 10333 del 31 maggio 2021 "Proroghe degli incarichi dirigenziali e ad interim nell'ambito del-

la Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca";

- la determinazione dirigenziale del Responsabile del Servizio Attività Faunistico venatorie e Pesca n. 20461 del 3 novembre 2021 recante "Ulteriore proroga delle deleghe di funzioni dirigenziali alle titolari delle Posizioni Organizzative codice Q0001496 "Programmazione e gestione degli interventi comunitari nel settore della pesca e dell'acquacoltura" e codice Q0001495 "Pianificazione faunistica e osservatorio per la gestione della fauna selvatica";

Attestato che la sottoscritta Posizione Organizzativa non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

2) di prendere atto la determinazione n. 11319/2021 del 15 giugno 2021 con cui il Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Bologna prende atto che i beneficiari sottelenati non hanno rispettato tutte le prescrizioni e gli obblighi previsti dall'avviso pubblico approvato con la deliberazione n. 888/2020:

CVODNT57C41L359W	Cova Donata	1.232,03
02110110372	Funi Sorelle e Gotti Domenico e C. Società Agricola	1.566,17
TDDSNZ46C04I110W	Taddia Sanzio	225,14
01628761205	Società Agricola Il Paleotto S.s.	864,37

3) di disporre la revoca totale del contributo concesso alle aziende citate;

4) di accertare, autorizzandone il disimpegno - a norma di quanto previsto dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., in quanto economia di spesa della somma di Euro 3.887,71 sull'impegno n. 10239/2020 assunto sul capitolo U78148 con determinazione n. 22378/2020;

5) di dare atto che, per quanto non espressamente previsto dal presente atto, si rinvia a quanto disposto nella citata delibera n. 888/2020;

6) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

7) di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che si provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca.

LA P.O. CON INCARICO DIRIGENZIALE

Maria Luisa Zanni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DELLA TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA PIANIFICAZIONE FAUNISTICA E OSSERVATORIO PER LA GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA 25 FEBBRAIO 2022, N. 3507

**Rettificazione della determinazione n. 11860 del 23/06/2021**

## IL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA CON DELEGA DI FUNZIONI DIRIGENZIALI

Richiamata le determinazioni:

- n. 11860 del 23/06/2021 recante "L.R. N. 8/1994 E L.R. N. 27/2000 DELIBERAZIONI 364/2018, 592/2019, 134/2019 E 1733/2020 - CONTRIBUTI A FAVORE DEGLI IMPRENDITORI AGRICOLI PER DANNI ARRECATI DALLA FAUNA SELVATICA NELL'ANNATA AGRARIA 2019-2020. APPROVAZIONE ESITO ISTRUTTORIE, CONCESSIONE AIUTI E CONTESTUALE IMPEGNO DI SPESA";

- n. 23412 del 7/12/2021 recante "DETERMINAZIONE N. 1862 DEL 02/02/2021." L.R.8/1994 ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITA' IN ORDINE ALLE DOMANDE DI CONTRIBUTO PER DANNI DA FAUNA SELVATICA A COLTURE AGRICOLE ANNATA AGRARIA 2019-2020 DELLO STACP DI PIACENZA AI SENSI DELLE DGR N. 364/2018 E N.134/2019". RETTIFICA PER ERRORE MATERIALE.";

Considerato che per mero errore materiale nella sopra richiamata determinazione n. 11860/2021 è stato citato il beneficiario errato Casarola Onorio C.F. CSRNRO57R01D958M anziché il corretto beneficiario Soc. Agr. Fabriana SRL C.F. 01577210337;

Considerato altresì che con la sopra richiamata determinazione n. 23412/2021 si è provveduto alla correzione dell'errore materiale sopra citato e che tutti i controlli sono stati effettuati sulla corretta Soc. Agr. Fabriana;

Ritenuto, pertanto necessario procedere alla rettifica della tabella della determinazione n. 11860/2021 sostituendo il beneficiario errato Casarola Onorio C.F. CSRNRO57R01D958M con il corretto beneficiario Soc. Agr. Fabriana SRL C.F. 01577210337;

Dato atto che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art. 26 del D.Lgs. n. 33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33 del 2013;

Visto il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

Viste:

- la L.R. n. 40 del 15 novembre 2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle leggi regionali 6 luglio 1977 n. 31 e 27 marzo 1972 n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 20 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022-2024 (Legge di stabilità

regionale 2022)";

- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 21 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2276 del 27 dicembre 2021, avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

Richiamata la Legge regionale n. 43 del 26 novembre 2001 "Testo unico in materia di riorganizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e succ. mod.;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416, in data 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e successive modifiche;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Richiamate inoltre:

- la determinazione dirigenziale n. 10333 del 31 maggio 2021 "Proroghe degli incarichi dirigenziali e ad interim nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca";

- la determinazione dirigenziale del Responsabile del Servizio Attività Faunistico venatorie e Pesca n. 10376 del 1 giugno 2021 recante "Ulteriore proroga al 18/9/2023 delle deleghe di funzioni dirigenziali alle titolari delle Posizioni Organizzative (CODICE Q0001496) E (CODICE Q0001495).";

Attestato che la sottoscritta Posizione Organizzativa non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di rettificare nella tabella la determinazione 11860 del 23/6/2021 sostituendo il beneficiario errato Casarola Onorio C.F. CSRNRO57R01D958M con il corretto beneficiario Soc. Agr. Fabriana SRL C.F. 01577210337;
2. di dare atto che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art. 26 del D.Lgs. n. 33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33 del 2013;
3. di confermare in ogni altra sua parte la propria determinazione n. 11860/2021.

LA TITOLARE DI P.O. CON INCARICO DIRIGENZIALE

Maria Luisa Zanni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

**Unione dei Comuni della Bassa Romagna. Comune di Lugo (RA). Approvazione della modifica del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) dei Comuni dell'Unione della Bassa Romagna ai sensi della L.R. 20/2000 e s.m.i. - Area sita in Comune di Lugo, Via d'Annunzio, individuata nel piano alienazioni**

Si avvisa che il Comune di Lugo con Delibera di CC n. 11 del

3/2/2022 ha approvato la modifica al Regolamento Urbanistico edilizio (RUE) dei Comuni della Bassa Romagna ai sensi della L.R. 20/2000 e s.m.i., area sita in Comune di Lugo, Via D'Annunzio, individuata nel piano delle alienazioni.

La variante approvata è depositata, presso il Servizio Urbanistica, Energia e Mobilità dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, piazza Trisi n.4 Lugo (RA), ed il Comune di Lugo, Piazza dei Martini n.1 Lugo (RA), è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è visionabile sul sito web dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna all'indirizzo

<http://www.labassaromagna.it/Unione-dei-Comuni/Pratiche-in-deposito/Unione-comuni-Bassa-Romagna>

ai sensi dell'art. 39 D.Lgs:33/2013 (amministrazione trasparente)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA,  
DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

**Comune di Montechiarugolo (PR). Approvazione di Accordo Operativo (AO). Articoli 4 e 38, commi 1- 16, L.R. 24/2017**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 61 del 29/7/2021 è stato approvato l'Accordo Operativo relativo all'ambito residenziale denominato ART2 in Monticelli Terme.

L'Accordo Operativo produce i suoi effetti dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è pubblicato sul sito web del Comune di Montechiarugolo [www.comune.montechiarugolo.pr.it](http://www.comune.montechiarugolo.pr.it)

L'Accordo Operativo è depositato per la libera consultazione presso gli uffici della Pianificazione Territoriale del Comune di Montechiarugolo e sul portale web del sito istituzionale dedicato all'urbanistica: sezione "Sostenibilità e Sviluppo" – sottosezione "Urbanistica".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA,  
DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

**Comune di Montechiarugolo (PR). Approvazione di Accordo Operativo (AO). Articoli 4 e 38, commi 1- 16, L.R. 24/2017**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 62 del 29/7/2021 è stato approvato l'Accordo Operativo relativo all'ambito produttivo denominato APT2 in Basilicogioiano.

L'Accordo Operativo produce i suoi effetti dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è pubblicato sul sito web del Comune di Montechiarugolo [www.comune.montechiarugolo.pr.it](http://www.comune.montechiarugolo.pr.it)

L'Accordo Operativo è depositato per la libera consultazione presso gli uffici della Pianificazione Territoriale del Comune di Montechiarugolo e sul portale web del sito istituzionale dedicato all'urbanistica: sezione "Sostenibilità e Sviluppo" – sottosezione "Urbanistica".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA,  
DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

**Comune di Monticelli d'Ongina (PC). Approvazione di variante al Piano Strutturale Comunale (PSC). Articolo 4 comma 4a) LR 24/2017, Articolo 32-bis LR 20/2000**

Si avvisa che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 29/9/2021 è stata definitivamente approvata la variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) del Comune di Monticelli d'Ongina (PC) finalizzata alla modifica dell'art. 23 delle norme tecniche di attuazione.

La variante è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico comunale in via Cavalieri di Vittorio Veneto, 2 a Monticelli d'Ongina (PC) e visionabile sul sito Internet del Comune di Monticelli d'Ongina all'indirizzo <http://www.comune.monticelli.pc.it> alla pagina "Urbanistica".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA,  
DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

**Comune di Monticelli d'Ongina (PC). Approvazione di variante al Piano Strutturale Comunale (PSC). Articolo 4 comma 4a) LR 24/2017, Articolo 32 LR 20/2000**

Si avvisa che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 1 del 9/2/2022 è stata definitivamente approvata la variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) del Comune di Monticelli d'Ongina (PC) finalizzata alla correzione di alcuni errori materiali e alla realizzazione di uno spazio commerciale in un'area produttiva dismessa.

La variante è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico comunale in Via Cavalieri di Vittorio Veneto, 2 a Monticelli d'Ongina (PC) e visionabile sul sito Internet del Comune di Monticelli d'Ongina all'indirizzo <http://www.comune.monticelli.pc.it> alla pagina "Urbanistica".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Roberto Gabrielli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO  
GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-RO-  
MAGNA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per l'utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso antincendio nel Comune di Calendasco (PC) – Codice Pratica PC99A0004 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)**

Richiedente: NICOLINI LEGNAMI di Nicolini Filippo & C. S.a.s. sede legale nel Comune di Calendasco

Data di arrivo domanda di concessione: 11/12/2020

Portata massima: 16,6 l/s

Volume annuo: 144 mc

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Conoide Trebbia-Luretta - libero codice: 0032ER-DQ1-CL

Coordinate UTM-RER x: 547365 y: 990318

Comune di Calendasco (PC) foglio 30 mappale 94 del N.C.T.

Uso: antincendio

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli.

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE  
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO  
GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-RO-  
MAGNA

**Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo mediante n. 1 pozzo in comune di Roccabianca (PR), loc. Altocò Prat. n. PR18A0065**

Con determinazione n. 869 del 22/02/2022, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Sig.ra Bianchi Paola con sede legale in Comune di Sissa Trecasali (PR), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irriguo da esercitarsi mediante n. 1 pozzo avente una portata massima di 18 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 4.506, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2031.

LA RESPONSABILE  
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO  
GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-RO-  
MAGNA

**Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo mediante n. 1 pozzo in comune di Roccabianca (PR), loc. Salicelli Prat. n. PRP-PA0046**

Con determinazione n. 868 del 22/2/2022, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Sig.ra Bianchi Luciana con sede legale in Comune di Roccabianca (PR), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irriguo da esercitarsi mediante n. 1 pozzo avente una portata massima di 18 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 4.506, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2031.

LA RESPONSABILE  
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO  
GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-RO-  
MAGNA

**Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati mediante n. 1 pozzo in comune di Novellara (RE). Prat. n. REPPA5567**

Con determinazione n. 930 del 24/2/2022, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla ditta Officine Meccaniche Buzzi SRL con sede legale in Comune di Novellara (RE), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso igienico ed assimilati da esercitarsi mediante n. 1 pozzo avente una portata massima di 1 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 400, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2031.

LA RESPONSABILE  
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO  
GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-RO-  
MAGNA

**Avviso dell'avvenuto rilascio di variante alla concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali dal Torrente Enza**

**con contestuali occupazioni di demanio idrico, ad uso idroelettrico in comune di San Polo d'Enza (RE) Prat. n. RE13A0080**

Con determinazione n. 979 del 1/3/2022, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Fvpolo S.r.l. con sede legale in Comune di Reggio Emilia (RE), la variante alla concessione a derivare acqua pubblica superficiale dal Torrente Enza per uso idroelettrico, avente una portata massima di 18.600 l/s, media di 4.883 l/s ed una potenza nominale pari a kW 383, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2034.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione con contestuale unificazione, di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale mediante n. 2 pozzi in comune di Ferrara (FE) Prat. n. FEPPA1389**

Con determinazione n. 732 del 16/2/2022, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla ditta Cooperativa Ortofrutticola Ve.Ba Società Cooperativa con sede legale in Comune di Ferrara (FE), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale da esercitarsi mediante n. 2 pozzi avente una portata massima di 5 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 100.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2031.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione preferenziale con cambio di titolarità di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola mediante pozzo in comune di Mordano (BO), Via Colombarone Prat. n. BO-01A0347**

Con determinazione n. 980 del 1/3/2022, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Eurovo Srl con sede legale in Comune di Lugo (RA), il rinnovo di concessione preferenziale con cambio di titolarità per la derivazione di acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione agricola da esercitarsi mediante pozzo per una portata massima di 1,5 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 300,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31 dicembre 2026.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati mediante un pozzo in Comune di Imola (BO), Prat. n. BO-01A1882**

Con determinazione n. 978 del 1/3/2022, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Spoglianti Fausto, residente in Comune di Imola (BO), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso igienico ed assimilati da esercitarsi mediante un pozzo avente una portata massima di 0,5 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 1.200, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2026.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico e assimilati nel Comune di Cervia (RA) – Codice Pratica RA01A1375 (R.R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11)**

Richiedente: MI.VA.MI srl sede legale nel Comune di Forlì Corso Garibaldi 227

Data di arrivo domanda di concessione: 19/12/2006

Portata massima: 1,4 l/s

Portata media: 1,0 l/s

Volume annuo: 1.381,00 mc

Ubicazione prelievo bagno Anna 199:

Corpo idrico: Freatico di Pianura Costiera codice: 9020ER-DQ1-FPC

Coordinate UTM-RER x: 768335 y: 906445

Comune di Cervia (RA) foglio 34 mappale 332 del N.C.T.

Uso: igienico e assimilati (igienico sanitario)

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.



Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE  
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante di volume per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale e antincendio nel Comune di Faenza (RA) – Codice Pratica RA00A0093 (L.R. 7/2004 art. 50)**

Richiedente: CISA S.p.A. sede legale nel Comune di Faenza Via G. Oberdan n.42 (RA)

Data di arrivo domanda di concessione: 27/12/2006

Portata massima Pozzo 1: 9,1 l/s

Portata media: n.d.

Volume annuo: 2.000 mc

Portata massima Pozzo 2: 3,5 l/s

Portata media: n.d.

Volume annuo: 1.000 mc

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Conoide Lamone - confinato codice: 0832ER-DQ2-CC p1 via Oberdan 42

Coordinate UTM-RER x: 728727; y: 908486 P2 via Proventa 22

Coordinate UTM-RER x: 730907; y: 910641 P1

Comune di Faenza (RA) foglio 146 mappale 1 del N.C.T. P 2

Comune di Faenza (RA) foglio 85 mappale 476 (ex 289) del N.C.T.

Uso: industriale e antincendio di soccorso

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirigen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE  
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso dell'avvenuto rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali dal Torrente Storena ad uso idroelettrico, e relativa occupazione di terreno demaniale, in comune di Pennabilli (RN), loc. Podere Prat. n. RN10A0033**

Con determinazione n. 951 del 25/2/2022, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Elettro BT di Paolucci Nara & C. S.a.s., con sede legale in Comune di Badia Tedalda (AR), la concessione a derivare acqua pubblica superficiale dal Torrente Storena per uso idroelettrico e relativa occupazione di terreno demaniale, avente una portata massima e media di 75 l/s ed una potenza nominale di concessione pari a 78,99 kW, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2041.

LA RESPONSABILE  
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 26/01/2022 N.359, RETTIFICATA CON D.D. DEL 18/02/2022 N.802

**Reg. Reg. n. 41/01 artt. 28 e 31 – Istituto diocesano per il sostentamento del clero. Cambio di titolarità e variante sostanziale (aumento del volume del prelievo) alla concessione già rinnovata all'impresa individuale Gruppi Massimiliano con D.D. n. 16052 del 6/11/2014 per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Pontenure (PC), località Campasso, ad uso irrigazione agricola - Proc.PC01A0219 – SINADOC 26815/2021.**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi degli artt. 28 e 31 R.R. 41/2001, all'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero, con sede legale in Comune di Piacenza, Piazza Duomo n. 33 (C.F. e P.IVA 00906050331), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione (cod. proc. PC01A0219) per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, in precedenza rinnovata all'Impresa Individuale Gruppi Massimiliano con atto n. 16052 del 6/11/2014. e qui variata sostanzialmente (aumento del volume del prelievo), avente ora le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irrigazione agricola;
- portata massima di esercizio pari a l/s 40;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 64.684,33; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/9/2024; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di Sarmato (PC) - Codice Pratica PCPPA0541**

Richiedente: AZIENDA AGRICOLA ISABELLA S.S. SOCIETA' AGRICOLA

C.F. e P. IVA 01295540338

Data di arrivo della domanda di concessione 20/1/2022.

Portata massima: 35 l/s

Portata media: 30 l/s

Volume annuo richiesto: 117.000 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS -Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore.

Coordinate UTM X: 538.885 Y: 4.990.454

Comune: Sarmato (PC) – foglio 10 mappale 23

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: Titolare dell'incarico di funzione "PC - Demanio Idrico", Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC [aoppc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoppc@cert.arpa.emr.it), è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di Sarmato (PC) - Codice Pratica PCPPA0542**

Richiedente: AZIENDA AGRICOLA ISABELLA S.S. SOCIETA' AGRICOLA

C.F. e P. IVA 01295540338

Data di arrivo della domanda di concessione 20/1/2022.

Portata massima: 35 l/s

Portata media: 30 l/s

Volume annuo richiesto: 270.000 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS -Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore.

Coordinate UTM X: 538.068 Y: 4.991.396

Comune: Sarmato (PC) – foglio 9 mappale 15

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: Titolare dell'incarico di funzione "PC - Demanio Idrico", Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC [aoppc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoppc@cert.arpa.emr.it), è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso zootecnico e domestico nel Comune di Sarmato (PC) - Codice Pratica PCPPA0543**

Richiedente: AZIENDA AGRICOLA ISABELLA S.S. SOCIETA' AGRICOLA - C.F. e P. IVA 01295540338

Data di arrivo della domanda di concessione 24/1/2022.

Portata massima: 3 l/s

Volume annuo richiesto: 36.000 mc

Ubicazione prelievo: Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS

-Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore.

Coordinate UTM X: 538.908 Y: 4.990.859

Comune: Sarmato (PC) – foglio 10 mappale 168 (ex 17)

Uso: igienico ed assimilati (zootecnico e domestico)

Responsabile del Procedimento: Titolare dell'incarico di funzione "PC - Demanio Idrico", Giovanna Calciati

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso zootecnico e domestico nel Comune di Sarmato (PC) - Codice Pratica PCPPA0544**

Richiedente: AZIENDA AGRICOLA ISABELLA S.S. SOCIETÀ AGRICOLA

C.F. e P. IVA 01295540338

Data di arrivo della domanda di concessione 24/1/2022.

Portata massima: 4 l/s

Volume annuo richiesto: 13.000 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0300ER-DQ2-CCS -Conoide Tidone-Luretta - confinato superiore.

Coordinate UTM X: 538.411 Y: 4.988.566

Comune: Sarmato (PC) – foglio 19 mappale 246 (ex 49)

Uso: igienico ed assimilati (zootecnico e domestico)

Responsabile del Procedimento: Titolare dell'incarico di funzione "PC - Demanio Idrico", Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di acque pubbliche sotterranee da pozzo esistente ubicato in comune di Rivergaro, località Molino Fava, foglio 21 mappale 2, ad uso industriale ed igienico assimilati. Codice Procedimento PCPPA0989**

Richiedente: IMPRESA LPR S.R.L. (C. FISC E P. IVA 00270530330)

Data di arrivo della domanda di concessione 5/10/2021

Portata massima: 15 l/s

Portata media: 4,8 l/s

Volume annuo richiesto: 50.000 mc

Ubicazione prelievo:

Coordinate UTM X: 546895 Y:4974581

Comune: Comune di Rivergaro (PC), località Molino Fava, Foglio 21 Mappale 2.

Uso: industriale ed igienico assimilati

ACQUIFERO: Conoidi Alluvionali Appenniniche - acquifero libero

Cod. corpo idrico: 0032ER-DQ1-CL

Nome: Conoide Trebbia-Luretta – libero

Responsabile del Procedimento: Titolare dell'incarico di funzione "PC - Demanio Idrico", Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Anna Callegari

## ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA**Avviso relativo alla presentazione di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea, da opera esistente, ad uso irrigazione agricola nel Comune di Piacenza (PC) - Codice Pratica PC22A0007**

Richiedente: ANTONELLI EMILIO, ANDREA, FRANCO, FAUSTO E STEFANO S.S. SOC. AGR. - C.F./P. IVA 00227010337

Data di arrivo della domanda di concessione 11/1/2022

Portata massima: 25,00 lt/s

Portata media:

Volume annuo richiesto: 86.700 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0040ER-DQ1-CL- "Conoide Nure" - libero

Coordinate UTM X: 558602 Y: 4983805

Comune: Piacenza (PC) – foglio 107 mappale 406

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: Titolare dell'incarico di funzione "PC - Demanio Idrico", Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Anna Callegari

## ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA**Avviso relativo alla presentazione di domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee, tramite scavo di n. 1 pozzo, ad uso irrigazione agricola nel Comune di Piacenza (PC) - Codice Pratica PC22A0008**

Richiedente: La Caminata Società Agricola - C.F./P. IVA: 01713220331

Data di arrivo della domanda di concessione 25/2/2022

Portata massima: 40,00 lt/s

Portata media:

Volume annuo richiesto: 77. 50 0 mc

Ubicazione prelievo: Cod. corpo idrico: 2301ER-DQ2-CCI -"Conoide Trebbia" - confinato inferiore

Coordinate UTM X: 552804 Y: 4983704

Comune: Piacenza (PC) – foglio 68 mappale 177

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: Titolare dell'incarico di funzione "PC - Demanio Idrico", Giovanna Calciati

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Anna Callegari

## ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA**Avviso relativo alla presentazione di domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee, da opera esistente, ad uso irrigazione agricola nel Comune di Caorso (PC) - Codice Pratica PC22A0009**

Richiedente: Società Agricola Cantone di Ferretti Fausto e Livera Alessandro - C.F./P. IVA: 01826230334

Data di arrivo della domanda di concessione 18/2/2022

Portata massima: 30 lt/s

Portata media: 2,5 lt/s

Volume annuo richiesto: 48. 212 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS -"Pianura Alluvionale Padana" - confinato superiore

Coordinate UTM X: 568726 Y: 4987442

Comune: Caorso (PC) – foglio 30 mappale 27

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: Titolare dell'incarico di funzione "PC - Demanio Idrico", Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30

giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee tramite escavazione di n. 1 pozzo ad uso irriguo nel Comune di San Giorgio Piacentino (PC) - Codice Pratica PC22A0010**

Richiedente: SOCIETA' AGRICOLA VERDE NURE S.S. - C.F. e P. IVA 01536240334

Data di arrivo della domanda di concessione 3/3/2022.

Portata massima: 30 l/s

Portata media: 5,18 l/s

Volume annuo richiesto: 163.284 mc

Ubicazione prelievo: Cod. corpo idrico: 0040ER-DQ1-CL - Conoide Nure – libero – confinato inferiore

Coordinate UTM X: 559.195 Y: 4.973.716

Comune: San Giorgio Piacentino (PC) – foglio 30 mappale 48

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: Titolare dell'incarico di funzione "PC - Demanio Idrico", Giovanna Calciati

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopoc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Anna Callegari

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE - SAC PARMA

**Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso industriale mediante pozzo in comune di Parma loc. Pontetaro (PR), Prat. n. PR06A0226**

Con determinazione n. 801 del 18/2/2022, il Responsabile

dell'Unità Progetto Demanio Idrico e Acque Minerali e Termali - ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Ditta Impresa Pizzarotti & C. Spa con sede in Via Adorni n.6 nel Comune di Parma (PR) il rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso industriale da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di esercizio pari a 6,6 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 16280, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nei disciplinari della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2031.

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE - SAC PARMA

**Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso igienico e assimilato (antincendio) mediante pozzo in comune di Polesine Parmense (PR), Prat. n. PR11A0003**

Con determinazione n. 882 del 23/2/2022, il Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico e Acque Minerali e Termali - ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Ditta Foodlab Srl con sede in Strada Provinciale 97 nel Comune di Polesine Zibello (PR) il rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso igienico e assimilato (antincendio) da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di esercizio pari a 20 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 288, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nei disciplinari della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2031.

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA, N. DET-AMB-2022-85 DEL 22 FEBBRAIO 2022

**Concessione di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso irrigazione area verde aziendale e igienico ed assimilati in comune di Guastalla (RE) - località San Girolamo - (Codice Procedimento RE18A0035) Titolare: SMEG S.P.A.**

LA DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta **SMEG S.P.A.** C.F.079947760158, P.IVA 01555030350 con sede in Guastalla la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Guastalla (RE) località San Girolamo da destinarsi ad uso irrigazione area verde aziendale e igienico ed assimilati (antincendio);

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata

massima di l/s 1,50 corrispondente ad un volume complessivo annuo di m<sup>3</sup> 10.000 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che a norma della D.G.R. 787/2014 la durata della concessione sia valida fino al **31/12/2030**

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 22 febbraio 2022 n. DET-AMB-2022-850 (*omissis*)

**7.1 Dispositivo di misurazione** - entro il 31 gennaio di ogni anno il concessionario dovrà comunicare alle Amministrazione di seguito indicate, utilizzando la modulistica predisposta al caso, la quantità d'acqua prelevata desunta dalla lettura dello strumento di misurazione già installato al pozzo, nonché garantire il buon funzionamento della stessa strumentazione:

- ARPAE - SAC di Reggio Emilia- Piazza Gioberti n.4 - 42121 Reggio Emilia -pec: aooe@cert.arpa.emr.it;
- Regione Emilia-Romagna - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera n.8 - 40127 Bologna - pec: ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it;

Il mancato rispetto è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001. (*omissis*)

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.  
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

**Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MO21A0044**

Richiedente: Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi

Data domanda di concessione: 18/11/2021

Ubicazione del prelievo: comune di CARPI (MO)

Dati catastali: foglio n. 168 mappale n. 15

Uso: irrigazione aree verdi

Portata massima richiesta: 2,5 l/s

Volume idrico massimo prelevabile: 44.100 m<sup>3</sup> /anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione "Unità Demanio Idrico" del S.A.C. di Modena.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

LA RESPONSABILE  
Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

**Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MO22A0006**

Richiedente: Ranch il Galeone A.S.D.

Data domanda di concessione: 22/2/2022

Ubicazione del prelievo: comune di San Prospero (MO)

Dati catastali: foglio n. 2 mappale n. 65

Uso: Irrigazione aree verdi/impianti sportivi

Portata massima richiesta: 4,1 l/s

Volume idrico massimo prelevabile: 700 m<sup>3</sup> /anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione "Unità Demanio Idrico" del S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

LA RESPONSABILE  
Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

**Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MO22A0008**

Richiedente: Società Agricola Guidetti Paolo e Figli S.S.

Data domanda di concessione: 25/2/2022

Ubicazione del prelievo: comune di Formigine (MO)

Dati catastali: foglio n. 45 mappale n. 149

Uso: Irriguo

Portata massima richiesta: 5 l/s

Volume idrico massimo prelevabile: 10.000 m<sup>3</sup> /anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione "Unità Demanio Idrico" del S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro

il termine di 30 giorni.

LA RESPONSABILE  
Barbara Villani

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE ARPAE SAC DI  
FERRARA - UNITÀ DEMANIO IDRICO

**Avviso relativo alla domanda di variante della concessione di derivazione di acque sotterranee ad uso autolavaggio in località Buonacompra nel comune di Cento (FE) (R.R. 20 novembre 2001, n. 41) - Pratica n. FE17A0018**

Richiedente: GTB Cooperativa Autotrasporti Centese Scarl (C.F./P.IVA 00298520388), con sede legale in Via Bondenese n. 83 Cento (FE)

Domanda di concessione acquisita in data 28/2/2022

Derivazione da acque sotterranee

Oper e di presa: pozzo della profondità di 70 m

Ubicazione: Via Bondenese n.83, località Buonacompra, Comune di Cento (FE)

Dati catastali: Foglio 13, mappale 323

Portata massima richiesta: 1 l/s

Volume di prelievo richiesto: 750 mc annui

Uso: igienico e assimilati (autolavaggio)

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso la sede di ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC), di Ferrara, Via Bologna n.534 - 44124 Ferrara (FE).

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ferrara all'indirizzo sopraindicato, o all'indirizzo PEC [aofe@cert.arpa.emr.it](mailto:aofe@cert.arpa.emr.it), entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi dell'art. 11 del R.R. 41/2001.

Le domande concorrenti devono pervenire al medesimo indirizzo entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, ai sensi del RD 1775/33.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE ARPAE SAC DI  
FERRARA - UNITÀ DEMANIO IDRICO

**Avviso relativo al rilascio della variante alla concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione aree verdi in località San Martino nel Comune di Ferrara (FE) – Pratica n. FE19A0002**

Concessionario: Condominio Residenza Navigazione (C.F. 93094210387) con sede legale in Via Navigazione n. 8 nel comune di Ferrara (FE)

Proc. n. FE 19A0002

Determina n. DET-AMB-202 2- 856 del 22/2/2022

scadenza 31/12/2031

Oper a di presa: pozzo della profondità di 100 m

Ubicazione: Via Navigazione n.8, località San Martino, nel Comune di Ferrara (FE)

Dati catastali: Foglio 281, Mappale 260

Portata massima concessa: 1,4 l/s

Volume di prelievo assentito: 2.459 mc/anno

Uso: irrigazione aree verdi

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA  
- UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO

**Avviso relativo alla presentazione dell'istanza di subentro per cambio titolarità alla domanda di rinnovo della concessione per la derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso agricolo irriguo nel Comune di Comacchio (FE) – Codice Pratica FEPPA1129 (R.R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11)**

Richiedente: MAZZONI MARTA- C.F. MZZMRT94P69 D548R - Sede legale Tresignana (FE)

Data di arrivo domanda di concessione: 16/2/2022

Portata massima: 16 l/s

Volume annuo: 41.472,00 mc

Ubicazione prelievo: Corpo Idrico: Pianura Alluvionale Costiera - confinato codice: 0640ER-DQ2-PCC

Comune di Comacchio fg. 7 9 mapp. 153/sub 5 del N.C.T.

Uso: agricolo irriguo

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini

Presso ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, PEC [aofe@cert.arpa.emr.it](mailto:aofe@cert.arpa.emr.it), è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R.41/2001).

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Marina Mengoli

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE AREA  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA  
– SAC BOLOGNA (O SUO DELEGATO)

**Pubblicazione di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Imola (BO). Procedimento n. BO01A1878/05RN01**

Determinazione di concessione: n. 834 del 21/2/2022  
 Procedimento: n. BO01A1878/05RN01  
 Dati identificativi concessionario: Società Agricola Zelani S.S.  
 Tipo risorsa: acque sotterranea  
 Corpo idrico: Conoide Sillaro Sellustra - confinato inferiore, codice 2492ER DQ2  
 Opera di presa: tre pozzi  
 Ubicazione risorse concesse: comune di Imola (BO)  
 Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 98 mappale 225  
 Portata max. concessa (l/s): 1 5,0  
 Volume annuo concesso (mc): 91.560  
 Uso: irrigazione agricola  
 Scadenza: 31/12/2026.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
 Ubaldo Cibin

#### ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

#### **Pubblicazione domanda di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Imola (BO) - Procedimento BO01A1931**

Procedimento n. BO01A1931  
 Tipo di procedimento: rinnovo di concessione con variante sostanziale  
 Prot. Domanda: PG/ 2021/182969 - Data: 29/11/2021  
 Richiedente: Ditta Cavina Davide  
 Tipo risorsa: acque sotterranee  
 Corpo idrico: 0510ER-DQ2-CCS/ Conoide Santerno – Confinato superiore  
 Opera di presa: 2 pozzi esistenti  
 Ubicazione risorse richieste: Comune di Imola (BO)  
 Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 135 Mappale 165  
 Foglio 135 Mappale 171  
 Portata max. richiesta (l/s): 4  
 Volume annuo richiesto (mc): 3.884  
 Uso: irrigazione agricola e zootecnico  
 Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001).

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 15 86, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
 Ubaldo Cibin

#### ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

#### **Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di San Lazzaro di Savena (BO) - Procedimento BO01A3217/06RN01**

Procedimento n. BO 01A3217/06RN01  
 Tipo di procedimento: ordinario  
 Prot. Domanda: 2006/1075676; 2021/126376  
 Data: 21/12/2006; 11/8/2021  
 Richiedente: Ditta Savino Arcangela  
 Tipo risorsa: acque sotterranee  
 Corpo idrico: Conoide Zena-Idice - libero - codice 0192ER DQ1 CL

Opera di presa: pozzo  
 Ubicazione risorse richieste: San Lazzaro di Savena  
 Coordinate catastali risorse richieste: foglio 2 9, mappale 425  
 Portata max. richiesta (l/s): 6  
 Volume annuo richiesto (mc): 13.290  
 Uso: irrigazione agricola  
 Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001).

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
 Ubaldo Cibin

#### ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

#### **Pubblicazione domanda di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Imola (BO) - Procedimento BOPPA0422**

Procedimento n. BOPPA0422  
 Tipo di procedimento: rinnovo di concessione preferenziale con cambio titolarità  
 Prot. Domanda: PG/2021/28761- Data: 23/2/2021  
 Richiedente: Ditta Gualandi Rosanna  
 Tipo risorsa: acque sotterranee  
 Corpo idrico: 9015ER-DQ1-FPF/ Freatico di Pianura fluviale  
 Opera di presa: pozzo esistente  
 Ubicazione risorse richieste: Comune di Imola (BO)



Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 98 Mappale 229

Portata max. richiesta (l/s): 1

Volume annuo richiesto (mc): 300

Uso: irrigazione agricola

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San. Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001).

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 15 86, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

## ARPAE-SAC BOLOGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni d'interesse all'acquisizione della concessione mineraria (e relative pertinenze) denominata "San Donato", per lo sfruttamento di acque minerali e termali in Comune di Castel San Pietro Terme (BO), di cui si richiede il rinnovo ai sensi dell'art. 8 della L.R. 32/1988 e s.m.i.**

ARPAE AACM rende noto che intende avviare una consultazione pubblica al fine di verificare l'interesse nei confronti della concessione di acque minerali e termali denominata "SAN DONATO", sita in Comune di Castel San Pietro Terme, rilasciata e rinnovata dalla Regione Emilia-Romagna con D.G.R. n. 89 del 5/2/1982 e D.G.R. n. 3132 del 29/8/1995, poi rinnovata dalla Provincia di Bologna con Determina Dirigenziale del Settore Ambiente n. 842/2012 del 19/4/2012, con scadenza fissata al 19/4/2022.

L'attuale concessionario ne ha richiesto il rinnovo, ai sensi dell'art. 8, commi 5 e 6 della L.R. 32/1988; pertanto si assume l'istanza presentata quale idonea manifestazione di interesse ai fini della procedura in oggetto.

La finalità è quella di valorizzare la risorsa mineraria, riservando ad essa gli usi più pregiati ed esclusivi per le massime quantità derivabili tali da garantire la ricarica nonché la durabilità nel lungo periodo; pertanto le manifestazioni di interesse che perverranno da parte di nuovi soggetti saranno valutate secondo i criteri descritti nello stesso avviso.

La manifestazione di interesse non impegna in alcun modo l'Autorità competente, che solo a fronte di proposte ammissibili, procederà ad un'apposita procedura comparativa tra la proposta dell'attuale concessionario e quella dei partecipanti al presente avviso.

Il presente avviso pubblico, approvato con Determinazione del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana n. DAMB/2022/1112 del 7/3/2022, è pubblicato:

- nel B.U.R.E.R.T. (<https://bur.regione.emilia-romagna.it/ricerca>) dal 16/3/2022;

- all'Albo pretorio on-line della Città metropolitana di Bologna;

- all'Albo pretorio del Comune di Castel San Pietro Terme; per 30 giorni consecutivi a partire dal 16/3/2022.

Il presente avviso è consultabile sul sito di ARPAE, all'indirizzo:

<https://www.arpae.it/it/autorizzazioni-e-concessioni/bandi-e-avvisi-manifestazioni-dinteresse-concessioni/avvisi-concessioni-a-bologna>

in cui saranno consultabili e scaricabili i seguenti documenti:

- Atto di concessione (delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 89 del 5/2/1982);

- Ultimo rinnovo (Det Prov n. 842 del 19/4/2012);

- Delimitazione e vertici della concessione;

- Decreto ministeriale di riconoscimento delle acque;

- Certificati di analisi acque;

- Area di Concessione su cartografia catastale.

Le manifestazioni d'interesse dovranno pervenire dai soggetti interessati, a pena di esclusione, ad ARPAE AACM all'indirizzo pec: aobo@cert.arpa.emr.it, mediante la propria casella di posta elettronica certificata (PEC), **entro e non oltre 30 giorni** dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Nell'oggetto della comunicazione PEC va inserito "Istanza di manifestazione d'interesse per l'acquisizione della concessione mineraria (e relative pertinenze) denominata "San Donato", per lo sfruttamento di acque minerali e termali in Comune di Castel San Pietro Terme (BO)". Non sono ammesse modalità di presentazione della domanda diverse da quanto previsto dal bando. Il termine di conclusione del presente procedimento è fissato in 180 giorni dalla pubblicazione dell'avviso pubblico nel B.U.R.E.R.T. in ragione della novità e complessità dello stesso.

LA RESPONSABILE DELL'AREA

Patrizia Vitali

## ARPAE-SAC RAVENNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

**Rinnovo di concessione unificata per utilizzo di risorsa idrica superficiale dal torrente Marzeno, da 1 pozzo di subalveo e sotterranea da 2 pozzi per uso irrigazione agricola e trattamenti fitosanitari in loc. Marzeno Comune di Faenza (RA) Proc.RAPPA0616/16RN01**

Con Determinazione del Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) – Ravenna – n. DET-AMB-2022-1013 del 2/3/2022 è stato determinato:

1. di rinnovare a Santandrea Giuliano, C.F. SNTGLN62H03D458J la concessione unificata per prelievo di risorsa idrica superficiale, da 1 pozzo di subalveo e da n.2 risorse sotterranee avente le seguenti caratteristiche:

- Per il prelievo di acqua pubblica superficiale dal Torrente Marzeno in sinistra idraulica, denominato P1) (cod risorsa RAA10169): ubicato in comune di Faenza (RA) loc Marzeno identificato catastalmente al NCT di detto Comune al Fg 252 antistante mapp 207; coordinate UTM RER X:728.902 Y:900.961 per il riempimento di un invaso esistente e in parte per uso irrigazione agricola, avente una portata massima di 5,00 l/s ed un volume annuo di prelievo pari a 12.700 mc.

- Per il prelievo di acqua pubblica da pozzo di subalveo denominato P2), assimilato a prelievo superficiale da Torrente Marzeno (cod risorsa RAA2521): ubicato in comune di Faenza (RA) loc Marzeno, identificato catastalmente al NCT di detto Comune al Fg 252 mapp 207, in sinistra idraulica; UTM RER X:728.925 Y:900.986 per uso irrigazione agricola e trattamenti, avente una profondità di m 12,00, portata massima di 1,00 l/s ed un prelievo annuo massimo pari a 30 mc.

- Per il prelievo di acqua pubblica sotterranea da pozzo denominato P3) (cod risorsa RAA2520): ubicato in comune di Faenza (RA) loc Marzeno, identificato al NCT di detto Comune al Fg 252 mappale 96, coordinate UTM RER X:728.885 Y:901.302 ad uso irrigazione agricola e trattamenti fitosanitari, avente una profondità di m 9,00, una portata massima di 1,0 l/s ed un prelievo annuo massimo pari a 30 mc.

- Per il prelievo di acqua pubblica sotterranea da pozzo denominato P4) (cod risorsa RAA2522): ubicato in comune di Faenza (RA) loc Marzeno, identificato al NCT di detto Comune al Fg 252 mappale 263, coordinate UTM RER X: 728.821 Y:901.338 ad uso irrigazione agricola e trattamenti fitosanitari, avente una profondità di m 15,00, una portata massima di 1,00 l/s ed un prelievo annuo massimo pari a 30 mc.

2. utilizzo delle risorse unificate ad uso irrigazione agricola e trattamenti fitosanitari;
3. portata massima complessiva di esercizio pari a l/s 8,00 di cui 5,00 l/s per il prelievo superficiale da Torrente Marzeno P1), 1,00 l/s da pozzo di subalveo P2), 1,00 l/s per il prelievo da pozzo P3) e 1,00 l/s per il prelievo da pozzo P4);
4. volume complessivo pari a mc/annui 12.790 di cui 12.700 mc per il prelievo P1) da Torrente Marzeno, 30 mc per il prelievo P2) da pozzo di subalveo, 30 mc per il prelievo P3) da pozzo e 30 mc per il prelievo P4) da pozzo;
5. di stabilire la scadenza della concessione al 31 dicembre 2031.

IL RESPONSABILE SAC RAVENNA  
Fabrizio Magnarello

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

**Domanda di rinnovo con variante sostanziale per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Faenza (RA) – Proc. RA00A0092**

Richiedente: Colli Romagnoli Soc. Coop. Agr.

Sede: Via bicocca 11, 40026 Imola (BO)

Data di arrivo domanda: 02/12/2021

Procedimento: RA00A0092

Derivazione da: acque sotterranee

Opere di presa: 1 pozzo

Ubicazione pozzo: Comune di Faenza (RA)

Foglio: 118 mappale: 95

Profondità: m 56

Diametro: mm 150

Portata max richiesta: 2 l/sec

Volume di prelievo in variante: 12000 mc/annui

Volume precedentemente assentito: 6000 mc/annui

Uso in variante: promiscuo irriguo

Uso precedentemente assentito: industriale

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare Indennità di Funzione Demanio Idrico (RA)

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Burert.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà n.2 - Ravenna – Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 3314010949 o mail dbevilacqua@arpae.it

IL RESPONSABILE SAC RAVENNA  
Fabrizio Magnarello

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

**Rinnovo concessione preferenziale con variante sostanziale per aumento prelievo di risorsa idrica sotterranea per uso igienico ed assimilati in comune di Cervia (RA) Proc. RA01A1412/06RN01**

Con Determinazione del Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) – Ravenna – n. DET-AMB-2022-925 del 24/2/2022 è stato determinato:

1. di rinnovare, fatti salvi i diritti di terzi, ad Hotel Gambrius sas di Dallamora Mario & C, C.F. 02621590393 la concessione preferenziale, con variante sostanziale per aumento di quantità prelevata e modifica destinazione d'uso, per il prelievo di acqua pubblica sotterranea (cod.Sisteb RA01A1412/06RN01) esercitato mediante n.1 pozzo (cod. risorsa RAA647) della profondità di metri 120 aventi le seguenti caratteristiche:

ubicato in comune di Cervia (RA), identificato catastalmente al NCT di detto Comune al Fg 43 mapp 2040 (ex 869); coordinate UTM RER x:768.660 Y:905.485;

- utilizzo della risorsa ad uso igienico ed assimilati (irrigazione aree verdi e lavanderia interna);

- portata massima di esercizio l/s 4,30; volume complessivo pari a mc/annui 1.600 di cui mc 300 per irrigazione aree verdi aziendali e 1300 mc per lavanderia interna;

2. di stabilire la scadenza della concessione al 31 dicembre 2031.

IL RESPONSABILE SAC RAVENNA  
Fabrizio Magnarello

## ARPAE-SAC RAVENNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

**Concessione per utilizzo di risorsa idrica sotterranea per uso irrigazione agricola, loc. Fossolo comune di Faenza (RA) Proc. RA07A0065**

Con Determinazione del Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) – Ravenna – n. 953 del 25/2/2022 è stato determinato:

1. di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, a Castellini Alessandro la concessione preferenziale con procedura ordinaria per il prelievo di acqua pubblica sotterranea avente le seguenti caratteristiche: ubicato in comune di Faenza (RA) località Fossolo, identificato catastalmente al NCT di detto Comune al Fg 37 mapp 155 (ex 3); coordinate UTM RER x: 738.592 Y: 915.719; Pozzo di profondità di metri 35 (cod. risorsa RAA1856); utilizzo della risorsa ad uso irrigazione agricola; portata massima di esercizio l/s 2,5; volume complessivo pari a mc/annui 7002;
2. scadenza della concessione al 31/12/2031.

IL RESPONSABILE SAC  
Fabrizio Magnarello

## ARPAE-SAC RAVENNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

**Concessione con perforazione di nuovo pozzo per utilizzo di risorsa idrica sotterranea per uso irriguo in comune di Ravenna loc. Savarna - Proc. RA20A0006**

Con Determinazione del Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) – Ravenna – n. DET-AMB-2022-817 del 21/2/2022 è stato determinato:

1. di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, all'Azienda AVG SRL SOCIETÀ AGRICOLA c.f.02331210399 la concessione per il prelievo di acqua pubblica sotterranea (proc. RA20A0006) esercitato mediante n 1 pozzo (risorsa RAA138099) profondità di metri 136 avente le seguenti caratteristiche: ubicato in comune di Alfonsine (RA) loc. Fiumazzo identificato catastalmente al NCT di detto Comune al Fg 43 mapp 94; coordinate UTM RER X: 747032 Y: 936292; utilizzo della risorsa ad uso irrigazione agricola; portata massima di esercizio l/s 7;
2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari a mc/annui 9880;
3. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31/12/2030.

IL RESPONSABILE SAC RAVENNA  
Fabrizio Magnarello

## ARPAE-SAC RAVENNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

**Concessione con perforazione di nuovo pozzo per utilizzo di risorsa idrica sotterranea per uso irriguo in comune di Alfonsine – loc. Fiumazzo. Proc. RA20A0008**

Con Determinazione del Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) – Ravenna – n. DET-AMB-2022-818 del 21/2/2022 è stato determinato:

1. di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, all'Azienda AVG SRL SOCIETÀ AGRICOLA c.f.02331210399 la concessione per il prelievo di acqua pubblica sotterranea (proc. RA20A0008) esercitato mediante n 1 pozzo (risorsa RAA138084) profondità di metri 134 avente le seguenti caratteristiche: - ubicato in comune di Alfonsine (RA) Loc Fiumazzo identificato catastalmente al NCT di detto Comune al Fg108 mapp 59; coordinate UTM RER X: 738030 Y:931728; utilizzo della risorsa ad uso irrigazione agricola; portata massima di esercizio l/s 5;
2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari a mc/annui 6047;
3. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31/12/2025.

IL RESPONSABILE SAC RAVENNA  
Fabrizio Magnarello

## ARPAE-SAC RAVENNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

**Concessione per utilizzo di risorsa idrica sotterranea per uso irriguo con perforazione di pozzo in via Lunga Nuova comune di Lugo (RA). Proc. RA20A0013**

Con Determinazione del Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) – Ravenna – n. DET-AMB-2022-900 del 24/2/2022 è stato determinato:

1. di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, all'Azienda BALDI GIOVANNI, c.f. 00761250398 la concessione per il prelievo di acqua pubblica sotterranea (cod. procedimento RA20A0013) esercitato mediante n. 1 pozzo (RAA138038) della profondità di metri 127 avente le seguenti caratteristiche: ubicato in comune di Lugo (RA), Via Lunga Nuova, identificato catastalmente al NCT di detto Comune al Fg 86 mapp 184 coordinate UTM RER X: 729551 Y: 926069; utilizzo della risorsa ad uso irriguo; portata massima di esercizio l/s 5;
2. volume complessivo prelevabile pari a mc/annui 23.981;
3. di stabilire la scadenza della concessione al 31/12/2026

IL RESPONSABILE SAC  
Fabrizio Magnarello

## ARPAE-SAC RAVENNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

**Concessione per utilizzo di risorsa idrica superficiale da torrente Senio per uso irriguo in comune di Fusignano (RA) Proc. RA21A0014**

Con Determinazione della Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) – Ravenna – n. DET-AMB-2022-808 del 18/2/2022 è stato determinato:

1. di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, alla Ditta Ghetti Stefano CF. GHTSFN89B10E730F la concessione per il pre-

lievo di acqua pubblica superficiale in sponda sinistra dal Torrente Senio (Proc. RA21A0014) avente le seguenti caratteristiche (codice risorsaRAA138363): ubicato in comune di Fusignano (RA), identificato catastalmente al NCT di detto Comune al Foglio 25 antistante mapp 62, coordinate UTM RER X:738204 Y: 929363; prelievo da esercitarsi mediante elettropompa mobile; utilizzo della risorsa ad uso irrigazione

agricola; portata massima di esercizio l/s 13; volume complessivo pari a mc/annui 778;

2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari a mc/annui 77;
3. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31/12/2031.

IL RESPONSABILE SAC  
Fabrizio Magnarello

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE NAVIGAZIONE INTERNA 05/2022

**Domanda di subingresso della Concessione n. 306 del 23/10/2019 per l'occupazione di spazio acqueo e relativa pertinenza a terra nel comune di Piacenza (PC), LR 7/2004 DGR 639/2018**

Richiedente: Perini Gianni

Corso d'acqua: Fiume Po

Ubicazione: Comune di Piacenza (PC)

Località:

Identificazione catastale: fronte mapp.le 41 fg 41

Data d'arrivo della domanda: prot. 00004650 del 25/2/2022

Referente: Malagò Vittorino Bindo

Usò richiesto: spazio acqueo occupato ad uso privato da un barcone galleggiante con annesso pontile per ormeggio imbarcazione, per un ingombro complessivo di mq. 76 di spazio acqueo e mq 810,72 di area a terra.

Presso la sede di AIPo Direzione Navigazione Interna - Via Argine Cisa n. 11 Boretto (RE) è possibile visionare i documenti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/963815 – cell. 348/2438366

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04

IL DIRIGENTE  
Alessio Filippo Picarelli

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE NAVIGAZIONE INTERNA 06/2022

**Domanda di rinnovo della Concessione n. 168 del 29/4/2016 per l'occupazione di spazio acqueo e relativa pertinenza a terra nel comune di Calendasco (PC), località Pernice L.R. 7/2004 DGR 639/2018**

Richiedente: Civardi Luigi

Corso d'acqua: Fiume Po

Ubicazione: Comune di Calendasco (PC) - Località: Pernice

Identificazione catastale: fronte mapp.le 31 fg 16

Data d'arrivo della domanda: prot. 00004758 del 28/2/2022

Referente: Malagò Vittorino Bindo

Usò richiesto: spazio acqueo occupato ad uso privato per l'ormeggio di una imbarcazione, per un ingombro complessivo di mq. 40 di spazio acqueo e mq 70 di area a terra.

Presso la sede di AIPo Direzione Navigazione Interna - Via Argine Cisa n. 11 Boretto (RE) è possibile visionare i documenti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/963815 – cell. 348/2438366.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

IL DIRIGENTE  
Alessio Filippo Picarelli

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE NAVIGAZIONE INTERNA 07/2022

**Domanda di subingresso della Concessione n. 201 del 7/8/2017 per l'occupazione di spazio acqueo e relativa pertinenza a terra nel comune di Ferrara (FE), località Francolino L.R. 7/2004 DGR 639/2018**

Richiedente: Fabbri Mauro

Corso d'acqua: Fiume Po

Ubicazione: Comune di Ferrara (FE) -Località: Francolino

Identificazione catastale: fronte mapp.le 54 fg 44

Data d'arrivo della domanda: prot. 00004845 del 1/3/2022

Referente: Malagò Vittorino Bindo

Usò richiesto: spazio acqueo occupato ad uso privato da un pontone galleggiante con sovrastante casetta per ormeggio imbarcazioni, per un ingombro complessivo di mq. 166 di spazio acqueo e mq 230 di area a terra.

Presso la sede di AIPo Direzione Navigazione Interna - Via Argine Cisa n. 11 Boretto (RE) è possibile visionare i documenti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/963815 – cell. 348/2438366.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

IL DIRIGENTE  
Alessio Filippo Picarelli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua torrente Parma nel Comune di Parma, per cui è stata presentata richiesta di Concessione**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace n.1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Massolo Luigi;

Codice procedimento: PR22T0013 - Sinadoc n. 9592/2022

Corso d'acqua di riferimento: torrente Parma;

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Parma, fg. 29 fronte mappale 24 (parte) sponda sx;

Uso richiesto: Area cortiliva;

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aopr@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004. Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE-SAC PARMA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. n.7 del 14 aprile 2004 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua torrente Enza in Comune di Parma (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso occupazione con postazioni apiarie e conservazione naturalistica**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace, 1, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Comune di Parma

Codice procedimento: SINADOC 9928/2022

Corsi d'acqua di riferimento: torrente Enza

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Parma (PR) Sez D "San Lazzaro Parmense" Foglio 30 fronte Mappale 27

Uso richiesto: occupazione con postazioni apiarie e conservazione naturalistica.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo

o alla PEC [aopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aopr@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio Tomasz

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Po nel Comune di Sorbolo-Mezzani, per cui è stata presentata richiesta di Concessione**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace n.1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Rossi Adriano - Rossi Armando;

Codice procedimento: PR22T0012 - Sinadoc n. 9594/2022

Corso d'acqua di riferimento: fiume Po; Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Sorbolo-Mezzani sez. Mezzani, fg. 8 fronte mappale 132-58-135-136;

Uso richiesto: Pioppicoltura;

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aopr@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE SAC DI PARMA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. n.7 del 14 aprile 2004 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Po in Comune di Sorbolo-Mezzani (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso pioppicoltura**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace, 1, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Comune di Sorbolo-Mezzani

Codice procedimento: SINADOC 9578/2022

Corsi d'acqua di riferimento: fiume Po

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Sorbolo-Mezzani (PR) Sez B " Mezzani " Foglio 4 fronte di parte dei Mappali 28 e 29

Uso richiesto: pioppicoltura

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aopr@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004. Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio Tomasaz

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua torrente Ceno nel Comune di Varsi, per cui è stata presentata richiesta di concessione**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace n.1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Rinnovalt S.r.l.;

Codice procedimento: PR22T0007 - Sinadoc n. 7928/2022

Corso d'acqua di riferimento: torrente Ceno;

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Varsi, fg. 5 fronte mappali 78-51-77;

Uso richiesto: guado ad uso cantiere.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aopr@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004. Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio.

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

**Domanda di Rinnovo della Concessione per occupazione di aree del demanio idrico del Torrente Crostolo in Comune di**

**Reggio Emilia (RE) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) - Procedimento n. RE04T0054**

Richiedenti: Spaggiari Vanna

Corso d'acqua: Torrente Crostolo

Ubicazione: Comune Reggio Emilia (RE) Località Via Monte Cisa Identificazione catastale: Foglio 184 mappale 147

Data di arrivo della domanda: 7/12/2021 protocollo PG/2021/188241

Uso richiesto: sedime fabbricato - area cortiliva

Al richiedente è riconosciuto un diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'articolo 15 L.R. 7/2004.

Presso la sede del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia in Piazza Gioberti n. 4 è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522 336 004.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16 L.R. 7/2004). Responsabile del procedimento è il geom. Vincenzo Maria Toscani Responsabile dell'Unità Demanio Idrico.

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.  
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

**Domanda di rinnovo della concessione per occupazione di aree del demanio idrico del Torrente Crostolo in Comune di Reggio Emilia (RE) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) - Procedimento n. RE04T0167**

- Richiedenti: Bellocchio Eletta

- Corso d'acqua: Torrente Crostolo

- Ubicazione: Comune di Reggio Emilia (RE)

- Identificazione catastale: Foglio 184 mappale 49

- Data di arrivo della domanda: 8/6/2021 protocollo PG/2021/90024

- Uso richiesto: Area cortiliva recintata.

Al richiedente è riconosciuto un diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'articolo 15 L.R. 7/2004.

Presso la sede del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia in Piazza Gioberti n. 4 è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336019.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del

presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta. La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16 l.r. 7/2004).

Responsabile del procedimento è Vincenzo Maria Toscani  
Responsabile dell'Unità Demanio Idrico.

LA RESPONSABILE DEL S.A.C.  
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO  
EMILIA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo  
aree demaniali del Torrente Secchiello chieste in concessione  
ad uso mantenimento canale derivatore e condotta adduzione  
alla vasca di stoccaggio. Procedimento n. RE06A0062**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n.4 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336018-027.

Richiedente: Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. P.IVA 01865640369 con sede in Finale Emilia (MO)

Data di arrivo della domanda: 3/11/2015

Corso d'acqua: Torrente Secchiello

Ubicazione: Comune Villa Minozzo (RE) Località San Bartolomeo

Identificazione catastale: Foglio 1 fronte mappali 548

Usò richiesto: mantenimento canale derivatore e condotta adduzione alla vasca di stoccaggio

Responsabile del procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC ( aore@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004. La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà **comunicazione dell'avvio del procedimento** ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.  
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO  
EMILIA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo  
aree demaniali del Rio Capriola e del Torrente Lonza chieste**

**in concessione ad uso deposito e sistemazione terre di scavo  
per riempimenti e risagomature. Procedimento n. RE21T0048**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n.4 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336012-027.

Richiedente: MORETTI S.N.C. di Moretti Alessio e C. P.IVA 01518550353 con sede in Ventasso

Data di arrivo della domanda: 15/02/2022

Corso d'acqua: Rio Capriola e Torrente Lonza

Ubicazione: Comune Ventasso Sez. Censuaria Ramiseto (RE)  
Località M.no Della Ghiara

Identificazione catastale: Foglio 6 Mappali 197 fronte - 186 fronte - 187 fronte - 74 fronte - 198 fronte.

Usò richiesto: Deposito e sistemazione terre di scavo per riempimenti e risagomature.

Responsabile del procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC ( aore@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà **comunicazione dell'avvio del procedimento** ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.  
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO  
EMILIA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo  
aree demaniali del Bacino Rodano - Canalazzo Tassone  
chieste in concessione nell'ambito del Procedimento Auto-  
rizzatorio Unico Regionale (PAUR) relativo al progetto  
denominato "Tangenziale di Fogliano - Due Maestà in Co-  
mune di Reggio Emilia" da realizzarsi in Comune di Reggio  
Emilia, Località Fogliano. Proponente: Provincia di Reggio  
Emilia**

ARPAE - anche per conto dell'autorità competente in materia di VIA Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale - avvisa che la Provincia di Reggio Emilia in relazione al progetto in esame, già oggetto di avviso al pubblico nel BURERT in data 17/2/2021, ha presentato in data 7/10/2021 le integrazioni richieste ai sensi dell'art 27-bis comma 5 del D.Lgs. 152/2006 prevedendo una variazione delle aree occupate appartenenti al demanio idrico oggetto di Concessione ai sensi della L.R. 7/2004.

Pertanto si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n.4, è depositata la domanda di concessione di seguito indicata, oggetto di variazione a seguito delle integrazioni presentate sopraccitate, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336018-027.

Richiedente: Provincia di Reggio Emilia P.IVA 00209290352 con sede in Reggio Emilia

Corso d'acqua: Bacino Rodano – Canalazzo Tassone

Ubicazione: Comune Reggio Emilia (RE) Località Acque Chiare - Fogliano

Identificazione catastale: Foglio 215 fronte mappale 129 – Foglio 239 fronte mappali 282-283; Foglio 239 fronte mappali 83-84-122-123, Foglio 239 fronte mappali 162-163, Foglio 254 fronte mappali 258-24-25-26-61, Foglio 254 fronte mappali 113-107-121-112, Foglio 254 fronte mappali 157-154-156, Foglio 254 fronte mappali 191-208 - Foglio 269 fronte mappale 53,

Uso richiesto: realizzazione tangenziale Fogliano (Ponti stradali e tombamento canali)

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aooe@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

LA RESPONSABILE DEL SAC  
Valentina Beltrame

#### ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

**Domanda di rinnovo di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO10T0049**

Richiedente: Condominio Vignolese 430

Data domanda di rinnovo di concessione: 16/2/2022

Corso d'acqua: Cavo Minutara

Comune:Modena

Ubicazione: foglio 180 fronte mappale 232

Uso richiesto: area cortiliva.

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede del Servizio autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Angela Berselli.

LA RESPONSABILE  
Barbara Villani

#### ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

**Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO22T0007.**

Richiedente: Tenuta Vandelli di Lidia Vacondio

Data domanda di concessione: 15/2/2022

Corso d'acqua: Fiume Secchia

Comune: Sassuolo

Ubicazione: mappale 51 mappali 1/P – 3/P- 4/P – 5 - 6

Uso richiesto: vigneto

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede del Servizio autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Angela Berselli.

LA RESPONSABILE  
Barbara Villani

#### ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA - UNITA' DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**FEPPT0216 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Po di Volano in Comune di Ferrara (FE) per cui è stata presentata istanza di rinnovo**

Si rende noto che, ai sensi dell'art. 16, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FEPPT0216

Corso d'acqua di riferimento: Po di Volano

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ferrara Foglio 164 fronte mappali 216 e 62

Uso richiesto: manufatto di scarico e rampa carrabile

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aooe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti



dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA  
– UNITÀ DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMA-  
GNA

**FE05T0097 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del fiume Panaro in Comune di Bondeno (FE) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice procedimento: FE05T0097

Corso d'acqua di riferimento: Panaro

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Bondeno Foglio 128 mappale 10

Uso richiesto: rampa carrabile

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aofe@cert.arpa.emr.it](mailto:aofe@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Si ricorda che i tempi del procedimento tengono conto di quanto stabilito nell'ambito delle misure per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA  
– UNITÀ DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMA-  
GNA

**FE05T0112 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del fiume Panaro in Comune di Bondeno (FE) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna

n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice procedimento: FE05T0112

Corso d'acqua di riferimento: Panaro

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Bondeno Foglio 128 e Foglio 103 mappali diversi

Uso richiesto: sfalcio

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aofe@cert.arpa.emr.it](mailto:aofe@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Si ricorda che i tempi del procedimento tengono conto di quanto stabilito nell'ambito delle misure per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA  
- UNITÀ DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMA-  
GNA

**FE21T0006 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Po in Comune di Ferrara per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice procedimento: FE21T0006

Corso d'acqua di riferimento: Po

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ferrara - Foglio 50, mappale 2

Uso richiesto: parcheggio

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aofe@cert.arpa.emr.it](mailto:aofe@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Marina Mengoli

## ARPAE-SAC FERRARA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE ARPAE-SAC FERRARA - UNITÀ DEMANIO IDRICO

**BO05T0061 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Reno in Comune di Poggio Renatico (FE) per cui è stata presentata istanza per cambio di titolarità**

Si rende noto che, ai sensi dell'art. 16 L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda per il cambio di titolarità di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice Procedimento: BO05T0061

Corso d'acqua di riferimento: Reno

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Poggio Renatico (FE) - Foglio 58 parte dei mappali 3 2 e 26 – Foglio 59 parte dei mappali 20 e 8 oltre ad aree antistanti i predetti mappali.

Uso richiesto: coltivazioni agricole e sfalcio

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aofe@cert.arpa.emr.it](mailto:aofe@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Marina Mengoli

## ARPAE-SAC FERRARA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI FERRARA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Po di Primaro in Comune di Ferrara (FE), Località Torre Fossa per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - S.A.C. di Ferrara – Area Autorizzazioni e concessioni Centro, Via Bologna n.534 Cap 44124, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Martina Zerbini.

Data presentazione istanza: 22/2/2022.

Corso d'acqua di riferimento: Po di Primaro.

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Ferrara (FE), foglio 255 fronte mappale 122.

Estensione area richiesta: mq 10,52.

Uso richiesto: Rampa carraia.

Codice procedimento: FE21T0055.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aofe@cert.arpa.emr.it](mailto:aofe@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Marina Mengoli

## ARPAE-SAC BOLOGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, fiume Santerno in Comune di Borgo Tossignano (BO) - Procedimento BO08T0139/21RN**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO08T0139/21RN

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 28/10/2021

Richiedente: S.I.A.T. srl

Comune risorse richieste: Borgo Tossignano

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 4 antistante mappale 844

Uso richiesto: impianto idroelettrico

Corso d'acqua: Santerno

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: [aobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aobo@cert.arpa.emr.it) (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: [demanioologna@arpae.it](mailto:demanioologna@arpae.it)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Ubaldo Cibin

## ARPAE-SAC BOLOGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Fosso della**

### Vasellara in Comune di Monghidoro (BO) - Procedimento BO22T0001

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO22T0001

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 4/1/2022

Richiedente: Residential Service srls

Comune risorse richieste: Monghidoro (Bo) località Madonna dei Boschi

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 8 antistante map-pale 579

Uso richiesto: manufatto di scarico

Corso d'acqua: Fosso della Vasellara

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

### ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

### Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Torrente Sillaro in Comune di Castel del Rio (BO) - Procedimento BO22T0006

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO22T0006

Tipo di procedimento: concessione per attraversamento

Data Prot. Domanda: 13/1/2022

Richiedente: Luca Zecchinelli

Comune risorse richieste: Castel del Rio

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 7 antistante map-pali 83 e 88.

Uso richiesto: Ponte - guado

Corso d'acqua: Torrente Sillaro

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@

cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

### ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

### Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Savio in Comune di Sogliano al Rubicone per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FCPPT1059

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FCPPT1059

Corso d'acqua di riferimento: Savio

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Sogliano al Rubicone foglio 8 fronte mappali 347 348

Uso richiesto: area cortiliva

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aooofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

La Responsabile del procedimento delegata Dott.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO RN SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI RIMINI –

Anna Maria Casadei

### ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

### Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Pisciatello in Co-

**mune di Cesena per cui è stata presentata istanza di rinnovo  
- Codice Pratica FCPPT1864**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FCPPT1864

Corso d'acqua di riferimento: Pisciatello

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Cesena foglio 102 fronte mappali 144 - Uso richiesto: fabbricato (Mq 14) e scarico

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aofc@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

La Responsabile del procedimento delegata Dott.ssa Anna Maria Casadei

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO RN  
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI RIMINI  
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Montone in Comune di Dovadola per cui è stata presentata istanza di rinnovo  
- Codice Pratica FC09T0034**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n., 20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FC09T0034

Corso d'acqua di riferimento: Montone

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Dovadola foglio 31 fronte mappali 30 - 28 - Uso richiesto: strada

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aofc@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

La Responsabile del procedimento delegata Dott.ssa Anna Maria Casadei

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO RN  
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI RIMINI – DELEGATA  
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fosso Sbaraglio in Comune di Meldola per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale/prioritario - Codice Pratica FC22T0002**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00, previo appuntamento.

Codice Procedimento: FC22T0002

Corso d'acqua di riferimento: Fosso Sbaraglio

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Meldola foglio 30 fronte mappali 500 - Uso richiesto: scarico

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aofc@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 giorni dalla data di scadenza del termine di 10 giorni di cui sopra.

Responsabile del Procedimento: Ing. Milena Lungherini

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO DELEGATA  
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fiume Bidente in Comune di Santa Sofia per cui è stata presentata istanza**

**di concessione ad uso strumentale/prioritario - Codice Pratica FC22T0003**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00, previo appuntamento.

Codice Procedimento: FC22T0003

Corso d'acqua di riferimento: fiume bidente

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Santa Sofia foglio 19/B, 20, 18/B, 32 mappali vari - Uso richiesto: n. 10 scarichi

Entro il termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aofc@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 giorni dalla data di scadenza del termine di 10 giorni di cui sopra.

La Responsabile del procedimento delegata Dott.ssa Anna Maria Casadei

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO RN  
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI RIMINI  
Anna Maria Casadei

## ARPAE-SAC RAVENNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA.

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Lamone nel Comune di Ravenna per cui è stata presentata istanza di rinnovo e subentro della concessione da parte del Sig. Pa - PROCEDIMENTO RAPPT0262/03RN01**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Codice procedimento RAPPT0262/03RN01

corso d'acqua di riferimento: Fiume Lamone sponda destra

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ravenna, foglio 53, antistante il mappale 15. Coordinate UTM-RER X= 758974 y= 935819

Uso richiesto: capanno da pesca n. 30

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aora@cert.arpa.emr.it](mailto:aora@cert.arpa.emr.it) opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

IL DIRIGENTE  
Fabrizio Magnarello

## ARPAE-SAC RAVENNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Lamone nel Comune di Ravenna per cui è stata presentata istanza di rinnovo e subentro della concessione da parte del Sig. Patuelli Lamberto - Procedimento RAPPT0240/03RN01**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice procedimento RAPPT0240/03RN01

corso d'acqua di riferimento: Fiume Lamone sponda destra

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ravenna, foglio 53, antistante il

mappale 15. Coordinate UTM-RER X= 760018 y= 935710

Uso richiesto: capanno da pesca n. 10

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aora@cert.arpa.emr.it](mailto:aora@cert.arpa.emr.it) opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

IL DIRIGENTE  
Fabrizio Magnarello

## ARPAE-SAC RAVENNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Lamone nel Comune di Ravenna per cui è stata presentata istanza di rinnovo e subentro della concessione da parte del Sig. Camerani Bruno - Procedimento RAPPT0264/03RN01**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice procedimento RAPPT0264/03RN01

corso d'acqua di riferimento: Fiume Lamone sponda destra

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ravenna, foglio 53, antistante il

mappale 15. Coordinate UTM-RER X= 759771 y= 935709

Uso richiesto: capanno da pesca n. 14

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aora@cert.arpa.emr.it](mailto:aora@cert.arpa.emr.it) opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti

dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

IL DIRIGENTE  
Fabrizio Magnarello

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 7/2004 - aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Reno nei Comuni di Ravenna, Alfonsine e Argenta per cui è stata presentata istanza di concessione da parte di Ancarani Romano - Procedimento RA22T0008**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

codice procedimento RA22T0008

corso d'acqua di riferimento: Fiume Reno

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ravenna sez. B - f. 36 – mapp.li 234-228-760-778 e f. 38 mapp.li 1-2 - f. 39 mapp.li 3-53 - f. 23 mapp.li 1-2-3 - F. 24 mapp.li 1-2-3 Comune Alfonsine F. 56 - mapp.li 6-7-8 - F. 55 mapp.li 2/p – 3 Comune di Argenta f. 185 mapp.le 26/p - f. 186 mapp.le 23/p

Uso richiesto: agricoltura - sfalcio.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aora@cert.arpa.emr.it](mailto:aora@cert.arpa.emr.it) opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004. La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

IL DIRIGENTE  
Fabrizio Magnarello

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Senio nel Comune di Riolo Terme per cui è stata presentata istanza di concessione da parte del Comune di Riolo Terme c.f. 00226010395 - Procedimento RA22T0010**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12,00.

codice procedimento RA22T0010

corso d'acqua di riferimento: Torrente Senio

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Riolo Ter-

me, foglio 22, tra i mappali 123 e 398. Coordinate UTM-RER X=714566 y=905275

Uso richiesto: attraversamento con passerella pedonale.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aora@cert.arpa.emr.it](mailto:aora@cert.arpa.emr.it) opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004. La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

IL DIRIGENTE  
Fabrizio Magnarello

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 7/2004 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Reno, nel Comune di Alfonsine per cui è stata presentata istanza di concessione da parte del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara- Procedimento RA22T0007**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

codice procedimento RA22T0007

Uso richiesto: mantenimento di n. 2 attraversamenti interrati, Fiume Reno, in Comune di Alfonsine, tra loro paralleli e posti a 0,5 m. di distanza uno dall'altro (una tubazione condotta idrica in ferro - diametro 400 lunghezza 103 m. e una tubazione porta cavi elettrici in pvc – diametro 160 – lunghezza 103 m - Catasto Comune di Alfonsine – Foglio 16 mappali 28, 24, 25, 26 e 27

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aora@cert.arpa.emr.it](mailto:aora@cert.arpa.emr.it) opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

IL DIRIGENTE  
Fabrizio Magnarello

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di istanze di rinnovo di concessioni di aree del demanio idrico - Procedimento RNPPT0042**

L'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini – Area Est, con sede in Via Settembrini n.17/D – PEC: [aorn@cert.arpa.emr.it](mailto:aorn@cert.arpa.emr.it), in qualità di ente competente in base

all'art. 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli artt. 16 e 22 della L.R. 7/2004 e degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di rinnovo di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: Comune di Rimini

Data di arrivo domanda: 16/2/2022

Procedimento: RNPPT0042

Corso d'acqua: Marecchia

Ubicazione: Comune di Rimini

Identificazione catastale: foglio 73 antistante le part.lla n. 11-211-764

Superficie: 17.685 mq

Uso richiesto: impianto sportivo con finalità ricreative

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Unità Gestione Demanio Idrico, in Via Settembrini n.17/D sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e giovedì dalle ore 9:30 alle ore 12:30, previo appuntamento da chiedere al numero telefonico 0541 319162 (Ozzi Claudia) o al rispettivo indirizzo e-mail [cozzi@arpae.it](mailto:cozzi@arpae.it).

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Area Est – Via Settembrini n.17/D - 47923 Rimini, pec: [aorn@cert.arpa.emr.it](mailto:aorn@cert.arpa.emr.it).

Si segnala che, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 7/2004 e della Deliberazione della Giunta regionale n. 895 del 18/6/2007, lett. h), ai richiedenti è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

La durata del procedimento è di 150 gg a partire dal termine dei trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004).

Il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Stefano Renato De Donato

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di**

### **istanze di rinnovo di concessioni di aree del demanio idrico – Procedimento RNPPT0098**

L'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini – Area Est, con sede in Via Settembrini n.17/D – PEC: [aorn@cert.arpa.emr.it](mailto:aorn@cert.arpa.emr.it), in qualità di ente competente in base all'art. 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli artt. 16 e 22 della L.R. 7/2004 e degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di rinnovo di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: Comune di Rimini

Data di arrivo domanda: 31/01/2022

Procedimento: RNPPT0098

Corso d'acqua: fiume Marecchia

Ubicazione: sponda sinistra dell'alveo storico del fiume Marecchia nel Comune di Rimini Identificazione catastale: foglio 65 partt. 3137/p, 3139/p e ant., 3163; foglio 74 partt. 371/p, 4994/p, 4992/p, 374/p, 376/p, 377/p, 378/p, 379/p, 380/p, 381/p, 382/p, 383/p.

Superficie: m2 4447,94

Uso richiesto: parcheggio pubblico custodito e marciapiedi.

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Unità Gestione Demanio Idrico, in Via Settembrini n.17/D sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, dalle ore 8:30 alle ore 11:30, previo appuntamento da chiedere al numero telefonico 0541 319102 (Erbacci Daniele) o al rispettivo indirizzo email [derbacci@arpae.it](mailto:derbacci@arpae.it)

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Area Est – Via Settembrini n.17/D - 47923 Rimini, pec: [aorn@cert.arpa.emr.it](mailto:aorn@cert.arpa.emr.it).

Si segnala che, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 7/2004 e della Deliberazione della Giunta regionale n. 895 del 18/6/2007, lett. h), ai richiedenti è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

La durata del procedimento è di 150 gg a partire dal termine dei trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004). Il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Stefano Renato De Donato

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

**Procedimento di autorizzazione unica di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi del Capo III della L.R. 04/2018 relativo al progetto denominato: "RISTRUTTURAZIONE ED AMPLIAMENTO DELL'INSEDIAMENTO PRODUTTIVO ESISTENTE DI LASTRE CERAMICHE FLORIM S.P.A. SB UBICATO IN VIA SELICE 1 A MORDANO (BO)" nel Comune di MORDANO (BO) di competenza regionale previa istruttoria ARPAE che comprende: la Variante agli strumenti urbanistici del Comune di Mordano e relativa Val.S.A.T. ai sensi dell'art.21 della L.R. 4/2018, l'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29sexies del D.Lgs. 152/2006, la concessione/cessione e sdemanializzazione del Canale Mezzale.**

ARPAE per conto dell'autorità competente, Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 4/2018, avvisa che la Società FLORIM S.P.A. SB ha presentato istanza per l'avvio del procedimento unico di VIA per il progetto denominato " RISTRUTTURAZIONE ED AMPLIAMENTO DELL'INSEDIAMENTO PRODUTTIVO ESISTENTE DI LASTRE CERAMICHE FLORIM S.P.A. SB UBICATO IN VIA SELICE 1 A MORDANO (BO)" in data 13 dicembre 2021.

Ai sensi dell'art. 7, comma 2, della L.R. 4/2018, ARPAE SAC di BOLOGNA effettuerà l'istruttoria di tale procedura.

Il presente avviso al pubblico tiene luogo delle comunicazioni di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della L. 241/90.

Il progetto è:

- localizzato nella Città Metropolitana di Bologna
- localizzato in Comune di Mordano
- oltre il Comune in cui è localizzato può avere impatti nel Comune di Imola.

Il progetto appartiene alle seguenti tipologie progettuali di cui agli allegati:

B.2. 26) Fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, gres e porcellane, di capacità superiore a 75 tonnellate al giorno e/o con una capacità di forno superiore a 4 metri cubi e con una densità di colata per forno superiore a 300 chilogrammo per metro cubo.

B.1. 5) Opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua.

Il Proponente ha ritenuto di sottoporre volontariamente l'iniziativa alla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale nell'ambito del procedimento unico regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., così come recepito dalla L.R. n. 4/2018 agli articoli dal 15 al 21 comprendente oltre al Provvedimento di VIA anche tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto in argomento.

Il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale di cui all'allegato VIII del D.Lgs 152/06: 3.5 fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, gres o porcellane, con una capacità produttiva di oltre 75 Mg al giorno.

Si evidenzia, inoltre, che l'area interessata non ricade in zone protette (ZSC-ZPS, Rete Natura 2000).

L'Autorità competente è la Regione Emilia – Romagna che, ai sensi dell'art. 15, comma 4 della L.R. 13/15, ha delegato l'istruttoria all'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE, di cui il Responsabile, ai sensi dell'art. 6, comma 1 della L. 241/90, è la Dott.ssa Patrizia Vitali.

Il progetto prevede la ristrutturazione e l'ampliamento dell'impianto che comporterà l'incremento della capacità produttiva dall'attuale 230.000 t/anno ai futuri 320.000 t/anno ed un incremento di numero di addetti che passeranno dagli attuali 360 ai futuri 410.

Gli interventi riguarderanno:

1. realizzazione di un nuovo piazzale di stoccaggio delle merci
2. realizzazione di nuovi impianti presso il Plant 1
3. realizzazione di nuovi impianti presso il Plant 2

cui si aggiungono una serie di opere edili, come la demolizione e ricostruzione della palazzina uffici (compresi sale meeting, ambulatorio, ecc.) la ristrutturazione del locale mensa, nuovi locali tecnici (centrale termica), tombamento e spostamento di un tratto di canale consorziale e realizzazione di un bosco urbano.

Ai sensi dell'art. 16 della L.R. 4/2018 la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web della Regione Emilia-Romagna al seguente link:

( <https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas> )

Il pubblico interessato può anche prendere visione degli elaborati sull'albo pretorio informatico dell'Amministrazione comunale di Mordano (BO).

Entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione su sito web della Regione Emilia-Romagna del presente avviso, il pubblico interessato può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale e presentare in forma scritta le proprie osservazioni, alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera, 8 – 40127 Bologna, o all'indirizzo di posta elettronica certificata [vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it)

Il modulo per l'inoltro delle osservazioni è scaricabile al seguente link: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/temi-1/via/osservazioni> via Le osservazioni devono essere presentate anche ad ARPAE AAC Metropolitana al seguente indirizzo di posta certificata [aobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aobo@cert.arpa.emr.it)

Le osservazioni saranno integralmente pubblicate sul sito web della Regione Emilia-Romagna <https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>

Ai sensi dell'art. 20 della L.R. 4/2018, secondo quanto richiesto dal proponente, l'eventuale emanazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) comprende le seguenti autorizzazioni intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque necessari realizzazione ed esercizio del progetto e indicati ai seguenti punti:

- Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) ai sensi della L.R. 4/2018;
- Autorizzazione Integrata Ambientale ex art. 29 sexies del D.Lgs. 152/2006;
- Permesso di Costruire ai sensi della L.R. 15/2013 e del DPR 380/2001;
- Variante agli strumenti urbanistici del Comune di Mordano e relativa ValSAT ai sensi dell'art. 21 della L.R. 4/2018;
- Concessione di occupazione Aree del Demanio idrico (tombamento 110 mt) L.R. 7/2004;



- Cessione al Demanio idrico del tratto di Canale Mezzale deviato;
- Sdemianializzazione vecchio tratto del Canale Mezzale;
- Nulla osta idraulico relativo alla deviazione del fosso consortile Canale Mezzale (R.D. 523/1904);
- Nulla osta archeologico;
- Piano Utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi del DPR 120/2017, compreso progetto di stabilizzazione a calce e cemento;
- Nulla osta per interferenza rete SNAM;
- Parere Sanitario.

Il PAUR per le opere in oggetto, costituisce variante agli strumenti urbanistici vigenti PSC e RUE del Comune di Mordano.

Il PAUR costituisce variante a condizione che sia stata espressa la valutazione ambientale (Val.S.A.T.), di cui agli articoli 18 e 19 della legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24 (Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio), positiva sulla variante stessa. La pubblicazione dei documenti di variante e di ValSAT è valida ai fini della Valutazione ambientale strategica (VAS).

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati relativi alle varianti ai piani e loro valutazione ambientale, che sono depositati presso la sede del Comune di Mordano, via Adelmo Bacchilega 6 e dell'autorità competente alla valutazione ambientale Città Metropolitana di Bologna. Gli elaborati di variante sono inoltre pubblicati sui siti web:

Comune di Mordano: <https://www.comune.mordano.bo.it/>

Città Metropolitana di Bologna: [https://www.cittametropolitana.bo.it/pianificazione/Pianificazione\\_comunale/Procedure\\_VAS\\_VALSAT](https://www.cittametropolitana.bo.it/pianificazione/Pianificazione_comunale/Procedure_VAS_VALSAT)

Regione Emilia-Romagna: <https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>

La Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana: Patrizia Vitali

## UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA

### COMUNICATO

**D.Lgs n. 152/2006 e smi, Parte II, Titolo III-bis - L.R. n. 21/2004 e smi - DGR n. 1795/2016. Agricola Coppi di Coppi Gabrio - Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata per l'attività IPPC (Punto 6.6 lettera a) Allegato VIII, Parte II, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) svolta nell'installazione esistente di allevamento intensivo avicolo sita in comune di Faenza, Via Strocca di San Biagio n. 40. Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e voltura**

**Società/Ditta:** Agricola Coppi di Coppi Gabrio, avente sede legale in Via Strocca di San Biagio n. 38 – Faenza (RA) – P.I. 02700500396

**Installazione:** installazione IPPC esistente di allevamento intensivo di avicoli, di cui al punto 6.6, lettera a) dell'allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs 152/2006 e smi.

**Comune interessato:** Faenza

**Provincia interessata:** Ravenna

**Autorità competente:** ARPAE - SAC di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 2, Ravenna

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive dell'Unione della Romagna Faentina, ai sensi della DGR n. 2170/2016, avvisa

che con il rilascio della Determinazione n. DET-AMB-2022-899 del 24/02/2022 si è concluso il procedimento di riesame dell'AIA, comprensivo di Voltura in Agricola Coppi di Coppi Gabrio da B.G.P. Società Agricola s.s., rilasciata per lo svolgimento dell'attività IPPC di allevamento avicolo nell'installazione IPPC esistente di allevamento sita in comune di Faenza, Via Strocca di San Biagio n. 40.

La Determinazione sostituisce a tutti gli effetti l'atto n. 3182 del 07/09/2016 e s.m.i..

È possibile visionare l'Autorizzazione Integrata Ambientale sul portale IPPC-AIA: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>, nonché presso il sito di ARPAE: [www.arpae.it](http://www.arpae.it)

Il Responsabile del Procedimento: Maurizio Marani.

## UNIONE TERRE D'ARGINE (MODENA)

### COMUNICATO

**L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, Ditta Aimag S.p.A. - Avviso di deposito**

La Ditta AIMAG S.P.A., con sede legale in Via Maestri del lavoro n. 38 a Mirandola (MO) ha presentato, ai sensi dell'art. 29-octies del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, domanda di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'installazione che effettua attività di "recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore alle 75 tonnellate al giorno che effettua attività di trattamento biologico (compostaggio) (punto 5.3.b.1, All.VIII, parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m., localizzato in Via Valle n. 21 a Fossoli di Carpi (MO).

L'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è ARPAE di Modena, ai sensi della L.R. 21/2004 come modificata dalla L.R. 13/2015.

Il progetto interessa (in relazione alla localizzazione degli impianti) il territorio del Comune di Carpi e della Provincia di Modena.

La documentazione è depositata presso il Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472, Modena e presso il Suap dell'Unione delle Terre d'Argine, Via Manicardi n. 41, Carpi, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

La domanda di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque può presentare osservazioni in forma scritta al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472, Modena.

Il responsabile del procedimento è la d.ssa Emanuela Pezzalli, responsabile SUAP dell'Unione delle Terre d'Argine.

## COMUNE DI CASALGRANDE (REGGIO EMILIA)

### COMUNICATO

**Avviso di conclusione di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale della Ditta CIPA GRES Spa con**

**installazione IPPC in Via Statale 467 n. 119 nel Comune di Casalgrande (RE) – L.R. 11 ottobre 2004, n. 21**

Lo Sportello Unico del Comune di Casalgrande avvisa ai sensi dell'art. 10, comma 9, della L.R. 21/ 2004, che, con determinazione dirigenziale del SAC di ARPAE di Reggio Emilia n. 907 del 24/2/2022, è stato rilasciato il riesame con valenza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'impianto della Ditta CIPA GRES SpA per l'installazione IPPC in Via Statale 467 n. 119 nel Comune di Casalgrande (RE) - rif. Allegato VIII Parte Seconda D.Lgs 152/06, cod. 3.5: Fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, gres o porcellane con una capacità di produzione di oltre 75 Mg al giorno.

Il termine massimo per il riesame è di 10 anni dalla data del riesame.

Il documento integrale è disponibile presso ARPAE – SAC di Reggio Emilia - Piazza Gioberti n. 4 - 42121 Reggio Emilia e consultabile sul portale OSSERVATORIO IPPC-AIA all'indirizzo <http://ippc-aia.arpa.emr.it> e sul portale di ARPAE Emilia-Romagna all'indirizzo <http://www.arpa.eit/> nella sezione Attività / Autorizzazioni e Concessioni / Cerca il provvedimento.

Responsabile Settore SUAP: Salvatore D'Amico

**COMUNE DI MELDOLA (FORLÌ-CESENA)**

**COMUNICATO**

**Avviso di rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale L.R. 11 ottobre 2004, n. 21**

Si avvisa che ai sensi dell'art. 10 comma 9 della L.R. 11 ottobre 2004 n. 21 è stata rilasciata con Determinazione Dirigenziale dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) n. DET-AMB-2022-911 del 24/2/2022, PG/2022/31239 l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) alla Amedei Giorgio Impresa Individuale con sede legale in Via Trieste n. 26 in Comune di Meldola ed allevamento in Via Rimbocca n. 21 in Comune di Meldola.

Durata: 10 anni

I soggetti interessati possono prendere visione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale presso Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena – Area Est – Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia - Piazza Morgagni n. 9 - Forlì

Il Responsabile dell'Area Tecnica: Arch. Francesco Zucchini

**COMUNE DI MELDOLA (FORLÌ-CESENA)**

**COMUNICATO**

**Avviso di rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale L.R. 11 ottobre 2004, n. 21**

Si avvisa che ai sensi dell'art. 10 comma 9 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata rilasciata con Determinazione Dirigenziale dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) n. DET-AMB-2021-319 del 25/1/2021, PG/2021/11851 l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), a seguito di Riesame, alla Ditta Azienda Agricola Valverde SAS di

Torrioni Giuseppe & C. con sede legale in Corso Peticari n. 114 del Comune di Savignano sul Rubicone ed installazione sita in Via Ceppareto del Comune di Meldola.

Durata: 10 anni

I soggetti interessati possono prendere visione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale presso Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena – Area Est – Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia - Piazza Morgagni n.9 - Forlì

Il Responsabile dell'Area Tecnica: Arch. Francesco Zucchini

**COMUNE DI MODENA**

**COMUNICATO**

**L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, Ditta MARTINI SPA - Avviso di deposito**

La Ditta MARTINI SPA, con sede legale in S.llo Agazzotti 100 in Comune di Modena (MO), ha presentato, ai sensi dell'art. 29-octies del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, domanda di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'installazione che effettua attività di "fabbricazione di prodotti alimentari a partire da materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonnellate al giorno (valore medio su base trimestrale - Punto 6.4.b2, All. VIII, D.Lgs. 152/06 – Parte Seconda), localizzato in Stradello Agazzotti n.100, Loc. S. M. Mugnano, in Comune di Modena (Mo).

L'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è ARPAE di Modena, ai sensi della L.R. 21/2004 come modificata dalla L.R. 13/2015.

Il progetto interessa (in relazione alla localizzazione degli impianti) il territorio del Comune di Modena.

La documentazione è depositata presso il Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472 (Modena), e presso il Comune di Modena, Settore Ambiente, Edilizia Privata e Attività Produttive – Ufficio Impatto Ambientale del Comune di Modena in Via Santi n. 40, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

La domanda di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque può presentare osservazioni in forma scritta al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472, Modena.

Il titolare di Posizione Organizzativa Ufficio Sportello Unico Edilizia e Controlli Geom. Fausto Casini.

**COMUNE DI SARMATO (PIACENZA)**

**COMUNICATO**

**Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) ai sensi del D.Lgs. 152/2006 s.m.i. - L.R. 21/2004 s.m.i. – Ditta: MASERATI ENERGIA S.R.L. – Installazione sita in Comune di Sarmato (PC) Loc. Berlasco – Avviso dell'avvenuto rilascio dell'A.I.A. per riesame con modifica per adeguamento alle BAT**

Si avvisa che è stata rilasciata, ai sensi del D.Lgs. 152/2006

s.m.i. e della L.R. 21/2004 s.m.i., dall’Autorità competente, Agenzia Regionale per la Prevenzione Ambiente e l’Energia – Servizio Autorizzazione e Concessioni (SAC) di Piacenza, con provvedimento n. DET-AMB-2021-6545 del 22/12/2021 l’Autorizzazione Integrata Ambientale per riesame con modifica per adeguamento alle BAT, relativa al seguente impianto:

- Società/Ditta: MASERATI ENERGIA S.R.L., avente sede legale in Comune di Sarmato (PC) - Loc. Berlasco (C.F.:01722820337)
- Impianto: Installazione per la produzione di compost mediante il recupero o combinazione di recupero e smaltimento di rifiuti non pericolosi con la capacità superiore a 75 tonnellate

al giorno (Punto 5.3 B)1 dell'allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs.n.152/2006);

- Ubicazione dell’impianto: Sarmato (PC), Loc. Berlasco;
- Comune interessato: Sarmato
- Provincia interessata: Provincia di Piacenza
- Autorità competente: Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni - Via XXI Aprile n.48 – Piacenza

Il documento integrale dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) è disponibile per la pubblica consultazione sul portale regionale IPPC –AIA <http://ippc-aia.arpa.emr.it>, nonché presso il sito di ARPAE [www.arpae.it](http://www.arpae.it)

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERA DEL COMITATO DI INDIRIZZO 18 FEBBRAIO 2022, N. 1

### Piano Strategico di AIPo. Adozione

#### IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera

1. di adottare il Piano Strategico di AIPo così come allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;

2. di dare mandato alla task force di procedere al completamento dell’analisi di coerenza esterna del piano adottato, mediante un processo di partecipazione che coinvolga i principali portatori di interesse pubblici e privati;

3. di stabilire che l’approvazione definitiva del Piano Strategico aziendale di AIPo avverrà una volta completato l’iter di partecipazione e comunicazione come indicato al punto 2.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell’Agenzia Interregionale per il fiume Po.

*Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell’Agenzia [www.agenziapo.it](http://www.agenziapo.it)*

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERA DEL COMITATO DI INDIRIZZO 18 FEBBRAIO 2022, N. 2

### Linee di Indirizzo strategiche e operative per il Direttore di AIPo in tema di performance dell’Agenzia per il triennio 2022-2024 e per la Delegazione trattante di Parte Pubblica in tema di contrattazione aziendale per l’anno 2022

#### IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera

- Di confermare e aggiornare le linee di indirizzo strategico e operativo – obiettivi programmatici, così come evidenziate in premessa, stabilendo di considerarle quali integrazione sostanziale - unitamente al Piano delle attività 2022-2024 - delle finalità e degli effetti del Piano delle Performance, da assegnare al Direttore di AIPo e alla delegazione trattante di parte pubblica, rispettivamente,

te, per l’avvio del ciclo delle performance di Agenzia 2022-2024 e per la gestione dei tavoli di relazioni sindacali, per quanto riguarda il personale sia dirigente, sia non dirigente dell’Agenzia, con particolare riferimento alla gestione dei fondi aziendali per l’anno 2022 e alla conseguente contrattazione decentrata.

- Di stabilire che, nel documento allegato alla presente Deliberazione a costituirne parte integrante, sono riportate le aree strategiche e gli obiettivi programmatici dell’Agenzia, nonché gli indirizzi per il piano strategico aziendale di cui alla Deliberazione n. 1 del 18/2/2022.

- Di prendere atto del piano delle azioni positive e del piano della formazione già approvati da AIPo, cui si rinvia.

- Di dare mandato al Direttore di individuare d’intesa con il Nucleo di Valutazione gli obiettivi di performance dirigenziale e di performance organizzativa, cui dovranno conseguire i PiO (relativi al restante Personale dell’Agenzia).

- Di dare mandato al Direttore di AIPo di quantificare il fondo “Risorse decentrate” relativamente al comparto e per la dirigenza relativamente al corrente anno.

- Di dare atto che per effetto della adozione del PIAO, in esito alle Linee di Indirizzo ed Operative che saranno fornite dal Governo e che avverranno in una fase successiva, saranno eventualmente rivisti, confermati, modificati e/o integrati gli indirizzi programmatici di cui alla presente deliberazione.

- Di trasmettere copia del presente provvedimento al Presidente della Delegazione Trattante di Parte Pubblica, al Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti dell’Agenzia, al Nucleo di Valutazione e alle rappresentanze sindacali di comparto e dirigenza.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell’Agenzia Interregionale per il fiume Po.

*Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell’Agenzia [www.agenziapo.it](http://www.agenziapo.it)*

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERA DEL COMITATO DI INDIRIZZO 18 FEBBRAIO 2022, N. 3

### Approvazione in ratifica del Piano triennale delle Azioni Positive per gli anni 2022 - 2024

#### IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera

- Di ratificare la determinazione direttoriale n. 54 in data 31/1/2022, relativa all'approvazione del Piano delle Azioni Positive 2022 – 2024, nel testo allegato "A" alla presente deliberazione e che ne fa parte integrante e sostanziale;
- Di pubblicare l'allegato "A" alla presente deliberazione nel sito Istituzionale dell'Agenzia – Sezione Amministrazione Trasparente, oltre che nella sezione riservata al CUG.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

*Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia [www.agenziapo.it](http://www.agenziapo.it)*

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERA DEL COMITATO DI INDIRIZZO 18 FEBBRAIO 2022, N. 4

**Nomina del Gestore delle Segnalazioni Antiriciclaggio dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO)**

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera

1. di nominare la dott.ssa Stefania Alfreda Riccò, attualmente Dirigente della Direzione Centrale denominata "Programmazione, Bilancio e Ragioneria, Controlli" quale soggetto "Gestore delle Segnalazioni Antiriciclaggio", ai sensi del D.lgs. n. 231/2007 e del Decreto del Ministro dell'Interno 25 settembre 2015;

2. di dare atto che il "Gestore delle Segnalazioni Antiriciclaggio" è il soggetto delegato alla valutazione e trasmissione delle segnalazioni alla UIF (Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia);

3. di stabilire che:

- il "Gestore delle Segnalazioni Antiriciclaggio" è il destinatario delle segnalazioni effettuate da parte dei Dirigenti di Settore che rilevino un'operazione anche grazie all'utilizzo degli indicatori di anomalia e di quanto previsto dal Decreto del Ministro dell'Interno 25 settembre 2015;

- il "Gestore delle Segnalazioni Antiriciclaggio" provvederà a valutare tempestivamente la fondatezza e l'effettiva rilevanza della segnalazione sull'operazione e ad inoltrarla tempestivamente alla UIF, garantendo la massima riservatezza dei soggetti coinvolti nell'effettuazione della segnalazione stessa;

- la segnalazione deve contenere tutti gli elementi e la documentazione utile a effettuare la valutazione sulla fondatezza e sull'effettiva rilevanza della stessa, mantenendo la massima riservatezza di soggetti coinvolti;

- il "Gestore delle Segnalazioni Antiriciclaggio", dopo attenta e pronta istruttoria sulla segnalazione e dopo aver sentito il RPCT, inoltra, tempestivamente, la segnalazione all'UIF nel rispetto delle istruzioni sui dati e le informazioni da inserire nelle segnalazioni di operazioni sospette impartite dalla UIF stessa;

4. di stabilire che il presente provvedimento venga trasmesso ai Dirigenti ed alle Posizioni Organizzative dell'Agenzia;

5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio dell'Agenzia.

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, come indicato dall'ANAC, nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale dell'Agenzia.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

*Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia [www.agenziapo.it](http://www.agenziapo.it)*

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERA DEL COMITATO DI INDIRIZZO 18 FEBBRAIO 2022, N. 5

**D. Lgs. 165/2001, art. 6. Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2022-2024. I Provvedimento**

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera

1. di approvare, per le ragioni meglio specificate in premessa, il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale di AIPO per gli anni 2022 – 2024 – I Provvedimento, come da allegato sub "A" alla presente delibera quale parte integrante e sostanziale;

2. di approvare la consistenza organica del personale aggiornata, intesa come spesa potenziale massima annuale imposta dal vincolo esterno di cui all'art. 1 comma 562 della L. n. 296/2006 e s.m.i., pari ad € 12.008.599,49 per il triennio 2022-2024, come da prospetto allegato sub "B" alla presente delibera quale parte integrante e sostanziale, e che la stessa trova capienza nei capitoli destinati alla spesa di personale sul bilancio di previsione 2022 - 2024, approvato con delibera n. 42 del 17 dicembre 2021;

3. di dare atto che il presente piano triennale dei fabbisogni di personale è coerente (art. 6, comma 1, del D.Lgs. 30/3/2001, n. 165) con l'organizzazione generale degli uffici, approvata con delibere n. 25 del 14 luglio 2016 e n. 30 del 19 ottobre 2016;

4. di approvare la consistenza organica di personale a seguito della realizzazione del presente piano occupazionale per profili professionali e categorie, come da allegato sub "C" alla presente delibera quale parte integrante e sostanziale;

5. di dare atto che il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2022 – 2024, allegato al presente atto, rispetta i limiti del turn over ed il tetto di spesa complessiva del personale relativa all'anno 2008, previsti dall'art. 1, comma 562, della legge n. 296/2006, come da prospetto di calcolo dimostrativo di cui all'allegato sub "D", attestando altresì, per il triennio 2022-2024, sia il rispetto del contenimento della spesa di personale complessiva che il rispetto del limite di spesa per lavoro flessibile, di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010;

6. di riservarsi di integrare/modificare il presente atto sulla base di nuove e motivate esigenze di natura organizzativa-gestionale, legate anche a trasferimenti di funzioni ad AIPO da parte di

soggetti istituzionali, e/o per mutate condizioni normative legate al miglioramento delle possibilità assunzionali dell'Agenzia;

7. di avviare un approfondimento, in capo al nuovo Direttore, in merito ai carichi di lavoro dovuti anche ai nuovi progetti del PNRR ed alle necessità ed esigenze dei vari uffici, al fine di procedere ad una eventuale rimodulazione del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2022 – 2024, allegato al presente atto, tenuto conto anche delle esigenze derivanti dal trasferimento di nuove funzioni a favore dell'Agenzia;

8. di trasmettere copia del presente atto alle OO.SS. rappresentative del comparto e della dirigenza, alla RSU aziendale e al Comitato Unico di Garanzia;

9. di stabilire che il piano triennale dei fabbisogni sarà oggetto di pubblicazione in "Amministrazione trasparente" nell'ambito delle informazioni di cui all'art. 16 del D.Lgs. n. 33/2013 "Obblighi di pubblicazione concernenti la dotazione organica ed il costo del personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato", unitamente al Conto annuale del personale;

10. di trasmettere il presente Piano triennale dei fabbisogni di Personale alla Ragioneria Generale dello Stato tramite l'applicativo "PIANO DEI FABBISOGNI" presente in SICO, ai sensi dell'art. 6-ter del D.Lgs. n. 165/2001, come introdotto dal D.Lgs n.75/2017, secondo le istruzioni previste nella Circolare RGS n. 18/2018.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

*Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia [www.agenziapo.it](http://www.agenziapo.it)*

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERA DEL COMITATO DI INDIRIZZO 18 FEBBRAIO 2022, N. 6

**Ratifica della Prima variazione al bilancio di previsione 2022-2024, ai sensi dell'art. 7, comma 2, lettera e) dell'Accordo Costitutivo dell'Agenzia e dell'art. 15 del vigente Regolamento di Contabilità**

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera

A) di ratificare, come previsto dal vigente Regolamento di Contabilità art. 15 comma 5, tenuto conto delle premesse, che si intendono qui integralmente riportate, la seguente determina direttoriale:

- n. 102 in data 8/2/2022 avente ad oggetto "Prima variazione al Bilancio di Previsione 2022-2024";

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

*Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia [www.agenziapo.it](http://www.agenziapo.it)*

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 18 FEBBRAIO 2022 N. 7

**Avviso pubblico per la raccolta di manifestazioni di interesse al conferimento dell'incarico di Direttore dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po. Nomina del Gruppo Tecnico**

Il Comitato di Indirizzo

(omissis)

delibera

1. Di nominare il Gruppo Tecnico così composto:

1 Arch. SALVATORE FEMIA

2 Ing. PAOLO FERRECCHI

3 Ing. FABIO GALIAZZO

4 Dott. DARIO FOSSATI

2. Di confermare, con il presente atto, quale Responsabile del Procedimento il Dott. Filippo Cambareri -Dirigente amministrativo, il quale svolgerà altresì le funzioni di segretario del Gruppo Tecnico;

3. Di stabilire che i componenti del Gruppo tecnico sono tenuti al segreto d'ufficio per tutto quanto concerne gli atti del Gruppo Tecnico stesso;

4. Di stabilire che i componenti del Gruppo tecnico espletino la propria attività a titolo gratuito;

5. Di disporre che il Gruppo tecnico dovrà sottoporre al Comitato un numero massimo di dieci candidature;

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

*Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia [www.agenziapo.it](http://www.agenziapo.it)*

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 18 FEBBRAIO 2022, N.8

**Attuazione della misura M2C4.3 - Investimento 3.3 "Rinaturazione dell'area del Po" - approvazione dell'Atto aggiuntivo all'Accordo con il Ministero Della Transizione Ecologica, l'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, le Regioni Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna**

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera

1) di approvare il testo di Atto aggiuntivo, all'Accordo tra l'Agenzia Interregionale per il Fiume Po, il Ministero della Transizione Ecologica, l'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, le Regioni Piemonte, Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna, redatto ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/90, per disciplinare i rapporti tra le Parti ed il relativo contributo per l'attuazione della misura M2C4.3 - Investimento 3.3: "Rinaturazione dell'area del Po", nel rispetto delle Milestones e dei Target approvati dalla Commissione europea nell'ambito del PNRR, come da al-

legato, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di dare atto che la sottoscrizione dell'Atto aggiuntivo all'Accordo sarà effettuata dal Presidente di AIPo.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

*Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia [www.agenziapo.it](http://www.agenziapo.it)*

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 18 FEBBRAIO 2022 N. 9

**PNRR - Componente M2C4 - Investimento 3.3 – Approvazione Protocollo d'intesa tra AIPo, AdBPO, le Regioni Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna**

Il Comitato di Indirizzo

*(omissis)*

delibera

1) di approvare lo schema di Protocollo d'intesa, tra l'Agenzia Interregionale per il fiume Po, l'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, le Regioni Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna per l'attuazione della Misura M2C4.3 - Investimento 3.3: "Rinaturazione dell'Area del Po", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, Allegato A);

2) di dare atto che sarà il Direttore dell'Agenzia Dott. Ing. Luigi Mille a firmare l'atto partenariale.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

*Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia [www.agenziapo.it](http://www.agenziapo.it)*

COMUNE DI BENTIVOGLIO (BOLOGNA)

COMUNICATO

**Adozione della prima variante al POC con effetto di Piano Urbanistico Attuativo - Ambito 10 - sub comparto 10.2 e contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio**

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio Comunale n.46 del 30/12/2021 è stata adottata la PRIMA VARIANTE AL POC VIGENTE CON EFFETTO DI PIANO URBANISTICO ATTUATIVO - AMBITO 10 - SUB COMPARTO 10.2"

In relazione alla procedura di valutazione ambientale di cui al D.Lgs. 152/2006, la variante contiene il documento di VALSAT.

L'approvazione della variante al POC in oggetto comporterà l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione dell'opera pubblica (razionalizzazione dell'intersezione tra la SP 44 "Bassa Bolognese" e la nuova viabilità del comparto), al fine dell'inserimento negli strumenti urbanistici della previsione dell'opera di pubblica utilità in questione e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 37/2000, dell'art. 30 comma 12 della L.R. n. 20/2000 e s.m.

e i., e della disposizioni della nuova Legge Regionale quadro in materia urbanistica n. 24/2017.

La variante adottata contiene un allegato in cui sono elencate le aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio e i nominativi dei proprietari risultanti dai registri catastali.

La variante adottata è depositata per 60 (sessanta) giorni consecutivi, dalla data di pubblicazione del presente avviso: per la consultazione degli elaborati cartacei si dovrà prendere appuntamento telefonico con il Servizio Edilizia Privata del Comune di Bentivoglio (051 6643518). L'intera documentazione può altresì essere visionata consultando la notizia pubblicata sull'home page del sito istituzionale del Comune di Bentivoglio e nella sezione Amministrazione Trasparente/Pianificazione e governo del territorio/Schemi di provvedimenti prima dell'approvazione oppure accedendo direttamente al seguente link:

<https://www.dropbox.com/sh/8p05kwk7zwc3o8/AAAxvJdGjPNNaSheyZsZZbCYa?dl=0>

La documentazione inerente la variante al POC sarà altresì pubblicata sul sito istituzionale dell'Unione Reno-Galliera

Entro la scadenza del termine di deposito:

- chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del POC adottato;

- chiunque può presentare osservazioni alla Valsat-Rapporto ambientale relativa alla variante adottata;

- coloro ai quali possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità, pur non essendo proprietari, possono presentare osservazioni nei 20 (venti) giorni successivi alla scadenza del deposito degli atti di cui al presente avviso.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Nataschia Franzoni

COMUNE DI CALDERARA DI RENO (BOLOGNA)

COMUNICATO

**Avviso di avvenuta stipula dell'Accordo operativo con valenza di piano urbanistico attuativo ai sensi dell'art. 4 L.R. 24/2017 avente contenuti dell'art. 38 L.R. 24/2017 per l'attuazione dell'ambito urbanistico APR.CA\_II (EX COMP. 144) Roda Metalli S.r.l. e Compagnia Finanziaria Investimenti S.r.l.**

Si avvisa che:

- ai sensi degli articoli 4 e 38 della L.R. 21 dicembre 2017 n. 24 s.m.i. "Attuazione degli Strumenti Urbanistici Vigenti", il Consiglio Comunale con atto deliberativo n. 126 del 23/12/2021 ha approvato l'accordo operativo con valenza di piano urbanistico per l'attuazione dell'ambito APR.CA\_II (ex Comp. 144);
- in data 9/2/2022 è stato stipulato l'Accordo Operativo tra il Comune di Calderara di Reno (BO), la Compagnia Finanziaria Investimenti S.r.l., con sede in Bologna, via Indipendenza 31, e la Roda Metalli S.r.l. con sede in Calderara di Reno (BO) Via Caduti di Ustica n. 26, Repertorio n. 140595 Fasc. 47052, registrato il 18/2/2022 al n. 7416 serie 1T e trascritto a Bologna il 21/2/2022 n. gen. 8274;
- a rogito del notaio Carlo Vico, copia integrale dell'Accordo sottoscritto è pubblicata sul sito istituzionale del Comune di

Calderara di Reno alla sezione "Aree Tematiche - Urbanistica - Attività e servizi - Accordi operativi inerenti gli ambiti del PSC (art. 4 L.R. 24/2017)" per la libera consultazione del pubblico;

L' Accordo Operativo è in vigore dalla data della presente pubblicazione.

Il Responsabile del Procedimento è il Geom. Sandra Campagna.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Sandra Campagna

## COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)

### COMUNICATO

#### **Variazioni strade vicinali. Via della Croce e via Vecchia di Ligorara**

Ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 35/94 art. 4 comma 3, si comunica che con Delibera di Giunta comunale n. 299 del 5/10/2021 sono state approvate le "VARIAZIONI STRADE VICINALI. VIA DELLA CROCE E VIA VECCHIA DI LUGORARA".

Si rende noto che la Delibera di cui sopra è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal 7/10/2021 fino al 22/10/2021 e non sono pervenute osservazioni da parte degli aventi diritto (frontisti).

IL DIRIGENTE DI SETTORE  
Andrea Lucchi

## COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

### COMUNICATO

#### **Approvazione Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata per l'attuazione del secondo stralcio attuativo relativo ad un'area classificata nel PSC/POC approvato con deliberazione consiliare n. 23 del 22/3/2016 e s.m.i. come "Zone produttive di nuovo insediamento da attuare" (D3.2), denominata "D3.2-16B" ubicata in località Selva in fregio a Via Masetti**

Si avvisa che con deliberazione di Giunta Comunale n. 43 del 16 febbraio 2022, immediatamente eseguibile, è stato approvato, ai sensi dell'articolo 35 della Legge Regionale 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i, il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata relativo ad un'area classificata nel PSC/POC approvato con deliberazione consiliare n. 23 del 22/03/2016 e s.m.i. come "zone produttive di nuovo insediamento da attuare" (D3.2), denominata "D3.2-16B" ubicata in località Selva in fregio a Via Masetti.

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Ambiente e Urbanistica - Unità Attuazione Urbanistica del Comune di Forlì, Piazza Saffi n. 8, ed è visionabile consultando il sito istituzionale del Comune di Forlì, [www.comune.forli.fc.it](http://www.comune.forli.fc.it) accedendo alla sezione "Amministrazione Trasparente", seguendo il seguente percorso: Pianificazione e governo del territorio/Atti di governo/Unità Strumenti Attuativi e Urbanizzazioni.

Il responsabile del procedimento, è l'Arch. Eleonora Capuano (tel. 0543/712849).

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO AMBIENTE E URBANISTICA  
Simona Savini

## COMUNE DI GALLIERA (BOLOGNA)

### COMUNICATO

#### **Adozione del Piano Operativo Comunale (POC) con valore ed effetti di Piano Urbanistico Attuativo (PUA) del Comune di Galliera – Provvedimenti inerenti e conseguenti**

Si rende noto

- che con delibera di Consiglio comunale n.63 del 29/12/2021, immediatamente eseguibile, è stata deliberata l'adozione del Piano Operativo Comunale (POC) con valore ed effetti di Piano Urbanistico Attuativo (PUA) per l'attuazione dell'ambito per nuovi insediamenti su area libera ANS-C sub ambito 2 Via San Tommaso - Via Maccaferri- Via Marconi, del Comune di Galliera – provvedimenti inerenti e conseguenti;

- che ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. 20/2000 e s.m. e i., dopo l'adozione il presente PUA è depositato in formato elettronico all'albo pretorio del Comune per sessanta giorni consecutivi dalla presente pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'avviso dell'avvenuta adozione e che l'avviso è pubblicato altresì sul sito web dell'Unione Reno Galliera, link:

<https://www.renogalliera.it/Unione/uffici-e-servizi/uffici/area-gestione-del-territorio/urbanistica/pianificazione-di-livello-comunale-psc-poc-rue/galliera/poc/poc-stralcio-2021/adozione/poc-stralcio-2021-con-effetti-di-pua>

<https://attiga.renogalliera.it/Albo/Albo.aspx>

- Entro la scadenza del termine di deposito, chiunque può formulare osservazioni al Piano Operativo Comunale (POC) con valore ed effetti di Piano Urbanistico Attuativo (PUA) del Comune di Galliera.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE PIANIFICAZIONE  
E GESTIONE DEL TERRITORIO  
Annamaria Pironi

## COMUNE DI GRAGNANO TREBBIENSE (PIACENZA)

### COMUNICATO

#### **Adozione variante al Piano delle Attività Estrattive comunali (PAE) ai sensi dell'art. 7 comma 3 bis della L.R. 17/1991 e smi e dell'art. 34 della L.R. 20/2000 e smi**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 1 del 14/2/2022 è stata adottata variante al piano delle attività estrattive comunale (PAE) del Comune di Gragnano Trebbiense (PC).

La variante adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso l'Ufficio Tecnico Comunale e può essere visionata previo appuntamento telefonando al numero 0523/788758.

I suddetti elaborati adottati possono essere consultati in formato elettronico anche sul sito web comunale al seguente indirizzo: [www.comune.gragnanotrebbiense.pc.it](http://www.comune.gragnanotrebbiense.pc.it)

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può presentare osservazione.

La variante adottata è comprensiva degli elaborati previsti in materia di valutazione ambientale strategica (Valsat/Rapporto ambientale e Sintesi non tecnica).

Ai sensi dell'art. 5, comma 6, della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, il presente avviso di deposito ha validità anche ai fini della

procedura di valutazione di sostenibilità della variante, per la quale il Comune di Gragnano Trebbiense è l'autorità procedente e la Provincia di Piacenza l'autorità competente.

Ai fini della valutazione ambientale, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può presentare osservazione anche fornendo ulteriori elementi conoscitivi e valutativi ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Le osservazioni, indirizzate al Sindaco del Comune di Gragnano Trebbiense, devono essere inviate via PEC all'indirizzo [protocollo@pec.comune.gragnanotrebbiense.pc.it](mailto:protocollo@pec.comune.gragnanotrebbiense.pc.it) o presentate in carta semplice, in triplice copia, all'Ufficio Protocollo del Comune di Gragnano Trebbiense.

Le osservazioni pervenute saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI TECNICI  
Simona Cerutti

COMUNE DI GRAGNANO TREBBIENSE (PIACENZA)

COMUNICATO

**Avvio procedimento unico (art. 53 LR 24/2017) relativo all'ampliamento di un piazzale di insediamento produttivo in variante agli strumenti urbanistici - Steriltom srl fraz. Casaliggio di Gragnano Trebbiense (PC): avviso di deposito**

Comunicazione di Avvio di Procedimento Unico relativo alla realizzazione di un piazzale senza capacità edificatoria necessario all'ampliamento dell'attività di stoccaggio dell'insediamento produttivo Steriltom srl, in fraz. Casaliggio del Comune di Gragnano Trebbiense, in variante alla strumentazione urbanistica vigente ai sensi dell'art.53 comma 1 lettera b) della legge della Regione Emilia-Romagna n. 24 del 21 dicembre 2017.

Si avvisa che dalla data di pubblicazione del presente avviso è stato depositato il progetto definitivo per la realizzazione di un piazzale necessario allo stoccaggio materiali dell'attività produttiva Steriltom srl, in fraz. Casaliggio del Comune di Gragnano Trebbiense, al fine di procedere alla sua approvazione mediante il "Procedimento unico" di cui all'art. 53 della L.R. 24/2017, previo svolgimento della Conferenza di Servizi di cui all'art. 14 e seguenti della L. 241/90 e s.m.i..

Costituisce parte integrante della Variante agli strumenti urbanistici del Comune di Gragnano Trebbiense connessa al progetto dell'opera, anche la valutazione della sostenibilità ambientale e territoriale (Val.S.A.T.) prevista al comma 2, art. 5 della L.R. 20/2000.

Il progetto integrale è pubblicato sul sito web del Comune di Gragnano Trebbiense per 60 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso ([www.comune.gragnanotrebbiense.pc.it](http://www.comune.gragnanotrebbiense.pc.it)).

Ai fini del procedimento di valutazione ambientale, l'Autorità procedente è il Comune di Gragnano Trebbiense e l'Autorità competente è la Provincia di Piacenza.

Entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può prendere visione di tutti i documenti di cui sopra e formulare osservazioni, indirizzandole al Comune di Gragnano Trebbiense, Servizi Tecnici, Via Roma n.121, Gragnano Trebbiense (PC), ovvero mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: [protocollo@pec.comune.gragnanotrebbiense.pc.it](mailto:protocollo@pec.comune.gragnanotrebbiense.pc.it)

Per informazioni contattare i Servizi Tecnici comunali al numero tel.0523/788758 (dal lunedì al venerdì dalle 10:30 alle 12:30).

Il Responsabile Unico del Procedimento è l'arch. Simona Cerutti, in qualità di Responsabile dei Servizi Tecnici.

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI TECNICI  
Simona Cerutti

COMUNE DI MONTICELLI D'ONGINA (PIACENZA)

COMUNICATO

**Approvazione di Variante specifica al PRG ai sensi dell'art. 15 LR 47/78**

Si rende noto che, con Deliberazione di Consiglio comunale n. 2 del 9/2/2022, è stata definitivamente approvata una Variante specifica, ai sensi dell'art. 15, comma 4, della L.R. n. 47/78 e s.m.i., al vigente P.R.G. Comunale, finalizzata alla realizzazione di un immobile a destinazione commerciale in un'area produttiva dismessa.

Tale variante era stata adottata con Deliberazione di Consiglio comunale n. 6 del 12/2/2021.

Con Provvedimento del Presidente della Provincia di Piacenza n. 116 del 26/10/2021 è stato espresso Parere Motivato VAS positivo e Parere Sismico favorevole.

Tutta la documentazione relativa alla variante è consultabile sul sito internet del Comune di Monticelli d'Ongina all'indirizzo [www.comune.monticelli.pc.it](http://www.comune.monticelli.pc.it) alla pagina "Urbanistica".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA  
Angelo Molinari

COMUNE DI NOVELLARA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

**Adozione del Piano Operativo Comunale (POC stralcio ambito produttivo AP5A)**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 49 del 23/12/2021 è stato adottato il

Piano Operativo Comunale stralcio denominato "POC stralcio per l'attuazione dell'ambito produttivo AP5A – 1° stralcio funzionale – SAG TUBI" con valore ed effetti di Piano Urbanistico Attuativo PUA.

Il POC adottato, completo di tutti gli allegati, è depositato per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il piano può essere visionato liberamente nelle fasce orarie di apertura al pubblico della Segreteria dello Sportello Unico per l'Edilizia del Comune di Novellara (martedì, giovedì e sabato dalle ore 9.00 alle ore 12.30).

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni sui contenuti del POC adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Marco Iotti



## COMUNE DI NOVELLARA (REGGIO EMILIA)

## COMUNICATO

**Adozione del Piano Operativo Comunale (POC stralcio ambito residenziale NU2A – Stralcio A2 e Stralcio C)**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 50 del 23/12/2021 è stato adottato il Piano Operativo Comunale Stralcio denominato "POC Stralcio per l'attuazione dell'ambito residenziale NU2A – Stralcio A2 e Stralcio C" con valore ed effetti di Piano Urbanistico Attuativo.

Il POC adottato, completo di tutti gli allegati, è depositato per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il piano può essere visionato liberamente nelle fasce orarie di apertura al pubblico della Segreteria dello Sportello Unico per l'Edilizia del Comune di Novellara (martedì, giovedì e sabato dalle ore 9.00 alle ore 12.30).

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni sui contenuti del POC adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Marco Iotti

## COMUNE DI POLINAGO (MODENA)

## COMUNICATO

**Avviso di attivazione del procedimento mediante Conferenza dei Servizi**

Ristrutturazione edilizia con ampliamento di fabbricati uso porcilaie e realizzazione di vasca stoccaggio liquami, relativa all'impianto sito in POLINAGO, Via Borelli n.1 ai seguenti riferimenti catastali:

Cat.: Terreni Foglio: 49 - 11 Mapp Part.: 213-234-235-236-243-332-333 222 - **Ditta Società Agricola 3C**

Si rende noto che in data 30/9/2021 si è conclusa positivamente la procedura di conferenza dei servizi attivata, ai sensi dell'art.8 del D.P.R. n.160/2016 e dell'art.53 della L.R. 24/2017, da parte di:

**Proponente: Società Agricola 3 C** con sede legale a PRALBOINO (BS) 25020 CASCINA ARCHERE, in qualità di proprietaria dei terreni;

**Sommatoria descrizione dell'intervento:** Ristrutturazione edilizia con ampliamento di fabbricati uso porcilaie e realizzazione di vasca stoccaggio liquami

**Localizzazione:** Comune di POLINAGO, Via Borelli, 1 aree catastalmente identificate al Foglio: 49 - 11 Mapp Part.: 213-234-235-236-243-332-333 222

<http://www.comune.polinago.mo.it/Home/Menu?IDDettaglio=194296>

(link del sito in cui saranno pubblicati gli elaborati)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Gian Luca Giullari

## COMUNE DI RIMINI

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 8 FEBBRAIO 2022, N. 37

**Declassifica piccola porzione di aree private gavate da uso pubblico per installazione cappotto termico in via Lucchesi nn. 11 e 13 - Conclusione della procedura di declassifica**

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis)

delibera:

1. di declassificare la seguente porzione gravata da uso pubblico per installazione cappotto termico in via Lucchesi n. 11 e n. 13, di seguito descritta:

A) Lunghezza: mt. 4,58;

B) Larghezza del cappotto termico: mt. 0,12;

C) Uso pubblico da declassificare all'altezza dei civici n. 11 e n. 13 di Via Lucchesi (vedere tratto evidenziato con colorazione rossa nell'elaborato grafico allegato);

2. di trasmettere il presente atto, ad avvenuta esecutività dello stesso, alla Regione Emilia-Romagna per la pubblicazione nel B.U.R. ed al Ministero delle Infrastrutture - Dipartimento per i Trasporti Terrestri, ai sensi dell'art. 4, commi 3 e 4, della Legge Regionale n. 35 del 19.08.94

**\*Nota:** l'allegato parte integrante della suddetta delibera contenente l'elaborato grafico della strada declassificata è visionabile presso l'Albo Pretorio del Comune di Rimini [www.comune.rimini.it](http://www.comune.rimini.it)

## COMUNE DI RIMINI

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 8 FEBBRAIO 2022, N. 38

**Declassifica piccola porzione area privata gravata da uso pubblico per installazione cappotto termico in Via Zandonai n.16 - Conclusione procedura declassifica**

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis)

delibera:

1. di declassificare la seguente porzione gravata da uso pubblico per installazione cappotto termico in Via Zandonai n.16, di seguito descritta:

A) Lunghezza: mt. 20,35;

B) Larghezza del cappotto termico: mt. 0,12;

C) Uso pubblico da declassificare all'altezza del civico n.16 di Via Zandonai (vedere tratto evidenziato con colorazione rossa nell'elaborato grafico allegato);

2. di trasmettere il presente atto, ad avvenuta esecutività dello stesso, alla Regione Emilia-Romagna per la pubblicazione nel B.U.R. ed al Ministero delle Infrastrutture - Dipartimento per i Trasporti Terrestri, ai sensi dell'art. 4, commi 3 e 4, della Legge Regionale n. 35 del 19/8/1994;"

**\* Nota:** l'allegato parte integrante della suddetta delibera contenente l'elaborato grafico della strada declassificata è visionabile presso l'Albo Pretorio del Comune di Rimini [www.comune.rimini.it](http://www.comune.rimini.it)

## COMUNE DI RIMINI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 8 FEBBRAIO 2022, N. 39

**Classificazione da "Vicinale" a "Comunale" della strada in toponomastica denominata Via Antonia Barignano. (Inv. 2824) - Conclusione della procedura di classificazione**

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis)

delibera

1) di classificare la strada vicinale in oggetto a strada comunale, di seguito descritta:

A) Lunghezza: mt. 0,188 km;

B) Larghezza: Variabile da 3,8 ml a 5,3 ml;

C) Capisaldi di inizio e fine: da Piazza G. Mazzini a Via Circonvallazione Occidentale;

D) Pavimentazione: ghiaia stabilizzata.

2) di trasmettere il presente atto, ad avvenuta esecutività dello stesso, alla Regione Emilia-Romagna per la pubblicazione nel B.U.R. ed al Ministero delle Infrastrutture - Dipartimento per i Trasporti Terrestri, ai sensi dell'art. 4, commi 3 e 4, della Legge Regionale n. 35 del 19/8/1994;

**\*Nota:** l'allegato parte integrante della suddetta delibera contenente l'elaborato grafico della strada classificata è visionabile presso l'Albo Pretorio del Comune di Rimini [www.comune.rimini.it](http://www.comune.rimini.it)

COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO (BOLOGNA)

COMUNICATO

**Approvazione Variante n. 1/2021 al piano particolareggiato di iniziativa privata relativo al comparto "D5.1 - Villa Conti"**

Si avvisa che con deliberazione di Giunta Comunale n. 22 del 25/2/2022, immediatamente eseguibile, è stata approvata la "Variante n. 1/2021 al piano particolareggiato di iniziativa privata del comparto denominato 'D5.1 - Villa Conti'".

La Variante al Piano è in vigore ed è depositata per la libera consultazione presso il Comune di San Giovanni in Persiceto, Servizio Urbanistica, sito in Via d'Azeglio n. 20, in San Giovanni in Persiceto (BO).

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA  
Emanuela Bison

COMUNE DI SOGLIANO AL RUBICONE (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

**Declassificazione della strada denominata "Vicinale Uso" in località Pietra dell'Uso**

Con deliberazione n. 181 del 21/12/2021 si è provveduto ad autorizzare la declassificazione della strada denominata Vicinale Uso in località Pietra dell'Uso

La suddetta deliberazione è stata pubblicata per 14 giorni

all'albo pretorio comunale e nei successivi 30 giorni non sono pervenute osservazioni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO AMMINISTRATIVO  
Andrea Carichini

COMUNE DI SAVIGNANO SUL RUBICONE (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

**Procedimento unico ai sensi dell'art.53 della L.R. 24/2017 per la realizzazione di un fabbricato di servizio alla casa famiglia esistente sita in Via Matteotti, 77 presentato dalla Comunità Papa Giovanni XXIII**

Ai sensi dell'art. 53, comma 1 della L.R. n. 24/2017, si avvisa che, a seguito della richiesta del legale rappresentante della Comunità Papa Giovanni XXIII, lo Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Savignano sul Rubicone ha provveduto ad attivare il procedimento unico, come disposto dall'art. 53 comma 2 e seguenti della L.R. 24/2017, per la realizzazione di un fabbricato di servizio alla casa famiglia esistente sita in Via Matteotti, 77 in variante alla scheda R.C. 045\_06 del vigente RUE.

A tal fine e per quanto previsto dall'art. 53 comma 6 lett. b) della L.R. 24/2017, si provvede al deposito per 60 giorni interi e consecutivi dalla data di pubblicazione nel BURERT del presente avviso, precisamente dal 16 marzo al 15 maggio 2022, degli elaborati del progetto allegati alla richiesta, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

Chiunque può prendere visione degli elaborati del progetto in argomento consultando il sito web del Comune di Savignano sul Rubicone – link: [www.comune.savignano-sul-rubicone.fc.it](http://www.comune.savignano-sul-rubicone.fc.it) ed, entro il citato termine di 60 giorni decorrenti da detto avviso, presentare al SUAP del Comune di Savignano sul Rubicone osservazioni ai sensi dell'art. 53 comma 8 della L.R. n. 24/2017, a mezzo PEC inviandole all'indirizzo [savignano@cert.provincia.fc.it](mailto:savignano@cert.provincia.fc.it)

L'esame del progetto e l'iter del procedimento seguiranno l'art. 53 della L.R. 24/2017.

Il Responsabile Unico del Procedimento è il Responsabile del Servizio SUAP del Comune di Savignano sul Rubicone.

LA RESPONSABILE SUAP  
Maria Grazia Baraghini

COMUNE DI SORBOLO MEZZANI (PARMA)

COMUNICATO

**Proposta di Accordo Operativo (AO) per l'attuazione del sub-ambito residenziale denominato NU1.2 posto in loc. Sorbolo, VIA XXIV Maggio**

Si informa che, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 24/2017 "Attuazione degli strumenti urbanistici vigenti", il Consiglio Comunale con Deliberazione n. 18 del 29/4/2021 ha approvato le richieste accoglibili quali parti delle previsioni dei vigenti PSC cui dare immediata attuazione, attraverso proposte di accordi operativi avanzate da privati ai sensi dell'art. 38 della L.R. 24/2017.

A seguito della suddetta deliberazione la società Orion S.r.l. ha presentato la proposta di Accordo operativo per l'attuazione

del Sub-Ambito residenziale denominato NU1.2 posto in loc. Sorbolo, via XXIV Maggio.

La Giunta Comunale con Deliberazione n. 17 del 22/2/2022 ha accolto la proposta di Accordo Operativo per l'attuazione del Sub-Ambito residenziale denominato NU1.2 posto in loc. Sorbolo, via XXIV Maggio in quanto conforme al quadro normativo che lo ha generato e conforme nei suoi contenuti.

Gli atti e gli elaborati costituenti la proposta di Accordo Operativo sono depositati per 60 giorni consecutivi, dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'Ufficio Urbanistica – Edilizia nella sede operativa di Sorbolo, in Via del Donatore n. 2 del Comune di Sorbolo Mezzani e possono essere visionati liberamente sul sito internet del Comune ( [www.comune.sorbolomezzani.pr.it](http://www.comune.sorbolomezzani.pr.it)) alla sezione “Amministrazione Trasparente - Pianificazione e Governo del Territorio”.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni sui contenuti dell'accordo operativo pubblicato, che saranno valutate prima dell'approva-

zione definitiva.

I referenti tecnici del Ufficio Urbanistica - edilizia del Comune di Sorbolo Mezzani sono:

- l'Arch. Luciano Pietta - [l.pietta@comune.sorbolomezzani.pr.it](mailto:l.pietta@comune.sorbolomezzani.pr.it) – 0521 669612;
- l'Arch. Francesca Carluccio - [f.carluccio@comune.sorbolomezzani.pr.it](mailto:f.carluccio@comune.sorbolomezzani.pr.it) – 0521 669660;
- l'Arch. Giada Zannetti - [g.zannetti@comune.sorbolomezzani.pr.it](mailto:g.zannetti@comune.sorbolomezzani.pr.it) – 0521 669640.

Il Responsabile del Servizio Assetto ed uso del territorio-sviluppo economico del Comune di Sorbolo Mezzani è l'Ing. Valter Bertozzi.

Il Garante della comunicazione e della partecipazione è il Dott. Francesco Bubbico, responsabile del Servizio Affari generali del Comune di Sorbolo Mezzani.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ASSETTO E USO DEL TERRITORIO  
Valter Bertozzi

## COMUNE DI SERRAMAZZONI (MODENA)

### COMUNICATO

#### Modifiche Statuto del Comune

Variazione effettuata allo Statuto del Comune di Serramazzoni con deliberazione di Consiglio comunale n. 13 del 27/1/2009 ad oggetto: “MODIFICA STATUTO COMUNALE NORME ANTIDISCRIMINATORIE – PROVVEDIMENTI” con la quale è stata deliberata la modifica dell' Art. 1 comma 16 e Art. 29 comma 1 del vigente Statuto Comunale come di seguito riportato:

#### Testo modificato

##### TITOLO I -

##### ELEMENTI COSTITUTIVI E PRINCIPI GENERALI

##### Art. 1 Principi - comma 16

Il Comune assicura condizioni di pari opportunità tra uomo e donna e a tal fine si impegna a rimuovere ogni ostacolo per garantire la presenza di entrambi i sessi nella Giunta e negli Organi del comune, nonché degli enti, Aziende ed Istituzioni dipendenti da Comune e per questo va perseguita una rappresentanza paritaria dei sessi, e garantita comunque una presenza non inferiore ad un terzo per ciascun sesso. A tal principio occorre ispirarsi nelle nomine e designazione dei rappresentanti del comune di competenza del Sindaco.

## TITOLO III ORGANI DI GOVERNO

### Art. 29 comma 1 Composizione

La Giunta comunale è composta dal Sindaco e da un numero di 6 assessori.

La composizione della Giunta deve perseguire una rappresentanza paritaria dei sessi, e garantire comunque una presenza non inferiore ad un terzo per ciascun sesso.

Variazione effettuata allo statuto del Comune di Serramazzoni con la deliberazione di Consiglio comunale n. 40 del 27/10/2018 ad oggetto: "APPROVAZIONE MODIFICA ALLO STATUTO COMUNALE" con la quale è stata deliberata la modifica dell'art. 35 comma 3 del vigente Statuto Comunale come di seguito riportato:

#### Testo modificato

##### TITOLO IV

##### ORGANI BUROCRATICI – UFFICI E SERVIZI

##### CAPO I

##### Organi burocratici e Uffici

##### Art. 35 Segretario e Vicesegretario Comma 3

“Il Regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi può prevedere un vicesegretario per coadiuvare il Segretario e sostituirlo nei casi di vacanza, assenza o impedimento”.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Cristina Montanari

## COMUNE DI ROTTOFRENO (PIACENZA)

### COMUNICATO

#### Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Rottofreno per l'anno 2022

Il Comune di Rottofreno (PC) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Delibera di Giunta comunale n. 20 del 18/2/2022 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2022, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 23/2/2022 al 10/3/2022 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: <http://www.comune.rottofre.no.it>

Pianta Organica in formato PDF

IL RESPONSABILE  
Donatella Papa

**ALLEGATO 1 - SCHEMA DI PIANTA ORGANICA**

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE DI ROTTOFRENO** con popolazione di nr. 12211 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2021) e con nr. 3 sedi farmaceutiche (*totale*)

Azienda USL di Piacenza è stabilita come segue:

**SEDE FARMACEUTICA NR. 1 PRIVATA URBANA**

STATO :

- aperta PRIVATA

Ubicata nella FRAZIONE di SAN NICOLÒ A TREBBIA

VIA EMILIA PAVESE EST Numero civico 19

Denominata FARMACIA GUIDOTTI GIANCARLO E ROBERTA S.N.C.

Cod. identificativo 33039073

Della quale è titolare: La **Società Farmacia Guidotti Giancarlo e Roberta s.n.c.**

**Avente la seguente sede territoriale:**

dalla fine dell'attuale edificato di strada della Bonina in confine con il comune di Calendasco, da qui linea immaginaria in direzione sud sul Viale della Stazione di San Nicolò lato est, fino all'intersezione con S.P. 10 Padana Inferiore Lato nord; da qui verso sud su Via Kennedy lato est e da qui sino a via Libertà attraverso il passaggio pedonale; lato nord di via Libertà sino a Via Pietro Nenni e da qui lato Est della medesima via sino a Via Alicata; lato nord di Via Alicata sino a strada provinciale n. 7 Agazzana; lato est S.P. Agazzana direzione sud sino all'intersezione con il comune di Gragnano T.se, proseguendo con i confini naturali dei comuni di Gragnano T.se lato sud, Piacenza lato Est e Calendasco lato Nord, fino al sopracitato limite dell'attuale edificato di strada comunale della Bonina, in confine con il comune di Calendasco.

**SEDE FARMACEUTICA NR. 2 PRIVATA RURALE**

STATO :

- aperta PRIVATA

Ubicata nel CAPOLUOGO DI ROTTOFRENO

VIA EMILIA PAVESE EST Numero civico 29/A

Denominata FARMACIA ZANGRANDI DEL DOTTOR ZANGRANDI MAURO E C.  
S.A.S.

Cod. identificativo 33039041

Della quale è titolare: La **Società Farmacia Zangrandi del Dottor Zangrandi Mauro e C. s.a.s.**

**Avente la seguente sede territoriale:**

Lato Ovest del Rio Calendasco per tutto l'attraversamento del territorio comunale (in altri lati confini amministrativi con i comuni di Gragnano Trebbiense, Borgonovo V.T., Sarmato, Calendasco e con la Regione Lombardia (Fiume Po).

**SEDE FARMACEUTICA NR. 3 PRIVATA URBANA**

STATO

- aperta PRIVATA

Ubicata nella FRAZIONE di SAN NICOLO' A TREBBIA

VIA EMILIA OVEST Numero civico 41

Denominata NUOVA FARMACIA SAN NICOLO' S.R.L.

Cod. identificativo 33039108

Della quale sono co-titolari : i Dr. Botti Cristian e dott.ssa Festivi Mara

**Avente la seguente sede territoriale:**

Lato est Rio Calendasco dal confine con il comune di Calendasco, verso est lungo Strada comunale Bonina, fino alla fine dell'attuale edificato della stessa, da qui linea immaginaria in direzione sud sul Viale della Stazione di San Nicolò lato Ovest, fino all'intersezione con S.P. 10 Padana Inferiore Lato nord; da qui verso sud lungo Via Kennedy lato Ovest, fino a via Libertà attraverso il passaggio pedonale; Via Libertà lato sud dal passaggio pedonale predetto fino a Via Nenni; Via Nenni lato Ovest fino all'intersezione con via Alicata; Via Alicata lato sud fino all'intersezione con Via Agazzano; Via Agazzano lato Ovest direzione sud fino all'attraversamento del Rio Calendasco, quindi lato est Rio Calendasco fino al confine con il comune di Calendasco.

---

COMUNE DI VARSÌ (PARMA)

COMUNICATO

**Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di VARSÌ per l'anno 2022 (L.R. n. 2 del 3/3/2016)**

Il Comune di VARSÌ (PR) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Delibera di Giunta comunale n. 4 del 28/2/2022 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2022, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 3/3/2022 al 18/3/2022 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: <http://www.comune.varsì.pr.it>

IL RESPONSABILE VICE SEGRETARIO COMUNALE  
Andrea Ricco

schema pianta organica

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI VARSÌ con popolazione di nr. 1.172 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2021)

e con nr. 1 sede farmaceutica

Azienda USL di PARMA

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO TOPOGRAFICO

STATO: aperta PRIVATA

Ubicata nel capoluogo VIA ROMA Numero civico 20

Denominata **FARMACIA SCIMONELLI**

Cod. identificativo 34046075

Della quale è titolare: **Dott. Piergiuseppe Scimonelli**

Avente la seguente sede territoriale: INTERO TERRITORIO COMUNALE.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

**Progetto denominato "Completamento della variante cosiddetta pedemontana alla S.P. 467 - S.P. 569 nel tratto Fiorano Spilamberto - 4° stralcio: dalla località S. Eusebio al ponte sul torrente Tiepido - lotti: 3b e 4 - via Del Cristo - S.P.17". Estratto del decreto di asservimento n. 15/2021**

Con Decreto con determinazione urgente dell'indennità ex art. 22 D.P.R. 327/2001 n. 15 del 25/10/2021, il Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena ha decretato l'asservimento, a favore di Snam Rete Gas S.p.A., del l'area sotto indicata per la realizzazione dei lavori di cui al progetto denominato "Completamento della Variante cosiddetta Pedemontana alla S.P. 467 - S.P. 569 nel tratto Fiorano Spilamberto - 4° Stralcio: dalla Località S.EUSEBIO AL PONTE sul torrente Tiepido - LOTTI: 3B E 4 - VIA DEL CRISTO - S.P.17", nonché quantificato in via provvisoria l'indennità di asservimento offerta ai proprietari.

Intestati catastali: AZIENDA AGRICOLA DEL CASTELLO SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L.

NC T - area soggetta ad asservimento in Comune di Castelnuovo Rangone (MO), Fg. 27, Mapp. 555 (ex 62 parte), superficie complessiva mq. 12.621, superficie asservita mq. 85;

NCT - area soggetta ad asservimento in Comune di Castelnuovo Rangone (MO), Fg. 27, Mapp. 550 (ex 62 parte), superficie complessiva mq. 285, superficie asservita mq. 130;

NCT - area soggetta ad asservimento in Comune di Castelnuovo Rangone (MO), Fg. 27, Mapp. 586 (ex 217 parte), superficie complessiva mq. 6.924, superficie asservita mq. 420.

Totale indennità provvisoria proposta per l' asservimento € 1.764,25.

Il decreto 15/2021 è stato notificato ai proprietari catastali ed è stato eseguito mediante l'immissione della Provincia di Modena nel materiale possesso dei terreni asserviti in data 18/11/2021. L'acquisizione, in capo al beneficiario, del diritto reale sui beni oggetto d'asservimento, si è quindi realizzato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, comma 1, lettera f) D.P.R. 327/2001.

Responsabile del Procedimento per la progettazione e la re-

alizzazione delle opere progettate è il dott. Luca Rossi, Dirigente del Servizio Viabilità-Area Tecnica della Provincia di Modena.

Responsabile del procedimento espropriativo necessario alla realizzazione delle opere di cui all'oggetto è il dott. Matteo Rossi, Responsabile U.O. Espropri della Provincia di Modena.

Contro il decreto 15/2021 è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia-Romagna, entro il termine di trenta giorni, decorrenti dalla data di notificazione del provvedimento. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrente dalla data di notificazione del provvedimento.

IL RESPONSABILE U.O. ESPROPRI  
Matteo Rossi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

**Progetto denominato "Completamento della variante cosiddetta pedemontana alla S.P. 467 - S.P. 569 nel tratto Fiorano Spilamberto - 4° stralcio: dalla località S. Eusebio al ponte sul torrente Tiepido - lotti: 3b e 4 - via Del Cristo - S.P.17". Estratto del decreto di asservimento n. 16/2021**

Con Decreto con determinazione urgente dell'indennità ex art. 22 D.P.R. 327/2001 n. 16 del 25/10/2021, il Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena ha decretato l'asservimento, a favore di Snam Rete Gas S.p.A., del l'area sotto indicata per la realizzazione dei lavori di cui al progetto denominato "COMPLETAMENTO DELLA VARIANTE COSIDDETTA PEDEMONTANA ALLA S.P. 467 - S.P. 569 NEL TRATTO FIORANO SPILAMBERTO - 4° STRALCIO: DALLA LOCALITÀ S.EUSEBIO AL PONTE SUL TORRENTE TIEPIDO - LOTTI: 3B E 4 - VIA DEL CRISTO - S.P.17", nonché quantificato in via provvisoria l'indennità di asservimento offerta ai proprietari.

Intestati catastali: BIOLCHINI UGO

NCT - area soggetta ad asservimento in Comune di Castelnuovo Rangone (MO), Fg. 28, Mapp. 546 (ex 223 parte), superficie complessiva mq. 7.565, superficie asservita mq. 555;

NCT - area soggetta ad asservimento in Comune di Castelnuovo Rangone (MO), Fg. 28, Mapp. 550 (ex 223 parte), superficie complessiva mq. 367, superficie asservita mq. 130;

NC T - area soggetta ad asservimento in Comune di Castelnuovo Rangone (MO), Fg. 28, Mapp. 551 (ex 223 parte), superficie complessiva mq. 1.547, superficie asservita mq. 15;

NCT - area soggetta ad asservimento in Comune di Castelnuovo Rangone (MO), Fg. 28, Mapp. 222, superficie complessiva mq. 14.980, superficie asservita mq. 25;

NCT - area soggetta ad asservimento in Comune di Castelnuovo Rangone (MO), Fg. 28, Mapp. 553 (ex 22 5 parte), superficie complessiva mq. 5.560, superficie asservita mq. 730.

Totale indennità provvisoria proposta per l' asservimento € 4.237,14.

Il decreto 16/2021 è stato notificato ai proprietari catastali ed è stato eseguito mediante l'immissione della Provincia di Modena nel materiale possesso dei terreni asserviti in data 19/11/2021. L'acquisizione, in capo al beneficiario, del diritto reale sui beni oggetto d'asservimento, si è quindi realizzato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, comma 1, lettera f) D.P.R. 327/2001.

Responsabile del Procedimento per la progettazione e la realizzazione delle opere progettate è il dott. Luca Rossi, Dirigente del Servizio Viabilità-Area Tecnica della Provincia di Modena.

Responsabile del procedimento espropriativo necessario alla realizzazione delle opere di cui all'oggetto è il dott. Matteo Rossi, Responsabile U.O. Espropri della Provincia di Modena.

Contro il decreto 16/2021 è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia-Romagna, entro il termine di trenta giorni, decorrenti dalla data di notificazione del provvedimento. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrente dalla data di notificazione del provvedimento.

IL RESPONSABILE U.O. ESPROPRI  
Matteo Rossi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

**Progetto denominato "Completamento della variante cosiddetta pedemontana alla S.P 467 - S.P. 569 nel tratto Fiorano Spilamberto - 4° stralcio: dalla località S. Eusebio al ponte sul torrente Tiepido - lotti: 3b e 4 - Via Del Cristo - S.P.17". Estratto del decreto di asservimento n. 17/2021**

Con Decreto con determinazione urgente dell'indennità ex art. 22 D.P.R. 327/2001 n. 17 del 25/10/2021, il Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena ha decretato l'asservimento, a favore di Snam Rete Gas S.p.A., del l'area sotto indicata per la realizzazione dei lavori di cui al progetto denominato "COMPLETAMENTO DELLA VARIANTE COSIDDETTA PEDEMONTANA ALLA S.P 467 - S.P. 569 NEL TRATTO FIORANO SPILAMBERTO - 4° STRALCIO: DALLA LOCALITÀ S.EUSEBIO AL PONTE SUL TORRENTE TIEPIDO - LOTTI: 3B E 4 - VIA DEL CRISTO - S.P.17", nonché quantificato in via provvisoria l'indennità di asservimento offerta ai proprietari.

Intestati catastali: BIOLCHINI UGO GIUSEPPE - BIOLCHINI REMO

NCT - area soggetta ad asservimento in Comune di Ca-

stelnuovo Rangone (MO), Fg. 28, Mapp. 571 (ex 274 parte), superficie complessiva mq. 1.462, superficie asservita mq. 860;

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Castelnuovo Rangone (MO), Fg. 28, Mapp. 566 (ex 248 parte), superficie complessiva mq. 695, superficie asservita mq. 320;

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Castelnuovo Rangone (MO), Fg. 28, Mapp. 567 (ex 248 parte), superficie complessiva mq. 387, superficie asservita mq. 125.

Totale indennità provvisoria proposta per l'asservimento € 3.784,50.

Il decreto 17/2021 è stato notificato ai proprietari catastali ed è stato eseguito mediante l'immissione della Provincia di Modena nel materiale possesso dei terreni asserviti in data 19/11/2021. L'acquisizione, in capo al beneficiario, del diritto reale sui beni oggetto d'asservimento, si è quindi realizzato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, comma 1, lettera f) D.P.R. 327/2001.

Responsabile del Procedimento per la progettazione e la realizzazione delle opere progettate è il dott. Luca Rossi, Dirigente del Servizio Viabilità-Area Tecnica della Provincia di Modena.

Responsabile del procedimento espropriativo necessario alla realizzazione delle opere di cui all'oggetto è il dott. Matteo Rossi, Responsabile U.O. Espropri della Provincia di Modena.

Contro il decreto 17/2021 è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia-Romagna, entro il termine di trenta giorni, decorrenti dalla data di notificazione del provvedimento. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrente dalla data di notificazione del provvedimento.

IL RESPONSABILE U.O. ESPROPRI  
Matteo Rossi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

**Progetto denominato "Completamento della variante cosiddetta pedemontana alla S.P 467 - S.P. 569 nel tratto Fiorano Spilamberto - 4° stralcio: dalla località S. Eusebio al ponte sul torrente Tiepido - lotti: 3b e 4 - Via Del Cristo - S.P.17". Estratto del decreto di asservimento n. 18/2021**

Con Decreto con determinazione urgente dell'indennità ex art. 22 D.P.R. 327/2001 n. 18 del 25/10/2021, il Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena ha decretato l'asservimento, a favore di Snam Rete Gas S.p.A., dell'area sotto indicata per la realizzazione dei lavori di cui al progetto denominato "COMPLETAMENTO DELLA VARIANTE COSIDDETTA PEDEMONTANA ALLA S.P 467 - S.P. 569 NEL TRATTO FIORANO SPILAMBERTO - 4° STRALCIO: DALLA LOCALITÀ S.EUSEBIO AL PONTE SUL TORRENTE TIEPIDO - LOTTI: 3B E 4 - VIA DEL CRISTO - S.P.17", nonché quantificato in via provvisoria l'indennità di asservimento offerta ai proprietari.

Intestati catastali: MORANDI GIANCARLO

NCT - area soggetta ad asservimento in Comune di Castelvetro di Modena (MO), Fg. 5, Mapp. 396 (ex 311 parte), superficie complessiva mq. 1.070, superficie asservita mq. 60;

NCT - area soggetta ad asservimento in Comune di Castelvetro di Modena (MO), Fg. 5, Mapp. 397 (ex 311 parte), superficie complessiva mq. 99.050, superficie asservita mq. 420;



NCT - area soggetta ad asservimento in Comune di Castelvetro di Modena (MO), Fg. 5, Mapp. 391 (ex 311 parte), superficie complessiva mq. 21.291, superficie asservita mq. 370;

NCT - area soggetta ad asservimento in Comune di Castelvetro di Modena (MO), Fg. 6, Mapp. 268 (ex 19 parte), superficie complessiva mq. 2.864, superficie asservita mq. 10.

Totale indennità provvisoria proposta per l'asservimento € 1.837,89.

Il decreto 18/2021 è stato notificato ai proprietari catastali ed è stato eseguito mediante l'immissione della Provincia di Modena nel materiale possesso dei terreni asserviti in data 18/11/2021. L'acquisizione, in capo al beneficiario, del diritto reale sui beni oggetto d'asservimento, si è quindi realizzato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, comma 1, lettera f) D.P.R. 327/2001.

Responsabile del Procedimento per la progettazione e la realizzazione delle opere progettate è il dott. Luca Rossi, Dirigente del Servizio Viabilità-Area Tecnica della Provincia di Modena.

Responsabile del procedimento espropriativo necessario alla realizzazione delle opere di cui all'oggetto è il dott. Matteo Rossi, Responsabile U.O. Espropri della Provincia di Modena.

Contro il decreto 18/2021 è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia-Romagna, entro il termine di trenta giorni, decorrenti dalla data di notificazione del provvedimento. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrente dalla data di notificazione del provvedimento.

IL RESPONSABILE U.O. ESPROPRI  
Matteo Rossi

## PROVINCIA DI MODENA

### COMUNICATO

**Progetto denominato "Completamento della variante cosiddetta Pedemontana alla S.P. 467 - S.P. 569 nel tratto Fiorano Spilamberto - 4° stralcio: dalla località S.Eusebio al ponte sul torrente Tiepido - Lotti: 3B e 4 - Via Del Cristo - S.P.17". Estratto del decreto di asservimento n. 19/2021**

Con Decreto con determinazione urgente dell'indennità ex art. 22 D.P.R. 327/2001 n. 19 del 25/10/2021, il Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena ha decretato l'asservimento, a favore di Snam Rete Gas S.p.A., dell'area sotto indicata per la realizzazione dei lavori di cui al progetto denominato "Completamento della variante cosiddetta Pedemontana alla S.P. 467 - S.P. 569 nel tratto FIORANO SPILAMBERTO - 4° STRALCIO: DALLA LOCALITÀ S.EUSEBIO AL PONTE SUL TORRENTE TIEPIDO - LOTTI: 3B E 4 - VIA DEL CRISTO - S.P.17", nonché quantificato in via provvisoria l'indennità di asservimento offerta ai proprietari.

Intestati catastali: SOCIETÀ SEMPLICE AGRICOLA SANT'ARNOLFO

NC T - area soggetta ad asservimento in Comune di Castelnuovo Rangone (MO), Fg. 27, Mapp. 581 (ex 214 parte), superficie complessiva mq. 4.572, superficie asservita mq. 215;

NC T - area soggetta ad asservimento in Comune di Castelnuovo Rangone (MO), Fg. 27, Mapp. 583 (ex 214 parte), superficie complessiva mq. 1.457, superficie asservita mq. 295;

NC T - area soggetta ad asservimento in Comune di Ca-

stelnuovo Rangone (MO), Fg. 27, Mapp. 591 (ex 496 parte), superficie complessiva mq. 78.462, superficie asservita mq. 690.

Totale indennità provvisoria proposta per l'asservimento € 8.688,00.

Il decreto 19/2021 è stato notificato ai proprietari catastali ed è stato eseguito mediante l'immissione della Provincia di Modena nel materiale possesso dei terreni asserviti in data 18/11/2021. L'acquisizione, in capo al beneficiario, del diritto reale sui beni oggetto d'asservimento, si è quindi realizzato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, comma 1, lettera f) D.P.R. 327/2001.

Responsabile del Procedimento per la progettazione e la realizzazione delle opere progettate è il dott. Luca Rossi, Dirigente del Servizio Viabilità-Area Tecnica della Provincia di Modena.

Responsabile del procedimento espropriativo necessario alla realizzazione delle opere di cui all'oggetto è il dott. Matteo Rossi, Responsabile U.O. Espropri della Provincia di Modena.

Contro il decreto 19/2021 è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia-Romagna, entro il termine di trenta giorni, decorrenti dalla data di notificazione del provvedimento. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrente dalla data di notificazione del provvedimento.

IL RESPONSABILE DELL'U.O. ESPROPRI  
Matteo Rossi

## PROVINCIA DI MODENA

### COMUNICATO

**Progetto denominato "Completamento della variante cosiddetta Pedemontana alla S.P. 467 - S.P. 569 nel tratto Fiorano Spilamberto - 4° stralcio: dalla località S.Eusebio al ponte sul torrente Tiepido - Lotti: 3B e 4 - Via Del Cristo - S.P.17". Estratto del decreto di asservimento n. 20/2021**

Con Decreto con determinazione urgente dell'indennità ex art. 22 D.P.R. 327/2001 n. 20 del 25/10/2021, il Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena ha decretato l'asservimento, a favore di Snam Rete Gas S.p.A., del'area sotto indicata per la realizzazione dei lavori di cui al progetto denominato "Completamento della variante cosiddetta Pedemontana alla S.P. 467 - S.P. 569 nel tratto FIORANO SPILAMBERTO - 4° STRALCIO: DALLA LOCALITÀ S.EUSEBIO AL PONTE SUL TORRENTE TIEPIDO - LOTTI: 3B E 4 - VIA DEL CRISTO - S.P.17", nonché quantificato in via provvisoria l'indennità di asservimento offerta ai proprietari.

Intestati catastali: BERNABEI GRAZIELLA - MULINAZZI RENZO

NC T - area soggetta ad asservimento in Comune di Castelnuovo Rangone (MO), Fg. 27, Mapp. 577 (ex 194 parte), superficie complessiva mq. 3.584, superficie asservita mq. 305.

Totale indennità provvisoria proposta per l'asservimento € 846,17.

Il decreto 20/2021 è stato notificato ai proprietari catastali ed è stato eseguito mediante l'immissione della Provincia di Modena nel materiale possesso dei terreni asserviti in data 19/11/2021. L'acquisizione, in capo al beneficiario, del diritto reale sui beni oggetto d'asservimento, si è quindi realizzato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, comma 1, lettera f) D.P.R. 327/2001.

Responsabile del Procedimento per la progettazione e la realizzazione delle opere progettate è il dott. Luca Rossi, Dirigente del Servizio Viabilità-Area Tecnica della Provincia di Modena.

Responsabile del procedimento espropriativo necessario alla realizzazione delle opere di cui all'oggetto è il dott. Matteo Rossi, Responsabile U.O. Espropri della Provincia di Modena.

Contro il decreto 20/2021 è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia-Romagna, entro il termine di trenta giorni, decorrenti dalla data di notificazione del provvedimento. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrente dalla data di notificazione del provvedimento.

IL RESPONSABILE DELL'U.O. ESPROPRI  
Matteo Rossi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

**Progetto denominato “Completamento della variante cosiddetta pedemontana alla S.P 467 - S.P. 569 nel tratto Fiorano Spilamberto - 4° stralcio: dalla località S. Eusebio al ponte sul torrente Tiepido - lotti: 3b e 4 - Via Del Cristo - S.P.17”. Estratto del decreto di asservimento n. 21/2021**

Con Decreto con determinazione urgente dell'indennità ex art. 22 D.P.R. 327/2001 n. 21 del 25/10/2021, il Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena ha decretato l'asservimento, a favore di Snam Rete Gas S.p.A., del l'area sotto indicata per la realizzazione dei lavori di cui al progetto denominato “Completamento della variante cosiddetta Pedemontana alla S.P 467 - S.P. 569 nel tratto FIORANO SPILAMBERTO - 4° STRALCIO: DALLA LOCALITÀ S.EUSEBIO AL PONTE SUL TORRENTE TIEPIDO - LOTTI: 3B E 4 - VIA DEL CRISTO - S.P.17”, nonché quantificato in via provvisoria l'indennità di asservimento offerta ai proprietari.

Intestati catastali: BORGHI CLAUDIO - FERRARI DANILA

NCT - area soggetta ad asservimento in Comune di Castelnuovo Rangone (MO), Fg. 27, Mapp. 590 (ex 274 parte), superficie complessiva mq. 62, superficie asservita mq. 30;

NCT - area soggetta ad asservimento in Comune di Castelnuovo Rangone (MO), Fg. 27, Mapp. 589 (ex 274 parte), superficie complessiva mq. 4.670, superficie asservita mq. 320;

NCT - area soggetta ad asservimento in Comune di Castelnuovo Rangone (MO), Fg. 27, Mapp. 587 (ex 274 parte), superficie complessiva mq. 17.976, superficie asservita mq. 280.

Totale indennità provvisoria proposta per l' asservimento € 1.827,00.

Il decreto 21/2021 è stato notificato ai proprietari catastali ed è stato eseguito mediante l'immissione della Provincia di Modena nel materiale possesso dei terreni asserviti in data 18/11/2021. L'acquisizione, in capo al beneficiario, del diritto reale sui beni oggetto d'asservimento, si è quindi realizzato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, comma 1, lettera f) D.P.R. 327/2001.

Responsabile del Procedimento per la progettazione e la realizzazione delle opere progettate è il dott. Luca Rossi, Dirigente del Servizio Viabilità-Area Tecnica della Provincia di Modena.

Responsabile del procedimento espropriativo necessario alla realizzazione delle opere di cui all'oggetto è il dott. Matteo

Rossi, Responsabile U.O. Espropri della Provincia di Modena.

Contro il decreto 21/2021 è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia-Romagna, entro il termine di trenta giorni, decorrenti dalla data di notificazione del provvedimento. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrente dalla data di notificazione del provvedimento.

IL RESPONSABILE U.O. ESPROPRI  
Matteo Rossi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

**Progetto denominato “Completamento della variante cosiddetta Pedemontana alla S.P 467 - S.P. 569 nel tratto Fiorano Spilamberto - 4° stralcio: dalla località S. Eusebio al ponte sul torrente Tiepido - lotti: 3b e 4 - Via Del Cristo - S.P.17”, nonché quantificato in via provvisoria l'indennità d'esproprio offerta ai proprietari. Estratto decreto esproprio n. 22/2021**

Con Decreto con determinazione urgente dell'indennità ex art. 22 D.P.R. 327/2001 n. 22 del 25/10/2021, il Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena ha espropriato, a favore della Provincia di Modena, l'area sotto indicata per la realizzazione dei lavori di cui al progetto denominato “ Completamento della variante cosiddetta Pedemontana alla S.P 467 - S.P. 569 nel tratto FIORANO SPILAMBERTO - 4° STRALCIO: DALLA LOCALITÀ S.EUSEBIO AL PONTE SUL TORRENTE TIEPIDO - LOTTI: 3B E 4 - VIA DEL CRISTO - S.P.17”, nonché quantificato in via provvisoria l'indennità d'esproprio offerta ai proprietari.

Intestati catastali: BURSI RENZO - SIROTTI TIZIANA.

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Castelvetro di Modena (MO), Foglio 4, Mappale 801 (ex 543 parte) di mq. 393 come da frazionamento n. 2021/81737 del 7/9/2021.

Totale indennità provvisoria proposta per l'esproprio € 10.113,45.

Il decreto 22/2021 è stato notificato ai proprietari catastali ed è stato eseguito mediante l'immissione della Provincia di Modena nel materiale possesso dei terreni espropriati in data 22/11/2021. Il passaggio di proprietà dei beni oggetto d'espropriazione, si è quindi realizzato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, comma 1, lettera f) D.P.R. 327/2001.

Responsabile del Procedimento per la progettazione e la realizzazione delle opere progettate è il dott. Luca Rossi, Dirigente del Servizio Viabilità-Area Tecnica della Provincia di Modena.

Responsabile del procedimento espropriativo necessario alla realizzazione delle opere di cui all'oggetto è il dott. Matteo Rossi, Responsabile U.O. Espropri della Provincia di Modena.

Contro il decreto 22/2021 è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia-Romagna, entro il termine di trenta giorni, decorrenti dalla data di notificazione del provvedimento. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrente dalla data di notificazione del provvedimento.

IL RESPONSABILE U.O. ESPROPRI  
Matteo Rossi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

**Progetto denominato “Completamento della variante cosiddetta Pedemontana alla S.P 467 - S.P. 569 nel tratto Fiorano Spilamberto - 4° stralcio: dalla località S. Eusebio al ponte sul torrente Tiepido - lotti: 3b e 4 - Via Del Cristo - S.P.17”, nonché quantificato in via provvisoria l'indennità d'esproprio offerta ai proprietari. Estratto decreto esproprio n. 23/2021**

Con Decreto con determinazione urgente dell'indennità ex art. 22 D.P.R. 327/2001 n. 23 del 25/10/2021, il Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena ha espropriato, a favore della Provincia di Modena, l'area sotto indicata per la realizzazione dei lavori di cui al progetto denominato “COMPLETAMENTO DELLA VARIANTE COSIDDETTA PEDEMONTANA ALLA S.P 467 - S.P. 569 NEL TRATTO FIORANO SPILAMBERTO - 4° STRALCIO: DALLA LOCALITÀ S.EUSEBIO AL PONTE SUL TORRENTE TIEPIDO - LOTTI: 3B E 4 - VIA DEL CRISTO - S.P.17”, nonché quantificato in via provvisoria l'indennità d'esproprio offerta ai proprietari.

Intestati catastali: BNP PARIBAS LEASE GROUP S.P.A..

NCEU - area soggetta ad esproprio in Comune di Castelvetro di Modena (MO), Foglio 4, Mappale 794 (ex 276 parte) di mq. 29 come da frazionamento n. 2021/81737 del 7/9/2021.

Totale indennità provvisoria proposta per l'esproprio € 2.900,00.

Il decreto 23/2021 è stato notificato ai proprietari catastali ed è stato eseguito mediante l'immissione della Provincia di Modena nel materiale possesso dei terreni espropriati in data 22/11/2021. Il passaggio di proprietà dei beni oggetto d'espropriazione, si è quindi realizzato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, comma 1, lettera f) D.P.R. 327/2001.

Responsabile del Procedimento per la progettazione e la realizzazione delle opere progettate è il dott. Luca Rossi, Dirigente del Servizio Viabilità-Area Tecnica della Provincia di Modena.

Responsabile del procedimento espropriativo necessario alla realizzazione delle opere di cui all'oggetto è il dott. Matteo Rossi, Responsabile U.O. Espropri della Provincia di Modena.

Contro il decreto 23/2021 è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia-Romagna, entro il termine di trenta giorni, decorrenti dalla data di notificazione del provvedimento. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrente dalla data di notificazione del provvedimento.

IL RESPONSABILE U.O. ESPROPRI

Matteo Rossi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

**Progetto denominato “Completamento della variante cosiddetta Pedemontana alla S.P 467 - S.P. 569 nel tratto Fiorano Spilamberto - 4° stralcio: dalla località S. Eusebio al ponte sul torrente Tiepido - lotti: 3b e 4 - Via Del Cristo - S.P.17”,**

**nonché quantificato in via provvisoria l'indennità d'esproprio offerta ai proprietari. Estratto decreto esproprio n. 24/2021**

Con Decreto con determinazione urgente dell'indennità ex art. 22 D.P.R. 327/2001 n. 24 del 25/10/2021, il Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena ha espropriato, a favore della Provincia di Modena, l'area sotto indicata per la realizzazione dei lavori di cui al progetto denominato “COMPLETAMENTO DELLA VARIANTE COSIDDETTA PEDEMONTANA ALLA S.P 467 - S.P. 569 NEL TRATTO FIORANO SPILAMBERTO - 4° STRALCIO: DALLA LOCALITÀ S.EUSEBIO AL PONTE SUL TORRENTE TIEPIDO - LOTTI: 3B E 4 - VIA DEL CRISTO - S.P.17”, nonché quantificato in via provvisoria l'indennità d'esproprio offerta ai proprietari.

Intestati catastali: SUINCOM SPA.

NC T - area soggetta ad esproprio in Comune di Castelvetro di Modena (MO), Foglio 4, Mappale 79 6 (ex 438 parte) di mq. 163 come da frazionamento n. 2021/81737 del 7/9/2021.

Totale indennità provvisoria proposta per l'esproprio € 831,30.

Il decreto 24/2021 è stato notificato ai proprietari catastali ed è stato eseguito mediante l'immissione della Provincia di Modena nel materiale possesso dei terreni espropriati in data 22/11/2021. Il passaggio di proprietà dei beni oggetto d'espropriazione, si è quindi realizzato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, comma 1, lettera f) D.P.R. 327/2001.

Responsabile del Procedimento per la progettazione e la realizzazione delle opere progettate è il dott. Luca Rossi, Dirigente del Servizio Viabilità-Area Tecnica della Provincia di Modena.

Responsabile del procedimento espropriativo necessario alla realizzazione delle opere di cui all'oggetto è il dott. Matteo Rossi, Responsabile U.O. Espropri della Provincia di Modena.

Contro il decreto 24/2021 è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia-Romagna, entro il termine di trenta giorni, decorrenti dalla data di notificazione del provvedimento. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrente dalla data di notificazione del provvedimento.

IL RESPONSABILE U.O. ESPROPRI

Matteo Rossi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

**Progetto denominato “Completamento della variante cosiddetta Pedemontana alla S.P 467 - S.P. 569 nel tratto Fiorano Spilamberto - 4° stralcio: dalla località S. Eusebio al ponte sul torrente Tiepido - lotti: 3b e 4 - Via Del Cristo - S.P.17”, nonché quantificato in via provvisoria l'indennità d'esproprio offerta ai proprietari. Estratto decreto esproprio n. 25/2021**

Con Decreto con determinazione urgente dell'indennità ex art. 22 D.P.R. 327/2001 n. 25 del 25/10/2021, il Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena ha espropriato, a favore della Provincia di Modena, l'area sotto indicata per la realizzazione dei lavori di cui al progetto denominato “COMPLETAMENTO DELLA VARIANTE COSIDDETTA PEDEMONTANA ALLA S.P 467 - S.P. 569 NEL TRATTO FIORANO SPILAMBERTO - 4° STRALCIO: DALLA LOCALITÀ S.EUSEBIO AL PONTE

SUL TORRENTE TIEPIDO - LOTTI: 3B E 4 - VIA DEL CRISTO - S.P.17", nonché quantificato in via provvisoria l'indennità d'esproprio offerta ai proprietari.

Intestati catastali: E.R. IMMOBILIARE - S.R.L.

NC T - area soggetta ad esproprio in Comune di Castelvetro di Modena (MO), Foglio 4, Mappale 802 (ex 775 parte) di m q. 1.677 come da frazionamento n. 2021/81737 del 7/9/2021; Comune di Castelvetro di Modena (MO), Foglio 4, Mappale 803 (ex 775 parte) di m q. 3.964 come da frazionamento n. 2021/81737 del 7/9/2021; Comune di Castelvetro di Modena (MO), Foglio 4, Mappale 791 (ex 10 parte) di m q. 6 come da frazionamento n. 2021/81737 del 7/9/2021; Comune di Castelvetro di Modena (MO), Foglio 4, Mappale 79 2 (ex 10 parte) di m q. 1077 come da frazionamento n. 2021/81737 del 7/9/2021; Comune di Castelvetro di Modena (MO), Foglio 4, Mappale 79 7 (ex 440 parte) di m q. 6760 come da frazionamento n. 2021/81737 del 7/9/2021; Comune di Castelvetro di Modena (MO), Foglio 4, Mappale 79 8 (ex 440 parte) di m q. 3380 come da frazionamento n. 2021/81737 del 7/9/2021

Totale indennità provvisoria proposta per l'esproprio € 335.132,63.

Il decreto 25/2021 è stato notificato ai proprietari catastali ed è stato eseguito mediante l'immissione della Provincia di Modena nel materiale possesso dei terreni espropriati in data 22/11/2021. Il passaggio di proprietà dei beni oggetto d'espropriazione, si è quindi realizzato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, comma 1, lettera f) D.P.R. 327/2001.

Responsabile del Procedimento per la progettazione e la realizzazione delle opere progettate è il dott. Luca Rossi, Dirigente del Servizio Viabilità-Area Tecnica della Provincia di Modena.

Responsabile del procedimento espropriativo necessario alla realizzazione delle opere di cui all'oggetto è il dott. Matteo Rossi, Responsabile U.O. Espropri della Provincia di Modena.

Contro il decreto 25/2021 è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia-Romagna, entro il termine di trenta giorni, decorrenti dalla data di notificazione del provvedimento. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrente dalla data di notificazione del provvedimento.

IL RESPONSABILE U.O. ESPROPRI  
Matteo Rossi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

**Progetto denominato "Completamento della variante cosiddetta Pedemontana alla S.P 467 - S.P. 569 nel tratto Fiorano Spilamberto - 4° stralcio: dalla località S. Eusebio al ponte sul torrente Tiepido - lotti: 3b e 4 - via Del Cristo - S.P.17", nonché quantificato in via provvisoria l'indennità d'esproprio offerta ai proprietari. Estratto decreto esproprio n. 26/2021**

Con Decreto con determinazione urgente dell'indennità ex art. 22 D.P.R. 327/2001 n. 26 del 25/10/2021, il Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena ha espropriato, a favore della Provincia di Modena, l'area sotto indicata per la realizzazione dei lavori di cui al progetto denominato "COMPLETAMENTO DELLA VARIANTE COSIDDETTA PEDEMONTANA ALLA

S.P 467 - S.P. 569 NEL TRATTO FIORANO SPILAMBERTO - 4° STRALCIO: DALLA LOCALITÀ S.EUSEBIO AL PONTE SUL TORRENTE TIEPIDO - LOTTI: 3B E 4 - VIA DEL CRISTO - S.P.17", nonché quantificato in via provvisoria l'indennità d'esproprio offerta ai proprietari.

Intestati catastali: ALPI GIUSEPPE – ALPI VALTER.

NC T - area soggetta ad esproprio in Comune di Castelvetro di Modena (MO), Foglio 27, Mappale 557 (ex 84 parte) di m q. 1507 come da frazionamento n. 2021/ 81721 del 7/9/2021; Comune di Castelvetro di Modena (MO), Foglio 27, Mappale 55 8 (ex 84 parte) di m q. 86 come da frazionamento n. 2021/ 81721 del 7/9/2021.

Totale indennità provvisoria proposta per l'esproprio € 8.761,50.

Il decreto 26/2021 è stato notificato ai proprietari catastali ed è stato eseguito mediante l'immissione della Provincia di Modena nel materiale possesso dei terreni espropriati in data 22/11/2021. Il passaggio di proprietà dei beni oggetto d'espropriazione, si è quindi realizzato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, comma 1, lettera f) D.P.R. 327/2001.

Responsabile del Procedimento per la progettazione e la realizzazione delle opere progettate è il dott. Luca Rossi, Dirigente del Servizio Viabilità-Area Tecnica della Provincia di Modena.

Responsabile del procedimento espropriativo necessario alla realizzazione delle opere di cui all'oggetto è il dott. Matteo Rossi, Responsabile U.O. Espropri della Provincia di Modena.

Contro il decreto 26/2021 è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia-Romagna, entro il termine di trenta giorni, decorrenti dalla data di notificazione del provvedimento. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrente dalla data di notificazione del provvedimento.

IL RESPONSABILE U.O. ESPROPRI  
Matteo Rossi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

**Progetto denominato "Completamento della variante cosiddetta Pedemontana alla S.P 467 - S.P. 569 nel tratto Fiorano Spilamberto - 4° stralcio: dalla località S. Eusebio al ponte sul torrente Tiepido - lotti: 3b e 4 - via Del Cristo - S.P.17", nonché quantificato in via provvisoria l'indennità d'esproprio offerta ai proprietari. Estratto decreto esproprio n. 27/2021**

Con Decreto con determinazione urgente dell'indennità ex art. 22 D.P.R. 327/2001 n. 27 del 25/10/2021, il Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena ha espropriato, a favore della Provincia di Modena, l'area sotto indicata per la realizzazione dei lavori di cui al progetto denominato "COMPLETAMENTO DELLA VARIANTE COSIDDETTA PEDEMONTANA ALLA S.P 467 - S.P. 569 NEL TRATTO FIORANO SPILAMBERTO - 4° STRALCIO: DALLA LOCALITÀ S.EUSEBIO AL PONTE SUL TORRENTE TIEPIDO - LOTTI: 3B E 4 - VIA DEL CRISTO - S.P.17", nonché quantificato in via provvisoria l'indennità d'esproprio offerta ai proprietari.

Intestati catastali: BERNABEI GRAZIELLA – GALLONI LEONELLO

NC T - area soggetta ad esproprio in Comune di Castel nuovo Rangone (MO), Foglio 27, Mappale 573 (ex 193 parte) di mq. 1996 come da frazionamento n. 2021/81721 del 7/9/2021; Comune di Castel nuovo Rangone (MO), Foglio 27, Mappale 574 (ex 193 parte) di mq. 3691 come da frazionamento n. 2021/81721 del 7/9/2021; Comune di Castel nuovo Rangone (MO), Foglio 27, Mappale 571 (ex 192 parte) di mq. 1876 come da frazionamento n. 2021/81721 del 07/09/2021

Totale indennità provvisoria proposta per l'esproprio € 34.033,50.

Il decreto 27/2021 è stato notificato ai proprietari catastali ed è stato eseguito mediante l'immissione della Provincia di Modena nel materiale possesso dei terreni espropriati in data 19/11/2021. Il passaggio di proprietà dei beni oggetto d'espropriazione, si è quindi realizzato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, comma 1, lettera f) D.P.R. 327/2001.

Responsabile del Procedimento per la progettazione e la realizzazione delle opere progettate è il dott. Luca Rossi, Dirigente del Servizio Viabilità-Area Tecnica della Provincia di Modena.

Responsabile del procedimento espropriativo necessario alla realizzazione delle opere di cui all'oggetto è il dott. Matteo Rossi, Responsabile U.O. Espropri della Provincia di Modena.

Contro il decreto 27/2021 è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia-Romagna, entro il termine di trenta giorni, decorrenti dalla data di notificazione del provvedimento. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrente dalla data di notificazione del provvedimento.

IL RESPONSABILE U.O. ESPROPRI  
Matteo Rossi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

**Progetto denominato "Completamento della variante cosiddetta Pedemontana alla S.P. 467 - S.P. 569 nel tratto Fiorano Spilamberto - 4° stralcio: dalla località S. Eusebio al ponte sul torrente Tiepido - lotti: 3b e 4 - via Del Cristo - S.P.17", nonché quantificato in via provvisoria l'indennità d'esproprio offerta ai proprietari. Estratto decreto esproprio n. 28/2021**

Con Decreto con determinazione urgente dell'indennità ex art. 22 D.P.R. 327/2001 n. 28 del 25/10/2021, il Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena ha espropriato, a favore della Provincia di Modena, l'area sotto indicata per la realizzazione dei lavori di cui al progetto denominato "COMPLETAMENTO DELLA VARIANTE COSIDDETTA PEDEMONTANA ALLA S.P. 467 - S.P. 569 NEL TRATTO FIORANO SPILAMBERTO - 4° STRALCIO: DALLA LOCALITÀ S.EUSEBIO AL PONTE SUL TORRENTE TIEPIDO - LOTTI: 3B E 4 - VIA DEL CRISTO - S.P.17", nonché quantificato in via provvisoria l'indennità d'esproprio offerta ai proprietari.

Intestati catastali: MANZINI LODOVICO – MANZINI RUGGERO

NC T - area soggetta ad esproprio in Comune di Castel vetro di Modena (MO), Foglio 6, Mappale 270 (ex 21 parte) di mq. 6870 come da frazionamento n. 2021/81679 del 7/9/2021; Comune di Castel vetro di Modena (MO), Foglio 6, Mappale 27

3 (ex 24 parte) di mq. 7320 come da frazionamento n. 2021/81679 del 7/9/2021; Comune di Castel vetro di Modena (MO), Foglio 6, Mappale 265 (ex 18 parte) di mq. 445 come da frazionamento n. 2021/81679 del 7/9/2021

Totale indennità provvisoria proposta per l'esproprio € 385.335,65.

Il decreto 28/2021 è stato notificato ai proprietari catastali ed è stato eseguito mediante l'immissione della Provincia di Modena nel materiale possesso dei terreni espropriati in data 22/11/2021. Il passaggio di proprietà dei beni oggetto d'espropriazione, si è quindi realizzato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, comma 1, lettera f) D.P.R. 327/2001.

Responsabile del Procedimento per la progettazione e la realizzazione delle opere progettate è il dott. Luca Rossi, Dirigente del Servizio Viabilità-Area Tecnica della Provincia di Modena.

Responsabile del procedimento espropriativo necessario alla realizzazione delle opere di cui all'oggetto è il dott. Matteo Rossi, Responsabile U.O. Espropri della Provincia di Modena.

Contro il decreto 28/2021 è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia-Romagna, entro il termine di trenta giorni, decorrenti dalla data di notificazione del provvedimento. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrente dalla data di notificazione del provvedimento.

IL RESPONSABILE U.O. ESPROPRI  
Matteo Rossi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

**Progetto denominato "Completamento della variante cosiddetta Pedemontana alla S.P. 467 - S.P. 569 nel tratto Fiorano Spilamberto - 4° stralcio: dalla località S. Eusebio al ponte sul torrente Tiepido - lotti: 3b e 4 - Via Del Cristo - S.P.17", nonché quantificato in via provvisoria l'indennità d'esproprio offerta ai proprietari. Estratto decreto esproprio n. 29/2021**

Con Decreto con determinazione urgente dell'indennità ex art. 22 D.P.R. 327/2001 n. 29 del 25/10/2021, il Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena ha espropriato, a favore della Provincia di Modena, l'area sotto indicata per la realizzazione dei lavori di cui al progetto denominato "COMPLETAMENTO DELLA VARIANTE COSIDDETTA PEDEMONTANA ALLA S.P. 467 - S.P. 569 NEL TRATTO FIORANO SPILAMBERTO - 4° STRALCIO: DALLA LOCALITÀ S.EUSEBIO AL PONTE SUL TORRENTE TIEPIDO - LOTTI: 3B E 4 - VIA DEL CRISTO - S.P.17", nonché quantificato in via provvisoria l'indennità d'esproprio offerta ai proprietari.

Intestati catastali: MANZINI LODOVICO – MANZINI RUGGERO

NC T - area soggetta ad esproprio in Comune di Castel vetro di Modena (MO), Foglio 2, Mappale 377 (ex 21 parte) di mq. 773.

Totale indennità provvisoria proposta per l'esproprio € 448,34.

Il decreto 29/2021 è stato notificato ai proprietari catastali ed è stato eseguito mediante l'immissione della Provincia di Modena nel materiale possesso dei terreni espropriati in data 22/11/2021. Il passaggio di proprietà dei beni oggetto d'espropriazione, si è

quindi realizzato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, comma 1, lettera f) D.P.R. 327/2001.

Responsabile del Procedimento per la progettazione e la realizzazione delle opere progettate è il dott. Luca Rossi, Dirigente del Servizio Viabilità-Area Tecnica della Provincia di Modena.

Responsabile del procedimento espropriativo necessario alla realizzazione delle opere di cui all'oggetto è il dott. Matteo Rossi, Responsabile U.O. Espropri della Provincia di Modena.

Contro il decreto 29/2021 è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia-Romagna, entro il termine di trenta giorni, decorrenti dalla data di notificazione del provvedimento. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrente dalla data di notificazione del provvedimento.

IL RESPONSABILE U.O. ESPROPRI  
Matteo Rossi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

**Progetto denominato “Completamento della variante cosiddetta Pedemontana alla S.P 467 - S.P. 569 nel tratto Fiorano Spilamberto - 4° stralcio: dalla località S. Eusebio al ponte sul torrente Tiepido - lotti: 3b e 4 - via Del Cristo - S.P.17”, nonché quantificato in via provvisoria l'indennità d'esproprio offerta ai proprietari. Estratto decreto esproprio n. 30/2021**

Con Decreto con determinazione urgente dell'indennità ex art. 22 D.P.R. 327/2001 n. 30 del 25/10/2021, il Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena ha espropriato, a favore della Provincia di Modena, l'area sotto indicata per la realizzazione dei lavori di cui al progetto denominato “COMPLETAMENTO DELLA VARIANTE COSIDDETTA PEDEMONTANA ALLA S.P 467 - S.P. 569 NEL TRATTO FIORANO SPILAMBERTO - 4° STRALCIO: DALLA LOCALITÀ S.EUSEBIO AL PONTE SUL TORRENTE TIEPIDO - LOTTI: 3B E 4 - VIA DEL CRISTO - S.P.17”, nonché quantificato in via provvisoria l'indennità d'esproprio offerta ai proprietari.

Intestati catastali: MANZINI LODOVICO – MANZINI RUGGERO

NC T - area soggetta ad esproprio in Comune di Castel vetro di Modena (MO), Foglio 2, Mappale 529 (ex 193 parte) di m q. 252 come da frazionamento n. 2021/81654 del 7/9/2021; Comune di Castel vetro di Modena (MO), Foglio 2, Mappale 52 7 (ex 192 parte) di m q. 282 come da frazionamento n. 2021/81 654 del 7/9/2021; Comune di Castel vetro di Modena (MO), Foglio 2, Mappale 525 (ex 19 1 parte) di m q. 639 come da frazionamento n. 2021/81654 del 7/9/2021.

Totale indennità provvisoria proposta per l'esproprio € 17.395,59.

Il decreto 30/2021 è stato notificato ai proprietari catastali ed è stato eseguito mediante l'immissione della Provincia di Modena nel materiale possesso dei terreni espropriati in data 22/11/2021. Il passaggio di proprietà dei beni oggetto d'espropriazione, si è quindi realizzato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, comma 1, lettera f) D.P.R. 327/2001.

Responsabile del Procedimento per la progettazione e la realizzazione delle opere progettate è il dott. Luca Rossi, Dirigente

del Servizio Viabilità-Area Tecnica della Provincia di Modena.

Responsabile del procedimento espropriativo necessario alla realizzazione delle opere di cui all'oggetto è il dott. Matteo Rossi, Responsabile U.O. Espropri della Provincia di Modena.

Contro il decreto 30/2021 è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia-Romagna, entro il termine di trenta giorni, decorrenti dalla data di notificazione del provvedimento. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrente dalla data di notificazione del provvedimento.

IL RESPONSABILE U.O. ESPROPRI  
Matteo Rossi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

**Progetto denominato “Completamento della variante cosiddetta Pedemontana alla S.P 467 - S.P. 569 nel tratto Fiorano Spilamberto - 4° stralcio: dalla località S. Eusebio al ponte sul torrente Tiepido - lotti: 3b e 4 - via Del Cristo - S.P.17”, nonché quantificato in via provvisoria l'indennità d'esproprio offerta ai proprietari. Estratto decreto esproprio n. 31/2021**

Con Decreto con determinazione urgente dell'indennità ex art. 22 D.P.R. 327/2001 n. 31 del 25/10/2021, il Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena ha espropriato, a favore della Provincia di Modena, l'area sotto indicata per la realizzazione dei lavori di cui al progetto denominato “COMPLETAMENTO DELLA VARIANTE COSIDDETTA PEDEMONTANA ALLA S.P 467 - S.P. 569 NEL TRATTO FIORANO SPILAMBERTO - 4° STRALCIO: DALLA LOCALITÀ S.EUSEBIO AL PONTE SUL TORRENTE TIEPIDO - LOTTI: 3B E 4 - VIA DEL CRISTO - S.P.17”, nonché quantificato in via provvisoria l'indennità d'esproprio offerta ai proprietari.

Intestati catastali: MANZINI LODOVICO – MANZINI RUGGERO

NC T - area soggetta ad esproprio in Comune di Castel vetro di Modena (MO), Foglio 2, Mappale 5 31 (ex 470 parte) di mq. 18 come da frazionamento n. 2021/81654 del 7/9/2021; Comune di Castel vetro di Modena (MO), Foglio 2, Mappale 532 (ex 470 parte) di m q. 206 come da frazionamento n. 2021/81654 del 7/9/2021; Comune di Castel vetro di Modena (MO), Foglio 2, Mappale 533 (ex 470 parte) di m q. 18 come da frazionamento n. 2021/81654 del 7/9/2021; Comune di Castel vetro di Modena (MO), Foglio 2, Mappale 534 (ex 470 parte) di m q. 22 come da frazionamento n. 2021/81654 del 7/9/2021

Totale indennità provvisoria proposta per l'esproprio € 2.098,80.

Il decreto 31/2021 è stato notificato ai proprietari catastali ed è stato eseguito mediante l'immissione della Provincia di Modena nel materiale possesso dei terreni espropriati in data 22/11/2021. Il passaggio di proprietà dei beni oggetto d'espropriazione, si è quindi realizzato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, comma 1, lettera f) D.P.R. 327/2001.

Responsabile del Procedimento per la progettazione e la realizzazione delle opere progettate è il dott. Luca Rossi, Dirigente del Servizio Viabilità-Area Tecnica della Provincia di Modena.

Responsabile del procedimento espropriativo necessario al-

la realizzazione delle opere di cui all'oggetto è il dott. Matteo Rossi, Responsabile U.O. Espropri della Provincia di Modena.

Contro il decreto 31/2021 è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia-Romagna, entro il termine di trenta giorni, decorrenti dalla data di notificazione del provvedimento. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrente dalla data di notificazione del provvedimento.

IL RESPONSABILE U.O. ESPROPRI  
Matteo Rossi

## PROVINCIA DI MODENA

### COMUNICATO

**Progetto denominato “Completamento della variante cosiddetta Pedemontana alla S.P. 467 - S.P. 569 nel tratto Fiorano Spilamberto - 4° stralcio: dalla località S.Eusebio al ponte sul torrente Tiepido - Lotti: 3B e 4 - Via Del Cristo - S.P.17”. Estratto del decreto di esproprio n. 32/2021**

Con Decreto con determinazione urgente dell'indennità ex art. 22 D.P.R. 327/2001 n. 32 del 25/10/2021, il Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena ha espropriato, a favore della Provincia di Modena, l'area sotto indicata per la realizzazione dei lavori di cui al progetto denominato “COMPLETAMENTO DELLA VARIANTE COSIDDETTA PEDEMONTANA ALLA S.P. 467 - S.P. 569 NEL TRATTO FIORANO SPILAMBERTO - 4° STRALCIO: DALLA LOCALITÀ S.EUSEBIO AL PONTE SUL TORRENTE TIEPIDO - LOTTI: 3B E 4 - VIA DEL CRISTO - S.P.17”, nonché quantificato in via provvisoria l'indennità d'esproprio offerta ai proprietari.

Intestati catastali: CANTINE RIUNITE & CIV – SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA

NCEU - area soggetta ad esproprio in Comune di Castelvetro di Modena (MO), Foglio 5, Mappale 398 (ex 322 parte) di mq. 34 come da frazionamento n. 2021/81683 del 7/9/2021.

Totale indennità provvisoria proposta per l'esproprio € 340,00.

Il decreto 32/2021 è stato notificato ai proprietari catastali ed è stato eseguito mediante l'immissione della Provincia di Modena nel materiale possesso dei terreni espropriati in data 23/11/2021. Il passaggio di proprietà dei beni oggetto d'espropriazione, si è quindi realizzato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, comma 1, lettera f) D.P.R. 327/2001.

Responsabile del Procedimento per la progettazione e la realizzazione delle opere progettate è il dott. Luca Rossi, Dirigente del Servizio Viabilità-Area Tecnica della Provincia di Modena.

Responsabile del procedimento espropriativo necessario alla realizzazione delle opere di cui all'oggetto è il dott. Matteo Rossi, Responsabile U.O. Espropri della Provincia di Modena.

Contro il decreto 32/2021 è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia-Romagna, entro il termine di trenta giorni, decorrenti dalla data di notificazione del provvedimento. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrente dalla data di notificazione del provvedimento.

IL RESPONSABILE DELL'U.O. ESPROPRI  
Matteo Rossi

## PROVINCIA DI MODENA

### COMUNICATO

**Progetto denominato “Completamento della variante cosiddetta Pedemontana alla S.P. 467 - S.P. 569 nel tratto Fiorano Spilamberto - 4° stralcio: dalla località S.Eusebio al ponte sul torrente Tiepido - Lotti: 3B e 4 - Via Del Cristo - S.P.17”. Estratto del decreto di esproprio n. 33/2021**

Con Decreto con determinazione urgente dell'indennità ex art. 22 D.P.R. 327/2001 n. 33 del 26/10/2021, il Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena ha espropriato, a favore della Provincia di Modena, l'area sotto indicata per la realizzazione dei lavori di cui al progetto denominato “COMPLETAMENTO DELLA VARIANTE COSIDDETTA PEDEMONTANA ALLA S.P. 467 - S.P. 569 NEL TRATTO FIORANO SPILAMBERTO - 4° STRALCIO: DALLA LOCALITÀ S.EUSEBIO AL PONTE SUL TORRENTE TIEPIDO - LOTTI: 3B E 4 - VIA DEL CRISTO - S.P.17”, nonché quantificato in via provvisoria l'indennità d'esproprio offerta ai proprietari.

Intestati catastali: EUROPA 96 S.R.L.

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Castelvetro di Modena (MO), Foglio 5, Mappale 400 (ex 324 parte) di mq. 28 come da frazionamento n. 2021/81683 del 7/9/2021.

Totale indennità provvisoria proposta per l'esproprio € 2.800,00.

Il decreto 33/2021 è stato notificato ai proprietari catastali ed è stato eseguito mediante l'immissione della Provincia di Modena nel materiale possesso dei terreni espropriati in data 23/11/2021. Il passaggio di proprietà dei beni oggetto d'espropriazione, si è quindi realizzato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, comma 1, lettera f) D.P.R. 327/2001.

Responsabile del Procedimento per la progettazione e la realizzazione delle opere progettate è il dott. Luca Rossi, Dirigente del Servizio Viabilità-Area Tecnica della Provincia di Modena.

Responsabile del procedimento espropriativo necessario alla realizzazione delle opere di cui all'oggetto è il dott. Matteo Rossi, Responsabile U.O. Espropri della Provincia di Modena.

Contro il decreto 33/2021 è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia-Romagna, entro il termine di trenta giorni, decorrenti dalla data di notificazione del provvedimento. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrente dalla data di notificazione del provvedimento.

IL RESPONSABILE DELL'U.O. ESPROPRI  
Matteo Rossi

## PROVINCIA DI MODENA

### COMUNICATO

**Progetto denominato “Completamento della variante cosiddetta Pedemontana alla S.P. 467 - S.P. 569 nel tratto Fiorano Spilamberto - 4° stralcio: dalla località S.Eusebio al ponte sul torrente Tiepido - Lotti: 3B e 4 - Via Del Cristo - S.P.17”. Estratto del decreto di esproprio n. 34/2021**

Con Decreto con determinazione urgente dell'indennità ex art. 22 D.P.R. 327/2001 n. 34 del 26/10/2021, il Responsabile dell'U.O.

Espropri della Provincia di Modena ha espropriato, a favore della Provincia di Modena, l'area sotto indicata per la realizzazione dei lavori di cui al progetto denominato "COMPLETAMENTO DELLA VARIANTE COSIDDETTA PEDEMONTANA ALLA S.P. 467 - S.P. 569 NEL TRATTO FIORANO SPILAMBERTO - 4° STRALCIO: DALLA LOCALITÀ S.EUSEBIO AL PONTE SUL TORRENTE TIEPIDO - LOTTI: 3B E 4 - VIA DEL CRISTO - S.P.17", nonché quantificato in via provvisoria l'indennità d'esproprio offerta ai proprietari.

Intestati catastali: FRATTI EGISTO - MAGNANI GIULIANA

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Castelvetro di Modena (MO), Foglio 5, Mappale 390 (ex 272 parte) di mq. 65 come da frazionamento n. 2021/81683 del 7/9/2021; Comune di Castelvetro di Modena (MO), Foglio 5, Mappale 385 (ex 8 parte) di mq. 144 come da frazionamento n. 2021/81683 del 7/9/2021.

Totale indennità provvisoria proposta per l'esproprio € 647,90.

Il decreto 34/2021 è stato notificato ai proprietari catastali ed è stato eseguito mediante l'immissione della Provincia di Modena nel materiale possesso dei terreni espropriati in data 23/11/2021. Il passaggio di proprietà dei beni oggetto d'espropriazione, si è quindi realizzato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, comma 1, lettera f) D.P.R. 327/2001.

Responsabile del Procedimento per la progettazione e la realizzazione delle opere progettate è il dott. Luca Rossi, Dirigente del Servizio Viabilità-Area Tecnica della Provincia di Modena.

Responsabile del procedimento espropriativo necessario alla realizzazione delle opere di cui all'oggetto è il dott. Matteo Rossi, Responsabile U.O. Espropri della Provincia di Modena.

Contro il decreto 34/2021 è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia-Romagna, entro il termine di trenta giorni, decorrenti dalla data di notificazione del provvedimento. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrente dalla data di notificazione del provvedimento.

IL RESPONSABILE DELL'U.O. ESPROPRI  
Matteo Rossi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

**Progetto denominato "Completamento della variante cosiddetta Pedemontana alla S.P. 467 - S.P. 569 nel tratto Fiorano Spilamberto - 4° stralcio: dalla località S.Eusebio al ponte sul torrente Tiepido - Lotti: 3B e 4 - Via Del Cristo - S.P.17". Estratto del decreto di esproprio n. 35/2021**

Con Decreto con determinazione urgente dell'indennità ex art. 22 D.P.R. 327/2001 n. 35 del 26/10/2021, il Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena ha espropriato, a favore della Provincia di Modena, l'area sotto indicata per la realizzazione dei lavori di cui al progetto denominato "COMPLETAMENTO DELLA VARIANTE COSIDDETTA PEDEMONTANA ALLA S.P. 467 - S.P. 569 NEL TRATTO FIORANO SPILAMBERTO - 4° STRALCIO: DALLA LOCALITÀ S.EUSEBIO AL PONTE SUL TORRENTE TIEPIDO - LOTTI: 3B E 4 - VIA DEL CRISTO - S.P.17", nonché quantificato in via provvisoria l'indennità d'esproprio offerta ai proprietari.

Intestati catastali: LUPPI MARCO

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Castel nuovo Rangone (MO), Foglio 28, Mappale 574 (ex 532 parte) di mq. 641 come da frazionamento n. 2021/81705 del 7/9/2021; Comune di Castel nuovo Rangone (MO), Foglio 28, Mappale 575 (ex 532 parte) di mq. 474 come da frazionamento n. 2021/81705 del 7/9/2021; Comune di Castel Nuovo Rangone (MO), Foglio 28, Mappale 576 (ex 532 parte) di mq. 8 come da frazionamento n. 2021/81705 del 7/9/2021

Totale indennità provvisoria proposta per l'esproprio € 12.984,00.

Il decreto 35/2021 è stato notificato ai proprietari catastali ed è stato eseguito mediante l'immissione della Provincia di Modena nel materiale possesso dei terreni espropriati in data 23/11/2021. Il passaggio di proprietà dei beni oggetto d'espropriazione, si è quindi realizzato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, comma 1, lettera f) D.P.R. 327/2001.

Responsabile del Procedimento per la progettazione e la realizzazione delle opere progettate è il dott. Luca Rossi, Dirigente del Servizio Viabilità-Area Tecnica della Provincia di Modena.

Responsabile del procedimento espropriativo necessario alla realizzazione delle opere di cui all'oggetto è il dott. Matteo Rossi, Responsabile U.O. Espropri della Provincia di Modena.

Contro il decreto 35/2021 è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia-Romagna, entro il termine di trenta giorni, decorrenti dalla data di notificazione del provvedimento. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrente dalla data di notificazione del provvedimento.

IL RESPONSABILE DELL'U.O. ESPROPRI  
Matteo Rossi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

**Progetto denominato "Completamento della variante cosiddetta Pedemontana alla S.P. 467 - S.P. 569 nel tratto Fiorano Spilamberto - 4° stralcio: dalla località S.Eusebio al ponte sul torrente Tiepido - Lotti: 3B e 4 - Via Del Cristo - S.P.17. Estratto del decreto di esproprio n. 36/2021**

Con Decreto con determinazione urgente dell'indennità ex art. 22 D.P.R. 327/2001 n. 36 del 26/10/2021, il Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena ha espropriato, a favore della Provincia di Modena, l'area sotto indicata per la realizzazione dei lavori di cui al progetto denominato "COMPLETAMENTO DELLA VARIANTE COSIDDETTA PEDEMONTANA ALLA S.P. 467 - S.P. 569 NEL TRATTO FIORANO SPILAMBERTO - 4° STRALCIO: DALLA LOCALITÀ S.EUSEBIO AL PONTE SUL TORRENTE TIEPIDO - LOTTI: 3B E 4 - VIA DEL CRISTO - S.P.17", nonché quantificato in via provvisoria l'indennità d'esproprio offerta ai proprietari.

Intestati catastali: INTESA SAN PAOLO S.P.A.

NCEU - area soggetta ad esproprio in Castelvetro di Modena, Foglio 5, Mappale 388 (ex 16 parte) di mq. 107 come da frazionamento n. 2021/81683 del 7/9/2021.

Totale indennità provvisoria proposta per l'esproprio € 10.700,00.



Il decreto 36/2021 è stato notificato ai proprietari catastali ed è stato eseguito mediante l'immissione della Provincia di Modena nel materiale possesso dei terreni espropriati in data 23/11/2021. Il passaggio di proprietà dei beni oggetto d'espropriazione, si è quindi realizzato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, comma 1, lettera f) D.P.R. 327/2001.

Responsabile del Procedimento per la progettazione e la realizzazione delle opere progettate è il dott. Luca Rossi, Dirigente del Servizio Viabilità-Area Tecnica della Provincia di Modena.

Responsabile del procedimento espropriativo necessario alla realizzazione delle opere di cui all'oggetto è il dott. Matteo Rossi, Responsabile U.O. Espropri della Provincia di Modena.

Contro il decreto 36/2021 è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia-Romagna, entro il termine di trenta giorni, decorrenti dalla data di notificazione del provvedimento. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrente dalla data di notificazione del provvedimento.

IL RESPONSABILE DELL'U.O. ESPROPRI  
Matteo Rossi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

**Progetto definitivo “Completamento della variante cosiddetta Pedemontana alla S.P. 467 - S.P. 569 nel tratto Fiorano Spilamberto - 4° stralcio: dalla località S.Eusebio al ponte sul torrente Tiepido - Lotti: 3B e 4 - Via Del Cristo - S.P.17”. Estratto del decreto di esproprio n. 37/2021**

Con Decreto con determinazione urgente dell'indennità ex art. 22 D.P.R. 327/2001 n. 37 del 26/10/2021, il Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena ha espropriato, a favore della Provincia di Modena, l'area sotto indicata per la realizzazione dei lavori di cui al progetto denominato “COMPLETAMENTO DELLA VARIANTE COSIDDETTA PEDEMONTANA ALLA S.P. 467 - S.P. 569 NEL TRATTO FIORANO SPILAMBERTO - 4° STRALCIO: DALLA LOCALITÀ S.EUSEBIO AL PONTE SUL TORRENTE TIEPIDO - LOTTI: 3B E 4 - VIA DEL CRISTO - S.P.17”, nonché quantificato in via provvisoria l'indennità d'esproprio offerta ai proprietari.

Intestati catastali: FIANDRI LANFRANCO – LE CARNI DI SOLIGNANO S.R.L.

NCT - area soggetta ad esproprio in Castelvetro di Modena, Foglio 5, Mappale 38 7 (ex 15 parte) di mq. 542 come da frazionamento n. 2021/81683 del 7/9/2021.

Totale indennità provvisoria proposta per l'esproprio € 54.200,00.

Il decreto 37/2021 è stato notificato ai proprietari catastali ed è stato eseguito mediante l'immissione della Provincia di Modena nel materiale possesso dei terreni espropriati in data 23/11/2021. Il passaggio di proprietà dei beni oggetto d'espropriazione, si è quindi realizzato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, comma 1, lettera f) D.P.R. 327/2001.

Responsabile del Procedimento per la progettazione e la realizzazione delle opere progettate è il dott. Luca Rossi, Dirigente del Servizio Viabilità-Area Tecnica della Provincia di Modena.

Responsabile del procedimento espropriativo necessario al-

la realizzazione delle opere di cui all'oggetto è il dott. Matteo Rossi, Responsabile U.O. Espropri della Provincia di Modena.

Contro il decreto 37/2021 è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia-Romagna, entro il termine di trenta giorni, decorrenti dalla data di notificazione del provvedimento. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrente dalla data di notificazione del provvedimento.

IL RESPONSABILE DELL'U.O. ESPROPRI  
Matteo Rossi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

**Progetto denominato “Completamento della variante cosiddetta Pedemontana alla S.P. 467 - S.P. 569 nel tratto Fiorano Spilamberto - 4° stralcio: dalla località S.Eusebio al ponte sul torrente Tiepido - Lotti: 3B e 4 - Via Del Cristo - S.P.17”. Estratto del decreto di esproprio n. 38/2021**

Con Decreto con determinazione urgente dell'indennità ex art. 22 D.P.R. 327/2001 n. 38 del 26/10/2021, il Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena ha espropriato, a favore della Provincia di Modena, l'area sotto indicata per la realizzazione dei lavori di cui al progetto denominato “COMPLETAMENTO DELLA VARIANTE COSIDDETTA PEDEMONTANA ALLA S.P. 467 - S.P. 569 NEL TRATTO FIORANO SPILAMBERTO - 4° STRALCIO: DALLA LOCALITÀ S.EUSEBIO AL PONTE SUL TORRENTE TIEPIDO - LOTTI: 3B E 4 - VIA DEL CRISTO - S.P.17”, nonché quantificato in via provvisoria l'indennità d'esproprio offerta ai proprietari.

Intestati catastali: AZIENDA AGRICOLA DEL CASTELLO SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L.

NCT - area soggetta ad esproprio in Castelvetro di Modena, Foglio 4, Mapp. 787 (ex 1 parte) di mq. 638 come da frazionamento n. 2021/81737 del 7/9/2021; Comune di Castelvetro di Modena (MO), Fg. 4, Mapp. 788 (ex 1 parte) di mq. 74 come da frazionamento n. 2021/81737 del 7/9/2021; Comune di Castelvetro di Modena (MO), Fg. 4, Mapp. 789 (ex 1 parte) di mq. 163 come da frazionamento n. 2021/81737 del 7/9/2021; Comune di Castel Nuovo Rangone (MO), Fg. 27, Mapp. 564 (ex 122 parte) di mq. 5.410 come da frazionamento n. 2021/81721 del 7/9/2021; Comune di Castelvetro di Modena (MO), Fg. 4, Mapp. 560 (ex 85 parte) di mq. 5496 come da frazionamento n. 2021/81721 del 7/9/2021; Comune di Castelvetro di Modena (MO), Fg. 4, Mapp. 56 2 (ex 85 parte) di mq. 1 come da frazionamento n. 2021/81721 del 7/9/2021; Comune di Castelvetro di Modena (MO), Fg. 4, Mapp. 551 (ex 62 parte) di mq. 296 come da frazionamento n. 2021/81721 del 7/9/2021; Comune di Castelvetro di Modena (MO), Fg. 4, Mapp. 553 (ex 62 parte) di mq. 3225 come da frazionamento n. 2021/81721 del 7/9/2021; Comune di Castelvetro di Modena (MO), Fg. 4, Mapp. 554 (ex 62 parte) di mq. 1 come da frazionamento n. 2021/81721 del 7/9/2021; Comune di Castelvetro di Modena (MO), Fg. 4, Mapp. 585 (ex 217 parte) di mq. 429 come da frazionamento n. 2021/81721 del 7/9/2021;

Totale indennità provvisoria proposta per l'esproprio € 421.064,88.

Il decreto 38/2021 è stato notificato ai proprietari catastali ed

è stato eseguito mediante l'immissione della Provincia di Modena nel materiale possesso dei terreni espropriati in data 18/11/2021. Il passaggio di proprietà dei beni oggetto d'espropriazione, si è quindi realizzato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, comma 1, lettera f) D.P.R. 327/2001.

Responsabile del Procedimento per la progettazione e la realizzazione delle opere progettate è il dott. Luca Rossi, Dirigente del Servizio Viabilità-Area Tecnica della Provincia di Modena.

Responsabile del procedimento espropriativo necessario alla realizzazione delle opere di cui all'oggetto è il dott. Matteo Rossi, Responsabile U.O. Espropri della Provincia di Modena.

Contro il decreto 38/2021 è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia-Romagna, entro il termine di trenta giorni, decorrenti dalla data di notificazione del provvedimento. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrente dalla data di notificazione del provvedimento.

IL RESPONSABILE DELL'U.O. ESPROPRI  
Matteo Rossi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

**Progetto denominato “Completamento della variante cosiddetta Pedemontana alla S.P 467 - S.P. 569 nel tratto Fiorano Spilamberto - 4° stralcio: dalla località S.Eusebio al ponte sul torrente Tiepido - Lotti: 3B e 4 - Via Del Cristo - S.P.17”. Estratto del decreto di esproprio n. 39/2021**

Con Decreto con determinazione urgente dell'indennità ex art. 22 D.P.R. 327/2001 n. 39 del 26/10/2021, il Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena ha espropriato, a favore della Provincia di Modena, l'area sotto indicata per la realizzazione dei lavori di cui al progetto denominato “COMPLETAMENTO DELLA VARIANTE COSIDDETTA PEDEMONTANA ALLA S.P 467 - S.P. 569 NEL TRATTO FIORANO SPILAMBERTO - 4° STRALCIO: DALLA LOCALITÀ S.EUSEBIO AL PONTE SUL TORRENTE TIEPIDO - LOTTI: 3B E 4 - VIA DEL CRISTO - S.P.17”, nonché quantificato in via provvisoria l'indennità d'esproprio offerta ai proprietari.

Intestati catastali: BIOLCHINI UGO

NCT - area soggetta ad esproprio in Castel nuovo Rangone (MO), Foglio 28, Mapp. 547 (ex 223 parte) di mq. 6.793 come da frazionamento n. 2021/81705 del 7/9/2021; Comune di Castelnuovo Rangone (MO), Fg. 28, Mapp. 548 (ex 223 parte) di mq. 2.990 come da frazionamento

n. 2021/81705 del 7/9/2021; Comune di Castelnuovo Rangone (MO), Fg. 28, Mapp. 550 (ex 223 parte) di mq. 367 come da frazionamento n. 2021/81705 del 7/9/2021; Comune di Castelnuovo Rangone (MO), Fg. 28, Mapp. 551 (ex 223 parte) di mq. 1.547 come da frazionamento n. 2021/81705 del 7/9/2021; Comune di Castelnuovo Rangone (MO), Fg. 28, Mapp. 552 (ex 223 parte) di mq. 182 come da frazionamento n. 2021/81705 del 7/9/2021; Comune di Castelnuovo Rangone (MO), Fg. 28, Mapp. 554 (ex 225 parte) di mq. 3.505 come da frazionamento n. 2021/81705 del 7/9/2021; Comune di Castelnuovo Rangone (MO), Fg. 28, Mapp. 555 (ex 225 parte) di mq. 862 come da frazionamento n. 2021/81705 del 7/9/2021; Comune di Castelnuovo Rangone

(MO), Fg. 28, Mapp. 556 (ex 225 parte) di mq. 393 come da frazionamento n. 2021/81705 del 7/9/2021; Comune di Castelnuovo Rangone (MO), Fg. 28, Mapp. 558 (ex 226 parte) di mq. 1.389 come da frazionamento n. 2021/81705 del 7/9/2021; Comune di Castelnuovo Rangone (MO), Fg. 28, Mapp. 559 (ex 226 parte) di mq. 6 come da frazionamento n. 2021/81705 del 7/9/2021; Comune di Castelnuovo Rangone (MO), Fg. 28, Mapp. 560 (ex 226 parte) di mq. 18 come da frazionamento n. 2021/81705 del 7/9/2021.

Totale indennità provvisoria proposta per l'esproprio € 131.760,92.

Il decreto 39/2021 è stato notificato ai proprietari catastali ed è stato eseguito mediante l'immissione della Provincia di Modena nel materiale possesso dei terreni espropriati in data 19/11/2021. Il passaggio di proprietà dei beni oggetto d'espropriazione, si è quindi realizzato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, comma 1, lettera f) D.P.R. 327/2001.

Responsabile del Procedimento per la progettazione e la realizzazione delle opere progettate è il dott. Luca Rossi, Dirigente del Servizio Viabilità-Area Tecnica della Provincia di Modena.

Responsabile del procedimento espropriativo necessario alla realizzazione delle opere di cui all'oggetto è il dott. Matteo Rossi, Responsabile U.O. Espropri della Provincia di Modena.

Contro il decreto 39/2021 è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia-Romagna, entro il termine di trenta giorni, decorrenti dalla data di notificazione del provvedimento. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrente dalla data di notificazione del provvedimento.

IL RESPONSABILE DELL'U.O. ESPROPRI  
Matteo Rossi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

**Progetto denominato “Completamento della variante cosiddetta Pedemontana alla S.P 467 - S.P. 569 nel tratto Fiorano Spilamberto - 4° stralcio: dalla località S.Eusebio al ponte sul torrente Tiepido - Lotti: 3B e 4 - Via Del Cristo - S.P.17”. Estratto del decreto di esproprio n. 40/2021**

Con Decreto con determinazione urgente dell'indennità ex art. 22 D.P.R. 327/2001 n. 40 del 26/10/2021, il Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena ha espropriato, a favore della Provincia di Modena, l'area sotto indicata per la realizzazione dei lavori di cui al progetto denominato “COMPLETAMENTO DELLA VARIANTE COSIDDETTA PEDEMONTANA ALLA S.P 467 - S.P. 569 NEL TRATTO FIORANO SPILAMBERTO - 4° STRALCIO: DALLA LOCALITÀ S.EUSEBIO AL PONTE SUL TORRENTE TIEPIDO - LOTTI: 3B E 4 - VIA DEL CRISTO - S.P.17”, nonché quantificato in via provvisoria l'indennità d'esproprio offerta ai proprietari.

Intestati catastali: BIOLCHINI UGO GIUSEPPE – BIOLCHINI REMO

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Castelnuovo Rangone (MO), Fg. 28, Mapp. 568 (ex 274 parte) di mq. 41 co-

me da frazionamento n. 2021/81705 del 7/9/2021; area soggetta ad esproprio in Comune di Castelnuovo Rangone (MO), Fg. 28, Mapp. 570 (ex 274 parte) di mq. 2.429 come da frazionamento n. 2021/81705 del 7/9/2021; area soggetta ad esproprio in Comune di Castelnuovo Rangone (MO), Fg. 28, Mapp. 571 (ex 274 parte) di mq. 1.462 come da frazionamento

n. 2021/81705 del 7/9/2021; area soggetta ad esproprio in Comune di Castelnuovo Rangone (MO), Fg. 28, Mapp. 572 (ex 274 parte) di mq. 286 come da frazionamento n. 2021/81705 del 7/9/2021; area soggetta ad esproprio in Comune di Castelnuovo Rangone (MO), Fg. 28, Mapp. 561 (ex 248 parte) di mq. 210 come da frazionamento 2021/81705 del 7/9/2021; area soggetta ad esproprio in Comune di Castelnuovo Rangone (MO), Fg. 28, Mapp. 562 (ex 248 parte) di mq. 12 come da frazionamento 2021/81705 del 7/9/2021; area soggetta ad esproprio in Comune di Castelnuovo Rangone (MO), Fg. 28, Mapp. 564 (ex 248 parte) di mq. 161 come da frazionamento 2021/81705 del 7/9/2021; area soggetta ad esproprio in Comune di Castelnuovo Rangone (MO), Fg. 28, Mapp. 565 (ex 248 parte) di mq. 1.371 come da frazionamento 2021/81705 del 7/9/2021; area soggetta ad esproprio in Comune di Castelnuovo Rangone (MO), Fg. 28, Mapp. 566 (ex 248 parte) di mq. 695 come da frazionamento 2021/81705 del 7/9/2021; area soggetta ad esproprio in Comune di Castelnuovo Rangone (MO), Fg. 28, Mapp. 567 (ex 248 parte) di mq. 387 come da frazionamento 2021/81705 del 7/9/2021.

Totale indennità provvisoria proposta per l'esproprio € 42.178,60

Il decreto 40/2021 è stato notificato ai proprietari catastali ed è stato eseguito mediante l'immissione della Provincia di Modena nel materiale possesso dei terreni espropriati in data 19/11/2021. Il passaggio di proprietà dei beni oggetto d'espropriazione, si è quindi realizzato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, comma 1, lettera f) D.P.R. 327/2001.

Responsabile del Procedimento per la progettazione e la realizzazione delle opere progettate è il dott. Luca Rossi, Dirigente del Servizio Viabilità-Area Tecnica della Provincia di Modena.

Responsabile del procedimento espropriativo necessario alla realizzazione delle opere di cui all'oggetto è il dott. Matteo Rossi, Responsabile U.O. Espropri della Provincia di Modena.

Contro il decreto 40/2021 è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia-Romagna, entro il termine di trenta giorni, decorrenti dalla data di notificazione del provvedimento. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrente dalla data di notificazione del provvedimento.

IL RESPONSABILE DELL'U.O. ESPROPRI  
Matteo Rossi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

**Progetto denominato "Completamento della variante cosidetta Pedemontana alla S.P. 467 - S.P. 569 nel tratto Fiorano Spilamberto - 4° stralcio: dalla località S.Eusebio al ponte sul torrente Tiepido - Lotti: 3B e 4 - Via Del Cristo - S.P.17". Estratto del decreto di esproprio n. 41/2021**

Con Decreto con determinazione urgente dell'indennità ex art. 22 D.P.R. 327/2001 n. 41 del 26/10/2021, il Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena ha espropriato, a favore della Provincia di Modena, l'area sotto indicata per la realizzazione dei lavori di cui al progetto denominato "COMPLETAMENTO DELLA VARIANTE COSIDETTA PEDEMONTANA ALLA S.P. 467 - S.P. 569 NEL TRATTO FIORANO SPILAMBERTO - 4° STRALCIO: DALLA LOCALITÀ S.EUSEBIO AL PONTE SUL TORRENTE TIEPIDO - LOTTI: 3B E 4 - VIA DEL CRISTO - S.P.17", nonché quantificato in via provvisoria l'indennità d'esproprio offerta ai proprietari.

Intestati catastali: MORANDI GIANCARLO

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Castelvetro di Modena (MO), Fg. 5, Mapp. 392 (ex 311 parte) di mq. 365 come da frazionamento n. 2021/81683 del 7/9/2021; area soggetta ad esproprio in Comune di Castelvetro di Modena (MO), Fg. 5, Mapp. 393 (ex 311 parte) di mq. 58 come da frazionamento n. 2021/81683 del 7/9/2021; area soggetta ad esproprio in Comune di Castelvetro di Modena (MO), Fg. 5, Mapp. 394 (ex 311 parte) di mq. 196 come da frazionamento n. 2021/81683 del 7/9/2021; area soggetta ad esproprio in Comune di Castelvetro di Modena (MO), Fg. 5, Mapp. 395 (ex 311 parte) di mq. 5.734 come da frazionamento n. 2021/81683 del 7/9/2021; area soggetta ad esproprio in Comune di Castelvetro di Modena (MO), Fg. 5, Mapp. 396 (ex 311 parte) di mq. 1.070 come da frazionamento n. 2021/81683 del 7/9/2021; area soggetta ad esproprio in Comune di Castelvetro di Modena (MO), Fg. 6, Mapp. 266 (ex 19 parte) di mq. 512 come da frazionamento n. 2021/81679 del 7/9/2021; area soggetta ad esproprio in Comune di Castelvetro di Modena (MO), Fg. 6, Mapp. 267 (ex 19 parte) di mq. 944 come da frazionamento n. 2021/81679 del 7/9/2021; area soggetta ad esproprio in Comune di Castelvetro di Modena (MO), Fg. 6, Mapp. 268 (ex 19 parte) di mq. 2.864 come da frazionamento n. 2021/81679 del 7/9/2021.

Totale indennità provvisoria proposta per l'esproprio € 159.225,80.

Il decreto 41/2021 è stato notificato ai proprietari catastali ed è stato eseguito mediante l'immissione della Provincia di Modena nel materiale possesso dei terreni espropriati in data 18/11/2021. Il passaggio di proprietà dei beni oggetto d'espropriazione, si è quindi realizzato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, comma 1, lettera f) D.P.R. 327/2001.

Responsabile del Procedimento per la progettazione e la realizzazione delle opere progettate è il dott. Luca Rossi, Dirigente del Servizio Viabilità-Area Tecnica della Provincia di Modena.

Responsabile del procedimento espropriativo necessario alla realizzazione delle opere di cui all'oggetto è il dott. Matteo Rossi, Responsabile U.O. Espropri della Provincia di Modena.

Contro il decreto 41/2021 è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia-Romagna, entro il termine di trenta giorni, decorrenti dalla data di notificazione del provvedimento. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrente dalla data di notificazione del provvedimento.

IL RESPONSABILE DELL'U.O. ESPROPRI  
Matteo Rossi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

**Progetto denominato “Completamento della variante cosiddetta Pedemontana alla S.P 467 - S.P. 569 nel tratto Fiorano Spilamberto - 4° stralcio: dalla località S.Eusebio al ponte sul torrente Tiepido - Lotti: 3B e 4 - Via Del Cristo - S.P.17”. Estratto del decreto di esproprio n. 42/2021**

Con Decreto con determinazione urgente dell'indennità ex art. 22 D.P.R. 327/2001 n. 42 del 26/10/2021, il Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena ha espropriato, a favore della Provincia di Modena, l'area sotto indicata per la realizzazione dei lavori di cui al progetto denominato “COMPLETAMENTO DELLA VARIANTE COSIDDETTA PEDEMONTANA ALLA S.P 467 - S.P. 569 NEL TRATTO FIORANO SPILAMBERTO - 4° STRALCIO: DALLA LOCALITÀ S.EUSEBIO AL PONTE SUL TORRENTE TIEPIDO - LOTTI: 3B E 4 - VIA DEL CRISTO - S.P.17”, nonché quantificato in via provvisoria l'indennità d'esproprio offerta ai proprietari.

Intestati catastali: SOCIETÀ SEMPLICE AGRICOLA SANT'ARNOLFO

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Castel nuovo Rangone (MO), Fg. 27, Mapp. 567 (ex 123 parte) di mq. 212 come da frazionamento n. 2021/81721 del 7/9/2021; area soggetta ad esproprio in Comune di Castel nuovo Rangone (MO), Fg. 27, Mapp. 568 (ex 123 parte) di mq. 292 come da frazionamento n. 2021/81721 del 7/9/2021; area soggetta ad esproprio in Comune di Castel nuovo Rangone (MO), Fg. 27, Mapp. 569 (ex 123 parte) di mq. 100 come da frazionamento n. 2021/81721 del 7/9/2021; area soggetta ad esproprio in Comune di Castelnuovo Rangone (MO), Fg. 27, Mapp. 592 (ex 496 parte) di mq. 315 come da frazionamento n. 2021/81721 del 7/9/2021; area soggetta ad esproprio in Comune di Castelnuovo Rangone (MO), Fg. 27, Mapp. 593 (ex 496 parte) di mq. 308 come da frazionamento n. 2021/81721 del 7/9/2021; area soggetta ad esproprio in Comune di Castel nuovo Rangone (MO), Fg. 27, Mapp. 579 (ex 214 parte) di mq. 1.106 come da frazionamento n. 2021/81721 del 7/9/2021; area soggetta ad esproprio in Comune di Castel nuovo Rangone (MO), Fg. 27, Mapp. 580 (ex 214 parte) di mq. 4.568 come da frazionamento n. 2021/81721 del 7/9/2021; area soggetta ad esproprio in Comune di Castel Nuovo Rangone (MO), Fg. 27, Mapp. 581 (ex 214 parte) di mq. 4.572 come da frazionamento n. 2021/81721 del 7/9/2021; area soggetta ad esproprio in Comune di Castel nuovo Rangone (MO), Fg. 27, Mapp. 582 (ex 214 parte) di mq. 69 come da frazionamento n. 2021/81721 del 7/9/2021.

Totale indennità provvisoria proposta per l'esproprio € 106.855,65.

Il decreto 42/2021 è stato notificato ai proprietari catastali ed è stato eseguito mediante l'immissione della Provincia di Modena nel materiale possesso dei terreni espropriati in data 18/11/2021. Il passaggio di proprietà dei beni oggetto d'espropriazione, si è quindi realizzato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, comma 1, lettera f) D.P.R. 327/2001.

Responsabile del Procedimento per la progettazione e la realizzazione delle opere progettate è il dott. Luca Rossi, Dirigente del Servizio Viabilità-Area Tecnica della Provincia di Modena.

Responsabile del procedimento espropriativo necessario alla realizzazione delle opere di cui all'oggetto è il dott. Matteo Rossi, Responsabile U.O. Espropri della Provincia di Modena.

Contro il decreto 42/2021 è possibile ricorrere al Tribunale

Amministrativo Regionale dell'Emilia-Romagna, entro il termine di trenta giorni, decorrenti dalla data di notificazione del provvedimento. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrente dalla data di notificazione del provvedimento.

IL RESPONSABILE DELL'U.O. ESPROPRI

Matteo Rossi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

**Progetto denominato “Completamento della variante cosiddetta Pedemontana alla S.P 467 - S.P. 569 nel tratto Fiorano Spilamberto - 4° stralcio: dalla località S.Eusebio al ponte sul torrente Tiepido - Lotti: 3B e 4 - Via Del Cristo - S.P.17”. Estratto del decreto di esproprio n. 43/2021**

Con Decreto con determinazione urgente dell'indennità ex art. 22 D.P.R. 327/2001 n. 43 del 26/10/2021, il Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena ha espropriato, a favore della Provincia di Modena, l'area sotto indicata per la realizzazione dei lavori di cui al progetto denominato “COMPLETAMENTO DELLA VARIANTE COSIDDETTA PEDEMONTANA ALLA S.P 467 - S.P. 569 NEL TRATTO FIORANO SPILAMBERTO - 4° STRALCIO: DALLA LOCALITÀ S.EUSEBIO AL PONTE SUL TORRENTE TIEPIDO - LOTTI: 3B E 4 - VIA DEL CRISTO - S.P.17”, nonché quantificato in via provvisoria l'indennità d'esproprio offerta ai proprietari.

Intestati catastali: BERNABEI GRAZIELLA – MULINAZZI RENZO

NC T - area soggetta ad esproprio in Castel nuovo Rangone (MO), Foglio 27, Mapp. 576 (ex 194 parte) di mq. 1875 come da frazionamento n. 2021/81721 del 7/9/2021; area soggetta ad esproprio in Castel nuovo Rangone (MO), Foglio 27, Mapp. 577 (ex 194 parte) di mq. 3584 come da frazionamento n. 2021/81721 del 7/9/2021.

Totale indennità provvisoria proposta per l'esproprio € 38.714,50.

Il decreto 43/2021 è stato notificato ai proprietari catastali ed è stato eseguito mediante l'immissione della Provincia di Modena nel materiale possesso dei terreni espropriati in data 19/11/2021. Il passaggio di proprietà dei beni oggetto d'espropriazione, si è quindi realizzato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, comma 1, lettera f) D.P.R. 327/2001.

Responsabile del Procedimento per la progettazione e la realizzazione delle opere progettate è il dott. Luca Rossi, Dirigente del Servizio Viabilità-Area Tecnica della Provincia di Modena.

Responsabile del procedimento espropriativo necessario alla realizzazione delle opere di cui all'oggetto è il dott. Matteo Rossi, Responsabile U.O. Espropri della Provincia di Modena.

Contro il decreto 43/2021 è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia-Romagna, entro il termine di trenta giorni, decorrenti dalla data di notificazione del provvedimento. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrente dalla data di notificazione del provvedimento.

IL RESPONSABILE DELL'U.O. ESPROPRI

Matteo Rossi

## PROVINCIA DI MODENA

## COMUNICATO

**Progetto denominato “Completamento della variante cosiddetta Pedemontana alla S.P 467 - S.P. 569 nel tratto Fiorano Spilamberto - 4° stralcio: dalla località S. Eusebio al ponte sul torrente Tiepido - Lotti: 3B e 4 - Via Del Cristo - S.P.17”. Estratto del decreto di esproprio n. 44/2021**

Con Decreto con determinazione urgente dell'indennità ex art. 22 D.P.R. 327/2001 n. 44 del 26/10/2021, il Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena ha espropriato, a favore della Provincia di Modena, l'area sotto indicata per la realizzazione dei lavori di cui al progetto denominato “COMPLETAMENTO DELLA VARIANTE COSIDETTA PEDEMONTANA ALLA S.P 467 - S.P. 569 NEL TRATTO FIORANO SPILAMBERTO - 4° STRALCIO: DALLA LOCALITÀ S.EUSEBIO AL PONTE SUL TORRENTE TIEPIDO - LOTTI: 3B E 4 - VIA DEL CRISTO - S.P.17”, nonché quantificato in via provvisoria l'indennità d'esproprio offerta ai proprietari.

Intestati catastali: BORGHI CLAUDIO – FERRARI DANILA

NC T - area soggetta ad esproprio in Castel nuovo Rangone (MO), Foglio 27, Mapp. 588 (ex 274 parte) di mq. 6515 come da frazionamento n. 2021/81721 del 07 / 09 /20 21; Castelnuovo Rangone (MO), Foglio 27, Mapp. 589 (ex 274 parte) di mq. 4670 come da frazionamento n. 2021/81721 del 07/09/2021; Castelnuovo Rangone (MO), Foglio 27, Mapp. 590 (ex 274 parte) di mq. 62 come da frazionamento n. 2021/81721 del 7/9/2021.

Totale indennità provvisoria proposta per l'esproprio € 157.759,05

Il decreto 44/2021 è stato notificato ai proprietari catastali ed è stato eseguito mediante l'immissione della Provincia di Modena nel materiale possesso dei terreni espropriati in data 18/11/2021. Il passaggio di proprietà dei beni oggetto d'espropriazione, si è quindi realizzato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, comma 1, lettera f) D.P.R. 327/2001.

Responsabile del Procedimento per la progettazione e la realizzazione delle opere progettate è il dott. Luca Rossi, Dirigente del Servizio Viabilità-Area Tecnica della Provincia di Modena.

Responsabile del procedimento espropriativo necessario alla realizzazione delle opere di cui all'oggetto è il dott. Matteo Rossi, Responsabile U.O. Espropri della Provincia di Modena.

Contro il decreto 44/2021 è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia-Romagna, entro il termine di trenta giorni, decorrenti dalla data di notificazione del provvedimento. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrente dalla data di notificazione del provvedimento.

IL RESPONSABILE U.O. ESPROPRI  
Matteo Rossi

## PROVINCIA DI MODENA

## COMUNICATO

**Progetto denominato “Completamento della variante cosiddetta Pedemontana alla S.P 467 - S.P. 569 nel tratto Fiorano Spilamberto - 4° stralcio: dalla località S.Eusebio al ponte**

**sul torrente Tiepido - Lotti: 3B e 4 - Via Del Cristo - S.P.17” – Estratto della determinazione di impegno, liquidazione e pagamento dell'indennità definitiva d'esproprio e dell'indennità definitiva d'asservimento accettate, spettanti alla ditta Manzini Lodovico - Manzini Ruggero**

Il Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena, in conformità all'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327 del 8/6/2001, come modificato dal D.Lgs. n. 302 del 27/12/2002, avvisa che, con Determinazione dirigenziale n. 312 del 2/3/2022, è stato disposto il pagamento delle indennità provvisorie per l'esproprio di aree interessate alla realizzazione del progetto di cui all'oggetto, spettanti a ditta concordataria, come segue:

- liquidazione e pagamento dell'indennità provvisoria accettata come sotto riportato, con le modalità, tempi e condizioni di cui agli artt. 20 e 26 del D.P.R. 327/2001.

Manzini Lodovico - Manzini Ruggero.

area soggetta ad esproprio in Comune di Castelvetro di Modena (MO), Fig. 6, Mapp. 270 (ex 21 parte) di mq. 6.870.

area soggetta ad esproprio in Comune di Castelvetro di Modena (MO), Fig. 6, Mapp. 273 (ex 24 parte) di mq. 7.320.

area soggetta ad esproprio in Comune di Castelvetro di Modena (MO), Fig. 6, Mapp. 265 (ex 18 parte) di mq. 445.

area soggetta ad esproprio in Comune di Castelvetro di Modena (MO), Fig. 2, Mapp. 377 di mq. 773.

area soggetta ad esproprio in Comune di Castelvetro di Modena (MO), Fig. 2, Mapp. 529 (ex 193 parte) di mq. 252.

area soggetta ad esproprio in Comune di Castelvetro di Modena (MO), Fig. 2, Mapp. 527 (ex 192 parte) di mq. 282.

area soggetta ad esproprio in Comune di Castelvetro di Modena (MO), Fig. 2, Mapp. 525 (ex 191 parte) di mq. 639.

area soggetta ad esproprio in Comune di Castelvetro di Modena (MO), Fig. 2, Mapp. 531 (ex 470 parte) di mq. 18.

area soggetta ad esproprio in Comune di Castelvetro di Modena (MO), Fig. 2, Mapp. 532 (ex 470 parte) di mq. 206.

area soggetta ad esproprio in Comune di Castelvetro di Modena (MO), Fig. 2, Mapp. 533 (ex 470 parte) di mq. 18.

area soggetta ad esproprio in Comune di Castelvetro di Modena (MO), Fig. 2, Mapp. 534 (ex 470 parte) di mq. 22.

Indennità liquidata per terreni in esproprio € 405.278,38

Il provvedimento di cui trattasi diventa esecutivo decorsi 30 giorni dalla pubblicazione nel B.U.R. del presente avviso, se non è proposta da terzi opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia.

Se è proposta una tempestiva opposizione, l'Autorità espropriante dispone il deposito anche delle indennità accettate o convenute presso la Cassa depositi e prestiti.

La determinazione 312/2022, è a disposizione degli interessati presso l'Ufficio Espropri della Provincia di Modena, via Barozzi n. 340, Modena.

Il Responsabile del Procedimento per la progettazione e la realizzazione delle opere progettate è il dott. Luca Rossi, Dirigente del Servizio Viabilità della Provincia di Modena.

Il Responsabile del Procedimento espropriativo è il dott. Matteo Rossi, Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena.

IL RESPONSABILE U.O. ESPROPRI  
Matteo Rossi

## PROVINCIA DI MODENA

## COMUNICATO

**Progetto denominato “Completamento della variante cosiddetta Pedemontana alla S.P 467 - S.P. 569 nel tratto Fiorano Spilamberto - 4° stralcio: dalla località S.Eusebio al ponte sul torrente Tiepido - Lotti: 3B e 4 - Via Del Cristo - S.P.17” – Estratto della determinazione di impegno, liquidazione e pagamento dell’indennità definitiva d’esproprio accettata, spettante alla ditta Luppi Marco**

Il Responsabile dell’U.O. Espropri della Provincia di Modena, in conformità all’art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327 del 8/6/2001, come modificato dal D.Lgs. n. 302 del 27/12/2002, avvisa che, con Determinazione dirigenziale n. 313 del 2/3/2022, è stato disposto il pagamento delle indennità provvisorie per l’esproprio di aree interessate alla realizzazione del progetto di cui all’oggetto, spettanti a ditta concordataria, come segue:

- liquidazione e pagamento dell’indennità provvisoria accettata come sotto riportato, con le modalità, tempi e condizioni di cui agli artt. 20 e 26 del D.P.R. 327/2001.

Luppi Marco

area soggetta ad esproprio in Comune di Castelnuovo Rangone (MO), Fg. 28, Mapp. 574 (ex 532 parte) di mq. 641.

area soggetta ad esproprio in Comune di Castelnuovo Rangone (MO), Fg. 28, Mapp. 575 (ex 532 parte) di mq. 474.

area soggetta ad esproprio in Comune di Castelnuovo Rangone (MO), Fg. 28, Mapp. 576 (ex 532 parte) di mq. 8.

Indennità liquidata per terreni in esproprio € 12.984,00

Il provvedimento di cui trattasi diventa esecutivo decorsi 30 giorni dalla pubblicazione nel B.U.R. del presente avviso, se non è proposta da terzi opposizione per l’ammontare dell’indennità o per la garanzia.

Se è proposta una tempestiva opposizione, l’Autorità espropriante dispone il deposito anche delle indennità accettate o convenute presso la Cassa depositi e prestiti.

La determinazione 313/2022, è a disposizione degli interessati presso l’Ufficio Espropri della Provincia di Modena, via Barozzi n. 340, Modena.

Il Responsabile del Procedimento per la progettazione e la realizzazione delle opere progettate è il dott. Luca Rossi, Dirigente del Servizio Viabilità della Provincia di Modena.

Il Responsabile del Procedimento espropriativo è il dott. Matteo Rossi, Responsabile dell’U.O. Espropri della Provincia di Modena.

IL RESPONSABILE U.O. ESPROPRI

Matteo Rossi

## PROVINCIA DI MODENA

## COMUNICATO

**Progetto denominato “Completamento della variante cosiddetta Pedemontana alla S.P 467 - S.P. 569 nel tratto Fiorano Spilamberto - 4° stralcio: dalla località S. Eusebio al ponte sul torrente Tiepido - Lotti: 3B e 4 - Via Del Cristo - S.P.17” – Estratto della determinazione di impegno, liquidazione e pagamento dell’indennità definitiva d’esproprio e dell’indennità**

**definitiva d’asservimento accettate, spettanti alla ditta Società semplice agricola Sant’Arnolfo**

Il Responsabile dell’U.O. Espropri della Provincia di Modena, in conformità all’art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327 del 8/6/2001, come modificato dal D.Lgs. n. 302 del 27/12/2002, avvisa che, con Determinazione dirigenziale n. 314 del 2/3/2022, è stato disposto il pagamento delle indennità provvisorie per l’esproprio e l’asservimento di aree interessate alla realizzazione del progetto di cui all’oggetto, spettanti a ditta concordataria, come segue:

- liquidazione e pagamento dell’indennità provvisoria accettata come sotto riportato, con le modalità, tempi e condizioni di cui agli artt. 20 e 26 del D.P.R. 327/2001.

Società Semplice Agricola Sant’Arnolfo.

area soggetta ad esproprio in Comune di Castel nuovo Rangone (MO), Fg. 27, Mapp. 567 (ex 123 parte) di mq. 212.

area soggetta ad esproprio in Comune di Castel nuovo Rangone (MO), Fg. 27, Mapp. 568 (ex 123 parte) di mq. 292.

area soggetta ad esproprio in Comune di Castel nuovo Rangone (MO), Fg. 27, Mapp. 569 (ex 123 parte) di mq. 100.

area soggetta ad esproprio in Comune di Castelnuovo Rangone (MO), Fg. 27, Mapp. 592 (ex 496 parte) di mq. 315.

area soggetta ad esproprio in Comune di Castel nuovo Rangone (MO), Fg. 27, Mapp. 593 (ex 496 parte) di mq. 308.

area soggetta ad esproprio in Comune di Castel nuovo Rangone (MO), Fg. 27, Mapp. 579 (ex 21 4 parte) di mq. 1.106.

area soggetta ad esproprio in Comune di Castel nuovo Rangone (MO), Fg. 27, Mapp. 580 (ex 21 4 parte) di mq. 4.568.

area soggetta ad esproprio in Comune di Castel nuovo Rangone (MO), Fg. 27, Mapp. 581 (ex 21 4 parte) di mq. 4.572.

area soggetta ad esproprio in Comune di Castel nuovo Rangone (MO), Fg. 27, Mapp. 582 (ex 21 4 parte) di mq. 69.

Indennità liquidata per terreni in esproprio € 106.855,65

area soggetta ad asservimento in Comune di Castelnuovo Rangone (MO), Fg. 27, Mapp. 581 (ex 214 parte), superficie complessiva mq. 4.572, superficie asservita mq. 215.

area soggetta ad asservimento in Comune di Castel nuovo Rangone (MO), Fg. 27, Mapp. 583 (ex 214 parte), superficie complessiva mq. 1.457, superficie asservita mq. 295.

area soggetta ad asservimento in Comune di Castel nuovo Rangone (MO), Fg. 27, Mapp. 591 (ex 496 parte), superficie complessiva mq. 78.462, superficie asservita mq. 690.

Indennità liquidata per terreni in asservimento € 8.688,00

Il provvedimento di cui trattasi diventa esecutivo decorsi 30 giorni dalla pubblicazione nel B.U.R. del presente avviso, se non è proposta da terzi opposizione per l’ammontare dell’indennità o per la garanzia.

Se è proposta una tempestiva opposizione, l’Autorità espropriante dispone il deposito anche delle indennità accettate o convenute presso la Cassa depositi e prestiti.

La determinazione 314/2022, è a disposizione degli interessati presso l’Ufficio Espropri della Provincia di Modena, via Barozzi n. 340, Modena.

Il Responsabile del Procedimento per la progettazione e la realizzazione delle opere progettate è il dott. Luca Rossi, Dirigente del Servizio Viabilità della Provincia di Modena.

Il Responsabile del Procedimento espropriativo è il dott.

Matteo Rossi, Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena.

IL RESPONSABILE U.O. ESPROPRI  
Matteo Rossi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

**Progetto denominato “Completamento della variante cosiddetta Pedemontana alla S.P. 467 - S.P. 569 nel tratto Fiorano Spilamberto - 4° stralcio: dalla località S.Eusebio al ponte sul torrente Tiepido - Lotti: 3B e 4 - Via Del Cristo - S.P.17” – Estratto della determinazione di impegno, liquidazione e pagamento dell'indennità definitiva d'esproprio accettata, spettante alla ditta Sirotti Tiziana - Bursi Fabio - Bursi Monica**

Il Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena, in conformità all'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327 del 8/6/2001, come modificato dal D.Lgs. n. 302 del 27/12/2002, avvisa che, con Determinazione dirigenziale n. 319 del 2/3/2022, è stato disposto il pagamento delle indennità provvisorie per l'esproprio di aree interessate alla realizzazione del progetto di cui all'oggetto, spettanti a ditta concordataria, come segue:

- liquidazione e pagamento dell'indennità provvisoria accettata come sotto riportato, con le modalità, tempi e condizioni di cui agli artt. 20 e 26 del D.P.R. 327/2001.

Sirotti Tiziana - Bursi Fabio - Bursi Monica

area soggetta ad esproprio in Comune di Castelvetro di Modena (MO), Fg. 4, Mapp. 801 (ex 543 parte) di mq. 393.

Indennità liquidata per terreni in esproprio € 10.113,45

Il provvedimento di cui trattasi diventa esecutivo decorsi 30 giorni dalla pubblicazione nel B.U.R. del presente avviso, se non è proposta da terzi opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia.

Se è proposta una tempestiva opposizione, l'Autorità espropriante dispone il deposito anche delle indennità accettate o convenute presso la Cassa depositi e prestiti.

La determinazione 319/2022, è a disposizione degli interessati presso l'Ufficio Espropri della Provincia di Modena, via Barozzi n. 340, Modena.

Il Responsabile del Procedimento per la progettazione e la realizzazione delle opere progettate è il dott. Luca Rossi, Dirigente del Servizio Viabilità della Provincia di Modena.

Il Responsabile del Procedimento espropriativo è il dott. Matteo Rossi, Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena.

IL RESPONSABILE U.O. ESPROPRI  
Matteo Rossi

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

**Progetto di costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare fotovoltaica di potenza nominale pari a 9,97 MWP e delle opere connesse, da realizzarsi nel Comune di Sissa Trecasali**

**(PR) e nel Comune di Torrile (PR) Rif. D.G.R. N. 1991 del 28/12/2020 – costituzione servitù di elettrodotto ed occupazione temporanea terreni di proprietà di una ditta catastale a favore della ditta VRE.1 s.r.l - Estratto decreto di asservimento**

In ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 23, comma 5, del Testo Unico in materia di espropriazioni (D.P.R. 8/6/2001, n.327 come successivamente modificato), si informa che - con la determinazione n.206 del 2/3/2022 - è stato emanato un decreto di asservimento come da estratto che segue:

**Vista** la Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2020-5882 del 3/12/2020 emessa dall'ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, la quale ha approvato il progetto di “costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare fotovoltaica di potenza nominale pari a 9,97 mwp e delle opere connesse, da realizzarsi nel comune di Sissa Trecasali (PR) e nel comune di Torrile (PR), rif. D.G.R. n. 1991 del 28/12/2020” di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e di dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;

**Vista** l'istanza con la quale la ditta VRE.1 S.R.L. ha chiesto alla Provincia di Parma l'imposizione di una servitù di elettrodotto sulle aree interessate dall'opera in oggetto, come da piano particellare allegato all'istanza, oltre all'occupazione temporanea delle aree necessarie per la corretta esecuzione dei lavori, ai sensi degli artt. 22, 52-sexies e 52-octies del Tuel, con determinazione urgente delle indennità provvisorie;

**Dato atto** che il vincolo preordinato all'esproprio dei terreni interessati dai lavori di costruzione dell'elettrodotto e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera decadono alla data del 02/12/2025;

**Dato atto** che la costituzione della servitù di elettrodotto è imposta a garanzia dei requisiti di sicurezza necessari per la realizzazione, l'esercizio e la manutenzione della condotta;

**Preso atto** dell'urgenza della realizzazione dell'opera, per le motivazioni espresse dal promotore nella citata, pur dando atto del tempo trascorso tra la dichiarazione di pubblica utilità e la presentazione della stessa istanza all'Autorità espropriante;

**Ritenute** congrue le indennità stimate dal Promotore per la costituzione di servitù di elettrodotto e per l'occupazione temporanea, anche sulla base della documentazione da questi prodotta;

**Dato atto** che nel frattempo il Promotore ha concordato bonariamente l'indennità con quasi tutte le ditte proprietarie e che pertanto si rende necessario costituire servitù coattiva nei confronti di una restante ditta proprietaria;

Il dirigente preposto all'Ufficio Espropri ha decretato:

Articolo 1: A favore della ditta VRE.1 S.R.L. si costituisce la servitù di elettrodotto sui terreni interessati dal “progetto di costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare fotovoltaica di potenza nominale pari a 9,97mwp e delle opere connesse, da realizzarsi nel comune di Sissa Trecasali (PR) e nel comune di Torrile (PR) rif. D.G.R. n. 1991 del 28/12/2020” e si dispone l'occupazione temporanea delle aree necessarie per la corretta esecuzione dei lavori:

Ditta catastale DALL'OLIO IVO proprietario per 1/1 di immobile censito presso il Catasto Terreni del Comune di Sissa - Trecasali Sezione di Sissa (PR) al foglio 32, particella 81, assoggettata a servitù inamovibile e permanente di elettrodotto una fascia della larghezza di mt. 4 e della lunghezza di mq. 51 per

complessivi mq. 204

Indennità provvisoriamente determinata € 708,22 di cui - Occupazione per asservimento elettrodotta: mq 204 x € 2,25/mq. = € 459,00 - Occupazione temporanea per cantiere: mq 733 x € 0,34/mq. = € 249,22

L'elettrodotta (interrata) si svilupperà in prossimità del confine est della porzione settentrionale della particella 81

Articolo 2: L'asservimento dei terreni prevede

Per VRE.1 S.r.l. le facoltà di:

- far accedere sul fondo asservito per la costruzione dell'Impianto il proprio personale e/o chi per esso, anche con i mezzi d'opera e di trasporto, occupando, anche per mezzo delle sue imprese appaltatrici e per tutto il tempo occorrente, l'area necessaria all'esecuzione dei lavori

- scavare, posare tubazioni ed eseguire tutti quei lavori necessari per la messa in opera dell'Impianto;

- deramificare e/o abbattere quelle piante che possano essere di impedimento alla realizzazione dell'Impianto. In tale caso, il legname abbattuto rimane a disposizione del proprietario delle aree.

Per Enel le facoltà di:

- far accedere, in qualsiasi momento e senza preavviso alcuno, sul fondo asservito il proprio personale e/o chi per esso, anche con i mezzi d'opera e di trasporto, per l'espletamento dell'attività di esercizio e manutenzione, ordinaria e straordinaria, dell'Impianto;

- cambiare o modificare o aumentare il numero ed anche la sezione dei cavi e dei loro accessori, provvedendo a corrispondere, in caso di aggravio, la relativa indennità alla Parte Concedente;

- deramificare e/o abbattere quelle piante che, ad esclusivo giudizio di Enel, possano essere di impedimento all'esercizio dell'Impianto. In tale caso, il legname abbattuto rimane a disposizione del proprietario delle aree.

Che il proprietario delle aree si obbliga:

- a non eseguire opere o scavi che possano compromettere la sicurezza dell'Impianto;

- a non piantare alberi di alto fusto all'interno della fascia di terreno asservita;

- ad astenersi dal compimento di qualsiasi atto che possa costituire pericolo per l'impianto, ostacoli il libero passaggio, diminuisca o renda più scomodo l'uso e l'esercizio della servitù;

- a non erigere manufatti di qualunque genere e a non collocare o far collocare da terzi condutture interrate o altre opere in prossimità della fascia asservita senza averne previamente richiesto ad Enel la verifica di compatibilità con l'Impianto

Articolo 3: Le indennità provvisorie sono state determinate in modo urgente, conformemente all'articolo 44, e all'art. 52-otties del D.P.R. 327/2001

Articolo 4: Il presente decreto è trascritto senza indugio nonché pubblicato per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione.

L'opposizione di terzi interessati è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto.

Articolo 5: La ditta Vre.1 S.R.L. provvede alla notifica del presente decreto alla Ditta proprietaria.

Articolo 6: I tecnici incaricati dalla ditta Vre.1 S.R.L. provvederanno a redigere il verbale di immissione in possesso dei terreni

Articolo 7: La Ditta proprietaria dei terreni, nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso, può comunicare con dichiarazione irrevocabile l'accettazione delle indennità di servitù di elettrodotta ed occupazione temporanea.

Articolo 8: In caso di rifiuto o silenzio da parte della Ditta proprietaria sulle indennità provvisorie, decorsi trenta giorni dalla data dell'immissione in possesso, gli importi saranno depositati presso la competente Ragioneria Territoriale dello Stato. Entro lo stesso termine la Ditta proprietaria può produrre la richiesta per la nomina dei tecnici, designandone uno di propria fiducia, affinché unitamente al tecnico nominato da questa Amministrazione e ad un terzo esperto nominato dal Presidente del competente Tribunale Civile, determini le indennità definitive;

Articolo 9: la ditta Vre.1 S.R.L. ha facoltà di occupare i terreni per un periodo di anni due a decorrere dalla data di immissione in possesso delle stesse aree.

Articolo 10: Per lo stesso periodo di due anni, è dovuta alla Ditta proprietaria l'indennità di occupazione temporanea e danni.

Articolo 11: Avverso il presente decreto è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica. I termini di proponibilità, decorrenti dalla data di notifica del provvedimento medesimo, sono di giorni 60 per il ricorso al TAR e di giorni 120 per il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Copia integrale del decreto è depositata presso la Provincia di Parma - ufficio espropri (Viale Martiri della Libertà n.5 - 43123 Parma).

IL DIRIGENTE

Gianpaolo Monteverdi

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

**Rideterminazione dell'indennità di espropriazione delle aree necessarie per la realizzazione di un percorso ciclabile per il collegamento della città al Polo ospedaliero di Cona - 1° lotto - dall'Ospedale S. Anna a via Colombara. Modifica della determinazione n. DD-2020-247/pg 19670 esecutiva dal 14/2/2020**

Con Determinazione n. 2022-219 del 23/2/2022 esecutiva dal 28/02/2022, è stata rideterminata l'indennità di espropriazione delle aree necessarie per la realizzazione di un percorso ciclabile per il collegamento della città al polo ospedaliero di Cona - 1° lotto - dall'Ospedale S. Anna a via Colombara, a seguito dell'approvazione del tipo di frazionamento con atto prot. n. FE0060451 in data 25/11/2021 relativo alle particelle oggetto di esproprio con quantificazione delle effettive superfici da alienare.

La presente determinazione adotta la "nuova relazione di stima" delle aree oggetto di esproprio, quantifica le effettive indennità spettanti ai proprietari e sostituisce integralmente la precedente determina n. DD-2020-247/ PG 19670.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO BENI MONUMENTALI E PATRIMONIO  
- UO PATRIMONIO ED ESPROPRI

Natascia Frasson



## COMUNE DI FORMIGINE (MODENA)

## COMUNICATO

**Avviso di deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna (ex Cassa DD.PP.) dell'indennità provvisoria relativa all'esproprio aree e necessarie per la realizzazione dell'opera di pubblica utilità "Completamento della pista ciclabile Modena - Formigine nel tratto Ospedale di Baggiovara - Casinalbo"**

Si informa che con determinazione dirigenziale n. 57 del 10/2/2022, di cui si riporta il seguente estratto, è stato disposto il deposito dell'indennità di esproprio presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna, relativamente all'esproprio delle aree necessarie per la realizzazione dell'opera di pubblica utilità "Completamento della pista ciclabile Modena - Formigine nel tratto Ospedale di Baggiovara - Casinalbo", per un importo pari ad € 5.446,60 in favore di:

- Sig. Dondi Giordano (al momento dell'esproprio, catastalmente proprietario per 50/100) - Sig.ra Biagini Elide (al momento dell'esproprio, catastalmente proprietario per 50/100);

Foglio 244, mappale 87, mq 58.

La determinazione dirigenziale n. 57 del 10/2/2022 è pubblicata sul sito del Comune di Formigine nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" - Provvedimenti - Provvedimenti dirigenti amministrativi.

IL DIRIGENTE  
Alessandro Malavolti

ANAS S.P.A.

## COMUNICATO

**SS 727 bis "Tangenziale di Forlì" - Sistema Tangenziale di Forlì. Collegamento viario Tangenziale Est - Lotto 3° - Avviso di avvio del procedimento**

ANAS SpA Direzione Progettazione e Realizzazione Lavori Via Monzambano n.10 - 00185 - Roma - Avviso di avvio del procedimento

Ai sensi e per gli effetti dei seguenti articoli di legge:

- Art. 16 del DPR 327/01, mod. ed integrato dal D.lgs. 302/02;
- Art. 12 del DPR 327/01, mod. ed integrato dal D.lgs. 302/02;
- Art. 7 e 8 della Legge 241/90 e succ. mod.;
- Art. 16 della L.R. 37/2002;
- D.lgs. 50 del 18/4/2016.

PREMESSO CHE

- Con Decreto n. 8446 del 20/5/2020 il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche ha accertato il perfezionamento del procedimento di intesa Stato-Regione Emilia-Romagna ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 3 del DPR 18 aprile 1994 n. 383 e s.m.i.;

- Nel succitato Decreto sono state prescritte delle modifiche al piano di esproprio che non assumono rilievo localizzativo rispetto al tracciato del progetto.

Anas S.p.A, nella qualità di Società espropriante delle aree occorrenti per la realizzazione dei lavori lungo la SS 727 bis "Tangenziale di Forlì" - Sistema Tangenziale di Forlì. Collegamento viario Tangenziale Est - Lotto 3°,

## AVVISA

dell'avvio del procedimento ai fini dell'"approvazione del progetto" e della "dichiarazione di pubblica utilità" relativamente alle sole particelle oggetto della presente integrazione, in ottemperanza alle prescrizioni dettate nei pareri e autorizzazioni di cui al perfezionamento del procedimento di intesa Stato-Regione Emilia-Romagna.

Tutte le altre particelle del piano di esproprio, oggetto della precedente pubblicazione e non inserite negli elenchi in consultazione, non sono interessate da variazioni o integrazioni.

Responsabile del Procedimento è l'Ing. Annalisa Lamberti, Anas S.p.A Struttura Territoriale Emilia-Romagna.

A partire dal giorno di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e per un periodo di giorni 20 (venti), tutti gli atti relativi al progetto dell'opera sono depositati su:

- Comune di Forlì, <http://trasparenza.comune.forli.fc.it/>;

<http://www.comune.forli.fc.it/VariantiUrbanistiche/default.asp?menu=TangenzialeEst3Lotto>;

- Ufficio per le Espropriazioni Anas S.p.A della Struttura Territoriale Emilia-Romagna, Via A. Masini-BO.

In ottemperanza agli obblighi previsti dalle misure adottate dalle Autorità di governo per la prevenzione dei contagi da COVID-19, gli atti potranno essere consultati e scaricati, in formato elettronico.pdf, direttamente dal sito istituzionale di ANAS S.p.A. ( [www.stradeanas.it](http://www.stradeanas.it)) nell'apposita sezione "Le strade/Progetti - Avvisi al pubblico" ( <https://www.stradeanas.it/it/le-strade/progetti-avvisi-al-pubblico>).

Nei successivi giorni 20 (venti) dal suddetto deposito - a pena di decadenza - gli eventuali portatori di interessi pubblici o privati, individuali o collettivi, potranno far pervenire al Responsabile del Procedimento presso Anas S.p.A Struttura Territoriale Emilia-Romagna con sede a Bologna in Viale A. Masini n.8 - 40126 (BO), e presso Anas S.p.A, Direzione Progettazione e Realizzazione Lavori, Via Monzambano.10 - 00185 Roma, le proprie osservazioni, memorie scritte e documenti che saranno valutate qualora pertinenti l'oggetto del procedimento.

Le osservazioni e la relativa documentazione potranno essere inviate ai suddetti indirizzi di ANAS S.p.A. a mezzo raccomandata A.R. o, in alternativa, tramite posta elettronica ai seguenti recapiti PEC:

- [anas.emilia-romagna@postacert.stradeanas.it](mailto:anas.emilia-romagna@postacert.stradeanas.it)

- [anas@postacert.stradeanas.it](mailto:anas@postacert.stradeanas.it)

Ai sensi del comma 3 art. 3 del citato DPR 327/2001 e del comma 5 art. 16 della citata L.R. 37/2002, qualora la S.V. non sia più proprietario degli immobili in esame, è tenuto a comunicarlo alla scrivente Società, indicando altresì, ove ne sia a conoscenza, il nuovo proprietario, o comunque fornendo copia degli atti in possesso utile a ricostruire le vicende degli immobili interessati.

I dati catastali degli immobili interessati dalla presente procedura sono di seguito indicati.

## COMUNE DI FORLÌ (FC)

N.P.4 COMUNE DI FORLÌ- Fg. 217 Map. 229 - 233 - 683; Fg. 219 Map. 473 - 866; Fg. 237 Map. 5; N.P. 9 BARDI MARINO - Fg. 215 Map. 315; N.P.11 GIULIANI UGO - Fg. 215 Map. 596, 1157, 609; N.P.14 GENTILI ALBERTO - Fg. 215 Map. 148 - 1307; N.P.15 IMMOBILIARE FRANCESCA DI PORCELLINI ITALO E C.SAS - Fg. 215 Map. 224; N.P.17 CASADEI GABRIELLA - Fg. 215 Map. 1111 - 1112; N.P.18 CASADEI

BRUNELLA, CASADEI GABRIELLA, CASADEI MARIANGELA, CASADEI MARINA, CASADEI PAOLA, PASI MARIA, RAGGI MARIA TERES, S.A.S. IMMOBILIARE CASTEL LATINO DI CASADEI MARIANGELA E C - Fg. 215 Map. 1414 - 1340 - 456 - 482; N.P.19 MINGOZZI DANIELA - VALTANGOLI MARIA GRAZIA - BAGNOLI AFRO - BALZANI GIUSTO - BALZANI GIUSTO - BALZANI SIRA - BALZANI VESNA - BOIANO ELVIRA - CAMPOREALE DOMENICO - CAMPRINI SONIA - CASADEI MAURA - CEROTTI ROMANO - CHIAESE MARIA RITA - DI STEFANO ANGELO - DIEMME S.R.L. - GIORGETTI GILBERTO - GRECO CECILIA - GUTTADAURO LIBORIO - LE ROVERI DI RIVIZZIGNO MARCELLO LUCIANO & C. S.A.S. - MALPEZZI MARX - MANDOLESI ROMANA - MANTELLINI GIORDANO - MASOTTI GIUSEPPINA - MAZZANTI ISELLA - MORELLI VLADIMIRO - OPERA S.R.L. - PAGLIONI MARISA - PRATI PIA - RIDOLFI RUGGERO - TEDALDI ANNA MARIA - VERSARI ILVA - GRAMELLINI MASSIMO - COOPERATIVA UMANITARIA EDILE SOCIETA' COOPERATIVA - Fg. 215 Map. 1164; N.P.20 CASADEI FRANCO, CASADEI MARIANGELA - Fg. 215 Map.

1413 - 440; N.P.21 NUOVA ASSOCIAZIONE AL MARGINE ONLUS - Fg. 215 Map. 1276; N.P.22 ANSALONI GIANCARLO - Fg. 217 Map. 26; N.P. 24 GAUDENZI DANIELE - Fg. 217 Map. 258 - 580; N.P.25 DOBRIGNI DINO - Fg. 217 Map. 168 - 24; N.P.28 ASSIRELLI STEFANO - Fg. 217 Map. 759; N.P.31 ENEI ATTILIO, MENGOZZI CINZIA, MENGOZZI PAOLA - Fg. 217 Map. 625; N.P.36 POLIDORI ANTONIO, RAGGI LORA - Fg. 217 Map. 702; N.P.39 ISTITUTO DIOCESANO SOSTENTAMENTO CLERO DELLA DIOCESI DI FORLI' - BERTINORO - Fg. 219 Map. 2544 - 2542 - 2541 - 860 - 1313; N.P.40 LORENZI FABRIZIO, ZACCARIA ITALIA - Fg. 219 Map. 37 - 38 - 861; N.P.52 VALLI VALERIA, VALLI VANNI - Fg. 219 Map. 1318; N.P.53 PROLI GIORGIO ARCHIMEDE - Fg. 219 Map. 46; N.P.69 TESORIERI ELISA, TESORIERI FRANCESCA, TESORIERI FARIDA - Fg. 237 Map. 1 - 205; N.P.73 VALLI VALERIA - Fg. 219 Map. 1312; N.P.74 PIOVACCARI LAURA - Fg. 215 Map. 1415; N.P. 75 ROSETTI RICCARDO - Fg. 215 Map. 316.

IL RESPONSABILE COORDINAMENTO PROGETTAZIONE  
Antonio Scalamandrè

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

**Dlgs 22/10 art.3 c.7. Avviso di presentazione di istanza finalizzata al rilascio di Permesso di Ricerca di risorse geotermiche denominato "Copparo" nei Comuni di Copparo, Ro e Ferrara in Provincia di Ferrara**

Si avvisa che in data 3/2/2022 la Soc. Gesto Italia Srl, con sede legale in Bolzano, Via Alto Adige 40/VII, ha presentato istanza (acquisita al PG 2022/17526) per l'ottenimento del permesso di ricerca di risorse geotermiche denominato "Copparo", localizzato nei Comuni di Copparo, Ro e Ferrara in Provincia di Ferrara.

La superficie dell'area oggetto del permesso di ricerca ha una estensione di circa 122,18 Km<sup>2</sup> individuata dalla poligonale chiusa avente i seguenti vertici:

Coordinate geografiche Vertici (Monte Mario – Roma)

ID	Longitudine W	Latitudine N
a	0°42'0"	44°57'0"
b	0°38'0"	44°57'0"
c	0°38'0"	44°50'0"
d	0°47'0"	44°50'0"
e	0°47'0"	44°54'0"
f	0°44'0"	44°54'0"
g	0°44'0"	44°55'0"
h	0°42'0"	44°55'0"

Il programma dei lavori, da approvarsi contestualmente al rilascio dei titoli minerari prevede:

- ricerca bibliografica e acquisizione di eventuali ulteriori dati geologici, geofisici e idro-geochimici disponibili per l'area;
- completamento della raccolta di tutti i dati bibliografici al fine di eventuale acquisizione e analisi dei profili sismici a riflessioni esistenti all'interno del PR attraverso la richiesta di accesso alla data-room di ENI.
- Definizione dell'assetto termico strutturale dell'area anche mediante l'analisi dei dati dei pozzi geotermici e per la ricerca di idrocarburi presenti in prossimità dell'area in esame. In particolare, verranno acquisiti i dati del pozzo denominato

"Vignola 1", localizzato all'interno del PR, e perforato per la ricerca di gas da AGIP nel 1991

- L'interpretazione integrata finale di tutti i dati geologici, strutturali, geofisici e geochimici permetterà di selezionare i siti più favorevoli, considerando anche i vincoli logistico-ambientali, per l'ubicazione dei pozzi geotermici profondi con obiettivo di individuazione potenziali livelli fratturati, presenti a partire da circa 3.000 – 4.000 m da p.c

Ai sensi dell'art. 3 c.7 del Dlgs 22/10, sono considerate concorrenti le domande – riferite alla medesima area – pervenute non oltre sessanta giorni naturali consecutivi, dalla pubblicazione del presente avviso sul BUR.

Tali domande dovranno essere presentate, nel suddetto termine, all'autorità competente: ARPAE – SAC di Ferrara Servizio autorizzazioni e concessioni di FERRARA Via Bologna n.534 - 44124 Ferrara - tel. Centralino 0532 234811 | PEC aoofe@cert.arpa.emr.it

LA RESPONSABILE FUNZIONE AUTORIZZAZIONI COMPLESSE  
ED ENERGIA  
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO

**Avviso di rilascio alla Ditta FATTORIA SOLARE SARMATO S.R.L. dell'autorizzazione unica ex art. 12 del D. Lgs. 387/2003 alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo "fotovoltaico" denominato "San Francesco 2" di potenzialità pari a 3.581,28 kWp e alle relative opere di connessione (linea elettrica in media tensione - MT) da realizzarsi in Comune di Cadeo (PC).**

ARPAE Emilia-Romagna, Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Piacenza, rende noto che con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2022-793 del 18/2/2022 è stata rilasciata alla ditta FATTORIA SOLARE SARMATO S.R.L., con sede legale in Via Emilia a San Pietro n.7 - Reggio Emilia (RE), ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, l'autorizzazione alla

costruzione e all'esercizio dell'impianto di produzione energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo "fotovoltaico" denominato "San Francesco 2" di potenzialità pari a 3.581,28 kWp, da localizzarsi in località San Francesco in Comune di Cadeo in Provincia di Piacenza. L'autorizzazione unica comporta: variante agli strumenti urbanistici del Comune di Cadeo (PC) per la localizzazione dell'infrastruttura e della Dpa (Distanza di prima approssimazione), per l'apposizione del vincolo espropriativo e dichiarazione di

pubblica utilità dell'impianto di connessione e sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, ogni altra autorizzazione, concessione, approvazione, parere e nulla osta comunque denominati necessari alla realizzazione e all'esercizio dell'infrastruttura - ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 387/2003, DPR 327/2001 e della L.R. 37/2002.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Angela Iaria

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO

**L.R. 10/93 - L. n. 241/90. IRETI S.p.A. - Autorizzazione per la costruzione e all'esercizio di elettrodotti a 15 KV in cavo sotterraneo per nuove interconnessioni in uscita dalla cabina primaria Benedetta asse Via Benedetta - Strada Naviglio Alto, nel Comune di Parma**

ARPAE Emilia-Romagna, Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, rende noto che con Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2022-841 del 22/2/2022, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10, è stata autorizzata la società IRETI s.p.a. alla costruzione e all'esercizio di elettrodotti a 15 KV in cavo sotterraneo per nuove interconnessioni in uscita dalla cabina primaria Benedetta asse Via Benedetta - Strada Naviglio Alto, nel Comune di Parma.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Massimiliano Miselli

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO

**Avviso di emessa autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di linee ed impianti elettrici nel Comune di Ravenna,**

**Provincia di Ravenna (RA) - Società e-distribuzione S.p.A.**

A.R.P.A.E. Emilia-Romagna - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna rende noto che con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2022-1009 del 2/3/2022, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10, e s.m.i., è stata autorizzata la Società e-distribuzione S.p.A., con sede legale in Via Ombrone n. 2 - 00198 Roma, C.F. 05779711000 e P.I. 15844561009, per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica 15 kV (MT) denominata "Interamento e spostamento tratto di linea elettrica aerea a 15kV in conduttori nudi denominata "STANDI" nr. 44855 con relativa costruzione di linea elettrica interrata a 15kV in cavo ad elica visibile tra le cabine esistenti "IDR.FOSSO GHIAIA" nr. 141926 e "FOSSO VECCHIO" nr. 518756" localizzato in Comune di Ravenna (RA). - Rif. pratica: AUT\_2299588 ZORA/1040".

Tale autorizzazione è rilasciata con Determinazione dirigenziale:

- con efficacia di dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 22 febbraio 1993, n. 10, e s.m.i;
- che comporta variante alla strumentazione urbanistica comunale vigente del Comune di Ravenna.

IL DIRIGENTE

Fabrizio Magnarello